Anno 118 Numero 80

# LA STAMPA

Mercoledì 4 Aprile 1984

A PAGINA 5

**Oggi la grande giornata di protesta dei siderurgici francesi**

di Emanuele Novazio

Il Presidente Mitterrand

A PAGINA 10

**Allarme all'Abi fuggono i depositi dalle banche**

Il presidente dell'Abi Cristofori Ferrarini

### Anticipato ad oggi l'incontro con i leaders di Cgil, Cisl e Uil

# Cinque proposte di Craxi

**Il presidente del Consiglio s'incontra alle 18 a Palazzo Chigi con i sindacati - Spera di concordare un nuovo piano per la scala mobile - Estremo tentativo per evitare una battaglia durissima alla Camera - Dal pci e dall'ala comunista della Cgil segnali di minore intransigenza**

ROMA — Craxi ha deciso di accelerare i tempi, anticipando l'incontro con i sindacati da sabato alle 18 di oggi, mentre la Camera, a larga maggioranza, ha votato a scrutinio segreto la costituzionalità del decreto antiinflazione.

Il presidente del Consiglio presenterà ai sindacati nuove proposte su fisco e equo canone approvate ieri dall'esecutivo del suo partito. Craxi ha telefonato negli Stati Uniti a De Michelis e Benvenuto per chiedere l'anticipo del loro rientro a Roma: il ministro del Lavoro e il segretario della Uil hanno subito accettato l'invito. Ha poi pregato Lama di rinviare di 24 ore il suo viaggio a Bruxelles e il leader sindacale ha detto «sì».

La segreteria comunista si è riunita ieri sera a Montecitorio per un primo esame delle proposte di Craxi. E' emersa «una posizione d'attesa»: i comunisti hanno colto alcune novità e «non escludono sviluppi che possano rimettere in moto la trattativa».

Craxi, forte anche del voto di ieri, non intende, ovviamente, ritirare il decreto. Prima di porre il voto di fiducia e di aprire ufficialmente una battaglia parlamentare «muro contro muro» con l'opposizione, vuol però fare un tentativo estremo, che ha anche il sapore di appello per scongiurare 11 giorni di gravi tensioni politico-parlamentari.

Sulla base di un lungo, dettagliato documento del suo partito, pieno di proposti concreti, che puntano a superare l'impasse attuale, Craxi illustra ai leader sindacali queste proposte: 1) limitare a sei mesi (anziché un anno) la validità dell'accordo raggiunto nel febbraio scorso; 2) nuove misure fiscali per combattere l'evasione; 3) introduzione nel decreto-legge del blocco dell'equo canone, che a febbraio fu presentato come normale disegno di legge; 4) misure di recupero, di carattere fiscale e parafiscale, in favore dei lavoratori dipendenti, nel caso in cui l'inflazione, nell'84, superi il tetto programmato del 10 per cento (in pratica, il famoso emendamento del dc Robbi); 5) provvedimenti a sostegno dell'occupazione giovanile, soprattutto nel Mezzogiorno.

Il vicesegretario del psi Martelli ci ha detto ieri a Montecitorio che «si parte da questi punti. Craxi batterà molto sulla lotta all'evasione fiscale. Naturalmente, il presidente si riserva anche qualche carta in più nel caso lo ritenga opportuno». Massima disponibilità, dunque, da parte del governo e del psi (con il pieno appoggio della dc, che è stato il primo partito a suggerire l'incontro con i sindacati) per arrivare al «nuovo dialogo» nel migliore dei modi.

«Il permanere di atteggiamento ostruzionistico da parte del pci arrecherà da un lato gravissimi effetti pareticenti sui lavori del Parlamento, dall'altro non trova più giustificazioni sostanziali» — dice il documento dell'esecutivo socialista —. «Le richieste di recuperi automatici appaiono contraddittorie con l'unanime riconoscimento, da parte sindacale, della necessità di modificare la scala mobile al fine di una efficace riforma della struttura del salario e della contrattazione».

Dalla Sardegna, dove ha trascorso la giornata in visita ufficiale, Craxi ha teso la mano a Lama con la speranza che il leader comunista rinunci la stretta oggi, alla fine dei summit di Palazzo Chigi. «Vado a questo incontro — ha dichiarato il presidente — con la convinzione che i problemi sul tappeto e i dissensi manifestati potevano essere risolti già nel corso del negoziato, e con l'auspicio di una riflessione e un approfondimento che possano consentire una intesa tra i sindacati e tra le parti sociali che superi questo stato di crisi». Craxi si è detto preoccupato per i contrasti che sono sorti nel sindacato; si è augurato che le Confederazioni possano riprendere la «via maestra», lastricata di autonomia e unità.

Fai di capire che, da parte del governo, tutto è stato fatto prima di arrivare alla scelta, sempre ingrata, del voto di fiducia. Da domani, ognuno si assumerà le proprie responsabilità. Alla dc sono contenti. I leader di tutti i gruppi interpretano la decisione di Craxi come un successo del loro partito. Per Galloni, direttore del «Popolo», c'è qualche speranza: «Il decreto non basta ma il fatto di chiederne l'abrogazione, ma ormai di integrarlo». Il vicesegretario Bodrato ricorda a Craxi la lealtà della dc ad ogni votazione e, maliziosamente, lo invita a riflettere che cosa avrebbero fatto i socialisti se il presidente del Consiglio fosse stato un dc. Forlani, Rognoni, Bianco, Cirino Pomicino appoggiano Craxi, registrando i segnali positivi verso i sindacati indicati dalla dc.

Il pci non ha abbattuto la porta e sembra disposto ad ammorbidire la sua posizione intransigente. «Bisogna che la scala mobile torni libera in tempi certi e che si garantisca il recupero del suo grado di copertura dei salari e degli stipendi. Questo abbiamo detto e ci pare ragionevole, pronti comunque ad esaminare ogni altra ipotesi che raggiunga lo stesso risultato», ha dichiarato Luciano Lama in un'intervista all'«Unità» di oggi. In un articolo che appare oggi sullo stesso giornale comunista, il responsabile del settore economico Reichlin precisa: «Dopo due mesi di sfida, di contrapposizioni, di parole, d'urti d'imperio, il documento socialista sembra riconoscere la necessità di riaprire un confronto senza pregiudiziali in tutte le sedi politiche e sindacali». Per Craxi non è molto, ma è già qualcosa.

**Luca Giurato**

## Libano: venduti al supermercato i viveri donati dagli italiani

**BEIRUT — Sono stati trovati in vendita in un supermercato di Beirut viveri donati dai soldati italiani il giorno della loro partenza perché fossero distribuiti tra la popolazione povera.**

**Tavolette di cioccolato prodotte da una ditta italiana in confezione speciale per le Forze Armate riempiono gli scaffali del supermercato «Idris» nell'elegante quartiere dell'università americana.**

**Il 29 febbraio, il contingente italiano che si ritirava da Beirut aveva donato al consiglio superiore sciita e a vari enti di assistenza libanesi viveri sufficienti per mantenere 1500 persone durante cinquanta giorni.**

### Hart o Mondale?

## Primarie Ha votato New York

**NEW YORK — Oltre un milione di elettori hanno votato ieri nelle più importanti primarie democratiche dell'anno, quelle dello Stato di New York. Aperti alle sei del mattino, i seggi (erano in palio 232 delegati al Congresso del partito a luglio) si sono chiusi alle 21, le 3 di stamane in Italia.**

**L'altro ieri i sondaggi d'opinione davano per favorito l'ex vicepresidente Mondale: il più autorevole, quello della televisione Abc e della «Washington Post», gli attribuiva il 41 per cento dei voti contro il 32 per cento del senatore Hart, e il 23 per cento del leader negro Jackson. Ma si trattava di un vantaggio inferiore a quello dei giorni precedenti, e che sembrava destinato a ridursi ancora. Oggi, a conteggi compiuti, Hart potrebbe dunque risultare, se non vincitore, almeno così vicino a Mondale da togliere alla sua vittoria ogni significato.**

**Per la prima volta, ieri i due candidati non si sono attaccati a vicenda, né hanno strumentalizzato l'attentato terroristico di Gerusalemme, che ha avuto ecodolorosa nella potente comunità ebraica della città il cui voto è giudicato determinante.**

### Dopo i funerali di Sekou Touré, morto una settimana fa

# Guinea, militari al potere Il vecchio regime definito una dittatura sanguinaria

PARIGI — Per la prima volta dall'indipendenza (1958), i militari sono giunti al potere in Guinea con un golpe incruento attuato di ieri. Il mattino del presidente Sekou Touré, morto in seguito a un delicato intervento chirurgico una settimana fa negli Stati Uniti, aveva appena ricevuto l'estremo omaggio del governo, del popolo e dei capi di Stato stranieri affluiti per i funerali, quando un «Comitato militare di risanamento nazionale» ha fatto interrompere la ritrasmissione della cerimonia funebre per diffondere un comunicato che suona come un durissimo atto d'accusa al defunto Presidente, alla sua famiglia e ai suoi collaboratori.

«Se — dice il comunicato — in politica estera l'opera di Sekou Touré ha avuto un certo successo, in patria l'influenza nefasta dei suoi familiari, le loro pressioni feudali, le lotte disoneste del suo seguito, hanno ben presto fatto svanire le illusioni iniziali di poter creare in Guinea una società più equa e più pulita. L'aspra lotta per la successione si è scatenata non fra persone integre e preoccupate del bene pubblico, ma fra i gerarchi del vecchio regime con le mani ancora lorde di sangue di tanti guineani innocenti, avidi di potere e responsabili della corruzione generalizzata che ha minato il governo».

E continuava: «Per questo ci inchiniamo con profondo rispetto di fronte alla memoria di tutti i nostri degni compatrioti che nel corso di questi sventurati hanno perso la vita per il semplice fatto di aver osato esprimere le proprie opinioni sull'avvenire del Paese, e promettiamo solennemente che questi martiri saranno tutti riabilitati e immortalati».

Sotto il lungo «regno» di Sekou Touré, tre milioni di persone (oggi la Guinea ha 6 milioni di abitanti) hanno lasciato il Paese, anche per motivi politici; almeno duemila persone sono «scomparse», secondo *Amnesty International*.

Il Comitato ha subito sciolto tutti gli organi del partito unico, quello democratico di Guinea, l'Assemblea nazionale popolare, l'Unione delle donne, dei giovani e dei lavoratori; ha sospeso la Costituzione, ha decretato il coprifuoco e ha chiuso gli aeroporti e le frontiere. Si ignorano i nomi dei componenti l'organismo e la sorte del primo ministro Lansana Beavogui, che assicurava l'interim. Il Comitato ha invitato «i dignitari del vecchio regime a presentarsi al più presto a una delle guarnigioni» della capitale e chiesto alla popolazione di collaborare a «stanarli».

In serata, l'emittente ha annunciato che detenuti politici sono stati liberati nella capitale (il numero non è stato precisato) e che hanno lasciato i luoghi di prigionia gridando «Viva la libertà», «Viva le forze armate». I militari hanno sottolineato la loro «totale adesione alla Carta delle Nazioni Unite, a quella dell'Organizzazione dell'unità africana e ai principi del non-allineamento», e auspicato «una cooperazione amichevole con tutti i Paesi».

Hanno inoltre affermato la loro volontà di «rispettare i termini degli accordi conclusi con tutte le nazioni del mondo», e assicurato che «i beni dei cittadini stranieri e le loro persone sono e rimarranno al sicuro sul suolo guineano». Questa precisazione sembra destinata a rassicurare l'Occidente, con il quale la Guinea si era schierata nel 1975.

(A pagina 4: «Putsch contro un morto» di Alfredo Venturi).

### DA GARIBALDI A CRAXI

# Decisionista imperfetto

Da qualche giorno i lettori dei quotidiani si sono imbattuti in una nuova parola che ha avuto subito successo. Hanno assistito alla nascita del «decisionismo». Questo termine, a quanto pare, è comparso per la prima volta in un «fondo» di l'Unità, firmato dal senatore Ugo Pecchioli, e da allora molti democristiani e il ministro Spadolini ne stanno facendo un uso frequente, e talvolta smodato.

Il Pecchioli, ritenuto fino a ieri un solido uomo grigio burocrate, ha rivelato almeno in questa occasione un acume e una malizia che fanno molti politologi (invidiarano. Ma in Italia le espressioni e le formule più usate dagli specialisti sono sempre quelle più difficili a spiegare. E infatti che vuol dire decisionista?

Per prima cosa proviamo a inserire questo termine in un moderno dizionario dei sinonimi e dei contrari. Decisionista sta per risoluto, fermo, ostinato (magari con una punta di cocciutaggine) oppure, o più semplicemente, la persona a cui piace decidere o a cui piace decidere? Se lo pensassimo, il senatore Pecchioli ci rivolgerebbe una occhiata di compatimento. Il decisionista è l'antitesi dell'incerto, del titubante, dell'eterno perplesso, o addirittura del pusillanime, del timoroso, di colui che vuole andar d'accordo con tutti perché ha paura di tutto? A chi avanzasse simili supposizioni il senatore Spadolini toglierebbe immediatamente il saluto.

Su questo importante problema convegni e tavole rotonde sono già in fase di allestimento, ma siamo scettici sui risultati. Può darsi che i convegnisti, dopo un esauriente dibattito e un confronto approfondito, finiranno per concludere che prima o poi decidere si deve, ma allora avranno inventato l'ombrello. Chi invece presumesse di fissare una linea di confine tra il diritto a decidere, e il decisionismo che ne rappresenta una

**Gianfranco Piazzesi**

(Continua a pagina 2 in quarta colonna)

### A Parigi l'Inquirente ha chiesto a Parviz Mina dove sono finiti i miliardi della tangente petrolifera

# Il mediatore tra Eni e Petromin ammette «Ho preso soldi, ma solo dagli arabi»

DAL NOSTRO INVIATO

PARIGI — A cinque anni dallo scandalo (principiato nell'estate del 1979) e dopo due archiviazioni (una da parte della magistratura ordinaria e l'altra dalla stessa commissione Inquirente), il caso delle tangenti Eni-Petromin, riaperto in seguito alla scoperta dell'archivio gelliano di Castiglion Fibocchi, sguscia per la seconda volta, sulle rive della Senna. Ma i chiarimenti cercati ancora una volta tardano a venire. Né si può dire che questa volta i due relatori (il vicepresidente dell'Inquirente, il comunista Francesco Martorelli, e il senatore democristiano Claudio Vitalone) non abbiano tentato di giocare d'astuzia.

Dopo settimane di preparazione, grazie all'aiuto di funzionari del Parlamento e di ufficiali della Guardia di Finanza erano riusciti a rintracciare quel Parviz Mina, iraniano già dell'entourage dello Scià, dedicatosi poi alla mediazione internazionale sul commercio dei petroli, che già avevano ascoltato, mesi fa qui a Parigi, nel dicembre del 1981.

Questa volta, però, i due parlamentari avevano studiato pure la contromossa, o piuttosto una sorpresa: al momento opportuno avevano pensato di tirare fuori dal cilindro un personaggio che, in passato, rischiando persino l'arresto per reticenza, aveva dichiarato in commissione l'esatto contrario di quanto riferito dall'iraniano poche settimane prima. Grazie sempre alla collaborazione di funzionari e Finanza Gialla, avevano dato appuntamento a Parigi a Carlo Barchi, direttore generale per l'estero dell'Eni nel periodo dello scandalo delle tangenti.

Ma la sorpresa, ieri mattina, l'hanno avuta i commissari: presentatisi alle nove in punto negli uffici della Banque de Indosuez di Faubourg Saint Honoré, a poche decine di metri dall'Eliseo, Martorelli e Vitalone hanno trovato i due che, presente solo un interprete, conversavano amichevolmente in una stanza al secondo piano della sede della gendarmeria. Un attimo d'imbarazzo, poi il confronto.

«Un confronto decisamente utile — commenta alla fine il senatore Vitalone — Abbiamo fatto dei passi avanti». «Sì, ma non si sa in quale direzione», ribadisce cautamente il comunista Martorelli.

Per la prima volta qualcuno (Parviz Mina) in contrasto ad ammettere di avere ricevuto soldi in occasione di quel vantaggioso contratto stipulato nel '79 dall'Eni con la società araba Petromin per la fornitura di petrolio a prezzo agevolato.

Su quel contratto si levarono prima voci preoccupate di parlamentari socialisti della corrente di Craxi (Rino Formica), e poi vennero ritrovati nella villa di Gelli appunti sull'accordo e perfino un disegno attribuito all'allora ministro del Commercio con l'Estero, Gaetano Stammati. Presidente del Consiglio, all'epoca, era Giulio Andreotti.

Il disse che una parte del psi e una corrente della dc si erano accordate per lucrare da quel contratto qualcosa come cento milioni di dollari (nel '79 circa cento miliardi di lire): obiettivo, l'acquisto di (importanti) quotidiani. Si avanzarono ipotesi secondo cui sia Stammati (che sostituì all'ultimo momento nella lista dei ministri il liberale Altissimo, dirottato alla Sanità), sia Mazzanti (giunto alla presidenza dell'Eni pochissimi mesi prima) sarebbero stati messi ai posti giusti proprio per consentire che l'operazione potesse andare in porto.

Quanto alle cifre, si parlò, in particolare, di una tangente del sette per cento sull'intera fornitura, che poi però, scoppiato lo scandalo, fu sospesa. Dei cento milioni di dollari, pare che soltanto diciassette siano stati intascati. Da chi? A cinque anni di distanza, ancora non si sa: c'è chi dice che le tangenti siano rientrate tutte in Italia, chi sostiene invece che soltanto una parte abbia oltrepassato i patri confini. Chi ancora, come Barchi e Mazzanti, insiste nell'affermare che quel sette per cento sia andato a mediatori di affari stranieri come, per esempio, l'iraniano Parviz Mina. Interrogato a Parigi, alla fine del 1981, l'iraniano ha però negato dicendo di avere avuto nella vicenda soltanto la parte di consulente degli italiani, senza prendere un soldo. Ieri invece, per la prima volta, messo faccia a faccia con l'ex responsabile del settore estero, ha ammesso di avere intascato centomila dollari. A dargliela, però, furono gli arabi. Ma quanta paura, da allora. Mina dice di vivere nel terrore. «Quando ci sono di mezzo i miliardi — avrebbe detto —, la vita vai poca cosa». Non fu lui, in ogni caso, a contattare gli italiani: viceversa, furono Barchi e Mazzanti a cercarlo.

E Barchi? Messo di fronte al suo ex amico, non avrebbe inferito più di tanto, né Mina si sarebbe spinto oltre queste poche affermazioni: una specie di *gentlemen's agreement*. Con grande soddisfazione di uno dei commissari e con una buona dose di scetticismo da parte dell'altro. Con quale utilità per le indagini è ancora difficile dire, dal momento che l'inchiesta dovrà concludersi entro il 6 aprile.

**Ruggero Conteduca**

## Il Belgio semiparalizzato dallo sciopero anti-austerità

**BRUXELLES — Lo sciopero generale di 24 ore proclamato ieri in Belgio dalla centrale sindacale socialista contro i provvedimenti di austerità approvati il fine settimana scorso dal governo, è stato seguito in misura molto differente nelle varie regioni: pressoché limitato in Fiandra (dove prevalgono i sindacati cristiani), è stato invece molto seguito nella parte francofona del Paese.**

**Porti e aeroporti funzionano quasi normalmente, ma le ferrovie sono paralizzate,**

### Grande inchiesta di Tuttoscienze

# L'uomo e l'universo Parlano i «Nobel»

Il professor Emilio Segrè, Premio Nobel per la fisica

**Dove va la scienza? Che cosa sappiamo di nuovo nell'universo sui meccanismi della vita, sulle particelle fondamentali che costituiscono la materia, sull'origine e l'evoluzione dell'universo? «Tuttoscienze» ha chiesto a un gruppo di scienziati premiati con il Nobel di fare il punto sullo stato attuale della ricerca e sui prossimi traguardi.**

**La prima intervista ha come protagonista Emilio Segrè, premio Nobel per la scoperta dell'antimateria. Seguiranno, nelle prossime settimane, interviste con Renato Dulbecco, il biologo che ha dato contributi decisivi alla comprensione del cancro, Kenichi Fukui, il chimico giapponese che ha elaborato la teoria delle reazioni chimiche a livello atomico, François Jacob, il biologo che con Monod ha chiarito i punti essenziali dell'evoluzione biologica.**

### Dalla portaerei Minsk durante grandi manovre nel Mar della Cina, sfiorato il comandante

# Razzi sovietici contro una fregata Usa

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — A due settimane dallo «scontro» tra la portaerei americana *Kitty Hawk* e un sommergibile atomico sovietico della classe *Victor*, un altro grave incidente tra due navi da guerra, nel Mar della Cina, ha reso più tesi i rapporti Usa-Urss. La portaerei russa *Minsk*, di 42 mila tonnellate, la più potente della flotta militare sovietica, ha lanciato otto razzi illuminanti contro la fregata americana *Holt*, che la seguiva a breve distanza, colpendola tre volte; uno dei razzi ha sfiorato il capitano. L'incidente è avvenuto venerdì o sabato, ma il Pentagono lo ha rivelato solo ieri, precisando di avere inoltrato una nota di protesta al Cremlino. A Washington la vicenda viene considerata estremamente grave: i razzi di segnalazione devono essere lanciati in aria per invitare una nave ad allontanarsi. «Si è trattato di una provocazione», ha detto un funzionario.

Confronti di questo tipo tra le superpotenze sugli oceani si sono susseguiti con frequenza crescente negli ultimi anni. Rischiano di accentuarsi nei prossimi giorni per la concomitanza di grandi manovre sovietiche e americane su tutta la faccia del globo: l'Urss ha infatti radunato nel Nord Atlantico una trentina di navi, capeggiate dall'incrociatore nucleare *Kirov*, e ne sta spostando altre nel Mediterraneo e nell'Oceano Indiano; gli Usa hanno in corso da ieri le esercitazioni aeree Global *Shield*, organizzate dall'alto comando strategico, che simulano la risposta a un attacco russo, e quelle di terra per il controllo delle telecomunicazioni con la cosiddetta «Agenzia civile per la gestione delle crisi», chiamate significativamente «simulato di tensione '84».

L'incidente tra la *Minsk* e la *Holt* è il terzo degli ultimi cinque mesi. Prima di quello tra la *Kitty Hawk* e il sommergibile se ne era infatti verificato un altro al largo delle coste degli Stati Uniti della Carolina del Sud: il 21 ottobre scorso, un sommergibile atomico sovietico si era impigliato in una scorta della fregata americana *McCloy*. Mentre sulla fatalità dei primi due incidenti non ci sono mai stati dubbi (il *Victor* era emerso alla cieca, urtando contro la *Kitty Hawk* che procedeva a luci macchina nella notte), sull'ultimo gravano profondi interrogativi.

Secondo quanto riferito dal Pentagono, la *Minsk* si è fermata di colpo, ha aspettato che la *Holt* le presentasse il fianco, poi ha sparato da una distanza di meno di 300 metri. Il Pentagono ha sottolineato che i razzi illuminanti avrebbero potuto causare un incendio o ferire qualcuno, in questo caso il comandante, che stava osservando la *Minsk*.

Questi confronti nascono dal fatto che quando unità da guerra navali russe o americane sono impegnate in manovre, subito vi si accodano navi-spia. Il *Victor* tallonava la *Kitty Hawk* perché non partecipava alle esercitazioni «Spirito di gruppo '84», e la *Holt* tallonava la *Minsk* schierata con altre navi in formazione di battaglia. Un trattato del 1972 tra Urss e Usa stabilisce parametri precisi, e le violazioni sono numerose. Fortunatamente, la *Holt* (circa 4000 tonnellate) non ha subito danni, e si è subito allontanata.

L'agenzia di stampa sovietica *Tass*, ha definito «una provocazione» le manovre Global *Shield*, che si concluderanno il 13 prossimo, ma non ha accennato alle esercitazioni sovietiche nell'Atlantico del Nord. La Nato le segue con apprensione da mercoledì scorso, quando individuò per la prima volta cinque fregate *Krivak* per la caccia ai sommergibili. Secondo l'Alleanza Atlantica, si tratterebbe della flotta più consistente usata dall'Urss dal '75, quando Mosca inviò 220 navi nell'Atlantico. Comprenderebbe non solo sommergibili *Victor* ma anche *Delta*, armati con missili balistici intercontinentali. L'area coperta andrebbe dal Mar di Norvegia alla Groenlandia.

**Ennio Caretto**

## *Il sindaco di Gioia Tauro arrestato: truffa alla Cee*

Gioia Tauro. Antonino Pedà, democristiano, sindaco della cittadina calabrese, è stato arrestato per truffa aggravata e falso ideologico ai danni della Cee: l'accusa è di avere intascato fondi per corsi di formazione «fantasma» (Il servizio a pagina 7)

## L'adultera Shabila non sarà lapidata

**ABU DHABI — Shabila non sarà lapidata. «Anche nel caso di una conferma della sentenza di morte pronunciata contro la donna che ha commesso adulterio, saranno applicate misure di clemenza, nel solco della tradizione umanitaria che, già in passato, ha evitato l'applicazione della pena capitale negli Emirati Arabi Uniti». Lo hanno annunciato ieri «fonti altamente responsabili» di Abu Dhabi, capitale degli Emirati.**

**Shabila è una giovane donna cingalese che si è trasferita negli Emirati dove aveva trovato lavoro come cameriera. Ha 27 anni, è sposata ed è incinta di sette mesi. E' anche «adultera confessa»: il suo «reato» l'ha commesso con un indiano, Kundela, 25 anni, che lavorava come cuoco nello stesso locale. I due sono stati scoperti, arrestati e condannati. In base alla legge coranica, lui deve essere impiccato, lei lapidata.**

**Poiché è in attesa di un figlio, ha stabilito la sentenza che deve ancora essere confermata dalla Corte suprema, la condanna sarà eseguita solo dopo la nascita del bambino. Poi Shabila dovrebbe essere uccisa a colpi di pietre, chiusa in un sacco. La Sharia prescrive così.**

**La notizia della condanna, nelle scorse settimane, ha fatto il giro del mondo e da più parti si sono levate proteste. Adesso le «fonti altamente autorevoli» di Abu Dhabi gettano acqua sul fuoco e parlano di clemenza: la sentenza della Corte suprema è attesa per la metà di aprile.**

La Jotti espelle il deputato Gorla e aggiorna la seduta a stamane

# La Camera rinvia il voto sui missili tra urla, parolacce e gesti volgari

**Per due volte è mancato il numero legale e la mozione della maggioranza sarà riproposta oggi - Respinta quella dei demoproletari sul disarmo - Cauta apertura del governo al pci per un referendum sui missili**

ROMA — Votazioni rinviate di 24 ore perché un paio di deputati dc avevano urgenza di uscire dall'aula. Urla, proteste, dichiarazioni scurrili e gesti platealmente volgari, seguiti dall'espulsione dei colpevoli. Il tutto frammisto a possibili aperture politiche del governo verso la proposta comunista di referendum. Quella che doveva essere la giornata conclusiva del dibattito sugli euromissili alla Camera si è trasformata ieri in un «happening» travolgente che la presidente Jotti ha faticato a guidare. Il primo confronto in aula di questa settimana cruciale ha rivelato quanto siano elettrizzati gli animi dei parlamentari che si preparano al lungo scontro per il decreto che taglia la scala mobile.

Il primo dato di questa turbinosa mattinata, è stato che la risoluzione con la quale la maggioranza approvava il comportamento del governo che ha installato gli euromissili a Comiso, non si è potuta votare perché è mancato il numero legale. Cioè, in aula non c'era la metà più uno dei deputati. La verifica del numero legale l'avevano chiesta le sinistre dopo che pci e indipendenti di sinistra avevano deciso di non partecipare alla votazione per sottolineare che non considerano chiuso il capitolo dei missili.

La loro assenza costringeva la maggioranza a garantire da sola le presenze per arrivare al numero legale. Davano una mano 27 missini, disposti a votare per la risoluzione filogovernativa. Ma al primo appello, alle ore 12, la fatidica soglia di 316 presenze era mancata per un deputato. Si ripeteva la votazione alle 14 e questa volta il risultato era valido. La risoluzione di dp veniva respinta con 290 voti contrari e 9 favorevoli.

Mentre chiedeva la parola l'indipendente di sinistra Bassanini per spiegare i criteri-riferimento i quali bisogna considerare in missione i parlamentari, due deputati della dc uscivano dall'aula. Subito dopo era messa ai voti la risoluzione della maggioranza e mancava nuovamente il precario numero legale, a causa dei due assenti. Il risultato era salutato da applausi e urla di soddisfazione dalla sinistra.

L'on. Gorla, di dp, era sorpreso dalla presidente Jotti mentre restituiva all'indirizzo del democristiano Briccola un gesto volgare che si fa dando con la mano sinistra un colpo nell'incavo del braccio destro piegato. «Ma dove crede di essere. Esca dall'aula. La espello» gridava la Jotti. Ribelle, fuori dall'aula Gorla: «La signora mi ha espulso solo perché ribattevo a Briccola, uno di questi schiacciabottoni subnormali». La presidente era costretta a quel punto a comunicare che la seduta era rinviata a questa mattina. «Nooo» si sentiva urlare con toni scoraggiati dai banchi dc.

Poi l'intervento del radicale Melega, l'unico di quel partito rimasto in aula.

Melega aveva chiesto con insistenza alla maggioranza e al ministro Spadolini se sapevano dove dovevano mettere i missili. Tutti avevano capito l'allusione, tant'è vero che il presidente Aniasi aveva invitato Melega a moderare il linguaggio. Per la conclusione ci affidiamo al fedele resoconto sommario, foglio n. 29, redatto da funzionari della Camera. «Gian Luigi Melega conclude domandando ancora al governo e ai partiti della maggioranza se sappiano dove devono mettere i missili. Dal canto suo ritiene che se li debbono mettere nel culo!». Aniasi, costernato, richiama all'ordine il deputato.

Ma la seduta offriva anche qualche interessante spunto politico, oltre a questa grandiosa di scorie invero poco conformi a quello che si presume sia il galateo parlamentare. Il ministro della Difesa, Spadolini, concludeva la sua replica al dibattito assicurando i comunisti che «il governo valuterà nelle debite sedi la proposta di un referendum consultivo in materia». In pratica, si tratterebbe di un ramoscello di olivo di Craxi al pci, quanto meno per quel che riguarda la politica estera.

Spadolini era anche assai sfumato e volutamente nebuloso nello spiegare in che consiste la operatività dei missili da lui preannunciata per la fine del mese di marzo. Da quel che si è capito, «l'operatività è tecnicamente conseguita» ma in pratica «ci sarà un certo periodo di tempo per completare le strutture di supporto della base di Comiso». Insomma, c'è ancora qualche ritardo tecnico. E questo al pci fa piacere.

**Alberto Rapisarda**

## Farmacisti e medici minacciano altri scioperi

ROMA — Concluso lo sciopero dei medici di famiglia, che hanno tenuto chiusi gli ambulatori, rispondendo solo alle chiamate urgenti ed a pagamento, e dei farmacisti, che non hanno consegnato le medicine gratis, si apre una difficile fase sui due fronti.

Le due categorie minacciano nuovi scioperi se il governo non accetterà le loro richieste.

Già da oggi, i medici di famiglia aderenti alla Fimmg cominceranno una azione di lotta «bianca» consistente nella ricettazione in bianco.

I due volti dell'Italia del Duemila, fanalino di coda

# *Politici replicano al sondaggio Stranieri troppo pessimisti?*

**Goria: «Abbiamo risorse e capacità per farcela» - La Malfa: «Sono preoccupato per il giudizio senza appello che gli altri danno di noi» - Martelli: «Nel '48 le Cassandre sarebbero state di più, eppure...» - Barca: «E' una precisa denuncia della nostra classe dirigente»**

ROMA — Nei prossimi trent'anni il mondo farà a meno dell'Italia? Seminato nel sondaggio dell'*Institut International de Géopolitique* in dieci Paesi, raccolto ieri da *La Stampa* che ha pubblicato i risultati dell'indagine, il dubbio è arrivato nel Palazzo. Il mondo politico si è trovato davanti un futuro prossimo a doppia faccia, con gli italiani ottimisti guardando al Duemila e al peso che a quell'epoca avrà il nostro Paese, e con un panorama diffuso di pessimismo che circonda, dall'estero, le capacità dell'Italia di sviluppare il suo peso, il suo ruolo, la sua influenza nei prossimi trent'anni. Un'Italia singolarmente incerta tra speranza e timore, dunque, costretta a fare i conti con una altalena internazionale crescente, e cosciente di avere tra i suoi punti di forza soltanto la sua storia culturale e le energie imprenditoriali, contro le «debolezze» — come le identifica il sondaggio — del sistema di assistenza, del tasso di immigrazione, dei sindacati e anche delle istituzioni politiche.

Non è un giudizio sommario di condanna per la classe dirigente, per il suo governo delle istituzioni, per le sue politica sociale, per le riforme da riformare? «Andiamo piano — avverte il ministro del Tesoro, Gianni Goria, dc, che guida l'economia italiana — *Nei risultati del sondaggio ci sono elementi di speranza ed elementi di sfiducia, ma non c'è un giudizio definitivo di rinuncia, di abbandono. Anzi, i cittadini sono disponibili ad accettare la sfida del Duemila, con tutto ciò che le difficoltà della situazione economica attuale comportano. Il Paese ha disponibilità, risorse, capacità, anche capitali e intelligenze per farcela. Dipende da noi, e cioè dalla classe dirigente, assumere l'impegno di fare di più, di reagire di più, a dispetto degli altri*».

Ma rompere questa cortina di pessimismo che circonda le speranze italiane di risalita, non è facile. «Leggendo il sondaggio — dice il vicesegretario repubblicano Giorgio La Malfa — lo sono *francamente preoccupato per il giudizio senza appello che i cittadini dei maggiori Paesi industrializzati danno del futuro italiano, e guardo con timore alla strada che bisogna percorrere per risalire in una considerazione che le forze politiche e sociali hanno fatto il tutto per disperdere. L'ottimismo denunciato dagli italiani si giustifica solo come segno della volontà di fare, da parte delle forze economiche e produttive. Ma da parte del mondo politico, ogni ottimismo oggi è dissennato*».

Eppure, chi come il psi di Craxi ha fatto dell'ottimismo «ragionato» la sua filosofia di questi anni, non abbandona la bandiera. «Credo che lo stesso sondaggio fatto nel '48 sulle possibilità dell'Italia di partecipare al club delle nazioni più sviluppate avrebbe registrato un maggior numero di Cassandre — dice il vicesegretario socialista Claudio Martelli —. *Oggi come allora le risorse ci sono: il problema di fondo è organizzativo, nel senso che è necessaria un'organizzazione adeguata delle relazioni industriali, dei rapporti sociali, degli assetti istituzionali*».

Ma in crisi, secondo il sondaggio, sono gli stessi «nodi» cruciali del sistema. Perché le istituzioni, e anche il sindacato, vengono visti come punti di debolezza? «*Perché è la verità* — risponde il liberale Aldo Bozzi, presidente della commissione bicamerale di riforma istituzionale —: *le istituzioni oggi sono inceppate, il cittadino è colpito dai dissidi interni ai governi di coalizione e quindi dalla loro debolezza, dalla mancanza di rapporto fiduciario fra corpo elettorale e governo*». «*Perché da noi il sindacato è cresciuto tardi, e ha recuperato la sua forza in una funzione essenzialmente contestativa* — dice Agostino Marianetti, ex segretario della Cgil — *Oggi il passaggio verso una funzione più istituzionale, sia pure dialettica, è in corso, ma nella realtà dei cittadini c'è ancora la vecchia immagine conteniente*» nale di Cgil, Cisl e Uil».

Il pessimismo di oggi, dunque, tra riforme e «aggiustamenti» potrebbe domani cambiarsi in cauto ottimismo? «*Io credo che il sondaggio suoni come una precisa denuncia* — dice il comunista Luciano Barca — *della nostra classe dirigente, giudicata dall'opinione pubblica internazionale non in base alle promesse e ai programmi, ma ai comportamenti concreti di subordinazione. Questo conto, e non vedo segni di cambiamento*». «*Io credo invece* — dice il ministro del Turismo, Lelio Lagorio, psi — *che il sondaggio fa dove parla del passato, della cultura e della storia italiana come punti di forza dimostri che la Nazione esiste. Bisogna costruire lo Stato, cioè rifondare le istituzioni e il sistema politico. Ma il punto di partenza c'è*». «*Ciò che conta non è l'opinione degli altri, quanto lo stato d'animo fiducioso degli italiani* — conclude l'ex ministro degli Esteri, Emilio Colombo, dc —. *Per il resto, non mi preoccupo troppo. Quasi sempre, all'estero, ho visto che l'immagine dell'Italia è peggiore della realtà*».

**Ezio Mauro**

## Ragusa, verso lo scioglimento del Consiglio Comunale

RAGUSA — Il Consiglio Comunale di Ragusa si avvia verso l'autoscioglimento. Infatti, i 22 consiglieri (su 40) della dc, del psdi, del pri e del pli hanno rassegnato le dimissioni.

La decisione è stata adottata in segno di protesta contro i franchi tiratori che avevano determinato l'elezione ad assessore di un consigliere comunista, Giuseppe Viviani. L'elezione è avvenuta con le votazioni per la sostituzione dei due assessori socialisti usciti dalla vecchia giunta pentapartito. La segreteria provinciale della dc ha condannato «il vile comportamento di quei consiglieri che, accecati da un meschino tornaconto, hanno dimostrato di anteporre agli interessi della città quelli personali» e li ha invitati a dimettersi dal partito.

# La città sabina

Passo Corese (Roma). Un archeologo mostra l'edificio, riaperto all'età del ferro, scoperto in questi giorni. Appartiene alla più antica città dei Sabini. Nella zona ci sarebbero altri insediamenti, ma i fondi sono finiti. Gli scavi riprenderanno nel 1985

L'arcivescovo smentisce irregolarità nel prestito Ior all'Italmobiliare

# Marcinkus si difende dalle accuse «Ho perso la virtù della pazienza»

CITTA' DEL VATICANO — Marcinkus è tranquillo, nonostante la comunicazione giudiziaria per appropriazione indebita aggravata che il giudice istruttore Grigo, di Milano, avrebbe emesso nei suoi confronti, ma che finora non risulta sia giunta al suo domicilio legale, eletto in Italia presso lo studio di un notissimo penalista romano, Adolfo Gatti. Il comitato reale, però, è ancora e sempre all'interno delle mura vaticane: da quando esplose il caso Calvi infatti il monsignore di origine lituana, per prudenza, abbandonò il suo alloggio a Villa Stritch, dove vivono molti prelati nordamericani.

Il presidente dell'Istituto per le opere di religione inoltre ha sorpreso un po' tutti, parlando con alcuni giornalisti e indicando quali saranno le linee della sua difesa. Un'intervista del *Sole 24 ore*, smentita nella forma, è stata ieri confermata nella sostanza dall'arcivescovo di Cicero.

Marcinkus, e due suoi collaboratori, De Stroebel e Mennini, sarebbero accusati in relazione a un prestito di 50 miliardi legato al franco svizzero che lo Ior fece all'Italmobiliare e che la società dovette rimborsare, in virtù della svalutazione della lira, al prezzo di 180 miliardi qualche anno più tardi. Le ipotesi malitiose si sprecano: c'è chi dubita che il prestito sia stato effettivamente concesso, o che l'indicizzazione, legata al rapporto moneta svizzera-moneta italiana, sia avvenuta al momento della firma, nel 1972. Comunque la magistratura, mossa dalla denuncia di un piccolo azionista, sta ancora indagando.

Nella sostanza delle dichiarazioni attribuite a Marcinkus, e da lui approvate come veridiche, anche se — ha precisato ieri — pronunciate «nel corso di vari anni, in varie occasioni e a più di una persona», il prelato americano afferma che il prestito concesso a Dario Pesenti, nel lontano 1972, non aveva nulla di irregolare, e il pagamento è avvenuto secondo gli accordi. «Una comunicazione giudiziaria comunque non vuol dire che uno è accusato di qualche cosa», ha poi detto Marcinkus alla United Press International, ribadendo inoltre che nel prestito non c'era «assolutamente nulla» di male. Il presidente dello Ior, nella conversazione telefonica sembrava estremamente rilassato, fino al punto di abbandonarsi a qualche battuta di spirito.

Continua la versione dei fatti fornita dal monsignore: il compito istituzionale dello Ior è quello di difendere il valore reale dei capitali che le opere di religione, sparse in tutto il mondo, affidano all'Istituto. Quindi, al momento di concedere un prestito, era necessario cautelarsi dalla possibile perdita di valore della lira. «Non è un mistero per nessuno — avrebbe detto Paul Marcinkus — che già in quegli anni la lira dava evidenti segni di debolezza e quindi un prestito da restituirsi in quella moneta doveva per forza di cose essere salvaguardato. Per questo erano ancorato i 50 miliardi allo quotazione del franco svizzero al momento della loro restituzione. Avrei potuto scegliere una moneta altrettanto forte, ma sempre con l'obiettivo di proteggere il capitale impegnato».

Una sola affermazione dell'intervista viene confermata per intero da Marcinkus: «La virtù cristiana della pazienza comincia farmi difetto, e non credo sia giusto sopportare più a lungo accuse infondate. Lasciatemi in pace».

La tranquillità del presidente dello Ior e dei suoi collaboratori, è l'elezione di un domicilio legale in Italia, contrasta con il comportamento tenuto in occasione del caso Calvi. In quell'occasione, i difensori dello Ior sostennero l'incompetenza della magistratura milanese a indagare e giudicare nei confronti dell'Istituto per le opere di Religione. La Corte di Cassazione dovrebbe decidere in questi giorni sul tema; e sembra che il procuratore generale presso la Cassazione abbia sostenuto la competenza della magistratura italiana a occuparsi delle vicende in discussione.

**m. tos.**

## Anno Santo 10 mila soldati a Roma

ROMA — Diecimila soldati di 23 Paesi, da venerdì a domenica, «occuperanno» pacificamente Roma. Scopo della «invasione» la celebrazione della giornata dell'Anno Santo dedicata ai militari, presentata ieri mattina in una conferenta stampa dall'ordinario militare per l'Italia, mons. Gaetano Bonicelli.

## Aggredito assessore a Pozzuoli

NAPOLI — L'assessore alla protezione civile del Comune di Pozzuoli, Antonio Sardo, 48 anni, è stato aggredito e malmenato l'altra sera da 4 sconosciuti sulla statale Domiziana che da Mondragone conduce alla cittadina flegrea.

Sulla vicenda indagano i carabinieri ed anche la Digos di Napoli.

# I nostri soldi

di *Mario Salvatorelli*

«C'è una situazione molto grave che colpisce la società italiana, la disoccupazione che riguarda più di due milioni di persone, ma non soltanto loro, perché disoccupati sono e possono essere i nostri figli, padri, fratelli, amici», scrive da Bovalino (Reggio Calabria) il signor Antonio Ardino. Il quale aggiunge: «E' un problema che perché loro risolvere i cittadini da lumi quasi da sole. Essi avrebbero volentieri di sacrificare il 5-10 per cento dei loro redditi, per assicurare un'esistenza meno angosciata a chi non ha un lavoro».

Il signor Ardino, evidentemente, vive in un mondo tutto suo, nel quale non entrano giornali, né radio e televisione. Altrimenti, anche se spinto quale imponente manifestazione si è svolta recentemente a Roma, da parte dei lavoratori, per protestare contro la «programmazione» dei punti di contingenza. L'ottimismo, tuttavia, è una dote apprezzabile, soprattutto se crea quelle aspettative economiche, appunto, che finiscono per agire in senso positivo sull'economia più e meglio di qualsiasi programmazione, così come le aspettative pessimistiche buttano all'aria qualsiasi piano. Tal è per esempio che consideriamo molto importante il fatto che le duemila famiglie italiane, interpellate dall'Isco come campione all'inizio di marzo, abbiano dimostrato una relativa fiducia, quanto meno minori preoccupazioni, per quanto riguarda sia l'inflazione, sia la disoccupazione.

Posso essere d'accordo con loro sul primo punto, assai meno sul secondo. C'è da ritenere, però, che con la ripresa economica, un contenimento dell'inflazione (e, perché no, magari successi nella lotta contro lo scandalo dell'evasione fiscale), si verifichi anche un rilancio dei consumi, che nel 1983 hanno registrato una flessione in termini reali, cioè al netto dell'aumento dei prezzi, dello 0,7 per cento, da parte delle famiglie. E' un segno, questo, tanto più significativo di una, in quanto sono diminuiti i consumi considerati meno necessari, come l'abbigliamento, l'arredamento della casa, l'acquisto di mezzi di trasporto, la ricreazione e la cultura, mentre sono saliti, sia pure di poco, i consumi alimentari.

Basti pensare che ancora nel 1973 la spesa alimentare assorbiva oltre il 40 per cento dei consumi delle famiglie e nel 1982, benché il decennio trascorso da allora sia stato tutt'altro che glorioso, era scesa intorno al 30 per cento, per risalire, appunto, di qualcosa, al 31,3, l'anno scorso. C'è, però, da considerare il notevole incremento della spesa complessiva dei turisti nel 1983, quasi il 5 per cento in più del 1982, una spesa che in buona parte è destinata all'alimentazione.

Ma, senza pregiudicare troppo sulle percentuali, e sulle loro frazioni, rimane provato, ancora una volta, quanto l'andamento dell'economia in genere incida sui consumi delle famiglie, tant'altro che vocabolo importa: alcuni e necessari, ma molto attento, nella loro grandissima maggioranza, a fare i conti con i piedi per terra.

## I Cet bruciati

«Ho acquistato, quando hanno, dei Cct biennali, non ho voluto tenerli a lungo e, giustamente, sono andati distrutti da un incendio. Ho fatto domanda dell'avvenuto accadimento e ho inviato il chiesto di duplicato al ministero del Tesoro», scrive il signor Bruno Pagliero, da Castellamonte (Torino). La risposta, dice, è stata «una doccia fredda». Infatti, la legge sul debito pubblico espone i Cct e gli altri titoli di Stato alla ruberia corrente e perciò nulla deve in caso di distruzione. Il lettore mi chiede che cosa può fare.

Per scrupolo, ho parecchiato la risposta, ma sono informato anch'io presso il ministero, e mi è stato detto, infatti, che la legge, in questo senso, è molto chiara, tanto che anche il suo regolamento di attuazione non si presta a interpretazioni diverse. In sostanza, questi titoli sono a totale rischio del sottoscrittore, le cui possibilità di avere un duplicato sono teoricamente nulle. Quindi, il signor Pagliero (che, guarda caso, abita in via dei Sospiri), non ha speranze. Tuttavia, dato che la speranza è l'ultima a morire, può provare a fare un'istanza alla Direzione generale del ministero del Tesoro.

## Lavoratori, disoccupati e consumatori

# Decisionista imperfetto

(Segue dalla 1ª pagina)

pericolosa forzatura, si accorgerebbe subito di essersi infilato in una strada irta di ostacoli e cosparsa di trabocchetti. Per rendersene conto proviamo a immaginare che cosa troverà il decisionista al termine delle sue spericolate iniziative. E vediamo che cosa è successo ai più noti decisionisti della storia.

Federico Secondo di Prussia, Napoleone e Bismark concepirono grandi progetti. Li perseguirono con fermezza e anche, come direbbe l'onorevole De Mita, con una certa dinamicità; furono insomma personaggi affascinanti ma anche un tantino pericolosi. Tutti e tre furono proposti all'avventura, anzi all'avventurismo, come direbbe l'onorevole Napolitano, ma due soltanto furono una brutta fine. Il «cancelliere di ferro» rimase invece in carica fino a settantacinque anni, il decisionismo di genere avventuristico qualche volta paga.

Sarebbe allora ingenuo sostenere che la forzatura del diritto di decidere è il chiaro segno di mentalità autoritaria, e conduce, prima o poi, al potere dittatoriale. Hitler fu un decisionista addirittura selvaggio (basti pensare al «putsch» di Monaco e all'invasione della Russia) ma a Mussolini non vanno attribuiti torti del genere. Nell'ottobre del '22, dopo cento esitazioni e mille ammiccamenti, i capi del fascismo riuniti a Napoli definirono i piani per la marcia su Roma. Mussolini prese subito il treno per Milano. Quasi vent'anni dopo, prima di entrare in guerra, il duce ci pensò moltissimo; si decise soltanto quando fu personalmente convinto che Hitler aveva già vinto. Né i decisionisti si trovano solo tra i dittatori: lo furono anche Churchill e De Gaulle, i due uomini che hanno contribuito di restare liberi agli europei dell'Occidente.

Anche il senatore Pecchioli dovrà convenire che il discorso veemente, sprezzante e conciso pronunciato dinanzi alla stazione di Pietroburgo il ritorno dall'esilio, pone Lenin tra i massimi decisionisti della storia. Stalin, che non è stato meno importante di lui, aveva invece tutt'altro carattere. Come si vede, il decisionista non può essere etichettato in base a considerazioni ideologiche o di origine morale, né può venir valutato con criteri puramente pragmatici, quali la dimensione o la durata dei suoi successi.

Si può invece affermare che in Italia gli animali di questa specie sono stati sempre piuttosto rari. Abbiamo avuto soltanto un decisionista di razza: quel Valentino Borgia immortalato nel *Principe* di Machiavelli. Ma l'Italia non disegna nel modo segnato dal segretario fiorentino. Qualche spunto decisionista può essere ravvisato in Garibaldi (nel bene) e in Crispi (nel male) ma quasi tutti i padri della patria furono scaltri, duttili, pazienti, pronti a cogliere l'occasione buona. Napoleone III scrisse l'alfabeto, Cavour fu lesto a raccogliere i frutti... Gramsci e Togliatti non assomigliarono a Lenin, i socialisti massimalisti, nonostante la magniloquenza e la «giannafica rivoluzionaria», allo scoppio della prima guerra mondiale si rifugiarono nella formula «né aderire né sabotare». In quanto ai riformisti, Turati e Nenni esagerarono solo in prudenza. Nel dopoguerra De Gasperi trovò il coraggio di estromettere i comunisti dal governo, ma prima aveva parlato con gli americani.

E adesso? Chi è, veramente, questo De Mita, per aiuto da molti come il riformatore della dc e il salvatore del Paese? Al congresso gli hanno detto in faccia che il carisma non ce l'ha; se aveva qualche velleità di decisionismo molti e concorrenti gliela stanno facendo passare. Andreotti ha il carisma e il potere; ma non ama mettersi in mostra. Nasconde la testa dentro le spalle, disciplina timpani e parole, sorride come un mandarino cinese. Tutt'al più è un decisionista represso.

Resta Bettino Craxi, per il quale, del resto, il monologismo è stato coniato. Ma gli si addatta per davvero? Il taglio di tre punti sulla scala mobile non ci sembra ancora oggi un avvenimento della portata storica. Non crediamo che il presidente la sera del 14 febbraio, al momento di firmare i fatali decreti, abbia detto «alea jacta est», come Cesare al Rubicone. Tutt'al più Craxi ha cercato di prendere qualche iniziativa per rivitalizzare un sistema politico che sta per diventare catatonico, ma appena avversari e concorrenti hanno incominciato a parlare di forzature, di disinvoltura e di eccessi lui prima ha preso cappello, poi si è prodotto in chiarimenti e precisazioni.

Ciò vuol dire che Craxi è, quanto meno, un decisionista imperfetto. Quelli veri, come Churchill e De Gaulle, non avrebbero mai replicato a simili apprezzamenti. Anzi non li avrebbero nemmeno ascoltati.

**Gianfranco Piazzesi**

Franco Mattei, vicepresidente Confindustria, in Senato

# Proposto commissario-manager per migliorare la gestione Usl

ROMA — Nelle Usl con i conti in rosso dovrebbe insediarsi un commissario straordinario di provata capacità manageriale e con pieni poteri. Solo così sarà possibile eliminare quelle inefficienze gestionali a cui deve essere attribuita una gran parte di responsabilità nella situazione sanitaria italiana. I costi stanno franando: mentre le fonti ufficiali parlano di una previsione di spesa di 34 mila miliardi per il 1984, valutazioni più accurate invitano a ritenere che a fine d'anno il tetto sarà di almeno 40 mila miliardi, ai quali bisognerà ancora aggiungere altri 7 mila miliardi di debiti pregressi.

La proposta del commissario straordinario è uno degli strumenti che Franco Mattei, vicepresidente della Confindustria, ha proposto ieri pomeriggio alla Commissione Sanità del Senato per migliorare l'assistenza sanitaria e per contenerne i costi. La riforma sanitaria deve essere attuata, ma nello stesso tempo deve essere modificata con criteri di razionalità e di imprenditorialità. Per prima cosa, ha detto Mattei, sarà necessario sottrarre la gestione delle Usl alla lottizzazione politica e affidarla a dei veri e propri manager. In secondo luogo le risorse dovranno essere programmate su base pluriennale, responsabilizzando Regioni, Comuni e Usl in merito agli sconfinamenti della spesa. Inoltre il personale del Servizio sanitario nazionale dovrà essere formato con criteri più moderni ed essere coinvolto in varia misura nella gestione delle strutture sanitarie: solo così sarà possibile aumentare l'efficienza e ridurre la durata e i costi dell'assistenza.

E' infine necessario eliminare le barriere territoriali e consentire al cittadino di farsi curare nella Usl di sua preferenza. In questo modo sarà possibile aumentare la competitività, e quindi la produttività, fra le strutture pubbliche.

Domenico Muscolo, direttore generale della Confindustria, ha ricordato che i tagli alla spesa farmaceutica rappresentano una falsa terapia, dal momento che non è certamente la spesa farmaceutica a far lievitare in misura così imponente la spesa sanitaria.

Un confronto con gli altri Paesi consente inoltre di affermare che sotto l'aspetto qualitativo, e quindi di efficacia, il farmaco italiano è allo stesso livello dei migliori prodotti stranieri, il che costituisce un esempio di validità scientifica e di progresso industriale. Penalizzare il settore significherebbe innescare una serie di ripercussioni negative in un'industria che può invece assicurare posti di lavoro, esportazioni e nuove scoperte scientifiche.

**b. g.**

Sotheby's
ITALIA

Asta

DIPINTI E DISEGNI
DI ARTE MODERNA
E CONTEMPORANEA

Milano, Palazzo Serbelloni
Circolo della Stampa
mercoledì 11 Aprile 1984 ore 21.

Esposizione: solo presso la Sede milanese della Sotheby's, Via Montenapoleone 3
Tel. (02) 783907
da Sabato 7 Aprile a Martedì 10 Aprile 1984
(Domenica 8 Aprile esclusa) ore 10-19
e Mercoledì 11 Aprile 1984 ore 10-13.

Per informazioni
Lucalian Meneelli, Sofia Rocco, Rosa
Silvio Rocco, Londra

TORNA BUCHARIN L'ERETICO

# La sociologia negata

Nikolaj Ivanovic Bucharin in una caricatura di David Levine (Copyright N.Y. Review of Books. Opera Mundi e per l'Italia «La Stampa»)

La sociologia, la conoscenza del come e perché le società vivono e si trasformano, si compendia in trattati, ma anche in molte forme di pratica sociale; e quando si tratta di personaggi che, come i politici, detengono potere e influenza, il rapporto tra la teoria e la pratica sociale diventa una questione di interesse pubblico. In tal caso ci preme infatti stabilire se quel tal personaggio seppe o no conciliare la prima con la seconda; se la sua teoria, o la sua pratica sociale, o entrambe, furono applicate a importanti questioni di governo; e quali sono state le conseguenze di tutto ciò sulla sua e sulla nostra storia.

Si prenda il caso di Nikolaj Ivanovic Bucharin, matematico ed economista, uno dei capi bolscevichi più preparati dell'epoca, per anni direttore della *Pravda*, ch'ebbe parte di rilievo nella Rivoluzione d'Ottobre e fu membro influente del Politburo sino alla sua espulsione dal partito nel 1928; cui seguì per qualche anno un parziale recupero delle posizioni perdute, prima dell'accusa di trotzkismo che lo portò a morte in uno dei processi del 1938.

Nel 1921 Bucharin pubblicò *La teoria del materialismo storico. Testo popolare della sociologia marxista* (Unicopli), di cui compare ora la prima versione italiana condotta sull'originale a cura di Giovanni Mastroianni, e arricchita di una importante appendice che reca molte delle più significative recensioni del tempo, tra le quali spiccano quelle di Sorokin e di Lukács.

Scritta esplicitamente con intenti didattici, poche altre opere del pensiero marxista hanno avuto negli Anni 20 e 30 una diffusione e un'influenza paragonabili a quelle del *Testo* di Bucharin nella formazione di un'intera generazione di quadri dei partiti comunisti, in Russia e in altri Paesi. D'altra parte, a mano a mano che cresceva l'influenza ideologica dell'opera, diminuiva il peso politico di Bucharin, almeno fino a quando il crollo di questo non fece anche di quella, in Urss, un sinonimo di eresia.

Tra le ragioni di questo divario, prima della sua tragica ricomposizione, v'è da considerare che la sociologia di Bucharin venne in realtà negata due volte: dagli eventi, e dalla sua stessa pratica sociale e politica. Del *Testo* buchariniano è stato spesso apprezzato, anche da sociologi non marxisti — il primo fu appunto Sorokin — il rilievo attribuito alle idee, ai processi psicologici, ai fatti morali come elementi parzialmente autonomi dell'organizzazione sociale, e quindi capaci di influire su di essa, in contrasto con altre opere del marxismo che vedono in questi un riflesso inerte dei rapporti di produzione.

Questo riconoscimento non può peraltro far sottacere che il nucleo duro della sua sociologia poggia sul primato assoluto delle *forze produttive* (mezzi di produzione, capacità organizzative, conoscenze tecniche) come fattore dell'evoluzione sociale. «*La causa della rivoluzione è il conflitto fra le forze produttive e i rapporti produttivi consolidati nell'organizzazione politica della classe dominante. Questi rapporti produttivi frenano tanto lo sviluppo delle forze produttive, che debbono essere fatti inesorabilmente saltare, perché la società si sviluppi ulteriormente. Se invece essi non possono essere fatti saltare, essi pesano e soffocano lo sviluppo delle forze produttive, e tutta la società o si trasforma in stagnante, o va indietro*».

Simile impostazione giustificava sicuramente l'accusa di meccanicismo che subito dopo la pubblicazione dell'opera gli venne rivolta, in nome dell'esigenza di recar maggior attenzione alla dialettica dei fattori materiali e culturali, da parte di molti altri pensatori marxisti. Tuttavia, rivisitandola oggi, ci si può chiedere se per caso essa non contenesse un nocciolo di verità, e se non sia stata questa caratteristica a piacere sempre meno ai dirigenti sovietici, proprio mentre il pensiero sociologico di Bucharin diventava ogni giorno di più il pane ideologico dei quadri del partito.

Un'interpretazione «convenzionale» della sociologia di Bucharin, vuole che essa sia stata smentita dalla storia, dal fatto che i paesi capitalistici non hanno affatto conosciuto, dopo due terzi di secolo, il declino e le convulsioni rivoluzionarie che l'autore del *Testo* prevedeva già allora come imminenti. Pare ovvio.

Ma se la teoria del primato delle forze produttive come motore della storia vien presa alla lettera, ignorando il fatto che Bucharin intendeva applicarla anzitutto ai paesi capitalistici, essa appare più confermata che contraddetta dagli eventi, con un non irrilevante rovesciamento di termini: il paese in cui «*i rapporti produttivi consolidati nell'organizzazione politica della classe dominante*» andavano rallentando già negli Anni 20, vivo e influente Bucharin, lo sviluppo delle forze produttive sembra essere stato piuttosto l'Urss, laddove l'esplosivo sviluppo di queste nei paesi capitalistici farebbe supporre che i rapporti produttivi in essi esistenti, quali che siano altri loro aspetti negativi, fino a oggi non le abbiano per nulla frenate.

Un modo alternativo di leggere il *Testo*, non certo utile — se mai qualche dirigente sovietico lo fece proprio tra gli Anni 20 e gli Anni 30, ment'era alle prese con i ritardi dell'industrializzazione e con il problema dei contadini — ad accrescere le fortune politiche del suo autore.

Peraltro Bucharin contribuì anche di persona, con la sua pratica politica, a negare la propria teoria sociologica. Aveva scritto, nel *Testo*, che la vecchia psicologia e ideologia sono spezzate prima o poi dai fatti prepotenti della vita, e si trovava ora a sostenere, contro gli altri dirigenti dell'Urss, che l'arretratezza culturale del proletariato era uno dei principali ostacoli sulla strada della rivoluzione socialista.

Le società si trasformano solamente attraverso brusche rotture di equilibri economici e politici, l'analogo dei salti che compie l'evoluzione delle specie, affermava la sua teoria; ma il politico Bucharin era fautore di una strategia economica gradualista, tale da riflettere le reali condizioni materiali e psicologiche delle masse operaie e contadine, e far crescere in tal modo il consenso nei confronti del regime rivoluzionario.

Il suo vigoroso appoggio alla Nuova Politica Economica, che per qualche tempo aveva accolto tale impostazione, fu la principale espressione del conflitto tra il teorico rivoluzionista ed il politico gradualista che albergavano entrambi in Bucharin. Ancora più palese fu il suo mutamento d'opinione nei confronti dello Stato. Il teorico che aveva visto nello Stato null'altro se non uno strumento di potere nelle mani della classe dominante, che il proletariato avrebbe dovuto usare a sua volta per costruire la nuova società post-rivoluzionaria, denunciava ora il rischio che l'apparato statale si rendesse autonomo dai bisogni delle masse, e finisse col badare, nuovo Leviatano, a riprodurre soprattutto sé stesso.

Bucharin venne processato nel marzo del 1938 e fucilato subito dopo. E' possibile che tra i suoi giudici, o tra i dirigenti del regime che ne avevano deciso l'eliminazione, ve ne fossero alcuni che anni prima avevano appreso con diligenza, sulle pagine del *Testo popolare*, che è assurdo voler contrapporre il partito alla classe, come sembrava implicare la pratica politica dell'autore, poiché il partito non può non esprimere nel modo migliore, in tutte le sue azioni, gli interessi più autentici della classe medesima.

**Luciano Gallino**

MONACO, MOSTRA-RIVELAZIONE A CENT'ANNI DALLA NASCITA

# *Beckmann pittore di catastrofi*

**E' considerato il massimo artista tedesco del secolo - Il drammatico dopoguerra della Germania ha trovato in lui il suo Hogarth e il suo Goya - Ha fissato i naufraghi del «Titanic» e gli sciacalli di Messina distrutta - Tra cronaca e mito, tra stimoli spirituali e conquiste formali, cercava «quanto c'è di spaventoso, ordinario, grandioso, grottesco e banale nella vita» - Trentanove autoritratti**

Max Beckmann: «Autoritratto in smoking» (1927, particolare) in mostra a Monaco di Baviera

*MONACO — La fama di Max Beckmann è in Italia assai più angusta di quanto spetti al massimo pittore tedesco di questo secolo. E questo nonostante l'infatuazione per le opere e i giorni della repubblica di Weimar. Eppure nessun artista ha saputo fissare e rappresentare meglio di lui il pandemonio delle città tedesche nel dopoguerra, e anche solo a guardare quella sua straordinaria maschera di sassone macrocefalo non si potrebbe trovare niente che faccia altrettanto Espressionismo (peraltro aborrito da Beckmann), Crepuscolo dell'umanità, Weimar e «Nuova oggettività».*

*Solo un eccesso di accidia o di sbadataggine potrebbe quindi far trascurare l'opportunità di un viaggio a Monaco di Baviera dove per celebrare il centenario della nascita di Beckmann è allestita una grande mostra retrospettiva che vi resterà fino al 22 aprile; poi migrerà più lontano, a Berlino fino a tutto luglio e di lì in America, a Saint Louis e a Los Angeles fino al febbraio del prossimo anno.*

*Di circa 800 quadri lasciati da Beckmann ne sono esposti 132, più 165 tra disegni, acquerelli, pastelli e opere grafiche: una quantità che il più delle volte offusca e spegne la qualità di un artista. Non è però il caso di questa mostra che perfino a occhi tedeschi, familiari con la grandezza di Beckmann, è apparsa una rivelazione.*

*Ne esce la figura di un protagonista che si è più volte rinnovato in un profondo confronto con l'arte del suo tempo assimilando stimoli spirituali e conquiste formali grazie a un temperamento di straordinaria energia. Simile in questo a Picasso e solo a lui, ma in un percorso più lento, da tedesco riflessivo, da picnico rimuginante.*

*Allo scoppio della prima guerra mondiale Beckmann, che ha 30 anni ed è già un pittore di successo — «un pittore di professione», come lo definisce sprezzantemente Marc —, potrebbe apparire a uno sbrigativo giudizio un attardato epigono di Liebermann e dell'impressionismo secessionista berlinese. Ma nella dozzina o poco più di quadri dal 1900 al 1914 che avviano la mostra di Monaco si possono cogliere tratti che ritroveremo anche più tardi: lo spazio chiuso, gremito, sbarrato, il gusto per la materia, per le tensioni violente e i contrasti drammatici; un senso della realtà fisica con il suo peso e la sua plasticità che gl'impedisce effusioni simboliste ma insieme un urgere — tutto tedesco — la pittura con più brucianti istanze, uno sfidarla al simbolo e al mito, un richiederle risposte più alte d'una asserzione di forme.*

*Nel 1909 e poi nel '12 Beckmann non teme di confrontarsi con la cronaca tentando di dilatare nell'atemporale, nel mitico fin l'attualità giornalistica. Nascono così la turbolenta Scena della catastrofe di Messina, dove sullo sfondo della città in rovina forzati liberati dal terremoto si abbandonano al saccheggio e all'assassinio, e la Catastrofe del Titanic, un quadro che piacerebbe a Guttuso e nel quale l'enfasi è posta sulla lotta dei naufraghi intorno alle lance di salvataggio. Criminali e lotta, due temi tipici del vitalismo di Nietzsche che influenzava allora l'arte e gli scritti di Beckmann. E c'era in lui un rifiuto lucido e caparbio dei linguaggi d'avanguardia francesi e italiani accolti in Germania dalla Brücke e dal Blaue Reiter.*

*Scandalizzò Marc nel 1912 definendo i quadri di Matisse e di Picasso «stoffe e scacchiere»; qualità — scriveva polemicamente — era per lui il senso per la luminosità, il color di pesca di una pelle, per il bagliore di un'unghia.*

*E qualche anno prima confidava ai diari, dopo aver visitato un'esposizione d'arte cinese, che il suo cuore batteva per un'arte più rozza e volgare, che potesse direttamente manifestare «quanto c'è di spaventoso, ordinario, grandioso, grottesco e banale nella vita». Sono espresse magari in frasi d'uno retoricismo un po' triviale, dichiarazioni d'una poetica del concreto, d'un disperato amore per «l'indicibilmente dolce apparenza della realtà».*

*Un altro tratto costante ci viene incontro fin dalla prima sala della mostra ed è l'inclinazione a rappresentarsi. Beckmann ci ha lasciato ben 39 veri e propri autoritratti e si è messo in scena in un'altra trentina di quadri, senza contare disegni, acquerelli e stampe: un guardarsi, un indagarsi che non ha riscontro nei tempi moderni, e negli antichi solo in Rembrandt.*

*E' un autoritratto del 1915 a introdurci a quella che fu forse la crisi più profonda nella vita e nell'arte di Beckmann. Partito volontario per la guerra, non senza sentirne da nietzschiano una fascinosa attrazione, ne ritornò, dopo appena un anno di servizio in sanità, spezzato da un esaurimento nervoso.*

*Il ritratto ce lo mostra ancora in uniforme, ma in atto di dipingere: nei tratti del volto di quest'uomo svuotato e come tenuto ancora insieme a fil di rasoio già si annunciano le forme dei prossimi quadri; gli occhi sbarrati si stringeranno presto a fessure che, come scriverà nel 1919 il più autorevole dei critici tedeschi d'allora, Justus Meier Graefe, lasciano passare solo lo stretto necessario: «il dramma della guerra di cui il pittore fu comparsa ha ridotto le disordinate, ebbre visioni di un tempo a realtà dure e taglienti come numeri».*

*Se a dirci l'orrore della guerra resteranno di Beckmann soltanto un paio di disegni e d'incisioni, è il dopoguerra tedesco, con le sue violenze, i suoi contrasti di miseria e di lusso, le sue paure e il suo cinico pathos, a trovare in Beckmann il suo Hogarth e il suo Goya. Quanto più forte e profondo il pittore sente lo sgomento per la nostra esistenza, tanto più determinata si fa la sua volontà di afferrare — son sue parole — «quest'orrido, palpitante mostro di vitalità, di imprigionarlo in linee e superfici nette e cristalline, di piegarlo, di strozzarlo».*

*Superfici e linee nette e cristalline vengono dal cubismo e impongono una mortificazione, una purificazione dell'antica materia. Ma accanto all'«aggiornamento» c'è anche un riguardare al passato, tipico della pittura europea del dopoguerra: le nuove figure del male assumono i tratti grotteschi dei persecutori di Cristo delle antiche tavole tedesche, come quell'altare della Passione di Holbein il Vecchio che Beckmann ammirava e studiava a Francoforte.*

*Costruzione cubista, ricordi tardogotici, materia sciabolata, colori abbrividiti si ritrovano nei più celebri dei quadri del primo periodo francofortese, La notte (1918): in quella mansarda stipata di imbambolati e spiritati personaggi, l'assassinio e la tortura appaiono ordinarie occupazioni umane, indifferente la distinzione tra vittime e carnefici, confermata la sentenza kafkiana che assegna a Sade il patronato del nostro tempo.*

## Con energia

*Un'altra svolta nel percorso di Beckmann si può cogliere dopo il '25. A riparo dai pericoli di una riduttiva stilizzazione è, ci sembra, con una mutata temperie spirituale e con nuove influenze (innegabili si direbbero quelle italiane di Carrà e di Sironi) il violento contrasto di luce e tenebre che s'impone a tema centrale dei quadri di quegli anni. Un tema, come vedremo, non solo formale, e che trova la sua più possente espressione nell'Autoritratto in smoking del 1927.*

*In quell'autoritratto in cui l'artista si fa tenuto estraneo di sé e distaccato si è voluto vedere l'effetto di felici circostanze della vita di Beckmann (il secondo matrimonio, il successo artistico e sociale), ma l'inquietante terribile energia del dipinto sfugge a una lettura psicologica. Più proprio scorgervi l'immagine di quello che Benn definisce il fenotipo dei nostri giorni, l'individuo che oppone la sua legge intima a tutte le ambivalenze di un mondo in cui non vi è più nulla di fermo e sicuro.*

*Il nero, un nero seppioso, e, come dire, ontologico, che Beckmann, ora, [illegible] dalle [illegible] e rende più sciolta la sua pittura. E chiama a contrasto la luminosità del colore. Picasso e Matisse, soprattutto Matisse, un tempo detestati, ora li fanno vicini grazie anche ai frequenti soggiorni di Beckmann a Parigi.*

## Maschere

*Il colore fluisce e dilaga nei quadri di Beckmann proprio nel giro di anni per lui più difficili. L'avvento del nazismo lo priva nel '33 dell'insegnamento e lo costringe a lasciare Francoforte per tornare a Berlino; il 19 luglio 1937, dopo aver ascoltato alla radio il discorso di Hitler per l'inaugurazione della mostra dell'arte degenerata in cui figurano diverse sue opere, Beckmann abbandona per sempre la Germania e si trasferisce ad Amsterdam dove resterà fino al '47.*

*La sua pittura intanto è diventata una sorta di fluente pittografia capace di abbreviature, di sintesi ardite, di veemenze gestuali, e di indugi sensuali, di regressioni e di preziosità, di trasformare il visibile in simbolo e visione e insieme di affermarlo nella gloria della sua irriducibile carnalità.*

*Pesci, candele, padiglioni di trombe pieni di buio come artisti del nulla, maschere, acrobati, attori, serpenti e sassofoni serpentini, demoni, mistagoghi velati, diane efesine, messaggeri alati in veste di boy d'albergo, uomini e donne in gabbia, tenuti al guinzaglio o legati a pale di mulini a vento, re pescatori, corone, figure di caduta e di salvezza, di morte e di rinascita...*

*La pienezza di simboli e metafore nell'opera di Beckmann è croce e delizia d'interpreti e iconologhi e in uno studio fondamentale Friedhelm W. Fischer ha cercato di dimostrare com'esso abbia radice nel complesso di dottrine gnostiche e cabalistiche (anche filtrate dalla teosofia della Blavatskyj) che, dopo Nietzsche, concorsero a formare la visione del mondo del pittore. Certo si possono ricondurre a una concezione gnostica le tensioni dualistiche che animano la pittura di Beckmann, il contrasto fra nero e colore, carnalità e ascesi, brutalità e dolcezza.*

*Certo il mito gnostico di Simon Mago che riscatta in un bordello di Tiro la prostituta Elena in cui è prigioniera l'Ennoia, l'intelligenza divina, può in qualche modo aiutarci a illuminare certi aspetti dell'erotismo di tanti quadri di Beckmann. O il tema gnostico della ricerca del Sé a capire oltre il narcisismo e la psicologia il senso dei molti autoritratti. E tuttavia dobbiamo guardarci dalle decifrazioni troppo puntuali di ogni rebus iconografico, dal rigoglio enigmistico che sta avvolgendo l'opera di Beckmann.*

*Se resistiamo a simili tentazioni, se chiudiamo l'imponente, prezioso catalogo della mostra facendo tacere la sua petulanza interpretativa e ci abbandoniamo alla bellezza dispiegata sulle pareti delle sale, allora il sonnambulismo da cui nacquero quelle visioni afferrerà anche noi. E sarà il nostro come uno di quei sonni mattutini, leggeri, pieni di sogni e accompagnati dalla consapevolezza che il fluire ininterrotto delle immagini e di trame è solo un velo variopinto. Basta lo schianto d'un mobile e un movimento del corpo per lacerarlo. Ma al di sotto c'è un'acqua più fonda, buia e nella sua immobilità più rapinosa.*

**Mario Spagnol**

### Il manifesto del panettone compie mezzo secolo

**MILANO** — Cinquant'anni fa, il pittore Severo Pozzati, celebre, nel mondo della «cartellonistica», con lo pseudonimo di Sepo, ideava e realizzava, per la Motta, uno dei più famosi manifesti rimasti come documento di un'epoca: fondo nero, grande emme rossa, il panettone tagliato, e due sole scritte: Motta - Milano.

A ricordo della nascita di quel manifesto, la [illegible] ha pubblicato un volume, a cura di Francesco Biagi, e lo ha presentato ieri al Centre Culturel Français di Milano, dove si è inaugurata la mostra «Sepo affichiste - une vie d'artiste».

COME CAMBIA NELL'ERA TECNOLOGICA LA FUNZIONE DELL'AMBASCIATORE

# Diplomazia dalla feluca al computer

Sette anni fa, uno studio di Geoffrey Moorhouse sul Foreign Office si concludeva con un capitolo intitolato: «Addio al servizio diplomatico». Era soltanto l'ultimo di una serie di «de profundis» della diplomazia: prima di Moorhouse lo avevano recitato, quasi due secoli addietro, Napoleone, poi Metternich e poi, ancora, il presidente americano Wilson al termine della prima guerra mondiale. Ma la diplomazia è ancora viva, se non proprio vegeta.

C'è, indubbiamente, un distacco profondo tra fantasia e realtà sul modo d'intendere la funzione del diplomatico oggi. Per l'uomo della strada poco ci manca che il diplomatico (che quasi sempre confonde con l'ambasciatore e basta) sia ancora un signore in feluca, che mena una vita affascinante e un po' misteriosa, addirittura con un vago sentore di intrigo. Per i più avvertiti, il diplomatico è comunque ancora e sempre un privilegiato, per estrazione sociale e per professione, che vive all'estero nell'agio, se non nel lusso, con compiti precipui di rappresentanza e di informazione. Agio e lusso a parte, questa è purtroppo anche l'idea che molti diplomatici hanno del loro lavoro.

Invece, come sostiene giustamente Enrico Serra, forse nessuna branca dello Stato è e sarà vulnerata dall'evoluzione della società contemporanea, compreso il progresso tecnologico nel senso più lato, come quella che si occupa delle relazioni internazionali. In un nuovo libro, *La diplomazia in Italia* (pubblicato da Franco Angeli nella collana «Storia diplomatica»), Enrico Serra, che insegna storia dei trattati all'Università di Bologna e dirige il Servizio storia e documentazione del ministero degli Esteri, afferma la duplice necessità di una profonda revisione della politica estera dell'Italia e di una parallela revisione di fondo della figura del diplomatico, che lo salvi dal rischio sempre più forte di trasformarsi in *homo burocraticus vulgaris*.

Il libro di Serra ha il pregio di unire la parte documentale (con una storia dettagliata dei mutamenti strutturali del ministero degli Esteri e perfino di sedi: dal Palazzo delle segreterie in Piazza Castello a Torino a Palazzo Vecchio a Firenze, da Palazzo Chigi a Roma all'attuale sede alla Farnesina) con una parte analitica, che tiene conto non soltanto dell'esperienza italiana, ma anche delle esperienze di altre diplomazie di grande tradizione, come la francese e l'inglese.

La funzione diplomatica è sempre stata condizionata, in Italia, dal modo sovente bizzarro e personalistico con il quale gli uomini politici hanno affrontato la politica estera. C'è una costante componente idealistica, non disgiunta da una certa leggerezza, che si è tradotta, e si traduce, in una smania di grande potenza sia nella partecipazione che nella mediazione. Così, al tempo della questione di Berlino, l'Italia si meritò il nomignolo di «*lunching power*» perché il ministro degli Esteri aveva ottenuto di essere invitato di tanto in tanto alla colazione di lavoro con i colleghi delle quattro potenze occupanti. Così, più volte, l'Italia si è proposta quale mediatrice in questioni internazionali «più grandi di lei», fino a risultare esasperante per gli interlocutori stranieri: «*Soprattutto, non dateci consigli*», esclamò una volta, sconsolato, il ministro degli Esteri israeliano Moshe Dayan.

Ma il punto chiave è che quasi sempre la politica estera è stata vista dai politici italiani come un fiore all'occhiello, un abbellimento e nulla più. E, invece, oggi questa dicotomia tra politica interna e politica estera non può più reggere, tanto è vero che agli incontri e ai negoziati sia bilaterali che multilaterali (specie in sede comunitaria) partecipano sempre più spesso ministri che non reggono il dicastero degli Esteri, specie quelli economici o della Difesa.

A questi mutamenti delle situazioni «ambientali» — si pensi a come si sono modificati negli anni recenti i concetti di sovranità, di sicurezza, dello stesso ordine economico internazionale — si sono accompagnate radicali trasformazioni della funzione diplomatica tradizionale. Si è accresciuto il ruolo della cosiddetta «diplomazia multilaterale», che ha reso sovente superflua la diplomazia bilaterale (l'ex ambasciatore a Londra Roberto Ducci giunse perfino a ritenere inutile la sua presenza nella capitale britannica, visto che quasi tutti i problemi venivano rimandati alla sede comunitaria a Bruxelles).

Si è sviluppata la «diplomazia parallela», formata da un corpo sempre crescente di funzionari internazionali. Si è accresciuto il ruolo internazionale di ministeri diversi da quello degli Esteri. In Italia, perfino alcune amministrazioni regionali hanno finito per godere di una certa autonomia in materia internazionale, al punto che nel 1977 un decreto della presidenza del Consiglio ritenne opportuno riservare all'esclusiva competenza dello Stato l'esercizio di funzioni «che attengono ai rapporti internazionali». E, intanto, lo sviluppo accelerato dell'elettronica ha sottratto al diplomatico uno degli ultimi privilegi: l'informazione, soprattutto dai punti più remoti del globo.

Che cosa giustifica, dunque, la conservazione della «carriera» come corpo separato della burocrazia statale? Di fronte a soluzioni radicali, che sono già state suggerite con vigore in altre nazioni (in Inghilterra si è arrivati a proporre l'abolizione del Foreign Office, altri hanno consigliato che in molte sedi i Paesi della Cee si servano di una unica rappresentanza diplomatica), Serra propone soluzioni più conservatrici. La diplomazia va salvata, ma a condizione che si rinnovi. E rinnovamento significa alta specializzazione: il diplomatico, cioè, deve diventare uno specialista della trattativa internazionale, così specializzato che sia insostituibile da altri burocrati. Ma, di fatto, non dovrebbe già essere così oggi?

**Paolo Garimberti**

### Da Pertini i vincitori del Premio Calabria

**ROMA** — Oggi il presidente Pertini riceverà il professor Giuseppe Morabito, presidente del Premio Calabria di Villa San Giovanni, la giuria e i vincitori delle diverse tornate del premio.

Nel corso dell'incontro saranno offerte al presidente Pertini pubblicazioni sui viaggiatori stranieri in Calabria e sui beni artistici della regione. Parteciperà all'incontro anche il sindaco del Comune di Villa San Giovanni.

Giordano Bruno Guerri
ITALO BALBO
Lo squadrista, il gerarca, l'aviatore. La biografia, basata su documenti inediti, del più pericoloso rivale di Mussolini.

484 pag., 24 tavole f.t. 25.000 lire
A. Vallardi

ROBERT LUDLUM
IL DOSSIER MATLOCK
Il nuovo grande thriller dell'autore di Il treno di Salonicco e Il mosaico di Parsifal.
MONDADORI

Feltrinelli
HENRY MILLER
OPUS PISTORUM
Un romanzo più audace, più sfrenato, più sulfureo dei "Tropici"

### Lungo colloquio tra un inviato sovietico e il presidente libanese

# Mosca offre il suo appoggio a Gemayel (e nelle strade di Beirut si combatte)

**Fedayn palestinesi annunciano di aver catturato un soldato israeliano - Propongono uno scambio con i due terroristi presi dopo l'attentato di lunedì a Gerusalemme - Nessuna conferma da parte di Tel Aviv**

BEIRUT — L'inviato sovietico Karen Brutena ha promesso al presidente libanese Amin Gemayel che l'Urss «sosterrà con tutto il suo peso l'unità, l'indipendenza e la sovranità del Libano» e non risparmierà sforzi per ottenere il ritiro di Israele dai territori occupati. La dichiarazione, che segna forse una svolta nei rapporti fra l'Unione Sovietica e il Libano (che sta cercando la sua strada dopo il ritiro della Forza multinazionale e la fine dell'impegno americano), è stata fatta mentre a Beirut tuonavano i cannoni.

Le artiglierie hanno sparato dopo il fallimento di una riunione dell'«alto comitato politico-militare» che doveva applicare il cessate il fuoco. Uno dei primi obiettivi dell'«alto comitato» era lo smantellamento delle barricate lungo l'unica strada fra il settore cristiano e quello musulmano di Beirut. Ma nemmeno su questo punto è stato raggiunto un accordo. Tra mezzanotte (ora in cui si è sciolta la riunione dell'«alto comitato») e le 6 del mattino l'artiglieria dei cristiani e dei guerriglieri drusi e musulmani si è scatenata lungo la «linea verde», una zona dalla quale la maggior parte degli abitanti è già fuggita da tempo, ma qualche colpo è arrivato anche sui quartieri residenziali.

In questo clima di guerra Gemayel ha incontrato Karen Brutena, vicepresidente della Commissione per le relazioni internazionali del pcus, che si trova a Beirut da sabato e che ha già incontrato il primo ministro Wazzan, il ministro degli Esteri Salem e tutti i capi dell'opposizione. Dopo un lungo colloquio con Gemayel, Brutena ha affermato che il suo Paese è deciso ad appoggiare il Libano: «Dietro le mie parole — ha detto — vi è tutto il peso della nazione sovietica».

L'Urss ha un trattato di alleanza con la Siria che, dopo aver sostenuto la rivolta dei musulmani e dei drusi libanesi fino al ritiro della Forza multinazionale, è impegnata nel consolidare la sua penetrazione in Libano. «Il ruolo degli americani in Medio Oriente — ha scritto ieri a Damasco il quotidiano ufficioso *Al Thawra* — è finito per sempre».

Il governo libanese ha intanto accettato le dimissioni del capo della polizia, Zaki Bustani (militare considerato legato al partito falangista). A chiedere l'estromissione di Bustani erano stati i musulmani. Il suo posto è stato preso da un ufficiale considerato più moderato, Jamil Nnaime. Per oggi è convocato invece il Consiglio dei ministri che, secondo fonti governative, abrogherà il «decreto legge numero 19» con il quale, un anno fa, venne affidato al solo esercito nazionale il «mantenimento dell'ordine» a Beirut e nei dintorni. Il progetto del presidente Amin Gemayel è naufragato di fronte all'infuriare della guerra civile. Il governo ha deciso di prendere atto della realtà: l'esercito dovrebbe tornare nelle caserme e le diverse milizie rimarranno padrone del campo.

## Scontri Thailandia-Vietnam

Khun Harn (Thailandia). Un soldato scorta un giovane bendato che sarà avviato ad un campo di prigionia. Numerosi scontri si sono verificati in questi giorni al confine con la Cambogia occupata. Secondo Bangkok, sono almeno sette i militari viet catturati durante i combattimenti (Tel)

TEL AVIV — Diciotto delle 48 persone ferite nell'attentato terroristico a Gerusalemme sono tuttora ricoverate negli ospedali della città e una sarebbe in fin di vita.

Nonostante la pesante cortina di riserbo imposta dalle autorità, il quotidiano *Yediot Aharonot* ha scritto ieri che la polizia ritiene che oltre ai tre terroristi, autori materiali dell'attacco (uno ucciso, gli altri catturati), alla «pianificazione dell'operazione» avrebbero partecipato anche altre due persone: «*Un giovane libanese e un'americana di apparente origine giapponese*».

La polizia, riferisce il giornale, avrebbe appurato che una volta giunti a Gerusalemme i terroristi hanno alloggiato in due alberghi nella parte orientale della città, presentando documenti libanesi. Le armi (bombe a mano e pistole mitragliatrici «Skorpion») sarebbero state fornite al gruppo, dopo il suo ingresso in Israele, da uno o più «agenti di collegamento» probabilmente residenti in Cisgiordania, dove sono stati eretti posti di blocco nell'ambito di una gigantesca caccia all'uomo.

I guerriglieri del «Fronte democratico per la liberazione della Palestina» (Fdlp) hanno intanto annunciato da Damasco di avere fatto prigioniero un sottufficiale israeliano di stanza in Libano e hanno proposto uno scambio con i due «eroi catturati a Gerusalemme» (gli autori dell'attentato). Il portavoce del gruppo ha chiesto anche la restituzione del corpo dei terroristi uccisi.

La cattura del militare israeliano non ha, però, trovato conferma a Tel Aviv.

## OSSERVATORIO

# Guinea, putsch contro un morto

Il premier deposto: un clan sotto accusa

Per risolvere lo spinoso problema della successione di Sekou Touré dovevano passare, secondo la Costituzione guineana, 45 giorni. Ma da ieri la Costituzione guineana non esiste più: il processo di transizione, in pratica la lotta di potere al vertice del partito unico, il partito democratico di Guinea, è stato bruscamente interrotto all'ottavo giorno del dopo-Touré. Ancora una volta si tenta, in Africa, di cercare ardue soluzioni imboccando la scorciatoia militare.

Gli ufficiali di Conakry hanno atteso che passasse la settimana rituale del lutto, evitando di turbare con un intervento troppo precipitoso la celebrazione del capo scomparso, del cui carisma sopravvissuto si continua dunque a tener conto. Al tempo stesso, hanno agito abbastanza in fretta per approfittare dello stato di insicurezza e di smarrimento in cui la morte del Presidente ha precipitato, all'improvviso, uomini e istituzioni.

Sekou Touré aveva denunciato, in 26 anni di potere assoluto, quattordici «*complotti controrivoluzionari*». E dopo ognuna di queste denunce, file di prigionieri incatenati andavano a affollare il sinistro campo di Boiro, nei pressi della capitale. Doveva essere il tentativo numero 15 a riuscire: ma soltanto dopo la morte repentina del Presidente, a 62 anni, in un ospedale americano. Che rosa ha spinto i militari guineani fuori dalle caserme, appena quattro giorni dopo che avevano reso gli onori al capo scomparso, nello stadio di Conakry affollato di capi di Stato, primi ministri, dignitari di tutto il mondo?

La lettura dei proclami che il Comitato militare di risanamento fa leggere alla radio fornisce qualche significativa indicazione. Non si attacca personalmente la figura di Sekou Touré, al quale anzi si dà atto di avere realizzato una politica estera di successo. Ma al tempo stesso si scioglie il partito democratico di Guinea, creatura prediletta del Presidente, e si accusa la cerchia dei collaboratori di Sekou, e soprattutto il clan familiare dei Touré, di avere trasformato il regime in una dittatura corrotta e sanguinaria. I militari rendono omaggio ai «*martiri*» di questa dittatura, che certo non sono pochi, e annunciano trionfanti che la loro incruenta presa di potere ha incontrato un immediato favore popolare.

Parte dunque da Conakry un duplice segnale. Un segnale di rinnovamento in politica interna, un segnale di continuità in politica estera. Si direbbe che i militari guineani vogliano rassicurare l'Occidente, che della seconda fase della diplomazia di Sekou Touré è stata l'area geopolitica di riferimento: non muteranno i nostri impegni internazionali, né il nostro orientamento sulla scena mondiale; vogliamo semplicemente mettere ordine in casa nostra.

D'altra parte, la polemica sullo strapotere dei Touré, che è parte essenziale dei proclami annunciati da Radio Conakry, sembra diretta in primo luogo contro Ismael, fratellastro di Sekou e fino all'altro ieri fra i più ovvi candidati alla successione. Ebbene, Ismael Touré, che, come ministro delle Miniere ha gestito fin qui i contratti internazionali per lo sfruttamento delle grandi risorse guineane, aveva accreditato di sé una immagine filoamericana.

«*Sarà duro per il successore*», ha detto qualche giorno fa Maurice Couve de Murville, commentando la morte di Sekou Touré. Ministro degli Esteri del generale De Gaulle, Couve de Murville aveva tentato invano, nell'estate del '58, di trattenere il ribelle di Conakry che si accingeva a pronunciare, e a far pronunciare al suo Paese, uno storico «no» all'indipendenza graduale suggerita da Parigi. «*Il Presidente guineano si era assicurato un ruolo internazionale* — è sempre l'ex capo del Quai d'Orsay che parla — *ma il suo vero problema erano le condizioni del suo Paese*».

Condizioni tragiche, anche se non nuove nel desolante panorama africano: da una parte il sottosviluppo, la miseria, la fame; dall'altra la persecuzione e l'esilio, il carcere e la tortura contro il crimine imperdonabile del dissenso. Eppure, la Guinea è ben dotata: gente sveglia e capace, una terra imbottita di bauxite, oro, argento, uranio, diamanti.

La brusca azione dei militari congela dunque il problema della successione. Che di per sé era molto difficile, perché la spietata gestione di Sekou Touré non aveva consentito l'emergere di forti personalità. Una fra le più eminenti di queste personalità, Diallo Telli, che fu il primo segretario generale dell'Organizzazione per l'unità africana, non fu forse lasciato morire di sete e di fame, nel '77, al campo di Boiro? Sarà lui, probabilmente, il primo dei perseguitati di cui i militari di Conakry annunciano la riabilitazione imminente, e in troppi casi postuma.

**Alfredo Venturi**

### E' il secondo attentato in meno di una settimana

# Militare americano ferito da due terroristi ad Atene

ATENE — Un sottufficiale americano è stato ferito ieri ad Atene da due terroristi. L'attentato è avvenuto sul viale Vouliagmeni, un'arteria che collega il centro con l'aeroporto di Ellinikon e con la costa meridionale dell'Attica.

Il sergente, Robert Judd, era diretto alla base aerea Usa dell'aeroporto di Ellinikon e trasportava in automobile la posta destinata alla base. Nel momento in cui è stato colpito si trovava all'altezza del quartiere di Ilioupolis. Nonostante la ferita, Judd è riuscito a raggiungere la base americana ed è stato poi ricoverato in ospedale. I due attentatori sono riusciti a fuggire. La polizia ha diramato il numero di targa della motocicletta sulla quale viaggiavano ma sicuramente era stata rubata e la traccia non servirà a risalire ai terroristi.

E' questo il secondo attentato compiuto ad Atene in meno di una settimana contro personale con impieghi governativi. Il 28 marzo era stato ucciso da un killer ancora sconosciuto il diplomatico britannico Kenneth Whitty, assistente del rappresentante culturale del British Council. Una delle impiegate dell'ente culturale britannico (che era con lui in macchina) morì il giorno dopo per le ferite riportate.

L'anno scorso, in novembre, venne assassinato da due terroristi in motocicletta il capitano della Marina Usa, George Tsantes. Nessuno è stato arrestato neanche per quel delitto che fu rivendicato dall'organizzazione estremistica greca «17 novembre».

Il sergente Judd, in forza all'esercito Usa, ha 28 anni, è sposato e ha due figli. E' stato operato nell'ospedale «Yghia»: due proiettili lo hanno raggiunto alla spalla sinistra e alla mano destra. Il personale della clinica mantiene un riserbo assoluto sulle condizioni del ferito, ma secondo quanto ha detto la gendarmeria ellenica, non sarebbero gravi.

(Ansa)

### Severe critiche della Pravda al ministero del Petrolio

MOSCA — La «Pravda» ha denunciato ieri una serie di gravi mancanze da parte del ministero per l'Industria Petrolifera e ha detto che nella regione siberiana di Tyumen, dove l'Urss ricava più della metà della sua produzione di greggio, sono ormai due anni che gli obbiettivi fissati dal piano quinquennale non vengono raggiunti.

L'organo ufficiale del pcus ha dato un'immagine quasi catastrofica della situazione a Tyumen, dicendo che il ministero per l'Industria Petrolifera è responsabile della cronica insufficienza delle infrastrutture rispetto alle potenzialità produttive.

### «Papa Wojtyla il Cielo e la Storia»

*Nell'articolo di Franz Barbieri «Papa Wojtyla il Cielo e la Storia» pubblicato su* La Stampa *di ieri (pagina 1), per un errore di stampa, alla fine del penultimo capoverso la frase è uscita incompleta. La riportiamo nella stesura corretta:* «E da tempo un'alternativa spirituale non ha avuto un tale impatto, forse anche perché coglie le ideologie di questo mondo in piena crisi».

## Honduras: silurati perché corrotti i vertici militari?

TEGUCIGALPA — Non una congiura contro il governo costituzionale, ma una truffa per decine di milioni di dollari ai danni delle casse dello Stato sarebbe all'origine del terremoto nei vertici militari dell'Honduras. Lo ha affermato una fonte attendibile del Paese. Sabato scorso, il comandante in capo delle Forze Armate, generale Gustavo Alvarez Martinez, era stato rimosso dall'incarico insieme con i capi di Stato Maggiore della Marina e della Polizia e con altri due generali. In assenza di spiegazioni ufficiali, si era fatta l'ipotesi di un complotto.

Da quattro mesi, secondo la fonte, il governo aveva prove inoppugnabili del coinvolgimento dei generali silurati in un caso di corruzione che sarebbe costato all'Erario oltre 30 milioni di dollari, quasi 50 miliardi di lire. Nel caso del generale Alvarez, il denaro sottratto avrebbe dovuto essere impiegato per favorire l'ascesa politica di un fratello.

A denunciare il caso al presidente della Repubblica sarebbe stato il Consiglio Militare Superiore. Il 29 marzo il comandante dell'Aeronautica, generale Walter Lopez Reyes, con l'avallo del governo avrebbe incontrato Alvarez e gli avrebbe chiesto di rinunciare all'incarico e di lasciare il Paese. Messo alle corde, il capo delle Forze Armate ha accettato di trasferirsi nel vicino Costarica.

A quanto pare, anche il governo americano era al corrente della situazione, e avrebbe informato per via diplomatica il presidente Suazo.

Queste rivelazioni chiarirebbero le parole un po' ermetiche usate da Reagan per annunciare la «ristrutturazione interna» ai vertici delle Forze Armate: «Poiché credo nell'onestà dei militari, condivido la ristrutturazione effettuata dall'Alto Comando delle Forze Armate... Perché si consolidi la democrazia, è requisito indispensabile che coloro che adempiono ad alti uffici dello Stato compiano il proprio dovere: in caso contrario, si mettono a rischio le stesse strutture delle istituzioni rappresentative». Il presidente aveva aggiunto: «*I militari non devono mettere mano negli affari politici, né i politici in quelli militari*».

La fonte citata ha assicurato che «*La tranquillità è stata totale nel Paese e non c'è stato alcun pericolo di guerra civile, né scontri interni alle Forze Armate*».

(Agi - Ap)

### Il regime cerca di arginare almeno la protesta dei ceti medi cileni

# Pinochet licenzia due ministri e parla di svolta nell'economia

DAL NOSTRO INVIATO

SANTIAGO — Pinochet ha sostituito i «timonieri» della disastrata economia cilena. I ministri delle Finanze, Carlos Caceres, e dell'Economia, Andres Passicot, due convinti seguaci delle dottrine dei «Chicago boys», hanno ceduto il posto a Luis Escobar Cerda e a Modesto Collados, due uomini «più pragmatici, realisti e soprattutto sensibili ai problemi politici e sociali che affronta in questo momento il governo».

E' una vittoria della linea del ministro degli Interni (e «coordinatore del governo»), Sergio Onofre Jarpa che cerca di ricostruire una base di consenso attorno al regime. Per alcuni oppositori si tratta di una decisione populista, diretta forse a soddisfare qualche rivendicazione immediata, ma non in grado di mutare le sorti dell'economia del Paese. E si ricorda che in poco più di dieci anni di potere, Pinochet ha sostituito dodici volte il ministro dell'Economia e sei volte quello delle Finanze.

Carlos Caceres, però, era considerato uno degli «intoccabili» del regime, scolaro-re di quella teoria del libero mercato «puro», basato sull'equilibrio automatico dell'economia fuori da ogni intervento statuale, importata in Cile dai «Chicago Boys». Caceres aveva conquistato la fiducia di Pinochet soprattutto per il ruolo avuto lo scorso anno, quando aveva rinegoziato con il Fondo monetario internazionale il debito estero del Cile, uno dei più pesanti dell'America Latina.

Ma negli ultimi mesi la politica del ministro delle Finanze (e del suo collega dell'Economia) era stata contestata anche da strati una volta alleati del regime: piccoli e medi imprenditori ed anche commercianti e camionisti che, il 27 marzo scorso, per la prima volta, hanno aderito alla «giornata di protesta» contro Pinochet. Il nuovo ministro dell'Economia, Collados, proviene dall'industria edile, non a caso. Il ministro delle Finanze, Cerda, fu ministro dell'Economia durante il governo conservatore (ma costituzionale) del presidente Jorge Alessandri (1958-'64).

Il cambio della guardia nei vertici economici del governo non ha, comunque, allentato la tensione. Ieri, per la prima volta, gli studenti universitari cileni hanno annunciato uno sciopero su scala nazionale. Il prossimo 12 aprile sarà paralizzata tutta l'attività accademica in nome del «*ripristino della democrazia nel Paese e nelle università*». Già ieri gli universitari di Concepcion hanno bloccato l'ateneo per protestare contro l'uccisione di uno studente.

E la repressione continua. La corte d'appello del tribunale di Santiago ha condannato ieri il dirigente socialista Manuel Almeyda (presidente del Movimento democratico popolare) a tre anni e mezzo di carcere. Almeyda era accusato di avere «attentato alla sicurezza interna dello Stato» e di avere «incitato pubblicamente il popolo alla ribellione». I difensori del dirigente socialista hanno impugnato la sentenza che sarà ora esaminata dalla Corte suprema.

**l. m.**

## Pertini ai dc europei «Lavorare per l'unità»

ROMA — «*E' necessario che le prossime elezioni per il Parlamento europeo segnino l'inizio di una ripresa dello slancio costruttivo dell'unità del continente*». Lo ha affermato il presidente della Repubblica, Pertini, in un messaggio inviato al quinto Congresso del partito popolare europeo (che riunisce i dc d'Europa) in corso a Roma.

«*In un periodo particolarmente difficile e denso di pericoli, riaffermare la fedeltà agli ideali europeistici, batterai con tenacia, senza riserve, nonostante i gravi ostacoli e contrasti emersi per aprire la via ad una vera integrazione europea e all'unità politica del Continente e operare in modo concreto per la pace nel mondo. L'Europa con la ricchezza della sua cultura e dei suoi valori spirituali, con la sua scienza e tecnologia, con il suo potenziale produttivo ed economico e con la sua civiltà democratica* — ha concluso Pertini — *ha un grande ruolo da svolgere in favore della pace, della sicurezza e del progresso umano*».

### L'indiano Rakesh Sharma partito ieri per la stazione orbitante Saljut

# Un guru nello spazio con i russi

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — *Anche l'India ha da ieri il suo cosmonauta: Rakesh Sharma, 35 anni, capo-squadriglia dell'Aviazione Militare, è sulla Bojus-T-11 messa in orbita dal cosmodromo di Bajkonur, nel Kazakistan. Con i due compagni di volo — i sovietici Jurij Malyshev e Gennadij Strekalov — si trasferirà oggi sulla stazione orbitale Saljut-7, dove si trovano da quasi due mesi (il febbraio, per l'esattezza) i tre cosmonauti Leonid Kizim, Vladimir Solovev e Oleg Atkov. «Assolutamente fantastico», è stato il primo commento di Sharma quando il razzo vettore si è levato, alle 17,39 di Mosca, nel solo ricco del tramonto kazako. A Hyderabad, i suoi genitori recitavano preghiere da 48 ore, in un tempio sikh poco distante da casa.*

*Al volo del cosmonauta indiano, che si propone di insegnare lo yoga ai suoi compagni di volo, e che si tra della Saljut sta portando manghi freschi fatti venire dal suo Paese, i mass-media sovietici hanno dedicato un'attenzione che non ha forse precedenti: non inferiore, comunque, a quella per il volo di due anni fa del cosmonauta francese, o per quello congiunto con gli americani dell'Apollo nel 1975. Non solo la partenza è stata trasmessa in diretta dalla tv per i telespettatori di tutta l'Urss e dell'India, ma addirittura erano stati indicati nei giorni scorsi l'ora esatta del volo e il programma, contrariamente alla tradizione sovietica di annunciare a cose fatte. L'indiano e i suoi due compagni torneranno a terra dopo 120 orbite, con la Bojus-T-10 dei tre inquilini della Saljut, ai quali lasceranno la loro navicella più «fresca».*

L'indiano Rakesh Sharma

*Unico grande deluso in questo momento di gloria indiana, che ha richiamato a Bangalore il ministro della difesa Ramaswami Venkataraman, dev'essere Ravish Malhotra, 42 anni, ora il cosmonauta «di riserva». Dopo anni di preparazione, rischia di non andare mai nello spazio. Sharma, la cui moglie Madhu ha seguito il lancio dalla città delle stelle presso Mosca si è detto «onorato» per essere stato scelto.*

*Durante la missione con il cosmonauta indiano, l'equipaggio della Bojus-T-11 svolgerà esperimenti medici e chimici (fusione di leghe), ma anche uno studio fotografico di alcune zone inaccessibili del subcontinente indiano. Con la qualifica ufficiale di «cosmonauta-ricercatore», Rakesh Sharma è l'undicesimo cosmonauta non sovietico ad essere messo in orbita nel quadro del programma spaziale dell'Urss. Il secondo dopo il francese Jean-Loup Chretien, al di fuori del programma Interkosmos. Il primo fu, nel marzo 1978, il cecoslovacco Vladimir Remek. E' risaputo che gli ospiti stranieri, seppure lodati e in un certo senso resi protagonisti delle missioni per motivi politici, in realtà svolgono compiti molto limitati nello spazio. Le lezioni di yoga, secondo esperti occidentali, potrebbero essere il limite dell'attività affidata nei prossimi giorni a Sharma.*

**f. gal.**

## Eccezionale «trapianto multiplo» in Inghilterra

LONDRA — Con una eccezionale operazione organi prelevati dallo stesso donatore sono stati trapiantati a cinque pazienti in Gran Bretagna in tre diversi ospedali. La rimozione degli organi — cuore, reni, pancreas e le due cornee — è stata autorizzata dalla moglie di un uomo di 40 anni morto, dopo un incidente.

Il cuore dell'uomo è stato prelevato da una squadra di chirurghi giunta in elicottero dal Middlesex e trapiantato ad un paziente dell'«Harefield Hospital».

I reni ed il pancreas sono stati inviati a Birmingham e trapiantati a due diversi pazienti del locale «Queen Elizabeth Hospital», mentre le cornee sono state ricevute da un uomo ed una donna ricoverati nello stesso «Bromsgrove».

Il trapianto multiplo è indubbiamente un primato per la Gran Bretagna e, probabilmente, anche per il resto del mondo.


È mancato all'affetto dei suoi cari
**prof. Vittorio Drago**
Ne piangono con infinito dolore la moglie Graziella e la figlia Pier Maria. Sentita riconoscenza alla dott. Alvina per le attente cure. Le spoglie riposano nel cimitero di Villastellone
— Torino, 4 aprile 1984

Partecipano al dolore di Graziella Drago/Pozzo Giordana.

Cristianamente come visse è deceduta
**Ernesta Varra ved. Giardiello**
Ne danno il doloroso annuncio i figli Gianni ed Ezio, il loro Carlo, la nuora, i nipoti e parenti tutti. La famiglia ringrazia per la assistite ed amorevole cure, durante la lunga degenza, medici e personale della Clinica dermatologica dell'Università di Torino. Per assenza volontà della defunta non ne fa annuncio a funerali avvenuti. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 31 marzo 1984

Assieme a Carlo Varra con la mamma ricordano affettuosi la zia ERNESTA.

Gigi e Franca sono vicini nel dolore a Enzo e famiglia

Cristianamente è mancata
**Lucia Gennaro ved. Nervo**
anni 84
L'annunciano i figli Giuseppe, Annamaria e Giovanni con rispettive famiglie, parenti tutti. Funerali in Caraglio (Cuneo) giovedì 5 corrente, ore 9, dalla casa di riposo. Dopo la cerimonia sarà tumulata provvisoria per Carignano, ove alle ore 11,30, dopo la tumulazione sarà tumulata. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Carignano, 3 aprile 1984

Ha raggiunto il suo caro Tarcisio
**Cristina Albano ved. Bianco**
anni 66
Con dolore ne annunciano scomparsa, tetto, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali in Torino giovedì 5 aprile ore 10,15 partenza dal domicilio via Gassino 3 bis, Giuseppe Lavoratore (Nebbiuno), indi proseguirà per cimitero di Cicognara (Alessandria).
— Torino, 3 aprile 1984

Cristianamente è mancato
**Primo Bello**
anni 60
Addolorati ne annunciano la moglie Margherita, i figli Pasquale, Carlo, Brunegildo, Mario, la nuora Rosanna, le rispettive mogli, nipoti, fratelli, sorella, cognati, cognate e parenti tutti. I funerali avranno luogo nella chiesa parrocchiale di Monlecchiaro d'Asti mercoledì 4 c.m. ore 15,30. La presente a partecipazione e ringraziamento.
— Montechiaro d'Asti, 2 aprile 1984

Il Consiglio del Ristorante La Cicala è vicino al dolore dei titolari per la scomparsa del papà
**Primo Bello**
— Torino, 3 aprile 1984

La famiglia Sportino-Raiff partecipa al dolore della famiglia Bello per la perdita del PAPA'.

Dopo lunga sofferenza è mancato al suo cari
**Agostino Ronco**
Ne danno il triste annuncio i figli, la nuora, le nipoti Laura e Silvia con parenti tutti. Un particolare ringraziamento ai medici ed al personale del reparto 3 A Istituto Riposo Vecchiaia C.so Umberto Sovietico 220), ed alla signora Giovanna per le premurose cure prestate. I funerali avranno luogo giovedì 5 c.m. alle ore 10,30 nella parrocchia di Pisoglio. La presente quale partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 4 aprile 1984

Improvvisamente è mancata
**Maria Biselli ved. Pecchio**
Lo annunciano figlia, figlio, nuora, genero, nipoti, congiunti e parenti tutti. Benedizione salma giovedì ore 8,30 Famiglia Cristiano (via Monterosa 44), indi funerali parrocchia Centro.
— San Mauro Torinese, 3-4-1984

Improvvisamente è mancato
**Giuseppe Toscano**
anni 65
Lo annunciano la moglie Ida, le figlie Daniela e Lucrezia, parenti, nipoti Alessandro, Cristina, Davide, Gabriele, parenti tutti. Funerali giovedì 5 ore 10,15 partenza dall'abitazione via Gassino 3 bis.
— Torino, 4 aprile 1984

Condomini di Via Gassino 3 bis e consigli Mandagon partecipano al dolore della famiglia Toscano.

Cristianamente è mancato
**Alessandro Remus**
anni 81
Ne danno l'annuncio i nipoti. Funerali in Volpiano, cappella delle case di riposo «Volpiano Sera» mercoledì 4 corrente, ore 14. Dopo le esequie la cara salma proseguirà per il cimitero di Torino Sud. La presente a partecipazione e ringraziamento.
— Volpiano, 3 aprile 1984

Direzione e Collaboratori Casa riposo Volpiano Sera partecipano al cordoglio.

Cristianamente è mancata ai suoi cari
**Maria Antonia Di Matteo ved. Bordone**
di anni 82
Addolorati ne danno l'annuncio le figlie Adriana e Amalia, i nipoti Alessandro, Andrea, Patrizia, Lele, Luisella e parenti tutti. I funerali avranno luogo mercoledì 4 c.m. alle 10 nella chiesa S. Anna di Frugarolo. La cara salma proverrà da Torino.
— Frugarolo, 3 aprile 1984

È mancato al suo cari
**Candido Razzano**
Lo piangono il figlio Gianluigi con Maddalena e piccoli Elena e Luca, Katerina Paolina, fratelli, sorelle, parenti tutti. Funerali mercoledì ore 14,30 Chivasso, via Ivrea Maggio, ore 15 chiesa Prova Vecchia.
— Chivasso, 3 aprile 1984

Partecipano al dolore
Letizia, Antonella Garbaccio, Bruno, Maria Gloria, Piero, Caterina Gozzolo, Armando, Marisa Castello, Alessandro, Ornella Gasco, Franco, Nicoli Chiarelli, Mario, Paola Martoglio, Raffaella, Milly Pacelli, Enrico, Manuela Ramadori, Giancarlo, Marisella Santagata, Giuseppe, Maurizio Viano, Sandro, Ina Russo-Frattasi, Lorenzo, Nina Dandolo, con Pierluigi Cavalcabò con Fortunato Venturi, Franco Russo, Famiglio Basso.

Lyons Club Chivasso partecipa al lutto del socio dott. Gianluigi Razzano per la scomparsa del PAPA'.

Pierino Razzano, la moglie Luigina, i figli Angelo e Ed partecipano al lutto di Gianluigi con la perdita del PAPA'.

È mancata all'affetto dei suoi cari
**Angela Vincenza Farina**
Profondamente addolorati ne annunciano la scomparsa Anna, il cognato Raffaele Calogero, i nipoti Maria Rosa, Giuseppe con Rita e gli adorati pronipoti Paolo e Valentina. Un ringraziamento particolare al dott. Ugo Cavagnà i funerali mercoledì 4 c.m. ore 14,30 parrocchia Ss. Angeli Custodi.
— Torino, 2 aprile 1984

Vittorio, Ersilia e Elena Spada partecipano commossi al dolore della famiglia.


(Continua a pag. 5)

Oggi la prova di forza dei siderurgici francesi contro il piano di ristrutturazione deciso dal governo di sinistra

# Mitterrand affronta la grande ondata e l'attacco del pcf

DALLA REDAZIONE DI PARIGI

PARIGI — Mentre in Lorena sarà in corso lo sciopero generale, oggi François Mitterrand risponderà nella capitale alle domande dei giornalisti, durante una conferenza stampa nel palazzo dell'Eliseo, che verrà trasmessa in diretta dalla seconda rete televisiva. Questa terza conferenza stampa del presidente socialista, al potere dal giugno 1981, avviene in un momento particolarmente difficile per la sinistra mai, infatti, i rapporti tra il pc e il pc erano stati tanto tesi. Più volte, dopo l'accordo del giugno di tre anni or sono, i due partiti al governo hanno dovuto chiarire i loro tortuosi rapporti con incontri tra i due segretari generali, Lionel Jospin e Georges Marchais. Ma questa volta la crisi è più profonda.

I comunisti contestano apertamente le scelte economiche del governo, in particolare il «piano acciaio», che prevede la soppressione di 20-25 mila posti di lavoro, soprattutto in Lorena e in Provenza. E Marchais ha lanciato una sfida allo stesso presidente della Repubblica. Ha respinto l'idea di abbandonare il governo («per non fare il gioco della destra»), ma ha invitato Mitterrand a rinunciare non solo al ridimensionamento dell'industria siderurgica, ma anche dei cantieri navali, delle miniere di carbone, dell'industria automobilistica e di quella chimica.

Il *leader* comunista ha chiesto al capo dello Stato di ritornare al programma dell'81, sul quale è stato stipulato l'accordo tra pc e ps, oppure di riconoscere di essersi «sbagliato». Marchais chiede in sostanza a Mitterrand di assumersi la responsabilità di rompere l'intesa tra socialisti e comunisti.

I collaboratori di Mitterrand e i dirigenti socialisti escludono che il presidente possa accettare le richieste di Marchais, considerate da alcuni osservatori come un ultimatum, e fanno capire che al massimo egli potrebbe insistere sulle misure di accompagnamento (investimenti e provvedimenti sociali) destinate ad attenuare l'impatto iniziale della riduzione dei posti di lavoro e più tardi a rilanciare l'attività industriale nelle zone colpite. E' altrettanto escluso che il capo dello Stato riconosca, come chiede il *leader* comunista, di avere «sbagliato» nell'81.

Il segretario socialista, Lionel Jospin, ha risposto ieri a Marchais chiedendogli di riportare il dibattito al livello dei partiti, cioè di non attaccare direttamente il presidente della Repubblica. Ha aggiunto che se il segretario comunista «fa dei calcoli elettorali, agisce senza tener conto della gravità della situazione». Jospin ha respinto l'accusa del pc, secondo la quale il «piano acciaio» è in contrasto con gli accordi sottoscritti tra i due partiti della sinistra. E ha definito «inevitabile» la politica economica del governo. Se i dirigenti del pc protestano apertamente, molti socialisti non nascondono la loro perplessità circa la decisione mitterrandiana di sopprimere migliaia di posti di lavoro in Lorena e in Provenza, per sapendo che questa avrebbe provocato una protesta operaia violenta.

# Lorena all'appuntamento decisivo

**Giornata di tensione in decine di cittadine e villaggi che preparano la protesta - Dalle cinque del mattino fino a mezzogiorno strade bloccate, ferrovie interrotte, telefoni muti, uffici e scuole deserti, locali pubblici chiusi - Nel pomeriggio cinque grandi raduni: a Metz, Nancy, Longwy, Epinal, Bar-le-Duc - «Se Mitterrand non ci darà una speranza sarà difficile tenere la piazza»**

DAL NOSTRO INVIATO

THIONVILLE — In piazza Metropole, il monumento all'acciaio non c'è più. Nell'aiuola rotonda, che fa da spartitraffico, resta un mucchietto di metallo. Per vedersi, bisogna cercarlo tra l'erbaccia e le zolle d'asfalto smosse dai metallurgici della Lorena in collera, sabato scorso. Accanto al basamento, un cartello chiede solidarietà con gli operai delle acciaierie: «*Il 4 aprile* - c'è scritto in lettere rosse - *è l'ultima occasione per salvare la Lorena*». Poco lontano, sulla strada di Metz, un improvviso blocco: cento impiegati della Sacilor - uno dei due grandi gruppi nazionalizzati - improvvisa un fuoco sotto la neve che continua a cadere, con rapidi intervalli, da domenica sera. Le fiamme sono alimentate con i progetti del «tratto universale», un impianto per la costruzione di pulrelle e rotaie costo due milioni di franchi) che il governo ha deciso di abbandonare. In mezzo alla carreggiata, un cartello: «*Aspettando il 4 aprile*».

Dall'alba di ieri, la Lorena attende, si prepara. Per decine di villaggi e cittadine, identici nella loro struttura quasi medioevale (le case basse attorno al «castello», l'altoforno con il suo intrico di torri e meliature) oggi sarà la giornata della «unione sacrée»: sette ore di silenzio all'appello di tutti i sindacati. A partire dalle cinque del mattino e fino a mezzogiorno, tutte le strade saranno bloccate, le ferrovie interrotte. I telefoni resteranno muti, gli uffici non apriranno, le scuole saranno deserte, negozi, bar e cinema chiusi. Poi, alle tre del pomeriggio, cinque grandi raduni: a Metz, Nancy, Longwy, Epinal, Bar-le-Duc. Migliaia di persone grideranno il loro no alle ristrutturazioni decise dal governo, al taglio di venticinquemila posti di lavoro in quattro anni: «*Sfileremo con la radiolina incollata all'orecchio* - dicevano ieri alla Cgt di Thionville - *Se Mitterrand, nella conferenza stampa delle 15, non ci darà una speranza, sarà difficile tenerle la piazza*».

Sul Municipio della cittadina - dove già un'acciaieria è stata chiusa l'anno scorso - uno striscione bianco: «*Tutti all'erta, con la Lorena, per la Lorena*». Un operaio di Grandrange, dieci chilometri a Est, commenta: «*Se davvero la gente risponderà all'appello, se tutti scenderanno in strada, se nessun negozio aprirà, nessun ufficio funzionerà, il governo cambierà idea*». Un suo compagno, più giovane, in acciaieria da tre anni appena, scuote il capo: «*Si cosolerà col fermare qualche impianto, il nostro per esempio. Ma sarà una catena, quanti altri stabilimenti dovranno chiudere, poi? La scelta del governo — privilegiare il Nord e i piccoli impianti — è demagogia, un omicidio economico. Ma vedrete, sarà anche un suicidio politico*».

Nei partiti locali c'è imbarazzo, tensione. «*Dovete scegliere* - dice un cartello davanti alla sede socialista di Longwy, saccheggiata venerdì scorso -: o con il governo o con noi». E un operaio Usinor: «*Anche il manichino, in mano ai comunisti, è un moncato un soffio che non andasse a fuoco. Devono stare attenti, tutti*». L'invito di Angel Filipetti, sindaco pc di Audin-le-Tiche («*Dobbiamo uscire dal governo*») raccoglie consensi. Il commento del senatore comunista Paul Soufflin, sindaco di Thionville («*Il comportamento superficiale di un minatore*») irrita, delude, sgarentisce. I «*traditori*» socialisti, come li chiamano sempre più spesso operai stanchi, nervosi, aspettano anche loro il discorso di Mitterrand, pur convinti che niente potrà cambiare. Il senatore Masseret, che si è dimesso l'altro giorno per protesta dal pc, cerca di attenuare l'effetto del suo gesto: «*Non rinneghiamo niente, non rinneghiamo niente*», dice di sé e del suo partito.

Ma nessuno gli crede. Il governo ha colpito a fondo l'economia locale, certo. Ma ha scosso anche l'immaginario di questa gente, abituata da sempre alle abitudini, ai ritmi, agli odori perfino, delle acciaierie. Il paesaggio nel quale sono nati e cresciuti rischia di cambiare all'improvviso: e la loro stessa identità ad essere sommossa. Per questo oggi i rischi di incidenti sono molti. Polizia e gendarmi sono mobilitati. I rinforzi arrivano da tutte le regioni. Ma gli episodi degli ultimi giorni dimostrano che una scintilla può propagare l'incendio.

Ieri, l'incidente più grave è avvenuto a Pont Saint Vincent, poco a Sud di Metz: un commando di operai - 100, forse più, qualcuno col volto mascherato - ha bloccato per mezz'ora la ferrovia: tre vagoni carichi di scorie di ferro sono stati rovesciati. Il traffico sulla linea Nancy-Parigi ha cumulato ore di ritardo. La polizia non è intervenuta. Il commando è sparito, nessuno ha rivendicato l'incursione-simbolo. Poco lontano, a Joeuf, il piano terra del castello de Wendel è stato devastato, i mobili bruciati sul prato, davanti all'ingresso principale. Ancora una volta, un simbolo: la dinastia di antichi «padroni delle ferriere» messa a sacco. Oggi, con migliaia di persone per le strade, e una mobilitazione - anche psicologica - dell'intera regione, che cosa accadrà? Quanti altri «simboli» saranno colpiti?

**Emanuele Novazio**

Longwy. Un gruppo di operai siderurgici con la fiamma ossidrica taglia i binari della ferrovia che collega Nancy al Lussemburgo

Altri venti si astengono sul Trade Union Bill

# Ai Comuni anche 42 tory votano contro la Thatcher

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

LONDRA — Il governo della signora Thatcher attraversa un momento delicato non solo con l'opposizione, ma anche per la continua fronda all'interno del partito conservatore. Il fenomeno ha assunto proporzioni vistose nel voto ai Comuni della *Trade Union Bill*, la notte fra lunedì e martedì, quando 42 parlamentari tory si sono ribellati alla disciplina del partito votando contro il progetto di legge governativo al fianco dell'opposizione socialdemocratica e liberale.

Si è trattato, secondo gli analisti, della più vasta ribellione nelle file della maggioranza durante l'attuale legislatura. Ma non è il primo episodio del genere. Una lezione significativa si era infatti già verificata in occasione dei tagli decisi dal governo sui finanziamenti agli enti locali. Ed era guidata da personaggi di primo piano nel partito conservatore, come l'ex premier Heath, che è diventato nelle ultime settimane il più aperto e bellicoso avversario interno della signora Thatcher, criticata dai «moderati» sia per la sua politica europea, sia per la strategia sociale del governo.

L'altra notte, invece, la «signora di ferro» è stata scavalcata da destra. I 42 compagni di partito che hanno votato contro il governo e i circa 20 conservatori polemicamente astenutisi, avrebbero voluto una formulazione più severa del progetto di legge, aggiungendo una clausola che impedisca il versamento automatico dei contributi degli iscritti alle *Trade Unions* alle casse del partito laburista.

Il governo, invece, ha raggiunto la settimana scorsa un accordo diretto con la confederazione sindacale in base al quale le *Trade Unions* eviteranno quelle pressioni e quegli abusi che in passato avevano generalizzato il versamento automatico dei contributi dei suoi iscritti al *Labour Party*. Il desiderio del governo di non inasprire il confronto con i sindacati in un momento di acuta tensione come l'attuale, determinato dal lungo sciopero dei minatori, ha trovato naturalmente ecotavorevole fra i laboristi, che per una volta hanno votato a favore del governo.

Dallo stesso settore ultranazionalista e estremista del partito tory sono piovute altre critiche sul governo Thatcher nel dibattito parlamentare seguito all'accordo sul latte raggiunto a Bruxelles dai ministri dell'Agricoltura: Michael Jopling, responsabile del dicastero, ha dovuto fronteggiare le critiche scontate dei laboristi, anche quelle di numerosi compagni di partito, che gli hanno rimproverato la riduzione della produzione di latte e le crescenti difficoltà degli allevatori britannici.

Un gruppo consistente di deputati conservatori ha quindi firmato una mozione critica all'aumento delle risorse proprie della Comunità, malgrado la riduzione dei costi della politica agricola comune decretata a Bruxelles e voluta essenzialmente dalla signora Thatcher.

**Paolo Patruno**

# I 35 anni della Nato Riuniti in Turchia ministri della Difesa

ANKARA — Si celebra oggi a Cesme, nei pressi di Smirne in Turchia, il trentacinquesimo anniversario della firma del trattato istitutivo dell'Alleanza Atlantica, avvenuto a Washington il 4 aprile 1949. Tra i numerosi messaggi inviati per l'occasione, quello del presidente americano Reagan ricorda «*la capacità di adattamento*» della Nato, il suo allargamento dai 12 Paesi iniziali agli attuali 16 coi suoi aggiunti Grecia, Turchia, Germania e Spagna).

Alla vigilia dell'anniversario, il ministro degli Esteri Andreotti ha sottolineato «*l'importanza della cosiddetta scelta occidentale, nelle sue due articolazioni, atlantica ed europea, si conferma un insostituibile strumento di sicurezza collettiva*».

Anche il ministro della Difesa Spadolini ha indirizzato un messaggio alle Forze Armate, ricordando che «*la nazione italiana ha conosciuto il più lungo periodo di pace della sua storia da quando esiste come Stato unitario, proprio in quanto membro di una comunità di Stati liberi, indipendenti e sovrani*».

Il trentacinquesimo anniversario dell'Alleanza Atlantica coincide con una riunione, sempre a Cesme, dei ministri della Difesa del Gruppo di Pianificazione Nucleare della Nato. Questa sessione di primavera, iniziata ieri e presieduta da Lagos, si conclude oggi. (Ansa)

## La polizia spara sulla folla nel Punjab Dieci uccisi

**NEW DELHI — Dieci persone sono state uccise nello Stato indiano del Punjab dalla polizia che ha aperto il fuoco contro una folla di 20 mila persone ai funerali dell'uomo politico ucciso lunedì da estremisti sikh ad Amritsar.**

**Ieri a Chandigarh è stato ucciso un altro parlamentare indù, il poeta Vishwa Nath Tiwari.**

**Le autorità hanno ordinato alla polizia di sparare a vista sugli agitatori in Punjab**

Il presidente Fiat: coordinare le politiche economiche

# Kissinger, Shultz e Agnelli intervengono alla Trilaterale

DALLA REDAZIONE DI NEW YORK

NEW YORK — In un discorso alla quindicesima riunione della Commissione Trilaterale, Giovanni Agnelli ha ieri avanzato una proposta precisa per il coordinamento delle politiche economiche e la stabilizzazione dei cambi tra le grandi potenze industriali. Il presidente della Fiat ha suggerito che l'esperimento dello Sme venga preso ad esempio dai Sette: Stati Uniti, Giappone, Germania, Francia, Inghilterra, Canada e Italia. Il loro gruppo, ha osservato, è forse il solo in cui tutti i partecipanti vantano una rappresentanza diretta, e le cui decisioni hanno quindi validità indiscutibile.

Agnelli ha parlato nel corso dell'ultima giornata dei lavori della Trilaterale, prima dell'ex segretario di Stato Kissinger, che ha presentato una relazione sul Centro America, e dell'attuale segretario di Stato Shultz, che ha pronunciato un importante discorso di politica estera. Il presidente della Fiat è partito dalla constatazione che la ripresa economica in corso ha bisogno, per rafforzarsi, di una più stretta collaborazione internazionale. Gli ostacoli da superare, ha detto, sono molti e gravi, a cominciare dall'enorme indebitamento estero del Terzo Mondo.

«*Non possiamo sperare* — ha dichiarato Agnelli nella parte centrale dell'intervento — *di proteggere un Paese dagli effetti delle politiche di macroeconomia degli altri nelle attuali condizioni. Occorre maggiore stabilità, e io penso che si possa raggiungerla*». Il sistema elaborato dall'Europa, ha proseguito, si è dimostrato più forte del previsto, l'Ecu è riconosciuto come una moneta internazionale. Perché non provare qualcosa di simile per altre monete, quelle più forti? «*Per concentrarci su un problema specifico — ha affermato Agnelli — non è sufficiente stabilire come obiettivo il coordinamento delle economie di tori Paesi. E' necessario che lo pongano un numero limitato di protagonisti, con un forte potere politico*».

L'ex segretario di Stato ha espresso la propria preoccupazione per gli eventi in Centro America, e ha difeso la strategia reaganiana, insistendo per una formula mista, cioè gli aiuti economici diretti alle riforme sociali e il contenimento dei cubani e dei sandinisti.

## Sud Africa Tre morti in un attentato dinamitardo

**PRETORIA — Un'autobomba, parcheggiata nei pressi di un ufficio governativo, è esplosa ieri mattina nell'ora di punta a Durban, in Sudafrica provocando tre morti e dodici feriti. La deflagrazione ha danneggiato i due edifici più vicini mandando in frantumi le finestre di una decina di piani e danneggiando dieci auto in sosta.**

**Le tre vittime sono due donne, l'una bianca l'altra di colore, ed un nero, tra i feriti ci sono tre donne e due bambini.**

Intervista con lo storico Michael Ledeen: «Ora cominciate a risanare le strutture»

# Per gli Usa l'Italia sulla via giusta

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — *Dal passaggio del decreto sulla scala mobile all'installazione dei Cruise a Comiso, gli ultimi eventi politici hanno accentuato l'attenzione dedicata dagli Stati Uniti all'Italia. E' qualche anno ormai che la sua potenza considera il nostro Paese un punto di riferimento irrinunciabile dell'Alleanza Atlantica e delle Comunità economiche europee. Ma le crisi economiche e soprattutto i contrasti tra partiti e correnti hanno fatto spesso temere la rottura del delicato equilibrio italiano. Ne parliamo con Michael Ledeen, storico e italianista, consulente del Dipartimento di Stato e del Pentagono, già responsabile dei rapporti Usa con l'Internazionale socialista. Ledeen, che ha trascorso molti anni a Roma, si è trovato spesso al centro delle ricorrenti polemiche sulle interferenze — vere o presunte — della superpotenza sui nostri affari interni.*

**Riliene l'Italia a un punto critico?**

«*Lo ritengo a una svolta importante. Il decreto sulla scala mobile segna un momento storico, destinato a restituire forza e fiducia economiche e sociali al nostro Paese. Da noi, i due partiti principali hanno sostenuto bloccato il processo di riforma, perché per il pc toccare il costo del lavoro significa perdere lo proprio clientela e per la dc significa perderla se il fuoco la spesa pubblica. Erano due decenni che conoscevate i problemi, e che l'ideologia vi impediva di risolverli. Stavate meglio o peggio a seconda della situazione esterna, il petrolio o il dollaro e così via, ma non risanavate le strutture. Adesso avete finalmente imboccato la strada giusta. Craxi ha mostrato coraggio e leadership*».

**Non le sembra pericolosa la prova di forza sugli euromissili?**

«*Secondo me, il Cremlino si è già pentito di averla voluta. Se non avesse minacciato l'Alleanza occidentale alla vigilia del vertice di Williamsburg, quasi un anno fa, Kohl non avrebbe vinto le elezioni in Germania, almeno non con quel margine, Mitterrand non si sarebbe ravvicinato a Reagan fino al punto attuale, e forse i Pershing e i Cruise non sarebbero ancora installati, si starebbe ancora negoziando. Quanti ai partiti socialisti europei, spagnolo e portoghese, non solo francese e italiano, il Cremlino ha commesso un altro errore, cercando di manipolarli, li ha solo alienati. Vent'anni fa, il psi e gli altri preoccupavano l'America, ora preoccupano l'Urss*».

**Ma non ci sono stati anche tentativi di manipolazione Usa?**

«*Ci sono stati episodi isolati di finanziamenti di partiti, ma vecchi ormai di dieci o più anni. Tra voi e noi è sorto qualche problema col compromesso storico, un po' per il nostro timore di cambiamenti sgraditi, un po' per le difficoltà che la forza del pc creava ai vostri governi. Ma quello della nostra interferenza sistematica nella vostra politica è uno dei grandi miti della storia moderna*».

**Eppure proprio lei è stato accusato di essere un manipolatore.**

«*Questo è dovuto alla vostra mentalità e al vostro sistema politico. Voi avete duecento canali per arrivare alle istituzioni, noi uno solo, quello governativo. Inoltre, mentre per noi è naturalissimo che un italiano trascorra vent'anni della sua vita nel nostro Paese, per voi un americano che ne trascorre 10 in Italia è un agente della Cia. Quando io mi trovai a Roma — l'ambasciatore era Gardner — fui considerato una sorta di ambasciatore ombra. Persino Piccoli qualche anno fa venne da me per farsi presentare al nostro governo: lo dirottai all'ambasciata. Ma devo dire che da Cossiga in poi avete capito la nostra realtà*».

**Che cosa pensa delle critiche rivolte a Reagan dall'Urss?**

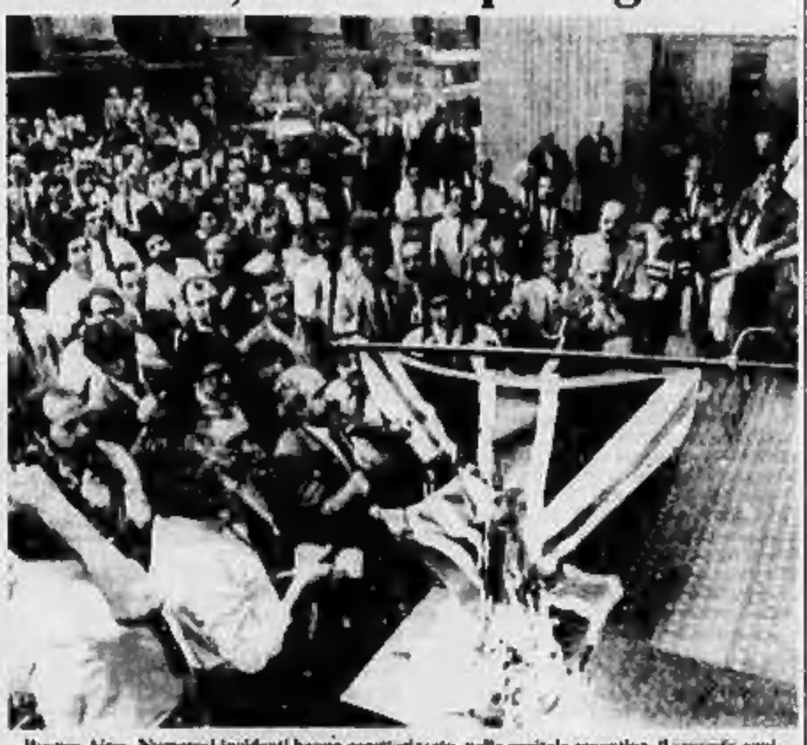
«*Reagan è sincero quando dice di volere negoziare, e non solo sul disarmo. Il fatto è che l'Urss è un Paese rivoluzionario — come noi — ma di tradizione diametralmente opposta e ha formato il massimo impero della storia. Inoltre è dilaniato all'interno da contraddizioni che esploderebbero nel preciso momento in cui cessasse di espandersi all'esterno: Andropov lo sapeva così bene che voleva riformare tutto ma continuando ad allargare l'impero. Il motivo del riarmo americano è solo questo*».

*Michael Ledeen conclude con una precisazione.*

«*Sono stato accusato di aver avuto legami segreti con Santovito, con la P2, di aver partecipato a tentativi di destabilizzazione dell'Italia, di aver tenuto conti in Svizzera. E' tutto falso. Considerare Santovito un amico, ma non ho mai trattato con lui. Mi sono offerto di testimoniare davanti alla commissione sulla P2, che ha rifiutato*».

**Ennio Caretto**

# Falkland, 2 anni dopo la guerra



Buenos Aires. Numerosi incidenti hanno caratterizzato, nella capitale argentina, il secondo anniversario della guerra con l'Inghilterra per il possesso delle isole Falkland. Nella foto: alcuni impiegati di banca, dopo un corteo, bruciano in piazza le bandiere inglese e americana (Telefoto)

(Segue da pagina 4)

Dopo lunga ed penosa malattia è mancato all'affetto dei suoi cari

**Giuseppe Nigra (Tino)**

Lo piangono la moglie Carla, le figlie adorate Antonella, Roberta, Silvia; un particolare ringraziamento al prof. Mimmo Lalo e prof. Gerbagni Rocco, non solo per la competenza offerta ai fini dell'assistenza, ma per la loro umanità. I funerali avranno luogo il 30 di giovedì dalla Cappella Mortuaria dell'Ospedale Mauriziano (C.so Svizzera 167).
— Torino, 3 aprile 1984

Carla Galuppi unitamente a mamma e papà piange il caro

**FABRIZIO**

Francia, Sergio, Maria Teresa, Silvia Bello partecipano pena e grande dolore della cara Carla.

La moglie Angela ed i figli Lilia e Leonardo la mamma

**Enrico Tamagno**

Cavaliere di Vittorio Veneto

I funerali si svolgeranno oggi 3 aprile partendo dall'abitazione in Torino, i parenti e gli amici più intimi già avvisati, pregano non si pensi di un ultimo che si sarebbe impegnato troppo lavorando e che così perché ci lascia troppo presto.
— Torino, 3 aprile 1984

Partecipano al lutto
la Orioni S.p.A.
la Magic s.n.c.
la famiglia Cassis, Martinengo, Lucchini, Zumbaldo, Nova,
gli Amici di Provenzà, Clara Maria Olga
la Cooperativa Togo

Virginia Scaglione e famiglia partecipano al lutto della famiglia Tamagno

La famiglia Panzarasa partecipa al lutto di Livio e Laura Tamagno

La famiglia Nova partecipa al lutto di Livio e Laura Tamagno

La famiglia Manzini, Cresto, Mozario partecipano al dolore di Livio e Laura

È mancato

**Dino Peganin**

di anni 59

Lo annunciano moglie e figli con rispettive famiglie. La salma partirà mercoledì 4 ore 14 Cappella Mortuaria per Nizza Monferrato dove avranno luogo le esequie alle ore 15.30 di giovedì dalla Cattedrale Santa Maria Assunta.
— Torino, 3 aprile 1984

Cristoforo emerito e mancato

**Federico Proci**

cavaliere Emanuele

anni 74

Addolorati ne annunciano la morte la moglie Alda Bonadè, la figlia Franca col marito Gino Salsa e figli Fabrizio e Luca, parenti tutti. Funerali giovedì 5 corr. ore 8.30 nella parrocchia di Cristo Re (via Tirreno 155). La cara salma proseguirà per Mondovì. Non fiori.
— Torino, 3 aprile 1984

Bianconi e Giorgio Castellania e unitamente ai rispettivi figli piangono la scomparsa

**rag. Luigi Muratore**

che fu per loro secondo padre e sempre a Lurgina ne ricordano nel compianto la nobile figura. A Lisa un pensiero la famiglia Castellania e Ferraris. Un grazie riconoscente a don Silvio Grosso e a tutta la grande famiglia di Villa Torino Amione. La Santa Messa di trigesima sarà celebrata il 29 aprile alle ore 18 presso la chiesa della Madonna del Carmine (Torino).
— San Maurizio Canavese 2 aprile 1984

La Banca di San Giuseppe di Susa Via Torino Amione partecipando il dolore

**rag. Luigi Muratore**

per la lunga collaborazione prestatagli partecipano commossi al lutto della signora Luigina Comino e famiglia per la perdita del caro marito e papà

— S. Maurizio Canavese 2-4-1984

Dott. rag. Giuseppe Lambri partecipa al cordoglio della famiglia Luigina Comino per la perdita del caro marito e papà

**rag. Luigi Muratore**

— San Maurizio Canavese 2-4-1984

Dopo breve malattia è mancato

**Giuseppe Dadone**

ne danno triste annuncio moglie, figlie, cugini, parenti tutti. Funerali oggi 4 ore 14 nostra Parrocchiale di Santena. Dal proseguo per Magliano Alfieri, ove sarà tumulato nella tomba di famiglia. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 4 aprile 1984

Giuseppe, Wanda, Antonella e Gian Piero, partecipano fraternamente al grave lutto della cugina Marisuccia

Figlio Giovanni Savio, Giuseppe, Liliana, Marisa Dadone, Giuseppe, Anna Maria Dadone e famiglie partecipano al lutto

Improvvisamente è mancato

**Pietro Ghirardi**

anni 50

L'annunciano la moglie Laurina, le figlie Nadia e Daniela, i parenti tutti. I funerali avranno luogo domenica alle ore 15 da Frossasco. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Revigliasco, 2 aprile 1984

La famiglia Delsito e la Fer-Edil sono partecipano al lutto

Laura e Gabriele con i Dipendenti della Ditta Vinardi e associano il dolore della famiglia Ghirardi per la scomparsa del signor

**Pietro Ghirardi**

— Torino, 3 aprile 1984

Carla, Vincenzo, Renato Merlo partecipano al dolore di Carla e Franco

## RINGRAZIAMENTI

La famiglia Gili commossa per le dimostrazioni d'affetto tributate al caro

**Augusto Viturl**

ringrazia quanti hanno partecipato al suo dolore. Un particolare ringraziamento al dott. Piero Vercellone per le amorevoli cure prestate.
— Torino, 4 aprile 1984

## ANNIVERSARI

1983 1984

**Bianca Massino**

Marito figli e nipotini ricordano con immutato affetto a quanti vorranno unirsi. S. Messa in S. Giovanni (corso Francia 2) ore 18.30 5 aprile 1984.

1983 1984

**Michelino Truccero**

sempre nel ricordo dei tuoi cari. La Santa Messa di trigesima sarà celebrata domenica 8 ore 10 1984 alle ore 10.30 nella chiesa parrocchiale di Collegno.

1970 1984

**Cesare Conta**

Nel decimo anniversario della sua scomparsa i suoi cari lo ricordano con immutato affetto.

1980 1984

**Pier Franco Mantellino**

Ti ricordiamo ogni giorno con lo stesso amore e rimpianto. Mamma e mamma.

1983 1984

**Annalisa Gagliardi Panataro**

Vivi nel ricordo dei tuoi cari.

1979 1984

**Agostino Converso**

Sempre ricordato.
— Bologna, 4 aprile 1984

Direzione e personale della Casse di Risparmio di Torino partecipano al dolore del geom. Pietro Bresso per il decesso del papà

**Spirito Bresso**

— Torino, 3 aprile 1984

L'Istituto Bancario San Paolo di Torino partecipa con profondo cordoglio al dolore della famiglia per la scomparsa della signora

**Amelia Filippi Mamini**

Dipendente dell'Istituto in quiescenza

— Torino, 3 aprile 1984

Dibattito a Santa Margherita sull'uso degli elaboratori nell'insegnamento

# A scuola dal professor computer

**I fanciulli, grazie a programmi studiati appositamente, imparano più in fretta e più volentieri - Il problema dei costi e la scarsa conoscenza delle possibilità offerte ha rallentato la diffusione dell'elettronica nelle aule - Certi entusiasmi sono però eccessivi: il computer affina le capacità logiche, ma non le anticipa**

DAL NOSTRO INVIATO

SANTA MARGHERITA LIGURE — Sullo schermo d'improvviso, appare una vignetta. La in fondo c'è una lavagna piena di figure geometriche e di numeri; di fronte alla lavagna un banco, al quale si appoggia sconsolato un bambetto. L'impersonale voce del maestro comincia: «*Dicesi quadrato un poligono...*». Parole che al bimbo dicono poco o nulla, prova ne sia, come mostra la vignetta, che gli giungano all'orecchio in forma di indistinto e inconcludente «*bla, bla, bla*». La vignetta raffigura quella che è (o si crede che sia) l'aula tradizionale dove viene impartito un insegnamento ripetitivo.

Ma ecco all'improvviso un mutamento. Sullo schermo del computer balza l'immagine di una tartaruga, o, proprio lei, la famosa «Turtle», così cara al professore Seymour Papert del celebre istituto di tecnologia del Massachusetts, sessuace (ma anche critico) dell'emerito professore svizzero Jean Piaget. E, com'è prevedibile, «Turtle» compie il miracolo. Dialogando appositamente con il bambetto, ora attento e sorridente, muove la tartaruga, disegna quadrati, angoli, cerchi e finalmente comprende fatti che prima gli apparivano oscuri, giunge a formulare concetti, individua legami di causa ed effetto. Insomma impara, impara ad imparare ed entra quasi in simbiosi col personal computer: l'uno aiuta l'altro.

Immagini forse un po' entusiasta, ma l'Aiter (Associazione internazionale iniziative culturali educative) che, d'intesa con l'Ibm e il ministero della Pubblica Istruzione, ha organizzato un convegno di tre giorni qui a Santa Margherita, sul tema «Il computer nella scuola», vuole semplificare per puntare alla massima efficacia espressiva dei concetti esposti. Concetti che, come s'è visto, hanno il conforto di autorevoli pensatori: così computer s'impara in fretta, meglio e più volentieri. Il convegno, curato in particolare dal professor Franco Coviello, direttore dell'Aiter, è riservato a circa duecento docenti delle medie dell'Italia settentrionale.

Le relazioni al convegno sono dotte. Parlano e illustrano le loro esperienze i docenti Tamagnone, Giovanni Lariccia, ricercatore presso il Cnr, Federica Annati, il professor Calabrese dell'università di Parma. Ma «Turtle», la tartaruga, finisce per essere l'indiscussa protagonista di gran parte degl'interventi. E occorre cercare di spiegare perché. Uno degli oratori, il dott. Lariccia ricorda il famoso cubo di Rubik che milioni d'individui in tutto il mondo hanno maneggiato almeno una volta nel tentativo di rendere omogeneo il colore delle sei facce del solido. Ebbene, l'esperienza dimostra che i più accaniti giocatori, in breve tempo, hanno conseguito un'abilità cento volte superiore a quella di partenza. Potenza del gioco, dell'attività manuale? E' grosso modo, avvertono gli esperti, lo stesso processo che avviene quando il bambino maneggia il computer ai fini dell'apprendimento.

Curiosità figure e disegni con l'aiuto della tartaruga che è possibile ajutare con appositi comandi via via più elaborati, permette di vedere e di capire molto più di quanto non consenta il semplice ascoltare l'insegnante. In modo quasi istintivo si acquisiscono modelli formali e procedurali che fanno avanzare per gradi la conoscenza. Modelli non utilizzabili soltanto nel campo della matematica, ma anche in altre discipline. Dicono alcuni insegnanti che l'uso del computer permette all'alunno di familiarizzare con l'analisi grammaticale e logica, prima considerate molto astruse.

Naturalmente c'è anche chi sottolinea possibili pericoli: un certo meccanicismo nell'apprendimento privo del necessario approfondimento critico, l'esistenza di strumenti freddi e impersonali, la mancanza di un dialogo completo e di espressività, la valutazione fredda dei risultati conseguiti dall'alunno senza tener conto delle condizioni specifiche che possono averli favoriti; il fatto che il computer possa costituire uno strumento più informativo che formativo. Timori che altri non condividono. «*A ben guardare* — dice Lariccia — *il computer permette di appropriarsi di quegli strumenti logici della conoscenza che già Platone e Aristotele avevano intuito. Altro che cultura antiumanistica*».

Le preoccupazioni maggiori, semmai, riguardano i ritardi con cui la scuola pare presentarsi all'appuntamento con l'informatica. Certo, esiste il problema dei costi, ma c'è anche, si afferma, un po' di disattenzione. Dice il professor Adalberto Da Casto, preside a Ospedaletti Riviera, che ha promosso interessanti corsi di alfabetizzazione informatica per alunni e insegnanti: «*La scuola francese ha compreso da tempo l'importanza del computer e ora sfrutta molto meglio attrezzature della nostra*». «*Ritardi?* — domanda il professor Raimondo Vegetti di Saint-Vincent — *Altroché. Nella mia scuola ho dovuto crearmi un 'luogo' abilitando alcuni fasti senza ricevere incoraggiamenti e aiuti. Nello stesso tempo però certi entusiasmi sono eccessivi. Il computer affina le capacità logiche degli alunni, ma non le anticipa come qualcuno afferma. La natura vuole che le sue leggi siano rispettate*».

**Clemente Granata**

## Remando sull'isola di ghiaccio

Hanover (New Hampshire). Jake Garst, la madre Cate e un amico hanno trovato un blocco di ghiaccio, residuo di un iceberg, che andava alla deriva nell'estuario del fiume Connecticut e si sono subito resi conto delle sue grandi dimensioni. La polizia li ha fatti sbarcare dalla pericolosa lastra

Pronta la richiesta di rinvio a giudizio, a due anni dall'inizio dell'inchiesta

# Attentato al Papa: il bulgaro Antonov avrebbe fatto da autista ad Ali Agca

**Il processo forse in autunno - Il caposcalo della Balkan air rischia l'ergastolo - Regge anche l'ipotesi di un piano per uccidere Walesa - Obiettivo dei due gesti: normalizzare la Polonia**

ROMA — A due anni dall'inizio, l'inchiesta sull'attentato al Papa è praticamente conclusa. Il giudice Ilario Martella sta compiendo gli ultimi atti istruttori, ma si tratta di messe a punto marginali. Il sostituto procuratore generale Antonio Albano, pubblico ministero, sta firmando di scrivere la requisitoria, ormai pronta: si dà per scontato che chiederà il rinvio a giudizio del funzionario bulgaro Serghey Antonov. La presunta spia di Sofia potrebbe comparire davanti alla Corte d'assise nel prossimo autunno, per rispondere di un reato equiparato all'attentato contro il presidente della Repubblica, e dunque punito con l'ergastolo.

Dopo mesi di indiscrezioni più o meno avventate, sembra adesso possibile tentare un bilancio di quest'inchiesta delicatissima, partendo dall'imputato che ha monopolizzato l'attenzione del mondo: Antonov. Chiuso nel carcere di Rebibbia, attraverserebbe un momento critico. E' abulico, ha difficoltà a parlare; chi l'ha visto di recente sostiene che manifesti quella che uno psichiatra definirebbe «*sindrome regressiva*». E' davvero la vittima di una mostruosa macchinazione, come affermano i martellanti comunicati del governo bulgaro?

**Antonov l'«autista».** Tutti riconoscono che il vice caposcalo della Balkan Air non ha la stoffa dello 007. Tuttavia dall'inchiesta emergerebbe che un ruolo nella preparazione dell'attentato, per quanto marginale, lo ebbe: fu lui a portare Ali Agca a «pedinare» il Papa e ai due funzionari dell'ambasciata bulgara coinvolti nel fermento di Giovanni Paolo II. Un semplice esecutore di ordini, cui probabilmente non poteva sottrarsi: ma in termini giuridici anche quel suo modesto contributo, se provato, lo metterebbe sullo stesso piano di Agca, già condannato all'ergastolo, per aver «concorso» nel reato.

**L'attentato a Walesa.** Nell'inchiesta, ad un certo punto, sembrò profilarsi un paradosso: i giudici prendevano per buone le accuse di Agca al Antonov in relazione all'attentato al Papa; ma incriminarono Agca per calunnia nei confronti di Antonov per quanto riguarda il presunto attentato a Lech Walesa.

Raccontando del progetto per uccidere Walesa, Agca parlò di riunioni e di sopralluoghi. Poi aggiunse che una notte Antonov ed altri, in auto e armati fino ai denti, erano andati nelle vicinanze dell'albergo in cui si trovava Walesa. Però, in un successivo interrogatorio, ritrattò: non c'era stato — ammise — il giro notturno. Da qui l'incriminazione per calunnia, ma localizzata su quella sola circostanza. Agca mentì sul particolare per rafforzare la sua confessione, secondo un meccanismo comune ai «pentiti», oppure il progetto di cui racconta l'ha inventato? Riunioni e sopralluoghi citati da Agca non hanno finora trovato smentita.

**Lo scenario internazionale.** Se vi fu o no un piano per assassinare Walesa, è una delle questioni cruciali nell'inchiesta sull'attentato al Papa. L'esistenza di quel progetto, nel caso accantonato per difficoltà pratiche, proverebbe che nella primavera del 1981 a Roma lo stesso gruppo tentò di eliminare il capo carismatico di *Solidarnosc* e il Papa polacco. Se ne potrebbe dedurre che il «movente» comune era la normalizzazione della Polonia, avvenuta alcuni mesi più tardi, nel dicembre 1981, con il golpe di Jaruzelsky. E' possibile che nella sua requisitoria il pubblico ministero giunga proprio a questa conclusione.

**Dubbi, sospetti.** Il comportamento di Agca, la sua confessione a puntate, la menzogna sul giro notturno mai avvenuto, hanno imposto massima prudenza agli inquirenti, uno dei quali racconta: «*Siamo sempre partiti, per principio, dall'ipotesi che Agca mentisse*». Diverse illazioni hanno sparso altri dubbi. Si è parlato di incontri nel carcere di Ascoli tra Agca, il brigatista Senzani, il camorrista Cutolo; di «visite» dei servizi segreti nelle abitazioni di funzionari bulgari, prima che Agca le descrivesse, insomma di una confessione prefabbricata. Queste ipotesi sono state vagliate dai giudici, che però le hanno giudicate infondate. A quanto risulta loro, l'unica visita che ebbe Agca fu quella di due funzionari dei servizi segreti italiani, nel carcere di Ascoli. E due dell'ufficio ad Agca se era disposto a collaborare. Sostiene uno degli inquirenti: «*Se davvero la Cia avesse organizzato tutto la mostruosa del pentimento di Agca, come si sostiene a Sofia, lo avrebbe fatto certamente meglio*».

**Guido Rampoldi**

### Tre complici di Ali Agca rischiano pena capitale

ANKARA — Al tribunale militare di Istanbul è ripreso il processo a carico delle 11 persone accusate di complicità con Mehmet Ali Agca, nella uccisione, il primo febbraio 1979, del giornalista Abdi Ipekci. Per tre il rappresentante dell'accusa ha chiesto la condanna alla pena di morte, per avere premeditato, assieme con Mehmet Ali Agca, l'uccisione di Abdi Ipekci.

Polemiche a Milano sull'ordinanza del Comune

# «Demolite la chiesa abusiva» (ma interverrà la sanatoria)

MILANO — Un'ordinanza con cui l'assessore comunale per l'Edilizia privata, Giovanni Baccalini, ha in questi giorni ingiunto a don Paolo Radaelli, prevosto della parrocchia di San Bernardo, di demolire entro due mesi la sua chiesa (abusivamente costruita nel 1958) si risolverà probabilmente con un grande spavento per il religioso e per la sorella che ha ricevuto il documento, ma con nessuna conseguenza pratica.

Emanati sulla base della legge n. 10 del 1977, provvedimenti di questo genere hanno infatti interessato, a Milano, soprattutto negli ultimi tempi, migliaia di costruzioni, per la maggior parte ritenute di «abusività moderata» (per esempio sottotetti, verande, recinzioni, capannoncini) ma anche veri e propri edifici, fra i quali due o tre chiese.

In ognuno di questi casi, il proprietario ha risposto esibendo il progetto, il certificato di abitabilità e alcuni altri documenti che al termine della costruzione gli furono indispensabili: a questo punto per legge scatta la sanatoria e tutto finisce. In pratica, il decreto di demolizione non ha nessun potere esecutivo.

Il messo comunale con il provvedimento di Baccalini è arrivato alla casa parrocchiale di piazza Gaspare Il quando c'era solo Pierina Radaelli, sorella del religioso. Leggere e sentirsi male è stato tutt'uno. Il testo, infatti, è molto chiaro: c'è stato un sopralluogo, si premette che in seguito a questo controllo sia la casa sia la chiesa sono risultate «*costruite senz'alcuna autorizzazione*», si citano gli articoli della legge urbanistica e quindi si ordina «*di demolire le predette opere abusivamente realizzate ripristinando la situazione precedente entro il termine perentorio di giorni sessanta dalla notificazione della presente*».

In realtà l'ultima parte del documento suggerisce il possibile rimedio: ricorrere all'amministrazione, presentando «*istanze di concessione edilizia*» in maniera che le autorità esaminino «*l'ammissibilità di un provvedimento di sanatoria*».

Ma al momento il parroco e la sorella erano troppo impressionati per prestare la dovuta attenzione a queste righe. Così, all'«ordine di demolire la chiesa» sono seguite ieri accuse di un esponente democristiano in Consiglio comunale, polemiche fra Baccalini (socialista) e un suo collega di partito, articoli di cronaca. Proprio come se la chiesa si fosse davvero demolita sul serio.

**G. F.**

Senza esito l'ultima votazione a maggioranza assoluta

# Napoli dopo quattro mesi non ha ancora il sindaco

NAPOLI — Si è tornato a votare ieri sera in Consiglio comunale. All'ordine del giorno le dimissioni della giunta pentapartito laico-socialista e l'elezione del nuovo sindaco. La riunione non è valsa a chiarire una situazione densa di incognite, a risolvere la crisi che si protrae dal novembre dello scorso anno, dalle ultime consultazioni che non hanno assicurato un'amministrazione stabile.

Erano previste tre votazioni, per le quali era necessaria la maggioranza assoluta dei consensi. Scontato l'esito. In mancanza di un'intesa invano ricercata in questi quattro mesi di trattative, non c'è stato alcuno schieramento politico in grado di farcela. I voti sono confluiti sui vari candidati di bandiera.

La riunione del 9 aprile sarà quella decisiva. Napoli potrà avere un sindaco dal momento che in quell'occasione è richiesta soltanto la maggioranza relativa. Nelle dichiarazioni di voto si è avuta la verifica politica degli orientamenti delle varie forze politiche, presenti in Consiglio comunale. Gli incontri bilaterali della scorsa settimana non sono riusciti ad attenuare i contrasti. Ci sono molte incertezze sulla formula, sul tipo di governo da dare a Napoli, una città ormai con l'acqua alla gola per le difficoltà finanziarie in cui si dibatte il Comune. Dopo la Sip che ha tagliato 150 linee telefoniche, ora le ditte fornitrici di gasolio all'Azienda di trasporto pubblico non vogliono più saperne di avere Palazzo San Giacomo come loro cliente e c'è il rischio che il servizio dell'Atan (Azienda trasporti automobilistici-tranviari napoletani) rimanga paralizzato per mancanza di carburante.

In settimana il «caso Napoli» sarà all'esame delle segreterie nazionali della democrazia cristiana e del partito socialista.

**a. l.**

### Costa 30 milioni un'aula elettronica

ROMA — Un'aula scolastica corredata di attrezzature elettroniche, con dieci posti di elaborazione («banchi del futuro», con tastiera incorporata e video terminali costa circa trenta milioni di lire. Fin da oggi sarebbe possibile realizzare un sistema didattico comprendente una rete di comunicazione in grado di collegare fino a un massimo di 255 elaboratori, anche in diversi punti della scuola.

Il progetto è stato illustrato nel corso di una conferenza stampa per la presentazione di un convegno sul tema «I processi culturali ed educativi utilizzazione delle nuove tecnologie dell'informatica», organizzato dall'assessorato alla Cultura della Regione Lazio, che si svolgerà dal 5 al 7 aprile in una sala della Galleria nazionale d'arte moderna

Concordate iniziative per superare la grave crisi

# Craxi e 7 ministri in Sardegna garantiscono nuovi investimenti

CAGLIARI — I problemi della Sardegna sono stati al centro dell'incontro tra il presidente del Consiglio Craxi, in visita ufficiale con sette ministri e il presidente dell'Eni, e le autorità politiche dell'isola, sindacati, imprenditori. Al governo, la Sardegna chiede soprattutto la difesa dell'apparato industriale e produttivo, «*controllato per l'80 per cento dal sistema delle Partecipazioni statali*», come ha ricordato il presidente della Regione, Angelo Rojch.

Dopo aver elencato nel dettaglio le proposte della Regione per il rilancio dei settori produttivi, Rojch ha avvertito che questi interventi, seppure significativi e necessari, consentirebbero solo il mantenimento dell'esistente, ma, data la gravità della crisi, non sarebbero sufficienti a dare risposta al problema della occupazione e dello sviluppo. Per questo ha sollecitato un impegno particolare dello Stato e fra le richieste ha messo in rilievo quella di rivedere lo Statuto della Regione Sarda, la quale «*deve poter gestire la sua insularità, elaborare programmi e politiche con una forte spinta autonomistica, con un ruolo più attivo*».

Craxi e i ministri presenti (Altissimo, Carta, Darida, Longo, Manca, Romita, Signorile) hanno risposto confermando un lungo elenco di interventi, alcuni dei quali già decisi, altri allo studio. Prevedono investimenti delle Partecipazioni statali per 3200 miliardi entro il '90 e investimenti per altri 2100 miliardi da parte dell'Enel entro l'88, e riguardano anche altri settori delicati e vitali per l'isola, dalla riforma dello Statuto (sarà istituita una commissione paritetica) al «controllo» delle tariffe per i trasporti, alla chiusura della sezione di massima sicurezza del carcere di Badu 'e Carros (entro il 30 aprile).

Commentando le conclusioni dell'incontro, Craxi ha affermato: «*L'importanza dei risultati fin qui conseguiti va sottolineata per gli impegni sia del governo sia della Regione per imprimere un più forte impulso a tutte le iniziative di sostegno, di modernizzazione e di nuova progettazione che possono essere realizzate a vantaggio della Sardegna*».

### Marchi fasulli 8 commercianti sono condannati

ROMA — Otto commercianti che avevano messo in vendita articoli sui quali erano stati applicati i marchi di famose case quali Valentino, Louis Vuitton, Gucci, Christian Dior, Pierre Cardin, Fendi, Yves Saint-Laurent e Armani, sono stati condannati dal pretore di Roma Mario D'Andrea a pene variabili dai sei mesi di reclusione alle ottocentomila lire di multa.

L'uccisione dell'assessore Fonte (pri)

# Attentato a Nardò polemica sul movente

NARDO' — C'è polemica sul movente dell'assassinio: politico o legato a fatti personali? I giudici che indagano sull'uccisione dell'assessore repubblicano Renata Fonte non si sbilanciano. «Ogni ipotesi ha la sua validità — dice il sostituto procuratore della Repubblica di Lecce, Giuseppe Giannuzzi —. I morti parlano, bisogna saperli interrogare». Per questo motivo il magistrato attende l'esito dell'autopsia. Da lì potrebbe arrivare il segnale della svolta nelle indagini. «Cerchiamo di affidarci più alla logica — aggiunge il giudice — che alle suggestioni di quanti esprimono a livello personale sensazioni e sospetti».

Il magistrato si riferisce alle dichiarazioni dei dirigenti repubblicani e del sindaco di Nardò, Benedetto Leuzzi, certi del movente politico dell'attentato. «Le indagini — dicono gli inquirenti — vertono anche sulla vita privata della vittima». Ma nei prossimi giorni il giudice Giannuzzi ascolterà anche gli amministratori per valutare il reale valore dei loro sospetti. Nell'ultima seduta del Consiglio comunale, poche ore prima del delitto, sono stati affrontati i problemi legati alla politica urbanistica.

Le questioni dell'abusivismo edilizio sono molto sentite a Nardò proprio per l'esistenza di un territorio deturpato dagli assalti del cemento.

Sulla vicenda è intervenuto ieri il presidente del Consiglio regionale pugliese, Luigi Tarricone, anch'egli di Nardò, per polemizzare con le dichiarazioni dell'onorevole Giorgoli. «Qualcuno cerca di strumentalizzare l'episodio per far dimenticare la politica del pri in provincia di Lecce».

Intanto l'uomo fermato dalla polizia dopo l'attentato è stato rimesso in libertà.

Per gli altri 3 imputati proposte pene da 23 a 28 anni

# Chiesti 3 ergastoli al processo per la rivolta di Bad 'e Carros

NUORO — Tre ergastoli ed altre tre condanne a complessivi 75 anni di reclusione sono stati richiesti dal rappresentante della pubblica accusa nei confronti dei sei imputati accusati dell'omicidio dei detenuti Francesco Zarrillo e Biagio Jaquinta, trucidati nel carcere nuorese di «Bad e Carros» durante la rivolta del 27 ottobre 1980.

Il sostituto procuratore della Repubblica Ignazio Chessa ha sollecitato la condanna del carcere a vita per Marco Medda 31 anni, Cesare Chiti 32 e Domenico Giglio, 33. Inoltre il pm ha chiesto 28 anni di reclusione per Salvatore Sanlippo, 29 anni, e ventitre anni e sei mesi ciascuno per Pasquale Barra, 42, e Salvatore Maltese di 34. Il dott. Chessa ha concluso la requisitoria, esaminando nel dettaglio la posizione dei sei imputati processati dai giudici della corte d'assise di Nuoro per il duplice barbaro omicidio.

Nel vagliare la posizione dei singoli imputati accusati del duplice omicidio, il sostituto procuratore Chessa ha esaminato separatamente i due episodi. Secondo il rappresentante la pubblica accusa, il mandante dell'uccisione di Francesco Zarrillo fu il capo della nuova camorra organizzata Raffaele Cutolo. L'«ordine» di assassinare Zarrillo giunse a Pasquale Barra, ex braccio destro di Cutolo, oggi imputato «pentito» recluso all'epoca nel carcere nuorese. Trasferito improvvisamente da Bad e Carros, Barra — ha proseguito il sostituto Chessa — incaricò della «esecuzione» Marco Medda, considerato ancora oggi uno degli «uomini di fiducia» di don Raffaele.

Anche l'omicidio di Biagio Jaquinta fu consumato a scopo di vendetta per fatti collegati alla camorra. Di entrambi gli omicidi — ha concluso il dott. Chessa — devono essere riconosciuti colpevoli Marco Medda, Cesare Chiti e Domenico Giglio per i quali è stata proposta la condanna all'ergastolo.

*(Ap)*

### Asti, trovato carbonizzato nella sua auto un impresario

ASTI — Il cadavere carbonizzato di un uomo è stato scoperto ieri mattina presso Calliano in un'auto distrutta dal fuoco e abbandonata in una strada di campagna. Si tratta di Gianluigi Carrone, 49 anni, un agente immobiliare residente ad Asti. I familiari ne avevano denunciato domenica sera la scomparsa.

Ancora oscure le ragioni del delitto (l'ipotesi del suicidio viene tenuta in scarsa considerazione).

Ieri pomeriggio sono state eseguite l'autopsia e alcune perizie tecniche sulla vettura.

## Stato civile di Torino

**30 MARZO 1984**

**NATI** — Bertini Matteo, Battezzagli Valentina, Lando Antonella, Baldassarre Celeste, Petrella Enrico, Stoppa Marco, Bertilla Valeria, Faustini Valentina, Ramassa Marco, Bonvillo Davide, Apolloni Veronica, Tosto Rosario, Dimichino Valentina, Robilotti Cristina, Pagnozzi Erik, Bonfantello Marco.

**Morsare Alessia, Bortolotto Erica, Carvelli Rosario, Quadrignoni Andrea, Natali Marco, D'Asaro Angelo, Brigoa Veronica, Radolfino Fiorenza, Bonio Cecorio, Gabrioni Giulio, Navarra Ilaria, Bianco Francesco, Langiani Alessandro, Tesauri Marco, Dalla Simona, Marullo Alessandro, De Favari Elisa, Canzano Michelangeli Tiffany, Fabbro Mutterani, Mussapi Carolina, Castrovinci Marzia, De Luca Sara, Bodano Roberto, Belsoglanese Simona, Giordano Elena, Bosco Andrea, Pianasso Chiara, Pastorelli Fabio, Mesiano Alessandro, La Maria Giusy, Zappia Marco, Donato Daniel.**

**Mussari Davide, Zanetti Barbara, De Stefano Simona, Pesa Alessandra, Bandiera Sonia, Bodrone Carlotta, Colgoni Andrea, Lese Carlotta, D'Angelo Massimo, Lamonaglia Omar, Fusaro Annalisa, Ferrari Massimiliano, Rabilla Luca, Jarussi Manuela, Pinchiarelli Lara, Martini Bruno, Randa Alessandro, Rubbiani Christian, Bagna Eleonora.**

**MORTI** — Ugito Giovanni, di anni 82, nato a Chieri, pens., abitante in corso Duca degli Abruzzi 10; Fassetti Angiola in Bara, a 77, Fossano, cas., v. Valperga 15; Cerrigone Maria ved. Costagliola, a 88, Marcedusa, pens., v. Montebello 22; Camisa Ada, a 91, Napoli, pens., v. Palmieri 23; Alasia Giovanni Battista, a 89, Castelnuovo D. Bosco, pens., v. D. Pagnia 2; Bartolozzo Teresa ved. Levai, a 95, Poviano, pens., via Venezia 13; Tavolazzo Eleonora v. Ardito, a 91, Torino, pens., v. Lungo Dora Voghera 87; Carrelle Luigi, a 85, Torino, pens., v. San Donato 68; Mella Luigi, a 78, Torino, pens., via Cellini 5; Calvo Antonia ved. Morra, a 83, Torino, pens., v. Villa Regina 21.

**Decessi in ospedale: Bocchi Anna Maria v. Veronesi, a 49, Torino, cas., Delle Cascine, a 36; Peterotti Guglielmo Giovanni, a 85, Villastellone, pens., Torino; Cavalla, a 76, Alessandria, pens.; Albesi Anna Maria ved. Monastiri, a 84, Travagliato, operaia; Pellati Alla v. Dalmasso, a 61, S. Arcangelo di Romagna, pens., Tavoli Salvatore, a 85, S. Nicolò d'Arcidano, operaio; Amati Ciro, a 73, Savona, pens.; Casalbore Irene v. Lorenzato, a 80, Ivrea, pens.; Rizzo Anna Teresa v. Lima, a 84, Fagnano Castello, pens.; Bonomo Maria v. Adamo, a 77, Torino, pens.; Gallo Grazia in Arzano, a 45, Francofonte, operaia; Gallo Antonio, a 79, Ivorea, pens.; Calleganl Umberto, a 81, Torino, pens.; Abbascenzi Luciano, a 55, Torino, pens.; Rocci Martino, a 73, San Tommaso Apostolo, pens.; Farello Rosario v. Alias, a 80, Domodossola, pens.; Accornero Caterina v. Orlandini, a 85, Montemagno, pens.; Perona Angelo in Leggiardi, a 85, Andrate, pens.; Cassillo Maria v. Carnevi, a 81, Mongardino, pens.**

**NATI 69 - Morti 80**

**31 MARZO 1984**

**NATI** — Pandia Annalisa; Bandini Elettrina Sandri Sandro; Gentile Maria Concetta.

**MORTI** — Canna Dott. Battistino, di anni 74, nato a Cuneo, pens., abitante in v. Cavallina 11; Pappalo Angelo v. Talarico, a 80, Vazza Alba, pens., v. Duchessa 62; Palermo Leopoldo, a 80, Palazzo S. Gervasio, pens., v. Somigliana 164; Bellia Pietro, a 85, Santhià, pens., v. dei Mille 21; Pampanini Isidoro, a 71, Moncenisio, sotto Mercenasco, pens., v. c. Vittorio 210; Nanzia Maria ved. Cosso Borgia, a 79, Torino, pens., c. Novara 19; Malosasso Carmelo, a 77, Mazzarino, pens., v. Peiserone 4; Gandolfi Antonio, a 69, Torino, pens., v. Cuneo 36; Basla Caterina, a 68, Torino, pens., v. Lanzo 5; Gracl Anna Lucia, a 68, Torino, casal., v. Seneca 47; Mugnano Maria Rosa, a 74, Borgaretto, rolig., c. Francia 184.

**Decessi in ospedale: Bocchi Maria Concetta, a 69, Torino, pens.; Aubert Carmelo, a 70, Cesana, pens.; Sanfi Nicola, a 69, Mesia, pens.; Mollo Giuseppe, a 36, Palermo, ospedale; Paladino Giuseppina v. Torta, a 78, Esperanza Santa Fe, pens.; Perino Fiorin, a 88, Lanzo, pens.; Spezzatori Vincenzo, a 64, Guardavalle, pens.; Barengo Angela v. Bertone, a 78, Buttigliera, pens.; Bosco Maria v. Zanetti, a 68, Torino, pens.; Tumiatto Ugo, a 76, Venaria, pens.; Bellia Francesco, a 77, Mongiuffi, pens.; Filippi Francesco, a 77, Torino, pens.; Baldassarre Maria Eugenia v. Lanzilla, a 85, Santorino in Colle, pens.; Baldato Francesco in Grimaldi, a 79, Cervasca, pens.; Bonavalle Lorenzo, a 58, Carmagnola, pens.; Furlo Vasco, a 58, Canaro, ind.; Peretti Maria v. Montesi, a 69, Domo, pens.; Iannella Lorenzo, a 48, S. Maria a Vico, pens.; Cassetti Eugenio in Giannini, a 74, Torino, pens.; Tomasgnone Giovanni, a 87, Riva di Chieri, pens.; Zerboli Luciano, a 58, Novara, oper.; Decast Angela, a 86, Asti, pens.; Bonaboneti Rosalgio, a 73, Loreo, pens.; Villati Augusto, a 77, Venezia, pens.**

**Nati 4 - Morti 35.**

**2 APRILE 1984**

**NATI** — Giampiamano Arianna, Bongiovanni Ilaria, Pedone Roberta; Tedeschi Francesco, Fontana Maura Valentina, De Elisa, Bolzoni Stefano, Ruggieri Angelo, Baldinelli Cesidorio, Martinelli Maurizio, Giuri Massimiliano, Bortolotto Laura, Viola Laura, Rossellini Sara, Pipa Andrea, Galasso Marianna, Rastic Elisabetta, Mammoliti Chiara, Capuda Antonio, Filippa Carmelo, Imperiale Monica, Iannone Davide, Stocci Teresa, Pisanu Federica, Nova Sabrina, Nigri Sabrina, Pepi Valentina, Piampiano Enrico, Castellano Gabriel, Malfinelli Mauro, Simonin Leonardo, Madaro Annamaria, Sebastiani Chiara, Agostino Valentina, Migliorini Giulio, Mandolfo Alessandro, Bergamin Roberto, Mesaglio Antonella, Cavaliere Vera, Angeli Alberto, Mandaglio Rosario, Chiandetta Emanuela, Lalloni Silvia, Lampasona Aurora, Lavisen Valentina, De Pietro Emanuela, Rahmandi Alessandro.

**MORTI** — Filippi Anna v. Arrigni, di anni 74, pens., nata a Torino, abitante v. Canaveresa 22; Milanesi Carlo, a 85, Torino, pens., v. Provli 10; Camilla Carlo, a 82, Villar S. Costanzo, pens., c. De Nicola 26; Peretti Leonardo, a 81, Kech (Urss), pens., v. Genova 134; Valenzano Anna v. Morello, a 78, Casalmonferrato, pens., v. S. Marino 65; Vallino Luigi, a 79, Nichelino, pens., v. Montalbano 26; Bellomello Attilio, a 74, Venaria, pens., v. Parella 13; Camella Casimiro, a 84, Verrone, pens., v. Dalla Pozza 8; Lollo Domenico, a 66, Casalo, pens., v. Gramsci 17; Cossalì Carlo, a 57, Settime d'Asti, consulente, v. Solerio 31; Bosco Teresa v. Gerundi, a 78, Torino, pens.; v. Chivasso 2; Calipso Francesco v. Provino, a 82, Lanzo, pens., c. G. Ferraris 106; Bosco Flavio, a 59, Torino, pens., c. V. Emanuele 91; Bolard Angelo, a 90, Torino, pens., v. Juvarra 27; Farinelli Angelina, a 98, Comacchio, pens., v. Mignani 5; Bertolino Giuseppe, a 84, S. Giorgio Canavese, pens., v. Lagnano 31; Rubba Maddalena v. Attanasio, a 79, Casamassima, pens., v. Vallaroa 9; Genarelli Luigi, v. Avarina, a 80, Trofarello, pens., v. Locana 22; Fossa Elena v. Giorgia a 79, Buttigliera Alta, pens., c. Francia 61; Gregorio Giuseppe, a 88, Torino, pens., str. Del Lauro 53; Morassi Angelo v. Garibaldino, a 80, Pavia, pens., v. Guelfi 72; Adinolfi Pasquale, a 86, Alessandria, pens., v. Scaglienzoni 29; Donato Lucia Teresa v. Rosa, 69, Novello, pens., v. Cassino 14; Bottoli Ezio, a 73, Santi-Fenarolo, pens., v. Arnolo 30; Bosco Maria in Mocerino, a 73, Acqui, pens., v. Cassini 14.**

**Decessi in ospedale: Tagarelli Luigi, a 91, Buenos Aires, pens.; Dutto Attilio, a 75, Bruzzolorichio, pens.; Martano Vittorio, a 75, Asti, pens.; Dal Dosseno, a 90, Torino, pens.; Quarto Pietro, a 84, Torre di Mosto, pens.; Bosco Teresa in Boria, a 66, Asti, pens.; Vera Ernesta, a 79, Consenza, pens.; Peddi Ernesto, a 68, Vittorio Veneto, pens.; Demarchi Luigi, a 74, Vallanzia, pens.; Lodisi Alma, a 85, Verona, pens.; Pachalodda Antonio, a 62, Carlotta, pens.; Calvo Antonio, a 66, Torrell, pens.; Tondonati Vanna, a 78, Migliarino, pens.; Marmello Giovanni, a 88, Chieri, pens.; Corazzone Eugenia v. Bellezzo, a 90, Torino, pens.; Goldoni Bepin v. Cordaria, a 79, Cuorgnè, pens.; Vesco Libertà, a 91, Torino, pens.; Trovò Maria in Di Fazio, a 74, Piacenza d'Adige, pens.; Casanova Cecilia in Perona, a 90, Bra, pens.; Lagazza Caterina v. Fasolo, a 77, Cavo, pens.; Sella Lucia, a 85, Moncalvo, pens.; Marino Piero, a 72, Nuovo Monferrato, pens.; Bandinelli Luigi, a 78, Grammasco, pens.; Gili Vittoria, v. Nizza, a 83, Torino, pens.**

**Nati 43 - Morti 69**


**SORDITA'**

**SENSAZIONALE NOVITA'**

**PHILIPS**

Prima nel mondo la PHILIPS ha utilizzato il raggio LASER negli apparecchi acustici. Con questi nuovi modelli siamo in grado di correggere qualsiasi tipo di sordità percettiva in modo preciso e facile. Con un vantaggio straordinario sulle normali protesi acustiche: infatti la riproduzione sonora è fedele e naturale grazie alla realizzazione della curva di risposta ottimale.
È una esclusività PHILIPS. Venite a provarci presso la

*concessionaria esclusiva*

**PHILIPS - Eindhoven (Olanda)**

**ACUSTICA VACCA**

TORINO - Via Sacchi 16 - Tel. 51 99 92.

**N.B.** E' vero! Da noi è difficile parcheggiare, ma vale la pena di fare due passi in più.

Sei «pali» all'esterno mentre in sette ripuliscono il caveau del Monte di Pietà

# Napoli, sequestrano 60 persone e spariscono con dieci miliardi

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NAPOLI — Il Monte di Pietà sbancato. I banditi se ne sono andati via con dieci miliardi in oro e preziosi stipati nei sacchi di juta: chi a piedi chi in moto, tra scalinate e vicate strette nel cuore della vecchia Napoli. Una rapina audacissima, un commando — pensano gli inquirenti — di tredici «professionisti». Alla fine, quando la notizia è corsa fra i vicoli urlata da una finestra all'altra, la folla ha preso d'assalto il palazzo nell'inutile speranza di riavere indietro gioielli e monili di valore. Le cassette erano state svuotate tutte.

Le indagini hanno ritatto il percorso compiuto dai malviventi per entrare nel Monte di Pietà, oggi filiale di pegni del Banco di Napoli, in via San Biagio dei Librai a «Spaccanapoli».

Sette «uomini d'oro» sono entrati dal tetto attraverso l'abbaino. Il sono state trovate tracce di un pranzo consumato con tranquillità, briciole di pane sparse fra cicche di sigarette. Poi, mitra e pistole in mano, sono scesi al primo piano e hanno sorpreso quattro vigilantes. Nel salone dove sono venduti all'incanto i pegni non riscattati, hanno immobilizzato dieci impiegati e il direttore, dottor Camillo Agnano.

Ma il tesoro è al secondo piano, dove c'è l'ingresso di pegni e la camera blindata. E allora i quattordici ostaggi, buoni buoni, mitra alle spalle, salgono le scale. Nel locale, a forma di ferro di cavallo e protetto dalle porte blindate, sono al lavoro una cinquantina di impiegati. «*Tutti a terra, questa è una rapina*», grida uno dei banditi. Non ha il volto mascherato — cinque malviventi hanno un cappuccio in testa —, parla «con accento siciliano», diranno poi i testimoni. «*Noi non scherziamo*», minaccia agitando il mitra.

I suoi complici intanto non perdono tempo: si sono già precipitati sulle casselle e cominciano a svuotarle. Mille, una dietro l'altra, riempite senza neanche troppa fretta: collier, bracciali, anelli, catene d'oro che scivolano nei sacchi. I conti si potranno fare solo in serata: dieci miliardi, poco più poco meno.

I malviventi sono rimasti nel palazzo due ore. All'esterno, il portone è rimasto chiuso e nessuno si è accorto di nulla. In ogni caso i banditi avevano organizzato le cose per bene, curando i minimi particolari. Per prevenire eventuali movimenti della polizia e dei carabinieri, nei dintorni, la banda aveva dislocato sei «pali» con apparecchi rice-trasmittenti. I quattro non di grossa cilindrata.

Le cassette adesso sono svuotate. Sono le sedici. E' l'ultimo bandito senza cappuccio che parla: «*Sembrava il capo*», diranno i testimoni. Dice: «*Non vi muovete, vi conviene. Lì, vicino all'ingresso c'è una bomba. La vedete quella borsa? Se tentate di uscire, salterà in aria il palazzo. E' un congegno a orologeria, vi conviene stare buoni buoni. Vi faremo liberare noi*». Non è vero niente. Ma lui c'è: quando qualcuno se ne accorge i banditi sono già spariti da un pezzo, e il telefono sono stati disattivati. Nei borsoni c'erano solo manici di scopa legati con fili di ferro. Di esplosivi neanche l'ombra.

Tutto è filato liscio come l'olio. Ci quasi tutto. Nella fuga, un piccolo neo: agenti di pattuglia scorgono per caso due giovani darsela a gambe fra gli angusti e affollati vicoli di Spaccanapoli. Abbandonano una borsa: dentro il sono tre pistole a tamburo e una ricetrasmittente. E' l'unica prova rimasta in mano agli inquirenti. Gli «uomini d'oro» sono già spariti.

**Adriaco Luise**

## A Fiumicino arrestati due operai

ROMA — All'aeroporto di Fiumicino sono stati arrestati due operai addetti allo stivaggio dei bagagli sugli aerei. Sono Antonio Di Valerio, 28 anni, di Torricella (Chieti) e Giovanni Di Marco, 40 anni, di Napoli. Entrambi sono dipendenti della società aeroporti di Roma.

Il colpo in uno studio notarile, in corso nella notte la caccia al quarto complice

# Cuneo, sparatoria banditi-polizia uno è ucciso, 2 presi, agente grave

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

CUNEO — Drammatica rapina, ieri sera, in pieno centro, nello studio notarile di Giuseppe Musso.

Nella sparatoria polizia-banditi seguita al colpo è stato ucciso uno dei banditi, Francesco Franco Bonicatto, 33 anni, rappresentante di Leinì (Torino), via Frassenda 11. Un altro bandito è stato catturato dopo un inseguimento per le vie del centro storico, Giuseppe Sansotta, 29 anni, mentre un terzo, Bruno Ventrice, 32 anni, è stato sorpreso dagli agenti poche ore dopo nella casa di Sansotta a Nichelino (Torino). Latitante l'ultimo rapinatore.

Durante il conflitto a fuoco sono rimasti feriti il poliziotto Bruno Chiara, 37 anni, abitante a Fossano, sposato, padre di due bambini: è ricoverato con prognosi riservata; il carabiniere Antonio Frontera, 37 anni, di Borgo S. Dalmazzo, guaribile in 20 giorni; il medico Giampiero Manca, dell'ospedale di Fossano, residente a Cuneo in via Fenoglio 10, colpito a un piede da un proiettile di rimbalzo, mentre transitava in via Asilo.

La rapina è avvenuta alle 17,45: tre banditi armati sono entrati nello studio del notaio Giuseppe Musso, mentre un complice li attendeva all'ingresso. Hanno intimato ai presenti — una decina di persone, tra cui due clienti — di alzare le mani. Dopo un altro colpo avvenuto il 28 gennaio scorso e che aveva fruttato ai banditi un centinaio di milioni, lo studio notarile era stato dotato di un sofisticato sistema di allarme collegato alla Questura, che è scattato.

In pochi minuti è giunta una prima «volante», che ha bloccato i banditi mentre scendevano le scale dell'edificio, tenendo una cassetta con i circa 28 milioni del bottino.

La reazione dei banditi di fronte agli agenti è stata immediata: hanno sparato alcuni colpi (due dei quali hanno ferito gravemente l'agente Bruno Chiara) lanciandosi in strada verso il portone.

Ha inizio l'inseguimento tra la folla atterrita per le raffiche di mitra e i colpi di pistola. Uno dei banditi è stato raggiunto in via Cavour, sul retro del Palazzo delle Poste: colpito da una raffica sparata dagli agenti, è morto pochi minuti dopo. Era Francesco Bonicatto. Un altro rapinatore ha proseguito la corsa, a piedi, urlando e sparando, verso il piazzale antistante l'edificio delle Poste.

Ha puntato la pistola contro il carabinieri Antonio Frontera che, in borghese, era sulla sua auto, assieme alla moglie. Il bandito ha sparato, ferendo il militare, che tuttavia è sceso dall'auto, ha afferrato l'uomo riuscendo a disarmarlo e consentendo agli agenti che lo stavano inseguendo di catturarlo. Giuseppe Sansotta è stato ammanettato e condotto in Questura.

Ma la drammatica vicenda non era ancora conclusa: un altro componente della banda di rapinatori si è intitolato in un portone di via Alba 17, tentando così di sfuggire all'inseguimento di polizia e carabinieri. Sono seguiti momenti di panico, sono state sparate raffiche di mitra, mentre i vigili urbani tentavano di tenere lontana la folla che si stava ammassando in tutte le vie del centro storico.

L'edificio è stato circondato e poi perlustrato palmo a palmo. La stessa operazione si è ripetuta in altri palazzi della stessa via Alba, di piazza Boves, di via Barbaroux e via Savigliano. **Giorgio Ravasi**

## Giudice soccorre un malato

NAPOLI — C'è voluto l'intervento di un magistrato della procura della Repubblica di Napoli perché fosse trovata un'autoambulanza per trasportare un infermo che rischiava di morire per un blocco ventricolare. E' accaduto a Napoli.

Augusto Golfredo — questo il nome del malato — era stato portato in gravi stato nell'ospedale «San Paolo», nel rione Fuorigrotta, per la terapia di urgenza. Il medico di guardia, constatate le sue condizioni, ha deciso il trasferimento del paziente nell'ospedale «Monaldi» più attrezzato per gli interventi necessari.

In quel momento, però, l'ospedale non aveva ambulanze a disposizione né è stato possibile trovarne una presso gli ospedali della zona.

Di questo è stata informata la procura della Repubblica. Il sostituto di turno, Olindo Perrone, si è recato subito all'ospedale «San Paolo» e finalmente è riuscito a mobilitare un'autoambulanza con la quale ha accompagnato al «Monaldi» il Golfredo.

## Un impresario accusa in aula l'ex direttore dell'Asinara

SASSARI — L'imprenditore edile Salvatore Loriga, processato in tribunale a Sassari per lo «scandalo dell'Asinara», ha lanciato pesanti accuse nei confronti del principale imputato, l'ex direttore del supercarcere Luigi Cardullo chiamato a rispondere, in concorso con altre nove persone tra le quali la moglie Lelda Sapio, di una lunga serie di reati in relazione ai presunti illeciti avvenuti nel corso dei lavori di ristrutturazione delle sezioni di massima sicurezza distrutte durante la rivolta del detenuti, nell'ottobre 1979.

In aula l'imprenditore ha dichiarato che Cardullo ha ricevuto «*tangenti in danaro e compensi di altra natura dai responsabili di quasi tutte le imprese edili che parteciparono ai lavori di ricostruzione*».

L'imputato ha poi sostenuto che le «*somme intascate da Cardullo tramite registrate tra le spese complessive delle opere realizzate all'Asinara*».

Antonino Pedà in carcere insieme con quattro imprenditori

# Al sindaco dc di Gioia Tauro manette per i corsi fantasma

**Ha ottenuto 108 milioni dalla Cee - Comunicazione giudiziaria all'ex assessore regionale Barbaro (dc) - Un imputato ha restituito 58 milioni avuti, come acconto, dalla Comunità**

NOSTRO SERVIZIO

GIOIA TAURO — Nel paese dei boss Piromalli esplode un altro scandalo. Stavolta non è una storia di mafia, ma di «corsi fantasma»: truffa alla Cee e al ministero del Lavoro. Con un grande imputato: il sindaco dc Antonino Pedà, arrestato e rinchiuso nel carcere di massima sicurezza di Palmi. E con quattro imprenditori, due toscani e due calabresi, anch'essi finiti in manette. Un sesto personaggio, ancora senza nome, è ricercato dai carabinieri. L'indagine coinvolge un altro uomo politico: l'ex assessore regionale alla formazione professionale, il democristiano Pasquale Barbaro, ha ricevuto una comunicazione giudiziaria per interesse privato, omissione di atti d'ufficio e falso ideologico. Una vicenda inquietante con una nota positiva: uno degli incriminati ha restituito i 58 milioni, che aveva ottenuto, come acconto, dalla Comunità europea. «*Un fiore in tanto marciume*», dice uno degli inquirenti.

Gioia Tauro torna agli onori della cronaca per un'inchiesta che coinvolge un sindaco-imprenditore, già noto alla cronaca per una vicenda singolare. Antonino Pedà, alcuni mesi fa, aveva deciso di cominciare uno sciopero della fame. Voleva promuovere la realizzazione della megacentrale a carbone. «*Solo così a Roma si ricorderanno dei nostri problemi*» — aveva detto — *non possono dimenticare le questioni aperte in Calabria*».

Ma la storia della truffa rivelle un'immagine diversa dell'uomo politico. Le accuse sono gravi: truffa aggravata e falso ideologico.

Antonino Pedà, 47 anni, democristiano, sarebbe l'amministratore delegato della società Vecar, un'azienda che si occupa della vendita del carburanti. La storia comincia nel 1981. Il sindaco, in questo caso nei panni dell'imprenditore, chiede un finanziamento alla Cee e al fondo di dotazione del Ministero del Lavoro. Gli servono 180 milioni per costruire una officina da adibire alla riparazione dei mezzi pesanti. Il progetto è ambizioso. L'intera opera costa più di un miliardo. Ma Pedà deve tenere fede a un impegno: realizzare i corsi professionali per venti meccanici specializzati nella riparazione di motori diesel e a benzina.

Ma i corsi, secondo l'accusa, rimangono un sogno per i venti aspiranti-meccanici. Non solo: i giudici vanno oltre. Il sindaco-imprenditore invia una speciale documentazione agli uffici della Comunità. Ebbene, come decenti dei corsi compaiono alcuni componenti della giunta comunale di Gioia Tauro. Pedà avrebbe fatto di più. Dai «professori» si faceva rilasciare false ricevute di pagamenti mai corrisposti. Oppure corrisposti in modo poco regolare.

La Cee accetta la documentazione e concede un finanziamento di 108 milioni alla «Vecar». Pedà non si accontenta e insiste: chiede altri 72 milioni. E dichiara di aver anticipato, a titolo di spesa, 200 milioni. Naturalmente, per i corsi. Ma i giudici non gli credono (da qui l'accusa di falso) e sostengono che i corsi si sono tenuti in modo irregolare. Da qui l'ordine di cattura. Anzi, gli ordini di cattura. A Monsummano Terme, vicino Pistoia, i carabinieri hanno arrestato l'imprenditore Giuseppe Romani di 52 anni. A Firenze le manette scattano per Gianfranco Nistri, di 38 anni. A Paola (Cosenza) finisce in carcere Vincenzo Pietropaolo, 73 anni, e il figlio Giuseppe di 41.

Come si è arrivati a questi provvedimenti? Tutto è legato alle dichiarazioni rese ai giudici (con Porcelli indaga il sostituto Vitale) da Armando Grillo, direttore generale al Ministero del Lavoro e dalla sua segretaria Wilma Polati. Ma lo scandalo ha un inquietante precedente. Le denuncie dei consiglieri regionali comunisti («*In Calabria i corsi di formazione professionale esistono sulla carta*») avevano sollecitato l'intervento della magistratura. E, nell'aprile dell'anno scorso, erano scattati gli arresti. Venti persone, politici e imprenditori, finirono sotto accusa per un presunto «buco» di 38 miliardi di erogati dalla Cee per creare in Calabria 1000 posti di lavoro. I giudici arrestarono l'ex assessore regionale repubblicano Cajula, il fratello del segretario regionale della dc, Cozzapoli e inviarono una comunicazione giudiziaria all'assessore regionale.

Il tribunale della libertà annullava le decisioni della procura di Reggio Calabria, proprio alcuni giorni fa. la Corte di Cassazione ha disposto il riesame del provvedimento. **e. l.**

Spiccati 12 mandati di cattura dai giudici di Palermo

# Ricercati i fratelli Greco accusati di sette omicidi

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PALERMO — Dodici mandati di cattura sono stati emessi a Palermo per lo sterminio del clan di Tommaso Buscetta, uno dei più grossi trafficanti di eroina e cocaina del mondo. I provvedimenti sono stati firmati dai giudici istruttori Falcone, Di Lello e Borsellino. I delitti per i quali si procede sono sette e furono commessi nel dicembre 1982 e nel marzo del 1983 quando le cosche vincenti cercarono di stanare Buscetta, inafferrabile dopo la fuga da Torino dove gli era stata concessa la semilibertà per buona condotta e fuggito nuovamente in Brasile. Per fare uscire allo scoperto il boss, legato ai gruppi perdenti di Badalamenti, Inzerillo, Bontade e Spatola, gli avversari incominciarono ad uccidere i parenti e gli amici. Buscetta però non si scoprì e l'unico seguito dai figli maggiori Benedetto e Antonio.

Accusati dei 7 delitti sono gli introvabili fratelli Michele e Salvatore Greco, soprannominati il «papa» e il «senatore» per le loro amicizie altolocate e sospettati anche per i delitti Dalla Chiesa e Chinnici. Secondo carabinieri e polizia e a giudizio anche di molti magistrati i Greco sarebbero al vertice della mafia. Sono latitanti come loro altri sette accusati della decimazione del clan Buscetta: Filippo Marchese, Pietro Vernengo, Carmelo Zanca, Vincenzo Spadaro, Pietro Lo Jacono, Giuseppino Greco e Mario Prestifilippo. Quest'ultimo, ritenuto uno dei «picciotti» che uccisero Dalla Chiesa, la sua giovane moglie e l'agente della scorta, è stato pure incriminato per l'omicidio del primario chirurgo Sebastiano Bosio che forse aveva curato un loro avversario.

Si parla anche di eroina e morfina-base per dieci miliardi fornita dai figli di Buscetta nella primavera del 1982 alla cosca di Rosario Riccobono, altro boss latitante e capo della borgata San Lorenzo. La droga non sarebbe stata pagata. **a. r.**

Parla l'infermiera di Como ancora agli arresti domiciliari

# «Com'è difficile convivere col marchio di pluriomicida»

DAL NOSTRO INVIATO

ORSENIGO — Lo sospettano di avere sulla coscienza cinque omicidi. Che colore ha per lei la vita? Elisabetta Scacchi, 27 anni a settembre, si siede sulla poltrona con le gambe incrociate all'indiana, accende una sigaretta e commenta: «*Mi hanno giudicata ancora prima di processarmi. Per sentirsi schiacciati da un giusto bisogna avere una colpa ed io di colpe non ne ho. Ho passato dei brutti momenti, ma adesso sono tranquilla. Ho capito che i magistrati vogliono prove, non si accontentano solo di voci o di sospetti*».

Elisabetta Scacchi è l'infermiera professionale del Sant'Anna di Como, reparto rianimazione, accusata di aver causato la morte, in tempi diversi, di cinque pazienti iniettando loro un antiaritmico ventricolare, il «*Ritmos 50*». Il 18 dicembre dello scorso anno i carabinieri l'hanno arrestata per omicidi volontari e premeditati. E' rimasta in cella quasi un mese, è stata interrogata dal magistrato per sette ore consecutive e l'11 gennaio è tornata a casa agli arresti domiciliari. Non può uscire dal cancello del giardino, può invece ricevere chi vuole e anche telefonare. Ogni due o tre giorni i carabinieri fanno un giro di controllo. «*Il milite dalla porta e se ne vanno*».

Piuttosto alta, capelli corti, jeans e maglione rosso sotto un giubbotto marrone, tenta di assorbire tutto il calore che sprigiona il caminetto. Per lei le giornate sono molto lunghe. «*non possono mai e ne approfitto per studiare storia e filosofia, due materie che mi piacciono molto*». Parla molto volentieri «*ma solo quello che posso dire. Ci sono particolari in questa brutta vicenda che per il momento non devono uscire e che potrebbero anche essere essenziali per la mia linea di difesa. Dovete capirmi...*». Ha la maturità scientifica, nel '78 si è diplomata infermiera professionale al Sant'Anna, ed è stata poi assunta e destinata nel reparto rianimazione. «*Premetto subito che sono cosciente e non credo in Dio. Lo scrivo pure. Ho fatto anche del sindacalismo e ho portato avanti nell'ospedale alcune vertenze in difesa dei lavoratori. Inutile ricordare i miei scontri con l'amministrazione. Indubbiamente ero un soggetto scomodo*».

Ronago. Elisabetta Scacchi, infermiera dell'ospedale di Como, accusata di cinque omicidi (Foto La Stampa, Carlo Pellegrino)

Verso la fine del dicembre '83, i medici segnalano alla direzione sanitaria la morte sospetta di due pazienti avvenuta il giorno 16 (Pietro Tettamanti, 63 anni ed Eugenia Orsenigo, di 80) e quello stesso giorno nei sacchetti dei rifiuti del reparto vengono trovate nove fiale vuote di «Ritmos», un antiaritmico ventricolare che nessun sanitario aveva prescritto. Stanchezza, momento generale e l'atroce dubbio che i due siano gli ultimi di una serie di cinque persone decedute inaspettatamente, mentre il decorso della malattia non denunciava eccessive preoccupazioni. Rapide indagini interne, poi il rapporto al Procuratore della Repubblica Mario Del Franco con i sospetti sulla persona che avrebbe gettato le fiale del farmaco nel contenitori della spazzatura.

«*Non potevo che essere io* — dice Elisabetta Scacchi con [illegible]. — *Quel giorno ero io di turno, solo io avrei potuto iniettare nei pazienti il farmaco. Avevano bisogno di un colpevole e lo avremo trovato. Avrei ucciso per eutanasia, perché sono un mostro, perché volevo far parte di un gruppo terroristico che voleva distruggere l'ospedale. Mi sono trovata in un vortice di isterismo collettivo che mi soffocava*». Racconta anche la storia delle cartoline, le ricorda la madre. «*Gli, anche quella... La mia scheda dell'orologio di controllo la trovavo sempre imbrattata di scritte con insulti oppure me la facevano sparire. Una vera persecuzione che ancora oggi mi chiedo come non me sia uscita pazza*». Elisabetta Scacchi accende un'altra sigaretta, aspira una lunga boccata e commenta: «*In questa storia ci sono dei colpevoli, ma non è accertato che abbiano agito con volontà omicida. In quel periodo è successo nel reparto qualcosa di anomalo. Non mi faccia dire di più. Ripeto che per conto mio nessuno ha agito a scopo criminale e tantomeno per gettare discredito sull'ospedale*».

Sono state poi riesumate tre persone morte tra novembre e dicembre «scelte con il criterio che fossero decedute nei giorni che io ero di turno — fa notare la ragazza — e solo in quattro cadaveri sui cinque esaminati è stata accertata la presenza di «atmalina», la sostanza base del composto farmaceutico che ha il nome di «Ritmos». Comunque l'«atmalina» non è stata identificata come causa di morte; solo nel quinto caso questa sostanza potrebbe essere stata la concausa».

Il 9 aprile riesumeranno Decio Ciancia, spirato il 31 gennaio 1983. Nel suo elettrocardiogramma finale allegato alla cartella clinica ci sono dei segni che potrebbero far supporre che gli fosse stato iniettato del «Ritmos». Nessun medico glielo aveva prescritto. Dovrebbe essere la prova decisiva a favore dell'infermiera. Se in questo corpo ci saranno tracce di «atmalina», Elisabetta Scacchi dovrebbe essere scagionata: quando Ciancia morì era da alcuni giorni a casa con il braccio sinistro ingessato.

**Aldo Popaix**

## Nuovo appello per Tortora al Tribunale della libertà

NAPOLI — Tornano nuovamente a rivolgersi al Tribunale della libertà i difensori di Enzo Tortora, agli arresti domiciliari con l'accusa di essere legato al boss Raffaele Cutolo.

All'esame dei giudici questa volta c'è la richiesta di derubricare il reato contestato al presentatore televisivo, che è quello d'associazione per delinquere di stampo camorristico.

Gli avvocati di Tortora chiedono che si riesamini la posizione dell'indiziato, precedendo nei suoi confronti solo per associazione per delinquere comune, un'accusa di gran lunga meno pesante che permette la concessione della libertà provvisoria.

## Giovane morto per overdose Due arresti

LECCO — I carabinieri di Calolzio, concludendo le indagini relative alla morte per overdose di Carmelo Lentini, 25 anni, avvenuta venerdì scorso durante una festicciola in casa di amici, hanno imputato di omicidio colposo e spaccio di sostanze stupefacenti due suoi amici, Giorgio Bonfanti, 24 anni, e Michele Piladello, 25.

### Obbligo di vaccinazione per i cani, il Comune è zona infetta

# La rabbia silvestre assale Trento «Ecco come la vogliamo battere»

**Il virus portato dalle volpi può colpire l'uomo attraverso gli animali domestici - Il sindaco sdrammatizza le misure prese: «Meglio premunirsi creando una fascia di sicurezza»**

DAL NOSTRO INVIATO

TRENTO — Cani al guinzaglio e vaccinati. Non è che a Trento si sia diffusa la psicosi della rabbia silvestre, ma certe precauzioni bisogna prenderle, perché questa malattia, portata soprattutto dalle volpi, non deve essere sottovalutata. Lo ha rammentato il sindaco, Adriano Goio, emettendo l'ordinanza con cui ha dichiarato «zona infetta» il Comune trentino.

Senza allarmarsi troppo, dicono in sostanza in municipio, bisogna erigere tutte le barriere contro questo virus, dal quale possono derivare gravi conseguenze per le persone. Così, su sollecitazione dell'ufficiale sanitario, il sindaco ha deciso di fissare i punti fondamentali per la difesa dalla rabbia silvestre.

Prima di tutto, nel territorio del Comune c'è il divieto per qualsiasi tipo di caccia con l'ausilio dei cani. Poi, una raccomandazione: *«I possessori di cani debbono immediatamente segnalare all'autorità comunale l'eventuale fuga dei propri animali, ovvero il manifestarsi di qualsiasi sintomo che possa far sospettare l'inizio della malattia, ad esempio fenomeni anormali di comportamento, mancanza di riconoscimento del proprietario, passività, tendenza a mordere persone, animali e oggetti, abbondante salivazione, manifestazioni di paralisi, impossibilità di assunzione di acqua o alimento».*

Il padrone, dunque, sorvegli scrupolosamente il modo di comportarsi del cane, e avverta subito se il «fedele amico» dà quei segni inquietanti. Forse ci sarà anche qualche falso allarme, ma gli eccessi di prudenza non guastano in situazioni del genere.

Un capitolo del manifesto per la lotta alla rabbia silvestre è dedicato ai cani accalappiati: questi «vagabondi» che finiscono rinchiusi nel canile comunale saranno restituiti ai proprietari dopo aver trascorso, naturalmente con esito favorevole, un periodo di osservazione di sei mesi, riducibili a due qualora siano stati sottoposti a vaccinazione antirabbica pre-contagio.

E ancora: *«I cani e i gatti che hanno morsicato persone o animali, ogni volta sia possibile catturarli, devono essere isolati e tenuti in osservazione a cura del servizio veterinario per dieci giorni nel canile comunale o in un locale ritenuto idoneo dall'autorità comunale».* Ed è proibito *«scuoiare le volpi e gli altri animali selvatici abbattuti o trovati morti»*, dato che debbono essere sottoposti alla prevista diagnosi.

Questa è la «battaglia» che il Comune di Trento ha intrapreso contro la rabbia silvestre. Nei giorni scorsi, nel quadro delle misure adottate per contrastare il fenomeno, si è anche istituito un premio: chi nel Trentino abbatterà una volpe e la consegnerà all'istituto zooprofilattico potrà intascare una somma non trascurabile, 800 mila lire.

Intanto, il veterinario provinciale ha invitato i guardacaccia e le associazioni venatorie ad intensificare la caccia alla volpe nella zona di Val Rendena, delle Giudicarie e della Valle dell'Adige.

*«Il problema della rabbia silvestre — dice il sindaco di Trento — esiste da qualche anno nel Trentino-Alto Adige».* Adriano Goio fa presente che il virus è avanzato verso il nostro territorio, dalla Jugoslavia all'Austria, fino a manifestarsi nell'area altoatesina. *«Si è intensificata l'azione di controllo, per verificare se il fenomeno si estendeva al Trentino. E c'è stato un caso nel nostro Comune, nella frazione Vela, dove è stata abbattuta una volpe colpita dal male. Si tratta di un episodio dal quale non si devono trarre conclusioni tanto allarmistiche: non può essere, insomma, l'indicazione di un fenomeno diffuso. Anche un solo caso, però, induce a creare una cintura di sicurezza».*

Quindi, l'ordinanza del sindaco, per il rispetto della quale sono impegnati autorità sanitarie e vigili urbani. *«Credo che è meglio premunirsi — ripete Adriano Goio — piuttosto che correre ai ripari quando la rabbia silvestre si è già propagata. Io credo che la popolazione recepisca con grande senso di responsabilità a questa iniziativa. Del resto, chi non si rende conto che non si può affrontare un problema del genere alla leggera?».*

Il rischio maggiore per le persone, fa presente Marco Clerici, vice ufficiale sanitario del Comune trentino, è che si ammali di rabbia qualche cane: un morso può provocare, come si sa, la trasmissione del virus.

**Giuliano Marchesini**

### Ancora neve in Toscana

FIRENZE — Aprile decisamente inconsueto per l'andamento meteorologico: anche ieri la neve è caduta su tutta la fascia dell'Appennino tosco-emiliano, specialmente nella zona dell'Abetone (Pistoia) dove, nell'abitato, il manto nevoso ha raggiunto i due metri.

Più vicino a Firenze, neve sui monti di Vallombrosa, Consuma e Pratomagno.

### Tram e autobus oggi in sciopero (3 ore) a Milano

**MILANO — Sta per riesplodere il «caso» degli autisti dei trasporti pubblici dopo che, venerdì notte, era stata raggiunta una ipotesi di accordo tra la direzione e la rappresentanza sindacale.**

**Una assemblea di circa 800 guidatori, infatti, ha proclamato per oggi tre ore di sciopero (dalle 9 alle 12) respingendo il verbale della riunione di venerdì e «diffidando» i delegati dal firmare qualsiasi intesa.**

**Anche i rappresentanti di Cgil, Cisl e Uil aziendali non si sono dichiarati pienamente soddisfatti e hanno annunciato che il personale si considera ancora in stato di agitazione, ma non condividono la linea degli iscritti al sindacato autonomo.**

## Il mobiliere racconta i 6 mesi del sequestro

**Milano. A oltre sei mesi dal rapimento, il mobiliere di Giussano Ambrogio Elli ha raccontato alcuni particolari della sua prigionia, del suo vivere «in mezzo ai topi»: i roditori mangiavano in continuazione la carta inserita fra la rete ed il materasso del letto al quale Elli era stato legato. «Per la prima volta — ha detto Elli — ho dormito, la notte scorsa per sette ore consecutivamente; prima, ogni ora, dovevo usare il bastone per allontanare i topi»**

### La sovrintendente: «Non perdiamo tempo»

## «Non è re Alarico distruggetelo pure»

Cosenza. Si scava alla ricerca della tomba di Alarico

COSENZA — Non è la tomba di Alarico il grosso manufatto venuto alla luce nei pressi di Cosenza alla confluenza del Caronte con il Busento, il fiume nel quale, secondo la leggenda, sarebbe stato sepolto nel 410 il re dei Visigoti, morto in seguito ad un'infezione malarica mentre con le sue truppe era diretto in Sicilia. Il sopralluogo, effettuato ieri mattina dalla dottoressa Silvana Luppino, archeologa della sovrintendenza alle antichità della Calabria, ha accertato che si tratta molto probabilmente di una struttura di sbarramento costruita tra il 1700 e il 1800 in una zona alluvionale soggetta a smottamenti in prossimità di un'ansa del torrente Caronte, affluente dello «storico» Busento, indicato anche dalla poesia del Von Platen, tradotta dal Carducci, come la «tomba» del re barbaro arrivato in Calabria con i tesori saccheggiati a Roma, in Campania e in Puglia.

«Il manufatto — ha detto la Luppino — è certamente pieno, e che si tratti di una struttura di sbarramento lo conferma il legante, molto cementato, il cosiddetto magrone di cemento, mai trovato in un monumento antico. Per quel che mi riguarda — ha aggiunto l'archeologa — possono anche distruggerlo, è una struttura post-antica senza alcuna importanza. La fantasia popolare ha galoppato subito, per alcuni giorni ha preso il sopravvento il mito di Alarico».

### Trento, per uccidere un prete Abel e Furlan non erano soli?

# L'accusa di un testimone I killer di Ludwig son tre

NOSTRO SERVIZIO

TRENTO — Il terzo uomo di Ludwig. *«Uno che sembra un gorilla, grande e grosso, tutto muscoli».* Gli inquirenti, sulle tracce delle prove disseminate contro Wolfgang Abel e Marco Furlan, sono arrivati dietro l'ombra di un altro personaggio, *«giovane anche lui»*, forse un complice, forse un amico, forse il basista.

A Trento i magistrati cercano gli assassini di Padre Armando Bison, massacrato il 26 febbraio dell'anno scorso, in via Giardini, sulla collina della città: due giovani — *«che portavano sacchetti di plastica e che parlavano con accento veneto»* — colpirono alla testa e alla schiena il sacerdote con un grosso martello da carpentiere. E infierirono con ferocia anche quando il prete era già finito a terra, la sua borsa lontana qualche metro più in là e il colbacco che rotolava sulla strada. Alla fine, prima di scappare, gli conficcarono alla base della nuca un punteruolo di ferro in cima al quale era legata una rudimentale croce di legno. Padre Bison fu soccorso da un fratello laico. Morì in ospedale, dopo qualche giorno di agonia.

Due giovani, dissero le prime testimonianze. Poi si parlò di un terzo personaggio. L'altro ieri, nel carcere di Mantova, un testimone è stato messo a confronto con Wolfgang Abel e Marco Furlan, arrestati il 8 marzo per il tentativo d'incendio alla discoteca Melamara e indiziati di alcuni attentati e omicidi rivendicati da «Ludwig».

Il teste trentino, secondo quanto si è appreso, avrebbe riconosciuto senza alcuna incertezza il giovane tedesco come uno dei due assalitori di padre Bison. E avrebbe anche fornito particolari precisi sul suo compagno, che, se in parte scagionano Furlan, confermano invece quella che fino a questo momento era considerata soltanto un'ipotesi, e cioè la partecipazione al delitto di Trento di un terzo personaggio del gruppo: un giovane di corporatura prestante, dall'aria di «gorilla», che avrebbe svolto le funzioni di basista.

Per questo gli inquirenti non escludono che il complice degli assassini di padre Bison sia uno del posto, rimasto fino a questo momento in ombra, ma del quale il testimone convocato ieri a Mantova avrebbe suggerito elementi interessanti per poterlo individuare.

È comunque un altro passo nell'inchiesta, un altro tassello nel mosaico di accuse contro i due giovani. Dopo il trasferimento di tutte le inchieste sui delitti attribuiti al gruppo «Ludwig» alla procura di Verona, le indagini si articolano in tutto il Nord Italia, dove sono avvenuti gli attentati della setta nazista. Nuovi confronti sono ancora previsti nei prossimi giorni. Uno già oggi, pare. Per l'incendio al cinema «Eros» di Milano, sei morti fra le fiamme: da una parte Abel e Furlan, dall'altra la maschera del locale.

**Una voce maschile, ha telefonato ieri al centralino del quotidiano di Trento *L'Adige*, minacciando di far saltare la stazione ferroviaria del capoluogo della regione se entro la serata non fossero rimessi in libertà Wolfgang Abel e Marco Furlan.**

r. s.

# I ragazzi di Pesaro diventano mercanti per i bimbi ciechi

NOSTRO SERVIZIO

PESARO — I bambini di Pesaro, protagonisti di una singolare manifestazione che per un giorno li rende padroni del centro cittadino, hanno deciso di devolvere gli utili del «mercatino delle meraviglie» a fini di solidarietà.

Contribuiranno, infatti, alla costruzione di un villaggio destinato ai talassemici sardi che giungono a Pesaro con i familiari per sottoporsi a trapianti e «adotteranno» i bambini ciechi della Sierra Leone.

Di questa decisione, che nobilita una iniziativa vista finora soltanto sotto il profilo della freschezza e del colore, si è occupato ieri un convegno indetto dal Comune, dal Provveditorato agli Studi e dalle associazioni scoutistiche.

Il «mercatino delle meraviglie», che si svolge ogni anno a Pesaro l'ultimo sabato di maggio, è una curiosa e vivace compravendita fatta da ragazzi che arrivano in città anche da tutte le scuole del circondario, piazzano da soli centinaia di bancarelle e commerciano gli oggetti più svariati, giornalini, palline, francobolli, disegni, giocattoli, cianfrusaglie, oggetti costruiti in cooperativa, persino roba vecchia trovata nelle soffitte di casa. Il tutto con un contorno da paese dei balocchi, con le bande comunali che suonano, i burattinai, i pagliacci e i numeri del [illegible] giullaresco.

e. g.

# Il tempo oggi

**tempo previsto:** sulle regioni nord-occidentali, su quelle centrali tirreniche e sulla Sardegna nuvolosità irregolare, con possibilità di precipitazioni anche temporalesche specie nelle ore pomeridiane e sulle zone interne. In serata tendenza a schiarite più ampie.

**temperatura:** in diminuzione

**venti:** al Nord moderati da Nord-Est. Al Centro e sulla Sardegna moderati tra Sud-Ovest e Nord-Ovest. Sulle altre zone del Sud moderati meridionali. Locali rinforzi saranno possibili ovunque.

**mari:** da molto mossi ad agitati

**città italiane**

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| Bolzano | 4 | 11 | Pescara | 8 | 18 |
| Verona | 4 | 9 | Roma | 8 | 10 |
| Trieste | 6 | 13 | Campobasso | 3 | 8 |
| Venezia | 6 | 13 | Bari | 9 | 15 |
| Milano | 4 | 17 | Napoli | 10 | 14 |
| Torino | 1 | 11 | Potenza | 4 | 8 |
| Cuneo | 1 | 8 | S.M. di Leuca | 12 | 15 |
| Genova | 8 | 11 | R. Calabria | 10 | 18 |
| Bologna | 6 | 9 | Messina | 12 | 18 |
| Firenze | 5 | 11 | Palermo | 13 | 16 |
| Pisa | 6 | 12 | Catania | 9 | 12 |
| Ancona | 7 | 10 | Alghero | 9 | 11 |
| Perugia | 3 | 6 | Cagliari | 7 | 15 |

**città estere**

| | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Amsterdam | 0 | 5 | nuvoloso | Lisbona | 13 | 17 | pioggia |
| Atene | 11 | 21 | nuvoloso | Londra | 1 | 5 | sereno |
| Bangkok | 26 | 35 | sereno | Los Angeles | 11 | 21 | sereno |
| Belgrado | 10 | 17 | sereno | Madrid | 6 | 20 | pioggia |
| Berlino | 2 | 5 | nuvoloso | Miami | 22 | 24 | nuvoloso |
| Bruxelles | 2 | 8 | nuvoloso | Montreal | −6 | 10 | [illegible] |
| Buenos Aires | 16 | 31 | pioggia | Mosca | 4 | 6 | nuvoloso |
| Il Cairo | 12 | 26 | sereno | New York | 5 | 15 | sereno |
| Copenaghen | 1 | 5 | sereno | Oslo | −1 | 11 | nuvoloso |
| Dublino | 4 | 8 | nuvoloso | Parigi | 1 | 7 | sereno |
| Francoforte | 1 | 3 | neve | Pechino | 5 | 8 | nuvoloso |
| Ginevra | 1 | 8 | nuvoloso | Rio de Janeiro | 19 | 30 | [illegible] |
| Helsinki | 0 | 3 | nuvoloso | Singapore | 24 | 32 | sereno |
| Johannesburg | 7 | 22 | sereno | Vienna | 0 | 15 | nuvoloso |

## Zamberletti a Pozzuoli Maggiore coordinamento per avviare la ripresa

POZZUOLI — *«Tranquillizzare la popolazione con una corretta informazione su eventuali, futuri "sciami sismici", aiutare la ripresa dell'economia cittadina e realizzare un controllo statale nella fase di ricostruzione sono gli obiettivi primari che la Protezione civile si è posta in questa seconda fase dell'emergenza nell'area flegrea».*

**Lo ha detto ieri il ministro Giuseppe Zamberletti, nel corso di una conferenza stampa tenuta a conclusione della visita compiuta a Pozzuoli.**

*«Mi impegnerò soprattutto per evitare che la città possa vivere di una economia assistenziale* — ha sottolineato Zamberletti — *e tutti devono impegnarsi affinché la zona flegrea continui a operare produttivamente con le proprie gambe, sempre però conciliando ripresa economica e esigenze di sicurezza».*

Per assicurare poi alla popolazione una sufficiente assistenza sanitaria, il ministro ha auspicato che al più presto possa, anche se in parte, entrare in funzione l'ospedale civile in via di costruzione.

Per quanto concerne la sistemazione abitativa *«si cercherà di alleggerire la presenza dei residenti nel centro storico della città e di creare una valida alternativa urbanistica nella zona di Monteruscello».*

*«E' necessario comunque* — ha detto il ministro — *una ristrutturazione del centro operativo sulla base di una maggiore coordinazione fra le varie competenze, che consentano di creare una sola ed efficiente unità di comando».*

Ma l'impegno maggiore sarà quello di gestire l'emergenza. *«L'esperienza ci ha insegnato* — ha spiegato Zamberletti — *che se non è lo Stato ad indirizzare i controlli e a coordinare l'azione dei privati, cui è demandata la concreta realizzazione delle opere, gli obiettivi non saranno mai raggiunti»*. (Ansa)


# ECONOMICI

Gli avvisi si ricevono presso: TORINO, via Roma 80 - via Marenco 32; MILANO, via Gaetano Negri 8/10; BOLOGNA, via Indipendenza 21; BOLZANO, via Portici 30; BRESSANONE, via Bastioni 2; GENOVA, via S. Vincenzo 22; GORIZIA, corso Italia 66; IMPERIA, via Bonfante 1; MANTOVA, corso V. Emanuele 3; MERANO, corso Libertà 39; MONFALCONE, via Duca d'Aosta 103; NAPOLI, via Roma 145; NOVARA, corso Mazzini 1; PADOVA, piazza De Gasperi 41; ROMA, via Quattro Fontane 15; ROVERETO, corso Rosmini 82/5; SANREMO, via Gioberti 47; SASSARI, portici Crispo 2; SAVONA, via Astengo 1; TRENTO, via Londres 1; TRIESTE, piazza Unità d'Italia 7; UDINE, piazza Marconi 9, [illegible] presso tutti i corrispondenti della Publikompass S.p.A. Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 — 10126 Torino. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3; la riga è composta di 32 battute) [illegible] per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta delle imposte pari al 18% globale.

La tariffa è di L. 4900 la riga. Rubrica 6 (operai, impiegati) L. 3400, tecnici L. 5700, dirigenti L. 8700. Rubriche 8 e 17 (domande) L. 3400. Avvisi urgenti data fissa o [illegible]: il doppio. Tariffa urgenti data fissa [illegible].

E' ammessa l'inclusione nel testo di sette [illegible] di richiamo in carattere maiuscolo [illegible] e per ognuna di esse sarà conteggiato un supplemento di L. 7320. Gli annunci sono pubblicati su «La Stampa» (o «Stampa Sera» del lunedì). Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: «Scrivere Publikompass ... — 10100 Torino». L'importo del noto cassetta è di L. 500 per decade, oltre un rimborso di L. 3000 per le spese di recapito corrispondenza.

La Publikompass S.p.A. è a tutti gli effetti, unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incassare le somme quale [illegible] agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate.

**Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO gli avvisi possono essere ordinati presso tutte le Sedi e Dipendenze di tutte queste Banche esistenti in Italia.**

**ANNUNCI ECONOMICI VIA FILO** Gli annunci economici per La Stampa e Stampa Sera possono essere ordinati a mezzo telefono al seguente numero 650.2165 (1 linea ricerca automatica). Il relativo pagamento dovrà essere effettuato presso qualsiasi Filiale dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino o della Cassa di Risparmio di Torino secondo le modalità che verranno fornite.

**In tema di offerte di impiego o lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n. 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.**

## 1 Commerciali

**FALLIMENTO** vendesi [illegible]. **OCCASIONE** [illegible]. Per informazioni tel. 657 472.

## 2 Affari e capitali

**PRESTITI A TUTTI** [illegible] **FINANZIARIA FID** [illegible]

**A.A.A.A. FINANZIAMENTI** [illegible]. **A.A.A. FINCOTEX** [illegible]. **A.A. PRIVATO** [illegible]. **A. FIPAT** [illegible].

A tassi convenienti si concedono **FINANZIAMENTI FIDUCIARI** [illegible] **MUTUI IPOTECARI SOGEFIM S.p.A.** corso Vinzaglio 29 - telefono 547.758 - 553.231

**ATTENZIONE** [illegible]. **BILCASINO** [illegible]. **CENTRALFIN** [illegible]. **FINANZIAMENTI** [illegible]. **FINANZIAMENTI** [illegible]. **FINANZIARIA** [illegible]. **FINANZIARIA** [illegible].

Per ogni tua necessità **IPIFIM TI AIUTA** [illegible] **IPIFIM CORSO VITT. EMANUELE 40** telefono 535.221 - 517.005

**PRIVATO** [illegible]. **PRIVATO** [illegible]. **PRIVATO** [illegible]. **A FIN.GE.** [illegible]. **SOCIETA'** [illegible]. **UNIVERSITY** [illegible].

## 3 Aziende, negozi

**A.A.A.A. AZIENDAL MARKET** [illegible]. **A Envie** [illegible].

**A 10** [illegible]. **ABBIGLIAMENTO** [illegible]. **AFFARONE** [illegible]. **ALASSIO** [illegible]. **ALBA** [illegible]. **ALIMENTARI** [illegible]. **ASTI** [illegible]. **ASTI** [illegible]. **AUTORIMESSA** [illegible]. **AUTORIMESSA** [illegible]. **AUTORIMESSA** [illegible]. **AUTORIMESSA** [illegible]. **AUTOSALONE** [illegible]. **AVVIATA** [illegible].

**AVVIATA** piccola industria meccanica [illegible] — 10100 Torino.

**AVVIATISSIMA** [illegible]. **AVVIATISSIMA** [illegible]. **AVVIATISSIMO** [illegible]. **AZIENDAL MARKET** [illegible]. **AZIENDAL MARKET** [illegible]. **AZIENDAL MARKET** [illegible]. **AZIENDAL MARKET** [illegible]. **AZIENDAL MARKET** [illegible]. **BAR** [illegible]. **BAR** [illegible]. **BAR** [illegible]. **BAR** [illegible]. **BOUTIQUE** [illegible]. **CANONIANO** [illegible]. **CARTOLIBRERIA** [illegible]. **CAUSA** [illegible]. **CAUSA** [illegible]. **CAVIT** [illegible]. **CAVIT** [illegible]. **CAVIT** [illegible]. **CAVIT** [illegible]. **CEDESI** [illegible]. **CEDO** [illegible]. **CENTRALISSIMO** [illegible]. **CENTRALISSIMO** [illegible]. **CUNEO** [illegible]. **CUORGNE'** [illegible]. **CUORGNE'** [illegible]. **ELEGANTE** [illegible]. **FORNITURE** [illegible]. **GERENZA** [illegible]. **IDRAULICO** [illegible]. **IMPERIA** [illegible]. **INGROSSO** [illegible]. **LANZO** [illegible]. **MERCERIA** [illegible]. **PIZZERIA** [illegible]. **PRIVATO** [illegible].

**PROCEA** professionisti in cessione e valorizzazione azienda [illegible] **cerca socio commerciale.** [illegible]

**RISTORANTE** [illegible]. **S. RITA** [illegible]. **SALUZZO** [illegible]. **TABACCHERIA** [illegible]. **TORREFAZIONE** [illegible]. **VENDESI** [illegible].

## 4 Terreni

**ALPIGNANO** [illegible]. **CERIALE** [illegible]. **TERRENO** [illegible].

## 5 Locali e negozi

**domande**

**CASAMERCATO** [illegible]. **NAZIONALCASE** [illegible].

**offerte**

**AFFITTASI** [illegible]. **AFFITTASI** [illegible]. **AFFITTASI** [illegible].

**AFFITTASI** locali zona corso Marconi uffici e deposito [illegible] Telefonare ore ufficio, 836.434.

**AFFITTASI** [illegible]. **AFFITTASI** [illegible]. **AFFITTASI** [illegible]. **AFFITTASI** [illegible]. **AFFITTO** [illegible]. **AFFITTO** [illegible]. **AFFITTO** [illegible]. **AFFITTO** [illegible]. **BOX** [illegible]. **BOX** [illegible].

**BOX** [illegible] Telefonare 690.4444

**CAPANNONE** [illegible]. **CAPANNONE** [illegible]. **CAPANNONE** [illegible]. **CAPANNONE** [illegible]. **CASAMERCATO** [illegible]. **CASAMERCATO** [illegible].

**CENTRO TORINO** impresa vende [illegible] da 100 a 1000 mq. Dilazioni e possibilità leasing. Telefonare mattino 679.114

**CONSULEDILE** [illegible]. **CONSULEDILE** [illegible]. **CONSULEDILE** [illegible]. **CORSO** [illegible]. **CORSO** [illegible]. **CORSO** [illegible]. **CORSO** Traiano [illegible].

**CRIMEA** [illegible]

**DITTA** [illegible]. **EDILCASE** [illegible]. **EDILCASE** [illegible]. **EDIM** [illegible]. **GABETTIMARK** [illegible]. **GABETTIMARK** [illegible]. **GABETTIMARK** [illegible]. **LANZO** [illegible]. **LIBERO** [illegible]. **LINE 62** [illegible]. **MAGAZZINI** [illegible]. **NAZIONALCASE** [illegible]. **PIAZZA** [illegible]. **PORTA** [illegible]. **POSTO** [illegible]. **RECENTE** [illegible]. **S. RITA** [illegible]. **STABILIMENTO** [illegible]. **STUDIO GROSSO** [illegible]. **TROFARELLO** [illegible]. **UTIP** [illegible]. **VENDITA** [illegible].

## 6 Domande lavoro e impiego

**operai, autisti, fattorini**

**ADDETTO** [illegible]. **AGGIUSTATORE** [illegible]. **AUTO** [illegible]. **AUTISTA** [illegible]. **AUTISTA** [illegible]. **AUTISTA** [illegible]. **AUTISTA** [illegible]. **AUTISTA** [illegible]. **AUTISTA** [illegible].

(continua)

**INFLAZIONE / Craxi cerca di attutire lo scontro, i comunisti della Cgil sembrano meno intransigenti**

# Insieme sul fisco, divisi sulla scala i sindacati oggi a Palazzo Chigi

## Statali stipendi e pensioni in ritardo?

ROMA — I dipendenti pubblici ed i pensionati statali rischiano di ricevere con ritardo le retribuzioni del mese di aprile. Il Siati, sindacato autonomo lavoratori del Tesoro, aderente all'Unsa-Confsal, ha infatti proclamato uno sciopero a partire da questa settimana, predisponendo il seguente calendario.

6 ore di sciopero di tutto il personale dal 3 al 7 aprile, da gestirsi tra le strutture sindacali locali in coincidenza con i servizi di particolare interesse pubblico: sportelli, informazioni, ragioni, commissioni, verifiche. Scioperi di protesta in alcuni uffici del ministero del Tesoro quali la Tesoreria centrale, gli uffici di controllo, i centri meccanografici di Latina e Bologna, le Ragionerie centrali. Sciopero nazionale di tutto il personale per il giorno 14 aprile corrente.

Gli scioperi sono stati proclamati — informa un comunicato sindacale — per rimuovere dalla situazione di stallo in cui si trova il provvedimento sul riordinamento delle direzioni provinciali.

## Delegati Italsider rifiutano più turni

GENOVA — Un aumento dei turni ai laminatoi per la produzione di lamiere della Nuova Italsider di Genova-Campi è contrastato dal consiglio di fabbrica e da un cospicuo numero di lavoratori.

La decisione della direzione per rispondere alle richieste del mercato, prevedeva un aumento dei turni a partire da lunedì 2 aprile. L'incremento di produzione è reso possibile, secondo la Nuova Italsider, dalla programmata fermata di un treno laminatoi a Taranto.

ROMA — Nell'incontro di questa sera con Craxi a Palazzo Chigi, Cgil Cisl e Uil si troveranno ancora una volta profondamente divise sullo sbocco da dare alla contrastata vicenda del decreto antinflazione, mentre si schierano sullo stesso fronte nell'offensiva per il fisco, l'occupazione, gli investimenti, i prezzi e le tariffe, il mercato del lavoro.

Respingendo sostanzialmente le proposte di modifica decise ieri dall'esecutivo del partito socialista, Lama chiederà a nome della maggioranza della sua organizzazione che il governo non ripresenti il decreto, se questo decadrà, e che su tutto si riapra il confronto nel sindacato e con lo stesso Craxi. Come Cgil nel suo insieme, insisterà perché si dia seguito concreto agli impegni assunti anche prima del 14 febbraio e che «sono rimasti lettera morta», in particolare per quanto riguarda il fisco e l'occupazione. «*Il fisco e non la scala mobile* — ha sottolineato il segretario confederale della Cgil, Garavini — *meriterebbe qualche sciopero generale e su questo, date le clamorose rivelazioni del ministro Visentini, tutti nel sindacato dovrebbero essere d'accordo*». Per la scala mobile, comunque, la Cgil ripeterà la «*proposta Lama*» per il recupero certo dei punti «tagliati» al termine del periodo di raffreddamento.

Cisl, Uil e socialisti della Cgil si opporranno ad un «ripensamento» sull'intesa di febbraio, che invece dovrà essere realizzata in pieno. Qualche adattamento potrà maturare, a loro avviso, soltanto dopo un serio dibattito all'interno del sindacato sui punti di fondo del dissenso. «*Confermiamo la validità dell'accordo* — ha dichiarato il segretario generale aggiunto della Cisl, Marini — *e vogliamo andare avanti. Intendiamo discutere con Craxi la sua situazione, non la sorte del decreto antinflazione che costituisce un primo passo nella direzione giusta, ma un passo imprescindibile. Esso è la chiave per aprire tutte le altre porte*».

Il colloquio con Craxi, anche secondo la Uil, non servirà a rimettere in discussione il decreto, ma a stimolare tutte le altre misure previste, soprattutto quelle relative al fisco e all'occupazione. «*Solo se fosse superato* — ha osservato il segretario confederale Larizza — *lo pregiudiziale comunista del recupero automatico che non prevede esplicitamente il recupero dei tre punti in tempi certi non smuove la maggioranza della Cgil. Per altre cose il discorso è aperto*».

Roma. Lama ripresenta a Craxi la proposta per il recupero certo dei punti «tagliati»

La Cisl ha indicato ieri cinque obiettivi: superare il concetto che si possa negoziare su tutto e a tutti i livelli; riequilibrare il rapporto tra salario automatico e salario contrattato che è oggi pari a 70 contro 30; preoccuparsi non solo della distribuzione, ma anche della produzione della ricchezza; articolare per settori il contratto nazionale di categoria; rivalutare ed allargare i negoziati aziendali e di gruppo, oltre che dare più spazio alla contrattazione territoriale soprattutto nei casi di ristrutturazione.

La Uil, in vista del convegno nazionale del 9-11 aprile sulla riforma del salario e della contrattazione ha reso noto che la sua proposta prevede essenzialmente un salario suddiviso in tre fasce (professionale, di prestazione, di anzianità) e una indicizzazione non più a cadenza trimestrale, ma collegata al raggiungimento di un aumento dei prezzi del 3-4%.

**Gian Carlo Fossi**

# *De Michelis: il decreto è ormai una cosa fatta*

**Entro il 14 aprile il voto, dopo si potranno cercare convergenze**

DALLA REDAZIONE DI NEW YORK

NEW YORK — De Michelis è ottimista sul decreto della scala mobile, e non esclude una convergenza tra le varie forze politiche e sociali in una fase successiva. Lo ha dichiarato ieri, in un breve incontro coi giornalisti italiani a New York, al ritorno da una visita al ministero del Lavoro e alla Confederazione sindacale americani a Washington. «*Continua il braccio di ferro parlamentare, ma politicamente la cosa è fatta* — ha detto De Michelis —. *Sarà impossibile conciliare gli attuali contrasti fino al 14 aprile. Dopo forse avremo una ricerca comune di passi avanti*». De Michelis ha aggiunto di aver discusso brevemente del problema con gli capiti: al suo incontro col leader della Afl-Cio, Lane Kirkland, ha partecipato anche il segretario della Uil, Benvenuto.

In mattinata del ministro del Lavoro americano Donovan, De Michelis si è incontrato con i due sottosegretari, e ha esaminato la situazione economica e dell'impegno negli Stati Uniti e in Italia. Ha quindi trattato dei rapporti imprese-sindacati e delle loro prospettive alla luce dell'attuale ripresa. Lo ha accompagnato l'ambasciatore d'Italia a Washington, Petrignani, che ha indetto una colazione in suo onore con i principali esponenti della finanza. De Michelis era già venuto negli Stati Uniti come ministro dell'Industria, in occasione degli accordi Occidental-Eni. E' ripartito per Roma ieri sera insieme con Benvenuto per la battaglia sulla scala mobile.

De Michelis ha partecipato in forma privata ai lavori dell'Aspin Institute, un'organizzazione che si interessa di problemi internazionali, di cui fa parte anche il candidato democratico alla presidenza Hart. Ha raggiunto Hart nello Stato di New York, a Buffalo, e ne ha seguito la campagna elettorale per mezza giornata. «*Non è vero che Hart sia isolazionista* — ha detto il nostro ministro —. *E' estremamente interessato allo sviluppo dei rapporti tra l'Europa e gli Stati Uniti e alla ripresa del dialogo Est-Ovest*». «*E' chiaro* — ha proseguito — *che la sua politica estera differirebbe molto da quella di Reagan*». De Michelis ha concluso che se Hart ottenesse la candidatura ufficiale del partito «ce ne è certo» si recherebbe in Europa prima delle elezioni di novembre.

## Oggi incontro Montedison e sindacato

ROMA — Soluzione per le aree di crisi ancora presenti, un programma di nuove assunzioni nel comparto della ricerca, definizione di una credibile prospettiva produttiva per il Petrolchimico siciliano di Priolo. Sono questi i punti di riferimento principali della piattaforma che oggi la Fulc presenterà alla Montedison aprendo una nuova vertenza nazionale con il principale gruppo chimico privato.

Se il precedente confronto tra l'azienda ed il sindacato, concluso nel gennaio dell'83, era stato segnato dalla grave crisi congiunturale del settore chimico, quello che si apre ora registra, per la Fulc, segnali più incoraggianti. «La fase della recessione più dura — ha sottolineato il segretario di categoria Mariani — sembra essere passata ed il sindacato, protagonista del periodo delle ristrutturazioni, vuole esserlo anche nel momento in cui si progetta lo sviluppo».

Non è un caso dunque che la Fulc presenti oggi alla Montedison la richiesta di «almeno duemila assunzioni nei prossimi tre anni» di giovani laureati e tecnici: assunzioni — ha precisato Mariani — che potrebbero inizialmente avere la forma di contratti di formazione lavoro o di part-time.

Al centro dell'incontro — ha fatto presente Mariani — sarà ovviamente anche la questione dell'impianto petrolchimico di Priolo in cui sono addetti circa quattromila lavoratori e il cui futuro produttivo è stato nei giorni scorsi messo in discussione dall'azienda. La proposta Fulc è quella di arrivare «ad un consorzio tra la Montedison, l'Enichimica e la Regione Sicilia per produrre i materiali intermedi della chimica. Tale intesa, di carattere temporaneo, dovrà — ha sottolineato Mariani — preparare un accordo più duraturo.

**Il ministro delle Finanze vuole modificare quelle che consentono di sfuggire al fisco**

# Le norme antievasione al setaccio di Visentini

**Nel mirino commercianti, aziende con volume d'affari inferiore a 780 milioni, inefficienze amministrative**

ROMA — Commercianti, aziende che denunciano un volume d'affari inferiore a 780 milioni e che godono di una contabilità semplificata al di fuori di ogni controllo, inefficienze dell'apparato amministrativo: in questi giorni il ministro delle Finanze, Visentini, li sta setacciando per modificare le norme che consentono l'evasione fiscale legalizzata. Come si fa rilevare al ministero, oggi non si tratta di ideare nuovi e clamorosi provvedimenti che alla fine andrebbero ad intasare definitivamente la macchina del fisco, bensì di alleggerire, di semplificare le procedure, di rendere più snella la giungla delle norme che sommergono il personale del ministero. E si ripete quasi alla noia che il lavoro del ministro Visentini non è volto a colpi clamorosi, ma ad una politica «*di intervento graduale che non significa affatto una politica morbida*». Insomma è inutile sfornare — si aggiunge — misure fiscali alla rinfusa soltanto per accontentare questa o quella parte politica.

Non c'è dubbio che alcune storture che alimentano l'erosione (il meccanismo che riduce via via la base imponibile) dovranno essere modificate e rapidamente. Per far questo è sufficiente spulciare le norme che, con gli anni, hanno permesso e permettono di attenuare anche notevolmente l'impatto del torchio fiscale sulle categorie al di fuori del lavoro dipendente. Uno dei casi più clamorosi è quello dello splitting, strumento utilizzato soprattutto dalle imprese familiari (in particolare dai commercianti) e in base al quale il reddito può essere suddiviso tra coloro che lavorano nel negozio o nella piccola fabbrica. In questo modo, cioè con il sistema attuale, i guadagni diventano tutti redditi mensobassi con un fortissimo abbattimento delle aliquote.

Una palese quanto clamorosa ingiustizia fiscale consentita dalla legge che da una parte agisce progressivamente sui redditi crescenti (al pensi alla penalizzazione del lavoro intellettuale o reddito fisso), dall'altra favorisce uno sperperamento facile appena per pagare meno tasse.

Non è la sola anomalia messa a fuoco in questi giorni dai tecnici delle Finanze: circa 2 milioni e mezzo di imprese, con un fatturato inferiore ai 780 milioni annui, godono di una contabilità semplificata e senza i documenti e le carte di riscontro praticamente ogni controllo diventa automaticamente impossibile.

Del resto il ministro delle Finanze non è un amante delle ricevute fiscali, anzi è convinto che l'evasore va colpito a monte, indagando sui fornitori e poi, sulla base delle rilevazioni, assoggettare i commercianti al campionamento punendo chi «bara» con pene pecuniarie e penali severe.

Ma come ha fatto rilevare il consulente D'Alema, l'amministrazione fiscale, lasciata per anni nel degrado, senza mezzi e senza personale preparato, è in grado di fatto di svolgere accertamenti solo sull'1 per cento dei contribuenti. Ieri alcuni senatori del pci hanno chiesto con una lettera al presidente della Commissione Finanze, Venanzetti, che sia iscritto al più presto all'ordine del giorno in senato l'esame del «libro bianco» delle dichiarazioni dei redditi presentate nel 1982.

**e. pa.**

## Magrini Galileo protesta a Milano

ROMA — «*Il sindacato ritiene prioritaria la via del negoziato sindacale, ma se le 1700 procedure di licenziamento non verranno ritirate non potrà non porsi il problema di un ricorso alla magistratura*». Lo ha affermato il segretario della Fim, Berretta, commentando l'andamento della difficile vertenza della Magrini Galileo.

Il sindacalista ha fatto presente che la conferma delle procedure di licenziamento da parte dell'azienda costituisce un «*aperto atto antisindacale e appare come un'iniziativa estranea al mandato affidato di amministrazione controllata*». Oggi intanto si svolgerà a Milano una manifestazione di protesta dei sindacati

## Da lunedì rincara l'olio combustibile

ROMA — Il prezzo dell'olio combustibile aumenterà da lunedì 9 aprile: l'aumento sarà di 6 lire il chilogrammo per l'olio denso ad alto tenore di zolfo (Atz), di 2 lire per l'olio a basso tenore di zolfo (Btz) e di 4 lire per l'olio combustibile fluido.

Il rincaro è la conseguenza del confronto fra i prezzi interni italiani e i prezzi medi Cee (resi noti da fonti petrolifere). Le differenze di prezzo per gli oli combustibili hanno superato infatti la «soglia» di divergenza fissata dal metodo di adeguamento delle quotazioni al consumo.

## Alla Maraldi proroga della Prodi?

ROMA — Proroga in vista alla Maraldi per la «legge Prodi» sui grandi gruppi in crisi: il ministro dell'Industria Altissimo dovrebbe infatti presentare nei prossimi giorni al Consiglio dei ministri uno schema di decreto legge «ad hoc».


E' il momento di Opel Corsa

OPEL CORSA. L'AUTO A 3 DIMENSIONI.

CORSA SR. LA DIMENSIONE DELLA VELOCITA'.

OLTRE 167 Km/h. Sono le prestazioni fantastiche della versione di punta della Corsa SR: la piccola che va forte da 0 a 100 in soli 12,5 secondi grazie al suo brillante motore 1300 cc capace di liberare 70 cavalli di potenza.
E tutto questo con i consumi di una tranquilla utilitaria: appena 8,9 litri per 100 Km a 90 Km/h.
In quanto a stile, poi, la Corsa SR non è seconda a nessuno: spoiler anteriore e posteriore, cerchi in lega, pneumatici ribassati a sezione allargata, un Cx incredibilmente basso, 0,35. E all'interno sedili sportivi, cruscotto a specchio, strumentazione completa e raffinata.

CORSA. LA DIMENSIONE DELL'AUTONOMIA.

890 Km CON UN PIENO. E' una piccola incredibilmente autonoma questa Opel Corsa: nella versione 1200 cc, con la 5ª inserita, fa più di 21 Km/litro a 90 Km/h, con un pieno di benzina vi fa girare mezzo mondo. Come ogni versione Corsa, poi, la 1200 fa di tutto per incentivare il motore che porta a soli 54 cv. Di fatto, non vedrete l'ora di farvi superare i 154 Km/h. A questo punto accomodatevi nel suo interno, ricco e più che completo, che nella versione Luxe comprende fra l'altro specchio esterno regolabile dall'interno, sbrinatore al lunotto, ventilatore a tre velocità, orologio al quarzo, contagiri e strumentazione sportiva. Corsa è anche 1000 cc.

CORSA TR. LA DIMENSIONE DELLO SPAZIO.

930 li DI CARICO. Che dire di più? La Corsa TR è la compatta che vi offre uno spazio davvero incredibile per ogni tipo di bagaglio. E allora parliamo un po' degli interni. Ad esempio, nella versione 1300 Corsa TR i posti comodi in un abitacolo rifinito e confortevole, tappezzeria in velluto, vetri atermici, strumentazione completa con contagiri e conta chilometri parziale, illuminazione vano motore, bagagliaio e cassetto portaoggetti. I buoni cerchi in lega, modanature cromate. Ma nella versione 1300 Corsa TR ho ancora qualcosa di aggiungere: 70 CV, oltre 162 Km/h, 21,2 Km/litro a 90 Km/h. 5 marcia. Corsa TR è anche 1000 e 1200 cc.

ANZI, A 4.

LE OFFERTE DEL MOMENTO.

Come se non bastasse tutto ciò che questa fantastica piccola vi offre, oggi i Concessionari Opel vi danno un motivo in più per scegliere Opel Corsa. Anzi, parecchi. Perché oggi, i Concessionari Opel, vi riservano tante possibilità di acquisto, tutte sorprendenti. Venite a scoprirle di persona dai Concessionari Opel.

OPEL

**TASSI BANCARI / Parravicini lancia l'allarme all'Assobancaria**

# L'Abi non riduce il costo del denaro Dalle banche fuggiti 16.000 miliardi

## Dove sono finiti?

**La "fuga" dei depositi** (raccolta in miliardi di lire in depositi di risparmio e conto corrente del sistema bancario italiano).

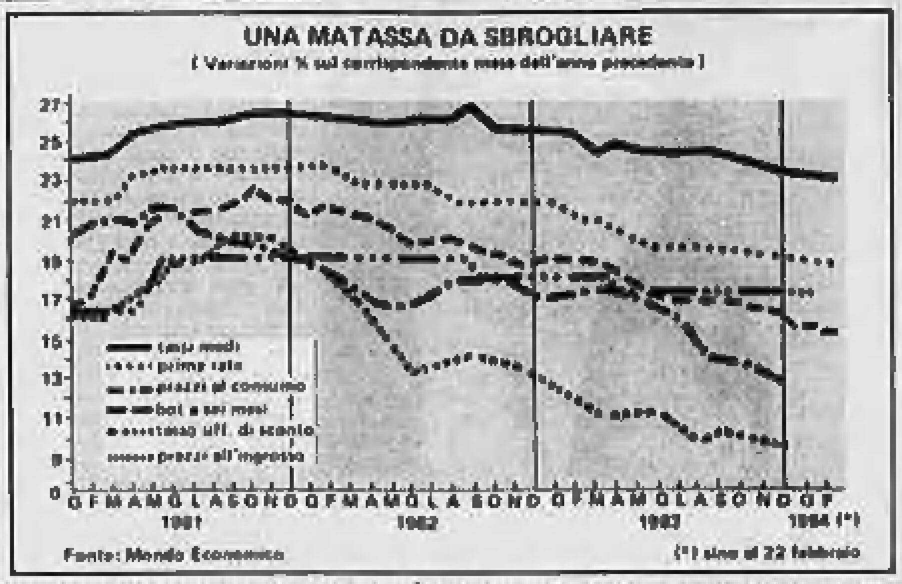
| | |
|---|---|
| Febbraio '84 | 356.000 |
| Gennaio '84 | 362.000 |
| Dicembre '83 | 372.000 |
| Novembre '83 | 332.000 |
| Ottobre '83 | 334.000 |
| Settembre '83 | 332.000 |
| Agosto '83 | 327.000 |
| Luglio '83 | 324.000 |
| Giugno '83 | 321.000 |
| Maggio '83 | 315.000 |
| Aprile '83 | 316.000 |
| Marzo '83 | 315.000 |

Il presidente Abi, Parravicini; alle spalle il ministro Goria

ROMA — Tra una votazione e l'altra alla Camera, al ministro Goria è stato chiesto dall'Agi un commento a caldo sugli elementi di riflessione emersi ieri dall'esecutivo dell'Abi. Goria ha premesso che si riserva di valutare con la dovuta attenzione questi elementi, poi ha aggiunto una battuta: «Certo che c'è da domandarsi dove possono essere finiti questi soldi, visto che a noi non sono venuti». Sempre dirigendosi in fretta verso l'aula, per un voto, Goria ha abbozzato un'ipotesi: «C'è anche da tener presente che si tratta di cifre sui primi mesi dell'anno: forse i depositanti prelevano gli interessi maturati... Comunque bisogna studiarsi bene la faccenda».

**Nel dicembre '83 i depositi ammontavano a 372 mila miliardi, a febbraio erano scesi a quota 356 mila; nello stesso tempo gli impieghi sono saliti da 178 a 185 mila miliardi - «Di fronte a cali così vistosi non si può chiedere alle banche di ridurre i tassi»**

ROMA — Al momento attuale non c'è spazio per ridurre il costo del denaro e le banche devono piuttosto fronteggiare un preoccupante calo dei depositi (meno 16 mila miliardi da dicembre a febbraio). Sul fronte dell'economia italiana in generale, intanto, i banchieri prendono atto del positivo contenimento dell'inflazione che rende via via più realizzabile l'obiettivo di un tasso di inflazione dei dieci per cento a fine anno. Quanto al governo, i provvedimenti adottati fino a questo momento «vanno nel senso giusto», ma «la manovra va completata». E' questo, in sintesi, quanto scaturito dalla riunione del comitato esecutivo dell'Associazione bancaria italiana, l'organismo del quale fanno parte i maggiori banchieri italiani.




**1** Relegato a un ruolo di secondo piano il problema di ritocchi al «prime rate» (il tasso concesso alla migliore clientela), i banchieri hanno puntato il dito sul calo dei depositi: «Va da sé — ha spiegato lo stesso presidente dell'Abi Giannino Parravicini — che nel momento in cui si assiste a un così vistoso calo dei depositi non si può andare a chiedere ai banchieri di diminuire i tassi». Nel dicembre 1983, ha ricordato ancora Parravicini, i depositi ammontavano a 372 mila miliardi, mentre nel gennaio 1984 sono scesi a 362 mila miliardi e in febbraio a 356 mila. Nello stesso tempo, gli impieghi sono saliti da 178 mila miliardi nel dicembre scorso a 184 mila miliardi in gennaio, a 185 mila miliardi in febbraio.

**2** Dopo aver ricordato che quello attuale è per le banche «un momento di assestamento e di riflessione», Parravicini ha detto che in sede di comitato è stata rilanciata l'ipotesi di una differenziazione dei tassi passivi sui depositi a risparmio e sui conti correnti. «Bisogna distinguere bene questi due tipi di raccolta — ha detto il presidente dell'Abi — per cercare di remunerare meglio il risparmio, offrendo anche migliori servizi. Del resto, proprio alcuni colleghi si lamentano del fatto che i prezzi dei servizi non sono compensativi dei costi che gli istituti devono sopportare».

Parravicini ha quindi ricordato che attualmente il rendimento lordo dei depositi a risparmio è del 15,50 per cento, mentre quello medio dei conti correnti si aggira intorno al 12 per cento, «mentre dovrebbe essere della metà».

Parravicini ha quindi fornito una serie di dati sull'andamento dei vari tassi bancari, partendo dalla premessa che i tassi sui titoli pubblici sono scesi discretamente nei primi due mesi dell'anno, mentre in marzo si è registrata una battuta di arresto. In particolare, ha sottolineato che ormai il tasso attivo minimo (che in marzo è risultato del 17,85 per cento) ha raggiunto il «prime rate», attestatosi al 17,50 per cento. Al livello del tasso primario si colloca anche il tasso «interbancario» (17,45 per cento), «fatto manifesto questo della illiquidità del sistema».

D'altra parte, ha aggiunto il presidente dell'Abi, il tasso passivo massimo riconosciuto ai depositanti è arrivato al 16,35 per cento, cioè quasi al livello dei tassi attivi. C'è in sostanza una buona domanda di credito, fatto che porta gli istituti a cercare provvista o attraverso la vendita di titoli e ricorrendo all'interbancario.

**3** Quanto all'andamento della campagna assembleare, Parravicini ha affermato che l'andamento degli utili netti appare costante e che la loro crescita va in pratica a compensare la perdita patrimoniale dovuta all'inflazione.

Parravicini ha quindi ricordato che il comitato esecutivo ha messo a punto la metodologia per la rilevazione del prime rate nei diversi istituti: ci si avvarrà di un campione che rappresenta oltre la metà degli impieghi e dei mezzi amministrati e si comincerà a fare qualche prova. Il dato del tasso medio sarà approssimato a un ottavo, fermo restando il recupero alla rilevazione successiva. Il presidente dell'Abi ha infine ribadito lo sforzo del sistema bancario per concorrere attivamente al movimento di ripresa.

**In Italia la moneta americana quotata 1622 lire; l'oro perde terreno**

# *Il dollaro (sospinto dai tassi Usa) in netto recupero su lira e marco*

ROMA — *Più di tredici lire sulla valuta italiana e più di tre pfennig sul marco tedesco: queste le misure del netto recupero messo a segno dal dollaro in una giornata valutaria europea discretamente vivace.*

*In Italia, la divisa statunitense è stata quotata alla chiusura 1622,55 lire, in forte rialzo sulle 1609,50 del fixing di lunedì ma in leggero ridimensionamento sulle 1626,75 lire d'inizio seduta.*

*Il rafforzamento del dollaro, iniziato a New York e sostanzialmente mantenuto in Europa, viene collegato principalmente alla sostenutezza dei tassi di interesse americani interpretata come possibile indicazione di una ulteriore frenata creditizia da parte della Federal Reserve mirante a strozzare una ripresa inflazionistica sulla scia della rapida espansione dell'economia americana.*

*Al robusto recupero del dollaro corrisponde nello Sme una ripresa della lira nell'ambito del sistema monetario europeo. La divisa italiana ha guadagnato nettamente sul marco che dalle 622,06 lire di lunedì è sceso a 619,755, tornando per la prima volta sotto quota 620 dal 23 marzo scorso quando era stato fissato a 618,645 lire.*

*Ugualmente marcata è la ripresa della lira sul fiorino olandese respinto a quota 549,70 dalle 551,75 di lunedì. Flessione anche per il franco francese fissato a 201,355 dopo le 202,04 del giorno avanti.*

*Fuori dello Sme, la lira ha conseguito un rafforzamento sia pure marginale anche nei riguardi della sterlina la cui chiusura è su quota 2316,50 lire contro le 2317,45 del giorno avanti, mentre ha perso sul franco svizzero dato a 749,435 contro le 748,925 dell'altro ieri.*

*Un discorso a sé spetta al franco belga che è tornato a vivere momenti di affanno particolarmente nei confronti del marco. Chiudendo a 100 contro 4,884 marchi, la divisa belga è rientrata in zona pericolo, avvicinandosi al livello minimo di oscillazione nello Sme che è di 4,882 marchi.*

*Il franco belga ha chiuso in flessione anche sulla lira quotando 30,281 lire contro le 30,408 di lunedì.*

**Gli allevatori fanno i conti dopo i severi provvedimenti decisi a Bruxelles**

# Tiro a segno sulla nostra zootecnia

**Oltre al blocco della produzione del latte, vi sono molte altre misure negative per gli allevamenti italiani**

**La produzione di latte Cee negli ultimi dieci anni**
(in migliaia di tonnellate)

| | 1973 | 1974 | 1975 | 1976 | 1977 | 1978 | 1979 | 1980 | 1981 | 1982 | 1983 | Variazioni 83/73 in % |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Germania | 18812 | 19070 | 19387 | 20046 | 20570 | 21443 | 22050 | 22021 | 23032 | 23770 | 25291 | + 34,4 |
| Francia | 21855 | 21131 | 21373 | 21503 | 22131 | 22708 | 23053 | 24300 | 25058 | 25369 | 26080 | + 23,6 |
| Italia | 7104 | 7142 | 6822 | 6932 | 7180 | 7287 | 7937 | 7992 | 7971 | 8244 | 9064 | + 28,9 |
| Olanda | 8850 | 9386 | 9884 | 10183 | 10217 | 10958 | 11223 | 11510 | 11856 | 12492 | 12967 | + 46,5 |
| Belgio | 2663 | 2765 | 2771 | 2791 | 2835 | 2986 | 3053 | 3066 | 3121 | 3120 | 3225 | + 21,1 |
| Lussemburgo | 273 | 258 | 256 | 239 | 239 | 246 | 261 | 254 | 257 | 265 | 255 | − 6,6 |
| Gran Bretagna | 13790 | 13788 | 12316 | 13829 | 15553 | 16365 | 15420 | 15669 | 15395 | 16250 | 16785 | + 22,5 |
| Irlanda | 3148 | 3462 | 3365 | 3606 | 3923 | 4407 | 4611 | 4556 | 4515 | 4881 | 5271 | + 67,4 |
| Danimarca | 4538 | 4611 | 4718 | 4848 | 4939 | 5134 | 5025 | 4937 | 4838 | 5017 | 5229 | + 15,2 |
| Grecia | — | — | — | — | — | — | — | — | 400 | 444 | 435 | — |
| Totale CEE a 10 | 80242 | 80765 | 81770 | 83969 | 86707 | 90734 | 93263 | 95665 | 96522 | 100062 | 104211 | + 29,9 |

*Fonte: DCSE, meno che per il 1983, stima della Commissione delle Comunità europee*

ROMA — Nell'Europa verde si produce troppo latte, 110 milioni di tonnellate l'anno, cui vanno aggiunte le montagne di eccedenze degli anni scorsi, trasformate in burro e polvere e sistemate nei magazzini della Comunità, in attesa d'un benevolo compratore, in genere un Paese dell'Est, il quale aspetta che la Cee faccia i saldi (come i negozi a fine stagione) per acquistare a prezzi stracciati.

La voce «latte» pesa sul bilancio comunitario per oltre 7 mila miliardi di lire l'anno: per questo motivo gli ultimi vertici e le ultime maratone dell'Europa verde dovevano affrontare questo grosso scoglio. Purtroppo, sappiamo in che modo è stato fatto: a spese soprattutto dell'Italia.

La misura più importante decisa la scorsa settimana a Bruxelles è stata il blocco della produzione di latte al livello dell'anno scorso. Il che può andar bene per Paesi come Francia, Germania, Olanda, che hanno produzioni talmente elevate da non sapere come collocarle (ecco da dove provengono le eccedenze: dalle latterie tedesche sono usciti nell'83 più di 25 milioni di tonnellate di latte, 26 milioni da quelle francesi, 12 da quelle olandesi, e solo 8 e mezzo dagli allevamenti italiani. Poiché il consumo di latte e prodotti derivati è in Italia quasi il doppio della produzione nazionale, ogni anno importiamo circa 7 milioni di tonnellate tra latte e caseari, spendendo all'estero 2200 miliardi di lire.

Ecco perché le quote fissate dalla Cee penalizzano prima di tutto i nostri allevatori, poi l'intera economia del Paese, perché ci obbligheranno ad aumentare le importazioni (il consumo di latte e derivati cresce in Italia dell'1,5-2% l'anno).

Se lo volessimo, potremmo anche non bloccare la produzione, cosa auspicabile, perché molte aziende negli anni scorsi hanno fatto grossi investimenti; ma se lasciamo liberi i nostri allevatori di produrre quanto saranno in grado di fare nell'84, ci troveremo alla fine dell'anno con due milioni di ettolitri sopra la quota fissata dalla Comunità, e per questo latte dovremo pagare una sovrattassa (una specie di multa), che si aggirerà sui 70 miliardi di lire.

C'è ancora un'altra soluzione: che centinaia, se non migliaia di allevatori, chiudano le loro stalle o smettano di fare il latte. Ma ciò significa riduzione dell'intero potenziale produttivo agricolo, significa disoccupazione, e infine (torniamo sempre al punto di partenza) aumento delle importazioni, di cui beneficeranno soprattutto Francia, Germania e Olanda.

La zootecnia, a Bruxelles è stata danneggiata anche per la carne bovina. Col premio alla nascita dei vitelli gli allevatori non ci rimettono, ma le casse dello Stato sì e di conseguenza i contribuenti, perché questo premio, che era a completo carico della Cee, da quest'anno verrà pagato in parte dal governo italiano (20 mila lire a vitello) e in parte dalla Comunità (solo 18 mila): in tutto circa 70 miliardi di danno per il Paese.

Una misura che è passata quasi inosservata, ma che è molto importante perché ha dannosi effetti indotti, è l'esclusione del vitellone di 18 mesi dalla griglia comunitaria, il che ci consentiva di spuntare un prezzo più elevato rispetto al vitello normale: ricevevamo un 20% circa in più, come riconoscimento della qualità superiore dei nostri vitelloni di 18 mesi rispetto a quelli di 30-32 mesi della Francia o della Germania. Ora la classificazione è unica, la sovvenzione verrà abolita nel giro di quattro anni: già nell'84 gli ecu invece di 40 saranno solo 24, e un ecu vale 1432 lire.

Ma questa diminuzione avrà effetti ancor più devastanti, perché i prezzi Cee regolano i corsi di mercato di tutti i bovini in Europa: 16 ecu di meno significa 240 lire il chilo di minor incasso e poiché l'Italia produce 8 milioni e mezzo di quintali, la perdita complessiva per i nostri allevatori è di 175 miliardi.

Dalla maratona sui prezzi la zootecnia italiana esce con altre due penalizzazioni. La prima è il nuovo regolamento per lo stoccaggio, che prevede solo due mesi di intervento per le mezzene, gli altri mesi saranno alternativamente aperti per i quarti posteriori o per gli anteriori: è una misura che va bene per i commercianti (che hanno sempre comunque sia i quarti anteriori che i posteriori), non per gli allevatori, che devono vendere l'animale intero.

Un'altra misura stabilisce che i pagamenti della carne (sempre quella allo stoccaggio) avvengano non più tra il 30° e il 60° giorno come adesso, ma tra il 120° e il 150°. Con il costo del denaro oltre il venti per cento, significa perdere il 5 per cento, cioè quasi tutto l'aumento dei premi (5,5%) deciso a Bruxelles.

**Livio Burato**

**TRIBUNALE DI VERCELLI**

Fallimento di M.A.I. Macchine Agricole Industriali e Nicoletto Giovanni in proprio e quale socio accomandatario.
Fascicolo n. 56/83 - Curatore avv. Roberto Schede - Vercelli via Feliciano di Gattinara n. 21.
Al fallimento della M.A.I. Macchine Agricole Industriali s.a.s. e Nicoletto Giovanni in proprio e quale socio accomandatario è pervenuta offerta per l'acquisto di ricambi per macchine agricole ed accessori, attrezzature per officina di riparazione macchine agricole, mobili e macchine d'ufficio, scaffalature di magazzino [illegible]
Condizioni di vendita:
a) a corpo e non a misura, nello stato di fatto in cui si trovano [illegible]
b) prezzo base L. 500.000.000, oltre Iva.
c) [illegible]
d) [illegible]
e) [illegible]
f) [illegible]
g) [illegible]
h) [illegible]
i) [illegible]
Vercelli, 27-3-1984
Il curatore
avv. Roberto Schede

**PROVINCIA DI TORINO**
*Avviso di gara d'appalto*
La Provincia di Torino indice la seguente gara d'appalto mediante licitazione privata:
— Ristrutturazione dell'edificio sito in via Gaudenzio Ferrari n. 1 - Torino - destinato a sede del Centro [illegible]
Importo a base di gara L. 850.026.000
[illegible]
Torino, 4 aprile 1984
IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA PROVINCIALE
[illegible]

**COMUNE DI OSPEDALETTI**
PROVINCIA DI IMPERIA
*Avviso di gara d'appalto*
[illegible]
Ospedaletti, 4 aprile 1984.
IL SEGRETARIO CAPO
[illegible]
IL SINDACO
[illegible]

**COMUNE DI CHIUSA DI SAN MICHELE**
*AVVISO DI GARA*
L'Amministrazione Comunale indirà gara di licitazione per l'appalto dei lavori di potenziamento rete idrica.
Importo a base d'appalto L. 168.017.894 finanziato con mutuo.
La gara sarà esperita ai sensi dell'art. 1 lettera a) legge 2-2-1973, n. 14, con offerta esclusivamente in ribasso.
Le richieste di partecipazione, non vincolanti per l'Amministrazione Comunale dovranno essere presentate, in carta legale con allegato certificato di iscrizione A.N.C. per la categoria e l'importo dei lavori, entro 10 giorni dalla pubblicazione del presente avviso.
IL SINDACO
Pipino Alberto

**I.P.L.A S.p.A.**
Capitale sociale L. 1.760.000.000 - Sede: c.so Casale 476 - 10132 TORINO
*Avviso di licitazioni private ai sensi dell'art. 7 della legge 2-2-1973, n. 14.*
[illegible]
Torino, 4-4-1984
IL PRESIDENTE DELLA I.P.L.A. S.p.A. [illegible]

**PROVINCIA DI TORINO**
Comune di S. Mauro Torinese
**VENDESI**
Complesso industriale mq 13.500 coperti + mq 16.000 area attrezzata.
Scrivere a:
«Publikompass 62 D — 20100 Milano».

**BANCO DI ROMA**
Società per Azioni
Banca di Interesse Nazionale
Sede sociale e Direzione Centrale in Roma
Via del Corso n. 307
Capitale Sociale L. 140.000.000.000
Riserva L. 60.000.000.000

**CONVOCAZIONE DI ASSEMBLEA**
Come da avviso pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 83 (parte seconda) del 23 marzo 1984, i Signori Azionisti del Banco di Roma sono convocati in Assemblea Ordinaria e Straordinaria per il giorno 10 aprile 1984 alle ore 10, nella sede sociale in Roma - Via del Corso n. 307 - ed eventualmente in seconda convocazione per il giorno 11 aprile 1984, nello stesso luogo ed alla stessa ora, per deliberare sul seguente

**ORDINE DEL GIORNO**
PARTE ORDINARIA
1) Relazioni del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale, presentazione del Bilancio al 31/12/1983 e deliberazioni relative.
2) Conferimento incarico alla Società di Revisione e determinazione del corrispettivo (D.P.R. 31/3/1975 n. 136).
3) Nomina del Collegio Sindacale, del suo Presidente e determinazione dei relativi compensi.
4) Compensi agli Amministratori.
PARTE STRAORDINARIA
- Proposta di aumento del capitale sociale e conseguente modifica dell'art. 5 dello Statuto. Deliberazioni relative.
Possono partecipare all'Assemblea gli Azionisti aventi diritto a voto che abbiano depositato, almeno cinque giorni prima della data dell'Assemblea, le loro azioni presso le filiali del Banco di Roma, ai sensi dell'art. 4 della Legge 29 dicembre 1962 n. 1745.
IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Roma, 16 marzo 1984

SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE
REGIONE PIEMONTE
**UNITA' SOCIO-SANITARIA LOCALE 76 - CASALE M.TO**
*AVVISO DI GARA*
a licitazione privata per la fornitura di pellicole radiografiche e prodotti chimici.
Con la deliberazione n. 181 del 27/2/1984 è indetta licitazione privata per l'aggiudicazione della fornitura di pellicole radiografiche e prodotti chimici per il periodo 1-5-1984/30-4-1985 per un importo complessivo presunto di lire 342.911.600 oltre I.V.A. di legge.
Le ditte interessate ed in possesso dei requisiti potranno presentare domanda di partecipazione alla gara tenuto presente:
1) la licitazione avverrà ai sensi dell'art. 15 lettera a) della legge 30-3-1981 n. 113 e con il metodo delle offerte segrete di cui all'art. 73 lettera b) del R.D. 23-5-1924 n. 827 con scheda segreta con il minimo ribasso;
2) nella domanda di partecipazione gli interessati dovranno dimostrare di non trovarsi in alcuna delle condizioni previste dall'art. 10 della legge 30-3-1981 n. 113, inoltre dovranno documentare quanto previsto dagli articoli 12 lettera a) c) - 13 lettera a) della suddetta legge;
3) nella domanda la ditta dovrà indicare sotto forma di dichiarazione successivamente verificabile, la natura giuridica, denominazione, sede e codice fiscale, data di costituzione ed eventuali trasformazioni, capitale sociale, data inizio attività, oggetto sociale, generalità degli amministratori muniti dei poteri di rappresentanza. Dovrà inoltre allegare documentazioni idonee attestanti la organizzazione di vendita, il servizio di assistenza tecnica e rete distributiva;
4) il termine di ricezione delle domande di partecipazione scade alle ore 12 del 30° giorno non festivo dalla data di spedizione del bando di gara all'Ufficio della Comunità Europea, avvenuto il 26 marzo 1984.
Per ulteriori informazioni rivolgersi al SERVIZIO ECONOMALE U.S.S.L. N. 76 - Viale Giolitti n. 2 - CASALE MONF.TO (Pr. AL) telef. 3341.
Le domande di partecipazione dovranno essere inviate al seguente indirizzo: Regione Piemonte - U.S.S.L. N. 76 - Ufficio Protocollo - Viale Giolitti n. 2 - 15033 Casale Monf.to (Pr. AL) e dovranno essere redatte in lingua italiana.
Il componente anziano del Comitato di gestione
(Cesare Luparia)

**CITTA' DI ALBA**
(PROVINCIA DI CUNEO)
*Avviso di licitazione privata*
IL SINDACO
Giusta Delibera C.C. n. 34/1984,
RENDE NOTO
che il Comune di Alba indirà licitazione privata per appalto lavori di «costruzione nuovi parcheggi nelle vie Mandelli e Accademia».
Importo a base d'asta L. 168.000.000.
Iscrizione A.N.C. cat. «6» importo adeguato.
Segnalazioni di interesse alla gara, non vincolanti, redatte su carta bollata dovranno pervenire alla Segreteria Generale del Comune entro il 20-4-1984, unitamente a copia del certificato dell'A.N.C.
Procedura prevista: art. 1 lett. a) legge n. 14/1973.
Non saranno ammesse offerte in aumento.
Le spese di contratto, compreso quelle di pubblicazione avviso, a carico impresa aggiudicataria.
IL SINDACO
avv. Tomaso Zanoletti

**PRETURA DI SALUZZO**
[illegible]
CONTRO
BERNARDI Andrea [illegible]
IMPUTATO
[illegible]
OMISSIS
[illegible]
Saluzzo, 20-3-1984
IL CANCELLIERE DIRIGENTE
(Mario Contemosso)

**AVVISO D'ASTA**
La S.p.A. Zootecnica Piemontese in liquidazione corrente in Torino - via Maria Vittoria, n. 12 - C.F. e partita Iva n. 00758340012
AVVISA
che il giorno 11 aprile 1984 alle ore 12 col sistema delle candele vergine, avverrà in Torino, via Maria Vittoria 12, Palazzo dell'Amministrazione Provinciale, l'asta pubblica dei seguenti beni immobili di sua proprietà nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano, siti nel Comune di Cigliano (VC) [illegible]
Prezzo base: L. 350.303.600.
Offerte in aumento libere.
Pagamento entro 30 giorni dall'aggiudicazione.
[illegible]
IL LIQUIDATORE
(Vittorio avv. Negro)

**CONSORZIO D'IRRIGAZIONE SINISTRA STURA - CUNEO**
Corso Nizza 37 - Tel. 66.642
*Avviso di licitazione privata*
[illegible]
Cuneo, [illegible]
IL PRESIDENTE
Ing. Vittorio Baudi di Selve

[redacted] / La Giunta slitta dal 12 al 19 aprile

# Lucchini [redacted] i vice

**Nomi nuovi quelli [redacted] De Benedetti [redacted] Lombardi - Resteranno quasi certamente Schimberni, Mandelli [redacted] Mattei - L'assemblea della Confederazione confermata per il 10 maggio**

Roma. Walter Mandelli (qui con [redacted] Merloni) resterà alla vicepresidenza [redacted] Confindustria anche con Lucchini

ROMA — Come [redacted] nelle previsioni la giunta della Confindustria, nella quale Lucchini presenterà il suo programma e i [redacted] dei vicepresidenti, non [redacted] più il 12 aprile. Secondo quanto riferisce l'agenzia Italia, infatti, Vittorio Merloni, d'intesa [redacted] Luigi Lucchini, ha deciso [redacted] spostare la riunione di giunta a giovedì 19 aprile [redacted]mane invece confermata per il 10 maggio l'assemblea che [redacted] ufficialmente eleggere Lucchini al vertice degli industriali. Nel frattempo — su invito di Merloni — Luigi Lucchini prenderà parte [redacted] consiglio direttivo della Confindustria in programma per mercoledì 11 aprile.

Con lo spostamento della giunta al 19, Lucchini ha dun[redacted] due settimane [redacted] tempo per completare il [redacted] programma e, soprattutto, per scegliere i nomi dei 5 vicepresidenti elettivi (gli [redacted] due [redacted], di diritto, Carlo Patrucco, presidente dei giovani industriali, e Giuseppe Pichetto, presidente dei piccoli imprenditori). Sotto questo punto di vista, intanto, qualcosa di più preciso inizia a delinearsi.

Oltre alla riconferma [redacted] Mario Schimberni, quale vicepresidente «non operativo», sta prendendo sempre più corpo l'ipotesi di [redacted] vicepresidenza Carlo De Benedetti; anche per [redacted] Benedetti si tratterebbe di una vicepresidenza «non operativa». Ai rapporti economici — contrariamente alle voci dei giorni scorsi — potrebbe restare Franco Mattei mentre, per la delicatissima poltrona dei rapporti sindacali, non si può ancora escludere un'ipotesi Lombardi.

Interpellato in proposito dall'agenzia Italia, Giancarlo Lombardi ha confermato le proprie «grandi *perplessità*» ad accettare una carica che lo costringerebbe a dimettersi dalla presidenza della Federtessile. Lombardi ha tuttavia precisato di «*non essersi posto ufficialmente il problema e quindi di non aver ancora presa una decisione definitiva.* [redacted] — ha detto — *avrò un incontro con Lucchini; vedremo quello che mi proporrà*».

Per il quinto nome, infine, c'è ancora incertezza, anche se Walter Mandelli [redacted] avere le *chances* maggiori rispetto agli altri candidati.

## L'Olivetti nella Sweda [redacted] con il 49%

IVREA — L'Olivetti ha acquistato partecipazioni di minoranza (49%) [redacted] «Società industrie elettroniche registratori [redacted] Sweda S.p.A.» e «Distribuzione prodotti elettronici registratori di cassa Sweda, S.p.A.» del gruppo «Cbm» (Roma).

Le due imprese producono nello stabilimento [redacted] Pomezia e vendono in Italia i registratori di cassa Sweda.

## A Genova tra Selenia e Auto-Trol (Usa) nata una nuova società di elettronica

GENOVA — E' stata costituita e avrà sede a Genova, secondo gli accordi raggiunti sin dall'anno scorso, la nuova società «Italcad», che ha come azionisti la Selenia, società del gruppo pubblico Stet (51%) e la AutoTrol (49%), americana. L'atto di costituzione è stato siglato a Roma il 1° marzo scorso da Luigi Stringa, amministratore delegato della Selenia, e da Randall Leterson, della Auto-Trol. Il consiglio [redacted] amministrazione è formato da Saverio Rotella (presidente), Enrico Onarro, Giorgio Nucci, Jerry Isaon e Carnig Izmirian.

«*La* [redacted] *società* — afferma il comunicato ufficiale — *che ha come obiettivo quello di sviluppare e vendere sul mercato europeo sistemi elettronici di aiuto alla progettazione basati su calcolatore (Cad), acquisisce il controllo ed il coordinamento delle consociate europee della AutoTrol, le quali mantengono le attuali denominazioni e funzioni commerciali*».

Il potenziamento del settore elettronico fa parte [redacted] «pacchetti» compensativi promessi dalle Partecipazioni Statali per attenuare in parte [redacted] effetti negativi provocati [redacted] Liguria [redacted] crisi [redacted]ri industriali cosiddetti «maturi», quali la siderurgia e la cantieristica.

Stringa, [redacted] mattina, dopo aver affermato che esistono [redacted] possibilità di conquista d'una [redacted] tranche del mer[redacted] europeo, ha confermato che [redacted] proprio l'Italcad a guidare a Genova la creazione di una industria della robotica. Si parla di un investimento, per ora, [redacted] 75 miliardi: [redacted] molti per la verità, così come non [redacted] parla [redacted] massicce assunzioni. Gli effetti positivi sull'occupazione potranno venire solo in un secondo momento.

SOCIETA' / Successi del made in Italy mentre si chiudono i conti dell'83

# Nuovo ponte radio Telettra-Gte Quasi 72 miliardi l'utile Snam

TORINO — La Telettra, società del Gruppo Fiat, e [redacted] Gte Telecomunicazioni, hanno sviluppato congiuntamente un sistema di ponte radio a 140 megabit [redacted] secondo, capace quindi di trasmettere 1920 conversazioni telefoniche contemporaneamente.

In un clima di accesa concorrenza internazionale (giapponese soprattutto) ma anche francese, tedesca ed americana, il gruppo italiano si è aggiudicato appalti internazionali per forniture [redacted] questi sistemi in Australia, Belgio, Danimarca, Norvegia, Olanda, Svezia e [redacted] Africa per un importo totale di oltre 80 miliardi di lire ed una lunghezza [redacted] collegamenti superiore ai 4000 chilometri coprendo [redacted] per [redacted] circa dell'attuale mercato mondiale.

Tecnologie di [redacted] avanzatissime e criteri di progettazione molto sofisticati sono stati impiegati per la realizzazione [redacted] questi [redacted] trasmissione su ponte radio con modulazione digitale, necessari [redacted] nuove reti di telecomunicazioni che trattano la voce e i dati con lo stesso linguaggio numerico del [redacted]ter.

[redacted] — La società del gruppo Eni ha chiuso l'esercizio 1983 con un utile netto di 71,9 miliardi di lire dopo aver effettuato ammortamenti per 808 miliardi. Il fatturato lordo relativo a tutte le attività della società è ammontato a 7149 miliardi, contro i 6940 dell'esercizio precedente. Lo afferma una nota dell'Eni nella quale [redacted] precisa che giovedì [redacted] il consiglio d'amministrazione [redacted] ha di[redacted] e approvato la relazione ed il bilancio della società da sottoporre alla prossima assemblea. Nel [redacted] dell'anno sono stati inoltre effettuati in[redacted]timenti in Italia e all'estero per 752 miliardi.

AERIMPIANTI — Due commesse estere, per un valore complessivo di 60 miliardi di lire, sono state acquisite dall'Aerimpianti, società del [redacted] (Iri-Finmeccanica). Le due [redacted] — precisa la Finmeccanica — riguardano la fornitura all'Indonesia di due centrali Diesel-elettriche, per [redacted] potenza totale di 45 megawatt, e la fornitura alla Colombia di una prima centrale modulare Diesel-elettrica da 12 megawatt.

Dal canto suo — prosegue la Finmeccanica — la Ansaldo Services ha acquisito dall'ente elettrico Enemalta l'ordine, per un valore di 6 miliardi di lire, per la ri[redacted] della centrale termoelettrica di Marsa (Malta).

GENOVA — La Cassa [redacted] Risparmio di Genova e Imperia ha chiuso positivamente anche il 1983. L'istituto, presieduto dall'avv. Gianni Dagnino, ha chiuso il bilancio [redacted] un utile di [redacted] miliardi e 752 milioni, dei quali 4 miliardi e 876 milioni saranno destinati [redacted] opere sociali. I depositi hanno raggiunto la cifra record di 4165 miliardi, con un aumento del [redacted] rispetto all'anno precedente e nonostante le note difficoltà economiche dell'area genovese.

Grazie [redacted] Visentini [redacted] e alle politiche gestionali degli ultimi anni [redacted] è rafforzato [redacted] che il patrimonio che supera oggi i 256 miliardi.

## Alla Falck prestito in Ecu organizzato dal San Paolo

MILANO — Le Acciaierie e Ferriere [redacted]arda Falck S.p.A. di Milano hanno ottenuto da un [redacted] di banche italiane un finanziamento 10 milioni di Ecu, equivalenti a circa 14 miliardi di lire.

Il finanziamento, avente durata di 18 mesi, è organizzato dall'Istituto Bancario San Paolo di Torino ed è fina[redacted] ai programmi di investimento della società nei prossimi anni.

## Aumenti capitale

ROMA — La Pirelli, la Banca d'America e d'Italia, il Banco Lariano e le Cartiere De Medici aumenteranno nei prossimi giorni il loro capitale sociale: le convocazioni delle assemblee alle quali saranno sottoposte le operazioni sono state pubblicate sulla Gazzetta Ufficiale.

1) Pirelli e C.: il capitale salirà da 51 a 71 miliardi di lire mediante l'emissione a pagamento di nuove azioni del valore nominale di mille lire da assegnare in opzione agli azionisti [redacted] ragione di una nuova azione ogni due vecchie possedute al [redacted] di 2300 lire.

2) Banca d'America e d'Italia: il capitale salirà da 35 a 38 miliardi di lire. L'assemblea si riunirà il 18 aprile.

3) Banco Lariano: l'aumento di capitale — sottoposto all'assemblea del 28 aprile — sarà da 105 a 150 miliardi. L'aumento sarà in parte [redacted] (gratuito) e in parte a pagamento (alla pari).

4) Cartiere De Medici: sarà emesso un prestito di sei miliardi mentre il capitale aumenterà da 6 a 9 miliardi gratuitamente (una nuova azione ogni due vecchie possedute) e per altri 4,5 miliardi a pagamento (tre nuove azioni ogni quattro possedute al prezzo di mille lire). L'assem[redacted] si riunirà il 18 aprile.

In rallentamento anche gli scambi

# Scen[redacted] i prezzi [redacted] (-0,89%)

MILANO — Prezzi [redacted] prevalente flessione, e scambi modesti hanno caratterizzato la giornata alla Borsa valori di Milano. Il mercato, per le titubanze degli investitori, ha fatto registrare un modesto volume di affari.

Dopo alcune settimane nel corso delle quali il mercato ha registrato modeste oscillazioni è stato necessario alleggerire alcune posizioni. Il materiale posto in vendita [redacted] tuttavia incontrato un assorbimento poco agevole.

Al listino hanno perso terreno le Gaiardo (meno 6%), Imm. Roma (—4,2), Milano Risp. (—4), Abeille (—3,6), De Medici e Pacchetti (—3), Centrale Risp. e Breda (—2,6), Cementir, Stet e Aedes (—2,2), C. [redacted] Unicem e Toro priv. (—2), seguite da Eridania, Sai, Alleanza, Ras, Burgo, [redacted]fil, Bilos, Invest, Pirelli Spa, Fiat ed Olivetti.

Ulteriori flessioni nel dopolistino per Fiat, Olivetti, [redacted] Snia, Centrale, Montedison e Pirelli spa. In controtendenza le Italmobiliare (più 2,3%) che hanno solo in parte ricuperato le perdite di lunedì.

Scambi discretamente attivi sul mercato obbligazionario con selettive migliorie nei prezzi. Richiesti i Btp mentre Cct ed Enel indicizzate hanno denunciato lievi [redacted] nei due sensi.

## La Jaguar privatizzata a luglio

LONDRA — La privatizzazione della Jaguar è stata fissata dal governo britannico in luglio per evitare la concomitanza con la vendita delle azioni British Telecom, in calendario per il prossimo ottobre. La British Leyland [redacted] espresso il desiderio di mantenere una interessenza del 25 per cento nella Jaguar e diretti rapporti commerciali.

E' l'azienda di maggiore redditività [redacted] gruppo Leyland.

## Prestito in Ecu all'Aeritalia organizzato dal Credito

LONDRA — E' stato firmato a Londra un finanziamento a medio termine di 10 milioni di Ecu in favore dell'Aeritalia, organizzato dal Credito Italiano.

Il prestito — ottenuto dalla società del gruppo Iri-Finmeccanica a condizioni v[redacted]taggiose — è della durata di tre anni e potrà [redacted] utiliz[redacted], e successivamente trasformato, oltre che in Ecu anche in altre valute convertibili (tramite la clausola «multivalutaria»). In tal modo l'Aeritalia, oltre ad assicurarsi un finanziamento in una valuta quale l'Ecu che presenta i no[...] vantaggi connessi con la natura diversificata [redacted] paniere di monete [redacted], potrà anche avvalersi di quelle opportunità eventualmente offerte dall'utilizzo di altre valute disponibili sul mercato internazionale dei capitali.

● Torino — E' in [illegible] a Singapore il 14° Congresso Mondiale delle Casse di Risparmio. Al congresso partecipano, per la Cassa di Risparmio di Torino, il presidente Emanuela Savio, che ha rappresentato l'Italia alla Tavola Rotonda sul tema «Le Casse di Risparmio: la migliore scelta per i servizi bancari», e il direttore generale, Giorgio Giovando.

PIRELLI — Il consiglio di amministrazione della Pirelli U.K., la «holding» cui fanno capo le attività Pirelli nel Regno Unito, [redacted] esaminato il bilancio al [redacted] dicembre 1983. Il risultato lordo registra un utile di 18,8 milioni di sterline.

## Il Ristretto di Torino

| Titoli | Prezzi di chiusura | Quantità trattate |
|---|---|---|
| Banca Centro Sud | 3.200 | 200 |
| Banca Nazionale Agricoltura | 6.100 | [redacted] |
| Banca Popolare di Milano | 15.230 | 100 |
| Banca Popolare di Novara | 33.000 | 3.300 |
| Banca Subalpina | 6.300 | 2.900 |
| Unione Subalpina Assicurazioni | 7.300 | 300 |

## [redacted] E METALLI

| | |
|---|---|
| Sterlina v.c. | 144.000-149.000 |
| Sterlina n.c. | [redacted].000 |
| Marengo it. | 111.000-122.000 |
| Marengo sv. | 120.000-125.000 |
| Marengo fr. | 117.000-125.000 |
| Marengo bel. | 113.000-121.000 |
| 20 Doll. oro | 630.000-680.000 |
| Krugerrand | [redacted] |
| Argento (*) | 447-462 |
| Platino (*) | 20.100 |

(*) Per grammo, Iva esclusa

## LIRA INTERBANCARIA

| Periodo | Denaro | Lettera |
|---|---|---|
| 48 ore | 16,875 | 17,250 |
| 7 gg | 16,500 | 16,875 |
| 15 gg | 16,750 | 17,125 |
| 1 mese | 17,000 | 17,375 |
| 2 mesi | 17,125 | 17,500 |
| 3 mesi | 17,250 | 17,625 |
| 6 mesi | 17,375 | 17,750 |

A cura dell'Ist. Bancario S. Paolo

## I CAMBI DELLE VALUTE

| Valute estere | Banconote (Milano) 2-4 | 3-4 | Esportazione (Milano) 2-4 | 3-4 | Ufficiale Uic (Milano-Roma) 2-4 | 3-4 |
|---|---|---|---|---|---|---|
| Dollaro Usa | 1600 | 1620 | 1609,5 | 1622,45 | 1606,5 | 1622,50 |
| Dollaro Usa l. p. | 1580 | 1580 | — | — | — | — |
| Marco tedesco | 620 | 616 | 622,00 | 619,70 | 622,06 | 618,735 |
| Franco francese | 201 | 200 | 202 | 201,41 | 202,00 | 201,344 |
| Fiorino olandese | 549,50 | 548 | 551,70 | 549,75 | 551,75 | 549,70 |
| Franco belga | 29,50 | 29,25 | 30,405 | 30,30 | [redacted] | 30,301 |
| Sterlina | [redacted] | [redacted] | 2317,2 | 2316,50 | 2317,0 | 2316,50 |
| Lira irlandese | [redacted] | [redacted] | 1903,2 | 1896,50 | 1903,3 | 1897,25 |
| Corona danese | 160 | 160 | 168,20 | 168,37 | 168,14 | 168,245 |
| E.C.U. | — | — | — | — | 1385 | 1382,85 |
| Dollaro canadese | 1260 | 1250 | 1250,5 | 1270,25 | [redacted] | 1270,825 |
| Yen giapponese | 7,00 | 7,00 | 7,187 | 7,208 | 7,183 | 7,206 |
| Franco svizzero | 745 | 745 | 749,10 | 748,81 | 749,52 | 748,655 |
| Scellino austriaco | 88,40 | 88 | 88,27 | 88,140 | 88,267 | 88,134 |
| Corona norvegese | 212 | 212 | 214,73 | 214,70 | 214,78 | 214,75 |
| Corona svedese | 207,50 | 208 | 208,75 | 207,50 | [redacted] | 208,865 |
| Marco finlandese | 284,75 | 284,75 | 288,32 | 288,37 | 288,36 | 288,35 |
| Escudo portoghese | 11,85 | 11,65 | 12,21 | 12,20 | 12,205 | 12,22 |
| Peseta spagnola | 10,70 | 10,50 | 10,84 | 10,81 | 10,830 | 10,812 |
| Dinaro iugoslavo gr. | 11,80 | 11,80 | — | — | — | — |
| Dracma taglio gr. | 13 | 13 | — | — | — | — |
| Dollaro australiano | 1470 | 1470 | — | — | — | — |

## QUOTAZIONE BOT

| | Giorni | Prezzo | Tasso |
|---|---|---|---|
| 25/5/84 | 50 | 98,079 | 14,30 |
| [redacted] | 86 | 96,710 | 14,40 |
| 27/7/84 | 113 | 95,881 | 14,65 |
| 24/8/84 | 141 | 94,850 | 14,80 |
| 18/9/84 | 163 | 93,940 | 14,70 |
| 28/9/84 | 178 | 93,211 | 14,70 |
| 25/10/84 | 200 | 92,195 | 15,00 |
| 26/11/84 | 234 | 91,014 | 15,40 |
| 28/12/84 | 266 | 89,880 | 15,25 |
| 27/1/85 | 297 | 88,730 | 15,00 |
| 24/2/85 | 325 | 87,804 | 15,00 |
| 28/3/85 | 358 | 86,660 | 15,00 |

## FONDI D'INVESTIMENTO

| Quotazioni 3-4 | | Ricl. | Emiss. |
|---|---|---|---|
| Capital Italia | doll. | 11,11 | — |
| Fonditalia | " | 22,61 | — |
| Interfund | " | 12,28 | — |
| Int. S. Fund | " | 6,80 | — |
| Multinvest | " | 22,34 | — |
| Italfortune | " | 10,05 | 11,61 |
| Italunion | " | 8,23 | 8,87 |
| Mediol. Sel. | " | 13,32 | 15,15 |
| Rominvest | " | 14,83 | 15,81 |
| Rasfund | lire | 13.700 | — |
| Tre R | " | 14.772 | — |
| Fondo Ina | " | 1.242,000 | — |
| Eur '80 | fr. sv. | 108,07 | — |

## ORO: CHIUSURE INTERNAZIONALI

(prezzi dei venditori in $ per oncia)

| Mercati | 2-4 | 3-4 |
|---|---|---|
| Londra | 383,50 | 381,50 |
| Zurigo | 380 | 383 |
| Parigi | 380,42 | 382,85 |
| New York | 387,00 | 380,80 |
| Milano (lire al grammo) | 20.250 | 20.100 |
| Hong Kong | 386,10 | 381,50 |

Un'oncia troy equivale a gr. 31,1035

| VALUTE | Zurigo (svizzeri per...) 2-4 | 3-4 | Francoforte (in marchi) 2-4 | 3-4 | Londra (per sterlina) 2-4 | 3-4 | Parigi (in fr. fr.) 2-4 | 3-4 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Dollaro | 2,1465-2,1475 | 2,1650-2,1660 | 2,6066-2,6080 | 2,6170-2,6180 | 1,4360-1,4370 | 1,4312-1,4322 | [redacted] | 8,0640-8,0660 |
| Fr. sv. | — | — | 120,40-120,50* | 120,80-120,87* | 3,0060-3,0070 | 3,0080-3,0090 | 370,70-371,42* | 371,90-372,37* |
| Fr. fr. | 26,50-26,60* | 26,50-26,60* | 32,40-32,45* | 32,40-32,52* | 11,470-11,500 | 11,461-11,491 | — | — |
| Marco | 82,05-82,15* | 82,65-82,75* | — | — | 3,7297-3,7330 | 3,7330-3,7372 | 307,77-308,36* | [redacted] |
| Sterlina | 3,0800-3,0830 | 3,0800-3,0843 | 3,722-3,727 | 3,730-3,744 | — | — | 11,463-11,488 | 11,462-11,510 |
| Yen | 0,9570-0,9581* | 0,9600-0,9630* | 1,1536-1,1537* | 1,1630-1,1641* | 322,41-322,06 | 321,30-321,87 | 3,5621-3,5677* | 3,5720-3,5750* |
| Lira | 0,1324-0,1330* | 0,1331-0,1332* | 1,608-1,610** | 1,612-1,615** | 2314,0-2321,4 | 2307,1-2314,0 | 4,8470-4,9000** | 4,8500-4,8700** |

* per cento  ** per mille unità

## AZIONI

Elaborazione dei dati a cura dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino — Quantità trattate fornite dal Comitato Borsa Milano

| Titoli | Milano 3-4 | Variaz. | Quantità trattate | Torino 3-4 |
|---|---|---|---|---|
| **ALIMENTARI** | | | | |
| Alivar | 4750 | — 30 | 1000 | 4750 |
| Bonifiche Fer. | 34000 | — [redacted] | 100 | n.q. |
| Cavarzere | — | — | — | n.q. |
| Eridania | 8700 | — 140 | 17100 | 8800 |
| Florio | n.q. | — | — | 215 |
| IDP ord | 2350 | — | 3000 | n.q. |
| IDP risp. | 2010 | — 10 | 5000 | n.q. |
| Ind. Zuccheri | — | — | — | n.q. |
| Mellanger. Vitt. | 4050 | — 150 | 2200 | 4000 |
| Perugina ord | 1000 | — | 10000 | n.q. |
| Perugina risp | 1012 | — 8 | 3000 | n.q. |
| **ASSICURATIVI** | | | | |
| Alleanza Ass. | 35210 | — [redacted] | 4000 | n.q. |
| Ausonia Ass. | 1245 | — 1 | 16000 | n.q. |
| C. Ass. Mi. ord | 20310 | — [redacted] | 3100 | 20300 |
| C. Ass. Mi. risp | [redacted] | — [redacted] | 2000 | 5800 |
| C. Latina ord | 500 | — 6 | 8000 | 500 |
| C. Latina priv | 450 | — 5 | [redacted] | 411 |
| FIRS ord. | 1020 | — | — | — |
| [redacted] risp | 500 | — 3 | 1000 | n.q. |
| Generali | 37300 | — [redacted] | 34000 | 37040 |
| Italia Ass. | 11020 | — [redacted] | 2340 | n.q. |
| L'Abeille | [redacted] | — 1200 | 50 | n.q. |
| La Fondiaria | 38300 | — 500 | 3000 | n.q. |
| RAS | 54300 | — 500 | 9700 | 54300 |
| RAS 1-1-84 | 53500 | — 1350 | 500 | 43500 |
| SAI ord | [redacted] | — [redacted] | 6300 | 12000 |
| SAI priv | [redacted] | — 250 | — | 12000 |
| Toro Ass. ord | [redacted] | — 150 | [redacted] | 12750 |
| Toro Ass. priv. | [redacted] | — 300 | 10100 | 9800 |
| **BANCARI** | | | | |
| B. Catt. Veneto | [redacted] | — 40 | 7500 | n.q. |
| B. Comm. Ital. | [redacted] | — 310 | [redacted] | 34500 |
| Banco Roma | 29050 | — 350 | 1650 | 29100 |
| Banco Lariano | 8200 | — [redacted] | 9000 | n.q. |
| Cred. Italiano | [redacted] | + [redacted] | 27000 | 4200 |
| Cred. [redacted] | 5300 | — [redacted] | 34000 | n.q. |
| Interbanca p. | [redacted] | — 300 | 4300 | 20000 |
| Interb. 1/7/83 | [redacted] | — 70 | 700 | 30000 |
| Mediobanca | 86510 | — 600 | 4200 | 86000 |
| **CARTARI-EDITORIALI** | | | | |
| Burgo ord. | 3067 | — 53 | 11500 | 3060 |
| Burgo priv. | 3201 | — 45 | 2000 | 3210 |
| Burgo risp. | n.r. | — | — | n.r. |
| De Medici | 2900 | — 20 | 30000 | n.q. |
| L'Espresso | 8750 | — 20 | — | — |
| Mondadori o. | 3750 | — 50 | 2000 | n.q. |
| Mondadori p. | 1050 | — | 5000 | n.q. |
| **CEMENTI-CERAMICHE** | | | | |
| Cementir | 1740 | — [redacted] | 43000 | n.q. |
| Pozzi Ginori o. | 101 | — 1 | [redacted] | 101 |
| Pozzi Ginori r. | 104.75 | — 1.75 | — | 100 |
| Eternit ord. | 400 | — | — | 380 |
| Eternit priv. | 383 | — | — | 380 |
| Italcementi o. | 48600 | — [redacted] | 4000 | n.q. |
| Italcementi r. | 41100 | — 400 | 50 | n.q. |
| Unicem ord. | 18300 | — 240 | 5000 | 18200 |
| Unicem risp. | 11790 | — 30 | — | 11800 |
| **CHIMICI-GOMMA** | | | | |
| Boero | 8400 | — 100 | 1000 | n.q. |
| Caffaro ord. | 550 | — 37 | 30000 | n.q. |
| Caffaro risp. | 570 | + 3 | — | n.q. |
| Farmit. Erba | 9510 | — 180 | 17300 | n.q. |
| Italgas | 994 | — 7 | 84000 | 997 |
| Lepetit ord. | 73000 | — 300 | 300 | n.q. |
| Lepetit priv. | 23350 | + 150 | 150 | n.q. |
| Mira Lanza | 35800 | — 60 | 1100 | 36000 |
| Montedison | 219.25 | — 3.75 | 3270000 | 217.75 |
| Paramatti | n.q. | — | — | 2000 |
| Perlier | 6610 | + 10 | 1000 | n.q. |
| Pierrel ord. | 1500 | — | 36000 | 1600 |
| Pierrel risp. | 581 | — 20 | 17000 | 600 |

| Titoli | Milano 3-4 | Variaz. | Quantità trattate | Torino 3-4 |
|---|---|---|---|---|
| Rol | 1931 | + 18 | — | n.q. |
| Sella ord | 4225 | — 25 | 11500 | 4230 |
| Sella risp | 4070 | — 55 | [redacted] | 4100 |
| Saiag | n.q. | — | — | 1165 |
| Siossigeno | 15020 | + 22 | 1100 | n.q. |
| Snia Bpd o. | 1810 | — 30 | 650000 | 1800 |
| Snia Bpd r. | 1580 | — 13 | 45000 | 1565 |
| **COMMERCIO** | | | | |
| La Rinasc. ord. | 455 | — 4 | 1485000 | 460 |
| La Rinasc. priv. | [redacted] | — 3.75 | 465000 | 350 |
| Silos | 1181 | — [redacted] | 32000 | 1180 |
| Standa ord. | 6330 | — 30 | 5600 | n.q. |
| Standa risp | 5400 | — | — | [redacted] |
| **COMUNICAZIONI** | | | | |
| Alitalia priv. | 940 | + 5 | 40000 | 940 |
| Ausiliare | 8100 | + 70 | 300 | n.q. |
| Autostr. To-Mi | 6320 | — 12 | 5500 | 6350 |
| Italcable | 10000 | — 30 | 25300 | 11000 |
| Nai | 24.50 | — 0.25 | 240000 | 24 |
| Nord Milano | 4950 | — 10 | 2000 | n.q. |
| SIP ord. | 1910 | — 2 | 34000 | 1915 |
| SIP risp | 2070 | + 10 | 21000 | 2061 |
| Tripcovich | 6350 | — [redacted] | 1300 | n.q. |
| **ELETTROTECNICI** | | | | |
| Selm | 2420 | — 70 | [redacted] | — |
| Tecnomasio | 413 | + 1 | 6000 | n.q. |
| **FINANZIARI** | | | | |
| Acqua Marcia | 1922 | — 20 | 5000 | n.q. |
| Agricola Fin. o | 15500 | + 10 | 500 | n.q. |
| Agricola Fin. r | 13300 | — | — | n.q. |
| Bastogi Irbs | 146 | — | 300000 | 147 |
| Bonifi Siele | 26250 | — 210 | 2000 | n.q. |
| Borgosesia o | 8180 | + 100 | 1000 | 8000 |
| Borgosesia r | 2870 | — 60 | — | 2700 |
| Brioschi | 1101 | + 1 | 14000 | n.q. |
| Buton | 2340 | — 31 | — | n.q. |
| La Centrale o | 1850 | — 70 | 464000 | 1820 |
| La Centrale r | 1170 | — 29.50 | 60000 | 1160 |
| La Cen. r 1-7-83 | 1150 | — 20 | 3000 | 1170 |
| CIR ord | 5406 | — 70 | 20000 | 5500 |
| CIR risp | 5630 | — 20 | 1000 | 5600 |
| Euromobiliare | 4750 | — 10 | 3000 | n.q. |
| Fidis | 3800 | — | 12000 | 3810 |
| Fin. Breda | 4118 | — 110 | 5000 | n.q. |
| Finmare | 33 | + 0.50 | — | n.q. |
| Finrex | 1700 | + 20 | 7000 | n.q. |
| Finsider | 37 | — 0.50 | 200000 | 37 |
| Fiscambi | 3215 | — | 1800 | 3230 |
| Gemina ord | 403.50 | + 3.75 | 80000 | n.q. |
| Gemina risp. | 535 | + 15 | 60000 | n.q. |
| GIM ord | 3770 | — 60 | 5000 | 3775 |
| GIM risp | 2430 | — 10 | 2000 | 2450 |
| IFI priv. | 5700 | — 100 | 140000 | 5530 |
| IFIL ord | 5100 | — 52 | 4500 | 5100 |
| IFIL risp | 4407 | — 42 | 3000 | 4400 |
| Invest | 3370 | — 31 | 34000 | 3390 |
| Italmobiliare | 46050 | + 1050 | 10000 | n.q. |
| Mittel | 1170 | + 20 | 1000 | 1180 |
| Partec. Finanz. | 1260 | + 15 | 22000 | n.q. |
| Pirelli & C | 3831 | — 10 | 24500 | 3819 |
| Pirelli S.p.A. o | 1525 | — 25 | 170000 | 1510 |
| Pirelli S.p.A. r | 1516 | — 35 | 21000 | 1500 |
| Rejna ord | 10500 | — | — | n.q. |
| Rejna risp | 20000 | — | — | n.q. |
| Riva Finanz. | 4082 | — 110 | 1000 | n.q. |
| Sarem | 1400 | + 10 | — | 1500 |
| Schiapparelli | 347 | — 3 | 5000 | 343 |
| SME | 805 | — 4 | 80000 | 805 |
| SMI ord | 3790 | — 22 | 21000 | 3300 |
| SMI risp | 1710 | — 5 | 2000 | 1720 |
| STET ord | 2030 | — 45 | 63000 | 2030 |
| STET risp. | 2055 | + 5 | 20000 | 2040 |
| Terme Acqui | 1030 | + 30 | 4500 | n.q. |

| Titoli | Milano 3-4 | Variaz. | Quantità trattate | Torino 3-4 |
|---|---|---|---|---|
| **IMMOBILIARI-EDILIZI** | | | | |
| Aedes | 8450 | — 140 | 7000 | n.q. |
| Attività Imm. | 3803 | — | 3000 | 3810 |
| B.I.I. ord | 712 | — 5 | 110000 | 720 |
| B.I.I. ord 1-7-83 | 700 | — 6 | 1000 | 700 |
| B.I.I. risp | 680 | — 4 | 2000 | 700 |
| B.I.I. risp 1-7-83 | n.r. | — | — | n.r. |
| Cogefar | 1540 | — | 4000 | n.q. |
| Con. Ac. Roma | 137.50 | + 0.50 | 10000 | 140 |
| De Angeli Frua | 2630 | — | 8000 | n.q. |
| Fei-Ca | n.q. | — | — | — |
| Gen. I. Sogene | 730 | — 25 | 33000 | 730 |
| Inis Edilizie | 21200 | — | 2000 | — |
| IPI | n.q. | — | — | 1710 |
| IEVIM | 16500 | + 10 | — | 16800 |
| La Milano C. o | 6200 | — 1 | 4000 | n.q. |
| La Milano C. r | 6410 | — 30 | — | n.q. |
| Risanam. ord. | 7000 | + 150 | 2300 | 8000 |
| Risanam. risp. | 6700 | — 50 | 500 | 6900 |
| Sile | 3240 | — | 35000 | 3250 |
| **MECCANICI-AUTO** | | | | |
| Castagnetti | n.q. | — | — | 1770 |
| FIAT ord. | [redacted] | — 51 | 566000 | 4322 |
| FIAT priv | 3261 | — 69 | 665500 | 3204 |
| Gilardini | 5475 | — 25 | 3500 | 5000 |
| Franco Tosi | 17700 | — 200 | 700 | n.q. |
| Magneti M. o | 1182 | — 33 | 15000 | 1175 |
| Magneti M. r. | [redacted] | — 9 | 18000 | 1140 |
| Olivetti ord | 4450 | — 75 | 341000 | 4460 |
| Olivetti priv | 4100 | — 140 | 15500 | 4150 |
| Olivetti risp | 4400 | — 70 | 8800 | 4400 |
| Olivetti r 1-7-82 ac | 3871 | + 21 | 105500 | 3800 |
| Sasib o | 3945 | — 51 | 5500 | 4000 |
| Sasib priv. | 3760 | + 35 | 1000 | 3800 |
| Westinghouse | 22000 | + 100 | 100 | 22000 |
| Worthington | 2450 | — 75 | 500 | n.q. |
| **MINERARI-METALLURGICI** | | | | |
| Broggi Izar | 225 | — 14.50 | [redacted] | [redacted] |
| C. Metal. Ital. | 3000 | + 50 | 2500 | [redacted] |
| Dalmine | 375 | — 2.50 | 655500 | [redacted] |
| Falck ord | 1603 | — 7 | — | n.q. |
| Falck risp | 1748 | — 8 | 1000 | n.q. |
| Fornara | n.q. | — | — | [redacted] |
| Issa-Viola | 600 | — | — | [redacted] |
| La Magona | 4850 | + 1 | 1500 | n.q. |
| Pertusola | 574 | — 1 | 1000 | n.q. |
| Talco Grafite | n.q. | — | — | 13500 |
| Trafilerie | 3150 | — | — | n.q. |
| **TESSILI** | | | | |
| Cant. & Zucchi | 40.25 | — 0.25 | 1000000 | n.q. |
| Cantoni | 2800 | + 20 | 13600 | 2800 |
| Cucirini | 1000 | — 1 | 2000 | n.q. |
| Cascami 1872 | 3810 | — 200 | 600 | n.q. |
| Eliolona | 1100 | + 3 | 1000 | n.q. |
| Fisac ord | 8700 | — 10 | 300 | 8800 |
| Fisac risp. | 8300 | — | — | 8200 |
| Linificio ord | 1000 | + 10 | 13000 | n.q. |
| Linificio risp | 930 | + 4 | 7000 | n.q. |
| Marzotto ord | 1800 | — 17 | 1000 | n.q. |
| Marzotto risp | 5000 | — 60 | 1000 | n.q. |
| Olcese Venez. | 45.50 | — 0.50 | 300000 | n.q. |
| Rotondi | 11000 | — 90 | 1000 | n.q. |
| Unione Manif. | 20700 | — 70 | — | n.q. |
| Zucchi | 3830 | — | — | n.q. |
| **DIVERSI** | | | | |
| A. De Ferrari o | 1900 | + 8 | 3000 | n.q. |
| A. De Ferrari r | 1810 | — 20 | 1000 | n.q. |
| Acqua Potabile | 4150 | — [redacted] | — | 4150 |
| Calzat. Varese | — | — | — | n.q. |
| Cigahotels | 8800 | — 30 | 34000 | 8800 |
| Jolly Hotels | 4050 | — | 1080 | n.q. |
| Pacchetti | 80 | — 2.25 | 100000 | 83 |
| Trenno | 14600 | — 35 | 600 | n.q. |

## OBBLIGAZIONI

| Titoli | Milano | Torino |
|---|---|---|
| **TITOLI DI STATO** | | |
| C.C.T. 1/4/84 | — | — |
| C.C.T. 1/5/84 I 2.5a | 100.70 | 100.70 |
| C.C.T. 1/5/84 II 2.5a | [redacted] | [redacted] |
| C.C.T. 1/7/84 | 100.25 | 100.70 |
| C.C.T. 1/8/84 | 100.35 | 100.30 |
| C.C.T. 1/10/84 | 100.55 | 100.60 |
| C.C.T. 1/11/84 | 100.50 | 100.45 |
| C.C.T. 1/12/84 | 100.50 | [redacted] |
| C.C.T. 1/1/85 | 100.35 | [redacted] |
| C.C.T. 1/2/85 | 100.25 | 100.70 |
| C.C.T. 1/3/85 | 100.45 | [redacted] |
| C.C.T. 1/4/85 | 100.60 | 100.60 |
| C.C.T. 1/5/85 | 100.15 | 100.25 |
| C.C.T. 1/1/86 | 100.80 | 100.80 |
| C.C.T. 1/2/86 | 101.80 | 101.55 |
| C.C.T. 1/3/86 | 101 | 101 |
| C.C.T. 1/6/86 | 100.75 | 100.70 |
| C.C.T. 1/7/86 | 100.70 | 100.75 |
| C.C.T. 1/9/86 | 100.90 | [redacted] |
| C.C.T. 1/10/86 | 100.60 | [redacted] |
| C.C.T. 1/11/86 | 100.35 | [redacted] |
| C.C.T. 1/12/86 | 100.45 | 100.45 |
| C.C.T. 1/1/87 | 100.30 | 100.25 |
| C.C.T. 1/2/87 | 100.34 | 100.35 |
| C.C.T. 1/3/87 | 100.50 | 100.45 |
| C.C.T. 1/4/87 | 100.55 | 100.50 |
| C.C.T. 1/5/87 | 100.50 | 100.50 |
| C.T.Ecu [redacted] | 100.40 | 100.30 |
| C.T.Ecu [illegible] | 104.50 | 104.40 |
| B.T.P. 12% 78/87 | 94.85 | [redacted] |
| B.T.P. 12% 78/84 II | — | — |
| B.T.P. 12% 78/84 III | 99.85 | [redacted] |
| B.T.P. 18% 82/84 | — | — |
| B.T.P. 18% 82/86 | 102.10 | 102.15 |
| B.T.P. 17% 83/86 I | 101.80 | [redacted] |

| Titoli | Milano | Torino |
|---|---|---|
| **OBBLIGAZIONI** | | |
| Enel 6% 65/85 I | 99.60 | 99.40 |
| Enel 6% 67/87 | 87 | 85.80 |
| Enel 6% 68/88 I | 83.45 | 83.30 |
| Enel 6% 69/89 I | [redacted] | [redacted] |
| Enel 7% 71/86 | 93.80 | 93.10 |
| Enel 7% 72/87 I | 91.40 | 91 |
| Enel 7% 73/83 | 74.50 | 74.10 |
| Enel 12% 79/86 | 99.35 | 99 |
| Enel 13% 80/87 | 99.80 | 99.80 |
| Enel 77/84 Ind. II | 149 | 148.30 |
| Enel 80/87 Ind. | 99.80 | 99.80 |
| Enel 81/86 Ind. | 101.30 | 101.10 |
| Enel 82/89 Ind. I | 105.40 | 105.30 |
| [redacted] 82/89 Ind. II | 106.60 | 105.30 |
| Enel 82/89 Ind. III | 104.50 | 104.60 |
| Enel 82/89 Ind. IV | 106.60 | 106.70 |
| Enel 83/90 Ind. I | [redacted] | [redacted] |
| Enel 83/90 Ind. II | 103.80 | 103.80 |
| Enel 83/90 Ind. III | 103.10 | 103.20 |
| I.R.I. 81/91 Ind. | 104.80 | 99.80 |
| I.R.I. S. Spir. 87/88 Ind. | 100.80 | 100.80 |
| I.R.I. Sider 82/89 Ind. | 104.80 | 104.20 |
| Aut. I.R.I. 6% 67/87 | 80.15 | 82.80 |
| Aut. I.R.I. 6% 68/88 I | [redacted] | [redacted] |
| Aut. I.R.I. 6% 69/89 | 70.70 | 70 |
| Aut. I.R.I. 7% 71/86 | [redacted] | [redacted] |
| CCOP 5% 28-le | 99.75 | [redacted] |
| CCOP 6% 30-le | 98.40 | [redacted] |
| CCOP 7% 30-le | 82 | [redacted] |
| CCOP 6% 1979/2000 | 50 | 50.00 |
| CCOP 6% 1976/2000 | 63 | 61.10 |
| CCOP 10% 1977/2007 | 99.85 | 99.90 |
| CCOP Int. el. 6% 66/86 I | 99.00 | 99.70 |
| CCOP Int. el. 6% 67/87 II | [redacted] | [redacted] |
| CCOP Int. el. 6% 68/88 III | 83.10 | [redacted] |

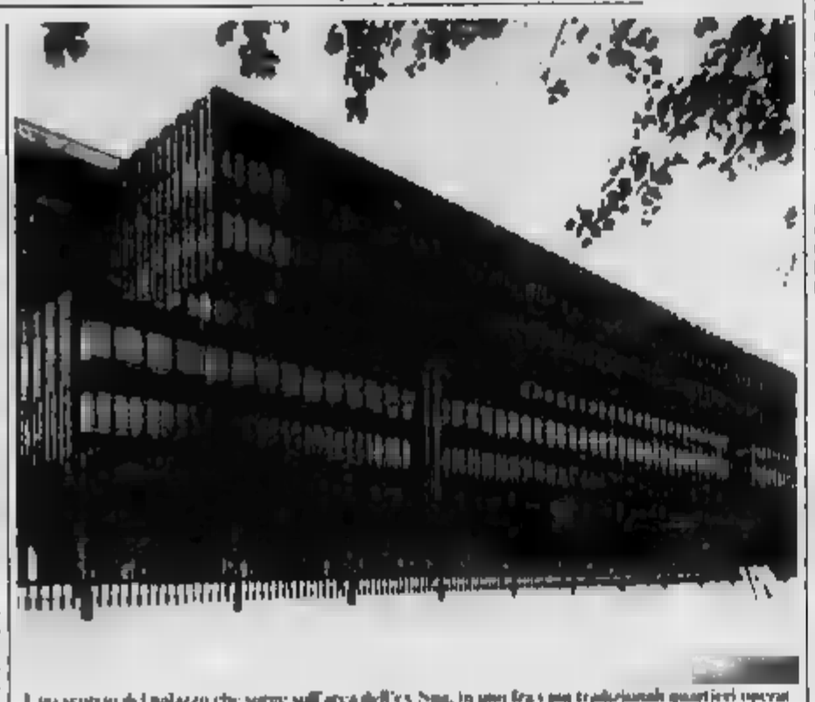
| Titoli | Milano | Torino |
|---|---|---|
| CCOP Int. el. 6% 68/89 IV | 89.15 | [redacted] |
| CCOP Int. el. 7% 70/90 I | 77.90 | [redacted] |
| CCOP Int. el. 7% 71/91 II | 77.80 | 77.70 |
| CCOP Int. el. 7% 72/92 IV | 74.30 | 74 |
| CCOP Amm. 7% 77/2002 I | 61.90 | 61.80 |
| CCOP Ind. 6% 66/86 I | 85.30 | 81.25 |
| CCOP Aut. 7% 77/2002 II | 82.15 | 81.80 |
| CCOP FS 6% 66/86 I | 99 | 99.80 |
| CCOP FS 6% 67/87 | 86.75 | 86.80 |
| CCOP FS 7% 71/91 | 78.80 | 78.70 |
| CCOP FS 7% 72/92 I | 79 | 79 |
| CCOP FS 7% 72/92 II | 73.70 | 73.50 |
| CCOP pr 6% 66/86 IV | 99.90 | 99.90 |
| CCOP pr 6% 67/87 V | 99.10 | 96.50 |
| CCOP pr 6% 67/87 VI | 99.90 | 99 |
| CCOP pr 6% 68/88 VII | 84.80 | 84 |
| CCOP pr 6% 69/89 VIII | 80.10 | 80 |
| CCOP pr 7% 71/91 II | 77.15 | 77 |
| ICIPU 6% 20-le | 84 | 83.60 |
| AMM. FS 5% 65/80 | 93.60 | 93.10 |
| AMM. FS 7% 70/90 | 79.70 | 79.10 |
| AMM FS 83/90 Ind. | 102.80 | 102.65 |
| IMI 6% 67/87 XXVI | 87 | 86.50 |
| IMI 6% 68/88 XXVII | 90.80 | 90.60 |
| IMI 7% 70/88 XXVIII | 84.80 | 84.60 |
| IMI 7% 70/88 XXIX | 90.80 | 90.30 |
| IMI 7% 72/94 XXXVIII | 81 | 79.60 |
| IMI TV 81/88 LXXXI | 111.30 | 111.60 |
| S.Paolo c.f. 5% | 90 | 89 |
| S.Paolo c.f. 6% | 66.40 | 67.60 |
| S.Paolo c.f. 8% | 90.60 | 91.60 |
| S.Paolo c.f. 7% | 120 | 120 |
| S.Paolo c.f. TV 81/91 I | 101.60 | 101.80 |
| S.Paolo c.f. TV 81/91 II | 100.50 | 100.60 |
| S.Paolo c.f. TV 82/92 III | 103.10 | 103 |
| S.Paolo o.p. 6% | 52 | 45.50 |

| Titoli | Milano | Torino |
|---|---|---|
| S.Paolo o.p. 6% | 58 | 60.50 |
| S.Paolo o.p. 7% | 65 | 67 |
| S.Paolo o.p. 9% | 74.10 | 76 |
| S.Paolo o.p. 9% 75/80 | 101.85 | 101.20 |
| S.Paolo o.p. 12% 77/87 I | 94 | 94 |
| S.Paolo o.p. 12% 77/87 II | 94 | 94 |
| S.Paolo o.p. TV 81/91 I | 102.60 | 103.10 |
| S.Paolo o.p. TV 81/91 II | 102 | 101.50 |
| S.Paolo o.p. TV 81/91 III | 103 | 103 |
| Fiat TV 81/88 | 102.05 | 102.10 |
| Olivetti TV 82/87 | 101.80 | 101.95 |
| Pirelli spa TV 82/89 | 101.75 | 101.80 |
| **OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI** | | |
| CIR 13% 81/88 | 120.25 | 120 |
| Generali 12% 81/88 | 272 | 272 |
| IBP 13% 81/88 | 97 | n.q. |
| IFIL 13% 81/87 | 331 | 333.70 |
| IRI-B. Roma 13% 81/87 | 100.20 | 100 |
| IRI-Comit 13% 81/87 | 103.80 | 104.10 |
| IRI-Credit 13% 81/87 | 106.00 | 106.10 |
| La Centr. 13% 81/86 | 97.10 | 97.10 |
| Mediobanca 14% 82/88 | 372 | 380 |
| Med. Bii 13% 81/91 | 111.70 | 113.10 |
| Med. Fidis 13% 81/91 | 134.30 | 134.00 |
| Med. Oliv. 13% 79/89 | 309.00 | 309.00 |
| Med. S. Spir. 7% 73/88 | 310 | 310.00 |
| Med. Sella 14% 83/93 | 116 | 118.30 |
| Med. Snia 13% 80/88 | 157 | 158 |
| Olivetti 13% 81/91 | 114.90 | 116 |
| Pirelli spa 13% 81/91 | 114.50 | 118.50 |
| Pirelli spa 13.5% 81/88 | 113 | 114.10 |
| S. Paolo 13% 81/88 | 116.90 | 116 |
| S. Paolo 17% | 201 | 201 |
| Unicem 14% 81/91 | 118.90 | 122.30 |
| Unicem 15% 83/88 | 118 | 118.22 |

Ormai pronto il nuovo centro direzionale Fiat in borgo San Paolo

# Cuore di cemento e vetro

**Tra Peschiera e Ferrucci, metri quadrati per uffici (1700 impiegati 6 società Fiat), residence, negozi, ristorante, oltre a nicipali e di pubblica utilità - E' un altro segnale della città che si trasforma**



Il cuore centrale del palazzo che sorge sull'area dell'ex Spa, in una fra le più tradizionali zone operaie

Trentottomila metri quadrati per uffici, quattromila per servizi (residence, ristorante, negozi). giugno ospiteranno circa impiegati (tecnici e dirigenti) di sei società della Fiat, nella nuova struttura in cemento e vetro del centro direzionale di borgo S. Paolo, sorta al posto della Spa nel cuore quello che fu il quartiere operaio per definizione.

E' un ulteriore segnale della trasformazione della città. una Torino che dovrebbe rivolgersi con i tratti della centrale servizio, naturale collegamento fra l'Italia e l'Europa, all'avanguardia soprattutto per le tecnologie sofisticate.

La costruzione, fra i corsi Peschiera e Ferrucci, è ormai ultimata. Incominciata nel settembre 1981, in neppur tre anni si sta preparando trasloco. Nei palazzi, allineati quasi ad angolo retto, troveranno posto gli impiegati di sei società del gruppo di corso Marconi, oggi sparse in una quindicina di sedi fra Rivalta, Crescentino e il Centro: la Fiat-Trattori, la Fiat-Avio, la Ferroviaria-Savigliano, la Fiat-Engineering, la Ventaria e la Sava-Leasing.

«Sono in corso i collaudi — spiega Ing. Alberto Ghiringhello, responsabile degli immobiliari della Fiat-Engineering — il giugno dovrebbe essere tutto pronto per il trasferimento. Gli stabili saranno liberi, che in gran parte sono in affitto, ritorneranno ai proprietari.

Nell'area dell'ex Spa, oltre agli uffici ai residence, ci negozi, circa il 20-30 per cento del totale sarà destinato a servizi municipali e di pubblica utilità tra cui una scuola elementare e una materna nella palazzina fra via Bracini e corso Ferrucci, centri civici e d'incontro, Usl, attrezzature sportive, giardini e parcheggi.

Una complessità per S. Paolo, quartiere povero di servizi e di verde, che, con la nuova attività direzionale, sarà destinato a mutare abitudini e fisionomia. Il problema all'interno del complesso sarebbe risolto, ma è più complicato pensare a come far confluire tutti questi dipendenti diretti che le concentrazioni di collegamenti fra le società del gruppo in tutto il mondo.

Una complessità per S. Paolo, quartiere povero di servizi e di verde, che, con la nuova attività direzionale, sarà destinato a mutare abitudini e fisionomia. Il problema all'interno del complesso sarebbe risolto, ma è più complicato pensare a come far confluire tutti questi dipendenti diretti che le concentrazioni di collegamenti fra le società del gruppo in tutto il mondo.

Un appello di Regge

## E' possibile prevenire gli handicap

Quando si scopre che la talassemia (anemia mediterranea) che crea gravi handicap bambini è stata sconfitta Sardegna, mentre continua a fare vittime in Sicilia e in Calabria, c'è da domandarsi se veramente il diritto alla salute uguale per tutti. Questi dati sono stati forniti ieri dal prof. Durand di Genova, alla presentazione della sezione piemontese dell'Associazione *Italiana per la cura e prevenzione degli handicap*, promossa Rotary e presieduta dal fisico prof. Tullio Regge.

In Sardegna evidentemente si è in opera di prevenzione: il fatto è che il 25 per cento degli handicap può essere prevenuto e già alla decima settimana di gravidanza è possibile sapere, con esami intrauterini, se il nascituro è sano o no. E intervenire terapeuticamente sia sulla madre sia sul bambino.

E' questione di ricerca e di educazione sanitaria, di divulgazione delle informazioni. «*Tutti devono sentirsi impegnati*» ha detto mons. Peradotto che rappresentava il cardinale, la Regione, per conto proprio, ha detto il presidente del Consiglio Beraudo che ha fatto gli onori di casa «*Ha ben presenti gli impegni per la salute dei cittadini*».

Aiutare l'Associazione è molto semplice, basta iscriversi. L'appello è rivolto a tutti, anche alle autorità civili che ieri sono state poi latitanti tranne presenti invece il comandante della Regione militare, alto ufficiale dei carabinieri, il questore.

Le cifre ufficiali contrastano con la realtà sommersa

# Diecimila stranieri a Torino (molti di più i clandestini)

**Fra i «regolari», numerosi soprattutto gli europei, anche asiatici e africani - La maggioranza è costituita da studenti - Fra gli «irregolari» soprattutto persone di fatica**

Nell'ultimo decennio, il numero degli stranieri, a Torino si è stabilizzato sulle mila presenze l'anno parla, è chiaro, soltanto di chi è munito del visto rilasciato dalla questura esiste anche un'altra schiera, forse più vasta, di immigrati fuori i «clandestini», che in miseria o una causa diversa ha cacciato dal paese d'origine, da una patria in cui sono rimasti soltanto brandelli di famiglia e dove ogni vita dipenderà dai risparmi dell'emigrante. Per loro, per tanti sconosciuti, braccia per la fatica la nostra città è la terra promessa.

Da dove provengono gli stranieri? Per i regolari è presto detto: alla fine dell'83 avevano chiesto il permesso soggiorno 4 000 europei, 1840 asiatici, 1 200 africani, 1 350 americani (500 del Nord e 850 del Centro-Sud). 80 australiani. Più quasi, circa 12 mila sono iscritti all'università una sparuta presenza per la facoltà di medicina, mentre altri 1 500 studenti frequentano i corsi del perfezionamento del 101. Vi sono poi professionisti, dirigenti, impiegati, operai e collaboratori domestici.

Sugli «illegali», come ovvio, non esistono indizi certi. Polizia e carabinieri in alcuni casi di intervento sul lavoro o in varie forme di caccia hanno permesso di ricostruire un quadro abbastanza chiaro e molto avvilente, delle origini e della sorte che in genere attende stranieri clandestini, perspesso in balia di sfruttatori, costretti ad arrangiarsi per sopravvivere.

Giungono soprattutto dai Paesi del Terzo Mondo, da Capoverde e dall'Eritrea sono soprattutto donne che trovano lavoro come domestiche, e poi dalle Filippine, dal Vietnam, dalla Palestina, dall'Egitto, dal Libano può facilmente dedurre che le guerre, in particolare, ma anche le carestie, la siccità, la sovrappopolazione provocano la maggior parte dei movimenti clandestini.

Nelle grandi fabbriche italiane (e Torino e il Piemonte non costituiscono un'eccezione) vi sono pochi stranieri, a differenza di quanto accade per esempio in Francia Germania e Belgio, dove nei reparti e locali (trovare un operaio su 2-3 provenienti altre nazioni). «*Ma gli stranieri* — spiega Fresia Oliveto responsabile dell'Ufficio stranieri e nomadi del Comune — *sono i primi a pagare il prezzo di ogni crisi economica con la perdita del posto di lavoro, cui segue, inevitabilmente, il ritiro del visto.*

L'emigrante riprende il cammino, attraversa ancora frontiere, seguendo il miraggio di un'altra patria che lo adotti e gli offra un posto di lavoro. Si calcola che, dopo le espulsioni dalla Francia nell'81-82, in seguito anche a leggi più restrittive, sia entrato in Piemonte il 30 per cento di «illegali» in più. Quali e la loro sorte? «*Sono destinati* — risponde Oliveto — *a ingrossare le file degli sfruttati, di chi si spezza la schiena con il lavoro nero per paghe inferiori ai mille al giorno*». Vengono dispersi nel sommerso settentrionale.

E' sottolineata la denuncia fatta lo scorso anno da rappresentanti del Coordinamento donne italiane degli immigrati e nomadi: «*Non ci lasceremo più qui in silenzio a subire ingiustizie per la nostra pelle di donne immigrate. Il Mercato interetnico rimarrebbe paralizzato*».

Per placare la curiosità in progetto istituire nella biblioteca di corso Taranto una sezione speciale per stranieri. «*Ma gli stranieri* — spiega Fresia Oliveto responsabile dell'Ufficio stranieri e nomadi del Comune — *non sono i fantasmi descritti da certa stampa. Vogliono soltanto lavorare, vivere in pace, mandare i figli a scuola, curarsi quando stanno male. Sono persone come noi*».

Carlo Novara

## La città nascosta

**Invito del Comune agli studenti perché scoprano gli itinerari più suggestivi Torino**

«Invito scoperta della vera Torino»: è il messaggio che il Comune, assessorato alla Gioventù-turismo-sport, ha rivolto ai ragazzi delle superiori (dal prossimo settembre sarà esteso anche alle elementari e alle inferiori). «La nostra città tagliata fuori circuiti turistici — spiega l'assessore Alfieri — è apprezzata dagli studenti. Abbiamo pensato perciò di favorire le scuole, offrendo condizioni di particolare favore per il soggiorno e l'assistenza, la collaborazione commercianti, gli albergatori e agenzie di viaggio».

Il progetto è molto semplice. Il Comune inviato a 3 mila istituti superiori italiani un depliant in cui sono illustrati percorsi interessanti piano culturale, ma anche curiosità: un cannone a ritroso Mille Torino dell'anno e quella del Risorgimento, barocca e romana; la Torino dei vicoli storici centro; il fascino segreto della città vista risalendo il Po e la collina. Elencate anche le manifestazioni che si svolgono durante l'anno, i locali che possono interessare i più giovani.

Gli alberghi faranno prezzi di favore soprattutto per chi si trattiene dal venerdì alla domenica, così come i ristoranti. Esiste un carnet di buoni per acquisti, per rappresentazioni teatrali, occasioni sportive. Tram e autobus sono gratuiti. Una guida sarebbe durante l'intero permanenza.

La sentenza confermata in appello

# *Diritto di cronaca Assolta La Stampa*

**L'aveva querelata un giudice romano indiziato (e poi prosciolto) di presunti collegamenti con le Br**

Dopo un'interpellanza del senatore de Vitalone, che denunciava possibili legami magistrati romani e organizzazioni eversive, gli agenti della Digos perquisirono nel febbraio dell'80 la sede dell'emittente privata *Onda Rossa*. In un'agenda c'erano i nomi di cinque giudici romani. La notizia fu pubblicata *Stampa* e i nove magistrati querelarono il giornale per diffamazione. Doveva o no essere data quella notizia?

Il tribunale (nel luglio '81, unico alternativamente assolvendo il direttore della *Stampa*, Giorgio Fattori) il pubblico ministero Gianfranco Ciampi contro la sentenza. La prima sezione della corte d'appello (presidente Bilotti, giudice relatore Converso) la confermato odierno il verdetto di assoluzione.

La decisione è importante perché sancisce il principio del diritto-dovere all'informazione dei giornalisti in una materia così delicata. La notizia di possibili collegamenti tra alcuni magistrati e organizzazioni eversive era di per sé così allarmante dal punto di vista sociale che il giornale, pur con le dovute cautele - usando il condizionale, attenuando che non escludeva ipotesi ufficiali hanno voluto un politico interrogativo - non poteva assolutamente ignorarla.

L'inchiesta sui nove giudici che nel frattempo avevano querelato il senatore Vitalone venne affidata alla Procura di Firenze che concluse con il proscioglimento degli indiziati.

Al processo di primo grado otto magistrati deliberarono la querela contro il giornale. Il nuovo Gaetano Draconte difesa dall'avv. Cannet di Roma, decise di mantenere la costituzione di parte civile anche nel giudizio d'appello sostenendo che, nel titolo e nell'articolato del suo nome e quello delle Br era diffamatorio.

Dibattimento del direttore della *Stampa*, avvocati Chiusano e Prato, hanno sostenuto che il giornale aveva seguito la vicenda con obiettività, dando spazio, tra l'altro, anche alle dichiarazioni di *Magistratura Democratica*, la corrente con alcuni componenti querelato. Il pubblico ministero ha chiesto la conferma della condanna ad «*Assistenza e pensione radiosveglia*», alla quale prenderà parte il prof. Ursumi.

Un convegno all'Istituto Sacra Famiglia

## Neuroanestesia e rianimazione

Domani e venerdì, al Centro congressi della Cassa di Risparmio, corso Stati Uniti 23, si svolgerà la prima riunione italo-francese Neuroanestesia e rianimazione impernierà sulla pressione endocranica e le sue implicazioni.

Sotto il patrocinio dell'Università e della Regione, il convegno vivrà il suo clou venerdì mattina durante la tavola rotonda su «*Anestesia e pressione endocranica*», alla quale prenderà parte il prof. Ursumi.

## Nel psdi nasce la corrente Nicolazzi

«*Iniziativa socialista*», la corrente del psdi che a livello nazionale si contrappone al segretario Longo, ha tenuto ieri, al Centro studi piazza 18 Dicembre, la prima riunione ufficiale. Presente il ministro Nicolazzi (trasporti nazionale) Foi Furnari ha tracciato la linea politica del nuovo gruppo, annunciando che sarà costituita al congresso provinciale del 28 aprile. Contro questo atto, Furnari lascia il gruppo di Roma, che a Torino ha da tempo la maggioranza del partito, perché quella componente si è alleata con la segreteria Longo.

Il ministro Nicolazzi ha precisato che «*Iniziativa socialista*» vuole essere un contributo «*contro l'appiattimento che sta schiacciando il partito, affinché* i più ritorni al posto a bandiera del riformismo nel Paese».

Vertice in questura dopo i due assalti con le mazze in una settimana

# I cristalli blindati non servono? Torna la paura dentro le Poste

**La stessa banda ha forse assaltato gli uffici di via Pareto e di via Dina - Ieri mattina tre telefonate al «113», ma erano falsi allarmi - Il direttore Musci: «Studiare nuovi rimedi»**

Al primo assalto hanno chiamato il 113. Sono arrivate le volanti ma per fortuna si trattava di falsi allarmi. Stamattina, le telefonate alla polizia partite da uffici postali hanno certo provocato un nuovo spiegamento di forze, ma questa volta da un capo all'altro della città. Tre telefonate, tutte fatte da cabine pubbliche, tutte con la stessa voce, tutte con lo stesso messaggio: «*Un bomba sta per esplodere in un ufficio postale*». Tre falsi allarmi, ma la paura è stata tanta.

Ieri mattina si è incontrato con il questore per altre due rapine a raffica l'argomento. «*Abbiamo esaminato insieme i possibili interventi preventivi. Per quattro o cinque giorni ci faremo di nuovo il punto della situazione*». Intanto ci si chiede: è una banda organizzata o la nuova tecnica di un balordo qualsiasi? «*Indizi più probabile è che si tratti della stessa gruppo*» dice il dottor Piero Bassi, capo della squadra mobile. Si ricorda il caso dell'anno scorso, le rapine una direttore in ostaggio «*Ci costringono a colpi di quel genere finiremo*». Un'altra considerazione, assalti di questo genere abbisognano tempi, mentre il rischio «*per un bottino di 500 mila lire da dividersi in tre*».

Non è ancora tutto. Ogni volta i banditi affrontano un'incognita: il vetro reticolato «*Il punto sta qui — spiega il direttore una ditta che costruisce cristalli blindati*) — *Ed ecco che qui di vetri, quello antiproiettile e quello antisfondamento. Il primo resiste all'impatto della pallottola, che colpisce su un diametro molto piccolo, cede alla mazza, che colpisce ripetutamente nella stessa zona. Il loro è indiscutibile: un bel cristallo pesante per le finestre Giordania, erano a prova di bazooka*».

E la paura di questi giorni? Come tranquillizzare clienti e impiegati? Conclude Musci: «*Noi stiamo facendo tutto il possibile e in fretta: lo dimostra l'incontro di ieri con il questore*».

Presentandosi al custode del carcere

# Si è costituito uno degli evasi

**A Moncalieri era scappato insieme complice che è ancora latitante - Poche ore di fuga**

Giuseppe Piser, uno dei detenuti del carcere mandamentale di Moncalieri evaso nella notte tra domenica e lunedì assieme ad un complice di cella, è costituito l'altra mattina alle 11 dell'altra sera il fuggiasco ha bussato portone dei Reali Collegi 44 sede del carcere.

«*Sono Piser, sono ritornato*», ha detto a uno dei custodi che l'ha riportato in cella. Piser, che sarebbe ritornato in libertà nel prossimo mese di luglio alla fine della condanna ad un anno e mezzo per spaccio stupefacenti, si è pentito la libertà perché dovrà restare di nuovo prigioniero per evasione.

I carabinieri continuano a dare caccia all'altro evaso, Bruno Piras, che deve ancora scontare due anni degli otto inflittigli dal tribunale per aver spacciato ed un ricettatore in via Michele Coppino a Torino.

Era finito in carcere perché fortemente indiziato di ricettazione. Si tratta Maurizio Bacchega, anni via Piave 19. Durante una perquisizione in casa sua i carabinieri hanno rinvenuto apparecchiature dubbia provenienza per un valore che supera i dieci milioni.

Pare che una fotocopiatrice fosse stata rubata ad un negoziante di Forno Silvano Olivetta 36 nel corso abituale di frequenta Bacchega.

## Una telefonata per un cane

Luglio della città cambia e controllerai con la compagnia di Via Germagnano? Vi siete i cani della Lega del cane. Una rifugio dell'ente dell'uomo accolte abbandonate maltrattate nelle gabbie per box. Quasi 400 animali.

Questi sono stati raccolti in città perché abbandonati per strada lungo il Po o nei giardini vittime dell'ingratitudine e della insensibilità. «*Abbiamo a disposizione molti animali* — precisa la responsabile della Lega, Matilde Di Pietrantonio — *non possiamo più ricevere altri perché a casa letteralmente debordiamo che vogliono bene*». Per una telefonata al 6569846 si può così prenotare un cane, che non aspetta che trovare una persona di buon cuore.

# I giovani medici: «Perché non scioperiamo»

**Chiedono l'abolizione dell'associazionismo e la redistribuzione degli assistiti - I farmacisti oggi dall'assessore: «Troppa disparità tra le Usl per i pagamenti delle ricette»**

Quante ricette sono arrivate in farmacia scritte su ricettario personale dei medici? «*Non molte* — dicono all'Associazione dei farmacisti — *perché gli ambulatori sono chiusi e i medici in sciopero lavorano solo le visite domiciliari urgenti*. La risposta è finita sera. «*Vedremo quel che capiterà da oggi, con riapertura degli studi e l'applicazione sullo scottante tema burocratico, cioè il rifiuto dei medici di fare a capo il sistema sanitario nazionale*».

Come è noto, ai due giorni di sciopero non hanno partecipato i pediatri di base che pure hanno dato la solidarietà ai colleghi; ma neanche i medici della Cumi (Confederazione unitaria medici italiani) che contestano soprattutto l'associazionismo. «*Anzi* — dicono — *stiamo pensando di far ricorso al Tar contro questa istituzione che, nata tre anni fa, non ha più ragione di esistere oggi, perché tutti gli assistiti dovrebbero essere già ridistribuiti tra gli iscritti negli elenchi delle Usl. Il Tar Lazio è già pronunciato contro*».

Facendo qualche esempio. Un medico con sei anni di laurea, entrato negli elenchi secondo il punteggio, ha oggi 250 pazienti per i quali il servizio sanitario gli dà 2200 lire al mese (lo scatto è di 8 mila lire l'anno ogni sei anni). Un altro, con quattro anni di laurea, ne ha e percepisce un po' meno: 2000 lire al mese pro capite. Però è inoltre «*E noi — dicono i farmacisti — continueremo ad accettarle e a fornire regolarmente i medicinali*».

E qui la loro protesta che è rivolta per il prontuario terapeutico che continua ad essere limitato e per la retribuzione della spesa farmaceutica diventa regionale (per le Usl in ritardo con i pagamenti, come abbiamo già scritto). Oggi pomeriggio i farmacisti avranno un incontro con l'assessore alla sanità, Bajardi.

## Il Martinetto 40 anni fa

**Quarant'anni fa, Giuseppe Perotti, Franco Quinto Bevilacqua, Giulio Biglieri, Paolo Braccini, Enrico Giachino, Eusebio Giambone e Massimo Montanaro, componenti del primo Comitato Liberazione piemontese, furono fucilati Poligono del Martinetto. L'eccidio avvenne all'alba del 5 aprile dopo un processo, ormai noto come «processo di Torino». Il rulmine era accolato in partenza. I condannati per la libertà che avevano dato vita all'organismo di direzione politico-militare della resistenza in Piemonte, erano stati sorpresi e arrestati mentre si muovano a una riunione clandestina. Erano in nella quindici, altri sette oltre ai martiri del Martinetto, furono fucilati nei giorni successivi.*

*Domani, come e anni anno, le vittime della barbarie nazifascista ricordate al Martinetto, alle 10,30, con una breve cerimonia. Alla commemorazione parteciperanno autorità civili e militari, rappresentanti delle associazioni della Resistenza e i ragazzi delle scuole. Oggi e domani il Sacrario resterà aperto al pubblico dalle alle 12,30. Venerdì, ore 18,30, nella chiesa San Lorenzo, messa di suffragio celebrata da padre Ruggero, che fece parte i martiri.*

Una lettrice ci scrive

«*Leggendo la signora Cesa, della Cri, sono a conoscenza del fatto che in tutte le città si organizzano corsi sui più disparati argomenti, ma che si trovano corsi di cucina cinese o biodinamica non ci dice che lo insegnare parte dei cittadini sappia curare o desideri acquistare un binocolo*».

«*Mantenere vivo la sensibilizzazione al problema, la permanente anche occulta attraverso quei canali che permettono sempre di raggiungere lo scopo perfetto*».

«*Non credo che stendendo un manifesto si renda l'irrefrenabile desiderio di frequentare un di autopalpazione seno. Ma, se lo si desidera è perché si è impalpabilmente colpiti da amiche o parenti purtroppo toccate dal problema. Questo è un discorso che dovrebbero portato da tv, radio, stampa nazionale, cittadina e di quartiere. Tutti insieme*».

Claudia Liotti

Una lettrice ci scrive:

«*Leggo sotto il titolo "proposte alla città" che il Comune destinerà 150 milioni associazioni culturali e Circ. Arci, Acli, Endas, Unuaysi, contenuto delle attività saranno compilate, artigianato, fumetti, cultura del dialogo, borse di plastica, salate dell'uomo e, speriamo, anche altro. L'assessore alla Cultura, Balmas, afferma l'articolo, ha spiegato che il suo ufficio vuole stimolare la ricerca di idee, lasciando anche intendere che è finito il tempo dell'improvvisazione*".

«*Bene; e l'abbiamo per lo sport. Ma pe. la cultura si dà il caso che Torino abbia gloriose associazioni preparate ad idee nuove e sperimentate, nell'attuale impoverimento, locali inattuabili per mancanza di aiuti finanziari; queste associazioni si sentono pesantemente emarginate dal contesto cittadino, al quale, se aiutate, potrebbero dare moltissimo*».

«*Ma se un caso specifico desidera richiamare l'attenzione dell'assessore non gli rimorde la coscienza di fronte alla sparizione incomprensibile d'un affossamento della Fondazione Cavour? La città di Torino, la qualità di rappresentanza della Fondazione (Dati) non ha l'obbligo di occuparsene politicamente? Della villa, parco, cascina, museo, biblioteca, archivio non siamo forse proprietari anche noi?*»

# *Specchio dei tempi*

**L'educazione c'è, manca la sensibilità - Questa riscossa culturale ha dimenticato Cavour - Involente il qualcun altro, ma si può scoprire - Un itinerario da guerra batteriologica - Cose da pazzi piazza Arbarello**

«*Leggo, nel servizio dedicato alle colline, un severamente invito ai torinesi di dedicarsi e a quella parte di collina che guarda verso la città, ma a non trascurare le fortissime possibilità scendere dal crinale Maddalena verso Pecetto e Revigliasco.*

«*Esistono trattari e comunali strade sterrate attraverso i boschi. Ma bene fatto la Stampa a non menzionarle, perché l'incauto gitante che causa percorrerle senza macchera antigas e indumenti resistenti ad ogni assalto se uscirebbe ingloriosamente sconciato. Tali che inoltre corre in più punti sfilacciate da rovi, meglio e da ritagliarsi dei lembi scarponi da ville e case costruite senza rispetto per l'ambiente.*

«*Al pattume abbandonato da ignoti siamo purtroppo abituati ma il controllo degli scarichi liquidi e solidi non presenta evidente difficoltà*».

Ilario Cassano

Un lettore ci scrive:

«*Segnalo un episodio di maleducazione che ha dell'incredibile. Il parcheggiatore abusivo di piazza Arbarello giunto, come di consueto alle ore 8,30 di oggi sul suo posto di lavoro, avendo notato che una "R4" parcheggiata dalla "cuoca sana" senza che il proprietario si fosse preoccupato di avvertirla la rimossa, infatti per la seconda volta mi arrivati a L. 2500 quest'ora a mano l'autovettura al centro della piazza in modo che ostacolasse il traffico.*

«*Circa due ore dopo la "R4" veniva portata via dal Servizio rimozione veicoli, sotto l'occhio compiaciuto del parcheggiatore che per nulla infastidito della presenza di un vigile, continuava la propria opera di "taglieggiatore*».

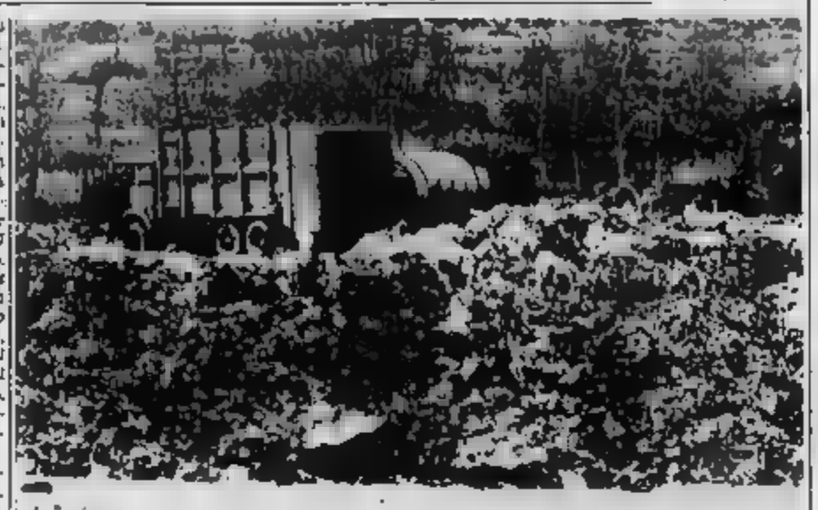
«*Vi prego di smettere una firma. Sono convinto a disposizione dell'autorità giudiziaria*».

Sergio firma

Allarme all'Amrr: non c'è più spazio per la spazzatura

# L'immondizia rompe gli argini

**Ogni giorno la città produce mille tonnellate di rifiuti, e la fossa di via Germagnano sarà colma entro l'estate - «Sollevando le pareti di sette metri — dice il presidente dell'azienda — arriveremo all'inverno. Ma a Natale potremmo trovarci nei guai»**



All'azienda municipale raccolta rifiuti di via Germagnano entro l'anno mancherà lo spazio

A Natale saranno più dove mettere l'immondizia. All'azienda municipale raccolta rifiuti di via Germagnano allargano le braccia, preoccupati dallo scorrere dei mesi. La vasca da 80.000 metri quadrati attualmente in fase di riempimento, sarà colma entro l'estate, poi si farà ricorso a rilevati di materiale inerte che, alzando di circa 7 metri la capacità dell'invaso, consentiranno di arrivare a dicembre. «*Ma prima della fine dell'anno non sapremo più dove scaricare i rifiuti, che continuano ad affluire al ritmo di 1000 tonnellate al giorno* — spiega Aldo Banfo, presidente dell'Amrr — *e potremmo trovarci in un enorme pasticcio*».

Alle Basse di Stura arrivano rifiuti da Torino Venaria, Settimo, San Mauro, Caselle, Borgaro, Leinì, Lombardore, e da numerosi comuni minori. Vi fanno capo oltre trasportatori, moltissimi dei quali al servizio di aziende private. Uno stop alla discarica avrebbe effetti pressoché nulli oltre che sull'igiene anche sull'economia di un'area vastissima. I pochi che si separano dall'ora zero cercano, comunque, almeno una speranza: «Confidiamo — dice Banfo — *che si trovino a reperire a tambur battente i fondi per la gara d'appalto, e che si richiuda tassativamente alla data prevista di ridurre i tempi all'osso se tutti lavoriamo per la fossa*».

Ma perché tutto quello è necessario in primo luogo reperire i soldi. «*Secondo il particolare meccanismo della legge 46 del '75, le spese dovrebbero essere a carico delle Regioni per il 30 per cento, mentre ai Comuni toccherebbe solo il 10%. Regione, però, è di fronte a difficoltà di bilancio e non sembra disposta a pagare. Potrebbe quindi entrare in gioco il Comune, un ente intermedio che ne concordato a livello politico, tecnicamente non semplificherebbe*».

La somma da trovare non è comunque da poco: sei miliardi, necessari per la realizzazione di una vasca da 100.000 metri quadrati, il cui terreno è già acquisito a fianco di quella in fase di riempimento. Questa seconda vasca sarà sufficiente per poco più di un anno. In attesa della realizzazione di una terza vasca. La 240 grande, di oltre 300 metri quadrati. L'incognita delle tre vasche consentirà poi la trasformazione di diversi «piani» di rifiuti, così da costituire un serbatoio.

Che cosa accadrà se non si riuscirà a costruire in tempo la nuova vasca? Nessuno avanza previsioni, ma i precedenti sono lì da incutere paura: «*In una situazione simile* — spiega Vincenzo Tarasco, presidente del Consorzio Torino Nord — *si tenne a trovare il Comune di Venezia, che fu costretto a trasportare per mesi sino a Bergamo i rifiuti solidi. Si potrebbe pensare ad un accumulo alternativo, in qualche area dell'hinterland, ma rappresenterebbe poi grossi problemi per il trasferimento dell'immondizia alla discarica, quando sarà pronta*».

Intanto in via Germagnano 50, ai soliti fitti pirenti miracoli: la prima collinetta, sotto cui sono sepolti i rifiuti accumulati negli ultimi 30 anni, è ormai ultimata, e se le aziende l'assestamento per costruire alla sua sommità strutture sportive; ma è stato soprattutto installato un impianto di prelievo e combustione del biogas di primo in Italia, uno dei primi in tutto il mondo) che ha consentito quest'anno di riscaldare l'intera azienda. I verranno ammortizzati in soli due, ampie prospettive di alternativo per la creazione di energia elettrica. Si sta intanto pensando di utilizzare il biogas anche per produrre forza motrice: può darsi che nel 2000 i camion dell'azienda possano «camminare ad immondizia», con inquinamento ridotto a zero.

**Angelo Conti**

Operazione della Guardia di Finanza

# Droga: arrestato un ex carabiniere

**Insieme ad altri quattro accusati di spaccio di eroina - Sedici bustine nascoste nell'auto**

C'è anche un ex carabiniere fra i cinque arrestati ieri dalla Guardia di Finanza per spaccio di sostanze stupefacenti. Si chiama Salvatore Orsini, 38 anni, originario di San Severo (Foggia), residente nella nostra città in Largo Montebello. Il giovane è stato fermato da una pattuglia delle Fiamme Gialle in Lungo Dora Siena, a bordo una «Mini Metro» sulla quale viaggiavano anche il fratello Claudio, anni e Luciano anni, Milano, via S. Alberto 14.

I militi hanno bloccato l'auto e colpo alcuno dopo precise segnalazioni sull'attività del terzetto. Non c'è voluto molto per avere la conferma che i tre fossero di droga: nella «Metro» erano nascoste sedici bustine contenenti eroina un grammo d'eroina oltre a banconote straniere (svizzere, colombiane, filippine) alcune delle quali false.

Il ritrovamento della merce e la conferma dell'illecita attività tre giovani, hanno fatto scattare una perquisizione che s'è conclusa con l'arresto di altri due componenti banda Sono Natale Pietronori anni, residente a Roccella Jonica e domicilio in un albergo cittadino e Rocco Agolino, 36 anni, originario Cerva (Catanzaro), abitante in via Lemie 25.

Ulteriori indagini hanno accertato che Claudio Orsini, fratello dell'ex carabiniere, era soggetto all'obbligo del soggiorno a Milano, sempre per reati collegati al traffico e allo spaccio di sostanze stupefacenti. Gli inquirenti, coordinati dal sostituto procuratore dott. Ugo De Crescenzo, dovranno ora stabilire la caratura dei cinque personaggi. Sono pesci grossi collegati al mondo della 'ndrangheta calabrese o fanno parte delle bande medio-piccole che continuano a seminare e vendere morte?

## Bancarotta Editor Processo rinviato

E' iniziato, per essere subito rinviato a lunedì prossimo, il processo contro Ludovico Bevilacqua, ex editore ed amministratore delegato della «Editor» (la società che gestì dal '75 all'81 la «Gazzetta del popolo»).

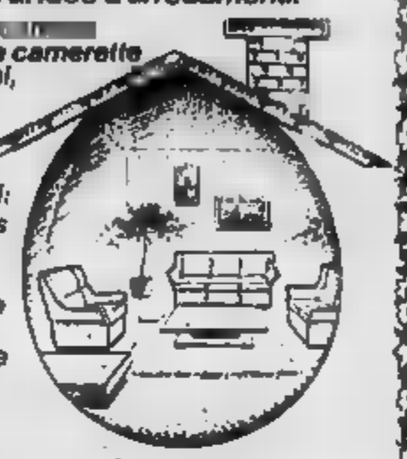
Bevilacqua, accusato di bancarotta fraudolenta davanti ai giudici della prima sezione (pres. Elena Garibaldi, p.m. De Crescenzo), è comparso in stato di arresto. A piede libero invece altri imputati. Carlo Kaufmann, Mario Bartorelli, Mario Basi, Marino Orsini, Carlo Alberto Corte-Ripa e Vincenzo Bergamo Kaufmann, responsabile marketing della vecchia «Gazzetta del popolo» deve rispondere di concorso negli stessi reati contestati a Bevilacqua. Meno gravi le accuse tre sindaci della «Editor» Basi, Orsini e Mario Bertorelli ed ai due direttori amministrativi Corte-Ripa e Bergamo a tutti è addebitato il falso bilancio.

Dopo l'appello degli imputati e la lettura del lungo capo d'imputazione il presidente Garibaldi ha aggiornato il dibattimento alla settimana prossima essendo le udienze di questi giorni già tutte dedicate ad altri giudizi. Trascritte a Ludovico Bevilacqua aprire gli interrogatori degli accusati.


Pasqua 1984
fai bella la tua casa

I 6 centri vendita del GRUPPO FABBRICANTI MOBILI (la forza del prezzo) ti aspettano con migliaia di idee d'arredamento.

Le nuove cucine, le nuove i salotti nei nuovi tessuti, le camerette più simpatiche, i soggiorni, gli armadi quanto alla



Nei 6 centri vendita avrai:
- servizio arredatore gratis
- pagamenti fino a 5 anni
- consegne GRATIS in ITALIA isole comprese
- ritiro mobili usati con massima valutazione

Ti aspettiamo a:

mobilopoli LA DEL MAPPANO (TO) S.S. TORINO-LEINI

SUPERMEC DEL MOBILE TORINO C.so Potenza 166 Via Lanino 9 S.S. Moncenisio Km.17 TROFARELLO Str.Torino 244

CASA DEL MOBILE BORGARO TORINESE Str. Lanzo 48


Il colpo all'ora di pranzo, nell'agenzia «Rosso» di corso Vittorio

# Banda del buco nell'ufficio cambi ruba monete d'oro per 60 milioni

**Entrati nelle cantine, i ladri hanno piazzato sotto il pavimento un ordigno pneumatico, sfondando la soletta - Attraverso un foro di centimetri scomparsi marenghi e sterline**

Ernesto Calvo, custode del titolare dell'ufficio cambi

Quando tutti erano a pranzo, la banda del buco si è messa al lavoro. Quindici-venti minuti di scavo, un foro di 40 centimetri per e un bottino di 60 milioni in monete d'oro e d'argento, e in valuta diversa. E successo ieri all'ufficio cambi «Rosso», in corso Vittorio 57 e, angolo via Barrili.

A scoprire il furto è stato Ernesto Calvo, 54 anni, S.Maria 12, custode del titolare dell'agenzia, Pietro Iacobello, 52 anni, via Frejus 12. Alle 15 Ernesto Calvo è entrato in ufficio dal retro che affaccia sul cortile ed ha scoperto che gli uffici erano stati divisi a soqquadro e, dietro in un angolo del pavimento c'era un buco. «*Eravamo usciti alle 14 per il pranzo* — ha raccontato il cambista — *e ovviamente non ci eravamo accorti di nulla. Sono passati dalle cantine del cortile. Nessuno li ha visti*».

I ladri erano a conoscenza della pianta dei locali sottostanti l'ufficio, dove hanno sistemato un ordigno pneumatico in grado di sollevare un Tir quindi sfondare il vecchio pavimento (abbastanza sottile) e stato un lavoro di pochi minuti. Nessuno degli inquilini del caseggiato ha notato qualcosa di sospetto, e il cambio di Vittorio ha coperto il rumore dello scavo.

«*Ci hanno portato via quasi tutto: marenghi e sterline d'oro, medaglie e monete d'argento, valuta diversa* — ha detto Pietro Iacobello —, *l'unica cosa rimasta intatta è la cassaforte*».

Due tedeschi sono stati arrestati dai carabinieri Bovigliano nelle prime ore di ieri perché trovati in possesso di arnesi da scasso. Sono: Walter Monte, anni, via Torino 11, e Roberto Margaro, 26 anni, via Robino 79.

I due erano a bordo dell'Opel «Ascona» di proprietà della convivente del Margaro.

Il tribunale militare di via Verdi celebra stamane, con rito direttissimo, il processo contro l'obiettore di coscienza Marco Verna di Pavarolo, che il 10 marzo scorso non si è presentato alla caserma di Casale per condividere il servizio di leva in un consultorio. La Lac (Lega obiettori di coscienza) sostiene che «*Il caso Verna si inserisce in un vasto attacco che il ministero della Difesa sta portando agli obiettori ed al servizio civile*».

## Oggi si vota al Politecnico

I 13 mila studenti del Politecnico tornano alle urne, oggi, per eleggere i rappresentanti nei consigli di dipartimento (i seggi resteranno aperti dalle 8 alle 19,30). Devono scegliere tra rappresentanti per ognuno dei 36 dipartimenti.

Tutti sono elettori e tutti sono eleggibili perché non ci sono liste di candidati ufficiali.

Restano comunque, sia pure in modo informale, i consueti schieramenti: i Cattolici popolari che si propongono come «*la forza dell'ideale*», i Comitati lasciano come «*la forza del concreto*», il gruppo ibitario di sinistra come «*la forza del dialogo*».

## Messaggi urgenti

CANE SMARRITO - Dobermann nero fegni grande, nome Sofia, scappato in zona S. Mauro. Lautissima ricompensa a chi glielo riconsegnerà. Telefonare 861 0394 - 594 604

PELLICCIA acquisto bellissimo, intera selvaggia marmotta argentata, guarca volpe bianca fulva, visita Tel 39 33 86

## echi di cronaca

**Prestiti al commercio prestiti all'artigianato**

## Energia del 2000

Si sente parlare di energia proveniente dalla fusione nucleare come dell'energia del futuro (quali sono i problemi che ancora impediscono la verifica della fattibilità di questo processo?

Per rispondere a queste domande e per fare della scuola moderna un efficace canale di trasmissione, l'Istituto tecnico Grassi via Veronese 305, ospiterà domani per iniziativa del Consiglio nazionale delle ricerche, Istituto di meteorologia Colombetti, la giornata di studio: «Energia da fusione nucleare».


AZIENDA ACQUEDOTTO MUNICIPALE DI TORINO

GARA APPALTO A LICITAZIONE PRIVATA

Ampliamento dell'impianto del Po. Prima sezione sollevamento Sud-lotto 1.3. Ristrutturazione interna del serbatoio degli impianti Po 1 e 2

Importo L. 153.723.621. Per l'inoltro delle domande di partecipazione che dovranno pervenire alla Direzione dell'Azienda, corso XI Febbraio 14 - Torino, entro 15 giorni dalla data di pubblicazione sul foglio degli annunci del Bollettino ufficiale della Regione Piemonte, si rimanda la lettura integrale del bando di gara.

IL PRESIDENTE Sebastiano

AZIENDA ACQUEDOTTO MUNICIPALE DI TORINO

AVVISO DI GARA DI APPALTO A LICITAZIONE PRIVATA

Lavori di scavo e posa in opera prefabbricati di presa e relativa strada in località diverse nei Comuni del Consorzio Acquedotto per la Collina Torinese

Importo L. Per l'inoltro delle domande di partecipazione, che dovranno pervenire alla Direzione dell'Azienda, corso XI Febbraio 14 - Torino entro 15 giorni dalla data di pubblicazione sul foglio degli annunci del Bollettino ufficiale della Regione Piemonte, si rimanda la lettura integrale del bando di gara presso la sede del previsto di gara.

IL PRESIDENTE Sebastiano

A commercianti artigiani dipendenti

FINANZIAMENTI

in 10 giorni per ogni esigenza liquidità. Inoltre anticipi fatture sconto biali derivanti vendite negozi.

FINARCO - 10137 TORINO - C.so 157

Tel. 328.604 - 396.928

Legnocasa

con il legno la casa è più bella

PORTE
SCALE
FINESTRE
ARTICOLI "FAI DA TE"
RIVESTIMENTI

PRONTO A

Via Lanzo 179 Borgaro T.se Tel. (011) 470.2007/2/3


Alla scoperta di personaggi noti e no che hanno costruito la storia quotidiana di Torino

# Chiese, palazzi e funivie disegnati con rabbia

**Una vena polemica ha sempre animato l'attività di Ottorino Aloisio, friulano, torinese d'adozione, primo laureato italiano in architettura moderna - Quarantasette concorsi vinti, ventidue premi - Il gran rifiuto del**

Ottorino Aloisio: «L'architettura moderna è stata rifiutata»

Il diploma dell'Esame di che lo abilita alla professione di architetto porta il numero 1 e la data Dicembre 1925: primo laureato italiano in Architettura moderna. Ottorino Aloisio friulano di Udine, torinese d'adozione, vive criticamente questa condizione figlio acquisito della capitale subalpina al punto di ringhiare: «*Non riesco più ad amare questa città dove l'architettura moderna è stata rifiutata e ci si limita a speculare vecchie croste*».

Ha 82 anni. L'età gli ha lasciato una sorprendente lucidità e, soprattutto, non ha intaccato l'impegno — filo conduttore di tutta la sua vita — d'usare pensieri, atteggiamenti e parole lucidate contro ciò che a suo avviso abbia anche il minimo odore d'ipocrisia o compromesso. Come, per esempio, nel '68, quando «unico docente universitario — salvo errori — mi sono dimesso, dopo anni, *dall'insegnamento universitario in seguito alle trasformazioni del Era più forte di me: non riuscivo a dormire 23 ore solo perché lo studente mi dicevo che gli serviva per ottenere il pezzo di carta*».

Nella sua stagione felice progettista, prima emarginato poi sempre più in un esilio che dura 30 anni come se avesse il mondo «in disgitto», ha regalato a Torino e alla sua cintura importanti tasselli della loro architettura: tra questi il Cinema Ideal, la ricostruzione del teatro Gianduja, parte della ristrutturazione di via Roma, il palazzo della Sipra in via Bertola, quello della Sip di corso Inghilterra, della Ilte, lo stabile che ospita la Banca Subalpina in via Santa Teresa, il cinema Massimo, il monastero della Visitazione sulla collina di Moncheri, condominii, ville, tombe monumentali. E chiese in Kenia, Tunisia sul Cervino, ricostruzioni e restauri d'alberghi, sale del Politecnico, stabilimenti industriali.

Un'attività che lo ha visto partecipare a 47 concorsi nazionali e internazionali («Uno di quelli che ricordo con maggior piacere è il progetto d'una Università dello Sport che, nel 1928, mi valse il secondo premio alle Olimpiadi d'architettura Amsterdam») e ricevere ben 22 premi. Qualcuno dice che nessun architetto europeo nato all'inizio del secolo può vantare un simile curriculum: un po' per non uscire dal suo cliché di barbiere, un po' forse, per modestia una non c'è da azzardarsi definire le sue realizzazioni più riuscite «just sempre come «un bel bazzecone».

Dal '43 al '45 è stato membro della Commissione tecnico—edilizia del Comune («Me ne sono andato con una piccola disgusto») dal '70 è presidente del Ingrao Piemontese a Torino, la famiglia che ritornerà i friulani residenti nel capoluogo piemontese. «Questo incarico — dice — mi offre le giuste occasioni d'uscire di casa. *Per il resto passo il mio tempo a fare le parole crociate: mi servono per non invecchiare*». Ricorda gli anni lontani della Torino dei grandi pittori: il gruppo dei Cinque con cui visse un'intensa esperienza umana ed artistica.

«*Il mio credo? Ho sempre pensato che se sei bravo raggiungi la mèta prefissa. La professione non ha reso architetto, ma mi ha, comunque, dato tante soddisfazioni compreso il piacere di potermi scegliere i clienti*».

E chiude con un aneddoto che alimenta la sua «leggenda»: «*Non dimentico la volta in cui mi sono trovato davanti alla scrivania tre persone che desideravano per me un progetto assurdo. Ho detto loro di mettersi in fila e quando m'hanno domandato perché, ho risposto: 'Almeno riesco a ricordarmi con un unico calcio'*».

**Renato Rizzo**

# UNA RIVOLUZIONE

MINIDIESEL

993 cc - 37 cv

## È nato il minidiesel più grande del mondo

**[redacted] il costo del gasolio.** 35,6 Km con un litro alla velocità costante di 64 Km/h. Questo è il consumo del rivoluzionario motore a tre cilindri della Minidiesel, il consumo più basso in assoluto di tutte le automobili a gasolio, che si mantiene bassissimo anche con l'aumentare delle prestazioni.

**35,6 Km/litro**

**Si riduce il superbollo.** I 12 cavalli fiscali della Minidiesel fanno diventare "mini" anche il superbollo, 300.000 lire l'anno. Consumi bassissimi, minime spese di autostrada, minimo superbollo. Questi i vantaggi della Minidiesel. Il diesel che rivoluzionerà [redacted] campo dell'automobile.

**£. 300.000**

**L'autostrada costa [redacted]** Minidiesel è il più piccolo diesel del mondo non solo per la sua cilindrata ma anche per le sue dimensioni esterne. Con il suo passo di mt. 2,045 riduce al minimo le spese di autostrada, facendo di ogni viaggio [redacted] viaggio conveniente e piacevole. Conveniente per le spese, piacevole per le prestazioni e il comfort.

**Passo mt. 2,045**


# ECONOMICI

## 6 Domande lavoro e impiego

### operai, autisti, fattorini

[illegible]

### commessi, baristi

[illegible]

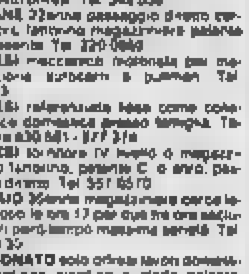
### impiegati

[illegible]

### DIPLOMATO

[illegible]


POLTRONA RELAX



Casa [redacted]
F.LLI [redacted]


[illegible]

### tecnici

[illegible]

## 7 Offerte lavoro e impiego

### operai, autisti, fattorini

[illegible]

### commessi, baristi

[illegible]

### impiegati

[illegible]

### tecnici

[illegible]

## 8 Rappresentanti

[illegible]


INTIMO

[illegible]


## 9 Lavori a ore

### domande

[illegible]

## 10 Prestazioni consulenze

[illegible]

## 11 Baby sitter

### domande

[illegible]

## 15 Autovetture

[illegible]

CITROEN FINANZIAMENTI

[illegible]


COMPRO - VENDO

[illegible]


[illegible]

OCCASIONI ALFA ROMEO

[illegible]

PORSCHE 928 S

[illegible]

## 16 Motocicli

[illegible]

## 18 Acquisto alloggi

[illegible]

EDILCASE

[illegible]

## 19 Vendita alloggi

[illegible]

AERONAUTICA

[illegible]

BORGO VITTORIA

[illegible]

CON BELLISSIMO

[illegible]

EDILIZIA CONVENZIONATA

[illegible]

LIBERO

[illegible]

(continua)


Anselmo
Mobili [redacted]
[illegible]

Ecco cosa offre, con la bella stagione, uno dei parchi più conosciuti

# Primavera sveglia La Mandria

**Percorsi «guidati» per chi ama la botanica, una corsa in bicicletta o su un carro, una sosta per osservare, da vicino, daini, cervi e scoiattoli - Ecco le attrattive di una breve gita**

La primavera incomincia a dare il suo ingresso nel parco della Mandria accompagnata dallo spuntare delle prime gemme sui rami e dal verdeggiare dei campi. Qua un ciuffo e là si scorgono i primi fiori e non poco distante qualche studente che studia sotto il sole. Alla domenica, con l'inizio del mese di aprile, si può approfittare già sul serio per scoprire alcune meraviglie nascoste nella profondità del parco attraverso un itinerario di circa quindici chilometri.

Ma questo non è che uno modo con cui si può attraversare la Mandria. Vi si può anche arrivare in bicicletta o chi non dispone delle due ruote può affittarle all'interno del parco. Una pedalata nell'immenso parco non rappresenta soltanto un momento di svago con un tuffo nel verde ma per chi vuole approfondire la propria cultura botanica c'è l'occasione di conoscere un mondo nuovo.

Sono predisposti, infatti, due percorsi didattici, uno chiamato della Bizzarria, che conduce all'omonima palazzina, l'altro del Bopolo lungo i quali vengono fornite tutte le notizie possibili sulle cose che si vedono e sugli animali che si possono incontrare.

Anche per gli amanti del footing e della jogging non mancano spazi: all'interno del verde, per diversi sentieri si snoda un percorso ginnico lungo quasi due chilometri per chi invece desidera non affaticarsi eccessivamente si può passeggiare tranquillamente sino al castello che domina una delle entrate principali del parco e poi sostare e vedere all'ombra di qualche albero, anche se il sole è ancora pallido. Il parcheggio riservato ai turisti e ai visitatori più diligenti.

A pochi chilometri dalla città, in un'oasi di verde, si può ritemprare la pace campestre

Gli animali. Si può scorgere un po' ovunque, approfittando delle prime giornate di sole, diversi esemplari di cervi, scoiattoli e il daino, tutte piante che un tempo popolavano la tenuta reale e che ora si vedono più difficilmente.

Così come in stagione fa la sua comparsa l'orologio dell'acqua con l'arrivo della primavera ripartiranno tutte le attività all'interno della Mandria, e già qualcuno desidera un po' di pace e aria pura percorrendo con bicicletta il viale, alcune mamme ricercano i figli più piccoli mentre quelli più grandi ne approfittano per giocare a pallone.

«Non deve ampliarsi»

## I cacciatori bloccano l'Orsiera

La proposta di ampliare in Val di Susa i confini del parco regionale dell'Orsiera-Rocciavrè, ha scatenato (come era prevedibile) le ire dei cacciatori, che nuovamente non sono d'accordo. Ora, con un manifesto che sa di proclama, hanno chiamato a raccolta gli oppositori per impedire che l'Orsiera-Rocciavrè abbassi le palizzate.

Nelle settimane l'Ente parco — con l'approvazione di amministratori locali e protezionisti — ha presentato alla Regione la proposta di ampliare i confini al progetto originario, che comprenderà anche boschive ad Est di Bussoleno, Mattie e Meana.

Queste aree erano state escluse per le precedenti proteste (a Mattie c'era stata una mezza sommossa). L'Orsiera-Rocciavrè era diventato il «parco di pietra», perché l'area valsusina includeva solo un territorio praticamente roccioso. Cacciatori e personaggi diversi furono soddisfatti.

Ma ora agricoltori di Meana e proprietari di terreni montani si sono risvegliati in un aggiornato «consiglio contro la modifica dei confini dell'Orsiera Rocciavrè».

I questi giorni un manifesto apparso in Val Susa attacca duramente l'iniziativa di portare i confini a livelli più bassi: addirittura si invita a boicottare elettoralmente partiti ed amministratori che appoggiano lo ampliamento delle tabelle nella zona che devono essere protette.

Il bimbo di Pinerolo è andato a Boston grazie ai lettori de «La Stampa»

# E' riuscito l'intervento Stefano torna a vedere

**I genitori hanno telefonato commossi per ringraziare - I medici sono ottimisti, anche se sono necessari altri interventi - Versati a «Specchio del tempo» oltre 35 milioni**

*Stefano, il bimbo di Pinerolo di 18 mesi nato prematuramente con una grave menomazione agli occhi, è stato sottoposto ad un primo delicato intervento chirurgico nella clinica di Boston. «I medici — dice il papà, Gennaro Manai — sono ottimisti, dicono che c'è qualche speranza concreta. Tutto questo è stato realizzato grazie agli aiuti dei lettori di Specchio dei tempi». Un periodo di osservazione, poi un secondo intervento. Solo allora si saprà se Stefano potrà riacquistare interamente la vista. Ma già oggi i risultati sono stati giudicati buoni dai medici e la speranza dei genitori è rinvigorita, in pieno fiducia.*

*Altre speranze anche per Anna, 10 anni. E' nata con un difetto al cuore, le possibilità di salvarla sono legate ad una delicato intervento chirurgico. Anche per lei è già stato fatto un primo intervento il 12 marzo scorso. La mamma, Angela Cerullo, dice: «La prima operazione, effettuata dal prof. Azzolina a Firenze, ha solo modificato in parte il difetto, occorrono altri due interventi, nei prossimi mesi».*

*La storia di Stefano e Anna ha commosso i lettori che hanno inviato oltre 35 milioni a Specchio dei tempi. Il papà di Stefano aveva detto che in Italia non si può fare nulla, ci siamo messi in contatto con la 'Retina Associated' di Boston: un istituto altamente specializzato per questi casi. Ci hanno fissato un appuntamento, per il 12 marzo, per 12 ore sedie di esami, poi un primo intervento. E' poco che tutto sia andato bene, anche se per avere la certezza occorre un po' di tempo».*

*Analogo il discorso per Anna. La mamma, Angela Cerullo: «Dall'età di un anno e lo cura dal prof. Azzolina che fino a poco tempo fa aveva escluso ogni possibilità di operazione, dandole due o tre anni di vita. Ora invece, dopo l'ultimo cateterismo, pare abbia trovato un abbozzo di valvola polmonare. E così abbiamo tentato. Ora ci sono speranze, anche se lievi e legate a nuovi interventi».*

*Due storie di bimbi che forse potranno superare questi momenti difficili. Specchio dei tempi, e come dei lettori ha già inviato un primo contributo a Stefano e ad Anna. I genitori vogliono dire: «Attraverso questo intervento possiamo salvare il solo viso speranza, lo sappiamo bene. Ma vogliamo ringraziare e dire che anche ad una speranza».*

*Pubblichiamo un altro elenco di offerte ricevute per i due bimbi:*

N.N. C.A. 10 000 000; Silvio e Dalia ricordano i loro cari, con l'augurio affettuosissimo Anna e Stefano possano guarire 1.000.000; G.T. 1 000 000; U.S. 500 000; In memoria di Mauro Basso, gli amici dell'oratorio salesiano «San Paolo» 500 000; Ufficio conti correnti postali, conto Tassoli 236 406 000. Olanni e Maria Cristina 400 000; Daniela in memoria di Italo 300 000.

Lenne Stefano 300 000; B.O. 200 000. In memoria di Teresa e Carlo 200 000, N.N. 200 000. Tre sorelline 200 000; In memoria di Oscar Torello 200 000. G. 200 000. In memoria di una madre Teresa per la guarigione Stefano e Anna. N.N. 200 000. La mamma in memoria di Boeta 200 000, M.M.P. 200 000 (per tenuto fruste). I colleghi di France 180 000. Un gruppo di ragazze De Ast s.r.l. 175 000. In memoria del compianto pittore Pino Rosolo i rugini tutti 170 000.

Un gruppo di colleghi della Soc. C. & B. Ind. s.p.a. 165 000. Foundry [illegible]. Versati Valle di Susa in memoria del papà di Franca [illegible]. In occasione di Gian Angelo Daterri cognati e nipoti 150 000. Bernardo, genitori e nonni 150 000. In memoria di Ignazio Chiavazzo i colleghi Giampiero 145 000. In memoria di Gian Angelo i colleghi della Dirc del Ospedale 135 000. Anna 120 000. Valentina Bruno

Aurora e Pierluca Jordan Paolo e Gianna 50 000. Luca 100 000. In memoria dei miei defunti [illegible] M.L.P. 100 000, N.N. Bruno Maria con tanti auguri Bruno, Bergamello Emilio 100 000, N.N. 100 000 N.N. [illegible]. Angelo Mariana [illegible]. Marco 100 000. In memoria di Giuseppe Bellis Paolo e Rosa Maria Carnelli 100 000. CIC in memoria di Arturo 80 000. Lucia e C. 100 000. Alessandro Bolmo Corrado Costa di Averio Emilio Emiliano 70 000. Marzia e Carla [illegible], Alberto Alessandra Mori Cristina e Isabella Sutore N.N. Silvio Alberto, Massimo e Francesca 50 000. In memoria di Margherita Bolo 50 000, Elvia 50 000. In memoria di Lina 50 000. C.T. 50 000. P.M. 50 000, Adriano e Carla 50 000. N.N. Nonni Tullia Lori 40 000. A.C.C. 50 000, Richetti Manuela e Barbara 50 000. Anna e Luciano 50 000. T.M. 50 000. N.N. 50 000. Paolo M. Torino [illegible]

Maddalena, Giacomo e Davide 50 000. C.V. 50 000. Due amici con cuore 50 000, N.N. 50 000. In memoria di Angelo Ghini 50 000. M.C. 50 000. Clara e Rosanna 50 000. Flavio con tutto cuore 50 000. Ilenia Vanna 50 000. In memoria dei genitori 50 000; Sara ed Elena 50 000. A.C. 50 000. Un collega di lavoro e amiche 40 000. In memoria di Fratelli Cerri Lavanderia 40 000.

Paola 40 000. In memoria di Ines 40 000, Anna 30 000. M.C. 30 000. Alberto e Francesco 30 000. In memoria di Dilo Teresa e Stefano 30 000. N.N. 30 000. Alessandro 30 000. In memoria di Gregorio Gilisi, il figlio Leandro 30 000. M.M. 25 000. Con tanti auguri Orietta Fulvio 20 000. In suffragio dei loro nonni Angela e Lino 20 000. Marisa e C. 20 000. In memoria di Papa Luciani 20 000. Lamberti, Bagnasco 20 000. P.E. 20 000. N.N. 20 000. E.F. 20 000. N.N. 20 000.

N.N. 20 000. Laura Paolo e Alberto 20 000. Mauro e Silvia [illegible], D.D. 20 000. G.G. 20 000. In memoria di Mauro, i genitori 20 000. Mercedes Vittorio e Scotti Anna Maria 20 000; Mercedes Vittorio e Scotti Anna Maria 20 000, Enrico 20 000, Patrizia Scola 20 000, N.N. 20 000, Ricordando papà 20 000. In memoria di Gilisi Gregorio il figlio Leandro 20 000. Letizia 20 000, Alessandro e Alice 20 000. Andrea 20 000. Una donna 20 000; N.N. 18 000.

Mario 15 000, Paolo Pusato 15 000, N.N. 15 000, Luigi 15 000, A.G. [illegible]. Da Maria di [illegible] Francesco [illegible]. Andrea Ronchetti 10 000, Maria 10 000. In memoria di Giorgio Costantino N.N. 10 000, Silvia 10 000. Bezzati Irma 10 000. Elena per Anna e Stefano 10 000. Laura e Marco Borselli 10 000, N.N. 10 000. In memoria di Michelangelo 10 000. Delfina 10 000. In memoria dei nostri cari famiglia Germano 10 000. Barutti 10 000. In onore di Papa Giovanni 5 000. Lucia ricordando i genitori 5 000.

Stefano con papà, mamma e un fratello il giorno della partenza per gli Stati Uniti

## Ricerca sul [illegible] offerte dei lettori

In memoria di Cora Giulia e Camillo - I rugini 2 000 000. Ricavato lotteria Festa della donna di Venaria 25 marzo 1984 1 310 000; In memoria del caro amico Ernesto Arval - i colleghi commercianti [illegible] v. Cibrario 650 000; In memoria di Lupo Luciana in Cignetti la Comunità giovanile di San Bernardino 311 500. In memoria di Lupo Luciana in Cignetti i colleghi Sip del servizi reti commerciale e edile 566 000. Durante i funerali della ditta Usp in memoria del geom. Giuseppe Musso nel 1 anniversario della sua scomparsa 500 000. N.N. 500 000. Condomini e inquilini di v. Monte di Pietà 15 e collaboratori dello studio legale Agostini in memoria di Lauretana Agostini [illegible] Caterina in memoria della mamma [illegible]

### I pescatori

In memoria di Mario Morello amici e compagni di lavoro 362 000; gli inquilini dello stabile di corso Orbassano 179 e via Baltimora 65 in memoria della signora Piazza Michelina in Capovilla 250 [illegible]; In memoria di Cravotta Francesco gli amici di piazza Vittorio 315 000; In memoria di Wilma Colombino - parenti e amici [illegible]. Per ricordare Luciano Sarti - gli amici Dante, Silvio, Vito, Olò, Gus e Angelo [illegible] a Ordera Cassinelli 300 000. Condomini e amministratore di piazza Cimarosa 45 in memoria di Paulo Adami 280 000; Associazione pescatori Val Cenischia in memoria di Ciliberto Giovanni 262 500; I colleghi Sip in memoria del padre di Luciana Luciani 262 500; In memoria [illegible] genitori - Vico 250 000. In suffragio di Zia Maina - Teresa, Lidia Corrado, Giovanni Chiara e Dario la 240 000; I condomini di v. Castelidelfino 43-45-55 in memoria di Meloni Cugnia Regina 239 500; In memoria di Barello Clemente 230 000; In memoria [illegible] Berardo Orazio 230 500. In memoria di Otello Lulio - parenti tutti 230 000. In memoria di Melloni Cugnia Regina [illegible] - i colleghi Fiat Rivalta 225 [illegible]

### Da [illegible] scuola

Condomini e inquilini [illegible] e Svizzera e c. Regina Margherita in memoria [illegible] Trieste 224 500. In memoria del rag. Giovanni Parotto condomini e inquilini di piazza Chirasi 6, Torino 222 000. I condomini di v. Maroncelli e v. Cagna in ricordo dell'amico Angelo Lurco 215 000. In memoria di Pinca Olga Bretolino - insegnanti e compagni di classe del figlio Bruno 1st. Tre Internazionale 210 000.

La società bocciofila La Perjus in memoria del suo presidente onorario cav. Consiglio Giuseppe [illegible]. In ricordo dell'amico Vittorio Vitarelli i soci del C.H.D.C. 200 000; Le figlie Lia e Lea in memoria della mamma Meloni Cugnia Regina 200 000. Vincenzo, Gabriella ed Anna Maria in memoria di Tatino Cavaliere [illegible]. In memoria [illegible] di Angelo Vignone - personale e titolari Abercil 200 000; In memoria di Mario Sbarigli 200 000. In memoria [illegible] del signor Savarino - i colleghi del figlio Giulio 181 000. In memoria di Barbieri Caterina - condomini e inquilini di v. Servais 98 e v. Bellardi 134 160 000. In ricordo di [illegible] Rosina Cerrano - i colleghi di Luigi 153 000.

In ricordo del prof. Giovanni Carchiolo - le sorelle, i nipoti e i pronipoti [illegible]. In memoria di Enzo Brambilla - il personale della scuola Orazia Deledda e i bambini della classe 3ª C 175 000. In memoria di Santi Luciano gli amici 170 000; In memoria di Rizzi Ida ved. Quarleno 170 000. In memoria di Jolanda Barachi ved. Pedrocchi - condomini e inquilini [illegible] e G. Ferraris 68 170 000.

*continua*

Ivrea: è accaduto alle 18 in una gioielleria in via Circonvallazione - L'arresto sotto [illegible]

# Tre rapinatori feriscono un orefice vengono catturati dopo venti minuti

**Due uomini e una [illegible] - Sono stati intercettati nella fuga da un'Alfetta dei carabinieri - Centro storico di Pavone, dove abita uno [illegible] tre, circondato dagli agenti - Sabato il [illegible] direttissima - Il ferito guarirà in dieci giorni**

Giovanni Straccuzzi

E durata venti minuti la fuga [illegible] tre rapinatori che, poi, sono stati assaliti nella loro auto a Ivrea e feriti. Il proprietario incappucciato [illegible] un pezzo [illegible] blocco [illegible] inseguiti e catturati da carabinieri e polizia. Si tratta di Giovanni Straccuzzi, 28 anni, Mercenasco via Trento 17, detenuto in semilibertà in regime, Paola Refolo, 26 anni, Ivrea, via Papa Giovanni 148, e Giuliano Di Pinto, 27 anni, Pavone, via Trieste 37.

I fatti. Alle 18 due uomini e una donna scendono da una Renault 5 davanti all'oreficeria di Francesco Ugo 52 anni, in via Circonvallazione. Si fingono un passeggiatore sul volto da donna si è nascosta con una sciarpa nera e, pistola in pugno, entrano. Nel negozio c'è solo il titolare che è costretto [illegible] allontanarsi dal bancone dove è piazzato il telefono e allarme e viene tenuto a bada da uno dei rapinatori mentre gli altri arraffano gioielli in astili e orologi per un valore di una ventina di milioni.

Gli eventi a questo punto sono precipitati. Dalla prima stanza una cliente [illegible] che gli intimatore della rapina [illegible] si apre la cassaforte [illegible] si rifiutato di eseguire e il bandito armato lo spintona minacciando che l'ha colpito di striscio alla nuca ferendolo in dieci giorni. L'uomo si è poi assalito mentre i rapinatori spaventati si sono dati alla precipitosa fuga. Nonostante la ferita il titolare è riuscito a dare l'allarme.

Un'Alfetta dei carabinieri ha intercettato l'auto dei fuggitivi, ma, al momento [illegible] rimane il resto, uno dei malviventi ha preso per il bavero il titolare e lo ha costretto a consegnargli l'incasso. «Non ho soldi», ha ribattuto [illegible] Barbui. Per tutta risposta, due l'hanno preso a pugni [illegible] poi leggili senza portar via nulla.

Poco prima il titolare aveva ricevuto una telefonata: [illegible] le dieci e mezza l'orologio dell'acqua non funziona. Il guasto si può declinare in una telefonata che il romanziere del «Giallo» Ottobini Osvaldo Preti, ha inviato al «Sistema» contenente anche una serie di proposte operative per risolvere la situazione.

Non va [illegible] dimenticato che Cuorgnè si trova in un punto cruciale della [illegible] Canavesana, perché raccoglie il traffico da e verso le valli del Gesso, del Soana e la valle Sacra. In più [illegible] presenza di alberghi giudiziari e pubblici esercizi e un supplemento di lavoro durante tutto l'anno. Non sembrano sufficienti i 7 dipendenti a disposizione, uno dei quali è lo stesso comandante mentre un altro è addetto al disbrigo del lavoro d'ufficio.

Per viabilità, controlli antiumani e normali restano dunque soltanto le cinque. E la sperimentazione [illegible] le medie elaborate dal sindacato di categoria e l'Associazione nazionale Comuni d'Italia è relativa. Ivrea, seguita da alcuni passanti, a cui il bandito ha ordinato inseguitamente terminato a Pavone. Polizia e carabinieri hanno bloccato un'intera strada del centro storico del paese. I malviventi hanno tentato di liberarsi del bottino lanciandolo su una bottiglia. Hanno poi cercato di non avere scampo e si sono lasciati immobilizzare senza opporre resistenza. Sabato saranno processati per direttissima.

● Tentata rapina ieri nella tabaccheria di Ciro Barberi, 61 anni, in via Cuneo 15. Alle 17 due giovani hanno comperato un pacchetto di sigarette. Poi, si sono fatti consegnare tutto l'incasso della giornata, circa 300 mila lire, e sono fuggiti a piedi. Le indagini sono condotte dai carabinieri di Rivoli.

### Foto oscene E' arrestato

I carabinieri di Rivarolo hanno arrestato, su ordine di cattura del Pretore Dott. Boggio, un uomo accusato per aver messo in circolazione un fotomontaggio decisamente osé riguardante una commerciante. Le manette sono scattate ai polsi di Luigi Bertinetti, 46 anni, di Rivarolo, via Martiri della Libertà 25, operaio alla Eaton Livia.

A denunciarlo era stata la vittima delle sue attenzioni, una giovane di 23 anni. Il fotomontaggio ritratta una sua fotografia sottoposta ad un montaggio in cui la testa della donna è stata applicata sul corpo di una ballerina. Successivamente l'incredibile foto è stata mostrata ad alcuni conoscenti ed inviata anche disturbato a più riprese la donna con telefonate di non avere scampo e si sono lasciati immobilizzare senza opporre resistenza. Sabato saranno processati per direttissima.

### Andezeno, oggi nuovo dibattito

Stasera alle 20,30 nella scuola media di piazza Italia ad Andezeno, dibattito sul problema della droga. Relatori, Walter Vitelli, medico psichiatra dott. Luigi Conti del Gruppo Abele e Lorenzo Veronaldi, assessore comunale, moderatore Enzo Bosco sindaco.

Tra gli argomenti in discussione, vi sarà anche la recente polemica sull'inserimento in zona di una comunità.

● Si riunisce domani sera alle 20,30 il comitato di gestione dell'Usl 38 di Cuorgnè. All'ordine del giorno le domande di ammissione ai concorsi per i posti di direttore amministrativo e sanitario, di ostetrica e di ostetrica-caposala, di coadiutore amministrativo, di assistente sociale, di tecnico di laboratorio medico, di fisioterapista, di operatore professionale di 1ª categoria (autista-soccorritore), di operatore professionale di 1ª categoria (addetto ai servizi tecnici), di operatore professionale di 1ª categoria (addetto ai servizi amministrativi), di operatore professionale di 1ª categoria (addetto ai servizi di economato), di operatore professionale di 1ª categoria (addetto ai servizi di economato), di operatore professionale di 1ª categoria (addetto ai servizi di economato).

### La Torino-Ceres ieri in sciopero

Dura risposta dei Trasporti Torinesi allo sciopero proclamato ieri da Cgil e Uil per i dipendenti della Torino-Ceres e Canavesana. In un comunicato diramato nel pomeriggio, il Consorzio esprime un giudizio di netta riprovazione e condanna nei confronti dello sciopero proclamato senza il dovuto preavviso, e che, pur interessando una limitata minoranza di lavoratori, ha bloccato di fatto il servizio [illegible] Torino-Ceres.

Alla base della controversia ci sarebbe la richiesta di aumentare il numero dei riposi aggiuntivi da fruire nei giorni festivi ed orari di servizio del personale che esplica funzioni di comando delle due ferrovie.

# Giorno per giorno

### Lago verde

Alle 21, in via Accademia delle Scienze 7 incontro sul tema «*Inquinamento urbano rumore, effetti e possibili rimedi*». Intervengono [illegible] Bonino, Mario Brusa, Sergio Castagnoglio, Gregorio Ramza.

### Incontri in ospedale

Nella chiesa interna dell'ospedale Molinette incontro con don Bruno Savarino su «*Per l'uomo nel tempo del computer: la scuola in ospedale*».

[illegible]

Organizza alle 16 nell'aula magna di Economia e Commercio piazza Arbarello di una conferenza dell'on. La Malfa su «*Le prospettive dell'economia italiana per l'84*».

### Pace a Collegno

Venerdì 6 aprile, alle ore 20,30, il Consiglio comunale di Collegno convocato dal sindaco Luciano Manta, si riunirà in seduta aperta nella sala di piazza della Repubblica per discutere con la popolazione sui «Problemi della pace».

### Amici dell'arte

Alle 21, in via [illegible] 35, conferenza del prof. Elio Gualino su «Collezionismo e antiquariato».

### Cena di fondo

Cena di fondo serale sabato prossimo a Claviere. La manifestazione avrà inizio alle [illegible] e si snoderà su quattro chilometri di pista illuminata a giorno per l'occasione. L'iniziativa è del Centro Fondo Claviere.

### Centro Pannunzio

Alle 21, in via del Mercato 1 la dottoressa Sara Debernardetti parla su «*Alessandro, cronaca antiteatro*».

### Medici a [illegible]

**Medici** — Servizio notturno e festivo garantito dalla guardia medica (oggi notte dalle 20 alle 8, prefestivo dalle 14 alle 20, festivo dalle ore 8 alle 20, telefono 57 47. Medico generico della Croce Verde a pagamento (20 ore su 24) telefono 517 751. Guardia medica privata a pagamento notturno, prefestivo e festivo telefoni 505 455; 543 473. Servizio pediatrico notturno prefestivo e festivo a pagamento della Croce Verde telefono 542 526.

**Ambulanze** — Per casi urgenza 24 ore su 24 telefoni 5747 (servizio comunale) oppure «113» (pronto intervento polizia per incidenti e disagio). Trasporto malati: Croce Rossa Italiana telefoni 517 751; Croce Verde 550 000.

# Cuorgnè, protestano i vigili «Siamo pochi e senza mezzi»

**Nella relazione inviata [illegible] comandante al sindaco si sottolineano che i dati nazionali prevedono [illegible] agente ogni ottocento abitanti**

I vigili urbani di Cuorgnè sono pochi e mal attrezzati. E' quanto si può dedurre da una relazione che il comandante dei «vigili» cittadini Osvaldo Preti, ha inviato al sindaco contenente anche una serie di proposte operative per risolvere la situazione.

Non va [illegible] dimenticato che Cuorgnè si trova in un punto cruciale della [illegible] Canavesana, perché raccoglie il traffico da e verso le valli del Gesso, del Soana e la valle Sacra. In più [illegible] presenza di alberghi giudiziari e pubblici esercizi e un supplemento di lavoro durante tutto l'anno. Non sembrano sufficienti i 7 dipendenti a disposizione, uno dei quali è lo stesso comandante mentre un altro è addetto al disbrigo del lavoro d'ufficio.

Per viabilità, controlli antiumani e normali restano dunque soltanto le cinque. E la sperimentazione [illegible] le medie elaborate dal sindacato di categoria e l'Associazione nazionale Comuni d'Italia è relativa. Ivrea, seguita da alcuni passanti, a cui il bandito ha ordinato inseguitamente terminato a Pavone. Polizia e carabinieri hanno bloccato un'intera strada del centro storico del paese. I malviventi hanno tentato di liberarsi del bottino lanciandolo su una bottiglia. Hanno poi cercato di non avere scampo e si sono lasciati immobilizzare senza opporre resistenza. Sabato saranno processati per direttissima.

● Tentata rapina ieri nella tabaccheria di Ciro Barberi, 61 anni, in via Cuneo 15. Alle 17 due giovani hanno comperato un pacchetto di sigarette. Poi, si sono fatti consegnare tutto l'incasso della giornata, circa 300 mila lire, e sono fuggiti a piedi. Le indagini sono condotte dai carabinieri di Rivoli.

# A Ivrea dure condanne per cinque spacciatori

**Complessivamente dovranno scontare anni di [illegible] - Alcuni di loro torneranno presto in aula per rispondere di una serie di reati**

Pene severe ieri in Tribunale ad Ivrea per cinque spacciatori-consumatori di droga. I giudici complessivamente hanno inflitto 11 anni e 5 mesi di reclusione, tutti da scontare, in quanto alcuni imputati, in un prossimo dibattimento, dovranno rispondere anche di rapina.

Alla sbarra c'erano Carmela D'Eri, 24 anni, suo marito Luciano Mastellari, [illegible] anni, Castelnuovo d'Ivrea, via Cretto, Alina Tedesco, 25 anni, Biella, via Rosazza 47; Giovanni Persini, 27 anni, [illegible] Barchetta e Michele Passarelli, 21 anni, [illegible] Mentalto Dora.

Tutti gli imputati erano in stato di detenzione dalla fine dello scorso anno quando la polizia nel corso di un'azione di prevenzione antidroga aveva scoperto che la casa di Castelnuovo dei coniugi Mastellaro era un [illegible] abituale [illegible] spaccio di sostanze stupefacenti.

Nelle maglie della giustizia per un furto di 30 litri di carburante avvenuto in casa di Carmela D'Eri erano caduti anche gli altri imputati. La D'Eri non suo marito, in base alle indagini svolte dagli agenti del commissariato [illegible] Ivrea, aveva impiantato in casa un vero e proprio laboratorio della droga che serviva [illegible] tutti i tossicodipendenti della zona.

La Tedesco, ritenuta anche il cervello della banda di rapinatori che negli ultimi tempi aggredivano in casa persone anziane, è risultata [illegible] abituale acquirente dei coniugi Mastellaro; la droga veniva poi rivenduta.

In aula ieri mattina il gruppo difeso dagli avvocati Carla Rovissi e Benni ha ammesso di essere schiavo della droga e che la piazza [illegible] riferimento dell'eroina era la periferia di Milano. I giudici hanno inflitto tre anni e sette mesi alla 37enne a suo marito Luciano Mastellaro 3 anni e sei mesi. Un anno e sei mesi ciascuno per la Tedesco e Passarelli, mentre a Persini che doveva rispondere anche di falsa testimonianza sono stati inflitti un anno e 4 mesi. Il pm Palumbo aveva chiesto per tutti gli imputati una pena complessiva di 16 anni.

● I carabinieri hanno arrestato [illegible] Fiandino, 41 anni, abitante a Cuorgnè in via Boilamiamento [illegible] L'uomo è stato trovato in possesso di una pistola calibro 38.

# Ivrea: il '68 [illegible] specchio

Organizzato dai servizi culturali dell'Olivetti in collaborazione con Comune, distretto scolastico n° 40, il libro classico Carlo Botta e il centro di coordinamento delle attività artistiche e culturali, s'apre oggi ad Ivrea, nella Sala a colonne di via Jervis [illegible], un seminario ad spettacolo e cultura figurativa. Gli incontri, aperti a tutti e dedicati in particolare ai giovani, s'articoleranno attorno a due temi principali: «Il '68 allo specchio» e «La figurazione dello spettacolo nel Novecento».

Il primo argomento, affrontato in tre giornate (oggi, 11 e 18 aprile, alle ore 17) presieduto [illegible] Augusto Todisco, Ugo Cardinale e Ottavio Martinoli, [illegible] diviso in tre sotto-temi: «Il mito delle riforme», «Gli anni '70; dal maggio francese al centrismo del '73», «Gli anni '80: l'Italia tra crisi e sviluppo». Relatori: Valerio Castronovo, Luciano [illegible] Francesco Alberoni, Giacomo Marramao, Ernesto [illegible] della Loggia, Giorgio La Malfa.

Il secondo tema sarà sviluppato il 5, [illegible] e 12 aprile alle 17,30 e registrerà interventi di Elvira Gustavo Zorzi e Paolo Ventrone.

# Programmi dell'Adua «sfrattato»

La Commissione Provinciale di Vigilanza ha respinto la richiesta dello Stabile e del Gruppo della Rocca di revocare il provvedimento di chiusura del Teatro Adua. Così gli spettacoli già previsti dal programma sono stati spostati in altri teatri cittadini.

Al Teatro Alfieri, dall' 8 al 13 maggio, Franco Parenti presenta «Il malato immaginario» di Molière, regia di Andrée Shammah (lo spettacolo è stato inserito in abbonamento in sostituzione di Macbeth presentato da Cosimo Cinieri, sospeso per la decisione della Commissione). Sempre all'Alfieri Valeria Moriconi mette in scena «Emma B vedova Giocasta» di Savinio, regia di Egisto Marcucci. Appuntamenti dal 15 al 20 maggio. All'Alfieri, infine, il Theatre National presenta «Le Prince travesti» di Marivaux, regia di Antoine Vitez.

Per le iniziative dell' Associazione Amici dello Spettacolo si svolge dal 8 al 30 aprile e dal 7 al 16 maggio «Filosofi a teatro». Ore 21 [redacted] Teatro Gobetti. All'Alfieri, mercoledì 16 maggio, ore 17,30, incontro-dibattito con Valeria Moriconi coordinato da Roberto Alonge.

In [redacted] e data da destinarsi è inoltre prevista una iniziativa legata alla presenza di Franco Parenti che presenta due testi di Molière.

TORINO SECONDO ... *Vittorino Chiusano*

# «Ah, le mie montagne»

Vittorino Chiusano nel suo ufficio di corso Marconi

Vittorino Chiusano, responsabile Fiat per l'Europa, presidente della Fiat France e della Ferroviaria Savigliano, animatore del gruppo piemontese dell'IDE (Imprenditori Dirigenti Europei), ha 60 anni, è sposato, una figlia di 10 anni. Del suo segno zodiacale, Pesci, riconosce d'avere come pregio il saper ascoltare idee anche diverse dalle sue, e come difetto di essere irruente, e a volte ingiustamente, apprensivo. La montagna come hobby, passione, quasi ossessione. Riceve in uno studio tappezzato da fotografie di vette scintillanti, di discese innevate. Pratica ancora l'escursionismo alpino, è socio del Club Alpino Italiano e — dice — «se dovessi rinascere farei la guida alpina, senza alcun dubbio».

Gli piace, quando è libero da impegni, andare a trovare la sua amante — la Montagna — vestito di abiti vecchi fuori moda e di scarpacce comode. Spesso a Parigi, Bruxelles e Roma, di Torino, dove vive e lavora.

**Ama:** *«Intanto che fra le grandi città europee, è la più vicina alle Alpi. Ne amo poi la struttura urbanistica che così bene ne esprime la storia; la scenografia dei palazzi e del centro monumentale. Il carattere dei torinesi poco emotivo e molto determinato nelle cose in cui si crede».*

**Odia:** *«La rinuncia a valorizzare le cose di cui si dispone, la stanchezza degli ultimi anni della vita cittadina».*

**Sente la mancanza:** *«Di rapporti interpersonali più facili, di maggior fantasia nella gestione della città e di un'atmosfera sociale più internazionale».*

**Torino come personaggio:** *«Il cavaliere. Uno dei tanti cavalieri che alla Fiat e fuori dalla Fiat hanno simboleggiato l'impegno e il valore dei cittadini di Torino».*

**Il ricordo:** *«La rabbia e la voglia di ricostruire del dopoguerra. Le tante iniziative economiche e civili, culturali e religiose che sono nate a Torino e poi sono cresciute altrove».*

**Torino dove:** *«Da Urbani per mangiare bene e sempre tra amici. Capelli in via Massena, da Panetta, meridionale e cavaliere anche lui. Come sarto, Caristo, che riesce a fare in [redacted] che il doppiopetto non pesi».*

**Con chi:** *«Con mia moglie e mia figlia, quando il lavoro me lo permette. Sono fortunato: di amici ne ho tanti e forse i migliori li ritrovo in montagna».*

**La malignità:** *«Perché vuol spingermi all'imprudenza? Per una battuta ci si può rovinare, e non solo a Torino».*

f. d. p.

LE «LADIES FIRST» AL POLITECNICO

# Le quattro signore innamorate del jazz

Michelline Pelzer, jazzista

Il Centro Jazz [redacted] Torino presenta questa sera al «Big» di corso Brescia 28 (ore 21,30, ingresso 8000 lire, soci Arci 6000) Enzo Jannacci nell'inconsueta veste di pianista jazz, alla guida di un quintetto che comprende Paolo Tomelleri al clarino, Sergio Fanni alla tromba, Julius Farmer al basso elettrico e Giampiero Prina alla batteria. Ritorno alle origini per Jannacci, che iniziò come pianista, e allievo di Bud Powell.

Sempre questa sera, per la rassegna «All that jazz» al Circolo Eridano di corso Moncalieri 88 (ore 21,30, ingresso libero), il clarinettista torinese Gigi Cavicchioli presenta «Dixieland Night» con il gruppo di Franco Tolomei, milanese, uno dei più affermati trombettisti di jazz tradizionale della scena italiana. [redacted] Tolomei [redacted] esibiranno Bruno Veronese [redacted] piano, Sergio Devione al contrabbasso e Sandro Campana alla batteria.

Domani appuntamento con il jazz al femminile per il terzo ed ultimo concerto della rassegna «Donna&Jazz»: nell'Aula 1 del Politecnico (corso Duca degli Abruzzi 24, ore 16, ingresso gratuito) suonerà il gruppo [redacted] sole donne Ladies First, con la batterista belga Michelline Pelzer (figlia del sassofonista Jacques e moglie del pianista Michel Graillier), la chitarrista Marie-Ange Martin, la bassista Hélène Labarrière e la pianista Dominique Borker. Ospite d'onore sarà la vocalist Tiziana Ghiglioni, accompagnata dal chitarrista Riccardo Bianchi.

Continuano i concerti all' «Uovo» (via S. Domenico 1, secondo piano): venerdì suonerà la Gigi Cavicchioli Band, mentre lunedì prossimo sarà di scena il duo [redacted] chitarre Due'corde, con Claudio Lodati dell'Art Studio e Massimo Enrico (ingresso gratuito, inizio alle 21,45).


Con
STAMPA SERA

AUT MINIST N 4 281048

VINCI DUE A112 AL MESE
Oggi il tagliando su
STAMPA SERA



Profumeria AURA
BEAUTE' DU PRINTEMPS
SOPHISTIQUE
MAKE-UP
Via Roma 72 - Tel. 510.142 Torino


NELLA TRATTORIA «DEI SARDI»

# Per chi è esigente sul pesce ben cotto

Fino a quattro anni fa la chiamavano la trattoria «dei sardi» per via dei suoi proprietari nativi della Sardegna. Oggi in via Bernardino [redacted] 9, c'è [redacted] trattoria «del mare» gestita dal veneto Olindo Baldo, ai fornelli, e dalla moglie Maria che sta ai tavoli. Di sardo sono rimasti i piatti di sughero appesi ai muri e qualche testa di cinghiale come lugubre e polveroso trofeo.

La cucina non ha una spiccata [redacted] regionale, ma il pregio di questo locale sta nella preparazione del pesce. Lui e soltanto lui. [redacted] risotti e spaghetti alla marinara, tutto [redacted] griglia o fritto. Ce n'è da abbuffarsi e a un prezzo che soltanto in rari casi supera le 25 mila a testa. Si può anche sperimentare meno il portafogli mantenendosi su un solo primo con vino sfuso (sulle 10 mila) oppure pagare 15 mila se si aggiunge un antipasto.

Nella lunga storia di questa trattoria in velata personalità romanesca il pesce è servito con sapienza. Nasce dall'esperienza di Olindo che per una vita, insieme alla moglie, lo ha cucinato in un ristorante di Tripoli. Fino a che Gheddafi, nel 1970, non li ha espulsi dalla Libia con centinaia di altri italiani.

Per fortuna degli appassionati di piatti ittici, la coppia [redacted] profughi ha scelto Torino regalando a migliaia di esigenti palati menu interessanti. E in una città dove è difficile trovare pesce ben cucinato.

ed. ball.

L'ATTORE IMPEGNATO CON LO SPETTACOLO «IO, TU E LA TV»

# Fenoglio, piemontese è bello

*«C'è molto spazio per il teatro di cultura piemontese, basta riuscire a conquistarselo»:* Adolfo Fenoglio, attore, molte stagioni teatrali alle spalle, molta televisione, parla dei suoi progetti.

*«Penso a commedie che non siano soltanto dialettali, intese in senso campanilistico (qui ci capiamo soltanto tra noi), ma a spiragli di vera cultura piemontese. E' bello sentirsi coinvolti in un divertimento comune, ed anche riconoscere i propri comuni difetti. [redacted] sono scrittori, come Franco Cordero, che sarebbero molto rappresentativi di questa cultura che va scoprendo».*

Adolfo Fenoglio è impegnato in questo periodo in uno spettacolo che porta in giro per le scuole, si intitola *Io, tu e la tv*. Testo e regia di Franco Passatore. E' la storia di un uomo, un elettricista, che deve aggiustare un apparecchio televisivo in una grande casa vuota. Ma la macchina si ribella, l'uomo deve ingaggiare una vera e propria lotta per riportarla alla fine vincere, ma con fatica.

*«Bisogna vederli, i ragazzi, come parteggiano per il piccolo elettricista. Con l'entusiasmo che soltanto loro sanno avere, lo incitano, lo spronano, lo esortano, è proprio non si riesce a venire a capo della situazione, a spaccarla, questa televisione nemica».*

Dopo Torino, *Io, tu e la tv* andrà in Lombardia, in Toscana e in Emilia, per poi ritornare in città, alla prova di altri ragazzi: continuerà la sfida alla macchina? al. co.

# Arrivano i giorni musicali

Alcuni [redacted] definiscono «il termometro della [redacted]azione musicale torinese». Giunto alla sua sesta edizione, «I giorni della musica» è [redacted] dunque diventato un a[redacted] lamento [redacted]le per gli operatori del settore e gli appassionati. Organizzato dal Centro Informagiovani [redacted] assessorato alla Gioventù del Comune di Torino, è nato come rassegna di gruppi di base torinesi.

L'edizione 1984 de «I giorni della musica» è prevista per il mese di giugno e la novità rispetto agli altri anni è che si svolgerà di sera, eccetto un sabato pomeriggio ed è probabile che ci siano tre ospiti nazionali. Per partecipare alla selezione si deve inviare il materiale entro il 27 aprile agli uffici del Progetto Musica presso il Centro Informagiovani di via Assarotti 2, Torino: brani registrati su cassetta Stereo 7, scheda informativa sul gruppo.

# Il soprano è nel foyer

*Il grande e meritato successo ottenuto da Luciana Serra nell'Ajo nell'imbarazzo ha contribuito a riproporre con sempre maggiore forza i problemi di stile e di interpretazione legati alla rinascita del cosiddetto «soprano leggero», ritornato in auge dopo un lungo declino provocato dal «ciclone Callas».*

*Ne parla alle ore 17,30 di oggi al foyer del Regio, con abbondanza di esemplificazioni, il prof. Fernando Battaglia, presente la stessa Serra, della quale ascolteremo in anteprima la registrazione di un'aria dalla Cambiale di matrimonio.*

*L'occasione di tale incontro è offerta dalla ricorrenza centenaria della catalana Maria Barrientos, una fra le maggiori «coloratura» del secolo, che, giovanissima, cantò a Torino alcune recite del Barbiere, rispettivamente al Regio (marzo 1900) e al Carignano (marzo 1902).* gi. gu.


SE SOGNI MILIONARIO GIOCA AL LOTTO CON NOI
Tutti i giovedì su
STAMPA SERA
la rubrica del
LOTTO
la [redacted]ca del L[redacted] per spiegare i tuoi sogni e per aiutarli a sapere



[redacted] DISTRIBUTORE PHILIPS
[redacted] TV-HI-FI-ELETT[redacted]
DURAN[redacted] [redacted]TRONICA
TORINO [redacted] Terni [redacted] - Tel. [redacted]
Vendita al pubblico e grossisti


## CALENDARIO PRELIEVI FIDAS

**MERCOLEDI' 4 APRILE**

| | | |
|---|---|---|
| Rivarolo | h. | 9-12 |
| Bossolasco | h. | 17-19,30 |
| **GIOVEDI' 5 APRILE** | | |
| S. Mauro Torinese | h. | 16,30-19,30 |
| Bra | h. | 16,30-20 |
| Chieri | h. | 16,30-20 |
| Orbassano | h. | 17-19,30 |
| Bulligliera d'Asti | h. | 17-20 |
| **SABATO 7 APRILE** | | |
| Canelli | [redacted] | 9-12,30 |
| Livorno Ferraris | h. | 16-19 |
| Torre Pellice | h. | 16,30-19,30 |
| **DOMENICA 8 APRILE** | | |
| Sciolze | h. | 8-12 |
| Ceresole d'Alba | h. | 8,30-11,30 |
| Mentà | h. | 8,30-11,30 |
| Valperga | [redacted] | 8,30-12,30 |
| S. Marzano Oliveto | h. | 9,30-12 |
| **LUNEDI' 9 APRILE** | | |
| Carmagnola | h. | 8,30-11,30 |
| Druent | h. | 9-12 |
| Pino Torinese | h. | 16-20 |
| [redacted] Loggia | h. | 16,30-19 |
| **MARTEDI' 10 APRILE** | | |
| Carrù | h. | 9-12 |
| Druent | h. | 16-19 |
| None | h | 16-19 |
| Ciriè | [redacted] | 16,30-19 |

## Il nostro taccuino

**Padre rivale** — Alle 21, alla libreria Campus, la psicanalista Rosa Elena Manzetti organizza un seminario dal titolo «Dal padre rivale al padre come ideale».

**Al Palace Turin** — L' Aidda (pres. Lidia de Barberis Abentini) presenta stasera, ore 20 l'on. Sergio Pininfarina che parlerà sul tema «Imprenditori e impegno nella società: le mie esperienze». Appuntamento al Palace Turin Hotel.

**Serata video** — Alle 22, al Dea Video Pub via Pomba 4, serata video con i dj Aldo Chimenti e Marco Stevanato.

**In discoteca** — Stasera al «Tout» di via Le Chiuse, verso le 24, elezione di culturismo maschile e femminile.

**Al Colosseo** — Concerto con gli «X Treem Teem» [redacted] sera alle 21,30. Sono «breakdancers» di Nottingham.

**La fantasia** — Da oggi (14-14,30) sulla seconda rete radiofonica Livia Vitale parlerà delle «fabbriche della fantasia», viaggio fra tv e radio locali.

**Al Conservatorio** — Alle ore 21 concerto con il Quartetto Prazak che eseguirà musiche di Ravel e Sostakovic.

**Culturismo** — [redacted] Patio di corso Moncalieri, ore 22, esibizione di atleti nazionali di body building e kick boxing (nuovo sport che nasce dalla fusione tra il karate full contact e il pugilato).

**Oiseaux vert** — Alle 17, nell'aula 27 dell'Università, in via Sant'Ottavio, Guido Davico Bonino coordina un incontro-dibattito con gli interpreti de «L'oiseau vert», regia di Benno Besson. Lo spettacolo è in scena al Nuovo.

**Marginalia** — Da stasera, ore 21,30 fino a sabato 7, a Marginalia in via Lagrange 20, spettacolo con azione video musica del Gruppo Rai di Genova. Titolo «Memories of a lost industry».

**Amici dell'arte** — In via Cibrario 53, all'Ordine dei Medici, ore 21, gli Amici dell'Arte e dell'Antiquariato presentano il prof. Elio Quaglino che terrà una conferenza sul tema «Collezionismo e antiquariato».

**Incisioni** — Alle 21, alla Cooperativa Borgo Po e Decoratori, via Lanfranchi 28, inaugurazione della mostra di incisioni di Giorgio Roggino.

**Inquinamento** — Nella sede della Lega Verde, in via Accademia delle Scienze 7, alle 21, tavola rotonda sul tema «Inquinamento urbano. Cause, effetti e possibili rimedi». Intervengono Aldo Bardo, Mario Bruia, Sergio Barberoglio, Presiede Gianni Vattimo.

# In viaggio con il Papa

*Oggi alle 18,30, nella sala della Toro Assicurazioni (ingresso da via Lascaris 4), il giornalista Alberto Michelini parlerà sul tema «Giovanni Paolo II e l'Italia» in occasione dell'uscita del volume «La mia seconda patria» (ed. Ares Milano). Il libro di Michelini, redattore al TG1 e assiduo «inviato» per i servizi sul Papa, descrive i 33 viaggi di Giovanni Paolo II in Italia. Con foto e ampi particolari [redacted] notare, fra i viaggi, quello compiuto dal pontefice il 13 aprile 1980 a Torino: fra le immagini che illustrano la visita del Papa c'è quella di Giovanni Paolo al Cottolengo.*

*Il reportage su questi viaggi comprende un periodo che va dal 29 ottobre 1978 a Mentorella fino al 20-22 maggio [redacted] a Milano. La prefazione al volume è del cardinale Agostino Casaroli.*

# Le televisioni private

### Canale 5

8,30 Buongiorno Italia
9 — Teleromanzo Una vita da vivere
10 — Alfavita Maleide di Savoia
10,30 Telefilm Alice
11,40 Help, gioco musicale con Stefano Santospago
12,15 Bis, gioco a quiz con Mike Bongiorno
12,45 Il pranzo è servito, quiz con Corrado
13,25 Teleromanzo Sentieri
14,25 Teleromanzo General Hospital
15,25 Teleromanzo Una vita da vivere
16,50 Telefilm Hazzard
18 — Telefilm L'albero delle mele
18,30 Popcorn, spettacolo musicale
19 — Telefilm I Jefferson
19,30 Zig Zag, quiz con Raimondo Vianello
20,25 Film
22,25 Telefilm Kojak
0,25 Film Sette giorni a maggio di John Frankenheimer con Burt Lancaster, Kirk Douglas, Ava Gardner

### Retequattro

9 — Telefilm Operazione sottoveste
9,30 Telefilm Fia
10 — Telefilm Chips
10,35 Telefilm Fantasilandia
11,30 Telefilm I giorni di Brian
12,30 M'ama non m'ama (replica)
13,30 Novela Maria Maria
14 — Novela Magia
14,50 Film Capitan Blood, di M. Curtiz, con E. Flynn, O. De Havilland
16,50 L'uomo ragno
17,20 Masters: i dominatori dell'universo
17,50 Telefilm La famiglia Bradford
18,50 Novela Marron glacé
19,30 M'ama non m'ama
20,25 Film La febbre del sabato sera, con J. Travolta, K. Gorney, Miner
22,45 Speciale Retequattro
23,45 Slalom, rubrica di sport invernali e turismo
0,45 A tutto gas (replica)
1,15 Film per la tv I rifiuti della metropoli con C. Gorman, R. Gere, E. Brover

### [redacted]

18,50 Il cruciverbone
20,05 Essere anziani, programma per gli anziani
20,35 Telefilm Mash donna
21,35 Incontro sporto. Ciò che dice e risponde la gente
22,40 Film

### Italia 1

8,30 Film Gli indiavolati, con J. Saxon, L. Patton
11,30 Telefilm Phyllis
12 — Telefilm Gli eroi di Hogan
12,30 Telefilm Strega per amore
13 — Bim Bum Bam
14 — Telefilm Operazione ladro
15 — Telefilm Harry O
16 — Bim Bum Bam
17,30 Telefilm Una famiglia americana
18,40 Telefilm L'uomo da sei milioni di dollari
19,50 I Puffi
20,25 Ok! il prezzo è giusto, gioco a premi con Gigi Sabani
22,30 Film Liquidate, S. Rozzani, M. Ansaldo, C. De Sica
0,30 Film Il pianeta degli innocenti, con R. Taylor, J. Petit, N. Davenport

### G[redacted]

10 — Telefilm
12 — Telefilm Mork'n'en
12,50 Telefilm Affari di cuore
13,40 Telenovela Mama Linda
14,30 Film Quattrocentomila dollari sull'asso di cuori, con Clive Robinson, Mickey Rooney
16,30 Disegni animati
18 — Telefilm Affari di cuore
19 — Cop Rock
20,20 Buccia di banana, con Gerry Bruno, Giorgio Ariani
1 — Film Parte scandalo
2,30 Film I pappagalli
4 — Film Le orientali
5,30 Film Per un pugno di censori

### Quarta rete Elefante

10 — Telefilm Laramie
11,15 Il rubricone
12,30 Documentario [redacted] vita intorno a noi
13 — Telefilm Laramie
15 — Il rubricone
15,15 Telefilm Alla moreo
17,30 Telefilm Batman
18 — Mixage
18,30 Special videomusic
19,30 Telefilm Batman
20 — Documentario I [redacted] dello spazio
21 — Film Torino violenta, [redacted] George Hilton
22,45 Echomondo
23,15 Tuttomotori, settimanale motoristico
[redacted] Film Magia nuda e violenta

Barbra Streisand interpreta il film «Il gufo e la gattina» (ore 16) in onda su Telecity.

### Telecity

10 — Film
11,45 Telefilm Mork'n'en
14 — Telenovela Mama Linda
15 — Telefilm Peyton Place
16 — Film Il gufo e la gattina con Barbra Streisand
19 — Telefilm L'incredibile Hulk
20,20 Film
22,15 Telefilm Agente Pepper
23,20 Film Roma bene

### Videogruppo

10,45 Film Kurusu, la [redacted] delle emozioni
13 — Telefilm Palazzo di giustizia
14 — Telefilm Gli emigranti
14,30 Le auto [redacted] settimana
15,30 Telefilm Search
16,30 [redacted]
17 — Squirrel
17,35 Telefilm Il conte di Montecristo
17,50 Telefilm Palazzo di giustizia
19,15 Primo piano
19,30 Il trenta minuti - Settimana Piemonte, in studio con l'avv. Aldo Viglione
19,45 Telefilm Gli emigranti
20,30 Film Dalle Ardenne all'inferno
22,15 Telefilm Search
22,15 Le auto della settimana
24 — Primo piano
0,15 Settimana Piemonte
0,45 Telefilm Dan August

### Telesubalpina

13 — Telefilm Selvaggio West
15 — Film Uragano su Jalò, di Leslie Selander, con John Hodiak
17 — Rubrica
17,30 Film Michele Strogoff, di Carmine Gallone, con Curd Jurgens, Sylva Koscina
19 — Terza pagina Prepariamo la Pasqua
19,30 Quaresimale dell'Anno Santo
19,50 Hollywood Star
20,20 Film Breve incontro, di David Lean, con Celia Johnson, Trevor Howard
22,30 Monitor Fatti che parlano
23 — Film La corte di re Artù, di Tay Garnett, Rhonda Fleming

### Telecupole

10,30 Più per lei meno per lui
13,15 Telefilm Mannix
14,30 Film
16 — Telefilm Dick Van [redacted] Show
16,30 Cartonissimo
17,30 Documenti I gioielli del settimo continente
18 — Telefilm Rin Tin Tin
18,30 Telefilm S.O.S. Squadra speciale
19 — Telefilm Dick Van Dike Show
20,15 Telefilm Bill Cosby show
21 — Trattoria dei ricordi
0,45 Film Agente S.03 operazione Atlantide, [redacted] Ericson

### Primantenna

10 — Telemarket, mercatino di novità
12,15 Film La battaglia di [redacted] Apache
13,50 Medicle Rush
14,30 Telefilm
15,30 Speciale Piemonte, cronache di casa nostra
18 — Il pomeriggio [redacted] Primantenna
18,30 Telefilm Investigatori [redacted] sociali
19 — Calcio, serie C2 [redacted] Casale
20 — Telefilm Le [redacted] Avignone
20,30 Film Le colonne di Traiano
22,15 Telenotte notiziario
22,30 [redacted] della settimana
23 — Hockey su pista, serie A Forte dei Marmi-Vercelli
0,10 Film della notte

### Rete A

9 — Accendi un'amica
13,15 Accendi un'amica special
14 — Telenovela Cara cara
16,30 Film La regina delle Piramidi, di Howard Hawks, con Joan Collins, Jack Hawkins
17,30 Telefilm Firehouse
18 — Space games
19 — Telenovela Cara cara
20,25 Film
22,15 Telefilm
23,30 L'ora del collezionista

### Studio Nord

10 — La proposta [redacted], di Carlo Gioietti
12,45 Canavese oggi
13 — Telefilm Cowboy in Africa
14 — Il prezzo della settimana
16,30 Film Von Buttiglione
19,15 Canavese oggi
20,05 Telefilm La grande barriera [redacted]
20,30 Film George il cane più pazzo del mondo, con Jack Mullaney
22,30 Gioielli in musica
24 — Film Le ragazze che sapevan troppo

### Erreuno tv (Svizzera)

10 — Telescuola (replica)
11 — A tu per tu
11,15 Quale scuola
12 — A tu per tu
15 — Replay
16 — Documentario
17 — La fabbrica di Topolino, per i bambini
17,20 Tv ragazzi
18,00 Documentario
18,20 Telefilm
20,40 Argomenti
21,35 Musicalmente
22,30 Mercoledì sport
23,40 Film della notte

### Videouno

19,45 Prego... sorrida, antologia di comiche Charlot e tanti altri comici
20,15 Questo grande cinema, temi personaggi e avvenimenti [redacted] cinema
20,30 Ciao campioni Licia Granello intervista i protagonisti dello sport
21 — Invito al teatro: Napoleone... era una femmina, o Harlequin
22 — Curiosoci [redacted] mondi
22,30 Film Lo strangolatore di Londra

• [redacted] Orari e variazioni nei programmi sono causati dalle non tempestive comunicazioni delle emittenti.


OCCASIONE UNICA
TUTTOMOBILI effettua LA PIU' GRANDE [redacted] DEL SECOLO TUTTO A [redacted] PREZZO
PER RINNOVO LOCALI FINO AL 30 APRILE

| | |
|---|---|
| Tinelli componibili 4 pezzi tavolo e sedie | 650.000 |
| Letto ottone matrimoniale | 380.000 |
| Camera letto classica in noce | 1.880.000 |
| Camera moderna giro letto | 1.480.000 |
| Sola letto matrimoniale | 380.000 |
| Salotto matrimoniale | 450.000 |
| Poltrona letto | 180.000 |
| Reti ortopediche | 35.000 |
| Materassi a molle | 48.000 |
| Armadioni veneziani 6 ante stagionale | 1.050.000 |
| Armadi moderni 6 ante stagionale | 850.000 |
| Salotti in pelle | 1.480.000 |
| Divani rustici in pino, nobili matrim. | 280.000 |
| Divani matrimoniali sfoderabili con materasso e trapunta | 850.000 |
| Attaccapanni | 35.000 |
| Tavolini per salotto | 80.000 |
| Sedie impagliate | 20.000 |
| Scarpiere | 80.000 |
| Camere veneziane con letto ottone | 1.780.000 |

[redacted]
VIA PINELLI 5[redacted] - TORINO
[redacted] e trasporto com[redacted] Piemonte e Liguria per acquisto minimo [redacted] 500.000
[redacted] ILI FA I PREZZI
Favolosa svendita di cucine americane a prezzi sbalorditivi con sconti reali del 35%
HOLDING DEL MOBILE: CORSO TRAPANI 71 / VIA P. COSSA 15 - TORINO - VIA CAVOUR 93 ALPIGNANO

Raidue, ciclo di riassunti teatrali

# Si piange [redacted] l'800 dei «Due sergenti»

Sally Logni e Roberto Alpi in una scena de «I due sergenti»

Ottocento umoristico e Ottocento drammatico: questi due aspetti vengono oggi e stasera offerti in spettacolo da Raitre e da Raidue.

Per l'Ottocento umoristico Fescampo e ad alto livello, resta il Dickens de Il circolo Pickwick, ma purtroppo dobbiamo andarlo a cercare su Raitre nel pomeriggio, pizzicato fra una corsa ciclistica e una rassegna di rock. Si tratta, è vero, di una replica, ma avrebbe meritato un posto serale perché riguarda uno sceneggiato di Ugo Gregoretti del '68, ispirato al romanzo di Dickens, che ha televisivamente un grande valore storico.

Il Circolo Pickwick — che chiude l'interessante rassegna «Sceneggiato d'epoca» — è stato il primo romanzo tv dichiaratamente comico. Le reazioni del pubblico della domenica sera, abituato a storie patetiche, erano state clamorosamente divergenti: da un lato il gruppo degli entusiasti e dall'altro la massa degli sdegnati che di fronte alle avventure paradossali di quattro maldestri gentiluomini inglesi, si sentivano quasi defraudati della loro giusta porzione di lacrime.

A rivederle, tolte qua e là impennate di troppo sopra le righe, lo sceneggiato mantiene un'incredibile vivacità e freschezza, e sprigiona, a distanza di sedici anni, un'intatta forza umoristica fedele allo spirito di Dickens. Oggi va in onda la terza puntata che ha momenti irresistibili: tra gli eccellenti protagonisti — [redacted] Pisu, Gigi Ballista, Guido Alberti, Leopoldo Trieste, Gigi Proietti — spicca un attore insolito, il regista Marco Ferreri, ringhioso presidente di campagna tra recinti [redacted] maiali e battute di caccia.

L'Ottocento drammatico è invece su Raidue con l'esordio del ciclo «Il Batte-fuori», curioso [redacted] che «riassume», ogni volta in cinquanta minuti, otto noti testi teatrali del secolo scorso. Ci sono, per la verità, drammi e commedie, quattro e quattro, ma stasera si comincia sul registro drammatico, anzi, sul drammone: I due sergenti che risale al 1823, autori D'Aubigny e Maillard, intrigo straziante di due amici militari condannati a morte dalla Corte marziale: solo uno dei due potrà essere graziato.

Introdotto con garbo da Ottavia Piccolo (le commedie saranno presentate da Laura Adani che farà così una rentrée dopo lunghi anni di silenzio), il condensato scorre via veloce con [redacted] regia di [redacted] Chiari.

È un'iniziativa bizzarra che si trascina dietro alcune perplessità. Stabilito che gli otto testi — passeranno Divorziamo! di Sardou, Il ferrareltto di Venezia di Dall'Ongaro, Un marito ideale di Oscar Wilde, Le due orfanelle di Ennery e Cormon, Souboureche di Courteline, Il padrone delle ferriere di Ohnet, L'asino di Buridano di De Flers e Caillavet — sono degni di essere riproposti, perché non riesumarli per intero, salvo gli inevitabili tagli? Valeva la pena di compiere un lavoro tanto complesso di «centrifugazione», rielaborazione e ricostruzione? Premesso che è ingenerabile «Il fattore» qualsiasi autore, come si fa a mettere le mani sulle battute di Oscar Wilde o sugli ingranaggi comici di De Flers e Caillavet? Questi spettacoli, così rimaneggiati e distorti dal vecchio testo, quale significato e peso possono avere ancora?

**Ugo Buzzolan**

### A [redacted] D'Annunzio e la signora del Vittoriale

**[redacted] — Una troupe di «Tam-Tam», il settimanale di attualità del Tg1, è entrata nell'ultima dimora di Gabriele D'Annunzio, la casa sulle rive del lago di Garda dove il poeta [redacted] trascorse gli ultimi anni [redacted] la sua vita. Qui a Gardone, nel Vittoriale degli Italiani, Gi[redacted] Vannucchi ha cercato di conoscere la verità sul mito [redacted] poeta. Voce-guida [redacted] ricostruzione è quella [redacted] Luisa Baccara, la compagna di D'Annunzio**

Crescente successo dei programmi che curiosano nell'intimità delle ville dei ricchi

# Con la [redacted] in Usa tutti [redacted]

Ogni cosa [redacted] spettacolo: dal palazzo faraonico [redacted] Cher al bagno in quercia di George Harrison - Le prime proteste contro «questi esibizionisti»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

*NEW YORK — Un nuovo tipo di spettacolo dilaga alla televisione americana: quello che porta i telespettatori nelle case [redacted] fa per dire) [redacted] divi di Hollywood, dei magnati, dei potenti, dei re, e mostra loro i tesori che vi sono stati profusi, le eccentricità che vi sono state soddisfatte, il cattivo gusto che vi ha imperato. Come i turisti che [redacted] le «stately homes», della nobiltà decaduta in Inghilterra, i palazzi divenuti monumenti nazionali, così gli americani che [redacted] un televisore possono soddisfare le loro curiosità più sfrenate. Per mezz'ora, un'ora [redacted] due ore a seconda dei programmi, violano l'intimità dei famosi e dei ricchi, penetrando persino nelle loro camere da letto e nei loro armadi.*

*[redacted] moda è cominciata in sordina, con uno spettacolo innocuo. [redacted] Hollywood, prodotto [redacted] Craig Haffner, dedicato al pettegolezzo finanziario, dai 100 mila dollari e [redacted] milioni di lire spesi dall'attrice Jill St. John per [redacted] pelliccia, agli 11 milioni e mezzo di dollari o 18 miliardi di lire guadagnati dagli eredi di Bing [redacted]by per un appezzamento [redacted] terreno edificabile. Ma ogni ritegno è caduto con un programma più ambizioso, Still di [redacted], prodotto da Robin Leach, e inteso a illustrare i privilegi del successo e del denaro. Sulla sua scia [redacted] nate subito due imitazioni: La buona vita e il rapporto Robb.*

*Su [redacted] di vita ha appuntato le [redacted] attenzioni il settimanale Newsweek. L'esordio della trasmissione è stato esplosivo. Per [redacted] ha accompagnato i telespettatori nel faraonico palazzo di Cher, la cantante e attrice che è ora sugli schermi in Italia con Silkwood, ex moglie di Sonny Bono. L'aggettivo faraonico va preso alla lettera. Si tratta di un edificio di stile egizio, con 13 camere da letto, una colossale piscina dominata da una sfinge di pietra, una palestra, [redacted] Newsweek «sufficiente per una squadra di calcio», e [redacted] boudoir con [redacted] piccola piram[redacted]. Nel palazzo, [redacted] valore di 5 milioni e mezzo di [redacted] o 10 miliardi [redacted] lire, Cher nasconde alcune centinaia di scarpe in stanze piene e nere, migliaia di indumenti intimi.*

*Alla seconda puntata, Still [redacted] ha superato se stessa. Questa volta, i telespettatori hanno appreso che il bagno dell'ex beatle George Harrison [redacted] ha muri di quercia e che quando [redacted] alza l'asse [redacted] toilette un disco suona «Lucy in The [redacted] Diamond». La cantante folcloristica Loretta Lynn, sulla cui vita Hollywood ha imperniato un film «Miner's daughter» (La figlia del minatore), tiene in cantina approvvigionamenti per 365 giorni, «nel caso che vengano gli anni delle vacche magre».*

*E ancora. La principessa Diana d'Inghilterra spende 300 mila dollari all'anno, quasi 500 milioni di lire, in vestiti «e soprattutto cappelli». [redacted] divorzista dei «divi», Marvin Mitchelson, ha fatto mettere nel suo ufficio [redacted] porta [redacted] vetro istoriato appartenente prima a Joséphine Bonaparte poi a Rodolfo Valentino.*

*Per non essere [redacted] meno, [redacted] buona vita è andata alla caccia d'informazioni se possibile più succulente. I telespettatori americani hanno così appreso che Bob Guccione, il fondatore della rivista Only [redacted] men, Penthouse, [redacted] sostituito con [redacted] d'oro il dente [redacted] del suo cane (deve essere una fortuna farsi mordere). Che il cantante di [redacted] Rod Stewart [redacted] fare agli amici la doccia in un bagno di specchi valutato 8 mila dollari o 10 milioni di lire (gli altri devono accontentarsi di vederlo sul teleschermo). Che il pianista Liberace possiede diamanti da destare l'invidia di [redacted]beth Taylor (ne porta uno ogni dito) e si considera «un uomo d'animo gentile che vive in un mondo di pazzi».*

*[redacted] di questo genere sono praticamente inesauribili perché [redacted] prestano a un'infinità di [redacted]. Uno [redacted] «Mogul» di Hollywood, [redacted] pio, Mark Goodson, manda a lavare la [redacted] a New York. L'auto più [redacted] è la Lagonda [redacted] Aston Martin, prezzo 150 mila dollari o 250 milioni di lire. E chi più ne ha più ne metta. Per i divi più aferm[redacted] soddisfare questi [redacted] pricci è uno scherzo. [redacted] Reynolds, Robert Redford, Clint Eastwood prendono 5 milioni di dollari per film, 8 miliardi e mezzo di lire, più una partecipazione agli utili, e ci [redacted] i loro commercialisti a difenderli dal fisco. Guadagnano anche il doppio se, come ormai capita spesso, producono e dirigono le loro pellicole.*

*Non a torto, Newsweek [redacted] definito questo tipo [redacted] spetta[redacted] voyeur ed esibizioni[redacted]. Qualche politico ha già protestato, sostenendo che è immorale, e che lo è più [redacted] ra il fatto che tanto lusso [redacted] possibile in un Paese dove, nonostante la sua forza, 30 milioni [redacted] persone vivono al limite della povertà. Ma Haffner e [redacted] ribattono che il favore popolare incontrato [redacted] programmi è enorme [redacted] soddisfa [redacted] precisa esi[redacted] di [redacted] e [redacted] vedere [redacted] telespettatori». Essi hanno tratto l'idea, dicono, da sceneggiati come Dallas e Dynasty. E' la ricchezza in essi dispiegata che attrae il pubblico, sostengono: e allora, perché [redacted] trare che talvolta [redacted] realtà supera [redacted] fantasia?*

**Ennio Caretto**

Cher e George Harrison, due dei divi che hanno aperto le loro lussuose residenze all'occhio indiscreto della [redacted] americana

## Il cielo al Gobetti

# I filosofi nemici del teatro

TORINO — L'idea è di quelle che comunemente si definiscono «stimolanti». Si trattava di andare a vedere quali relazioni, quali dissidi, quali polemiche si sono intrecciati tra i filosofi e il teatro [redacted] nel corso dei secoli.

Sulla base di questa ipotesi, l'associazione Amici dello spettacolo, col contributo dell'assessorato alla Cultura della Regione e la collaborazione di Gianni Vattimo, ha varato il ciclo «Filosofi a teatro» che ha esordito l'altra sera al Gobetti dinanzi a una gremita platea giovanile.

Gli attori del Gruppo Della Rocca, diretti [redacted] Mario Cagnona, hanno letto brani [redacted] Rousseau, Tolstoj, Platone, Tertulliano, Agostino e Pascal, scelti da Roberto Salisoni, e hanno mostrato come tra la rappresentazione filosofica e quella teatrale [redacted] ci sia mai stata consonanza, non sia mai nata alcuna complicità dialettica. Anzi, [redacted] filosofia ha sempre manifestato un'aristocratica altezzosità nei confronti dell'arte drammatica, a cui riconosceva influenze nefaste.

Per Platone, il teatro [redacted] un non-senso, un'entità svuotata di ogni contenuto, assimilabile alla «terza generazione dell'oggetto», cioè a una «cosa» lontanissima dall'Idea, luogo della perfezione assoluta.

Se nella Repubblica di Platone non c'è posto per questa illusoria attività dello spirito, nella società naturale vagheggiata da Rousseau il teatro porta danni all'economia e alla serenità dell'animo; è una spesa superflua, alimenta la vanità femminile, porta a desiderare ciò che non si possiede.

Il problema si arroventa con i padri della Chiesa. Tertulliano sostiene che il teatro è l'antro di congiunzione tra [redacted] Chiesa di Dio e la Chiesa del diavolo; Agostino, con[redacted] malinconia, vede nella rappresentazione scenica una simulazione delle passioni e dei sentimenti che può contagiare gli animi degli spettatori e fuorviarli dal pensiero del bene supremo.

Nessuna concessione, quindi, a poeti drammatici, mimi, spettacoli circensi e, per estensione, nessun riconoscimento ai testi, al punto che, chiedendosi che cosa sia una commedia, Rousseau risponde: «Niente, se si vuole».

**R. F.**

SCEGLIENDO TRA I FILM ALLE TV

# Torna la febbre di John Travolta

**LA FEBBRE DEL SABATO SERA** (1977) a Retequattro, [redacted] debutto del regista John Badham (Tuono blu) e grande trampolino di lancio per John Travolta affiancato da Karen Gorney, Donna Pescow, Barry Miller: un musical con la colonna sonora dei Bee Gees che ebbe un enorme successo sette anni fa (forse non altrettanto oggi) e che vuole dare «un'immagine di vita» dei giovani proletari di Brooklyn e del Little Italy; l'eroe è Tony Manero, diciannovenne commesso italoamericano che vive in famiglia un'esistenza sgradevole, pieno di grinte e senza aspirazioni di carriera, ma che ha il suo momento magico il sabato sera quando si scatena in travolgenti gare di ballo, fa a botte con i portoricani e [redacted] butta sulle ragazze.

**LIQUIRIZIA** (1979) di Salvatore Samperi, a Italia 1, con Stefano Rusmante, Christian De Sica, Barbara Bouchet, Enzo Cannavale. La scena è Padova del '50, ricostruzione esatta ma non nostalgica del mondo studentesco dieci anni prima delle contestazioni, delle [redacted] bote e del terrorismo: in un clima goliardico e spensierato, due gruppi [redacted] giovani prossimi al diploma gareggiano a chi organizza meglio, in un teatrino, la festa di addio (dopodich[redacted] ciascuno andrà per la sua strada): gran baraonda, scherzi, urla, parolacce, la festa degenera, le due bande si scatenano e, quasi in un impeto di rabbia sino ad allora compressa, fanno a pezzi il teatrino al grido di «Distruzione!».

**INNAMORATO PAZZO** (1981) di Castellano e Pipolo, a Canale 5, con Ornella Muti, Adriano Celentano e Adolfo Celi: una specie di remake di Vacanze romane con Audrey Hepburn. Anche qui c'è una principessa [redacted] viaggio a Roma che, stufa del protocollo, fugge dal palazzo e si mischia alla gente, sale su un autobus e qui invece del giornalista Gregory Peck di trent'anni fa, incontra il conducente Celentano che, subito innamorato, le propone di visitare Roma in bus.

**ADULTERIO ALL'ITALIANA** [redacted] Festa Campanile, su Raitre, con Nino Manfredi e Catherine Spaak: una donna tradita dal marito [redacted] vendica [redacted] nel modo più malignamente [redacted] fiero che gli renderà la pariglia e gli farà credere di essere becco a ripetizione.

**CAPITAN BLOOD** (1935) di Michael Curtiz, nel primo pomeriggio a Retequattro, celebre cappa e spada degli Anni Trenta.

[redacted] «Rusky businesso di Paul Brickman, per ragazzi quasi maggiorenni

# Il liceale è finalmente solo in casa può scoprire il sesso, anche troppo

**RISKY BUSINESS, FUORI I VECCHI... I FIGLI BALLANO** di Paul Brickman, con Tom Cruise, Rebecca De Mornay. Produzione americana a colori. Commedia. Cinema Arlecchino di Torino, Cinema Ariston 2 di Roma.

Sollarga il cinema per ragazzi quasi maggiorenni, non è più un filone, è una riserva di mercato: sono loro gli spettatori più affezionati e affidabili delle sale. Così, place, come dice la cortina tradizionale di «Risky business», i vecchi vanno fuori e i figli ballano (o ogni senso). Paul Brickman è uno sceneggiatore di talento passato alla regia con la voglia di non sprecarsi. Tom Cruise e Rebecca De Mornay sono due attori giovani di molte promesse, la musica è da hit-parade. Il locale piccolo sono tutte, in questo caso, i risultati solo in parte.

Tom Cruise, liceale di Chicago, dopo che i genitori sono partiti in vacanza, si trova padrone di un grande appartamento e di una Porsche. I suoi amici dicono che è timido, che è malaccorto e gli mandano in casa una prostituta pescata negli annunci dei giornali per uomini. Tom, che nei suoi incubi ricorrenti ha la visione di una ragazza nuda sotto la doccia sulla soglia dell'aula degli esami (per dire l'intreccio emblematico di sesso e scuola) d'improvviso si sblocca, anzi si sfrena troppo, matura oltre il lecito. Poiché è possibile che non lo ammettano all'Università di Princeton (i [redacted] tengono tutto) decide di far soldi e successo come sfruttatore della prostituzione con l'aiuto della «squillo» Rebecca de Mornay.

In modo abbastanza sgangherato, con meticolosa piattezza organizzativa (anche se qui il regista puntava altrove) la bella casa si trasforma in bordello. Come vada a finire e che [redacted] trovino i genitori di Tom al ritorno dalle vacanze se lo lasciamo come brillante sorpresa. [redacted] non costituisce [redacted] sorpresa che Tom venga accolto per i suoi meriti occulti all'Università [redacted] dice il babbo (ignaro): «Bravo, ogni tanto bisogna avere il coraggio di prendere l'iniziativa».

Certo, sarcastico e paradossale, presa in giro della nuova borghesia americana, strutturata dalle teorie pedagogiche, ma anche voglia di rifare il verso [redacted] film giovanili-sporcacci[redacted]. E le parti non sono bene amalgamate, [redacted] torta non è cotta a puntino. Però sarebbe utile il giudizio diretto degli spettatori presapprossimaggiorenni, se si sentano cavie o protagonisti.

**s. r.**

### [redacted] 4, [redacted] Meter [redacted] importazioni

**ROMA — In seguito all'incontro di ieri mattina con i membri della sottocommissione per la pubblicità e i criteri di spesa, costituita nell'ambito della commissione parlamentare di vigilanza sulla Rai, i rappresentanti di Retequattro Piero Ottone e Carlo Sartori e di Eurotv, Gianni Ferrauto e Luciano Re, hanno ribadito ai giornalisti la loro posizione nei confronti del Meter Rai. «Accettiamo questo sistema di rilevamento — hanno detto ieri pomeriggio nella sede della [redacted]adori — a patto però che in un futuro prossimo venga creato un comitato tecnico per la gestione di un Meter autonomo».**

**«Fin d'ora comunque — hanno aggiunto i rappresentanti di Retequattro e di Eurotv — pensiamo che il Meter vada incrociato con un servizio di rilevamento complementare, da realizzarsi attraverso il sistema telefonico».**

**«In questo modo verrebbe anche superato l'handicap del campione fisso» hanno detto i rappresentanti delle due emittenti televisive — il fatto cioè che il Meter Rai verrà installato per lunghi periodi nelle stesse famiglie».**

**Dopo aver ripetuto che «sei dati ufficiosamente pubblicizzati dalla Rai non possono esserci stati fenomeni di inquinamento», Ottone, Sartori e Ferrauto hanno poi parlato della necessità di una legge che serva a «calmierare» e a razionalizzare il sistema dell'emittenza privata». In particolare sono stati toccati problemi legati alla pubblicità, all'assegnamento delle frequenze, al contingentamento delle importazioni.**

**f. c.**

### Pippo Baudo [redacted] Retequattro già distribuiti 200 milioni

**ROMA — Sono più di duecento i milioni che Pippo Baudo ha consegnato, nelle puntate di «Un milione al secondo» (in onda ogni martedì alle 20,25 su Rete Quattro), ai campioni del gioco a quiz sulla musica, lo sport e il cinema.**

**Elena De Carlo, rappresentante per l'estero di una ditta [redacted] tessuti, esperta di cinema, è stata la prima campionessa in carica e detiene il primato [redacted] vincite: 41 milioni, in [redacted]**

**[redacted] seconda posizione il milanese Massimo Cassani, che in due settimane si è assicurato 35 milioni.**

## In televisione

**RAIUNO**

Telegiornale 12, 13,30, 17, 22, 23,30
10 — **Televideo - Pagine dimostrative**
12,05 **Pronto... Raffaella?** - Diretta da Roma
14,05 **Il mondo di Quark** - **Vita sulla terra (6)** - 1 appuntamento
15 — **Mazinga - Z**, cartoni animati
16,30 **DSE - Chimica e agricoltura**, un programma a cura di Massimo **Fertilizzanti**
16 — **Cartoni magici** - **In viaggio con gli eroi di cartone**
16,50 **Oggi al Parlamento**
17,05 **Forte fortissimo tv top**, conduce Corinne Cléry
18 — **Tg 1 - Cronache - Nord chiama Sud - Sud chiama Nord**
18,30 **Per lavoro non mangiate le margherite**, telefilm - «La casa degli spettri»
19 — [redacted] **sera. Fatti, persone e personaggi**
19,40 **Almanacco del giorno dopo - Che tempo fa**
20,30 Emilio Fede presenta **Test**. Ospiti Iva Zanicchi e il presidente del Coni Carraro
22,10 **Appuntamento al cinema**, a [redacted] **dell'Anicagis**
22,15 **Tg 1 - Incontri**
23,40 **Bari: tennis, campionato internazionale Puglia**

**RAIDUE**

Telegiornale 13, 14,30, 17,30, 19,45, 22,35, 23,40
10 — **Televideo - Pagine dimostrative**
12 — In diretta da Milano **Che fai, mangi?**
13,30 [redacted] **duchessa** [redacted] **Duke Street**, «Una lezione di stile»
14,35 In diretta da Roma **Tandem**. De Brescia. **Calcio**: Italia-Albania under 21
17,15 [redacted] **sul duo**, in diretta da Roma **La coppia si confessa**. [redacted] **maestro, Moda e modi, Sistemone flash**, [redacted] **play**
18,15 **Spaziolibero: i programmi** [redacted]
18,30 **Tg 2 - Sportsera**
18,40 **Le strade di San Francisco**, telefilm - Top of Sensation
20,30 **I racconti del maresciallo** di Mario Soldati (secondo episodio) **La fine di Flok**, con Arnoldo Foà, Carole André, musica di Manuel De Sica, regia di Giovanni Soldati
21,35 **Tribuna politica, conferenza stampa pedi:** con ... il segretario Longo
22,45 **Il buttafuori**, Vicende e personaggi teatrali di Enzo Mauri. Presenta Ottavia Piccolo «**I due sergenti**» di [redacted] D'Aubigny

**RAITRE**

Telegiornale 19, 22,55
11,45 **Televideo - Pagine dimostrative**
11,45 DSE: **Gli anniversari: Umberto Saba**, di Sergio Miniussi
16,15 DSE: [redacted] **su** [redacted] **sottoalimentati**
16,45 **Belgio: Wevelgem - Ciclismo**: Gand - Wevelgem
17,30 Sceneggiati d'epoca **Il circolo Pickwick** (1968) di Dickens, regia di Ugo Gregoretti
18,25 **L'orecchiocchio**, quasi un quotidiano tutto di musica
19,35 **Il pane spezzato**, di Roberto Bullalaro e Marco Revelli (1ª puntata) **Arrivano i piemontesi**, regia di Roberto Bullalaro
20,05 DSE: **Dimensione verticale**
20,30 «Bravo Nino» Appuntamento con Nino Manfredi: [redacted] (1965), film di Pasquale Festa Campanile, con Nino Manfredi, Catherine Spaak
22,05 **Della serie: Il cervello umano** (1ª puntata) **La follia**

Carole André nel secondo episodio dei «Racconti del maresciallo» dal titolo «La fine di Flok», Raidue ore 20,30

**Italia 1**

14 — **Operazione ladro**
15 — **Harry O.**, telefilm
17,30 **Una famiglia** [redacted] **ricana**, telefilm
18,30 **L'uomo da** [redacted] **milioni** [redacted]
20,25 **Oh! il prezzo è giusto**, con Gigi Sabani
22,30 **Liquirizia**, film di Salvatore Samperi, con Christian De Sica, Jenny Tamburi
0,30 **Il pianto degli innocenti**, film di Michael O'Herlihy

**Canale 5**

11,40 **Help**, gioco
12,15 **Bis**, gioco
12,45 **Il pranzo è servito**
15,25 **Una vita da vivere**
18 — **L'albero delle mele**, telefilm
18,30 **Popcorn**
19 — **I Jefferson**, telefilm
19,30 **Zig Zag**, gioco
20,25 **Innamorato pazzo**, film di Adriano Celentano - Ornella Muti
22,25 **Kojak**, telefilm
0,25 **Sette giorni a maggio**, film di John Frankenheimer

**Rete quattro**

13,30 [redacted]**ia Maria**
14,50 **Capitan Blood**, film di Michael [redacted]tiz, con Errol Flynn
17,20 **I dominatori dell'universo**, cartoni
19,30 **M'ama non m'ama**
20,25 **La febbre del sabato** [redacted] film di John Badham, con John Travolta [redacted] Gorney
22,40 **Speciale Retequattro: l'importante è ballare**
23,15 **Slalom**
23,45 **A tutto gas**

**Eurotv**

11,15 **Operazione Tortu**[redacted], telefilm
12 — **Movin' on**, telefilm
[redacted] — [redacted] **Linda**
14,45 **Peyton Place**
15 — **Lamù**, cartoni
18 — **Hulk**, telefilm con Lou Ferrigno
20,20 **Io non scappo fuggo**, film di Franco Prosperi con Alighiero Noschese, Enrico Montesano
20,20 **Pepper**, telefilm con Angie Dickinson
23,10 [redacted]

**Svizzera**

Telegiornale: 18,45; 20,15; 22,35; 24
17 — **Per i bambini: «Il principe felice»**
17,20 **Per i ragazzi, La banda di Graham**
17,45 **Buzz Fizz**
18,50 **Viavai**
19,25 **Addio Benjamin**, telefilm
19,55 **Il Regionale**
20,40 **Argomenti**
21,35 **Gino Bechi**
22,45 [redacted] **sintesi** di incontri di Lega nazionale

**Capodistria**

Telegiornale: 17; 19,30; 22,10
14 — **Confine aperto**
17,05 **Tv scuola**
17,30 **Birra ghiacciata ad Alessandria**, film con Anthony Quayle
19,50 **Dieci minuti in musica**
20,30 **Calcio: Olanda - Jugoslavia**, qualificaz. Olimpica
22 — **Vetrina vacanze**
22,20 **La** [redacted]

**Montecarlo**

Telegiornale 19,10; 24
13,30 **Il caso Murri**, [redacted] **reggiato, con Mino Bellei**
14,40 **Dalla**
15,30 **Cartoni animati**
17 — [redacted]
17,30 **La ruota della fortuna**, teleromanzo
18,40 **Shopping**
19,50 **Le avventure** [redacted] **di Bailey**, telefilm
[redacted] **Tmc sport**
22,45 [redacted] - **Formula due**, [redacted] Loretta Goggi

**Rete A**

15,30 **La regina delle piramidi**, film di Howard Hawks, con Joan Collins, Jack Hawkins
17,30 **Firehouse**, telefilm
18 — **Space Games**
18,30 **Starzinger**, cartoni
19 — **Cara cara**
20,25 **Braccati a morte**, film di Robert Day, con Vince Edwards e Anjanette Comer
22,15 **Telefilm**
23,30 [redacted] **del collezionista**

## Alla radio

[redacted]

Giornale radio: 6; 7; 8; 11; 12; 14; 15; 17; 19; 21,03; 23. Il Radio anch'io [redacted] 10,30 Canzoni nel tempo, 11,10 [redacted]. 11,30 Tutto [redacted] 12,03 Asiago Tenda, 13,30 La Diligenza, 13,36 Master, 15,03 Radiouno per tutti, 17,30 Ellington, 18 Obiettivo Europa, 18,30 Musica sera, 20 Operazione radio, 20,45 Rock Music, 21,03 Il corricoro, 21,35 Musica notte, 23,05 La telefonata. Stereouno 15-24.

**RADIODUE**

Giornali radio: 6,05; 6,30; 7,30; [redacted] 10; 11,30; 12,30; 13,30; 15,30; 17,30; 18,30; 19,30; 22,30.

8,10 Tanto è un gioco. 10,30 3131, 12,10 - 14 Trasmissioni regionali, 12,45 Discogame, [redacted] radio [redacted] pomeriggio, 18,32 Le [redacted] della musica, 19,57 Il convegno dei cinque, 20,45 Viene la sera, 21,30 - 23,28 3131, 22,20 Panorama parlamentare. Stereodue [redacted].

**RADIOTRE**

Giornali radio: 6,45; 7,25; 9,45; 11,45; 13,45; 15,15; 18,45; 20,45; 23,53.

6,55, 8,30, 11 Il concerto del [redacted] 10 Ore «D»; [redacted] Pomeriggio musicale, 15,30 Un certo discorso, 17-19 Spaziotre, 21,10 Introduzione a Webern, 23,30 [redacted] così così, 23 Jazz, 23,40 Racconto [redacted] mezzanotte. Stereo [redacted]

## PRIME VISIONI

**AMBROSIO** (Corso V. Emanuele 52 tel 541 047) Donne mogli con le Emanuelle Montenegro - Luciana Mangano Film su Pompeina. Calori Hot vet Or 15.10 17.10 20.20 22.30

**ARLECCHINO** (corso Buenos Aires 77 tel 281 168) Risky Business (vm 14) con Tom Cruise. Regia di Paul Brickman. Colori Vet 14 Di 11.30 16.40 20.35 22.30 ingresso 5000

**CAPITOL** (via San Dalmazzo 24 tel 540 666) I cacciatori della notte. Ernest Borgnine, Linda Day George Vet 14 (prevalentemente) Dr 16.05 18.20 20.35 22.30 ingresso 5000

**CENTRALE** (via C. Alberto 27 tel 562 110) Storia di Nana Mouskouri con la Storia. L. Milano Colori Noleggio (commedia brillante) Orario 16.30 18.30 20.30 22.30

**CHARLIE CHAPLIN** (via Garibaldi 30 ang. via Sacchi 28 tel 545 262) Il delitto dell'orologio di John Carpenter con Hugh Grogan, John Shepherd, Henry Gibson, Stephen Colpo. (1987 nero) Vet. Dolby stereo Vet 14 Or 16.20 18.30 20.40 22.50 Ingr 5000, rid 3000 ultimo giorno

**CRISTALLO** (via Cosso 8, tel 660 71 300) The day after (il giorno dopo) con Jason Robards, Joseph Wiseman, Steve Guttenberg (Usa 1983) Colori. John Lyon Techn. Teen vet Or 15.30 17 ult 20 22.30

**DORA** (via Cremona 9, tel 882 422) Cosa ne è stato di Sebastian (Dial Quest Vampire Hemingway (commedia brillante) Orario 16.15 18.30 20.35 22.30 ingresso 5000

**ELISEO GRANDE** (piazza Solferino 10 tel 512 518) Ready to whoopee di e con Ray Cooney (commedia brillante) Orario 16.15 18.05, 19.55 21.45 22.15 Ingr 5000 rid 3000

**ELISEO BLU** (piazza Solferino 10 tel 512 518) Passione di e con Jean-Luc Godard. Con Isabelle Huppert, Hanna Schygulla, Michel Piccoli (commedia brillante) Orario 16.30 18.30 20.30 22.30 ingresso 5000

**EUROPA** (corso Francia 37 tel 372 6671) Gorky Park di W. Apted con W. Hurt, L. Marvin, J. Petrus, B. Dennehy (USA) colori Or 15.10 17.50 20.25 22.30 Ingresso 5000

**GIOIELLO** (via Cavaglià 22 tel 530 260) Le Calzette bianche del colonnello McDonat Peter O Toole, T. Ann Se

## NEI CINEMATOGRAFI

**HOLLYWOOD** (corso Regina Margherita 126, tel 851 804) In anteprima nazionale una super produzione mozzafiato! Una 1984 Una donna girl, Veronica Del Rio Samantha Fox Veronica Hart Jerry Di Jenna. Ap 10, ld 22.30 Vietato 18.

**IDEAL** (corso Racconigi 4, tel 341 533) Dino Cassella con Terence Hill, Colin Blakely, Coco Ken vietato Orario 16.30 18.30 20.30 22.30 ingresso 5000

**LILLIPUT** (via Bertola 65 bis, tel 537 100) Cocoon e non cocoon di Ron Howard con Don Ameche, Anne Bancroft, Wilford Brimley. Orario 16.30 18.40 20.35 22.30 ingresso 5000

**LUX** (Galleria San Federico, tel 541 743) Due donne nel John Travolta, Olivia Newton-John, Charles Durning (commedia brillante) Or 16, 17.45 19.35, 21, 22.30 ingresso 5000

**MAFFEI** (via Principe Tommaso 8, tel 624 334) La ragazza pulitrice (Prostitute) con Lisa Deveaux, Jennifer Welles. Col Vet 18 Ap 14.30, ult 22.30

**NAZIONALE** (via Pomba 7, tel 510 850) Rudy il selvaggio di e con Colpeaux con Max Dalton Vet 14 Or 15, 16.50 18.30, 20.10 Ingr 5000, rid 3000 ultimo giorno

**OLIMPIA** (via Arsenale 31 tel 532 448) Vivoli con Enrico Montesano, regia di Enrico Oldoini (commedia musicale) Or 15, 17.30 20, 22.30 ingresso 5000

**PRINCIPE** (via Principe Tommaso 8, tel 668 805) Crazy lovers - Delitto erotico (7 nani vero 7) Vietato Vet 18 Ap 18 ult 22.30

**REGINA** (corso Regina Margherita 123 tel 530 805) Blues erotici (Le più profonde gole nere) Vet 18 Ult Ap 18 ult 22 Ingresso 4500 rid 3000

**REPOSI** (via Silvio Pellico 12, tel 535 400) Scarface di Brian De Palma con Al Pacino Vet 14 (eccezionale) Ap 15.45 Film 16 18 22 Ingresso 5000

**ROMANO** (Galleria Subalpina tel 510 145) Le Calzette rosse di Tinto Brass. Con Miranda Di Donato, Lorenzo Piani Ap 15.45 Film 16 18 22 Ingresso 5000

**VITTORIA** (via Roma 330, tel 511 788) Voglia di tenerezza, Shirley MacLaine, Debra Winger, Jack Nicholson (commedia) Or 15.05, 17.30, 19.55, 22.30 Ingresso 5000

## PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

**ANGELO** (via Cimarosa delle Lavate 31 tel 247 549) The Blues Brothers. J. Belushi, D. Aykroyd, J. Brown (televisione stereo e 2 piste magnetiche) (vietato Agosti Ore 20 22.30

**CONTINENTAL** (via Pietro Micca 20) tel 661 0644 Chiuso per lavori

**FARO** (via Po 30, tel 652 314) Mi manda Picone di Nanni Loy con Giancarlo Giannini, Lina Sastri, Corso Vet Ap 14 Ant 16 18 15 20.20 22.30

**MASSAUA** (piazza Massaua 9, tel 788 500) chiuso per lavori Donkey Kong episode 3 in 3D

**MILANO - DOPPIA LUCE ROSSA** (via Milano 9 tel 650 255) Sesso caldo (familiari) Vietato 18 Ap 10 ult 22.30

**ROMA BLUE** (via San Donato 40 tel 487 765) Alpha blue Fantasmi erotici di Gospel Domingo con Lisa Taylor, Richard Bona (spettacolo americano natural e gran version hard core) Vet 18 Ap 15 ult 22.30 Ingresso 7000

**SPEZIA** (via Spezia 170, tel 598 3617) Divano per (Novità) Vet 18 Ap 15 ult 22.30

**V. VENETO** (corso Vittorio Veneto 9, tel 671 447) Piccoli fetiti e Super spogliati studenti. Oggi 2 film no stop Vet 18 Ap 15 ult 22.30

## SECONDE VISIONI

**ALESSANDRIA** (via Bertola 18, tel 512 253) Il capriccio di Barbara. Erika Eleniak Vet 18 Fe 14.05, 16.45, 19.25, 21.55 22.30

**FONTINO** (via Cigna 42, tel 890 5406) (ogni mercoledì Cinema gay al Fontino a Mirafiori) Lezioni Ripetizioni per soli maschi (Italia) Videoprogrammazione ore 16 18 20 22 Ingresso 5000

**NUOVO ODEON** (via Valperga 4, tel 349 262) Cassetta del film di Vanoni Vanoni in high definition, systems HD1 Milano e Hollywood con John Belushi Dan Aykroyd, T. Waters, W. Dafoe, Albertazzi, Jodorowsky, Vanoni Vanoni Ap 20 ult 22.30

**ZONA CROCETTA - S. RITA MIRAFIORI**

**ARGANO** (via Baltea 65, tel 340 4454) Aspetti di vendita per mercato

**ZONA FRANCIA**

**ZETA** (Grugliasco) (via Gramsci 60, tel 780 2525) Cinema per famiglie

**ZONA MILANO - S. PARCO**

**MAJOR** (largo G. Lanza 10, tel 440 285) Cinema porno di una coppia Ore Vet 18 Ap 15 ult 22.30

**ZONA NIZZA - LINGOTTO**

**CUORE** (via Nizza 56, tel 647 648) Rassegna cinematografica Ore 20.30 22.30

**FUORI CITTA'**

**CARMAGNOLA**

**LUX** Julia un corpo da amare V. di Chivasso

**CINECITTA'** Lux

**POLITEAMA** Vietato ai 18 anni Settembre

**CUNEO**

**CATALANO** Una primavera per due Italia Confidenziale al plurale persone

**MONTANARO**

**VITTORIA** due film Lotta segreta esperta in lingue - Mistress Hebbie V. 18

**MICHELINO**

**SUPERGA** Cinema per adulti

**PINEROLO**

**ITALIA** Un mondo Privato

**BRITANNIA**

**FRATTEVE** Cinema a sorpresa con bikini

**RIVOLI**

**CENTRO** La profonda bocca non V. 18

**VALPERGA**

**AMBRA** Immorale Impudicizia

**VENARIA**

**DANTE** Cinema hard

## Intervista al nuovo direttore del Teatro Taganka: 59 anni, figlio d'arte

# Efros: andrò più avanti di Ljubimov

### L'erede del grande regista espulso vuole continuare nella linea «pungente» del predecessore dando spazio alla sperimentazione - Primo spettacolo «L'albergo dei poveri» di Gorkij

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — «Il volo dei miei pensieri deboli, non riesco mai a farlo diventare *Sì, credo di essere giunto* da una decina di giorni. Anatolij Efros, erede di Jurij Ljubimov in quel Teatro Taganka che aveva quanto vi è di nuovo e di progressista — artisticamente parlando — nel mondo teatrale sovietico, lievi rare lì, uno stanino stretto e lungo, spesso ripiturato di bianco, che dà sulla strada proprio accanto all'ingresso del teatro più celebre di Mosca.

Quello che era l'ufficio di Ljubimov, spaziosa e con le pareti ricoperte di autografi e dediche, sembra intoccabile. «Quello studio — dice — apparteneva a lui: è una persona che esiste ancora, a un certo *periodo nella storia di questo teatro. No, non mi trasferirò mai in quella stanza».*

E' il segno di quella riservatezza, nella sperimentalismo del Taganka, sulla quale molti dubitavano dopo il licenziamento di Ljubimov? Perchè di sì. «*Non ho alcuna intenzione di separarmi dal passato, perchè il passato di questo teatro è molto bello*», ci dice Efros in quella che può apparire come un'implicita sfida alla memoria, ai ricordi dell'ortodossia artistica e culturale.

«*Ho sempre amato questo teatro e i suoi spettacoli. Li conosco bene, come conoscevo Ljubimov e come conosco gli attori. E' un lavoro forte, per il quale bisogna trovare un'adeguata continuazione. E perchè il mio stile è diverso, quello che dovrò pazientemente e con calma fra la mia e la sua maniera».*

Nessuna rivoluzione, insomma: non troppe cose stravolgere rispetto quello che era il Taganka di Ljubimov, tanto discusso e tanto ammirato, colpito dalla censura e dai guardiani dell'ortodossia.

Efros ha 59 anni. La sua è una famiglia tutta di teatro: la moglie è critico teatrale, suo figlio Dmitrij, di 29 anni, è di professione scenografo e — guarda caso — allievo di quel Borovskij che è scenografo del Taganka, per molti anni stretto collaboratore di Ljubimov.

Capelli grigi non molto folti, labbra alte, naso appuntito, ricorda un po' Yves Montand. Sorride, incuriosito, all'idea. Pantaloni di velluto, pesante cardigan marrone su una camicia blu, la proprio l'aspetto un po' trasandato che ci si potrebbe aspettare da un intellettuale sovietico. La sua scelta è stata definita da Ljubimov «una mossa *astuta*» delle autorità, in quanto a suo avviso Efros non può certamente essere accusato di essere figlio e consequente al dettato dell'ideologia ufficiale: sarà veramente così, continuatore del Taganka avanguardista?

Efros si corruccia. «*Avanguardista non è forse la parola giusta. E' un teatro molto profondo, serio, pungente, e Ljubimov stesso è stato ben più vasto e più maturo di un avanguardista. Eddene, io intendo continuare la linea seria e profonda di questo teatro, e certamente le linee pungenti. Se parliamo di sperimentalismo, ebbene sperò sì, che di sperimentare, se ci riuscirò...*

Dichiara ingenuamente di essere disposto ad affrontare le serie difficoltà che ciò può comportare?

«*Vedremo...*

Lei, comunque, non è nuovo a qualche difficoltà con la cultura ufficiale?

«*Non si può mai dire senza difficoltà*».

Pensavo alla censura...

«*Bisogna saper convincere, dimostrare le proprie idee, trovare alleati. Ogni opera veramente nasce da una lotta. Bisogna saper persuadere e ci vogliono molte forze*».

Modificherà il repertorio di Ljubimov?

«*No, perchè ammiro ognuno dei suoi spettacoli: assolutto "La casa sul fiume" di Trifonov, che esprime perfettamente cose che abbiamo vissuto per molti anni, con una messa in scena forte ed emotiva, che rivela in modo particolarmente lo stile il talento metaforico e simbolista del teatro di Ljubimov*».

Modificherà qualche aspetto delle attuali produzioni?

«*No, come sarebbe possibile?*»

Quando vedremo la prima opera tutta sua?

«*Alla fine dell'anno*».

Quale sarà?

«*Penso "L'albergo dei poveri" di Gorkij. Poi voglio mettere in scena "La tempesta" di Shakespeare*».

Ha paura dell'eredità raccolta?

«*Paura no. Diciamo che ho qualche preoccupazione*». Sorride: «*E' un lavoro difficile, perchè si tratta di trovare un linguaggio comune con molte persone*».

E' vero che ci sono state opposizioni da parte degli attori?

«*Sono cose umane. Appresso, semmai, quella fedeltà ai vecchi maestro. E sono cose già superate, anche perchè il corpo centrale mi conosceva già da molto tempo*».

**Fabio Galvano**

## Ferrara, mostra di Forattini

**FERRARA** — Sarà inaugurata oggi alla sala mostre «Boldini», a Ferrara, la personale di Giorgio Forattini.

Oltre all'autore saranno presenti il direttore del Resto del Carlino, Tino Neirotti, il giornalista de «La Stampa» Mariano Reggiani e Gianantonio Cibotto, responsabile delle pagine culturali del Gazzettino. Nell'occasione Giorgio Forattini presenterà il suo nuovo libro intitolato «Scarabocchi» edito da Mondadori.

La mostra rimarrà aperta sino al giorno 18 [illegible] guente [illegible]or 9,30-12,30/ 16-19.

## Festival Salsomaggiore viaggio intorno al video

La Namiki presente a Salsomaggiore col video di Antonioni

ROMA — *Settimo appuntamento per il «Salso Film and TV festival» ampliamento del numero delle proiezioni in programma e dilatazione a favore del video cassette della rassegna, che si svolgerà a Salsomaggiore per una settimana, a partire da domenica.*

«Abbiamo cercato di porre rimedio ad alcuni inconvenienti — ha detto il direttore del festival Adriano Aprà ieri mattina, presentando la rassegna, presso la Regione Emilia e Romagna — Si è anche ipotizzato un premio italiano televisivo a carattere festivaliero e per la prima volta sono stati istituiti concorsi sia nel settore cinema che in quello video.

*Nella parte cinematografica, tutta dedicata alle anteprime nazionali, saranno presentati in concorso l'ultimo film di Jean Marie Straub e Daniele Huillet, Rapporti diretti e tratto dal romanzo di Kafka America, un lavoro di Chantal Akerman con Pina Bausch Un jour Pina a demandé, l'opera prima regista del cineasta cileno Raul Ruiz Poesi de Dante e Tutela di Norbert Schwentzer, il regista produttore dei film di Rohmer.*

*Di Nikita Jankovich che proprio ieri ha diretto la sua partecipazione ai festivals sarà presentato in anteprima lo sceneggiato TV di otto ore Doctor Faustus, andato nella scorsa televisione sarà possibile vedere serie «Tv Movies» della rete Kai, di Canale 5 e di; Retequattro. Ira gli altri Blue thunder, la serie con Roberto Rossellini, il film di John Badham Turno blues e Intervista di Cappuccino Bellaquattro Cicala. Attaccherà grande la Dio Nella retrospettiva «Tv» presentati diversi episodi da Twilight Zone, la serie americana trasmessa tra il '59 e il '65, che ha ispirato l'omonimo film, Playhouse 90 dopo mi per la televisione realizzati su pellicola e The Thorn birds, serial americano interpretato da un trio comico da noi completamente sconosciuto.*

*In occasione della premiazione dei concorsi video saranno poi presentati Polaroid antica il video che Antonioni ha realizzato sul brano di Gianna Nannini e Pettibonetes a proposito di film "Je vous salue Marie", di Jean Luc Godard.* **l. c.**

## TEATRI E CONCERTI

**FOYER TEATRO REGIO** ore 17.30 Audizioni Orchestrazione «Sogno» leggera ha molto scritto Luciano Berio e Dario Fernando Battaglia. Ingresso libero

**ALFIERI** (635 640) ore 21 Mimì, Fiorello con Orchestra con Elio e le Pram casi musicali

**ASSOCIAZIONE AMICI DELLO SPETTACOLO - Facoltà di Magistero** (via S. Ottavio 20 post 37) ore 17 incontro con la Compagnia «Comedia» Compagnia che rappresenta in questo giorno di Teatro nuova L'albero vero da Cena russo regia di Bernd Bosco Coordinamento Dario Bernini

**CABARET VOLTAIRE - UNIONE CULTURALE - TEATRO DEGLI INFLUENZATI** Da 1 a 8 aprile ore 21 per il Progetto Tropici di Caterina Verona presenta Viaggio di ritorno dalla notte di T. Cabral Progetto Insieme di Annamaria Bern e Carlo Pani Compagnia Teatrale di Roma Spazi in abbonamento posto gradinata di Lire 5000 - ridotto Lire 4000 ingresso L. 10.000 ridotto 5000 via C. Gabrielli 61 tel 317 7742

**CARIGNANO** ore 21 Centro Teatro Ricerca e Comunità Teatrale Italiano presentano Antonin Artaud di Benoit Brecht, con Enzo Fiaschi, Tino Bianchi, Alfredo Bianchini Regia di Giancarlo Sepe Tel 591 4748 Seconda replica

**CIRCOLO** quarto atto ore 21.30 la prima X-Treeme Teem Prim cessa immediata 18-19 Tel 661 034

**CONSERVATORIO - UNIONE MUSICALE** ore 21 (Galleria) Quartetto Prisca Maschera e Rosa e Bridging Degli in Castello 23 ore 544 573 e ore 29.30 e Conservatorio

**GRANDUCA MARIONETTE LUPI** recite per gruppi scolastici e stranieri ogni giorno feriale Tel 630 236

**GOBETTI** ore 21 Gino Pernice in concerto. Lirica Recitativi, le più canzoni Tel 544 147

**IL BUONTEATRO** presso la Scuola per l'Attore di via Marchetti 27, ore ore 10 il resp della Coop Quadrifoglio di Milano presenta lo spettacolo ore ore 15 il primo giorno di corso

**ALFIERI** (via Sacchi 28) Corso di Teatro per Ragazzi

**ARTE ANTICA** (L') (via Vora 6 tel 310 834) Corso Lezioni corso

**ARTE ANTICA QUAGLINO** (p. S. [illegible] 193) Libretti in nuovo negozio

**ARTE 101** (via Reale 101, tel 887 904) Ceramiche 9.30-9.00

**ARTE CLUB** (v. Bertola 31) A. Adami **DE DORAMIA** (Da Gesso, 38) Gesso **L'ARNIE** (via Belle 6, tel 832 075) la Lavoro A. Cinese Al 5 Comunità **LA ROCCA**. Mercato orginal

**OTTICA ARTE ORIENTALE** (via Maria Vittoria 45, tel 831 813) Se hai dipinto da Te ci Dr 10.30-12.30 16.30-20

**PIEMONTE ARTISTICO** (via Roma 264) Mostra acquarelli, 15.30-19.30

**PROMOTRICE DELLE BELLE ARTI di VALENTINO** «Tecniche Disegno Tra Futuro e Archivistica» Mostra retrospettiva personale del Direttore dell'Accademia Ida Cultura della Pittura e di Disegno Dal 3 al 29 aprile (tranne festivi) Orario 9-12, 15-19

**STAMPERIA BORGO PO** (piazza Gran Madre 14 tel 674 805) Lea Grammati

**STUDIO LABORATORIO** (c. G. Lanza 126) Paolo Cappelloni dal 28-3 al 18 4 Orario 16.30-20

**VECCHIO PO** (via Po 24) aperta non stop per 16-20 Organizz. Pesando

**ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA**

**APPRODO** (Borgo, 17) P. Riccardi **ARTEINCORNICE** (via Vanchiglia 17) [illegible] **BENMAR**, Carlo Pinori **CAVOUR** - Mercatori Gallo **CITTADELLA** (Bertola 31) Ponte Corvo **DORIA** - E. Borgione 10 di Lanzo **LA BUSSOLA** (via Pio 5) Appel Bella Generali De Pisis Dubuffet, Manno Dino Morlotti Severini Sironi **LA CROSTA** - Astl. Franco Assoc. **NARCISO** Arte Contemporanea **PIRRA** (Corso Cairoli 32 1 877 344) con il patrocinio dell'Istituto Italiano di Cultura di Parigi inaugurazione della mostra.

**PIRRA CERAMICHE** Il proprio Ceramica 1 - tel 877 810) Ceramiche di Castelnuovo.

**SANT'AGOSTINO**, domani esposizione di Aldo al Jody Maria Ambrosiano C. Vittorio Emanuele 104, ore 10-23 300 giorni 800 800

**TUTTAGRAFICA** Domenico Mario

**MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA** (Palazzo Chiablese) Aperto Orario Mar 10 e 21.15 La porta della Cina di B.

**BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA** (Basilica 9-12.30 14.30-18 su Torino 9.30-12.30 14.30-18.30 venerdì Chiuso)

**MUSEO D'ARTE ANTICA E PALAZZO CARIGNANO** (P. Carignano) martedì sabato 9-19, domenica 10-12, 14-18 (ingresso chiuso altre festività)

**MUSEO D'ARTE E D'AMBIENTAMENTO** (d'Antichità Egiziana) 9-14.30 festivi 9-13 (ingresso gratuito)

**MUSEO DELL'AUTOMOBILE** (corso Unità d'Italia 40) da martedì a domenica ore 10-12.30, 15-17.30 (chiuso lunedì e festivi)

**MUSEO DI ANTICHITA'** (Palazzo per la conservazione e custodia delle raccolte)

**MUSEO DI STORIA NATURALE DON BOSCO** (via Tirreno 37) La grande... (Piazza Statuto) Orario 9-14

**MUSEO EGIZIO** (v. Accademia delle Scienze 6) Dal martedì al sabato 9-13, 15-18 Domenica 9-13 Chiuso lunedì e le altre feste e festività

**MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA «DUCA DEGLI ABRUZZI»** (Monte dei Cappuccini) - (Dal 1 ott ore 9-12 - le altre dal Duca degli Abruzzi) aperto tutti i giorni orario 9-12 - 15-18 (dal 15 ott 9-12 - 14-17) Chiuso il martedì

**MUSEO NAZIONALE DELL'ARTIGLIERIA** (Palazzo della Cittadella) martedì e giovedì 9-13.30 sabato e domenica 9-12.30 lunedì mercoledì venerdì chiuso

**MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO** (v. Accademia delle Scienze 5) aperto tutti i giorni feriali 9-18 domenica 9-13 (ore 10 la mattina guidata gratuita alle sale del Risorgimento) Altre giornate chiuso

**PALAZZO REALE** (p. Castello) aperto dalle 9 alle 13.30 le domeniche dalle 9 alle 12.30 Chiuso il lunedì

**CASTELLO DI AGLIE'**, tel 18 chiuso martedì giovedì sabato e domenica 9-12, 14-17 (Può essere chiuso senza preavviso) Il gruppo numeroso annuncia per la visita telefonando al 0124/33 104)

Il ingresso gratuito è valido per Museo Egizio e Museo di Antichità e di Arte Il biglietto è valido per i musei del Palazzo Reale, Castello di Agliè, Forte di Exilles, ecc. Il biglietto è valido per 5 giorni dalla data di emissione

**MOSTRE PUBBLICHE**

«DAL POLO AL K2 - BARILE ORME DEL DUCA DEGLI ABRUZZI» al Museo Nazionale della Montagna «Duca degli Abruzzi» (Monte dei Cappuccini), tutti i giorni orario 9-12 - 15-18 - 14-17 - 10-18 Lunedì chiuso

CHARLIE CHAPLIN

«Nel film emergono gli elementi più vitali del libro di GRAHAM GREENE: il "plot" complicatissimo, l'ambientazione esotica, il ritmo psicologico del personaggio».

Tullio Kezich - l'espresso

## RITROVI

**AL BARATTOLO** (via Cavour 21) 21

**ARLECCHINO**, ore 21 danza

**BELLE ARTI**, ore 15.30 ingresso libero ore 21 Lello Hicco

**CLUB 84** ore 15.30-21 danza

**FORTINO**, ore 15.30 ingresso libero

**LA LUCCIOLA** 21 stasera ingr. libero

**LE ROI** ore 21 Gil Quinto

**TROCADERO**, ore 21 Dance a Cancer Bar

**MATERIALINO** (p. Cavaglià 6) 37051

**OGGI DI NIGHT** ore 21.30 Karin Band - Piano Bar

**SHAKER CLUB - PIANO BAR** (c. Belgio 3 tel 882 400) Bernard Thomas, Renato Cestaro Barbara Bo. Bianchi

**ARTE ANTICA** (L') (via Vora 6 tel 310 834) Corso Lezioni corso

**ARTE ANTICA QUAGLINO** (p. S. [illegible] 193) Libretti in nuovo negozio

**ARTE 101** (via Reale 101, tel 887 904) Ceramiche 9.30-9.00

**ARTE CLUB** (v. Bertola 31) A. Adami **DE DORAMIA** (Da Gesso, 38) Gesso **L'ARNIE** (via Belle 6, tel 832 075) la Lavoro A. Cinese Al 5 Comunità **LA ROCCA**. Mercato orginal

**OTTICA ARTE ORIENTALE** (via Maria Vittoria 45, tel 831 813) Se hai dipinto da Te ci Dr 10.30-12.30 16.30-20

**PIEMONTE ARTISTICO** (via Roma 264) Mostra acquarelli, 15.30-19.30

**PROMOTRICE DELLE BELLE ARTI di VALENTINO** «Tecniche Disegno Tra Futuro e Archivistica» Mostra retrospettiva personale del Direttore dell'Accademia Ida Cultura della Pittura e di Disegno Dal 3 al 29 aprile (tranne festivi) Orario 9-12, 15-19

**STAMPERIA BORGO PO** (piazza Gran Madre 14 tel 674 805) Lea Grammati

**STUDIO LABORATORIO** (c. G. Lanza 126) Paolo Cappelloni dal 28-3 al 18 4 Orario 16.30-20

**VECCHIO PO** (via Po 24) aperta non stop per 16-20 Organizz. Pesando

**ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA**

**APPRODO** (Borgo, 17) P. Riccardi **ARTEINCORNICE** (via Vanchiglia 17) [illegible] **BENMAR**, Carlo Pinori **CAVOUR** - Mercatori Gallo **CITTADELLA** (Bertola 31) Ponte Corvo **DORIA** - E. Borgione 10 di Lanzo **LA BUSSOLA** (via Pio 5) Appel Bella Generali De Pisis Dubuffet, Manno Dino Morlotti Severini Sironi **LA CROSTA** - Astl. Franco Assoc. **NARCISO** Arte Contemporanea **PIRRA** (Corso Cairoli 32 1 877 344) con il patrocinio dell'Istituto Italiano di Cultura di Parigi inaugurazione della mostra.

**PIRRA CERAMICHE** Il proprio Ceramica 1 - tel 877 810) Ceramiche di Castelnuovo.

**SANT'AGOSTINO**, domani esposizione di Aldo al Jody Maria Ambrosiano C. Vittorio Emanuele 104, ore 10-23 300 giorni 800 800

**TUTTAGRAFICA** Domenico Mario

**MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA** (Palazzo Chiablese) Aperto Orario Mar 10 e 21.15 La porta della Cina di B.

**BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA** (Basilica 9-12.30 14.30-18 su Torino 9.30-12.30 14.30-18.30 venerdì Chiuso)

**MUSEO D'ARTE ANTICA E PALAZZO CARIGNANO** (P. Carignano) martedì sabato 9-19, domenica 10-12, 14-18 (ingresso chiuso altre festività)

**MUSEO D'ARTE E D'AMBIENTAMENTO** (d'Antichità Egiziana) 9-14.30 festivi 9-13 (ingresso gratuito)

**MUSEO DELL'AUTOMOBILE** (corso Unità d'Italia 40) da martedì a domenica ore 10-12.30, 15-17.30 (chiuso lunedì e festivi)

**MUSEO DI ANTICHITA'** (Palazzo per la conservazione e custodia delle raccolte)

**MUSEO DI STORIA NATURALE DON BOSCO** (via Tirreno 37) La grande... (Piazza Statuto) Orario 9-14

**MUSEO EGIZIO** (v. Accademia delle Scienze 6) Dal martedì al sabato 9-13, 15-18 Domenica 9-13 Chiuso lunedì e le altre feste e festività

**MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA «DUCA DEGLI ABRUZZI»** (Monte dei Cappuccini) - (Dal 1 ott ore 9-12 - le altre dal Duca degli Abruzzi) aperto tutti i giorni orario 9-12 - 15-18 (dal 15 ott 9-12 - 14-17) Chiuso il martedì

**MUSEO NAZIONALE DELL'ARTIGLIERIA** (Palazzo della Cittadella) martedì e giovedì 9-13.30 sabato e domenica 9-12.30 lunedì mercoledì venerdì chiuso

**MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO** (v. Accademia delle Scienze 5) aperto tutti i giorni feriali 9-18 domenica 9-13 (ore 10 la mattina guidata gratuita alle sale del Risorgimento) Altre giornate chiuso

**PALAZZO REALE** (p. Castello) aperto dalle 9 alle 13.30 le domeniche dalle 9 alle 12.30 Chiuso il lunedì

**CASTELLO DI AGLIE'**, tel 18 chiuso martedì giovedì sabato e domenica 9-12, 14-17 (Può essere chiuso senza preavviso) Il gruppo numeroso annuncia per la visita telefonando al 0124/33 104)

Il ingresso gratuito è valido per Museo Egizio e Museo di Antichità e di Arte Il biglietto è valido per i musei del Palazzo Reale, Castello di Agliè, Forte di Exilles, ecc. Il biglietto è valido per 5 giorni dalla data di emissione

**MOSTRE PUBBLICHE**

«DAL POLO AL K2 - BARILE ORME DEL DUCA DEGLI ABRUZZI» al Museo Nazionale della Montagna «Duca degli Abruzzi» (Monte dei Cappuccini), tutti i giorni orario 9-12 - 15-18 - 14-17 - 10-18 Lunedì chiuso



CHARLIE CHAPLIN

«Nel film emergono gli elementi più vitali del libro di GRAHAM GREENE: il "plot" complicatissimo, l'ambientazione esotica, il ritmo psicologico del personaggio».

Tullio Kezich - l'espresso


UNITED INTERNATIONAL PICTURES
AL VITTORIA
Voglia di Tenerezza
11 CANDIDATO A PREMI OSCAR
SHIRLEY MacLAINE DEBRA WINGER JACK NICHOLSON

AL REPOSI
In America trovò ciò che mai sperato: ricchezza, passione, potere. Si chiamava Tony Montana ma il mondo lo ricorda con nitro SCARFACE.
AL PACINO SCARFACE
UN FILM DI BRIAN DE PALMA

OLIMPIA
NIENTE E' IMPOSSIBILE
STUDIO RITZ
MAI GRIDARE AL LUPO
Dance Dry Wall
UNA STORIA VERA

A GRANDE RICHIESTA
multisala cinematografica
ELISEO
eliseo blu
IN ESCLUSIVA
NAGISA OSHIMA
BOWIE SAKAMOTO
FURYO
eliseo rosso
Il trionfo Fanny Ardant
Nella più lunga scena d'amore del cinema
DESIDERIO
regia di ANNA MARIA TATO
all' AMBROSIO
Arriva la BREAK DANCE
Dance Music
Regia di VITTORIO DE SETA
FARO
in esclusiva
mi manda picone
NANNI

DOMANI IN CONTEMPORANEA AI CINEMA
grand'eliseo e CHARLIE CHAPLIN
Candidato a 5 PREMI "OSCAR"
Migliore regista - Migliore attrice protagonista
Migliore attrice non protagonista
Migliore sceneggiatura - Migliore montaggio
Il 13 novembre 1974, K. S. impiegata in uno stabilimento nucleare, parte per incontrarsi un reporter del New York Times.
Non è mai arrivata.
SILKWOOD
ABC Motion Pictures presenta un film di MIKE NICHOLS
MERYL STREEP KURT RUSSELL CHER "SILKWOOD"
musica di GEORGES DELERUE sceneggiatura di NORA EPHRON e ALICE
produttori esecutivi BUZZ HIRSCH e LARRY CANO
prodotto da MIKE NICHOLS e MICHAEL HAUSMAN regia di MIKE NICHOLS

OGGI al REGINA
SUPERSENSITIVE EMOTIONS
ONLY ADULTS MOVIE
VIETATO a. 18
BLACK EROTIKA
LA PIU' PROFONDA GOLA

TEATRO COLOSSEO
A GRANDISSIMA RICHIESTA RITORNANO
MERCOLEDI' 4 APRILE ore 21,30
I FAVOLOSI
X-TREEME TEEM
DU PONT
15,30 e 21
FESTIVAL del LISCIO ROMAGNOLO
a richiesta
LA GIOVANE ROMAGNA
Prezzi normali
NON SIAMO GLI ARREDAMURI!
Galleria LA ROCCA
MICHAEL CAINE GERE
IL SOLE D'ORIENTE

LUX GRANDE SUCCESSO
Impareggiabile
DOLBY STEREO
JOHN OLIVIA
Due

LILLIPUT in esclusiva
Un film irresistibilmente comico candidato al PREMIO OSCAR
MEL BROOKS & ANNE BANCROFT
ESSERE o NON ESSERE
Questore il film.
Il cinema non costa caro, e vi sono sale per tutte le borse.


## Causa con discografico

# Yoko Ono pagare 3 milioni di dollari

**NEW YORK** — Yoko Ono, vedova di John Lennon, dovrà pagare al produttore e tecnico discografico Jack Douglas tre milioni di dollari, circa cinque miliardi di lire, per il contributo dato alla realizzazione di «Double Fantasy», il long-playing che segnò la rentrée artistica dell'ex Beatle.

[illegible] ha stabilito la giuria della corte suprema dello Stato di New York condannando altresì la vedova di Lennon a versare alla parte lesa una percentuale sulle vendite di un secondo album, «Milk and Honey».

Durante il processo, iniziato il 19 marzo, Yoko Ono aveva sostenuto che il contratto firmato da lei non era quello materialmente esibito in aula da Jack Douglas, ma le sue argomentazioni [illegible] state evidentemente ritenute [illegible] corte.

Con «Double Fantasy» John Lennon, ucciso l'8 dicembre del 1980, si aggiudicò due anni dopo il «Grammy» per il miglior 33 giri.

## [illegible] Russinova contro Playmen per foto [illegible]

**ROMA** — Isabel Russinova, che presenta la rubrica «Discoring» nell'ambito della trasmissione televisiva domenicale «Domenica in...» ha citato in giudizio [illegible] tribunale civile la rivista «Playmen» ed un fotografo.

La Russinova, che è assistita dall'avvocato Giorgio Assumma, accusa il periodico d'aver pubblicato due sue fotografie, nelle quali viene ritratta a seno scoperto, destinate soltanto alla [illegible]gna [illegible] di una casa produttrice di cosmetici, «che avrebbe dovuto rivestire con adeguati ritocchi» la sua immagine.

«La pubblicazione delle fotografie — sostiene la Russinova nell'atto di citazione — [illegible] partorito generale la convinzione che io abbia fatto commercio della mia nudità su un giornale per soli uomini, formando in tal modo al pubblico una immagine deformata della mia personalità umana ed artistica».

La Russinova ha chiesto al tribunale il risarcimento del danno.

I RICORDI, LE [illegible] LE PASSIONI DEL GRANDE UOMO DI TEATRO CHE [illegible] OTTANT'ANNI

# Gielgud, attore per tutta la vita

LONDRA — Meditando nella vasca da bagno in questo inizio di primavera, [illegible] John Gielgud osserva il [illegible] dei Buckinghamshire. [illegible] davanzale è posato l'Oscar vinto per l'interpretazione del maggiordomo sputasentenze nel film *Arthur*. Ma lì di diritto, è nel bagno che Gielgud tiene tutti i suoi trofei. Ma in ogni [illegible] non arricchisce la vista.

*- Per tutta la vita ho desiderato stare a mollo nel bagno e vedere il cielo. Ma ora ho c'è l'Oscar. Non che [illegible] interessi molto, ma credo che dare quegli riconoscimenti scateni terribili invidie. Non vi piace l'idea che alcune persone siano migliori di altre. Debbo essere elevato contro i miei contemporanei. Tutte quelle terribili discussioni! Tutte quelle domande! Cosa ne pensa di Olivier e che cosa Olivier pensa di lei? Sono tutte stupidaggini.*

A 80 anni — li compirà il 14 aprile — Gielgud ha il viso rosa e liscio di un bambino saggio. A parte la calvizie (la pelata sembra fluttuare dalla punta del naso all'attaccatura dei capelli, somiglia tuttora alla foto di gioventù che lo ritrae vestito nella toga di Marc'Antonio nella produzione di Giulio Cesare della [illegible] School. Allora, come ora, mostra il classico profilo da idolo delle scene che lo ha condotto attraverso 60 anni di attività teatrale, un periodo straordinario che va da *Insect Play* del 1923, dove Gielgud apparve come il Poeta Farfalla, a *Terra di nessuno* di Potter, che recitò insieme a Ralph Richardson alla fine degli anni 70.

Mostra ben poche tracce di stanchezza. Cammina con cautela, forse una vecchia risposta al lamento della sua prima insegnante di recitazione — lady Constance Benson — che lo accusava di camminare come un gatto rachitico. Ma la schiena è eretta, il carciofo. Dorme bene e ha buon appetito, condisce ogni boccone [illegible] pettegolezzi perfidi quanto [illegible]. Non c'è malizia nell'uomo. «Semplicemente parla molto in fretta (per potersi scusare», suggerisce la sua amica, l'attrice Louise Worth.

Ronald Harwood, l'autore della biografia di Gielgud, ricorda come solo una delle 26 persone consultate in un primo giro di ricerca sulla vita dell'attore gli fosse vagamente ostile. «*E' molto amato* — dice Alan Bennett che ha recitato con lui nella sua commedia *Forty Years on*. E

Nonostante l'età non mostra alcuna stanchezza né ha perso il gusto del pettegolezzo. Conserva in bagno l'Oscar vinto con il film «Arthur». Una grande attenzione [illegible] guadagni, nata quando si accorse di dovere al fisco 70 mila sterline. Non ha mai avuto figli. «E' buffo, non ne sento la mancanza»

John Gielgud con la moglie di Richardson che gli consegna una copia del libro sulla vita

Peggy Bancroft: «*Il mio charme e il suo carisma non sono mai diminuiti e chiuso che [illegible] riservarci ancora*». Perfi ottuagenari suscitano ancora un così grande interesse, ma con Gielgud è impensabile parlare di ritiro. Recitare è la sua vita. Il lavoro, qualsiasi forma assuma — da Shakespeare a Albee, da Coward a una puntata di «Tales of the Unexpected» — è quello che permette al suo cuore di continuare a battere.

Gielgud è profondamente consapevole del lavoro che il [illegible] buone conferisce a qualsiasi prodotto a produzione. «*Di recente mi è stata offerta un'enorme somma per recitare in un film chiamato I vampiri della spada e stavo quasi per accettare perché sarebbe stato bello avere tutti quei soldi. Ma quando sentii che lo sceneggiatore era stato adottato dalla metà rifiutai*».

«*Sono combattuto sull'opportunità di fare questo tipo di cose. Arthur è un personaggio straordinario... e mi piace vogliare un pubblico vasto, ovvero, che non mi dispiace mai visto sul palcoscenico. Ma poi ho fatto un altro film della stessa genere, brutalista che è stato un terribile flasco in America, [illegible] disastro completo. Se interpreti troppo piccole parti in gente cosiddetta e pensano che sei la star di ogni film e ti stufano di te [illegible] piacerebbe fare solo parti veramente buone. Sono stato solo di due o tre che ho fatto negli ultimi anni. Una La Providence il film che ho girato con Ingmar e l'altro Brideshead Rev [illegible] parte piccola, ma [illegible] effetto*».

L'ultima azione di Gielgud verso ciò che guadagna co[illegible] quando il suo ragioniere morì ed egli scoprì che doveva 70.000 sterline in tasse arretrate, per errori nella contabilità. A differenza di molti [illegible] contemporanei non era mai stato propenso ad investire in imprese legate al [illegible] dello spettacolo (la commerciali televisive è quella che nomina con maggior rimpianto) e c'era urgente necessità, [illegible] dalla situazione.

Ora l'emergenza è passata, ma l'abitudine di lavoro è rimasta.

Ai vecchi tempi, dice, la sua vita di società era prodigiosa. «*Ero un accanito [illegible]. Ballavamo il fox-trot in quei piccoli club, ma [illegible] mai preso lezioni. Mi guardavo solo allo specchio tutto il tempo. Pensavo di essere tremendamente bravo*».

Nel Buckinghamshire divide la casa con un compagno. «*E' un tipo alla mano che mi aiuta con cose come l'arredamento eccetera. Non potrei mai vivere completamente solo. Non certo nessun tipo di vita sociale. Cumnino può interno, raccolgo erbacce, accendo fuoi. Ma non credo di essere ben equipaggiato per la vita di campagna: non so guidare, non tosa n [illegible] erba, non pesco, non gioco a carte, non ho alcuna inclinazione per andare a cavallo*».

Gielgud non ha mai voluto figli. «*E' buffo, ma non ne sento la mancanza. Probabilmente sono terrorizzato dalla responsabilità [illegible] avrebbe. Ma conosco persone che rispon[illegible] meravigliosamente. Ricor[illegible] che al servizio funebre in memoria di Ingrid Bergman Jean Ackland si fece aiutare a leggere qualcosa. [illegible] per andare al funerale [illegible] suo figlio. Fu meraviglioso*».

Non ci sono molte persone che dicono di no a Gielgud. E' un regista superbo che di solito ottiene risultati notevoli dal suo cast, non con l'autorità di chi fa osservare la legge, ma infiammando chi gli sta intorno con suggerimenti e speranze. «*Il regista che ammiravo di più era Harley Barker. Aveva un'autorità assoluta, come Toscanini. Ma il mio stile è sempre stato la suggestione. Io non eseguo il mio compito molto bene: mos[illegible] lì dove gli angeli temono di posare i piedi. [illegible] credo, che le mie prove siano state molto divertenti come quelle di Tyrone Guthrie. La frase, di qualche regista, di far ginnastica e giocare con le per conoscerti meglio, è [illegible] enorme spreco di tempo*».

Per i registi moderni Gielgud [illegible] soprattutto Peter Brook. «*E' un vero genio. E anche Lindsay Anderson ha grandissimo talento. Ma non sono molto contento di lavorare [illegible] Teatro Nazionale. L'atmosfera è fredda, come [illegible] un aeroporto*».

Rimpiange di non essere stato invitato ad interpretare la parte di protagonista nel prossimo film televisivo di Graham Greene *Dr Fisher di Oberon* (comunque sono sicuro che *James Mason* sarà meraviglioso).

Gli piacerebbe molto fare un film da *La tempesta* con se stesso nella parte di Prospero: «*E' una cosa che vorrei lasciare dietro di me, in un certo senso*».

Le celebrazioni per il suo compleanno sono in gran parte organizzate da altri. Darrick darà una festa in suo onore e un gruppo di amici e colleghi attori hanno realizzato un libro intitolato *Le età di Gielgud* che Hodder & Stoughton pubblicheranno come regalo di compleanno. «*E' un po' [illegible]*» — mormora l'attore — «*ma d'altro canto è bello che dicano cose piacevoli [illegible] di te mentre sei ancora in vita*». Non riescono ad immaginare chi comprerà il libro, ma spera che gli editori non ci perderanno. «*Sarebbe simpatico* — dice sir John — *se ci facessero qualche scelino*».

**Philip Oakes**

Copyright «Times Newspapers» e per l'Italia «La Stampa»

Vuoi trasformare il corpo di ballo dell'Opera di Roma e portarlo a livelli internazionali

# La «tigre» Plissetskaja chiede aiuto

ROMA — *Qualcuno l'ha definita una tigre, ed è una definizione giusta, giusta per la sua bellezza regale, giusta per il suo carattere autoritario. Maja Plisetskaja ride. «Sì, è vero, sono una tigre», dice parlando in russo, la sola lingua nella quale si esprime, ed è un russo, il suo, molto dolce e molto forte, molto scandito e molto suadente, amabile e imperioso.*

*Ieri, alla sua «prima» conferenza stampa come direttrice del corpo di ballo del teatro dell'Opera di Roma, Maja Plisetskaja ha spiegato subito intenzioni e dubbi, aspettative e delusioni, chiedendo l'aiuto di tutti perché il balletto prima a Roma e poi in Italia ottenga quel posto e quella dignità all'interno degli enti lirici che, fino ad oggi, gli sono stati negati.*

*Maja Plisetskaja è una delle più grandi ballerine classiche [illegible] tutto il mondo. Se, e [illegible] vuole, costituire un [illegible] dell'Opera che non ha né i mezzi finanziari [illegible] il potere gestionale per cambiare. Se, e non vuole, rappresentare l'ultimo episodio per il corpo di ballo che è stata chiamata tanto insistentemente a dirigere. Se, e non vuole, essere strumentalizzata [illegible] giochi politici e da linguaggini burocratiche che sempre si frappongono in Italia alla modifica di qualunque situazione.*

*Dice Maja Plisetskaja:* «Quando [illegible] accettato di venire a Roma per occuparmi del corpo di ballo, mi era stato detto che avrei trovato una compagnia slavata, formata da gente bravissima ma impreparata e poco disposta a lavorare. Non è vero. Ho trovato un corpo di ballo splendido: tutti vengono la mattina alle nove a fare lezione, tutti imparano velocemente i passi nuovi, tutti hanno una gran voglia di ballare. Alla prima prova non c'è stato nessuno che non abbia danzato sulle punte. Se la direzione del teatro si dimostrerà solidale con me ho la certezza di poter fare di questo gruppo una delle migliori compagnie internazionali: se invece non sarò aiutata invece ho [illegible] certezza [illegible] non potrò riuscirvi. Un proverbio [illegible] un soldato solo su un campo di battaglia non è più un soldato».

*Al momento, Maja Plisetskaja sta preparando Raimonda, il balletto con cui debutta questa estate a Caracalla. Dopo, per la stagione invernale, ha in mente di allestire un balletto sul Requiem di Verdi e un altro su una overture di Rossini. Per realizzare i suoi progetti ha chiesto però di avere un maggior numero di ballerini assunti stabilmente:* «Proprio in questi giorni ho scoperto di aver lavorato molto su alcuni ballerini il cui contratto scadeva il primo aprile: così ho chiesto una programmazione triplicata: «Non posso accettare di rappresentare Raimonde, il mio primo balletto romano, il 16 agosto, a Caracalla, quando tutti sono in vacanza al mare invece che a luglio come mi era stato promesso».

*Ha chiesto di poter fare più spettacoli all'anno:* «Una compagnia di ballo deve avere in repertorio, sempre pron[illegible] almeno tre balletti classici e deve poter fare, tutti gli anni, almeno tre spettacoli nuovi. Ma soprattutto una buona compagnia di ballo deve poter lavorare sempre. Deve ballare nel suo teatro, deve ballare nei teatri delle altre città, deve ballare all'estero. Poi deve [illegible] il repertorio classico, usare quello moderno e sperimentare nuove coreografie».

**ai. ro.**

## notizie dalle aziende

### La regina di Ginevra da Walter Bordese

Ferrari GTO, grande attrazione dell'ultimo Salone dell'Auto[illegible]Ginevra sarà da oggi esposta nella vetrina di Walter Bordese in piazza Adriano 11 a To[illegible]

Con la GTO, in anteprima per il Piemonte, il nuovo Mondial Cabriolet di Ferrari riporta in auge la vocazione della Casa di Maranello per le vetture aperte. Due modelli [illegible] punta che meritano, come tutta la gloriosa auto con il marchio del Cavallino, la più incondizionata ammirazione per la raffinatezza e le soluzioni tecniche di avanguardia adottate.

La GTO 1984, paragonabile ad un'opera d'arte, sarà prodotta in duecento esemplari, tutti already ne sono richiesti per l'omologazione nel Gruppo B.

E la sua linea aggressiva, le soluzioni meccaniche e la prestazioni (hanno già fatto soprannominare «F 1 della strada»: 400 cavalli, oltre 300 km/h, 1160 kg, 100 km/h da ferma in 4,9 secondi, 200 km/h in 15,7, uscita a 5 km a 254 km/h), sono credenziali che non hanno bisogno di ulteriori commenti.

L'abitacolo è sobrio ed elegante come si addice ad un'auto di classe superiore.

Vale proprio la pena di scendere al posto di guida e ammirare ad occhi aperti.

Vale una visita [illegible] Walter Bordese.

### Una serie di macchine per [illegible] nuova era nella stampa dei quotidiani

Le Officine Meccaniche Giovanni Cerutti di Casale Monferrato, leader mondiali nella costruzione di rotative rotocalco impiantate recentemente nel campo per la stampa dei quotidiani, hanno sviluppato di concerto insieme giornalistiche italiane significativi organi per una serie di macchine destinate a segnare una nuova era in questo campo, offrendo tra l'altro la possibilità alternativa di stampa in bianco e nero o a colori con attacchi liberi di rapida tecnica.

Grazie a noto da tempo, per stare al passo con l'evoluzione tecnologica nei settori di composizione, fotocomposizione e impaginazione attraverso sistemi integrati con calcolatori, si imponeva ai costruttori l'esigenza di offrire agli editori uno strumento idoneo all'ammodernamento del parco rotative.

Avvalendosi della collaborazione di case fornitrici di inchiostri e lastre, i progettisti ed i tecnici delle Officine Cerutti hanno studiato e realizzato due modelli di rotativa denominati CERUTTI NOVA e CERUTTI SUPERNOVA che utilizzano la tecnologia della stampa litoofsetica e che consentendo tra l'altro l'impiego delle matrici fotopolimeriche già esistenti permettono attraverso tecniche nuove un adattamento del costo prodotto.

Così è reso possibile anche da una notevole economicità degli investimenti richiesti per l'installazione delle nuove macchine CERUTTI NOVA o CERUTTI SUPERNOVA e da un'alta produttività.

Inoltre la nuova formula produttiva prevede l'impiego degli inchiostri ad acqua, particolare che ha una notevole rilevanza in una prospettiva di attenzione ecologica nel settore.

Va infine sottolineato che le nuove rotative consentono un più facile intervento da parte dell'operatore e offrono una migliore qualità di stampa sia nel bianco e nero sia nei colori, particolare questo non trascurabile soprattutto sotto l'aspetto pubblicitario.

L'esito delle prove condotte fino ad ora è stato tale da suscitare notevoli consensi, che si sono concretizzati negli ordini conferiti dai quotidiani «Il Giornale di Sicilia», «Il Gazzettino» di Venezia, «Il Tirreno», «Il Mattino» di Padova e «la Repubblica».

Questi ultimi tre giornali, come è noto, fanno parte del medesimo gruppo editoriale al quale fa riferimento anche il settimanale «L'Espresso».

La Cerutti si affaccia quindi al mercato della stampa dei giornali con due proposte aggiornate di linea alle macchine attuali elementi stampa tipografici sia in bianco e nero, sia a colori, oppure forme a nastro complete con la possibilità alternativa di stampare in bianco e [illegible] nero, [illegible] che comprendono gli svolgitori, gli elementi stampa e la piegatrice.

## Ritratto di Brahms con Mila

**TORINO — Per il ciclo «Musica Società e Cultura» dedicato quest'anno al periodo di Storia della musica compreso tra il romanticismo e l'inizio della musica moderna, Massimo Mila ha parlato l'altra sera al Conservatorio dell'«età brahmsiana».**

**In tre quarti d'ora di avvincente conversazione, Mila ha tracciato un profilo sommario ma nitido della carriera di Brahms, [illegible] timidi inizi amburghesi al grande magistero degli anni viennesi: le visite a Liszt e Schumann, l'amicizia con Clara, i rapporti del musicista con la grande tradizione strumentale tedesca e lo sperimentalismo delle avanguardie capeggiate da Wagner, sono stati argomenti trattati dal relatore per inquadrare la figura di Brahms nel suo ambiente pubblico e privato.**

**Infine, Mila ha tracciato un disegno della produzione brahmsiana nelle sue quattro fasi successive: quella amburghese in cui il giovane musicista sperimentava le più varie combinazioni strumentali; quella sinfonico-corale, aperta dal «Requiem tedesco», nella quale sono compresi per Mila i più alti capolavori brahmsiani; infine la grande produzione sinfonica della maturità seguita dall'ultima fase dove il musicista si ripiega nella produzione liederistica e pianistica, sperimentando nuove strade al linguaggio musicale futuro.**

**p. gal.**

VENT'ANNI [illegible] AVANGUARDIA - [illegible] I PROTAGONISTI

# *Sepe: «Difendiamo il laboratorio aiuta i classici a sopravvivere»*

ROMA — Giancarlo Sepe ammette: «*Sono molto prolifico, produco almeno due spettacoli l'anno, a volte perfino in contemporanea l'uno con l'altro*».

Al momento, firmati da Sepe, girano una *Resistibile [illegible] di Arturo Ui* di Brecht, [illegible] ieri sera al C[illegible] riguano di Torino e uno *Zoo di vetro* di Tennessee Williams che, dopo un giro nella provincia piemontese, debutterà a Milano il 10 aprile. Nel frattempo Sepe sta pensando a un terzo lavoro. «*Chissà quale, chissà come, non ho ancora deciso*», da realizzare per [illegible] stagione estiva.

Fare tanti spettacoli. Sepe, però, dice, avere un successo di pubblico (leggere di chi invece fa un solo spettacolo l'anno)?

«*No. C'è chi usa il proprio teatrino per verificare le sue idee e chi come me ha bisogno di allestire uno spettacolo per sapere se funziona*».

La sua però è una forma di verifica più costosa?

«*Ci sono le coproduzioni. Arturo Ui l'ho fatto con il teatro di Brescia perché non potevo permettermi di farlo con la mia compagnia. Direi che soprattutto [illegible] mia forma di verifica è più rischiosa: corro di più il pericolo di sbagliare*».

Lavorare tanto è un lusso che le ha regalato il successo?

Ezio Pagni nell'«Arturo Ui»

«*No, è un vizio antico, perfino quando ero studente facevo uno spettacolo dietro l'altro.*

Trentotto anni, un debutto in sordina nel '67 proprio con *Zoo* di vetro, nel sottoscala di una scuola a via Stanisla; uno spazio teatrale stabile in affitto, da oltre dieci anni, il teatrino di «La comunità» in Trastevere: la consacrazione a Spoleto prima con *Arcadia* di Stoppard poi con *In alto mare* di Mrozek. Giancarlo Sepe, tra quelli dell'avanguardia romana, è il meno legato a titoli di spettacolo mitici e il più serenamente inserito nel teatro semi-ufficiale. Non a caso per quattro anni Lilla Brignone ha fatto parte della sua compagnia ritrovandosi da quasi solitario solo negli ultimi mesi, per colpa della malattia che l'ha portata alla morte.

Nient'affatto provinciale, né cerebrale, né presuntuoso. Sepe attribuisce all'uso della musica il consenso incontrato dai suoi spettacoli storicamente un pubblico di non addetti ai lavori; dice: «*La musica è un veicolo universale più diretto, più immediato, più comunicativo, e io di musica nei miei spettacoli ne metto sempre molta*».

Non sarà, invece, che i suoi spettacoli con gli anni sono diventati più [illegible] proprio per andare incontro al pubblico?

«*Direi di no. A me sembra di essere diventato più ardito e più trasgressivo: anche di fronte a un testo rassicurante cerco un senso meno ovvio e soggettivo*».

Ha mai nostalgia per gli anni in cui esplose all'attenzione della [illegible] scuola romana?

«*Qualche volta*».

Cosa le sembra che manchi oggi?

«*Un pubblico disposto a rischiare di vedere lo continua e un gruppo di autori disposti [illegible] particolare la ricerca del linguaggio espressivo*».

Non sarà colpa dei ricorrenti spettri delle sovvenzioni ministeriali che permette [illegible] sopravvivenza di tanto pessimo teatro?

«*Le sovvenzioni sono indispensabili. E del resto morire di questo attuale, era un tentativo sopravvalutato. Piuttosto [illegible] piacerebbe che le sovvenzioni fossero date solo a chi ne ha bisogno: i grandi nomi, quelli che riempiono i teatri e alimentano il dibattito, potrebbero contentarsi e rinunciare loro, invece di tavole contro chi di sovvenzioni è costretto a vivere*».

Lei si considera un grande nome?

«*No, non sono abbastanza popolare da poter imporre qualunque spettacolo, in qualunque teatro*».

Va meglio quando lavora nel suo spazio di «La comunità»?

«*Va meglio perché è come stare a casa mia, [illegible] meglio perché solo in certi spazi si possono tentare nuove sperimentazioni e poi [illegible] teatro lo spettatore è indispensabile anche per la sopravvivenza del teatro classico*».

**Simonetta Robiony**

## Los Angeles, luci e canzoni per ricordare Marvin Gaye

[illegible] — [illegible] banale, [illegible] in tragedia.

A tre giorni dalla morte, al dolore si associa lo sbigottimento di amici e compagni di lavoro. [illegible] quanti avevano continuato a vedere in Marvin Gaye il simbolo [illegible] grande musica nera, l'artista dallo stile sexy inconfondibile, che negli [illegible] Settanta aveva [illegible] la «motown [illegible] ed inciso brani so[illegible] «I [illegible] it [illegible] the groovine».

«Sono affranta, ho il cuore a pezzi, non ci sono parole», ha dichiarato Diana Ross che si trova attualmente in tournée all'estero. Con la Ross il cantante di colore incise negli Anni Settanta brani indi[illegible] «You are a special part of me».

Più volte Marvin Gaye aveva avuto seri litigi con il padre, un predicatore protestante, ma per quanto accesi gli scontri non erano mai stati violenti.

Il padre di Marvin Gaye è stato interrogato a lungo, e le accuse a carico, ha detto il tenente Bob Martin che si occupa delle indagini, saranno basate sulle sue stesse dichiarazioni e su quelle rilasciate dalla moglie, Alberta.

Nonostante le insistenze dei giornalisti il tenente Martin s'è rifiutato di fornire chiarimenti sulle dichiarazioni della coppia, limitandosi a confermare che il litigio fra padre e figlia era cominciato subito dopo per ripercorrere quindi la domenica mattina. La causa del litigio — a quanto pare — era stata molto futile. Il mancato invio di una lettera a una società assicurativa.

**CALCIO CATTIVO** Dopo la «giornata nera» decise reazioni ■ sospetti e polemiche che «avvelenano» un ambiente già ricco di tensioni

# Arbitri, presidenti, moviola e processi Matarrese: «E' il gioco del massacro»

Milano, i presidenti [illegible] (il direttore) e Anconetani (Pisa) ieri a colloquio (Telefoto)

### Un ammonimento del presidente [illegible] Lega a tutto l'ambiente, dopo aver sentito Anconetani - Battute [illegible] del dirigente pi[illegible]

DAL NOSTRO INVIATO

MILANO — Romeo Anconetani, presidente del Pisa, è corso [illegible] a [illegible] per spiegare ad Antonio Matarrese, presidente della Lega e quindi anche [illegible], il senso ed il contenuto delle denunce (presunti casi [illegible] illecito, o per lo meno irregolarità [illegible] partite legate [illegible] lotta per la salvezza) presentate [illegible] scorsa settimana all'ufficio inchieste, che ha già iniziato le indagini.

Anconetani, di fronte ai giornalisti [illegible] è [illegible] dietro battute [illegible] comode, il presidente, [illegible] sa dove [illegible] può andare a finire alimentando sospetti? «Se fei per andare [illegible] casi passo da [illegible] se [illegible] finirà [illegible] Torino, non [illegible] verso Verona [illegible] il rischio [illegible] finire a Trieste...». Come dire «...lo so quel che faccio».

E [illegible] a tavola: «Del resto perché [illegible] calcio [illegible] pulito basta [illegible] che tutti rispettino le [illegible] gole. Ma i regolamenti sono come la trippa, i grandi [illegible] tirano dalla loro parte, ai piccoli resta poco...».

Ben più chiaro [illegible], preoccupato, e molto, del momento nero del [illegible], [illegible] accuse agli arbitri. «E' vero che abbiamo superato anche lo scandalo delle scommesse, è vero che dopo ogni [illegible] lo si ricostruisce. L'importante [illegible] è [illegible] mettersi [illegible]».

Ancora, di [illegible]: «Non [illegible] sentito [illegible] processo del lunedì, ma qualcosa ho saputo. [illegible] miei una regolata — e qui ha guardato negli occhi i giornalisti [illegible] — perché [illegible] questo è un gioco del [illegible] alla fine pagheremo tutti».

Quindi una chiara allusione [illegible] [illegible] «denunce» [illegible] moda in zona [illegible]: «Troppi presidenti non si [illegible] ancora convinti che la retrocessione è un fallo [illegible] gioco, [illegible] lo allo scudetto. Io ho affrontato [illegible] [illegible] del mio [illegible] in C senza isterismi...».

Partendo per Roma, [illegible] oggi parteciperà ad [illegible] riunione [illegible] [illegible] mutuo, [illegible] tarrese ha parlato [illegible] decisione di arbitri e tv: «Prometto ai tifosi chiarezza in tutte [illegible] linea. Nelle trattative Rai c'è molto da moralizzare. Bisogna capire che l'arbitro non ha la moviola in mano. Non dico di abolirla, ma è il com[illegible] che influenza. Lasciamo le considerazioni sulle immagini ai tifosi, almeno questo. Non si può filare troppo la corda».

l. p.

# Storditi dal benessere

### Dietro lamenti ■ proteste il [illegible] vive il momento dell'Eldorado - Per fortuna domenica [illegible] c'è il campionato

*[illegible] sono due modi secondo noi per [illegible] siderare l'attuale malessere del [illegible] italiano e dei suoi risultatini complicatissimi dintorni: da scienziati [illegible] [illegible] sportivi fino [illegible] sciuratio può [illegible] essere sportivo e uno sportivo scienziato, ma qui le due persona[illegible] han da [illegible] [illegible] punto di vista scientifico quanto sia accaduto, [illegible] impatto col grande denaro, e [illegible] [illegible] sante, e fra l'altro può fornire esperienze e dati per altri settori, fuori e dentro [illegible] sport: basta pensare a come stanno [illegible] lando, da un [illegible] punto [illegible] vista, scandalosamente e assurdamente e pericolose[illegible] vicche [illegible] varie federazioni italiane [illegible] rrorate dall'oro del Totocalcio. [illegible] punto di vista sportivo, quanto [illegible] accadendo è già un [illegible] [illegible] e può diventare una tragedia.*

*La diagnosi è semplice: troppo denaro. Il primo denaro impone alcolo [illegible] benessere, felice contemplazione [illegible] propria vita, della gran fortuna di non essere nati, mettiamo, [illegible] Bangladesh o in Salvador. Il secondo denaro impone all'istmo frenetico e pantofolaio smodato. Il terzo denaro darà magari vita a un'aristocrazia calda, fumi[illegible]ta sul serio. Adesso siamo alla seconda fase: [illegible] calcio ha aperto [illegible] Eldorado a sponsorizzatori e sponsorizzati, a presidenti [illegible] che si lamentano ma [illegible] [illegible] i club [illegible] questo anche dopo l'annuncio per lo scioglimento del capitale giocatori) se [illegible] per miliardoni. Tutti ricchi, e [illegible] scemo: buonanimo di Onesti dovrebbe coniare un'altra definizione. Gli inglesi hanno capito tutto, cercano di batterci contro di noi sul piano morale: non andate in Italia, dicono ai loro assi, l'ambiente è sporco. Da lassù a quaggiù [illegible] giudizio [illegible], [illegible] persino il Belgio di Cerezo e dimenticando dove è nato il [illegible] [illegible] peppino degli [illegible]*

*Grande, inevitabile malessere: fisiologico, diremmo, una specie di malattia esantematica. Però non è morbillo, è varicella, con accessi febbrili pericolosissimi. Libriamo [illegible] denaro, ognuno pensa per sé, lancia accuse, incrementa sospetti, crea falde, da eseguire o da patire. Gran fortuna che non si giochi domenica dopo quello che è accaduto in pochissimi giorni, in poche ore, domenica prossima ognuno po[illegible] sentirsi legittimato a sospettare, pensare, colpire. In un paio di giorni tutti i mass media [illegible] sfidi mobilitati per fare bordello: [illegible] [illegible] del lunedì», di [illegible] in odierna, ai giornali che pure proclamano amore per [illegible] sport. Da sperare che si [illegible] esagerato anche per rischio calcolato, con appunto la prospettiva a [illegible] tempo lungo per rimettere.*

*Qualitativamente e quantitativamente, tanta suburra non concede neppure l'ipotesi [illegible] vaccinazione. Se questo è vaccino, rischia per abbondanza di dosi di veleno [illegible] malattia che si vorrebbe controllare. Culturalmente, siamo indietro persino rispetto allo scorso anno, quando, con la rivalità Roma-Juventus dilatata e rivalità fra due Italie, quella industriale e quella burocratica, quella [illegible] Agnelli e quella di Andreotti, niente male si operò nel comico e nel cormico, però [illegible] una dilatazione intercontinentale dei temi. Adesso la situazione appare meno radicalizzata, da questo punto di vista [illegible] non bisogna mai disperare: le vie di certi signori sono infinite.*

[illegible] [illegible] può fare? Assolutamente niente, se non far sapere che vogliamo [illegible] poi, al capire, confidare nell'uomo, intento superiore alle malefatte proprie e altrui. Certo che questo uomo solo che — si spera — salverà [illegible] calcio non ha niente a che vedere [illegible] quello, buonanimo anche lui che evitò il ciclismo, per restare nello sport.

[illegible] Paolo Ormezzano

# C'è il Napoli nel mirino di Anconetani?

ROMA — Il «caso» dei possibili illeciti sportivi connessi alla retrocessione, nato a Pisa, rimbalzato a Firenze per completezza di De Biase, è poi approdato a Roma [illegible] della Federcalcio. Ieri [illegible] Biase era nella capitale impegnato a interrogare D'Agostini. [illegible] discusso di ipotetiche arbitrali, di cui rifà allusione dell'arbitro internazionale Menicucci. L'interrogatorio è stato anticipato per seguire una precisa disposizione della procura che vuole l'Ufficio inchieste impegnato soltanto sulla denuncia di Anconetani. De Biase è riuscito nel evitare ogni contatto con i giornalisti, ed [illegible] incontrato D'Agostini.

De Biase deve quindi indagare sulle accuse pisane e cercare [illegible] risolvere la vicenda Menicucci che [illegible] particolarmente scomoda. In quale [illegible] direzione indaghi e indagherà nessuno lo sa, [illegible] da Pisa sono filtrate notizie più precise sulla presa di posizione del presidente Anconetani. [illegible] di ufficiale ovviamente, ma sembra che la denuncia sia partita per le gare giocate dal Napoli ad Ascoli (26 febbraio, 2-2) e in casa con il Verona (25 marzo, per 1-0). [illegible] rivelazioni che vanno prese con molta cautela e d'altro canto l'apertura dell'inchiesta da parte federale non significa l'accertamento di colpa. r. v.

### Napoli reagisce «Fuori le prove»

NAPOLI — I sospetti sulla Roma salvezza turbano il campionato. Il Napoli sarebbe coinvolto? La società [illegible] reagisce. Il dirigente accompagnatore, Paolo Real: «Il Pisa, evidentemente "resori conto della sua classifica precaria, potrebbe aver deciso di allearsi [illegible] potentissimi. Certe ipotesi sono davvero fantasiose».

Più caustico Luciano Castellini: «Se illecito c'è stato da parte del Napoli, questo si è verificato quando abbiamo regalato un punto al Pisa. Scherzi a parte, ritengo sia l'ultima di Anconetani per aggrapparsi alla salvezza. [illegible] [illegible] prove le tiri fuori, altrimenti sto zitto. Non si può diffamare senza conoscere fatti [illegible] precisi».

**AZZURRI** La Nazionale a Sirmione non pensa ancora [illegible] [illegible] la Cecoslovacchia, la Under 21 va oggi in campo ■ Brescia contro l'Albania

# *Tardelli: «Nel calcio soltanto parole»*

### Per il bianconero occorre maggior [illegible] di responsabilità - Galli spiega la «discussione» con Barbaresco

DAL NOSTRO INVIATO

SIRMIONE — *La Nazionale difende il campionato, difende anche gli arbitri e si schiera compatta contro certi processi del lunedì che, sono parole di Tardelli, «avvelenano» il calcio ci impediscono di andare in campo sereni. Abbiamo avuto a che dire con gli arbitri ma sono episodi che [illegible] inevitabilmente in ogni partita, lasciamoli tranquilli, possono sbagliare tutti. La verità è che il calcio attuale è troppo parlato e poco giocato, occorre tornare a giocarlo, occorre una maggiore responsabilità [illegible] parte di tutti, giocatori dirigenti e giornalisti.*

*Marco Tardelli, [illegible] buon fumo. Non ha peli sulla lingua non anche i suoi compagni nella vasca azzurra per non atteggiano in perfetta sintonia. Chiedono meno polemiche, soprattutto la giusta interpretazione di certe loro dichiarazioni. Galli, il portiere della Fiorentina, ha in parte attenuato la portata delle sue frasi relative al dialogo avuto con Barbaresco.*

*Pur confermando in pieno quanto gli ha assicurato l'arbitro prima che Vignola calciasse il rigore risolutivo, al punto che è pronto a ripeterle davanti all'ufficio inchieste, ha lasciato intendere che si è trattato di una frase legata a particolari momenti da interpretare, [illegible] si vuole, in modo diverso da come è stata colta negli spogliatoi [illegible] Comunale.*

*Anche Zeffirelli ad esempio non ha capito niente ma non è la prima volta: «E' il giudizio di un tifoso — ha detto in proposito Galli — al di fuori del nostro lavoro. E' come quando noi critichiamo un film o una commedia».*

*Al raduno degli azzurri flagellati [illegible] pioggia, in [illegible] Sirmione per niente dolce, il c.t. — hanno accompagnato i Bearzi programmi ma questa è un'occasione per tenere in caldo altri giocatori. Sabato vorrei tre sostituzioni più quella del portiere, vorrei provare quattro attaccanti».*

*Naturalmente — continua Bearnot — noi primo tempo giocherà la formazione base. La presenza di Tardelli assicurerà [illegible] tranquillità perché [illegible] Bursi e perché conosce bene la zona e dà la massima garanzia. Non ho mai detto che Battistini può sostituire Bursi, è una cosa assurda. Perché dovevo convocare il cannoniere? Oggi gioca a Brescia. Con la Cecoslovacchia e soprattutto contro la Germania a Zurigo ci attendono test importanti, occorre dimostrare il salto di qualità.*

«Per mio della Juventus è [illegible] andare a Roma con tre punti [illegible] vantaggio ma questo non significa che andiamo all'Olimpico pensando al pari. Sarà una [illegible] apertissima, aperta come quelle successive». *Gli fanno osservare che domenica ha polemizzato indirettamente con Platini per un eccesso di nazionalismo e Marco ripete: «Mai fatto polemiche, non sono un nazionalista. Ho abbracciato forte Vignola dopo il rigore perché lo meritava e perché significava andare a Roma con tre punti [illegible] vantaggio. Vignola mi ha dato ragione, è sempre la Juventus che vince. Zico da solo non vince, Platini nel Saint-Etienne non vinceva da solo. Un campione per dare qualcosa di più deve avere [illegible] no i suoi compagni. Io non sono mai andato via dalla Nazionale, quindi questo non è un ritorno».*

*Aggiunge Galli:* «Non ho criticato Barbaresco, ho ripetuto la sua frase negli spogliatoi a De Biasi anche se non avrei voluto dirla. E' avvenuto quando gli rischiato la squalifica per la Juventus. L'ho preso sotto braccio per [illegible] dare le grazie dei miei compagni dicendogli: "Senta a me è sembrato un fallo analogo a quello di Brio su Montilli" e lui ha risposto: "Ci poteva anche essere ma non me la sono sentita di darlo".

«Giraudani, vedendo che il tabellone segnava il 90' mi sono detto: ma come non se l'è sentita nel primo tempo e se la sente alla fine? Sono però d'accordo con lui: in televisione il fallo di Brio su Montilli non si vedeva. Io non voglio credere ad arbitri addomesticati altrimenti sarebbe assurdo scendere in campo. Non ho paura di un eventuale giudizio, sono pronto a ripetere queste parole, non ho criticato Barbaresco, ho pensino affermato che il rigore per la Juventus c'era. E poi la frase dell'arbitro può essere interpretata. [illegible] altro modo, in [illegible] riferita».

*Infine Bruno Conti:* «Tre punti di distacco non sono tanti, [illegible] speriamo in qualche [illegible] falso della capolista. Certo domenica siamo rimasti delusi, [illegible] convinti del [illegible] di Torino, [illegible] ogni modo due o tre punti di distacco non significano nulla, l'importante è vincere contro [illegible] Juventus».

Giorgio Gandolfi

## Bearzot difende il clima azzurro

SIRMIONE — Enzo Bearzot si trova a una sola ora da quella lingua di terra lambita [illegible] Lago di Garda. Da queste parti passeggiava e meditava Catullo, uno dei suoi «bersaglini» assieme ad Orazio e al Carducci. Rileggendo gli immortali carmi del poeta, Bearzot dimentica più facilmente le critiche che puntualmente gli piovono addosso. Chiarisce innanzitutto che non esiste un problema di [illegible] «Vengano scelte dopo accordi fra Federazione e Lega. Capisco la preoccupazione della [illegible] ma non dimentichiamo che [illegible] clima [illegible] Nazionale [illegible] bene agli azzurri. Il più delle volte ritornano ai club carichi. Conti ad esempio [illegible] Istanbul poteva fermarsi invece ha continuato a [illegible] e nella [illegible] è [illegible] alti rendimenti. A Brescia [illegible] telefonato e la sua prima preoccupazione [illegible] stata di rassicurarmi. La [illegible] qual sempre serve a calmare le tensioni dei campionati. Gentile e Conti, avversari accaniti durante la stagione, non si sono forse riabbracciati in azzurro?

«Gli infortuni di Ancelotti, Giordano e Baresi — aggiunge il c.t. — hanno scompaginato i nostri programmi ma questa è un'occasione per tenere in caldo altri giocatori. Sabato vorrei tre sostituzioni più quella del portiere, vorrei provare quattro attaccanti».

Naturalmente — continua Bearnot — noi primo tempo giocherà la formazione base. La presenza di Tardelli assicurerà [illegible] tranquillità perché [illegible] Bursi e perché conosce bene la zona e dà la massima garanzia. Non ho mai detto che Battistini può sostituire Bursi, è una cosa assurda. Perché dovevo convocare il cannoniere? Oggi gioca a Brescia. Con la Cecoslovacchia e soprattutto contro la Germania a Zurigo ci attendono test importanti, occorre dimostrare il salto di qualità.

### Ancora grave l'accoltellato

ROMA — Ancora gravi le condizioni di Aldo Braglia, 19 difeso accoltellato al termine della partita Roma-Inter. I medici dell'ospedale S. Spirito, dove l'uomo è stato sottoposto ad un delicato intervento chirurgico, mantengono la prognosi riservata.

### Intervistato in Brasile Falcao [illegible] «Resto alla Roma»

SAN PAOLO — «Non ho ricevuto offerte da squadre brasiliane ed italiane e penso che resterò ancora alla Roma». Così ha detto Paulo Roberto Falcao conversando con i giornalisti, a Porto Alegre, dove trascorre alcuni giorni di riposo.

Il giocatore, presenti il fratello Pedro ed il suo procuratore Cristoforo Colombo, ha aggiunto: «Tutto indica che entro questo mese firmerò il nuovo contratto con la Roma. Per questo il mio procuratore verrà in Italia per incontrarsi con il presidente Dino Viola».

### La Lazio reclama

ROMA — Il direttore generale della Lazio, Felice Pulici, ha spiegato perché la società [illegible] ha deciso di presentare soltanto lunedì il reclamo-avverso per la gara col Catania, onde ottenere la vittoria a tavolino.

«La ricevuta scritta confermatrice solo un documento [illegible] pertanto la richiesta — ha fatto notare il dirigente laziale — in considerazione del clima di tensione che si era creato dopo la partita, abbiamo ritenuto opportuno rinunciare e avvalerci del regolamento.

### Interrogato [illegible]

CATAN[illegible] — Il portiere del Catania, Roberto Sorrentino, è stato interrogato domenica scorsa a Palermo dall'avvocato Carlo Porcedda, inviato dall'Ufficio Inchieste per [illegible] partita Catania-Lazio.

L'interrogatorio, suggerito dalle accuse [illegible] presunto illecito fatte dal presidente [illegible] Anconetani, si è allargato anche alle presunte voci di un possibile trasferimento di Sorrentino proprio alla Lazio. Il portiere del Catania avrebbe precisato di non aver avuto contatti.

# Con Vignola verso le semifinali

### Anche se il c.t. Vicini fa gli scongiuri, dopo l'1-0 di Tirana il traguardo è vicino

DAL NOSTRO INVIATO

BRESCIA — Piove da tre giorni, che [illegible] la semifinale è vicina e nell'albergo degli azzurri della Under tutto è bello e luminoso a dispetto del tempo. E' sufficiente un pareggio con l'Albania e la giovane squadra di Vicini raggiunge un obiettivo storico: mai in passato [illegible] riuscita ad andare oltre i quarti (migrado un bilancio di tutto rispetto, 65 partite disputate in quindici anni, 32 vittorie, 19 pareggi e 14 sconfitte. Se riuscirà ad eliminare l'Albania secondo pronostici, la Under 21 affronterà in semifinale l'Inghilterra. Incontro di andata a Manchester [illegible] 18 aprile. Gli inglesi hanno superato nel doppio confronto la Francia, 5 a 1 in casa e 1 a 0 fuori, appaiano dunque sulla carta avversari temibilissimi.

Per la partita di Manchester, Vicini potrà avere a disposizione [illegible] squadra più forte, come ha assicurato Bearzot (che [illegible] [illegible] sente alla gara promettendo piena disponibilità e collaborazione. Ci [illegible] anche Righetti e Bergomi, perlino Donarna se verrà ritenuto utile un secondo fuori quota: una formazione insomma in grado [illegible] dare la [illegible] al titolo europeo, ultimo e solo obiettivo che rimane al calcio azzurro in questa sfortunatissima stagione.

Il problema Righetti, in verità, [illegible] [illegible] sulle (ar)vale polemiche tra Bearnot e Vicini. Ha detto il [illegible] della Under 21: «Mi va benissimo che un giocatore sia tolto dalla Under 21 per giocare nella A. Quello è preparare i giovani al gran salto è [illegible] compito storico della rappresentativa minore. Però non condivido le motivazioni di Bearzot che ha parlato di qualificazione sicura, di pura formalità, di nessuna difficoltà. [illegible] [illegible] Righetti in più o in meno è tavole no. Nel calcio nulla è [illegible] qual se i ragazzi scendessero in campo convinti di fare [illegible] passeggiata. L'Albania [illegible] perde fuori casa da cinque anni, ha eliminato nel girone la Germania Ovest ed è stata sconfitta da noi a Tirana da [illegible] gol al 90'. Invece di parlare dell'Inghilterra, sarebbe meglio prendere molta sul serio l'Albania. Per questo Righetti mi sarebbe servito, eccome».

Vicini ha i suoi [illegible] motivi per rimpiangere l'assenza del difensore della Roma. Oggi sarà infatti costretto a schierare un reparto arretrato piuttosto rimaneggiato: Filippo Galli, Ferri e Pellegrini [illegible] infortunati, Bonetti soffre di un dolore al piede ma giocherà stringendo i denti, mentre come stopper è stato convocato in gran fretta il viola Pin, che sarà dunque con Vignola. [illegible] secondo fuori quota [illegible] squadra. Per il resto nessuna novità rispetto a Tirana, compresa la coppia d'attacco che [illegible] aveva brillato [illegible] recente trasferta albanese. «Goldeni si andrà in parallina per via del terreno pesante», ha detto sorridendo Vicini lasciando intendere che in condizioni atmosferiche normali forse avrebbe preferito utilizzare il piccolo attaccante del Verona. Non è da escludere una staffetta con Monelli, se la pioggia dovesse finalmente cessare.

Il cielo grigio e [illegible] di Brescia non piace neppure agli albanesi, giunti in [illegible] con soli quindici giocatori. La comitiva è guidata dal presidente della Federazione Kristaq Mico e non comprende alcun giornalista. Doveva venirne uno, è stato ricoverato in ospedale alla vigilia della partenza. «Il terreno allenato non ci spaventa — ha detto l'allenatore Ragami —, ma penseremo di trovare un clima più mite. Per quanto riguarda la qualificazione sulla è già deciso. Non pensate che siamo venuti in gita turistica, anche noi siamo capaci [illegible] segnare in trasferta».

Ragami, nel suo [illegible] [illegible] misterioso e allusivo, ha comunque lasciato intendere che apporterà qualche modifica. Entreranno i [illegible] quota sono stati sostituiti, giocheranno Hoxja come libero e Baligini come centrocampista. Nomi che dicono niente al pubblico italiano, un altro buon motivo per conoscerli oggi guardando la tv sulla Rete due. A questo proposito, gli albanesi erano su di giri. Di certo che il secondo canale è ben collaudato in Albania: e come se ci fosse la diretta anche per i loro tifosi!

Carlo Coscia

### Tv ore 15,30

| ITALIA | | ALBANIA |
|---|---|---|
| Bonaiuta | 1 | Duriasi |
| Galia | 4 | Liti |
| Bonetti | | Hodja |
| Scirea | | Ocelli |
| Pin | | Jera |
| Renica | | Canaj |
| Mauro | 7 | Vila |
| Battistini | 8 | Jasa |
| Mancini | | Tepelia |
| Vignola | 10 | Demollari |
| Monelli | 11 | Baligini |

Arbitro: Soriano Aladren (Spagna).

A disposizione - Italia: 12 Drago, 13 Carboni, 14 Pari, 15 Calderisi, 16 Vialli. Albania: 12 Marigati, 13 Belsa, 14 Ndreu, 15 Kushta.

Brescia, stadio Rigamonti, ore 15,30.

Tv - Diretta su Raidue, ore 15,30.

**Alla «juniores» basta un pari per superare il turno**

# *Ad Asti c'è pure Italia-Austria*

ASTI — [illegible] *Nazionale italiana «under 18» pronta oggi ad Asti (fischio ore 17) [illegible] l'Austria l'ultimo impegno del girone di qualificazione alla fase finale del campionato d'Europa juniores in programma a Leningrado [illegible] 25 maggio al 3 giugno. Agli azzurrini è sufficiente un pareggio per conquistare matematicamente il primo posto in classifica e quindi [illegible] qualificazione, rendendosi irraggiungibili agli [illegible] austriaci che seguono ancora capitate la Germania Occidentale.*

*In classifica, infatti, l'Italia è al comando con cinque punti seguita dai tedeschi (due) e dagli austriaci (uno). Gli azzurrini finora hanno battuto [illegible] casa [illegible] Germania (3-0) ed in trasferta l'Austria (2-0), pareggiando fuori casa [illegible] i tedeschi (0-0).*

*Per l'incontro odierno, molto atteso ad Asti sono stati, tra l'altro, distribuiti duemila biglietti gratuiti nelle scuole. Il tecnico degli azzurrini, Lupi, promette: «Giocheremo aperto, per vincere [illegible] vincere con[illegible] abilidine, ed al tempo stesso far divertire il pubblico con bel gioco».*

*I. c.*

*Italia: Gregori; Cimmino, Pioli, Lucci, Benedetti, Giannone, Simonetta, Peci, M. Pellegrini, Desolda, Gandenzi.*

*Austria: Eisenbock, Krieger, Peci, Stetter, De Oliveira, Hocknet, Horak, Jesenitschnig, Kaponek, Puchegger, Rodax.*

*Arbitro: Mikailovich (Jugoslavia).*

*Asti, stadio Comunale, [illegible] 17.*


Vieni a vincere in libreria.

Un mese negli U.S.A.

Un personal computer Olivetti

Due macchine per scrivere elettroniche Praxis 20

Una bicicletta Bianchi

250 cofanetti Oscar da venti volumi

Con gli Oscar Mondadori.

Vieni a vincere un premio Oscar! Gli Oscar sono tanti, sono nuovi, [illegible] belli, [illegible] economici. E [illegible] premiano la tua voglia di leggere. A partire dal [illegible] mese, se compri Oscar ricevi subito un regalo, puoi vincere un premio immediato e [illegible] a un'iniziativa senza precedenti. Il grande [illegible] Oscar. Compra un Oscar in libreria: potresti leggere in America!

IDEE E SOLDI — Installato al «Friuli» il Cosmo, video gigante per catturare spettatori e pubblicità

# Udine lancia il super spettacolo

**Presentato ieri dal presidente Mazza che dice: «Zico [illegible] si tocca, la squadra sarà più forte» - L'impianto costa 5 miliardi, piano di ammortamento [illegible] 500 milioni annui - Vari sponsor, interessamento della Rai-tv Programmi di ogni tipo attorno al calcio - Rischi per [illegible] club - Future installazioni a Milano e Torino?**

dal nostro inviato

MILANO — Con grande fiducia sulla concreta partecipazione del pubblico allo spettacolo [illegible] e nella conseguente disponibilità di pubblicità, di soldi insomma, il presidente dell'Udinese, Lamberto Mazza, ha promosso l'installazione [illegible] gradinate dello stadio Friuli [illegible] mega-schermo (brevetto giapponese, partecipazione ai lavori della Zanussi malgrado lo stesso Mazza [illegible] usetto lunzianese) che dovrebbe fare di ogni partita un pomeriggio di festa, con prologhi, accompagnamenti e seguiti vari. Da altre football a musiche, a spettacoli, a cartoni animati (immaginiamo che alla fine i biglietti potranno costare qualcosa di più ma nulla [illegible] può replicare, al giorno d'oggi).

L'idea [illegible] e formidabile per la realizzazione tecnica, ci pare un tantino avventurista, ma il Cavaliere del lavoro Lamberto Mazza è più vulcanico di lui e le persone che lo affiancano in questa iniziativa (in primo piano il responsabile del progetto di installazione, Pietro Puriani) credono nel Cosmo — così è stato battezzato in Italia il video gigante — e soprattutto nella sua diffusione in altri stadi, in altre città. Anche se il costo non è lieve, sui 5 miliardi.

Tenuto conto anche delle spese di esercizio, è previsto un ammortamento sui 500 milioni annui, con l'intervento di sponsor in campo di adeguati spazi pubblicitari (sui 100 milioni annui si sono già puntato Agiacolor, una banca, la Coca Cola). Importante, per [illegible] dire indispensabile, la partecipazione del Gruppo Bastino (pubblicità negli stadi [illegible] tutto il mondo, ormai), utile in prospettiva futura l'interessamento benevolo della Rai-tv che, come ha precisato Mazza ieri a Milano nel corso della conferenza-presentazione «ufficiale» per la Mediasport dalla signora Marcella Vecini, «sta apprezzando il mezzo». Anche la Sipra, ovviamente, è molto attenta.

Il «mezzo» intanto è già lassù, in cima allo stadio Friuli, quasi una sfida di Lamberto Mazza ai suoi «nemici» che dice siano molti. L'Udinese calcio ha ancora da cavia. Così Zico, [illegible] gli incassi se non per la [illegible] ca, tutto è andato bene, almeno allo stato attuale delle cose. Ieri [illegible] e la squadra sono in Brasile, che [illegible] ancora alle spalle [illegible] ferreo [illegible] a [illegible] contro [illegible] Bambolina, affiorano i malumori.

È fatto bianconeri a Milano tranquilli. Il presidente Mazza ha accettato senza battere ciglio la partenza del general manager Dal Cin ma non prenderà quella di Zico: «Zico [illegible] si tocca - ha ribadito ieri - e *la squadra sarà rafforzata con quei ritocchi che proprio per la bagarre attorno al brasiliano l'anno scorso [illegible] sono stati possibili*». Si assicura che [illegible] ha contattato e contrattato Vinicio come allenatore, ma [illegible] Forse perché gli piacerebbe molto Liedholm. Giacomini è fuori causa, pressoché certa la conferma di Galeone, presumo è profeta in patria.

Al di [illegible] delle parole del presidente, è la presenza del Cosmo a dover rassicurare i tifosi. Lamberto Mazza [illegible] che il lancio del mega-video non può prescindere da una buona Udinese. Se no [illegible] ci sta a fare il [illegible] e bellissimo impianto (design dell'architetto Valle) in cima [illegible] «Friuli»? Come potrebbero Mazza ed il suo gruppo tenere viva [illegible] battaglia [illegible] Cosmo a Milano (già avviati contatti con il Comune), Firenze, Napoli? E magari a Torino dove Boniperti è pronto a pensare [illegible] concerto alla copertura dello stadio.

Nasce così ufficialmente un progetto che piace a Mazza (perché pure a spettacoli musicali, a riunioni [illegible] base, tutte sul grande schermo) [illegible] che se il traguardo [illegible] arabito, quello [illegible] trasmettere in diretta le gare dell'Udinese in trasferta — [illegible] che Cosmo può ricevere su frequenze comprendibili ai televisori comuni — trova ieri ostacoli. Ieri a Milano era [illegible] pubblico spettatori [illegible] il presidente della La [illegible] calcio Matarrese e tutela di interessi di altri club.

Così è diventato ufficiale l'idea del Cosmo. Inaugurazione forse [illegible] 24 aprile, capita il Bayern di Monaco con Rummenigge (Mazza non perde occasione) oppure l'8 (maggio [illegible] il Barcellona di Maradona. Zico in campo, naturalmente, e attorno musiche e spettacolo. Un po' d'America al Friuli, ma il calcio al primo con l'America? Chimaglia dal Cosmo è tornato [illegible] Lanerin.

**Bruno Perucca**

Il Cosmo, come si vede, è già installato sull'alto delle gradinate dello stadio Friuli. Sul grande schermo (8 metri per 5 e mezzo, oltre [illegible] metri quadri di «video») è possibile riprodurre in pieno giorno [illegible] gini che provengono [illegible] qualsiasi fonte, ovviamente a colori, [illegible] come quelle [illegible] un televisore, anche contro sole.

Il sistema-base [illegible] prodotto [illegible] giapponese Matsushita (del gruppo Matsuhent Italia, ieri rappresentato a Milano [illegible] presidente [illegible] Kanada), le apparecchiature elettroniche, [illegible] tecnologia. Il sistema di applicazione [illegible] sono state curate [illegible] Zanussi.

Udine è la prima [illegible] europea ad utilizzare [illegible] «display» Matsushita, già installato sinora ad Osaka, Filadelfia, Los Angeles. Attualmente allo [illegible] Friuli il [illegible] il redattore, sia dell'impianto che [illegible] al funzionamento.

Stasera amichevole col Blizzard

# Bettega a Bologna contro la Juventus

TORINO — *Amichevole di lusso questa sera a Bologna* [illegible] *(20,30) fra la Juventus e i canadesi del Toronto Blizzard. Trapattoni non potrà ovviamente disporre* [illegible] *nazionali (Gentile, Scirea, Tardelli e Rossi sono già a Sirmione dove stamane si raggiungerà anche Cabrini; Vignola e Caricola sono con la «Under 21») ma* [illegible] *quasi* [illegible] *mente* [illegible] *Il francese,* [illegible] *la febbre* [illegible] *tonsillite, ha ripreso ad allenarsi ieri pomeriggio e il tecnico* [illegible] *farà disputare almeno* [illegible] *tempo.*

«Questa amichevole — [illegible] commentato Trapattoni — [illegible] serà [illegible] per mantenerci vivi, per non smarrire [illegible] e concentrazione. [illegible] l'assalto [illegible] due punti, potremo divertirci, magari divertire il pubblico. Inoltre è un'occasione utile per chi deve stare troppo spesso in panchina».

*La Juventus ritroverà Roberto Bettega nelle* [illegible] *incontro di novembre.* [illegible] *non c'è più emozione, dopo* [illegible] *partita disputata lo scorso agosto a Toronto proprio* [illegible] *tro il Bettega «canadese».*

*È stato intanto confermato che i bianconeri ripeteranno la estate l'esperienza americana. L'8 agosto la Juventus giocherà nuovamente a Toronto con il Blizzard,* [illegible] *12 affronterà il Cosmos.*

**E. B.**

*Juventus: Tacconi; Romei, Favero, Furino, Brio, Prandelli; Roetting, Bonini, Penzo, Platini, Boniek. Nella ripresa entreranno* [illegible] *i giovani Moro, Bellotti e Cambino.*

*Toronto Blizzard: Hammond; Delaire, Wilson; Spalding, Karlsson, Ragan; James, Ace, Byrne, Folsom,* [illegible]

Domani in amichevole

## Il Torino [illegible] Chiavari

[illegible] — *I granata riprenderanno oggi ad allenarsi e domani pomeriggio (ore 18) giocheranno in amichevole a Chiavari contro l'Entella. Tornerà ovviamente* [illegible] *Hernandez, rimasto a Torino domenica perché squalificato.*

MOTO — Per le conseguenze di un incidente avvenuto domenica a Groningen

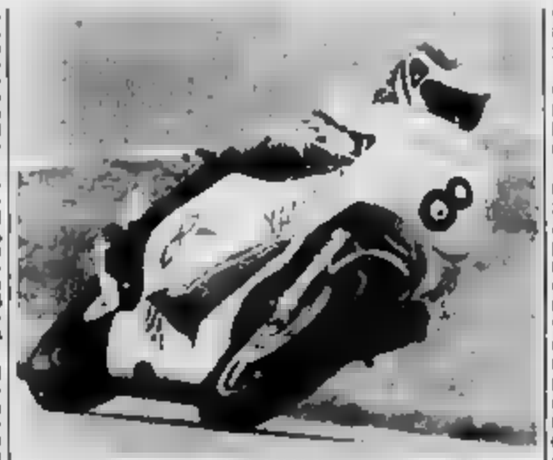
# E' morto l'olandese Middelburg

**Aveva 31 anni - Campione nazionale e vincitore di Grandi Premi - I pericoli delle corse**

**GRONINGEN — Il pilota motociclista** [illegible] **Jack Middelburg, 31 anni, è morto ieri all'ospedale di Groeningen. Aveva riportato gravissime lesioni domenica in un incidente accaduto sul circuito provvisorio** [illegible] **Tolberg, [illegible] Drenthe, regione del Nord-Est olandese.**

**Si correva una prova nazionale con partecipazione straniera, e nel corso dei primi giri della 500 cc Middelburg, caduto per un contatto con un altro concorrente, era stato investito prima dal rivale Van Dulmen e poi da altri due corridori. Le sue condizioni erano apparse gravi fin dal primo momento.**

**Middelburg all'ospedale di Groeningen era stato immediatamente operato. Una successiva emorragia lo aveva fatto cadere nuovamente in coma e a quarantott'ore dall'incidente il campione ha cessato di vivere.**



Il motociclista olandese Jack Middelburg, morto ieri a Groningen per le ferite riportate domenica in una caduta in prova

La stagione appena aperta dal mondiale [illegible] Sud Africa e dalle gare nazionali ci pone di fronte ad una realtà innegabile: il motociclismo [illegible] velocità è la disciplina sportiva nella quale si muore di più. Sono in più alte in assoluto le cifre, sono ancora più gravi le percentuali rispetto [illegible] limitato numero [illegible] praticanti.

Le [illegible] le abbiamo elencate tante volte. Troppa [illegible] tenza [illegible] motori, poi praticamente [illegible] soggetti a regolamentazione, nessun vincolo sul mezzo a favore di una maggiore maneggevolezza in caso di emergenza, pneumatici «monster» e, per finire, piste pericolose. I circuiti vanno mesi [illegible], perché in effetti [illegible] ultimi [illegible] verso i tracciati l'azione è stata efficace. Prendiamo, ad esempio, quella dell'ing. Brenni, presidente della commissione corse su strada.

L'unico guaio è che i corridori vengono salvaguardati solo sulle piste [illegible] Poi, quegli stessi piloti continuano a correre le altre gare su tracciati che non [illegible] rebbero omologabili per le prove tridate.

Middelburg [illegible] diventato con gli anni [illegible] campione ve[illegible] Un po' troppo irruente agli inizi, sicuramente spregiudicato tuttora (decise lui con un «chiusura» [illegible] Roberts l'ultimo Gran Premio [illegible] Spagna in favore di Spencer), «Jumping Jack» era considerato uno dei privati più veloci del mondiale. In carriera aveva vinto due Grandi Premi, il primo in [illegible] ca ad Assen. [illegible] secondo a Silverstone nell'81, quando Lucchinelli (che sarebbe diventato campione del mondo [illegible] stagione) cadde [illegible] un mucchio con Crosby e Sheene. Poi tanti, tantissimi piazzamenti, e l'inutile ricerca di una macchina ufficiale.

[illegible] caso ha voluto che a travolgerlo sia stato proprio l'antagonista di [illegible] duelli, l'altro campione d'Olanda, Boet Van Dulmen. Sempre il caso ha voluto che le prime cure gli [illegible] state prestate nello stesso ospedale che ospitò Franco Uncini, vittima di un incidente analogo, che oggi, più che mai, dobbiamo definire risalito miracolosamente bene.

**g. vigi.**

FORMULA 1 — Il «Circo» si è trasferito [illegible] Kyalami per il G.P. del Sud Africa di sabato

# Williams: «Alboreto è [illegible] grande [illegible]»

**Al costruttore inglese ricorda Jones [illegible] Rosberg - «Lui e la Ferrari quest'anno saranno un pericolo per tutti»**

DAL NOSTRO INVIATO

**KYALAMI — Per la Formula 1 è già tempo di rivincite e [illegible] Insegnamenti. Domani, con il primo turno di qualificazione, si apre il Gran Premio del Sud Africa, seconda prova del campionato mondiale. Ed è inutile dire che la squadra [illegible] battere [illegible] la Mclaren-Porsche, dominatrice a Rio de Janeiro, prima con Niki Lauda e poi, quando l'austriaco è stato costretto [illegible] ritiro, vincitrice con Alain Prost. Il francese non ha molti amici nell'ambiente e tutti non vedono l'ora di [illegible] attuargli la beffa, non appena possibile.**

**L'attitudine del circuito [illegible] Kyalami, che si [illegible] su un altopiano a circa [illegible] metri di quota, ad una trentina di chilometri da Johannesburg, dovrebbe far passare in secondo piano il problema dei consumi. Alcuni tecnici hanno calcolato che la rarefazione dell'aria farebbe risparmiare circa il 10 per cento del carburante. Ragion per cui i 220 litri di benzina (minimo) nei serbatoi sarebbero sufficienti per terminare la corsa.**

**I conti comunque, saranno completati nel corso delle prove. C'è da dire che se l'altezza consente [illegible] risparmio percentuale, qualcuno [illegible] magari tentato di dare maggior pressione al turbo. In questo caso i rischi di rottura salirebbero e anche lo [illegible] consumo potrebbe diventare elevato.**

**Lo scorso [illegible] su questa pista vinse [illegible] di [illegible] Patrese e Nelson Piquet, con [illegible] vettura, conquistò il titolo [illegible] Le monoposto [illegible] Bernie Ecclestone, però, hanno dimostrato una scarsa competitività in Brasile, motivo per cui rappresentano una incognita. All'attacco anglo-italo-[illegible] Renault e Ferrari, rimaste all'asciutto malgrado abbiano avuto [illegible] chance nella prima gara mentre è da tenere sempre in considerazione la Lotus.**

**La scuderia di Maranello è l'unica fra le «grandi» a non aver ritoccato le prove libere circa un mese fa a Kyalami. Qui, allora, il migliore fu Rosberg, con la Williams-Honda. Ma è probabile che Alboreto e Arnoux possano giocarsi un buon posto di partenza e disputare una corsa aperta ad un risultato positivo.**

Alboreto e [illegible]

**È credere [illegible] particolare nel pilota italiano e quel difficile personaggio che si chiama Frank Williams. Il costruttore [illegible] inglese, scopritore [illegible] talenti come Ken Tyrrell, dice: «Michele è potenzialmente un grande campione. Ha la determinazione, [illegible] coraggio e la freddezza, magari con piccoli [illegible] periodi caratteriali, che [illegible] ho trovato [illegible] Alan Jones e Keke Rosberg, due ragazzi che hanno vinto il titolo mondiale. Sono convinto che [illegible] binomio Ferrari-Alboreto ci darà del filo da torcere quest'anno. [illegible] questo non [illegible] sono dubbi».**

**Williams tuttavia non [illegible] scorde l'ambizione [illegible] puntare [illegible] [illegible]nd casco iridato, con Rosberg e Laffite. Continua: «Abbiamo avuto alcuni problemi con la sospensione posteriore a [illegible]. Quando siamo tornati in Inghilterra abbiamo studiato la situazione e pensiamo di aver trovato una soluzione valida. Se in Brasile siamo giunti al secondo posto con una vettura instabile, qui dovremmo confermarci o migliorare ulteriormente».**

**Williams confida molto nel motore Honda, anche se non ne conosce tutti i segreti, in quanto i tecnici giapponesi che collaborano [illegible] la Williams sono parchi [illegible] notizie. Afferma: «So che possiamo andare [illegible] gara [illegible] quasi 700 cavalli e che il propulsore è in continuo sviluppo. L'Honda [illegible] affittato una officina a Derby e [illegible] lavorando con il massimo impegno. Devo dire che questo sei cilindri sembra in ogni caso non avere inconvenienti, specialmente nella parte elettronica, molto avanzata».**

**La sfida è appena agli inizi ma ha già raggiunto notevoli vertici [illegible] interesse e di spettacolarità che la presenza di molti team ambiziosi alimenta sempre di [illegible] Senza dimenticare che questi team rappresentano, [illegible] modo o nell'altro, i grandi costruttori automobilistici. [illegible] «guerra» commerciale [illegible] è trasferita [illegible] piste.**

**Cristiano Chiavegato**

TV E SPORT

## Le emozioni e il cavaliere nel salotto

*Fra i tanti teatrini inscenati più o meno volontariamente nell'ambito dello sport televisivo ha una rilevanza speciale l'apparizione* [illegible] *dei rispettivi ideali che commentano gli incontri di serie A in occasione di* [illegible] *minuto» o poi alla «Domenica sportiva» riguardano il personaggio tranne quello perfettamente inamidato e pronto per il matrimonio, l'ineccepibile Nicco che — chiamando dal fondo — parla con le mani, si emoziona effettivamente rimanendo a bocca aperta.*

*La cosa non avviene soltanto con l'arma delle cravatte all'ultima moda,* [illegible] *soprattutto con il linguaggio. Gli aggettivi come «fremendo» dedicati a un* [illegible] *violento o «storico» relativo alla presenza in campo di un calciatore col baffo o qualsiasi fenomeno di costume, tanto per dirne uno, il povero Benedetti è diventato un «mitico» che «esce a salvare chi soffre, perché ha avuto la tentazione di stoppare una palla con il petto davanti alla sua porta, ma, ci pare, i tifosi non si guadagnano il pane spostando montagne e respingendo eserciti, o già di lì c'è anche chi bada soltanto ai fatti con scarso della misura, ad esempio un Saltatore Piazza o Napoli, tra i meno emozionati del «carosello» un certo Jra i più bravi.*

*Per la verità a «90 minuto» l'episodio è in genere rimandato e comunque c'è poi il* [illegible] *di Paolo Valenti a mettere le cose a posto. Paolo Valenti* [illegible] *perché è giornalista sportivo completo, dialettale, sa prendere le distanze da tutto. Ha l'impressione di divertirsi anche lui di certe esagerazioni e così facendo si colloca a metà strada fra il pubblico e l'avvenimento, serve da deterrente. Ma difende i suoi collaboratori, e spiega il perché: «La trasmissione che ho ereditato undici anni fa iniziando con Barendson e che poi ho continuato a presentare da solo si pone nel pomeriggio domenicale portata nella Domenica Jra; quindi deve mantenere lo stesso carattere salottiero, se non vuole perdere il pubblico eterogeneo di quell'ora».*

*Valenti è fiero del fatto che* [illegible] *minuto» fra le varie cose della sport sia quella di maggior ascolto, raccogliendo fino a 10 milioni* [illegible] *telespettatori. «Per noi minotauri — dice — è indispensabile compiacere il programma in 30 minuti. Se ci dilatassimo diventeremmo una trasmissione settoriale, perderemmo molto pubblico, le donne». Però non concede più di 20 secondi di inquadrature ogni collegamento: «La difficoltà* [illegible] *proprio nel fatto di inserire in quel breve tempo l'essenziale. È come per un giornale dire tutto nel titolo e nel sommario, noi dobbiamo far capire com'è andata la partita: i tempi sono cambiati, dare i gol non basta più».*

*Giornalista dalle vaste esperienze, dalla profonda cultura sportiva, Paolo Valenti* [illegible] *domenica è l'italiano che fa lo più gran scorpacciata di calcio:* [illegible] *vede cinque partite contemporaneamente, tutte quelle che* [illegible] *Rai può ricevere in diretta, per* [illegible] *mentari come il deve Ciò malgrado, [illegible] calcio va mantenere le piazze [illegible] alcune.*

**[illegible] Romeo**

CICLISMO — Oggi si [illegible] la Gand-Wevelgem (km 255)

# Moser in Belgio per una sfida con Merckx (ma soltanto in tv)

DOMENICO SCHIRINZI

**GAND — Quattro squadre italiane si schiereranno al via della Gand-Wevelgem che si corre oggi su un percorso di 255 km reso difficile più dal vento che dalla presenza di salite autentiche, al di fuori delle sulle côtes, le impennate brevi ma insidiose che caratterizzano le corse di queste parti. Nonostante la partecipazione massiccia di corridori nostrani gli organizzatori e buongustai di ciclismo di queste contrade umide e nebbiose piangono ancora il *forfait* di Francesco Moser, il solo italiano che, in cinquant'anni di storia, sia riuscito a vincere una volta a Wevelgem. Ciò accadde nel 1979.**

**Moser non sarà in gara a causa dei dolori alla schiena che l'hanno costretto a rinunciare a tutte le corse nel Nord, però ha assicurato la [illegible] presenza a Bruxelles stasera ad un incontro-scontro televisivo con Eddy Merckx. Questi ha annunciato che nel corso del dibattito chiederà ufficialmente [illegible] a Moser (per i dubbi sollevati all'indomani del record dell'ora sulla validità della stessa).**

**Sulla natura del dolore alla schiena che l'ha costretto a rinunciare alle gare in questo periodo Moser ha avuto limitati ma molto interessanti da un superspecialista dell'Università di Ferrara il quale ha stabilito che i dolori stessi sono stati causati dal [illegible] bilanciamento del pedaliere in sella imposto [illegible] rivoluzionaria bicicletta con [illegible] quale [illegible] conquistato il record dell'ora. Successivamente, tornando [illegible] veicolo abituale, [illegible] ha avvertito qualche fastidio.**

**La rivelazione più clamorosa è che [illegible] posizione corretta è quella suggerita dalla bicicletta del record, il che significa che Moser, per ventitrenta circa, ha corso con la posizione sbagliata. Ora egli sta lavorando per correre ai ripari adottando una bicicletta che gli consenta di mantenere la caratteristica posizione allungata impostagli [illegible] quella del record.**

**In assenza di Moser lo schieramento italiano qui in Belgio è naturale [illegible] alcuni corridori che alimentano qualche timida speranza. Primo fra tutti Vittorio Algeri il quale colse un sorprendente secondo posto a Wevelgem nel 1977, nell'anno in cui vinse Bernard Hinault, al [illegible] primo successo in una classica internazionale. Altre speranze vengono riposte in Guido Bontempi, velocista adatto ad una corsa come questa, che domenica scorsa nel Giro delle Fiandre [illegible] messo fuori combattimento da una distrazione clamorosa di direttore di traguardo.**

**Vi sono altri italiani degni di [illegible] soprattutto Giuseppe Petito, molto forte su strade come queste e che [illegible] nel corso del Giro delle Fiandre ha dimostrato di non avere soggezione di nessuno. Infine c'è Pierino Gavazzi a garantire una presenza onorevole nel [illegible] di quella vecchia guardia che sembra molto lontana dal giorno della resa.**

**Gli avversari [illegible] battere sono soprattutto il campione del mondo Lemond, il francese Pignon, l'irlandese Kelly, i belgi Van der Aerden e Planckaert e l'olandese Van der Velde che corre per la squadra italiana della Metauro-mobili-Pinarello.**

**Carlo Valeri**

**Paolo De Chiesa** ha vinto ieri a Sauze d'Oulx il secondo slalom valido per le finali [illegible] Coppa Italia di sci alpino. In 1'31"24, precedendo di 49/100 Pramotton e di 1"06 Mercelli. Oggi e domani sono in programma due slalom giganti.

**A Cavalese Alberto Ghidoni** ha vinto ieri lo slalom valido per i punti Fis, precedendo l'austriaco Schonbichler.

**Romaniana** è il nome della lunga maratona di Roma, che si disputerà domenica con 6000 atleti, fra i quali l'ex primatista mondiale degli 800 Piacentaro, che giunge venerdì dal Sudafrica.

**Nella pallanuoto** si disputa da domani a sabato a Roma un triangolare Ungheria-Italia-Israele, che annovera due delle tre squadre a partecipare al torneo preolimpico in programma sempre a Roma dal [illegible] al 21 aprile.

**Lo Standard Liegi** ha ingaggiato come allenatore Louis Pilot.

LA STAMPA
[illegible] responsabile
Giorgio Fattori
Vicedirettori
Lorenzo Mondo
Giovanni Trovati
L'unica LA STAMPA S.p.A.
Presidente (giovanni Agnelli
[illegible] Delegato e [illegible]
Consiglieri Vittorio Chiusano
Luca Cordero di Montezemolo
Umberto Cuttica
Giovanni Giovannini
Carlo Mazzanti
Francesco Paolo Mattioli
Sindaci Alfonso Ferrero (presid.)
Luigi [illegible]
Giovanni Pagadoin

DI PROSSIMA ATTIVAZIONE

EUROLINES '84

LINEE REGOLARI INTERNAZIONALI IN AUTOBUS

INFORMAZIONI E PRENOTAZIONI.
TORINO: [illegible] S.p.A. - [illegible] Repubblica n. 14 - GRUGLIASCO - Tel. 011 309.8995 - Tlx 212138 ■ Autostazione [illegible]s - c.so Inghilterra n. [illegible] - Tel. 011 442.525 - Tlx 220239 ● [illegible]: [illegible] S.p.A. - piazza Castello n. 1 - Tel. 02 801.161 - Tlx 331406 ■ [illegible] A.T.P. - Piazzale Roma - Tel. 041 22099 ● GENOVA: Geotravels - piazza della [illegible]a n. 30/r - Tel. 010 587.181 - Tlx 211133 ■ FIRENZE: Lazzi Express - piazza Stazione n. 47/r - Tel. 055 298 841 - 294.178 - Tlx 574.415 ■ [illegible] Emotion S.r.l. - piazza della Repubblica n. 58 - Tel. 02 475.8277 - 474.3741 - Tlx [illegible] 610434

da VENEZIA NEWA FIRENZE MILANO TORINO GENOVA per GERONA BARCELLONA TARRAGONA TORTOSA [illegible] CASTELLON VALENCIA MADRID

Sadem — F.lli Lazzi

# ECONOMICI

## 19 Vendita alloggi

[illegible]

**S. MAURIZIO CANAVESE**
a 15 km da Torino vendonsi
**VILLETTE UNIFAMILIARI**
prezzi L. 135-150 milioni più mutuo
si accettano
**PERMUTE AL 50%.**
332.458 - 335.8417

[illegible]

Quando, due anni fa, è comparsa per la prima volta, la Delta LX ha affascinato tutti con la sua classe ed eleganza. Oggi è nata la nuova Delta LX. Una Lancia per stile, divertimento di guida esclusivo, affidabilità tecnologica. Una Delta per linea e funzionalità. Una LX in tutto ciò che la rende speciale. Tessuti raffinati, realizzati in esclusiva per Lancia da Ermenegildo Zegna; prestigiosi colori metallizzati; ruote in lega leggera da 14 pollici con pneumatici di sezione ribassata; alzacristalli elettrici e cristalli atermici; chiusura centralizzata delle porte. Strumentazione completa, comprendente tra l'altro orologio digitale e contagiri elettronico. Dotazioni e confort da grande berlina, con sedili anteriori super avvolgenti e divano posteriore ribaltabile separatamente. Tutto questo merita una sigla che in Lancia vuol dire eleganza superiore e personalità unica. La sigla LX.

**Nuova Lancia Delta LX 1300.**


[illegible]

## 20 Domande affitto

[illegible]

## 21 Offerte affitto

[illegible]

## 22 Traslochi

AUTOTRASLOCHI [redacted]

## 23 Camere, pensioni

[illegible]

## 25 Artigiani, ecc.

[redacted] decoro L. [redacted] posatura tappezzeria. L. Tel. 505.2507 pass.

## 33 Matrimoniali

[illegible]

## 36 Nautica

[illegible]

## 38 Animali e veterinaria

[illegible]

## 42 Antiquariato

[illegible]

## 45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

[illegible]

**CASALEGNO CERCA**

[illegible]

**COURMAYEUR**

[illegible]

**IPI**
Aosta 0165 43.741
Torino 011 511.382

[illegible]

**LA MAGDELEINE**

[illegible]

**IPI**
Aosta 0165 43.741
Torino 011 511.382

[illegible]

## Ville, app., camere per vacanze, affitto

[illegible]

## 47 Alberghi, pensioni

[illegible]

## 49 Informazioni

[illegible]

## 50 Smarrimenti

[illegible]

## 51 Occasioni

[illegible]

## 52 Varie

[illegible]

**A.A. SGOMBERO**

[illegible]

**ACQUISTA ORO**

[illegible]

Intensa attività per preparare la 380ª fiera di primavera

# «San Giorgio», edizione record con oltre trecento espositori

La rassegna sarà inaugurata il 21 aprile - Interessanti novità nel settore industriale

Alessandria. Il settore delle macchine agricole è sempre un richiamo della «Fiera San Giorgio» (Foto)

ALESSANDRIA — Fiera di San Giorgio, trecentottantesima edizione. La tradizionale e ultrasecolare manifestazione fieristica di primavera — la prima volta si tenne nel 1630 per «benevola concessione» del Duca di Milano — si appresta ad aprire i battenti e tutto lo spazio espositivo è stato ormai occupato da oltre trecento espositori che, nei settori commerciale, industriale, artigianale e agricolo, torneranno a rianimare, dal 21 al 29 aprile, la più importante [illegible] economica della provincia, una fra le principali del Nord Italia.

Allestita sotto quattro tendoni tensostatici [illegible] Valexpo (manca ancora l'agibilità della speciale Commissione [illegible], i responsabili comunque assicurano alle ogni misura di sicurezza è stata prevista) lungo il viale Milite Ignoto, al Quartiere Cittadella, l'esposizione occupa [illegible] spazi anche [illegible] per quel settori, come le macchine agricole, che abbisognano di aree particolarmente vaste. Vi sono, infine, le rassegne dedicate [illegible] bovini, equini, e animali da cortile.

«L'edizione 1984 — afferma l'Assessore all'Annona Gianfranco Zino, presidente delegato della rassegna — è una *conferma delle tendenze già sviluppate negli anni passati: ampio sviluppo del settore produttivo, riequilibrio a favore del settore commerciale, rapporti con le associazioni di categoria per una presenza organizzata e significativa*».

Vi saranno — possiamo anticiparlo — alcune interessanti novità: verrà presentato un carrello elevatore avveniristico, che sarà un indubbio richiamo per il settore industriale. Altro elemento di interesse la presentazione, in [illegible] degli spazi esterni, di un modello di casa costruita a blocchi e a costi veramente competitivi. Massiccia, ad iniziativa della Camera di Commercio, la presenza di vini (sarà possibile la degustazione): tutti i quelli, tutti, ovviamente, della provincia alessandrina.

Il [illegible] alimentare, d'altra parte, sarà caratterizzato [illegible] importanti presenze, a dimostrazione della volontà di [illegible] un'opera veramente promozionale dei prodotti enogastronomici alessandrini. Importanti saranno alcuni convegni a questo proposito, come quelli [illegible] sul miele e sulla coniglicoltura (la città ospita un importante Istituto regionale di coniglicoltura di cui è presidente Vincenzo Massone).

Sarà anche allestito il [illegible] dell'Agricoltura ad iniziativa dell'assessorato comunale del settore e si ripeterà il convegno sulle energie alternative.

Numerose le manifestazioni collaterali, certamente la più importante e spettacolare sarà la «Festa sul Tanaro», il 28 aprile, che vedrà impegnati gli assessorati all'Annona e all'Ecologia. «*Una festa* — dicono i promotori — per rivitalizzare *il fiume, venuto anche presente che l'unico del nuovo depuratore di Asti garantirà acque più belle e pulite. Una festa che coinvolgerà tutti i Quartieri, la Pania ed Giaiout, il Crel, le Associazioni naturalistiche e tanta gente ancora*».

Ci saranno gare di motonautica, di sci nautico, prove di salvataggio con intervento dei sub alessandrini e dei vigili del fuoco e altro ancora. Tra le altre manifestazioni una settimana dell'ippica, con carrozze, sulla ex piazza d'Armi.

Franco Marchiaro

Cerimonia a Novi

## Consegnati i premi Anfass

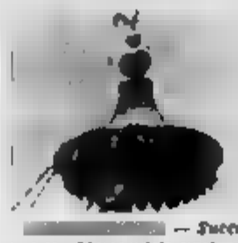
NOVI LIGURE — [illegible] presenza [illegible] sindaco Armando Pagella e dell'assessore provinciale ai Servizi Sociali, [illegible] Camera, sono [illegible] assegnati i premi Anfass a quegli enti ed a quelle persone che nel [illegible] sono particolarmente distinti nell'opera di sostegno degli handicappati.

I premi — un bassorilievo dello scultore Mario Lovera — sono andati al gruppo «Amici del Lastrico» di Serravalle Scrivia, al Comitato del Quartiere Centro Storico, all'Associazione panificatori novesi, al dr. Giacomo Bianchi, all'imitatore Moreno Uggioli [illegible] a Franca Denicheli.

Il presidente dell'Anffas, Renzo Tornatore, ha messo in risalto si di là dei premi il notevole, generoso valore dell'apporto concreto dato dai premiati all'Anffas; parole di plauso anche di Rita Camera e di Armando Pagella.

a. f.

IL CONCORSO DE «LA STAMPA» PER GLI ALLIEVI DELLE ELEMENTARI E DELLE MEDIE



# In giuria tutte le ricerche per il quiz «Casale nostra»

La proclamazione delle classi vincenti sarà pubblicata domani

Gli allievi della IV B e B della «De Amicis» premiati per il quiz su «Alessandria nostra» (Foto)

[illegible] — Successo per «Alessandria nostra» e «Casale nostra», i concorsi indetti [illegible] «La Stampa» per gli alunni delle elementari e gli studenti delle scuole medie inferiori della provincia. Il concorso — si alternano le puntate di Alessandria e Casale — che vuole, oltre ad offrire ai vincitori interessanti premi, stimolare i giovani a ricerche sulla storia delle [illegible] città.

*Moltissimi i lavori che sono arrivati in redazione, sia di alunni delle varie scuole elementari, sia degli studenti delle medie inferiori: tutti hanno dimostrato, anche se certamente hanno potuto contare sulla collaborazione degli insegnanti — che vogliamo ancora per questo ringraziare al nostro concorso — inventiva, volontà, impegno.*

*La giuria (professor Giovanna Villa Paludini, in rappresentanza del Provveditore agli Studi, gli storici Antonio Pantaleo, alessandrino, e Idro Grignolio, casalese, due nostri redattori) hanno dovuto scegliere un primo premio per la puntata di «Alessandria nostra» e per quella di «Casale nostra» e per le successive, [illegible] in realtà tutti i lavori dei ragazzi che partecipano al concorso meriterebbero un premio.*

*Per la puntata di «Casale nostra» relativa [illegible] siamo nel Castello del Gonzaga, sono molti i lavori pervenuti, la giuria si riunirà oggi pomeriggio, giovedì pubblicheremo i risultati. Per la seconda puntata [illegible] «Alessandria nostra», relativa ad un eroe del Risorgimento, i lavori dovranno essere consegnati entro sabato 7 aprile, per lo terza su una pluricentenaria manifestazione l'assessorato comunale alla Pubblica Istruzione [illegible] materiale a disposizione, entro sabato 14 aprile. Venerdì prossimo, invece, pubblicheremo le fotografie e le domande relative alla seconda puntata di «Casale nostra».*

*Torniamo alle ricerche pervenute e già giudicate su Napoleone e la Battaglia [illegible] Marengo. Il primo premio per le elementari è andato, come già detto, ai 21 alunni della IV della «De Amicis» [illegible] Alessandria, *e veramente bellissimo, ma lo stesso vale per la ricerca dei 21 alunni [illegible] IV [illegible] della stessa scuola, che hanno anche intervistato una interessante *con Napoleone. Se la giuria ha dovuto, *forzatamente, fare una scelta non possiamo che accomunare i due gruppi di ragazzi nel plauso che va esteso anche alle loro maestre, Paola Buscaglia Cavelli e Maria Vescovo, per quanto hanno fatto, proprio per questo pubblichiamo [illegible] fotografia con le due classi insieme.*

*Sia per le elementari che per le medie ci [illegible] delle menzioni: il primo gruppo [illegible] i lavori — Marzia Abelli, Barbara Olrino, Tommaso Pastorelli e Sara Patrucco — della media «Verdieri», classe 3 [illegible] la terza B della «Sinco» di [illegible] e la prima B della media di Ticineto, poi le elementari di [illegible] pane di Pietramarazzi e di La Monferrato, oltre ovviamente alla IV B della «De Amicis» di Alessandria.*

*Vogliamo però ricordare anche gli alunni delle elementari di Frasco con gli insegnanti [illegible] Morcelli e Margherita Perelli, che già hanno inviato la ricerca per la seconda puntata [illegible] «Alessandria nostra», gli allievi delle terze A e I della «Stranco» di Alessandria, delle [illegible] prima A [illegible] Marengo della seconda [illegible] della «Alfieri» di Spinetta (a studentessa Carolina Borra di [illegible] Cristoforo, che ha fatto da sola il lavoro. A loro, a tutti [illegible] grosso bravo.*

f. gr.

La rapina (bottino 70 milioni) è stata compiuta il 5 gennaio

# Tre [illegible] condannati e una assoluzione per l'assalto all'oreficeria di Arquata

Le pene [illegible] da sei a tre anni - Gli imputati scoperti dopo il pestaggio [illegible] un complice

ALESSANDRIA — Tre condanne, [illegible] complessivi tredici anni [illegible] reclusione, e una assoluzione al processo celebrato ieri in tribunale (presidente Angelo Giglio Cobuzio, pubblico ministero Enrico Bunino) a carico di quattro persone accusate di una rapina compiuta il 5 gennaio scorso all'oreficeria-gioielleria di Fedele Regaglio, 61 anni, via Libarna di Arquata Scrivia (bottino 70 milioni).

Gli imputati: Vincenzo Cristiano, 38 anni, Maurizio Nardella, [illegible] 21, Pietro Giancola, di 21, tutti [illegible] Aniello, e Vito Scalabrino, di 35, da Resaldina (Milano), identificati in seguito al brutale pestaggio subito [illegible] uno di essi da parte dei complici, rispondevano di concorso in rapina aggravata, porto e detenzione abusiva d'armi, furto di pistola e d'auto, lesioni all'orefice che fu colpito con il calcio della [illegible] sua stessa rivoltella, poi sottratta.

Vincenzo Cristiano è stato condannato a sei anni di reclusione, [illegible] Nardella a quattro anni, mentre tre anni sono stati inflitti a Vito Scalabrino. E' stato assolto per non aver commesso il fatto Pietro Giancola. I giudici hanno però rinviato gli atti al procuratore [illegible] Repubblica di Busto Arsizio perché proceda nei suoi [illegible] per ricettazione di [illegible] giovane era stato trovato in possesso di quattro degli orologi sottratti a Fedele Regaglio.

Il rappresentante la pubblica accusa [illegible] chiesto la condanna di [illegible] quattro gli imputati [illegible] un minimo di sei a un massimo di nove anni di reclusione, per complessivi trenta anni di carcere.

Al processo tutti [illegible] sono presentati in stato di detenzione: [illegible] Pietro Giancola [illegible] riacquistato la libertà.

Secondo l'accusa Maurizio Nardella e Vincenzo Cristiano avevano messo a [illegible] il «colpo» mentre [illegible] Giancola e Vito Scalabrino nei giorni precedenti [illegible] compiuto alcuni sopralluoghi per studiare le [illegible] della rapina.

Nel negozio di Fedele Regaglio i banditi irruppero alle 10: si impossessarono di preziosi e orologi per 70 milioni, picchiarono il commerciante e fuggirono su due auto, una di loro proprietà, l'altra rubata in provincia di Como.

Durante le indagini i carabinieri seppero che Vito Scalabrino era stato picchiato tanto da finire per quasi un mese in ospedale: a colpirlo sarebbero stati Vincenzo Cristiano e compagni per impedirgli di fare rivelazioni sulla rapina.

«*Lo stesso e il pestaggio [illegible] attribuiti [illegible] ai debiti [illegible] gioco* — hanno detto gli imputati —, *nulla a che vedere con la rapina di Arquata Scrivia [illegible] cui non sappiamo niente*». Unico a confessare è stato Vito Scalabrino il quale avrebbe collaborato con [illegible] giustizia per vendicarsi dei complici. L'uomo era stato il «cervello» della rapina ma all'ultimo momento sarebbe stato escluso dalla spartizione del bottino.

La validità degli accertamenti dei carabinieri è stata messa in dubbio dal collegio di difesa e gli avvocati hanno appellato la sentenza.

e. c.

Novi Ligure — I carabinieri hanno arrestato Giuseppe Aquaro 46 anni, Castelletto d'Orba, via Roma 27, per detenzione abusiva di materiale esplodente. Era stato trovato in possesso di cartucce cariche e di candelotti illuminanti.

Dopo la comunicazione giudiziaria al dott. Carmelo Vaccarella

# La perizia scagiona il medico per il bimbo morto soffocato

Il piccolo stava giocando con la cerbottana [illegible] sorellina

ALESSANDRIA — Il medico condotto Carmelo Vaccarella (via Cattaneo di Spinetta) secondo il perito non è responsabile della morte [illegible] Emanuele Ricaldone, 7 anni, lo scolaretto di Spinetta Marengo (abitava con la famiglia in una villetta [illegible] via S. Francesco d'Assisi) soffocato dal una pallina di plastica mentre giocava con la sorella maggiore Barbara di 9 anni.

Lo afferma il professor Antonio Fornari dell'Università di Pavia che ha depositato i risultati dell'autopsia eseguita sulla salma del bimbo per incarico del sostituto procuratore della Repubblica Bruno Rapetti. Secondo il perito quando Emanuele [illegible] è stato visitato dal medico era già clinicamente [illegible].

L'autopsia era stata disposta dal magistrato — che aveva inviato comunicazione giudiziaria al dottor [illegible] — per stabilire se era stato fatto tutto il possibile per impedire la morte del bimbo [illegible]; sulla base della perizia, probabilmente il giudice deciderà per l'archiviazione degli atti.

Emanuele Ricaldone morì il pomeriggio del 27 gennaio scorso, alunno della seconda elementare, lo scolaretto sotto il portico della villa giocava insieme alla sorella Barbara con una cerbottana: all'improvviso un «proiettile» di plastica gli si infilò nelle vie respiratorie (ma si è saputo esattamente se i due fratellini facessero [illegible] o fiato tenendo [illegible] bocca le estremità della [illegible] oppure se si lanciassero i «proiettili» [illegible] relativa distanza).

Barbara Ricaldone vedendo il fratello annaspare e farsi cianotico, corse [illegible] a chiamare aiuto [illegible] madre, Isabella, si precipitò fuori, tentò di soccorrere il figlio, richiese l'immediato intervento [illegible] il dottor Carmelo Vaccarella — mentre sul posto giungeva un'ambulanza della [illegible] Rossa per trasportare il bimbo all'ospedale — ma tutto fu vano. Emanuele Ricaldone morì soffocato. Venne aperta un'inchiesta per accertare le esatte [illegible] della morte ed eventuali responsabilità [illegible] invece non sono emerse.

La famiglia Ricaldone è molto conosciuta nella zona.

e. c.

Tra i ponti di Casale

## Sub nel Po [illegible] ricerca di bombe

CASALE — Un nucleo di sommozzatori del Barrocodo Sub [illegible] Genova ha iniziato [illegible] verifica del tratto del fiume Po che comprende il ponte stradale e quello ferroviario alla ricerca di bombe inesplose. Le operazioni dovrebbero concludersi questa sera e si avvalgono sotto la direzione tecnica del Genio militare di [illegible] [illegible] maggiore Enrico Miglia, con l'appoggio [illegible] Vigili del fuoco. La bonifica era stata chiesta da più parti (anche il prefetto [illegible] Repubblica era intervenuto) dopo che nei [illegible] scorsi [illegible] erano stati trovati nel fiume o sulle [illegible] [illegible] Due [illegible] il disinnesco di una [illegible] ed a settembre rimase ferito il trentenne alessandrino Carlo Lajatano. (m. fa)

Il [illegible] dopo le amministrative a Pietramarazzi

# Mitrale ha vinto le elezioni Potrà rimanere consigliere?

PIETRAMARAZZI — Bel paese Mitrale, la cui lista ha vinto le elezioni di domenica e lunedì per il rinnovo del Consiglio comunale, e che ha ottenuto il maggior numero di preferenze, si troverà — sapremo se ne sarà rieletto sindaco — al centro di un «caso» giuridico-amministrativo di difficile soluzione. Tra l'altro non è ancora chiaro se potrà essere convalidata la sua elezione a consigliere comunale.

Nelle settimane precedenti le elezioni l'on sindaco [illegible] durante la passata [illegible] scioltasi poi anticipatamente, [illegible] stato [illegible] e inviato destinato agli arresti domiciliari, per ordine del giudice istruttore Alfonso [illegible] che svolge nei [illegible] confronti, per [illegible] legati [illegible] di sindaco, un'istruttoria per reati che [illegible] dell'abuso di potere all'emissione degli atti d'ufficio al furto di ghiaia.

Il giudice aveva poi emesso a Renato Mitrale [illegible] provvisoria ma con il dispositivo dei provvedimento l'ha [illegible] temporaneamente [illegible] pubblici uffici. A parere del giudice, quindi, sindaco non dovrebbe poter essere eletto, ancora incerta invece la sua [illegible] sione come consigliere.

Ieri mattina, assieme a tutti i neo-eletti (12 di maggioranza e 5 di minoranza) Renato Mitrale, in base ai risultati elettorali, è [illegible] proclamato consigliere comunale. La convalida dovrà avvenire nella prima seduta del Consiglio: a questo punto sarà interessante vedere se qualcuno solleverà il problema, con il ricorso — alla [illegible] Prefettura — al Tribunale civile.

Nessun dubbio, invece, il giudice ha [illegible] a sindaco [illegible] Mitrale con la sospensione temporanea dai pubblici uffici non può ricoprire tale incarico. Se però il consiglio dovesse [illegible] eleggerlo ed il Co.Re.Co. (Comitato regionale [illegible] controllo) rendesse esecutiva la delibera, [illegible] potrebbe poi vedere la posizione del Prefetto, nelle cui mani il [illegible] dovrebbe giurare.

Una situazione, come si comprende, alquanto complessa. Intanto Renato Mitrale dice di non aver ancora preso alcuna decisione. «Mi incontrerò con il mio legale — afferma —, poi vedrò: abbiamo una riunione [illegible] tutti i consiglieri eletti [illegible] lista da me capeggiata e stabiliremo chi dovrà essere il sindaco. Certo, stando alle preferenze, l'incarico dovrebbe spettare a me».

f. m.

L'annuncio alla presentazione dell'ottava edizione

# Il concorso «La [illegible] per l'arte» quest'anno alle «Terme» di Acqui

ACQUI [illegible] — *Il grand hotel «Antiche Terme» di Acqui ospiterà il 6 e 7 ottobre l'ottava edizione (tutte le precedenti si sono svolte nel Lago Maggiore) del concorso nazionale «La modella per l'arte - Premio Brell», una simpatica manifestazione che lega la [illegible] femminile allo stilista [illegible] Creato [illegible] fotoreporter Paolo Vassallo, «La modella per l'arte», patrocinata dall'assessorato al Turismo della Regione Piemonte. Il organizzata dalle Terme di Acqui, dall'Azienda autonoma di cura e soggiorno e dal Comune.*

*L'elegante cornice del gran hotel «Nuove Terme», che ospitò nobili monumenti di grosso prestigio nel periodo [illegible] bella époque, quando la bimillenaria stazione termale acquese era meta di regnanti e principi, personaggi illustri e artisti di fama, accoglierà le diciotto modelle finaliste che, abbinate [illegible] altrettanti autorevoli pittori italiani, daranno vita alla manifestazione che è stata presentata nei saloni del «Ca' Bianca Club» di Milano (antica dimora del Seicento lungo il Naviglio).*

*La serata era presentata dall'attrice Maria Teresa Ruta [illegible] è stata proclamata «modella per l'arte ad honorem» la presentatrice televisiva di «Italia 1» Gabriella Golia; sarà [illegible] la madrina [illegible] manifestazione acquese quando l'intero [illegible] hotel «Antiche Terme» sarà a disposizione del concorso: modelle, pittori, invitati e giornalisti.*

*«La modella per l'arte» vede protagonisti diciotto pittori invitati da un comitato di critici d'arte: sono chiamati a realizzare un quadro, sul tema «La [illegible] del nostro tempo», ispirati [illegible] modelle che rappresentano la donna d'oggi e che saranno scelte con discrezione ed eleganza in occasione di 25 manifestazioni — un modo per portare in giro il nome di Acqui e delle sue terme — che si svolgeranno nei prossimi mesi in altrettante località della penisola.*

*Le opere dei 18 pittori saranno presentate durante la finale nazionale del concorso e in alcune esposizioni in Piemonte e Lombardia, quindi saranno destinate a pinacoteche pubbliche e private.*

Gabriella Golia

*I pittori sono [illegible] Fiume, Domenico Purificato, Walter Pozzi, Gianfrancesco Gonzaga, Alfredo Beltrame, Getty Biagini, Carlo Jacono, Aldo Parmigiani, [illegible] Luisa Bimone, Giovanni Balansino, Mario Berrino, Guido Bolla, Lamberto Camerini, Sandro Lo Cascio, Andrea Conti, Pro[illegible] Grossi, Jo Nani e Gianfranco Rontani.*

*Ad ognuno dei pittori [illegible] abbinata [illegible] modelle scelte durante le selezioni [illegible] finale, alle «Antiche Terme», la giuria, formata [illegible] gli stessi artisti, deciderà poi quella che sarà «La modella per l'arte» per il 1984.*

f. m.

## Jimmy [illegible] domani al «Moderno»

[illegible] — Un'altra proiezione in anteprima (per Alessandria) organizzata [illegible] Gruppo Ci[illegible] in collaborazione con il «Moderno»: domani alle 21,30 viene proiettato «Jimmy Dean, Jimmy Dean» l'ultima fatica di Robert Altman dedicata all'idolo cinematografico degli Anni [illegible] e molto apprezzata da pubblico e critica, tanto [illegible] ritenere una «resurrezione» [illegible] dopo [illegible] film di scarso.

I cinefoni cittadini prevedono pure: [illegible] e domani (alle 20 ed alle 22) all'«Ambra»: «La febbre [illegible] [illegible]».

(m. b.)

# CINEMA E TACCUINO

**ALESSANDRIA**

ALESSANDRINO: [illegible] (comico)
AMBRA: La pazza storia del mondo (comico)
COMUNALE: [illegible] un bambino (commedia)
CORSO: Io, Caligola (drammatico)
CRISTALLO: Accoppiamenti di lingue pericolosi (vm 7)
GALLERIA: 2019 dopo la caduta di New York (fantascienza)
MODERNO: Hammet indagine a Chinatown (drammatico)

**ACQUI TERME**

ARISTON: Cuba (avventuroso)
[illegible] La chiave (drammatico)

**CASALE MONF.TO**

MODERNO: Il paradiso può attendere (commedia)
[illegible]: Kodi (fantascienza)
VITTORIA: Il mondo erotico di Ornella (sexy)

**NOVI LIGURE**

CRISTALLO: [illegible] proibito (sexy)
IRIS: Voglia di sesso (sexy)
ITALIA: Veronika Voss (drammatico)
[illegible]: Momenti rendimenti [illegible] terza lipa (fantascienza)

**OVADA**

LUX: Giochi maliziosi (sexy)
MODERNO: La fuga di [illegible] don (avventuroso)
[illegible] La [illegible] Marilyn (sexy)

**SERRAVALLE [illegible]**

LARA: [illegible] (commedia)

**TORTONA**

MODERNO: Pretendo [illegible] (sexy)
SOCIALE: Convenienti '80 (commedia)
VERDI: Le porno amiche (sexy)

**VOGHERA**

ARLECCHINO: Storia di donne (sexy)
GALVANI: Bambole (drammatico)
ROMA: riposo
SOCIALE: Essere e non essere (comico)

«La Stampa» - Alessandria Uffici di corrispondenza Alessandria, via Cavour 5, tel. (0131) Casale 0142 - 54.767, Tortona 812.361, Valenza 442 [illegible] Acqui 0144 - 25.29, Novi L. 0143 - 79.10, Ovada 0143 - 81.241

Numero telefonico a pagamento ridotto per Ospedale Civile 3061 (308 + numero urbano)

**FARMACIE**

[illegible] Torino, c. Roma, [illegible] Valenza v. Marconi
Acqui: Centrale, c. Italia
Casale: Vicario v. Roma
Novi: Moderna v. Papa Giovanni XXIII
[illegible] Moderna a Castel Tortona, Comunale, v. Emilia
Valenza: Comunale a Garbagna
Voghera: Botti v. Plana

**GUARDIA MEDICA**

Numeri telefonici per chiamate urgenti: Alessandria 42 [illegible] Acqui 57 77[illegible], Casale 71 [illegible], Novi 741 347, Ovada 81 777, Tortona 813 861, [illegible] 652 601, Voghera 41 620 (ambulanze 213 838)

**MUSEI**

Museo di Marengo [illegible] 9.30 alle 12 e dalle 15 alle 19

**TAXI**

Piazza Libertà 43 001
Stazione ferroviaria [illegible] 632
[illegible]
Dalle 8 alle 12 e dalle 14 alle 18 il Monza ore 9,45

**BIBLIOTECA**

Chiusa

**BENZINAI**

Diotti, via G. Bruno Agip-Tamoil Gea, via G. Bruno Esso, viale Trento Agip, piazza Gobetti. Elf (Ati), via Cavalieri Piaa, Complementari Sorlento 86, Sparo Marengo. Diotti, via Marengo. Esso, via Marengo. Tamoil, viale Milite Ignoto, I.P., [illegible] Dario Cannoni Diotti, via C. Marx, Chevron, corso Acqui. Chevron, Quadrifoglio

# ALLE TV PRIVATE

**TELECITY**

20,20 Film Io non scappo, fuggo con A. Tinchero, F. Morlacchi — *Disavventure di caserma e al fronte di due reclute* (Italia 1971)
23,20 Film Roma bene — Commedia

**PRIMANTENNA**

20 — Telefilm della pace [illegible] famiglia di Antonella
20,30 Film La colonna di Traiano
22,15 Telefilm poliziesco (1ª edizione)
22,30 La sala della settimana
23 — Incontro di hockey a rotelle su pista tra il Forte dei Marmi-Amatori Magliette Anna Versetti
24 — Telefilm poliziesco (2ª edizione)
0,10 Film della notte [illegible] Buona notte con...

**Q.R.P.**

20,30 Bubble di banana. Varietà con Gerry Bruno
24 — Telefilm Agente Pepper
2,30 Film I pappagalli con Sordi, Fabrizi, De Filippo

**RETE 4**

20,25 Film La febbre del sabato sera con John Travolta — *Il film che diede la popolarità al protagonista* (1976)
22,45 Speciale Retequattro
23,45 Bisbox
0,45 A tutto gas

**VIDEOGRUPPO**

20,30 Film Delle Ardenne all'Indocina di A. De Marzio con A. Cole — *Due americani fuggiti da un lager e fantasma un furto di pomodori* [illegible] sco (1966)


ISTITUTO VENDITE GIUDIZIARIE

dal 27-2-92 Municipio Gratis e Giustizia - Direzione: via Palestro, 44 - Alessandria - tel. 51.165
Preture: Tribunale Alessandria - Tribunale Acqui Terme
Preture Alessandria - Pretura Acqui Terme - Pretura Novi Ligure
Pretura Settentrionale Scrivia - Pretura Ovada - Pretura Valenza - Pretura Nizza Monferrato - Pretura Arona
Vendite Immobiliari - Fallimentari - Amministrazione controllata, immediate
Costo tariffe per comunicazione

AVVISO D'ASTA

Lunedì 9-4-84 ore 10 in Alessandria, via Caraglio 5 e sui luoghi d'inventario

VENDITA ORDINATA DAL TRIBUNALE DI ALESSANDRIA FALLIMENTO TORTOLINA IVONNE

A PREZZO DI [illegible] RIDOTTO DEL 50%

Box magazzeno - trattore «Daf» targato AL 404115 - semirimorchi - autocarri - semirimorchi frigorifero nuovi [illegible] usati - due ponti elevatori - impianto riscaldamento e altro.

Per informazioni: Tel. 0131 [illegible] (Uffic. vendite giudiziarie) [illegible] 51.165 - [illegible]

IL BANDITORE
M. IACAMPO

Società commerciale
CERCA
ambosessi [illegible] serio lavoro.
Presentarsi in via Emilia 374 a Tortona, giovedì [illegible] aprile [illegible] 17.
Tel. 0131 [illegible]

Avviatissimo Albergo ristorante
posizione centrale. Sesto Valsesia, vendesi o cedesi in gestione a gruppo famiglia con buona esperienza nel settore.
Scrivere Casella 418 Publitelesia 13011 Borgosesia.

AIUTIAMOLI
U.I.L.D.M.
Tel. 784.771
[illegible] REALTA'

In tre anni saranno investiti quasi cinquantotto miliardi

# Bilancio: la Provincia privilegia scuole, strade e progetti speciali

## Venti miliardi sono destinati per teleriscaldamento, opere idriche e metanizzazione

ALESSANDRIA — Quasi 58 miliardi di investimenti in tre anni è questo l'aspetto più significativo del bilancio di previsione dell'Amministrazione provinciale, che pareggia per il 1984 in 117 miliardi 377 milioni e [illegible] 818. Il presidente Angelo Rossa sia il vice Giuseppe Ravera hanno voluto precisare che non si tratta del consueto «libro dei sogni», ma esiste la precisa volontà di realizzare le opere e le attività previste e che il programma di investimenti verrà finanziato con mutui già predisposti.

La parte più cospicua di finanziamenti è dedicata alla viabilità ed all'edilizia, ma grande attenzione viene rivolta a quelli che vengono definiti «progetti speciali» e per i quali è prevista una spesa di 20 [illegible] nel triennio 1984-'85.

«Sono iniziative importanti — ha precisato Giuseppe Ravera — perché con questi investimenti è possibile produrne altri, per un importo almeno tre volte superiore, si tratta cioè di avviare un meccanismo che ne metterà in moto altri».

«Per questi interventi — ha aggiunto il presidente Angelo Rossa — stiamo come [illegible] i Comuni [illegible] i quali concorderemo il da farsi, anche se un'attenzione particolare verrà dedicata all'Acquese ed alla Valle Scrivia, zone dove la crisi è fatta particolarmente sentire».

Fra i «progetti speciali» il teleriscaldamento ad Arquata, con un finanziamento di 6 [illegible] di lire in tre anni, opere di idraulica in Val Borbera (2 miliardi), depuratore per Felizzano-Quattordio (2 miliardi), metanizzazione Val d'Orba e Casalese (2 miliardi e 300 milioni), acquedotto di Novi Ligure (un miliardo), uso plurimo del torrente Curone per energia, acquedotto ed irrigazione [illegible] (un miliardo), sistemazione del canale Lanza a Casale (un miliardo).

Fra le altre opere comprese nel piano di finanziamento vanno segnalate la circonvallazione a Felizzano, Novi e Ovi (6 miliardi in totale), la nuova sede dell'Istituto tecnico «Nervi» di Valenza (3 miliardi e mezzo) e del «Vinci» di Alessandria (3 miliardi), la ristrutturazione del «Volta» di Alessandria (900 milioni).

«La nostra ambizione — ha affermato il vice presidente Ravera — è di riuscire a definire [illegible] nostra strategia in ente intermedio ai quale fare riferimento, [illegible] una programmazione articolata sul territorio. Sembra che ci siamo riusciti, in quanto il progetto regionale Valle Scrivia-Piemonte Sud raccoglie, a proposito dei rapporti con gli enti liguri, tutte le proposte del nostro bilancio programmatico».

[illegible] stanziare gli investimenti. [illegible] una situazione di difficoltà economica per gli enti locali significa anche lavoro sacrificio «Per i comparti tradizionali — conferma Giuseppe Ravera — il nostro bilancio segna infatti crescita zero e ciò ha creato qualche tensione con i vari assessorati, perché sono state loro assegnate le stesse somme dello scorso anno ed abbiamo eliminato varie spese. In questo modo però tutti gli investimenti hanno la copertura finanziaria».

r. ac.

L'omicidio scoperto a Pistoia porta a Valenza

# Arrestato: ricettò i gioielli del giovane portavalori ucciso?

## L'orafo avrebbe fuso alcuni preziosi «scottanti» in lingotti

VALENZA — Porta alla «città dell'oro» una delle piste seguite dagli inquirenti per risalire ai responsabili dell'omicidio di [illegible] Pucci, portavalori di 22 anni, abitante nel Pistoiese ed ucciso con due colpi di pistola al [illegible] dopo essere stato derubato di gioielli per 150 milioni.

Lo farebbe supporre l'arresto eseguito dai carabinieri dell'orafo [illegible] Giovanni Esposito, 45 anni, abitante (in via Noce 37, [illegible] di aver ricettato alcuni [illegible] gioielli sottratti al portavalori.

La vicenda cominciò nel gennaio scorso quando Gianluca Pucci scomparve portando [illegible] una borsa contenente i gioielli, di proprietà della ditta «Gold Star» di Lucca per cui il giovane lavorava. Si pensò in un primo tempo ad una fuga volontaria, ma l'altro giorno c'è stata una svolta nelle indagini. Il corpo di Gianluca Pucci è stato trovato sepolto in un [illegible] accanto alla villa dell'orafo Aldo Scatizzi, a Marliano, nei pressi di Pistoia.

Aldo Scatizzi, attualmente agli arresti assieme al socio Danilo Nannini (hanno un negozio di gioielleria a Prato), scomparve il [illegible] gennaio, proprio lo stesso giorno in cui si erano perse le tracce di Gianluca Pucci. L'orafo fece ritorno a casa nove giorni dopo dicendo di essersi assentato per un giro d'affari in varie città.

Tra le città visitate da Aldo Scatizzi c'è anche Valenza, dove appunto l'uomo si sarebbe incontrato con Giovanni Esposito. I carabinieri, dopo alcuni giorni di appostamenti ed intercettazioni telefoniche, hanno deciso pure di arrestare il valenzano, accusandolo di ricettazione.

Giovanni Esposito, che non è molto noto nell'ambiente orafo cittadino, potrebbe aver rifinito i gioielli «che scottavano», incaricandoli di fonderli in lingotti d'oro. E' una pratica diffusa in città [illegible] appunto i laboratori in grado di svolgere rapidamente l'operazione non rischiando.

Le [illegible]oni di categoria hanno da tempo denunciato questa pratica che comporta tra l'altro una concorrenza sleale [illegible] chi — e sono la stragrande maggioranza — l'oro lo acquista pagando regolarmente le tasse e sottoponendosi ai controlli di legge.

Il traffico di «oro in nero» però continua ed in questo caso si coniuga con il delitto di un giovane portavalori.

p. b.

E' stato travolto sull'autostrada

# I funerali dello studente [illegible] da un'auto pirata

VOGHERA — Si svolgono oggi i funerali dello studente universitario Paolo Castellana, [illegible] anni, travolto ed ucciso domenica sera a Milano, all'imbocco dell'autostrada dei Fiori, da un'auto pirata. Stava cercando aiuto per l'amico Marco Premoli, di 23 anni, che era rimasto ferito nel ribaltamento dell'auto su cui viaggiavano, una Fiat 131 guidata dallo stesso Castellana, uscita di strada a causa dell'asfalto viscido per la pioggia.

Il corpo dello sventurato giovane, sbalzato sull'asfalto, era stato travolto e stirazzato da altre auto.

[illegible] Premoli ha riportato la frattura della clavicola sinistra: è stato trasportato all'ospedale voghernese dove i sanitari lo hanno giudicato guaribile in 40 giorni.

Paolo Castellana abitava in città in via Carlo Marx: viveva con il padre Michele ed il fratello Sandro di 25 anni, laureatosi pochi giorni fa in medicina all'Università di Pavia. Il padre è capo dell'ufficio progetti dell'Enel di Voghera.

r. g.

L'amministrazione applica la legge sulla finanza locale

# Valenza aumenta le tariffe di alcuni servizi comunali

## Il provvedimento riguarda la casa di riposo, gli asili, box mercato coperto

VALENZA — Una raffica di aumenti di quasi tutti i servizi a domanda individuale (per [illegible] del Palasport le rette della [illegible] riposo, gli asili nidi e stata decisa dal Consiglio comunale. Il rincaro è previsto dalla legge sulla finanza locale, secondo [illegible] ogni Comune deve far pagare direttamente ai cittadini almeno il 30 per cento delle spese globali per i servizi gestiti dall'amministrazione.

Ecco gli aumenti al dettaglio. L'uso del Palasport, finora gratuito, costerà alle società nel prossimo autunno 4 mila lire l'ora (introito previsto 4 milioni e mezzo). Per i campi da tennis comunali le tariffe passano da 5 a 6 mila lire l'ora nel periodo diurno e da 6 a 8 mila in quello serale. E' prevista anche una fascia [illegible] dalle 8 alle 12, destinata ai giovani (ora che stanno per iniziare le vacanze scolastiche) a 4 mila lire l'ora.

L'affitto dei box al mercato coperto (erano [illegible] due anni) passa da 21 000 a 31 000 lire annue al metro quadrato. Ancora più consistenti gli aumenti per la macellazione e la refrigerazione degli animali: 100 per cento in più da maggio e più altro 50 per cento a giugno dal 1° gennaio prossimo.

«I commercianti — ha sottolineato l'assessore Franco Di Pasquale, che ha presentato l'intero "pacchetto" di rincari — si possono permettere questi aumenti, tanto più che le cifre iniziali erano basse (molte dobbiamo considerare che è insufficiente la manovra calmieratrice attuata attraverso il mercato coperto».

Per quanto riguarda [illegible] che e centri estivi l'aumento è del 30 per cento per ogni lusso [illegible] paga secondo il reddito. [illegible] Uguale percentuale è stata [illegible] applicata anche per l'uso delle piscine: il ingresso a quella scoperta passa da 2500 a 3000 lire.

Aumenti anche per la refezione scolastica e gli asili nido: in quest'ultimo caso la retta minima passa da 25 a 35 mila lire mensili; quella massima da 50 a 75 mila (aumenterà da settembre). Grossa discussione infine sulle rette della casa di riposo «Ospedalino», con dc e polo laico schierati contro (negli altri casi hanno votato a favore). La minima dalle 200 mila lire mensili arriva a 240 mila la massima da 410 a 630 mila. Il disavanzo previsto sarà comunque di 700 milioni. Il Comune integrerà le rette dei degenti (oggi gli assistiti ospitati sono 150 circa meno abbienti).

p. b.

Tamburello serie A

# Castelferro vittorioso a Verona

OVADA — Felice esordio nel campionato di tamburello di serie «A» [illegible] squadra alessandrina del Castelferro-Ultimoda che ha vinto a S. Pietro di Cariano (Verona) contro il S. Maria Ouglielmi, matricola del massimo campionato come gli alessandrini ma che annovera nelle sue file alcuni giocatori di primo piano come Bergagnoli, Perina ed i fratelli Ballerini.

Gli alessandrini hanno giocato con determinazione, senza risparmiarsi, da Capuano e Cassullo, a Chiesa che ha realizzato alcuni colpi alla maniera grande. Anche i giovanissimi Petroselli e Arata, dopo le difficoltà del primo impatto, hanno giocato bene. Domenica per il Castelferro partita casalinga, con i campioni d'Italia del Busselengo.

In serie «B» tutte le alessandrine sono state bloccate dalla pioggia.

[illegible] II. Serie A: S. Maria Ouglielmi - Castelferro Ultimoda 0-2 (3-6, 7-8); Maria Pia Busnelengo - Castelfiorentino 2-0 (8-3, 8-2); Cerro - [illegible] Sotto 0-2 (4-8, 7-6); Madone - Salvi Rossetta 2-0 (8-7, 8-5); Ediconsai Asti - Minotti Valgatara 0-2 (6-2, 5-8); Aldeno - Ongari Marmirolo 0-2 (4-8, 4-8).

Serie B piemontese: Madonna Olmetto - Nizza 0-2 (1-8, 2-8).

r. bo.

PALLAVOLO - Panorama delle squadre alessandrine: risultati e gare

# La Bistefani continua la [illegible] marcia e dopo la A2 vuole la Coppa di Lega

## Pizzo Gioielli sconfitta a Bergamo - Vittoriosi i ragazzi della Dima Leasing a Torino

I «ragazzi» della Bistefani sotto rete tentano di opporsi alla schiacciata avversaria (Bersani)

CASALE — La Bistefani ha fatto 31: tanti sono i successi ottenuti fra campionato e Coppa di Lega, dalla compagine casalese di Mauro Demichelis che nella penultima giornata della poule promozione alla A2 femminile, ha espugnato anche il campo del Bala Torino con i soliti classici 0-3 (10-15, 12-15, 10-15).

Imbattute dall'inizio della stagione le juniorine già matematicamente promosse alla serie superiore hanno ora ben otto lunghezze di vantaggio sulle seconde, l'Erg Genova e l'Acquarius [illegible].

Le casalesi, prive di due titolari [illegible] grosso calibro (la Torretta e la Milkovic), non hanno trovato ostacoli per imporsi sulla compagine torinese, fanalino di coda del torneo. L'ultimo impegno di questo esaltante campionato sarà sabato l'incontro interno [illegible] il Federale, poi la Bistefani cercherà il primato anche in Coppa di Lega. Il 14 aprile con [illegible] gara di andata contro la Scandicci e il 28 il ritorno.

(p. d.)

ALESSANDRIA — Ancora una netta sconfitta per la Pizzo Gioielli (volley, serie B) [illegible] penultima giornata [illegible] ritorna la compagine diretta [illegible] Piercarlo Camurati ha ceduto sul campo del Bergamo con il punteggio di 3 set a 0 (parziali 15-9, 15-7, 15-5).

Decimato dalle assenze di Vecchio, Raffaldi, Zanetti e Russo, il [illegible] grigiolio ha saputo fare ben poco per contrastare il passo a un avversario ancora lanciato nella corsa per il primato. Non è stato sufficiente il recupero in extremis di Rossi, reduce da un infortunio, e di Massola apparso piuttosto a corto di preparazione fisica.

Sono state frattanto rese note le decisioni della Lega in relazione all'aggressione dell'arbitro dopo Pizzo Gioielli-Mondovì: Raffaldi e [illegible] squalificato fino al 26 aprile e, per la società, due giornate di squalifica del campo e multa di duecento mila lire. (m. p.)

ACQUI TERME — Grande prova della formazione maschile Dima Leasing a Torino contro il Valsalice. I termali (campionato regionale serie D maschile) si sono imposti sui locali per 3-1 e hanno intascato i due punti necessari a consolidare la prima posizione in classifica. Mancano tre partite al termine del torneo e i quattro punti di vantaggio sulle dirette inseguitrici dovrebbero bastare per il passaggio in C2. Vittoria anche per la formazione femminile Dima Leasing: a Monbarone ha sconfitto l'Artauto di Savigliano per 3-2.

(r. t.)

OCCIMIANO — La Pgs Fortitudo è campione regionale del torneo juniores di pallavolo femminile. La squadra ha [illegible] 3-0 il Novara. Adesso la formazione accederà alle finali nazionali, che si disputeranno a Taranto a fine mese. La formazione campione: Emanuela e Nadia Aceto, Monica Falabrino, Fabia Lupano, Enrica Ottone, Laura Rolla, Enrica Gasparolo, Annalisa Rifaldi. (m. fo.)

VALENZA — Finale di campionato in sordina per il Valenza Pallavolo Club (C1 maschile, poule promozione in B) sconfitto a Pinerolo dalla capolista per 3-0 (15-8, 15-8, 15-10).

(p. b.)

OVADA — La Edil-M Ovada (serie D maschile) ha giocato una bella partita a Villata, ma ha perso per 3-1 (15-8, 15-12, 8-15, 15-12). Tutto il discorso retrocessione è rinviato al prossimo turno (sabato prossimo) quando nella palestra ovadese giocherà la formazione del La Salle di Torino.

(r. bo.)

OVADA — Le ragazze della Edil-M Ovada [illegible] concluso la loro prima esperienza nel campionato regionale di pallavolo di serie D con un'entusiasta sconfitta: sono state battute in casa dal Villar Perosa per 3-1 (13-15, 15-12, 8-15, 15-11). Salvo ricuperi quindi, il prossimo anno torneranno a giocare in Prima Categoria.

(r. bo.)

Anche la formazione di Casale esce dalla Coppa Barassi

# Alessandria troppo sprecona

Alessandria. Marchitelli mette a segno il gol che permette di battere il Casale (Foto Colecli)

NOSTRO SERVIZIO

ALESSANDRIA — La rappresentativa del Comitato di Torino ha vinto il torneo giovanile [illegible] qualificazione per [illegible] Coppa nazionale Ottorino Barassi riservata ai giovanissimi.

Il quadrangolare si è disputato a San Giuliano Vecchio tra le formazioni di Alessandria, Casale, Cuneo e Torino. Nel primo incontro [illegible] formazione torinese ha superato il Casale per cinque a due, con tre gol di Adamoli uno [illegible] Di Torino e [illegible] di Tavernese. Per il Casale sono andati a segno Rava e Rosso.

Nel secondo incontro i Alessandria ha ceduto al Cuneo per 3-1 [illegible] squadra cuneese è andata a segno con Morrone e Mattei e l'Alessandria ha segnato il gol della bandiera [illegible] Vitaliano.

Nel derby tra le due formazioni alessandrine hanno avuto la meglio i padroni di casa. Tre a due il risultato finale, e quarta posizione per il Casale. Per l'Alessandria hanno segnato Vitaliano, Da Pra e Marchitelli; il Casale ha segnato con Rava e Rosso.

Nell'incontro più importante per la classifica le due formazioni in gara (Torino e Cuneo) hanno dovuto ricorrere ai calci [illegible] rigore, al termine dell'incontro chiuso in parità reti di Taverniese (Torino) e di Morone (Cuneo). L'ha spuntata [illegible] formazione del Comitato di Torino che è andata a segno con Cavaliere, Gualtieri, Nieddu, Taverniese, Dobbiato e Cerrone. Il Cuneo si è arreso dopo i cinque gol [illegible] Fassone, Ribero, Scarzello, Morone e Olusiana. Il risultato finale è stato fissato nel 7-6, che serve alla formazione [illegible] Torino per poter proseguire nel cammino.

Ecco la classifica del raggruppamento alessandrino: 1 Torino, 2 Alessandria e Cuneo; 4 Casale. I vincitori sono attesi ad una prova di forza nelle finali regionali in programma domenica a Villafranca Piemonte. Le finaliste sono: Torino, Pinerolo, Aosta e Ivrea-Lagh. Per Alessandria e Casale il rammarico di non aver saputo sfruttare a dovere il fattore campo.

f. gan.

[illegible] - Il Trofeo Orso Grigio

# Gregucci ancora in vetta è insidiato da Camolese

ALESSANDRIA — Gian Carlo Camolese «scacchia-punti» ad Angelo Gregucci, ancora convalescente, rafforzando [illegible] seconda posizione nel «Trofeo Orso Grigio» indetto [illegible] Club Fedelissimi del [illegible] Jolly in collaborazione con [illegible] redazione del nostro giornale. Ferma, dunque, Gregucci a quota 1016. Camolese con i tagliandi relativi alla gara di recupero a La Spezia, sale a 1005 punti. Terzo rimane Pier Paolo Scarrone [illegible] 975 schede, mentre Antonio Perego è quarto con 736.

Renato Carraro, però, [illegible] è portato a 735 precedendo Fabio Fratena, 667, e Luciano Battistoni, 643 punti. Gigi Manuelli [illegible] qualitativamente in campo e anche nelle preferenze. Sua è l'ottava poltrona (531 tagliandi davanti a Eugenio Gjarbossa, 510, e Fabio Marangon, 487.

Segnalazioni anche per Rocco Pagano (+30 equiparati a 165 schede), Roberto Santini (+31 per complessivi 71 voti).

s. g.

**FEDELISSIMI [illegible] JOLLY**
**TROFEO ORSO GRIGIO**

Per la partita Alessandria-Civitavecchia
voto come miglior giocatore

.....

.....

Inviare [illegible] consegnare [illegible] scheda alla redazione «La Stampa», via Cavour 5, Alessandria, [illegible] Fedelissimi [illegible] Jolly, piazza Garibaldi, Alessandria

LA STAMPA dà di più
[illegible]
tutto scienze
il supplemento settimanale de La Stampa dedicato alla scienza e alla tecnologia
ogni giovedì
dove
supplemento settimanale della stampa dedicato ai viaggi, alla vacanza e alla ristorazione internazionale

artemax
mostra dell'arredamento degli spazi abitativi
[illegible] 6 al 15 aprile

artemax, [illegible] nome di rispetto per una manifestazione di prestigio. Non [illegible] solito grande fiera commerciale a [illegible] [illegible] un mercato da strapaese... ma un momento di incontro con quanto di meglio alcune grandi ditte sono in grado di proporre nell'ambito dell'arredamento: il meglio [illegible] quanto in casa [illegible] bello e fa moda, quindi.

Ed ancora... un'occasione forse unica per ammirare ciò che l'artigianato ligure-piemontese, sempre [illegible] vivo e presente, [illegible] nel quotidiano connubio tra invenzione e rispetto della tradizione.

Ma artemax sarà ancora di più... sarà spettacolo.
Il lunedì [illegible] il venerdì [illegible] grandi occasioni di svago in compagnia di artisti di successo.
Gigi Sabani, il simpaticissimo conduttore di «OK il prezzo è giusto» intratterrà tutti i presenti in fiera lunedì 9 [illegible] ore 23.
E venerdì 13 Milly Carlucci, Giorgio Fiorio e Gianni Giannini vi regaleranno un'indimenticabile serata di canzoni danze ed allegria.
Insomma artemax è molto più di una mostra d'arredamento...

[illegible]
[illegible] MANCARE. VERO?!

7
uscita casello autostradale [illegible]
[illegible] fiera setteventi

# Bishop chiude la stagione musicale

ALESSANDRIA — *Con un concerto del pianista americano Stephen Bishop Kovacevich si conclude questa sera la stagione musicale dell'Alto che ha presentato una serie di ottimi esecutori e complessi di [illegible] internazionale.*

*Alle 21,15 al Teatro Comunale il pianista proporrà al pubblico alessandrino musiche di Beethoven (Sonata [illegible] 31, Beethoven (Sonata n. 21 op. 53 «Waldstein») Brahms (fre intermezzi op. 117 e sette pezzi op. 116).*

*Anche quest'ultimo serale è annuncio di grande interesse perché Stephen Bishop Kovacevich è [illegible] grosso interprete di musica classica e da camera, richiesto in tutto il mondo (è frequenti tournée in America, Europa, Giappone, Nuova Zelanda, Estremo Oriente) ha [illegible] concerti, incide dischi, partecipa ai maggiori festival.*

e. f.

Stasera e domani al teatro Splendor

# Ovada: medici e infermieri recitano per beneficenza

## Parodia della vita [illegible] tutti i giorni nell'Ovadese

OVADA — Dopo il notevole successo riscosso lo scorso anno, c'è grande attesa per lo spettacolo teatrale allestito dagli ospedalieri ovadesi che sarà presentato al Teatro Splendor di via Buffa questa sera, alle 21, e sarà replicato domani sera.

Lo spettacolo che si presenta con il titolo «Guardia-notti [illegible] torno», è interpretato [illegible] medici e infermieri dell'ospedale «S. Antonio» e dal personale amministrativo dell'Usl Regista e autore dei testi, ma anche interprete, è il dottor Marco Marchisio e con lui, tra gli altri, si esibiranno [illegible] or Giancarlo Broglia e l'ostetrica Anna Ravera, personaggi molto noti nell'ambiente ospedaliero.

Naturalmente si tratterà di parodie sulla politica locale e nazionale, del mondo del lavoro, dell'educazione dei bambini. Il tutto presentato con attento riferimento alla mentalità ovadese. Uno spettacolo sulla falsariga della vecchia rivista dove non mancherà neppure l'orchestra che si [illegible] negli intervalli, tra uno sketch e l'altro. Sarà [illegible] retta dal maestro Fred Ferrari e composta da venti [illegible] ati scelti nell'organico [illegible] grande «Orchestra Ritmo Sinfonica» [illegible] scuola «Antonio Rebora».

Scopo delle due serate è quello [illegible] divertire ma anche di fare della beneficenza. Gli incassi infatti, saranno totalmente devoluti alla Croce Verde ovadese e al Teatro Splendor.

r. bo.

Alessandria — Il comandante generale dell'Arma dei carabinieri, Riccardo Bisogniero, è stato in visita nella nostra città. L'alto ufficiale si è recato dal prefetto, quindi dal questore e dal comandante del Presidio militare. Ha poi passato in rassegna la Legione carabinieri, il Gruppo e la Compagnia di Alessandria.

Novi Ligure — Claudio Cubiddu, 22 anni, via Venezia 3, è stato arrestato dai carabinieri su ordine di carcerazione della pretura di Alessandria, dovendo scontare quattro mesi di carcere.

Arrestati a Mede tre giovani la[illegible]

VIGEVANO — Tre ladri sono stati catturati da un metronotte dopo un inseguimento. Sono Sergio Mazza, 25 anni, Mario Scodeggio, di [illegible] e Marco C., di 17, tutti abitanti a Mede. La scorsa notte hanno rotto i vetri di tre auto incustodite e stavano rientrando con [illegible] refurtiva (valore 2 milioni) quando sono stati intercettati nel centro di Mede dalla guardia giurata Remo Dall'Erba che ha intimato l'alt alla «Panda» [illegible] di terzetto viaggiava.

Il titolare proprietario e guidatore dell'auto non [illegible] è fermato ed è stato inseguito dalla guardia che ha sparato cinque colpi [illegible] pistola centrando il pneumatico.

(c. g.)

Lezione di storia all'Istituto magistrale

ALESSANDRIA — Quinta lezione oggi alle 16, all'Istituto magistrale del corso «Problemi storici della società italiana» organizzato dall'Istituto Orsenigo per [illegible] nti ed insegnanti.

Questa volta [illegible] parlerà delle «Tendenze al colpo di Stato nell'Italia repubblicana: passato e presente». Argomento interessante che verrà trattato dal prof. Pietro Battrali, docente di Storia dell'America Settentrionale all'Università di Torino e studioso dei servizi segreti statunitensi ed italiani e della «destra internazionale», nonché [illegible] della Fondazione Agnelli.

(p. b.)

Il tempo dirà se saranno realizzati i punti del bilancio '84

# Aosta, nasce il Comune-azienda con programmazione e risparmi

**L'amministrazione vuole reagire alla crisi - Più fondi agli investimenti - La mappa**

[redacted]TA — Il bilancio di previsione di Aosta, discusso ieri in Consig[redacted], sancisce la [redacted]scita del Comune-azienda, che imposta il proprio operato secondo una programmazione pluriennale, si confronta con il proprio territorio e con i paesi limitrofi, con la Regione e con lo Stato.

E' questo un sintomo di maggior autonomia. [redacted] ricupero [redacted] potere locale nei confronti dell'autorità centrale. Il Comune-azienda dà poi un significato preciso ai numeri dei propri bilanci. Il traduce [redacted] modo di governare, si impone un programma e [redacted] improvvisa: questi almeno [redacted]no gli intenti. Il tempo dirà se sono stati reali[redacted].

Il documento finanziario [redacted] con proiezione triennale) analizza la situazione socio-economica della città: la Cogne ha accettato la crisi, il mercato edilizio (salvo quello residenziale pubblico) è in stagnazione, diminuiranno la domanda generale dei beni di consumo e il turismo; sono scesi anche i depositi bancari.

Il Comune [redacted] ripromette di reagire [redacted] crisi con alcuni interventi:

1 definire il ruolo preciso della nuova Elsa-Cogne;

2 rilanciare l'edilizia pubblica e privata;

Aosta: La centrale piazza Emile Chanoux con a destra la facciata del Palazzo comunale

3 rilanciare spazio al turismo;

4 riqualificare il settore terziario produttivo (commercio, artigianato ecc.) e attuare la mobilità della manodopera.

Per conseguire questi obiettivi il Comune ha a disposizione:

1 la ristrutturazione del quartiere Cogne, già acquisito;

2 il recupero del centro storico;

3 l'erogazione dell'energia [redacted] la costruzione [redacted] per distribuire il metano.

4 il miglioramento dell'immagine cittadina per richiamare i turisti;

5 un'offerta più qualificata nel settore distributivo (tha implicazioni di maggior richiamo turistico e stagionale).

Entro quest'anno dovrebbero quindi essere impiegati 19 miliardi nell'edilizia sovvenzionata o convenzionata e dovrà essere firmato l'accordo per distribuire il gas metano (capitale e ditte concessionarie).

[redacted] prospetta poi la possibilità di mantenere il quartiere al Comune (alloggi e negozi in affitto ai privati) oppure di cederlo gradualmente a cooperative, Istituto case popolari. Attuali occupanti (risparmio casa) ingrosso (con [redacted]venzione o senza convenzione, ma con permesso).

Una terza soluzione prevede la creazione d'una parte a cooperative e all'Istituto case popolari. Restante verrebbe gestito [redacted] una società [redacted] comprendente Comune, Fi[redacted] privati (banche, imprese edili, assicurazioni, lavalloni).

Fondamentale principio del bilancio 1984 è il risparmio delle spese pubbliche [redacted] fine di avere risorse da impiegare in investimenti produttivi: questo per [redacted] migliorare i servizi, rilanciare l'immagine della città [redacted] attuare opere comprensoriali per ridurre l'inquinamento e il degrado dell'ambiente (depuratori e lagnature).

Dal documento finanziario si [redacted] poi una mappa di Aosta: l'85 per cento del territorio è sui rilievi montagnosi e collinari, con una quota che varia da 581 a 2500 metri; la popolazione è passata da 36.656 persone [redacted] 1971 a [redacted] nel 1983 (i maschi sono 18.567 pari al 49 per cento, le femmine 19.582 pari al 51 [redacted] cento); gli studenti [redacted] meno di 15 anni sono 6404 (17 per cento); gli abitanti in età lavorativa 25.700 (68 per cento), in età di pensione (maschi oltre i 65 anni femmine oltre i 60) 5926.

p. cor.

Agitazione dei medici

# Farmaci pagati subito

AOSTA — Si è concluso ieri sera anche in Valle d'Aosta lo sciopero dei «medici di famiglia», che è durato due giorni. Da questa mattina gli [redacted] lavori sono di nuovo aperti, però i disagi per [redacted] utenti non sono ancora terminati.

Infatti i medici hanno dichiarato che, a partire da questa mattina, continueranno la loro protesta a tempo indeterminato e, nel prescrivere i medicinali, non utilizzeranno i ricettari dell'Usl.

Quindi i pazienti dovranno pagare i medicinali al farmacista e farsi poi [redacted]re le spese [redacted] Saub di zona. Una situazione simile a quella che, [redacted] altre cause, aveva provocato nei mesi scorsi gravi disagi alla popolazione per l'azione di protesta dei farmacisti.

Una nota positiva, per il settore sanitario, viene invece dall'ospedale di Aosta. A partire da oggi non occorrerà più prenotarsi per effettuare le analisi.

E' stato così eliminato, grazie all'aumento dell'organico, un grave disagio che si trascinava ormai da parecchio tempo.

Dai prossimi giorni [redacted] anche ripreso in funzione il consultorio ostetrico-ginecologico del distretto sanitario numero 4, che interessa i residenti di parecchi comuni della Comunità montana del Grand Combin.

b. bas.

Una lettera di protesta [redacted] stata inviata al sindaco [redacted] Bich

# Il nuovo nome dato ad una strada crea disguidi, spese, guai fiscali

**E' quanto affermano 44 abitanti di via dell'Archibugio - Aziende in difficoltà**

AOSTA — [redacted] gruppo di abitanti in via dell'Archibugio ad Aosta (la strada che congiunge via Lys con corso Lancieri [redacted] Aosta, in regione Tamberlet) hanno inviato una lettera-esposto al [redacted] di Aosta, [redacted] Bich, nella quale protestano per [redacted] decisione «*presa senza sentire il parere del consiglio circoscrizionale Centro-Ovest*», di sostituire il nome della [redacted] via, che [redacted] è dedicata a Lino Binel.

Nella lettera, firmata da 44 cittadini, di cui sei proprietari di aziende commerciali, [redacted] chiede «*l'immediato ripristino dell'antico nome*», precisando, tra l'altro, come via dell'Archibugio «*ricordi l'antico gioco dell'Archibugio di tutta Europa*».

La protesta non si riferisce in particolare all'adozione d'un nuovo [redacted] per la via, soprattutto quando è [redacted] scelta una figura come Lino Binel, cui il tributo è più che giusto - «*Le nostre rimostranze*» — dicono gli abitanti — «*si riferiscono, piuttosto, ai numerosi e gravi disguidi che comporta questa sostituzione*».

Per quanto riguarda le [redacted]te che lavorano nel quartiere, infatti, il cambiamento [redacted] nome della via ha come conseguenza [redacted] dover rifare completamente le intestazioni delle fatture commerciali, timbri, delle ricevute [redacted], dei libretti degli operai, dell'intestazione delle lettere e delle buste. Sono operazioni che comportano una spesa non indifferente.

«*Io non sono proprietario di un'azienda* — afferma Otto Sacchetto, un pensionato che parla a nome degli abitanti firmatari della lettera — *ma anche per noi questa decisione comporta [redacted] modifica dei documenti, senza contare che soltanto l'anno scorso è stato cambiato il numero civico*».

L'ingegner Lino Binel, morto due anni or sono, uomo dal passato glorioso, attivista in gioventù della «Jeune Vallée d'Aoste», accademico del Cai, uno dei protagonisti dell'antifascismo e [redacted] Resistenza, deportato e torturato in un campo di concentramento tedesco, fu consigliere regionale dell'Union Va[redacted]ne nel primo consiglio nominato dal Clnai nel 1946.

«*Potrebbe essere onorato anche in maniera più degna* — dicono in via dell'Archibugio — *se gli fosse dedicata una strada [redacted] recente costruzione in Aosta*».

Un gruppo di abitanti di via dell'Archibugio-via Binel, che [redacted] scritto [redacted] sindaco (Dc Tournier)

Lo conferma la signora Annetta Desaymonet, proprietaria di [redacted]'impresa edile. «*Nulla da [redacted]ire sulla figura dell'ingegner Binel, proprietario del nostro condominio. La sostituzione, però, crea notevoli problemi fiscali e di gestione per la nostra decina di dipendenti, i valori, il materiale in deposito [redacted] intestato, i rapporti commerciali avviati con molte ditte in Italia*».

Severino Pesquin ha un'officina di autoriparazioni: «*Questo è il quarto cambiamento di nome da quando ho cominciato l'attività. Oltre alle operazioni fiscali, che sono parecchie, tutto il genere [redacted] attività che svolgo, devo rinnovare le fiancate di alcune auto, sulle quali [redacted] scritto [redacted] nome della concessionaria che rappresento*».

Anche per il proprietario dell'Hotel Gran Paradiso, di terza categoria, con due dipendenti, la spesa per modificare le varie intestazioni si aggira sui due milioni di lire.

«*Ho appena speso centomila lire* — aggiunge Nadia Gachetto, [redacted] negozio di acconciature — *per il timbro sui libretti delle ricevute fiscali*».

[redacted] Cambalonga, che ha un'azienda di elettrodomestici e riparazioni, [redacted]: «*Lavoriamo con grosse ditte di elettrodomestici italiane. E' impensabile ed assurdo rifare tutte le intestazioni su ricevute, lettere, buste e timbri*».

**Sandra Lucchini**

## Interpellanza sulla benzina

AOSTA — Un'interpellanza sui buoni [redacted] benzina concessi oltre la normale assegnazione a enti, aziende e persone è stata presentata dal consigliere regionale del sud Domenico Aloisi.

Egli vuole sapere chi ha autorizzato la stampa in soprannumero dei «buoni» e dove sono finiti. Domanda anche se «i membri della giunta regionale abbiano fruito a a che titolo, di assegnazioni straordinarie di buoni benzina, compatibili tra le presunte eccedenze conteggiate dalla Regione».

Si era sposata 15 giorni fa

# Insegnante muore nel bagno di casa

PONT-SI-MARTIN — Cordoglio e commozione ha destato a Pont-St-Martin l'improvvisa morte della professoressa Elvira Bordet, di 31 anni, insegnante di Filosofia al liceo scientifico di Pont-St-Martin.

L'insegnante è stata trovata cadavere nel bagno del mattinale: colta da malore, non si è più ripresa. Il dottor Ruffino, subito intervenuto, [redacted] diagnosticato che [redacted] morte è dovuta a un arresto cardiocircolatorio. In precedenza l'insegnante non aveva mai accusato disturbi di cuore.

Elvira Bordet si era sposata una quindicina di giorni or sono a Champorcher con un collega di Viareggio. Dopo il periodo di congedo matrimoniale e il viaggio di nozze era tornata a Pont-St-Martin, dove viveva con la madre Irma Bordet, vedova del geometra Bordet, già sindaco di Pont-St-Martin.

L'abitazione è in via Carlo Viola 23. La professoressa Elvira non aveva ancora cambiato alloggio in quanto attendeva il trasferimento del marito attualmente impegnato in una scuola di Viareggio.

Ieri mattina doveva riprendere servizio [redacted] liceo scientifico. Si è alzata alla solita ora, è entrata nel bagno. Poiché tardava a uscire, la madre l'ha chiamata senza ottenere risposta. Allarmata ha aperto la porta e ha trovato la figlia esanime sull'orlo della vasca.

r. a.

L'assemblea dei 665 soci del Consorzio ad Aosta

# Confidi artigiani, chiesto di concedere più prestiti

[redacted] — Domenica ad Aosta il presidente della Confidi artigiani, Primo Ronzani, [redacted] presentato ai 665 soci il bilancio dell'attività del Consorzio [redacted] al 31 dicembre del [redacted].

A quella data sono risultati erogati affidamenti (prestiti) per un ammontare complessi[redacted] di sette miliardi e 297 milioni e [redacted] un incremento rispetto all'anno precedente di due miliardi e 283 milioni e mezzo (nel 1982 erano stati erogati prestiti per cinque miliardi e 634 milioni).

L'aver ottenuto i crediti dalle banche è stato reso possibile anche da un contributo regionale annuo, che per il 1983 è stato di 180 milioni, e ha permesso la costituzione [redacted] un fondo rischi (la Confidi artigiani però non vi ha mai dovuto fare ricorso), che ammonta a circa 258 milioni.

Anche il numero degli iscritti al Consorzio ha subito un incremento di 135 persone passando dai 535 soci del 1982 agli attuali 665.

Malgrado l'aumento degli iscritti al Consorzio, il [redacted] dei soci non si può ancora considerare rilevante se è confrontato con il numero di imprese artigiane (3700) che operano in Valle.

Molte di queste preferiscono ricorrere all'Artigiancassa o [redacted] Banca [redacted] regionale) per ottenere crediti a tasso agevolato e optano per [redacted] Confidi soltanto in caso [redacted] bisogno di liquidità [redacted]ria.

Il presidente della Confidi artigiani Ronzani, all'assemblea dei [redacted] ha esposto l'intenzione di chiedere alla Regione un incremento del contributo annuale in modo da permettere l'aumento dell'attuale «tetto» di crediti concessi dalle banche (da 15 a 30 milioni).

I presidenti dell'Associazione regionale artigiani, Mario Picchiottino, e dell'Unione artigiani della valle, Vigilio Bertin, concordano con la richiesta del presidente della Confidi Ronzani di chiedere alla Regione anche l'aumento degli interventi a fondo perso in conto capitale a favore delle imprese artigiane.

Attualmente questi interventi prevedono l'erogazione nell'arco di cinque anni, di un contributo pari a [redacted]0 per cento sino a cinque milioni [redacted] spesa cioè un milione e mezzo.

b. m.


E' il momento di Opel Kadett LS

KADETT LS CENTRA TUTTI I VOSTRI DESIDERI IN FATTO DI AUTOMOBILI PER SOLE L.9.546.000*

*Prezzo IVA inclusa, franco Concessionario

DAL CONCESSIONARIO OPEL

VALLE D'AOSTA
SAVOIE
S.S. PER IL MONTE BIANCO
SARRE (AO)
TEL. 0165/257827
SOPRAVALUTAZIONI USATO
[redacted] ANTICIPO
RATEAZIONI [redacted] A 48 MESI

IVREA
VI-AUTO S.A.S.
S.S. [redacted] VIVERONE
BUROLO (TO)
TEL. 0125/57642


# TACCUINO

## AOSTA

**CORSO**: Convoy, regia di Sam Peckinpah, con K. Wahlberg, A. Ali, B. Dennehy e B. Young (Usa 1978) — Camionista americano si mette a capo di una rivolta contro un allegro corteo di altri camionisti in lotta

**GIACOSA**: L'assedio, regia di D. Donovan e M. Quadrino, con T. Bancroft e M. Bancroft (Canada 1983) — Durante un'epidemia di rabbia alcuni abitanti di una città americana tentano di resistere a bordo di barricate, ma presto soccombono

**ITALIA**: Il mondo di una coreografa, regia di Richard Patzak, con S. Lee Gibson e Patricia C. Baker (Usa 1981) — Commedia sofisticata

**LUX**: Il console onorario, regia di John Mackenzie, con R. Caine e D. Keith (Usa 1983) — Medico ubriacone viene in un paese in Caribe e si mette a fare politica fra amore e avventure. Tratto da un romanzo di G. Greene

**SPLENDOR**: Alice dolce e selvaggia, regia di Angelo e Alfredo Castiglioni (Usa 1982) — Documentario girato nelle praterie africane di alcune specie animali

## COURMAYEUR

[redacted]: Occhei occhei, regia di Carlo Lizzani, con R. Montis, G. Savastano (Italia 1983)

## MERCATI

**Lunedì**: Châtillon
**Martedì**: Aosta
**Mercoledì**: Courmayeur, Fénis, Issogne, Pont-Saint-Martin
**Giovedì**: Morgex, Quart, Saint-Vincent
**Venerdì**: Aosta (dalle 8 alle 13), La Salle, Valtournenche
**Sabato**: Bard, Pont-Saint-Martin, La Thuile, Arnad

## SOCCORSO ACI

(Funziona ogni giorno dalle ore 9 alle 24)

**Brusson**: [redacted] (0125) [redacted]
**Châtillon**: via Chabloz 100, tel. (0166) [redacted]
**Courmayeur**: via Circonvallazione 16, tel. (0165) [redacted]
**Pont-Saint-Martin**: via de la Piscine 27, tel. (0125) [redacted]
**Saint-Christophe**: SS 26 km 1 di Aosta, tel. (0165) 24 66
**Valtournenche**: rue Creton, tel. (0166) 92 346

## BENZINAI

**Servizio notturno**

**Aosta**: Tamone, corso Ivrea 97; Aquila Blu, corso Battaglione Aosta
**Saint-Vincent**: Agip, corso Pré-Didier
**La Salle**: Agip, via Stazione 2a
**Morgex**: Tamone, via Ivrea 1a Mandaria

# RADIO E TV

## RADIO 2

12.10 Voix de la Vallée
14 — Pomeriggio in Valle: Manifestazioni alpinistiche europee nel mese di luglio nel versante di qua e di là del confine in Val Ferret, realizzazione di Carlo Rosa
14.30 Voix de la [redacted]

## RAI 3

19.30 Tg3 Regionale

## RADIO V. [redacted]

7.10 Dai giornali di stamane
7.45 Spiash... un tutto nel passato
9 — Liscia in libertà
10.30 Sos per la casa
13 — Musica con Cacio
16.30 Pronto Marisa! consulenza con un professionista
16.15 Musica
20 — Il nostro patois
21 — Disco doctor
23 — Notturno di Radio Valle d'Aosta

## TVA

17.30 Sullivan (telefilm)
18.45 Special musicale
20 — Ciao comiche, programma sportivo condotto da Gianfranco Rosa

## ANTENNE 2

13.35 L'appartement
15.10 Les carnets de l'aventure
17.30 Micro Kid
18 — Platine 45
18.15 Actualités régionales de Fr3
19.40 Le théâtre de Bouvard
20 — Le journal
20.35 L'amour eage, telefilm
22.10 Cinéma cinémas
23.10 Edition de la nuit

## TV SUISSE ROMANDE

13.25 Les Cheveux du Soleil
14.20 Interneige
15.35 Vietnam
17.15 Flashjazz
17.50 Téléjournal
18.45 La Bas au fond de la vallée, film
21.20 Téléscope
21.50 Téléjournal
22.05 Sport
22.50 Rock et Belles Oreilles

## FARMACIE

**Aosta**: Piccola Valle d'Aosta (Chiusura ore 22 esclusa di sabato e festivi)

## IL TEMPO

**Tendenza fino alle 12 di domani**: variabile. Temperatura di ieri: max +3 gradi, +7 centigradi 24% umidità, vento debole da Ovest. (Servizio di Cuba della Stazione meteorologica della Regione)

La decisione deve essere politica

# Casinò, si discute sulle riassunzioni

AOSTA — Questa mattina si riunirà la Commissione regionale Affari generali allargata ai capigruppo, incaricata dal Consiglio d'indagare sui rapporti Regione-Casinò. E' uno degli ultimi incontri: i commissari dovranno poi portare le conclusioni all'esame del Consiglio regionale.

Sono due i temi che verranno affrontati oggi: la vicenda della riassunzione dei controllori regionali alla casa da gioco di St-Vincent sospesi dal servizio e la relazione del presidente della commissione Valerio Benetton.

Già in altre occasioni l'inquirente regionale si era occupata della riassunzione dei controllori [redacted] in libertà provvisoria. I commissari avevano ascoltato i rappresentanti dei controllori accusati di peculato e malversazione.

Il presidente Benetton (con un dirigente regionale) è andato nei giorni scorsi a parlare con i giudici torinesi.

Quanto già riferito dai controllori sospesi alla Commissione è stato verificato: i giudici non hanno nulla in contrario per la riassunzione dei dipendenti regionali.

La decisione ora è politica visto che non esistono impedimenti tecnico-giuridici. Il presidente Benetton sottoporrà poi ai commissari alcuni elementi di discussione sugli argomenti affrontati dalla relazione conclusiva dei lavori dell'inquirente.

Riguarda sei i capitoli del documento che permetterà alla Regione di avere tutti i dati per elaborare una strategia per una gestione più limpida della casa da gioco.

1) Assetto societario di Sitav (giochi tradizionali e Rai-sei (giochi americani); 2) convenzioni tra Regione e società del Casinò (il capitolo comprenderà anche le opere di ampliamento); 3) controllo regionale; 4) mutuo; 5) assunzione al Casinò; 6) gestione della casa da gioco.

r. mar.


Azienda leader cerca
VENDITORE
desideroso di affermarsi e guadagnare. Motivato a raggiungere soddisfacenti obiettivi aziendali [redacted] a disposizione zona in esclusiva con portafoglio clienti da ampliare.
Oltre inquadramento di impiegato viaggiatore, concorso spese più allettanti incentivi.
Scrivere [redacted] espresso a PUBBLIMAN 132 — [redacted] VARESE.

MOGGIS CLUB
AOSTA - C.SO [redacted] - Tel. 40.757
QUESTA SERA ORE 21,30
BALLO LISCIO
CON L'ORCHESTRA SPETTACOLO
LISCIO E [redacted]

AGENZIA [redacted]
VENDE
AOSTA - corso Ivrea, alloggio arredato, ingresso, cu[redacted], una camera, balcone, bagno L. 45.000.000
AOSTA - Regione Pallin, mini alloggio arredato, cucinino, camera, servizio, [redacted], cantina L. [redacted]
[redacted] - c.so XXVI Febbraio, alloggio libero, ingresso, cucina, sala, [redacted] mera, bagno, balcone, cantina L. 65.000.000.
AOS[redacted] - c.so Battaglione, garage auto
4, Rue Croix de Ville
Tel. 0165 262.121 - AOSTA

Immobiliare AOSTA snc
VIA LUCAT 2/A
VENDE
via Chambery, appartamento, ingr., soggiorno, cucina ab., 2 camere, bagno, 3 balconi, cantina, lunghe dilazioni di pagamento, permuta
Tel. (0165) 43.621 [redacted]

Informitalia
ISTITUTO [redacted]
CONTROLLI INDAGINI INFEDELTA' - ESITO ASSICURATO
Corso V.R. Emanuele, 107
Telefoni 811.034 - 530.662

SONIA SHOP
LA NUOVA MERCERIA ED ACCESSORI DI ABBIGLIAMENTO
[redacted] CROCE DI CITTA' [redacted] - AOSTA

VALFIN s. p. a
LEASING
AOSTA - Via Losanna [redacted] - [redacted]. 0165 44.515

Tre piani di esposizione...
...per un'emozione:
La scelta di un mobile [redacted]
bellesolo & passarin
dove troverete [redacted] assortimento completo di tappeti persiani, caucasici, indiani e pakistani,
ma anche [redacted] convenienza e [redacted] disponibilità [redacted] qualsiasi tipo di preventivo
COSTRUISCE E VENDE DIRETTAMENTE AL PUBBLICO
LOCALITA' GRAND CHEMIN 17 - 11020 St-Christophe - Aosta - Tel. 0165 43 219

La riunione di specialisti per la protezione civile ■ Morgex

# Affiorano anche le polemiche per il soccorso anti-valanga

«Il coordinamento non è facile» - Chi deve intervenire per primo? - Deciderà la Regione

MORGEX — I dati non sono ufficiali, ma vengono ritenuti attendibili. Le valanghe, quest'inverno, sull'arco alpino italiano hanno fatto 16 vittime. In Valle d'Aosta i morti sono stati cinque: il doppio ne hanno registrati i francesi sul Monte Bianco.

Ora che è cominciata la primavera può essere decretato il «cessato pericolo»? I tecnici convenuti a Morgex [illegible], Scuola alpina, Cai, Forestale, Vigili del fuoco, responsabili francesi e trentini dell'addestramento di [illegible] cinofili [illegible] valanga di Dialley per una prova generale della rete di [illegible] fanno un distinguo: «*Il pericolo è cessato se ci riferiamo al distacco spontaneo di valanghe, avendo la neve raggiunto la condizione di stabilità; perdura invece se pensiamo che l'imprudenza dell'uomo possano rimettere in movimento le masse ferme in quota*».

E un avvertimento per gli sciatori del fuori pista e sui alpinisti: la valutazione del grado di pericolo è sempre incerta: lo dimostra la valanga del Lagunhorn, sul versante svizzero a Sass Grund, caduta in settimana scorsa, che ha causato cinque morti.

Le prime statistiche della stagione sollevano un interrogativo: l'appassionato sta imparando a affrontare la montagna con maggiori cautele che in passato?

«*La mentalità diffusa è migliorata* — spiegano i due ufficiali della Scuola alpina, esperti di neve e valanghe —, *più preparazione e maggiore informazione hanno reso la gente più prudente. Come contrasto si è però la continua espansione del domaine skiable, la maggiore disponibilità di territorio per i frequentatori della montagna, che penetra in aree di pericolo più grandi*».

L'esercitazione di ricerca di un corpo sotto la neve con il supporto di un cane da valanga

Sono tuttavia anche migliorati i sistemi di intervento e soccorso e la percentuale di incidenti si deve ritenere in diminuzione visto il [illegible] di sciatori in progressiva crescita. «*Il quadro generale della sicurezza in montagna* — dicono i tecnici — *è oggi più ampio*».

Si può fare ancora meglio? Gli esperti assicurano di sì, ma indicano anche quali sono i limiti della tecnica. La sintesi essenziale è questa: la valanga [illegible] si può prevedere, le normali rilevazioni nivometriche possono soltanto accertare «*il reale stato di pericolo*».

C'è poi una cartografia storica militare che riporta tutte le valanghe di un certo interesse cadute sull'arco alpino, segnalandone a parte quante [illegible] di neve, fronte, punto di distacco e d'arrivo, entità dei danni provocati.

Strumento utile per lo [illegible] dio, ma spesso ritenuto [illegible] mente di carattere previsionale, e questo ha rischiato di creare equivoci e polemiche.

«*La monografia delle valanghe* — spiegano i responsabili del settore della Scuola alpina — *può limitarsi soltanto alla registrazione dell'evento quando questo si verifica, ma non determinare la periodicità. In montagna il rischio nasce in virtù del momento e delle condizioni meteorologiche, la valanga è un evento prevedibile, non prevedibile*».

A Morgex ci si è soffermati anche sui risultati dell'organizzazione di soccorso, protezione civile e apparato militare.

«*Il coordinamento* — ha detto il responsabile regionale [illegible] Giovanni Bussanelli — *non sempre è facile e immediato. Si deve giungere a uno [illegible] prioritario di intervento che dia [illegible] preferenza a quelle strutture, [illegible] alpino e esercito per esempio, che dispongano di uomini e di esperienza. Questo problema sarà visto nei dettagli in un allegato al piano di protezione civile e quindi proposto all'esame del Consiglio regionale*».

Si tratta, in sostanza, di aspetti quali organismo deve scattare per primo in caso di allarme per comprimere i tempi minimi d'intervento e coordinare il successivo concorso delle altre forze.

[illegible] maggior parte degli addetti ai lavori ritiene che questo compito spetti alla Regione e al proprio servizio di protezione civile.

d. cr.

Con 250 atleti

## Il trofeo Oscar Rini a Rhêmes

RHEMES NOTRE DAME — Lo Ski Club Pila, nel settore femminile, e la Coumba Freide, in quello maschile, hanno vinto il trofeo «Oscar [illegible] organizzato [illegible] Chanavey, presso Rhemes Notre Dame, per ricordare la figura di un appassionato sportivo e alpinista di Villeneuve, morto nel 1975 durante un'ascensione nel gruppo della Grande Parey.

Alla rassegna, giunta quest'anno alla sua ottava edizione, hanno partecipato quasi 250 atleti suddivisi nelle varie categorie di cuccioli, ragazzi, allievi e nascenti.

Percorso non troppo impegnativo, disegnato da Milena Berthod, che ha disposto sul tracciato della pista Les Champs 23 porte direzionali.

Questi i risultati. Cuccioli: 1) Denise Zampieri (Pila), 2) Piammetta Millery (La Salle), 3) Katia Domaine (Pila). Cuccioli: 1) Giuseppe Butteiti (Coumba Freide), 2) Jean-Paul Yoyat (Pila), 3) Joel Bethaz (Corrado Oex). Ragazze: 1) Margherita Parini (Aosta), 2) Lorella Cannata (Coumba Freide), 3) Simona Luciano (Aosta). Ragazzi: 1) Paolo Celesia (Aosta), 2) Daniele Collomb (Rutor), 3) Alessandro Vierin (Pila). Allieve: 1) Roberta Cannata (Coumba Freide), 2) Sandra Vierin (Courmayeur), 3) Daniela Parini (Aosta). Allievi: 1) Paolo Nicolin (Pila), 2) Fabio Polesel (Aosta), 3) Alessandro Cannata (Coumba Freide). Maschile: 1) Sabrina Vierin (Pila) e Dario Parini (Aosta).

Il trofeo femminile è stato assegnato allo Sci Club Pila per merito di Denise Zampieri, Sabrina Vierin, Muriel Vierin e Cristina Blanc, davanti allo Sci Club Aosta; nel settore maschile la Coumba Freide si è imposta, sempre sullo Sci Club Aosta, per merito dei risultati ottenuti da Giuseppe Butteiti, Elvis Chenire, Fulvio Scilla e Alessandro Cannata.

c. s.

Presentazione [illegible] nuova gamma di diesel 1600 delle Escort cabriolet [illegible] delle altre novità Ford [illegible] primavera domenica [illegible] aprile in St-Vincent piazza Vittorio Veneto

Immobiliare AOSTA s.n.c.
VENDE
ZONA RESIDENZIALE
vicinanze Aosta
ville bifamiliari trilocali + servizi in villa
giardini esclusivi
agevolazioni - mutui
possibilità permute
Per informazioni
AOSTA - [illegible] 2/A
Tel. 0165 - 34.553/43.621

QUESTA SERA ORE 21,30 ALLA
DISCOTECA-DANCING
LA VALLEE
[illegible] Statale per il Monte Bianco
Fraz. Aremod, 11 - SARRE (AO) - Tel. 0165-57.671
[illegible] SERATA
[illegible] BALLO LISCIO
con l'orchestra spettacolo
«I CARAVAN CENTER»
[illegible] PRENOTAZIONI TELEFONARE 0165-57.671

CHALET
la [illegible] nate nel freddo
economica da realizzare e da gestire
per tutti e per sempre
RUBNER BLOCKHAUS
JANS Gian Franco
Via Festaz 31 - 11100 AOSTA
Tel. 0165/44.438
[illegible] terreno ci pensiamo noi!


Molte incertezze nel campionato [illegible] Seconda categoria

# Decisivo l'incontro diretto tra Issogne ed Anpi Elter?

Verrà giocato nell'ultima giornata - Compito difficile [illegible] Il Gressan

AOSTA — Il campionato di Seconda Categoria continua ad essere caratterizzato, nelle parti alte della classifica, dai risultati positivi di Issogne ed Anpi Elter, questa volta addirittura scatenate nel rispettivo impegno in trasferta.

Si prepara quindi un entusiasmante confronto finale, il calendario infatti prevede proprio nell'ultima giornata del girone «D» la partita Issogne-Anpi Elter.

La classifica vede attualmente al comando l'undici di Armando Peretti con quattro punti [illegible] vantaggio sulla squadra di Carnato, che però ha disputato un incontro in meno.

**Bellavista-St-Pierre 0-0.** Partita controllata lealmente dagli ospiti. La squadra valdostana ha avuto buone occasioni di andare a rete con Martino Pellissier e Erik Obeney, [illegible] giusto.

**Borgofranco-St-Marcel 2-0.** Primo successo stagionale per i padroni di casa contro un St-Marcel incompleto. Entrambe le reti nel primo tempo ad opera di Pilatone e Minuzzo.

**Verrès-Pont Donnaz 1-2.** Bella impresa della squadra rossoblu di Tombrai, che si è aggiudicata il derby della Bassa Valle grazie a un primo tempo vincente con le reti di Sostar e di Vinante. Nel secondo tempo ha segnato per i padroni di casa Allope (su rigore).

**Chatillon-Issogne 0-3.** La squadra di Armando Peretti ha dominato l'incontro, ma il risultato finale è stato forse un [illegible] troppo severo per la compagine di Edilizi, che si è battuta con coraggio e orgoglio. Le reti della capolista, sempre più vicina al passaggio in Prima Categoria, sono state messe a segno da Claudio Pinet, Diego Vaser, Massaro, Duc e Bevolo.

**Sanglorgese-Gressan 2-0.** La Sanglorgese, dopo aver studiato le mosse degli per-



tutta la durata del primo tempo (concluso sullo 0-0) è andata a rete nella ripresa grazie a Brigantino. Furlano ed Alfortunato.

**Saint Christophe-Morgex-Carbo 1-1.** Ancora un risultato positivo per il Morgex-Carbo che riesce a strappare un punto ai padroni di casa grazie alla rete di Rota. Il Saint era andato in vantaggio con il rientrante Giangrasso.

Carlo Gobbo

Il memorial Petitjacques a Aosta

# Bocce, rinviata la finalissima

La pioggia ha impedito il gioco sui nuovi campi

AOSTA — La pioggia non ha consentito l'inaugurazione dei nuovi campi di gioco della società bocciofila Circolo ricreativo comunale di Aosta, presso il ristorante Tripoli, in occasione della gara regionale a quadrette valida per l'assegnazione del memorial Osvaldo Petitjacques.

La gara si è svolta al bocciodromo coperto di Aosta con 112 concorrenti in rappresentanza di 28 quadrette. Il cui gioco è stato diretto da Luciano [illegible]rd coadiuvato dal delegato supplente degli arbitri valdostani Bruno Oro.

Tra i partecipanti vi erano tre atleti di categoria «A», appartenenti tutti all'Aostana Valdufficio: Renato Moro, Mauro Monglovette e Silvio Riviera, reduce dall'esordio vittorioso in azzurro.

L'organizzazione è stata curata fin nei minimi dettagli da Benito Verduci.

Buono il gioco messo in mostra da molti atleti con particolare riguardo per il giovane Guido Ducourtil, neo-promosso in categoria «B», e per Sergio Pesquin, autore quest'ultimo di tre consecutivi «parfait-salvezza».

Questi i risultati della gara, a partire dai quarti di finale: Aostana (capitano Riviera) - Oral Cogne (Perruchon) 13-8; Vinia Marmi (Quilico) - Comunale Saint-Vincent (Pesquin) 13-12; Le Carreau Ceramica Festaz (Desandré) - Les Amis (Sergio Buffa) 13-1; Dopolavoro ferroviario (Cornaz) - Oral Cogne (Testa) 13-12.

La prima semifinale tra la Bassa Valle Vinia Marmi (Quilico) e Le Carreau Ceramica Festaz (Desandré) è stata vinta dai primi per 13-8, mentre la seconda semifinale tra l'Aostana Valdufficio e il Dopolavoro ferroviario e la finalissima non si sono disputate data l'ora tarda.

Le due partite si giocheranno perciò, questa volta sui campi in zona Tripoli, il prossimo 24 aprile a partire dalle ore 16,30.

c. s.

Si è imposto anche nel trofeo Mario Gontier di fondo

# Il G. S. Godioz vince ancora

Sulle nevi di Cogne - Quasi 120 atleti in gara - I risultati

COGNE — Il Gruppo sportivo Godioz di Aosta ha vinto il trofeo Mario Gontier di fon[illegible], una competizione disputata sulle nevi di Cogne a cura dello Sci Club Drink e della Comunità montana del Gran Paradiso.

La manifestazione, che si presentava anche con l'etichetta della seconda sagra del fondo, è stata caratterizzata dalla presenza di quasi 350 atleti suddivisi nelle varie categorie, con alcune assenze soprattutto nel settore giovanile. Infatti si è ormai conclusa l'attività agonistica degli atleti che hanno ottenuto i migliori risultati tecnici stagionali, per esempio tra i ragazzi e gli allievi.

Lo Sci Club Gran Paradiso si è imposto nel settore femminile, vincendo il trofeo Our e il trofeo Comunità montana. Tra le presenze più significative da sottolineare quella dell'azzurra Gabriella Carrel, che ha concluso sulle nevi di Cogne una stagione agonistica molto ricca di risultati, tali da poter consentire alla portacolori dello Sci Club Fallere di conquistare un posto nella squadra azzurra maggiore.

Questi i risultati. Cuccioli: 1) Nicola Gerardi, 2) Luca Viale, 3) Fabrizio Venturini. Cuccioli: 1) Claudia Gerbelle, 2) Giorgia Noz, 3) Alida Burror. Ragazzi: 1) Paola Rinaudo, 2) Nives Paletti, 3) Laura Cossard. [illegible]: 1) Stefano Jeantet, 2) Patrick Favre, 3) Davide Cavagnet.

Allieve: 1) Lucrezia Savin, 2) Nadia Pedro[illegible], 3) Oriana Gorgili. Allievi: 1) Andrea Cavagnet, 2) Tiziano Conjotto, 3) Osvaldo Empereur. Aspiranti: 1) Gaudenzio Godioz, 2) Marino Grettler, 3) Ennio Gontier. Juniores: 1) Roberto Maguet, 2) Massimo Laurent, 3) Carlo Batallion. Seniores: 1) Remo Benoard, 2) Elmo Olarey, 3) Mauro Pa[illegible].

Amatori: 1) Aldoro Berard, 2) Federe Tour, 3) Alfredo Grappein. Veterani-pionieri: 1) Vincenzo Perret, 2) Aldo Tozzini, 3) Aldo Vaugeur.

Aspiranti-Juniores (femminili): 1) Gabriella Carrel, 2) Lea Cavagnet, 3) Bruna Cavagnet. Seniores (femminili): 1) Ivana Cavagnet, 2) Mariella Lamastra, 3) Rosalba Lana.

c. g.


dall' Italease
il leasing più "popolare"

Condizioni preferenziali per gli associati a:

- Unione Imprenditori Artigiani Valdostani Autonomi
- Consorzio Fidi [illegible] gli [illegible]ni delle Valle d'Aosta
- Associazione degli Albergatori della Valle d'Aosta

Leasing per gli operatori della Valle d'Aosta

un finanziamento a medio termine per l'acquisizione [illegible] macchinari senza rilascio di garanzie reali

un'operazione di leasing semplice e rapida che costa pochissimo

realizzabile presso tutti gli sportelli della

Banca Popolare di Novara

Italease
La società di leasing delle banche popolari.
Via Cino del Duca, 12 - 20122 Milano - Telefono (02) 7765.1

GALITZINE valentino Lietta Balmex Vittorio Giudice innocenti TRICOT ungaro solo donna
MARGHIS

Automobilisti, [illegible] pensate [illegible] acquistare un'auto nuova o usata [illegible] invitiamo [illegible] visitare [illegible] Salone dell'automobile [illegible] St. Christophe. Potrete [illegible] l'[illegible] che desiderate [illegible] condizioni convenienti.
Disponiamo di
— auto nazionali [illegible] estere
— veicoli 4x4 fuoristrada
— vetture d'occasione
SALONE DELL'AUTOMOBILE
ST. CHRISTOPHE (AO)
TEL. [illegible] - 362353

Polemici i presidenti per l'invito generico della Giunta

# Circoscrizioni dimenticate?

**Il bilancio di Asti discusso in seduta [illegible] da rappresentanti delle associazioni e sindacati**

ASTI — Ampio dibattito al Consiglio comunale aperto sul bilancio preventivo [illegible] con il polemico intervento dei dodici presidenti delle Circoscrizioni che non hanno espresso alcun giudizio (almeno per il momento) [illegible] bilancio. La seduta ha occupato le due ore previste. Il primo intervento è stato di Nicola Di Sabato (Giunta) il quale ha sollecitato interventi maggiori per la casa in considerazione del continuo aumento [illegible] richieste di alloggi popolari. Il presidente della Circoscrizione «Asti centro» Elio Archimede, ha invece letto un documento sottoscritto dai dodici presidenti delle Circoscrizioni. Il documento [illegible] che i presidenti «constatano, che l'invito dell'amministrazione comunale al Consiglio aperto è indirizzato genericamente ad associazioni e che non ha alcun riferimento con la richiesta formale di parere delle Circoscrizioni sul bilancio preventivo come stabilito dal regolamento sul decentramento». I presidenti chiedono «maggior correttezza metodologica» da parte dell'Amministrazione comunale e minacciano le dimissioni in blocco se le risposte saranno evasive.

Armando Brigiolo dell'associazione «Amici dei Nomadi» si è compiaciuto perché buona [illegible] dei problemi che interessano i nomadi della città sono presenti in bilancio. Il segretario provinciale della Cgil anche a nome della Cisl e della Uil ha parlato delle tariffe dei servizi individuali. Tra il Comune e i tre sindacati si è avuto un accordo. Per quanto riguarda le tariffe [illegible] servizi individuali (mense, [illegible] agli anziani, ricreativa) saranno mantenute inalterate rispetto al 1983.

Per la «Lega dell'Ambiente» è intervenuto Antonio Pagliano che ha lamentato l'insufficienza dello stanziamento per l'ecologia e ha inoltre proposto che la Centrale del Latte eviti [illegible] distribuzione del latte attraverso i sacchetti di plastica riutilizzando il vetro. Piero Torchio della Coldiretti [illegible] chiesto maggiori ristori negli espropri e maggiori interventi per le strade delle frazioni.

Sono poi seguiti altri interventi. Franco Carretto dell'Unione Provinciale Cooperative ha invitato la giunta a reperire nuove aree per la costruzione di case (in città sono circa cinquecento i capifamiglia che intendono far parte di cooperative edilizie) mentre Anna Quercio della Confcoltivatori ha sollecitato incisivi interventi per il settore agricolo delle frazioni.

Terminato il dibattito il sindaco, d'accordo con i capigruppo ha aggiornato la seduta all'11 aprile in [illegible] che le Circoscrizioni presentino i propri pareri scritti sul bilancio.

v. ma.

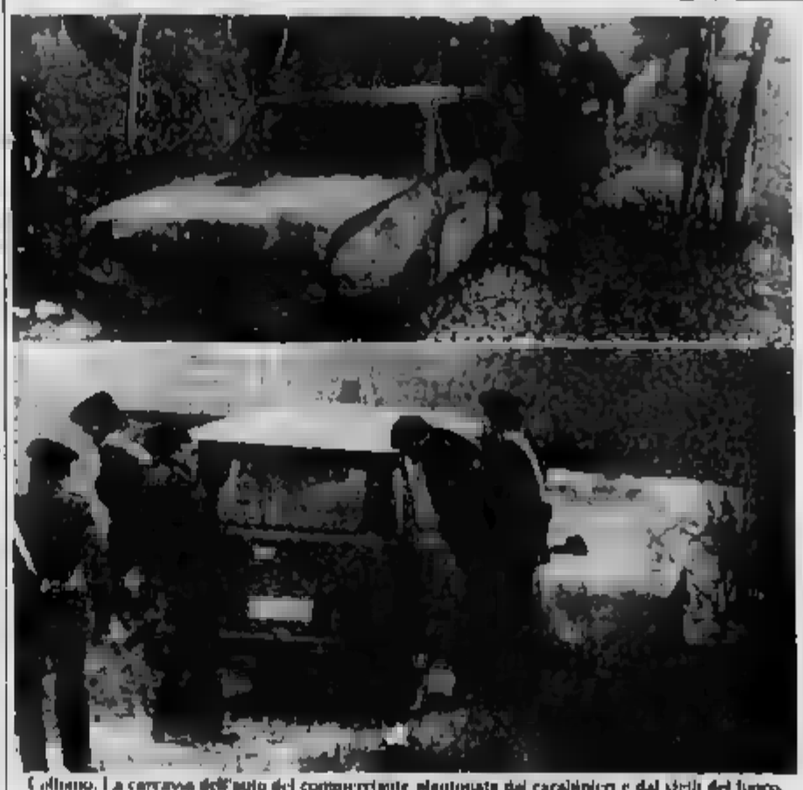
## Officina svaligiata

ASTI — Furto di trapani, saldatrici, cinque autoradio, e della somma di due milioni [illegible] contanti dall'officina meccanica di Giulia Solfietti, corso Einaudi 120. I ladri sono penetrati nell'alloggio di Roberto Martini, 28 anni, via [illegible] vo D'Acquisto 14, e hanno rubato un televisore a colori, un video registratore, una macchina fotografica e la [illegible] di ottocentomila lire.

L'ipotesi del delitto appare la più probabile: [illegible] qual è il movente?

# Misteriosa morte di un commerciante trovato carbonizzato nella sua auto

**Il corpo riconosciuto per una protesi dentaria - La scoperta ieri mattina nelle campagne di Calliano**



Calliano. La carcassa dell'auto del commerciante piantonata dai carabinieri e dai vigili del fuoco, in attesa dell'arrivo dei periti che dovranno stabilire l'esatta natura dell'incendio (Telefoto)

DAL NOSTRO INVIATO

CALLIANO — Macabra scoperta ieri mattina in una strada [illegible] campagna della frazione San Desiderio [illegible] Calliano. All'interno [illegible] una «Ritmo» distrutta dal fuoco è stato scoperto il cadavere carbonizzato di un uomo. E' un commerciante di Grana Monferrato (parse che [illegible] qualche chilometri [illegible] punto dove è stata [illegible] l'auto) residente [illegible] Asti. Attraverso la targa incenerita i carabinieri sono risaliti al proprietario: Gianluigi Garrone, 49 anni. L'uomo da domenica sera non aveva più fatto ritorno a casa e i suoi [illegible] denunciato la scomparsa. L'identificazione [illegible] cadavere [illegible] per i carabinieri è certamente il Garrone non è ancora ufficialmente avvenuta.

E' stata una giovane abitante a San Desiderio, Maria Pagliano, che ieri mattina passando sulla strada di campagna, [illegible] imbattuta nella carcassa della «Ritmo». La ragazza [illegible] il corpo carbonizzato nell'interno ed è [illegible] a casa raccontando quanto [illegible] visto [illegible] padre, che [illegible] avvertito i carabinieri [illegible] magno.

Nel pomeriggio il procuratore della Repubblica [illegible] Casale Monferrato, Parola, con i periti dell'Istituto di Medicina [illegible] legale dell'Università [illegible] Pavia, hanno compiuto un sopralluogo minuzioso esaminando tutti i reperti rinvenuti nell'interno [illegible] china. Dopo le constatazioni [illegible] il cadavere è stato trasportato nel cimitero di Calliano dove due ore dopo i periti hanno eseguito l'autopsia.

L'identificazione del Garrone è avvenuta in base ad un orologio e ad una protesi dentaria rilevata [illegible] cadavere. Il procuratore della [illegible] pubblica interpellato in merito ha dichiarato che: «In questo caso ogni supposizione è valida. Regoliamo tutte le piste possibili ma occorreranno giorni per i responsi delle perizie mediche e tecniche».

L'ipotesi più probabile è che il Garrone sia stato ucciso, poi il cadavere gettato a forza nell'interno della «Ritmo» che è stata poi cosparsa di benzina. Qualcuno vi [illegible] poi appiccato il fuoco per distruggere ogni prova.

Nessuno avrebbe visto nulla, neppure, pare, il rago [illegible] Fauto. [illegible] zona di fondo valle è deserta. Solo qualche casetta alla sommità delle colline e uno chalet chiuso d'inverno, a circa trecento metri in linea d'aria, di proprietà del vicepresidente della Provincia, Pietro Boccuti.

La «Ritmo» sarebbe stata incendiata nella notte tra domenica e lunedì. La pioggia caduta qualche ora dopo ha soffocato in parte le fiamme.

Un'altra tesi che avvalora l'ipotesi dell'omicidio è che il corpo non è stato trovato sul sedile al posto di guida ma disteso sui sedili anteriori con la gamba destra sulla consolle [illegible] come in qualcuno [illegible] avesse spinto dentro l'abitacolo. [illegible] attraverso una serie di esami e perizie si potrà [illegible] ad [illegible] più certi.

Ma a Grana, sia nei paesi vicini, la tragica fine del commerciante ha destato notevole sgomento. Ma se si tratta di omicidio chi ha avuto interesse a sopprimere la vittima e bruciarne il cadavere? Quali e il movente? Una vendetta, un regolamento di conti, una tragica esecuzione del racket dei negozi? Le medaglia del delitto (se di omicidio si tratta) paiono ricalcare fedelmente il rituale mafioso.

Sono questi gli inquietanti interrogativi che gli inquirenti dovranno ora dissipare.

Vittorio Marchiaio

## Era stato gestore di una torrefazione

**Nato a Grana vivevа ad Asti con moglie e 2 figli**

La vittima Gianluigi Garrone

GRANA — Gianluigi Garrone, 49 anni, nativo [illegible] Grana, dove vivono i suoi genitori, agricoltori, è la vittima carbonizzata trovata nell'interno della sua «Ritmo». Sposato con Elsa Ohno, 48 anni (i due hanno due figli, di 18 e 16 anni), la famiglia abita ad Asti in via Rosselli.

Per diverso tempo il Garrone [illegible] avuto l'attività [illegible] di autotrasportatore, [illegible] abbandonò il lavoro [illegible] considerato gravoso, per acquistare una torrefazione [illegible] via [illegible] 70, quasi [illegible] fronte alla [illegible] di San Paolo. Dopo [illegible] svolto l'attività di esercente per alcuni anni, aveva venduto un anno e mezzo [illegible] il negozio. Attualmente si occupava [illegible] compravendita di immobili.

In paese lo descrivono come ottima persona, di carattere chiuso. Nessuno pensa minimamente al suicidio sia i famigliari sia gli abitanti del piccolo [illegible] monferrino escludono che il Garrone abbia messo in atto l'insano gesto. Cospargendosi [illegible] benzina per poi darsi fuoco.

Tre banditi si [illegible] fatti consegnare denaro [illegible] pellicce

# Rapina alla locanda «Da Dirce» la titolare legata in [illegible]

ASTI — Rapina in una trattoria della frazione Canelle a pochi chilometri [illegible] città. Tre banditi, tenendo la proprietaria sotto la minaccia di una pistola, si sono fatti consegnare denaro, quadri e pellicce.

Vittima dell'aggressione Dirce Martinetto, 58 anni, titolare della locanda «Da Dirce» nota per la cucina casalinga. Due anni fa la donna era stata denunciata per favoreggiamento della prostituzione con l'accusa di aver affittato camere della locanda per incontri galanti.

Ieri mattina tre giovani a viso scoperto sono entrati nel negozio di commestibili che si trova a fianco del piccolo ristorante ed è gestito dalla stessa Martinetto. La donna in quel momento era sola. Due rapinatori hanno estratto le pistole ordinando di consegnare tutto il denaro. Si sono impadroniti dapprima della somma che era custodita nella cassa del negozio, poi sono saliti nell'abitazione che si trova al primo piano.

La Martinetto ha dovuto consegnare altro denaro (complessivamente circa due milioni). I tre banditi hanno scoperto in un armadio nel pellicce e prima di andarsene hanno anche staccato dalle pareti alcuni quadri. Per impedire alla donna di dare subito l'allarme l'hanno costretta a scendere in cantina e l'hanno rinchiusa in un ripostiglio. Poi sono fuggiti su un'auto che avevano lasciato in sosta a poca distanza dalla locanda.

Sono stati alcuni clienti che hanno udito le invocazioni di aiuto della Martinetto a liberare la donna che ha poi telefonato alla polizia.

d. q.

## Agenzia di affissioni irregolare

CANELLI — Il Comune farà causa alla «Aga Com» la società che fino allo scorso anno gestiva il servizio [illegible] pubbliche affissioni e pubblicità. Da qualche [illegible] l'agenzia è stata inibita, con decreto prefettizio, a svolgere questa attività e il Comune ha provveduto ad affidare l'incarico ad un'altra ditta canelle[illegible]. Secondo un'ispezione dell'Ufficio tributi di Finanza di Asti, della gestione della «Aga Com» sarebbero emerse irregolarità.

A segnalare il caso sono state alcune lettere giunte all'Ispettorato di Finanza firmate [illegible] cittadini che chiedevano [illegible] sull'attività della società. Dall'ispezione è risultato che «l'Aga Com», intestataria a Giovanna Rivera di Canelli, avrebbe omesso di versare al Comune le quote dovute [illegible] circa [illegible]. Altre irregolarità sarebbero poi emerse dalla verifica dei libri [illegible].

Inibita dal continuare l'attività [illegible] con Ravera in cambiato ragione sociale [illegible] una società e avrebbe continuato [illegible] a svolgere le [illegible] sulla pubblicità. Da qui la decisione dell'amministrazione di citare la società per danni.

f. la.

Raggirata [illegible] nomade con 3 complici

# Col trucco dei «soldi falsi» derubano donna di 82 anni

MONTECHIARO — Furto ai danni di una pensionata di 82 anni, Margherita Pastrone, col collaudatissimo trucco dei «soldi falsi della pensione». Una nomade, vestita da uomo, con un vistoso cappello di feltro [illegible] testa, ha suonato alla porta della donna, in via Mondo 70, facendola uscire in cortile con la scusa che «i soldi consegnati dall'ufficio postale non erano buoni». L'anziana donna ha fatto entrare la nomade. Questa, in pochi secondi, si è impadronita del denaro, circa quattrocentomila lire, e di alcuni gioielli. Fuori, in strada, l'hanno tre complici in auto.

I quattro se ne sono andati a tutta velocità. Quando Margherita Pastrone si è [illegible] conto di essere stata abbindolata, ha denunciato il fatto ai carabinieri.

(l. b.)

Oggi [illegible] partita tra Italia e Austria, under 18, per il campionato d'Europa di categoria

# Il Comunale oggi si tinge di azzurro

**[illegible] campo i nomi nuovi del calcio di domani - Diciottenni che valgono miliardi - Gli studenti oggi gratis allo stadio**

ASTI — E' il primo incontro ufficiale che una Nazionale italiana disputa ad Asti. Oggi (mercoledì) alle 17 al Comunale l'Italia «Under 18» si batterà contro l'Austria per ottenere il passaporto per la [illegible] finale del campionato d'Europa di categoria.

Da lunedì i giovani giocatori [illegible] sono nel ritiro di Valleberietta, mentre a pochi chilometri di distanza, all'hotel Balera alloggia la comitiva austriaca. Sulla scelta di Asti come sede di questa partita decisiva per l'Italia ha parlato con soddisfazione l'allenatore Giuseppe Lupi, ex giocatore di serie A, nel Legnano e nel Genoa: «Abbiamo accolto favorevolmente la scelta di una città come Asti perché dal punto di vista calcistico è una "piazza" in crescita».

[illegible] campo asfaltato per [illegible] pomeriggio lascerà dunque da parte i bentanimi del tifo locale per far posto a giocatori che messi assieme raggiungono valutazioni da capogiro nonostante la loro giovane età: tutti sono nel mirino delle maggiori società nazionali e a questo proposito saranno numerosissimi gli osservatori presenti sugli spalti. I nomi di Pioli (terzino del Parma già comprato dalla Juventus), di [illegible]nedetti, Lucci, Gregori, dell'interista Pellegrini rappresentano l'ossatura del calcio italiano di domani; tra i tanti c'è anche un giovane attaccante, Simonetta della Sanremese, segnato con molti altri nomi sul taccuino dell'Asti.

I prezzi di ingresso allo stadio sono di lire 5000 per la tribuna e di lire 3000 per la gradinata. Tutti i ragazzi al di sotto dei 16 anni potranno entrare gratuitamente usufruendo dei biglietti che sono stati distribuiti nelle scuole.

f. c.

*Il campionato di calcio di* **Prima categoria** *prosegue nel segno del Canelli, ma anche la Sandamianese riduce dall'importante successo di Quiliano il margine e ridiscute delle prime. I canellesi vantano ormai un vantaggio di quattro sulla sconfitta e neppure l'inutile trasferta a San Giuliano è riuscita a creare problemi agli [illegible] di Giovanni Rosso, usciti dal campo con un prezioso 2-1 a loro favore. Baldi e Tosetti sono stati i goleador di turno.*

*Canelli e Monferrato restano così a pari punti in testa alla classifica e domenica prossima si giocherà l'importantissimo scontro fra Monferrato e Spinettese che insegue al secondo posto staccata [illegible] due sole lunghezze. Formazione del Canelli: Rosso, Cantarella, Cordo, Fabiano, Conialio, Noseno, Zitto, Carillo, Baldi, Gaia, Tosetti.*

*Una doppietta del ritrovato Rulu completata da una rete di Zanellato ha permesso alla Sandamianese [illegible] ripagare il terreno della Castese (3-2) in quello che era definito [illegible] «derby» per il quarto posto.*

*Classifica: Canelli e Monferrato 35, Spinettese 33, Sandamianese 26, Castese 23, Asca e Pralormo 19, Bolzanese e Liconio Ferraris 18, Cunello 17, San Giuliano e Trofarello 16, Castelnuovo 14, Quattro 10.*

*Giornata deludente per le formazioni astigiane impegnate nel torneo di Seconda categoria. Il Don Bosco è stato superato in trasferta dal Costigliole (2-1) ultimo in classifica e uguale sorte è toccata all'Autopari sconfitta di misura (0-1) dalla capolista Bistagnese. Solo un pareggio casalingo (1-1) per il Costigliole contro il Castino, mentre [illegible] Nicese ha chiuso sullo 0-0 il confronto esterno col Mandrogne.*

*Classifica: Bistagnese 29, Don Bosco 26, Costigliole 27, Nicese 26, Autopari, Fulvius e Mandrogne 23, Castino 20, Piarese e Santostefanese 18, Lucese e Sale 15, Frebe[illegible] 13, Costigliole 10.*

(l. c.)

## Il Canelli continua la marcia

Con la circonvallazione cittadina

# Canelli nuovo ponte aperto [illegible] fine aprile

CANELLI — [illegible] circonvallazione cittadina, con il secondo ponte sul Belbo, verrà ufficialmente inaugurata domenica 29 aprile. Sono stati risolti tutti i problemi (la ditta costruttrice doveva ancora ricevere 400 milioni [illegible] Comune) che avevano impedito alcuni [illegible] l'apertura [illegible] traffico di questa importante arteria che dovrebbe portare a uno snellimento [illegible] traffico nel centro cittadino, tutto convogliato. [illegible]ra, sull'unico ponte di viale della Libertà.

L'opera, partendo dalla strada per Nizza, con un cavalcavia supera la linea ferroviaria Alba-Alessandria, e poi si dirige verso la zona di viale [illegible], collegandosi con la strada per Asti, e scavalcando il Belbo con un secondo ponte.

Il progetto originario prevedeva anche il proseguimento del cavalcavia ferroviario in direzione della strada per Castelnuovo ma per il momento questa soluzione è stata accantonata per il suo presunto onere finanziario.

I lavori iniziarono nel 1975 e proseguirono [illegible] passo; malgrado alcune traversie tecniche, sino al [illegible]. Poi cominciarono a subentrare intoppi burocratici (non era stato chiesto il permesso alle Ferrovie di soprappassare i binari) e finanziari (difficoltà per gli aumentati costi) che ne hanno ritardato la conclusione.

Ora mancano solo alcune ritiniture, che dovrebbero essere ultimate in pochi giorni.

f. la.

Asti — Forte nell'abitazione di Leonardo Nanteri, 38 anni via Dezioni 48 che ha denunciato in questura il furto [illegible] numerosi preziosi e oggetti d'oro e della somma di [illegible] mila lire in contanti.

Organizzata dalla Comunità montana

# Guardia veterinaria nei paesi di Langa

VESIME — [illegible] animali [illegible] alimentano anche di sabato e domenica. In questo caso, per gli allevatori, sono problemi seri, in particolare se in un'area di dodici Comuni vi è un solo veterinario.

Così, ecco l'idea di costituire una «guardia veterinaria festiva e prefestiva», sul modello di quanto già [illegible] per la guardia medica. La proposta è dell'assessore all'Agricoltura della Comunità montana Langa Astigiana, Giuseppe Bertonasco, che è anche sindaco di Vesime. Al veterinario, già in forza all'ente, ne [illegible] aggiunti altri [illegible], destinati dalla Usl 69 alla Val Bormida: in questo modo sarà possibile [illegible] erdere in maniera più capillare alle operazioni di controllo e risanamento nelle stalle sociali, grazie ai turni, un veterinario sarà sempre a disposizione, la domenica e gli altri giorni festivi, pronto ad intervenire.

Gli allevamenti sono diffusi soprattutto nella zona [illegible] Roccaverano e Olmo Gentile, dove forniscono un importante integrazione al reddito agricolo. Da anni si tengono rassegne di selezione del bestiame, organizzate dall'amministrazione provinciale.

Ma quella della guardia veterinaria (che entrerà in funzione non appena arriveranno i due nuovi veterinari) non è la prima iniziativa in questo settore. Lo scorso anno, infatti, dalla Comunità montana, fu attivata la «mutua zootecnica», cioè una serie di assicurazioni che garantisce indennizzi agli [illegible] atori in caso [illegible] morte per malattia di vitelli e degli altri animali da allevamento.

L'iniziativa sarà ripetuta anche quest'anno.

f. la.

# PANORAMA DALL'ASTIGIANO

**Asti** — Furto di due milioni in contanti e di un orologio d'oro dall'abitazione di Antonio Caruso, 58 anni, via Monti 29, di [illegible] assenati per motivi di lavoro.

**Asti** — E' stata inaugurata una nuova sezione del «Club amici dell'Asti» che ha sede nel «Blue Bar» di piazza Marconi. Alla cerimonia [illegible] presenti il presidente del club Enzo Ceppani e l'allenatore dei «galletti» Ezio Volpi. A fine settimana verrà inaugurato frattanto un altro club a Ferrere; è il secondo gruppo che sorge in provincia dopo quello inaugu[illegible] all'inizio dell'anno a Viale.

**Asti** — L'Acta (Associazione campeggiatori turistici astigiani) ha festeggiato i 25 anni di fondazione del sodalizio e i 20 di fondazione del camping Umberto Cagni di Valmanera. Alla serata erano presenti il presidente dell'Acta, Andrea Beletta, Gianni Rosa revisore dei conti, Antonino Aprile che ha tenuto la relazione sull'[illegible]ncio. Sono intervenuti, inoltre, i soci Zarino Boido, Enrico e Eugenio Molina, Vito Cascianu, Carmela Bonomolo e Costantino Scala. L'Acta conta 158 soci.

**Asti** — Domenica 8 aprile il Napoli Club organizza una corsa podistica. Il cui incasso sarà interamente devoluto alla Caritas. La manifestazione denominata «Corsa podistica Vittorio Alfieri» prenderà il via da piazza Alfieri alle ore 14.30.

**Asti** — Il vicepresidente della Federazione Coltivatori Diretti di Asti, Dino Maggiorotto, è stato eletto presidente dell'Associazione regionale dei Consorzi [illegible] difesa antigrandine.

**Santo Stefano Belbo** — Rinviate per la pioggia le due amichevoli in programma domenica scorsa allo stadio Manzo. Balocco Acqui[illegible] contro Orsaro-Bilione e Bertelli-Bigo contro Arnulfi-Oliveri. Le gare verranno probabilmente giocate domenica prossima.

## Nuove misure di sicurezza in pinacoteca

[illegible] — Nei prossimi giorni s'inizieranno i lavori per l'adeguamento d[illegible] pinacoteca civica [illegible] Asti alle norme in [illegible]ria [illegible] sicurezza [illegible] pubblici. Nel [illegible] di Palazzo [illegible] verrà installato un [illegible] sistema antincendio e i tecnici del Comune procederanno alla rimozione dei pannelli di rivestimento [illegible] pareti. Verrà inoltre sostituito il vecchio impianto antifurto.

Per la complessità [illegible] lavori si prevede [illegible] chiu[illegible] al pubblico della pi[illegible] per l'intero mese di aprile.

## Alba e Asti pace [illegible] Neive?

NEIVE — Questa sera, nel municipio di Neive, sarà presentata ufficialmente [illegible] che, nell'intendimento dei promotori della Pro Loco, dovrebbe portare [illegible] una svolta storica nei rapporti tra Alba e Asti, notoriamente divise [illegible] un'antica ruggine, soprattutto di manifestazioni e di palii.

Albesi ed astigiani sono stati invitati dalla Pro Loco a partecipare insieme, domenica 29 aprile a Neive, in occasione della Fiera di primavera, alla rievocazione di un episodio storico realmente accaduto e documentato: la firma di [illegible] trattato [illegible] pace tra Alba e Asti avvenuta proprio a [illegible], nel lontano 1223 e che portò ad un lungo periodo di concordia [illegible] le due città.

## SPETTACOLI E TACCUINO

**ASTI**

LUX: Lucida follia di M. Von Trotta con H. Schygulla e A. Winkler (1984, drammatico)

POLITEAMA: Don Camillo con Terence Hill (1984, commedia)

RITZ [illegible] di A. Tato con J. Antonelli (1984, commedia)

[illegible] Ci pol[illegible]ra.

VITTORIA: Essere e non essere con M. Brooks (1984, comico)

**CANELLI**

BALBO: riposo

RADINO D'ORO: riposo

**NIZZA**

AURORA: Super porno ginobli.

LUX: riposo

[illegible]: Pelle calda di Valentina.

[illegible]: riposo

**SAN DAMIANO**

LUX: riposo

SPLENDOR: riposo

CRISTALLO: riposo

**GUARDIA MEDICA**

Centralino telefonico Asti 353 000. Nizza 721 871, Canelli 837 575, Mercatino Bormida 98 048, Rocca d'Arazzo 508 160, Cortiglione 976 444, Monferrato 405 160, San Damiano 975 810, Costigliole 966 779, Villanova 920 044, Cocconato 485 068, Montemagno 63 209, Castelnuovo Don Bosco 987 5008, Villanova 54 [illegible].

[illegible] DI TURNO

Asti: dalle 8 alle 20 via Alfieri 9 notturna Garetto, [illegible] San Lorenzo 19.

Canelli: Bello, via XX Settembre 1. Mercatino: Cellario via Cassello 12. Nizza: Dova Rocchi, via Pio Corsi.

**TELEFONI UTILI**

Croce Verde 53 345. Carabinieri (pronto intervento) 112. Polizia 113. Polizia stradale 21 23 56. Vigili del fuoco 21 22 22. Vigili urbani 53 421. Taxi: stazione ferroviaria 32 729, piazza Alfieri 52 605.

**«La Stampa» - Asti**

Uffici di corrispondenza: Asti, via Massimo d'Azeglio 28, tel. 33 262 - 50 224; Canelli e Nizza Monferrato 726 756; Costigliole 966 952, Villanova 50 277, Mercatino 202 465. Ufficio Pubblicità Asti Pubblicomes 32 727.

**Asti** — [illegible] 7 aprile si svolgerà nel salone consigliare del palazzo della provincia l'annuale cerimonia di consegna dei premi Coni e delle «stelle al merito sportivo» ad atleti e società sportive.

**Castagnole Monferrato** — E' stata bandita la sesta edizione del concorso di poesia piemontese «La castagna [illegible] organizzato dal Comune. Al concorso, uno dei più importanti riservati alla poesia dialettale, partecipano ogni anno centinaia di autori di tutte le province piemontesi. Una sezione speciale riservata ai giovani autori di età inferiore ai diciotto anni sarà dedicata al poeta Dumbil Bandalin.

LA CASSA DI RISPARMIO DI ASTI

in occasione dell'incontro internazionale di calcio di mercoledì 4 aprile - ore 17 - Stadio Comunale tra [illegible] rappresentative giovanili (Under 18) di

ITALIA - AUSTRIA

*invita tutti [illegible] gridare «Forza azzurrini» e presenta le formazioni delle squadre*

| ITALIA | | | | AUSTRIA |
|---|---|---|---|---|
| allenatore | [illegible] | 1 | [illegible] | |
| LUPPI | C[illegible] | 2 | KRIEGLER | |
| GIUSEPPE | PIOLI | 3 | PECL | [illegible] |
| | LUCCI | 4 | STREITER | HITZEL [illegible] |
| | BENEDETTI | 5 | DE OLIVEIRA | |
| | GAZZANEO | 6 | HOCKNER | |
| | SIMONETTA | 7 | HORAK | |
| | DESOLDA | 8 | JESSENITSCHNING | |
| | PELLEGRINI M. | 9 | KAPONEK | |
| | CUCCHI | 10 | PUCHEGGER | |
| | GAUDENZI | 11 | RODAX | |
| | GRAZIANI | 12 | WAZINGER | |
| | DE MARCO | 13 | POSPISIZ | |
| | PELLEGRINI D. | 14 | ULBL | |
| | VIGNOLI | 15 | FRUWIRTH | |
| | BIFFI | 16 | KRAUTHARTNER | |

CASSA DI RISPARMIO DI ASTI

### Cuneo: un rapinatore è morto, feriti un poliziotto, un carabiniere e un medico di passaggio

# Sanguinoso assalto allo studio Musso

**L'aggressione al notaio ieri pomeriggio intorno alle 17,45 - E' scattato immediatamente l'allarme, catturato uno dei banditi - Drammatico inseguimento dei complici, con sparatoria per le vie della città - Continuano le ricerche - Le testimonianze raccolte fra la popolazione**

CUNEO — Sanguinosa rapina ieri pomeriggio, alle 17,45, nello studio del notaio Giuseppe Musso, in via Asilo 5, nel cuore della città, a pochi passi da piazza Galimberti: tre banditi, il [illegible], sono entrati nello studio del professionista. Armi in pugno e [illegible] impossessati di [illegible] l'incasso della giornata (circa ventotto milioni).

Contemporaneamente è scattato l'allarme con la questura: da piazza Torino è partita a folle velocità una pantera: i poliziotti hanno [illegible] i rapinatori in fuga. Una sparatoria e il bilancio è drammatico: un rapinatore ucciso (Francesco [illegible] co Bonicatto, 39 anni, di Leini, [illegible]), un altro leggermente [illegible] e [illegible] (Giuseppe Bansotta, [illegible] anni, di [illegible] no), un poliziotto e gravi [illegible] all'ospedale [illegible] 37 anni) e un carabiniere ferito (Antonio Frontera, di 37 anni).

Un terzo rapinatore in fuga verso il centro storico, dove finisce la notte è stato [illegible] dalla polizia e carabinieri nel quadrilatero tra piazza Boves, [illegible] Savigliano, [illegible] e [illegible] Alba.

Il quarto rapinatore, Bruno Ventrice, 39 anni, è stato arrestato [illegible] tarda [illegible] a Nichelino in casa di Giuseppe [illegible]. Era evaso il mese [illegible] dal carcere di Fossano, dov'era detenuto per rapina.

E così Cuneo ha rivissuto il brivido [illegible] violenza, [illegible] criminalità e la [illegible], a pochi giorni [illegible] epilogo [illegible] cruento [illegible] rapimento di [illegible].

Via Asilo, pochi minuti dopo la rapina: le strade di [illegible] dalle auto dei carabinieri, della polizia, di rinforzo sono arrivati anche i vigili urbani.

La folla si accalca, [illegible], guarda incuriosita, [illegible] il [illegible] le [illegible] rapina. Molti [illegible] sfrecciano [illegible] dei[illegible] e [illegible] subito sotto lo studio del notaio [illegible], che il 24 gennaio (più o meno la [illegible] un altro [illegible] di una rapina.

«Abbiamo [illegible] urlare [illegible] scale, [illegible] usciti, abbiamo visto i poliziotti [illegible] armi in mano, le mitragliette. Siamo rientrati e [illegible] sbarrato l'uscio, [illegible] il pericolo», racconta una giovane impiegata dello studio dell'avvocato Piercarlo Barale, che ha l'ufficio sullo stesso pianerottolo di quello del notaio Musso. E' spaventata, trema ripensando a quella scena, a quel drammatico momento.

Ecco [illegible] testimone, [illegible] di quei terribili attimi. E' Mario Borgna, sindacalista del Fuic, la federazione unitaria dei [illegible]: lavora nello stesso stabile, al numero civico successivo. «Ho sentito gli spari, ho visto i poliziotti e i [illegible] che si trovano in conflitto a fuoco. Una [illegible] tremenda, da rabbrividire. Ho visto poi uno dei rapinatori che con la pistola in pugno correva lungo via Asilo, gridava e sparava. Anche mia moglie è accorsa alla scena».

Sono dichiarazioni a caldo. Il [illegible] il legge [illegible] volti [illegible] tutti i testimoni. Tra questi il titolare del bar Risorgimento, Luciano Dho. Il suo locale è all'angolo di rondò Garibaldi, a pochi metri da via Asilo. Alcuni proiettili sparati dai banditi e dai poliziotti hanno raggiunto la sua [illegible] una Fiat 132 parcheggiata di fronte al bar, frantumando i vetri laterali e il lunotto. Racconta: «Credevo stessero sparando dei mortaretti, mi sono affacciato, ho fatto pochi passi del bar e ho sentito fischiare i proiettili proprio vicino a me. [illegible] immediatamente rientrato, cercando di proteggermi; ma ho fatto in tempo a vedere i due *banditi che* correvano».

Poche centinaia di metri più in là, sull'asfalto il corpo [illegible] vita di [illegible] rapinatori. Siamo all'angolo con via Cavour, di fronte all'ufficio centrale delle Poste. Un altro testimone, [illegible] agente di sorveglianza, all'ingresso delle Poste: «*Subito non mi sono reso conto di quanto stesse accadendo, poi ho visto* [illegible] *gente fuggire, gridando; alcuni poliziotti*, [illegible] *mano, correre* [illegible] *a terra*».

L'agente di sorveglianza chiama per [illegible] Rossa. [illegible] ambulanze che caricano i feriti: il poliziotto il colpito all'addome, il carabiniere sotto il braccio, [illegible] un accendino.

Il secondo rapinatore [illegible] terzo prosegue [illegible] fuga. E' una corsa disperata. [illegible] vie del centro [illegible] offrono all'uomo mille portoni in cui [illegible]. Intanto la [illegible] si accalca, arrivano giovani, la gente che è uscita pochi minuti prima [illegible], molte donne hanno sotto il [illegible] la borsa [illegible]. E' un continuo interrogarsi, un scavalcarsi di notizie e voci, molto spesso infondate.

Arrivano gli amministratori pubblici, il sindaco Guido Bonino, consiglieri comunali, poi il questore Filippo Fiorello, il [illegible] della Repubblica Sebastiano Campisi, il [illegible] dei carabinieri Piero Rizzello. Racconta un consigliere comunale, [illegible]: «*Quando il* [illegible] *rapina* [illegible] *in corso un* [illegible] *in prefettura* [illegible] *magistrati, polizia e rappresentanti* [illegible] *forze politiche. Parlavamo di violenza a Cuneo, commentavamo l'episodio recente di criminalità.* [illegible] *rimasti* [illegible] *sesso* [illegible] *appreso, per telefono,* [illegible]».

Da poco tempo il [illegible] è bloccato, isolato [illegible] decine di poliziotti, carabinieri, vigili. Il quadrilatero è [illegible] d'assedio, la curiosità di vedere si scontra [illegible] il timore di un proiettile vagante, [illegible] gia di capire fin a pugni con la paura che il bandito asserragliato possa sparare sulla folla. L'attenzione è puntata [illegible] Alba; alle [illegible] 17: lì, si dice, dovrebbe [illegible] trovato rifugio [illegible].

[illegible] forze dell'ordine, con [illegible] giubbotto antiproiettile, entrano nell'edificio: si [illegible] raffica, la folla [illegible] gia, si pensa che il rapinatore sia [illegible] stanato. Invece, a colpi di mitra, i poliziotti hanno sfondato la [illegible] di [illegible] abbaino: ma il rapinatore non c'è, [illegible] volatilizzato.

Alle 19,15 [illegible] altro allarme: [illegible] urlare, i carabinieri fanno indietreggiare la gente fino quasi all'inizio di via Roma. [illegible] dell'ordine adesso controllano un [illegible] di via [illegible]: è [illegible] dell'Istituto magistrale Edmondo De Amicis. E' una scena terribile: i carabinieri e la polizia sono [illegible] dietro le automobili, le pistole e i mitra puntati verso il palazzo. La gente corre, qualcuno urla, [illegible] sentono [illegible] concitate, si [illegible] me un'altra sparatoria. [illegible] è soltanto un falso allarme. Qualcuno, intanto, dice che il rapinatore ha preso [illegible] ostaggio un'anziana donna, qualche altro [illegible] si tratta di un [illegible] sono scelti tanto voci.

«Cuneo [illegible] è più un'isola tranquilla, dimentichi in fretta la definitivamente - dice Mario Chiaudo, impiegato, «Cuneo come Chicago, con la differenza che [illegible] scoperto», [illegible] Barbero, operaio.

Alle 19,30 [illegible] ecco il direttore dell'Istituto professionale «Latte». [illegible] Grisetti. L'[illegible] è a pochi [illegible] da [illegible]. [illegible] pensa che il [illegible] sia rifugiato nel [illegible] della [illegible] serale. Un rapido controllo smentisce anche questa ipotesi.

Le prime luci della sera avvolgono la città e il centro storico, ma la [illegible] è [illegible] ferma. In attesa di notizie, vuole assistere alla cattura del bandito.

**Pietro Ercheno**
**Luigi Sugliano**
[illegible] in altra pagina)

Cuneo. Alcune drammatiche immagini della rapina. Da sinistra un agente pronto a sparare in via Alba; un'impiegata dello studio notarile soccorsa per un malore; agenti tengono sotto tiro le finestre di un edificio dove si era asserragliato uno dei banditi (Bedino)

### Il «colpo» era avvenuto nel tardo pomeriggio, la fuga in direzione di Mondovì

# Il 24 gennaio tre banditi mascherati avevano già portato via cento milioni

CUNEO — Lo studio di [illegible] 5 [illegible] Giuseppe [illegible] era [illegible] stato assaltato nel tardo pomeriggio del [illegible] gennaio [illegible] circa alla stessa [illegible] della sanguinosa rapina di ieri: allora i [illegible] mascherati [illegible] a portare a compimento il colpo impossessandosi [illegible] varie decine di milioni in contanti e riuscendo poi a fuggire in direzione di Mondovì.

I [illegible] entrati nello studio notarile erano tre, tutti giovanissimi: «Non avevano più di [illegible]. [illegible] In seguito il dottor Giuseppe Musso e gli impiegati [illegible] dal [illegible] di alzare le mani e a consegnare il [illegible] durante [illegible] giornata.

I rapinatori [illegible] dovevano [illegible] più numerosi [illegible] tre [illegible] erano mascherati nello studio. La Squadra mobile ritiene infatti che all'aggressione del 24 gennaio abbiano partecipato altri malviventi rimasti sulla strada o alla guida delle [illegible] adoperate per la fuga. [illegible] a tentare la nuova drammatica rapina [illegible] pomeriggio di [illegible] e la [illegible] banda che ha operato il 24 gennaio.

Interrogato [illegible] funzionari della Squadra [illegible], il notaio Giuseppe Musso a proposito delle pistole impugnate dai banditi [illegible]: «Erano armi molto piccole tanto da farmi [illegible] che fossero *semplici scacciacani*».

I malviventi, [illegible] appena entrati, [illegible] notaio, al fratello [illegible] professionista, [illegible] impiegate e [illegible] cliente: «*Mani in alto, mettetevi tutti in pinocchio sul pavimento*».

I banditi, dopo avere svuotato la cassa — circa cento milioni — avevano poi rubato ai [illegible] e i portatogli degli estratti. Il notaio Musso aveva solo una banconota da centomila: [illegible] evano [illegible]. dicendogli con tono di scherno: «*Vergognati* [illegible] *poco*».

Compiuta con freddezza e determinazione la rapina i banditi — che parlavano con accento piemontese — erano [illegible] allontanati dallo studio dirigendosi [illegible] un'auto, pare una «Giulietta», [illegible] nelle vicinanze, probabilmente c'era anche un'altra macchina ad attenderli, con [illegible] complici che dall'esterno [illegible] controllato l'assalto.

Pochi istanti dopo [illegible] l'allarme in via Asilo [illegible] agenti [illegible] questura e carabinieri. [illegible] dei malviventi si perdevano quasi subito le tracce.

Vista la facilità con cui il 24 gennaio hanno realizzato l'ingente bottino, i banditi hanno probabilmente ripetuto ieri [illegible] l'assalto allo studio notarile.

**Gianni De** [illegible]

Cuneo. Lo studio del notaio Musso (il professionista è l'ultimo sulla destra), che è stato preso d'assalto ieri pomeriggio

Il luogo in cui è stato ucciso Francesco Bonicatto (nel riquadro)

### Ieri massiccia astensione dal lavoro

## «Michelin», scioperi per nuovo contratto

CUNEO — *Nuova* [illegible] ieri alla «*Michelin*» per il rinnovo del contratto di lavoro scaduto [illegible] fine di giugno [illegible] anno. «*Federazione unitaria lavoratori chimici* [illegible] *proclamato un'ora e mezzo* [illegible] *sciopero per ciascun turno e — secondo i dati forniti dal sindacato — l'astensione dal lavoro è stata massiccia. Nel primo turno, dalle 6,30 alle 10 ha scioperato l'80 per* [illegible] *dipendenti* [illegible] *quel momento presenti in fabbrica. C'è stato anche un corteo nei reparti che hanno partecipato alcune centinaia di operai. Pochissimi invece gli impiegati che si sono associati alla protesta. Le successive astensioni dal lavoro hanno avuto luogo dalle 16,30 alle* [illegible] *e dalle 0,30 alle 3 di questa mattina*

*Un* [illegible] *sciopero,* [illegible] *di un'ora e mezzo per turno, è stato proclamato per domani. La protesta dei circa 5 mila lavoratori della «Michelin» è in appoggio all'azione che la Federazione unitaria lavoratori chimici sta svolgendo in sede nazionale* [illegible] *giungere a una* [illegible] *delle trattative per il nuovo contratto di lavoro.*

«Le principali richieste del sindacato — *spiegano i dirigenti provinciali* [illegible] *Fuic* — riguardano le informazioni sugli investimenti e l'occupazione. [illegible] riduzione dell'orario [illegible] lavoro, l'organizzazione interna nelle fabbriche, le qualifiche, e quindi la crescita dei salari. L'Assogomma, che rappresenta gli industriali [illegible] settore, ha però una posizione intransigente di chiusura su quasi tutte [illegible] proposte del sindacato. E da novembre che [illegible] fatto le trattative sono [illegible]».

*Domani mattina la Federazione unitaria lavoratori chimici ha dato appuntamento alle 6,30 davanti* [illegible] *della fabbrica* [illegible] *Ronchi* [illegible] *che* [illegible] *dipendenti* [illegible] *impegnati* [illegible] *successivi per una nuova manifestazione di* [illegible] *contro la posizione* [illegible] *industriali della gomma nelle trattative per il rinnovo del contratto.*

**g. f. m.**

Cuneo — Domenica 8 maggio avrà luogo nel Cinema Monviso di Cuneo, con inizio alle ore 9, l'assemblea regionale dell'Avis Piemontese. Parteciperanno i delegati dell'associazione volontaria donatori di sangue provenienti [illegible] tutti i centri del Piemonte.

## E' arrestato per furto

BRA — Un ragazzo [illegible] 17 anni, G.R., [illegible] in via Cuneo, è stato arrestato [illegible] per furto. Luigino Carraglio, 62 anni, [illegible] in frazione Pollenzo [illegible] Bra, ha [illegible] il giovane a rubare [illegible] [illegible] suo negozio le 231 mila [illegible] dell'incasso della giornata. La donna ha immediatamente avvertito i carabinieri che hanno arrestato G.R., che è ora rinchiuso nelle carceri [illegible] Alpetti a Torino.

## *Saluzzo discuterà sul suo Dalla Chiesa rivisto nel film*

*SALUZZO — Il pubblico saluzzese questa sera potrà vedere in «prima regionale» il film del regista Giuseppe Ferrara sulla figura del generale Carlo Alberto Dalla Chiesa e della sua seconda moglie Emanuela Setti Carraro, uccisi entrambi in un agguato mafioso, «Cento giorni a Palermo». E' un* [illegible] *l'avventura umana, e di* [illegible] *di Stato, di Dalla Chiesa impegnato contro il potere mafioso e le sue molte diramazioni: un film, è stato detto, che privilegia forse troppo il romanzesco ed il* [illegible] *nale a* [illegible] *descrizione di fatti quotidiani a* [illegible] *cronaca.* [illegible] *che* [illegible] *è aperto* [illegible] *film dopo le sue «prime» di Palermo e di Roma proseguirà senz'altro questa sera nel Politeama civico dove il pubblico sarà coinvolto in una discussione che tenterà sul palco il sottosegretario agli Interni, Raffaele Costa, il presidente dell'Associazione Stampa Subalpina Giancarlo Carcano ed il critico cinematografico Gianni Rondolino.*

*Perché* [illegible] *il questo* [illegible] *e di prime visioni del film che, in parte, è stato finanziato dalla stessa Regione Sicilia. Perché Saluzzo è la* [illegible] *città* [illegible] *del generale Alberto* [illegible] *Chiesa: il* [illegible] *settembre del 1920, infatti, Dalla Chiesa nacque a Saluzzo figlio di un ufficiale dei carabinieri che, proveniente da Parma, era stato trasferito qui con la moglie Marie Louise. E qui nacque anche un altro fratello del futuro alto ufficiale, Raimondo, pittore anch'egli ai vertici dell'Arma dei carabinieri. C'è dunque una motivazione profonda per questa «prima» anche perché Carlo Alberto* [illegible] *Chiesa ha continuato a sentire anche dopo essere partito dalla città al seguito della famiglia, grande soprattutto* [illegible] *affetti-* [illegible] *e una* [illegible] *balia,* [illegible], *che ha* [illegible] *anni. E questo forse* [illegible] *sincera questo rapporto con la sua* [illegible] *natale ne parla* [illegible] *Dalla* [illegible], *l'hanno voluto testimoniare anche i suoi familiari la madre ed un fratello, Romolo, che lo scorso anno, sono intervenuti alla cel* [illegible] *ufficiale del primo anniversario dell'assassinio del prefetto*

**a. ge.**

## Claudio Avagnina di Mondovì è stato arrestato in Svizzera

### Deve scontare sei anni di reclusione in Italia per spaccio di stupefacenti

MONDOVI' — Claudio Avagnina, il giovane monregalese che [illegible] sei anni di reclusione per spaccio di stupefacenti in Italia e un [illegible] in [illegible] per lo stesso reato, è stato arrestato dalla polizia [illegible] per falsificazione di documenti. Il giovane è stato fermato ad un posto di blocco e, alla richiesta [illegible] militari, ha esibito un passaporto contraffatto in modo rudimentale. Di qui il fermo, tramutato in [illegible] per ordine della magistratura svizzera. Con ogni [illegible] lia, nei prossimi giorni [illegible] magistratura [illegible] giovane.

[illegible] Avagnina, 28 anni, domiciliato a [illegible] via Langhe, [illegible] parte [illegible] un'organizzazione internazionale [illegible] per lo spaccio di stupefacenti. Nella primavera dell'82 [illegible] [illegible] polizia [illegible] impedita [illegible] a bloccare uno yacht proveniente [illegible] Francia con a bordo 585 chilogrammi di hashish in panetti pronti per essere smerciati. [illegible] guida dell'imbarcazione, Claudio Avagnina di Mondovì e [illegible] Gorjux, un francese [illegible] di cui è domiciliato a Carraglio.

Claudio Avagnina

Il [illegible] confessò di [illegible] parte [illegible] un'organizzazione internazionale per [illegible] spaccio di stupefacenti. [illegible] alle sue precise indicazioni, [illegible] nero [illegible] alcuni giovani del Monregalese. Solo il «capo» dell'organizzazione, Dino Girocchi, riuscì a fuggire ed è tuttora latitante.

In attesa [illegible] giudizio, [illegible] dio Avagnina ottenne la libertà provvisoria [illegible] espatriò. Nell'autunno dell'82 venne arrestato in Perù [illegible] l'accusa [illegible] spaccio di stupefacenti. [illegible] Italia venne [illegible] condannato, in contumacia, a sette anni di reclusione. Anche la magistratura peruviana [illegible] concesse la [illegible] provvisoria e l'Avagnina [illegible] perdere le sue tracce.

Nell'agosto dell'83 [illegible] alla ribalta della [illegible] perché arrestato in Olanda, sempre con la stessa accusa: spaccio di stupefacenti. Condannato [illegible] [illegible] [illegible] reclusione, è [illegible] in [illegible] una decina di giorni fa è mostre la magistratura dovesse decidere se rendere o meno [illegible] [illegible] in [illegible] è riuscito ancora a far perdere le sue tracce emigrando in Svizzera.

Nei giorni [illegible] [illegible] arrestato, questa [illegible] per falsificazione del passaporto, che è stato comunicato all'Interpol e alle questure di tutta Italia. Con ogni probabilità, la magistratura ligure [illegible] viera le pratiche per ottenere l'estradizione [illegible] giovane, che deve [illegible] sei anni di reclusione.

**Gianni Martini**

## [illegible] rapinata [illegible] banca a Roccaforte

ROCCAFORTE [illegible] VT — Rapina a [illegible] armata ieri pomeriggio. [illegible] le filiale della [illegible] Popolare di Novara. Gli [illegible] erano già chiusi [illegible] pubblico quando [illegible] giovani hanno assaltato [illegible] porta posteriore della [illegible]. All'interno c'erano il direttore e due impiegate che, vedendo i giovani a [illegible] scoperto, hanno aperto la [illegible] [illegible] cosa volevano. [illegible] estrema rapidità i rapinatori si sono coperti il viso con calze di nailon e hanno estratto pistole di grosso calibro minacciando: «Sdraiatevi a terra o spariamo». I due hanno racimolato tutto il [illegible] che era nascosto nei cassetti e non hanno chiesto di aprire la cassaforte.

La rapina è durata pochi minuti. I giovani se ne sono andati intimando agli impiegati: «Non muovetevi. Rimanete sdraiati a terra». Alcuni passanti li hanno visti allontanarsi a bordo di una «132» color violetto che li attendeva con un [illegible] complice a bordo. L'allarme è scattato immediatamente, ma nel tardo [illegible] l'auto dei [illegible] [illegible] [illegible] stata ritrovata. Non si conosce l'esatto ammontare della rapina, che è la prima [illegible] viene [illegible] a segno a Roccaforte [illegible] Mondovì.

PRIMA CATEGORIA - Il Boves pareggia col Luserna

# Corneliano e Narzolese due passi falsi in casa

**La giornata non ha apportato grandi modifiche alla graduatoria**

CUNEO - Tutto immutato nelle zone calde della classifica del calcio di Prima categoria. L'unica squadra che ha compiuto un passo in avanti è il Boves che ha pareggiato (2 a 2) sul campo del Luserna. *Un risultato che, forse, non ci aiuterà a evitare la retrocessione, ma che è importante per il morale della squadra*, commenta l'allenatore dei bovesani, Elio Narciso. E' andata male, invece, a Corneliano e alla Narzolese, entrambe sconfitte in casa, con lo stesso punteggio (2 a 3) rispettivamente dal Barge e dal Vinovo Candiolo.

Dice Giancarlo Felicella, dirigente dell'undici del Barge: *«Un passo falso inaspettato che compromette sensibilmente la classifica. Ormai dovremo cercare di vivere alla giornata, di fare punti anche fuori casa. Sulla sconfitta incide da recriminare il Barge ci ha sorpreso con una partenza "sprint" e non siamo più riusciti a rimontare la svantaggio»*.

Delusione anche negli spogliatoi della Narzolese: *«Siamo sconfortati: giochiamo bene, ma commettiamo molti errori, soprattutto in fase difensiva. Adesso la situazione è drammatica, le speranze di salvezza sono sempre più tenue»*, commentano i dirigenti langaroli.

Turno negativo anche per l'Acaja Fossano, che contro il Saluzzo ha rimediato un'altra sconfitta (3-1). *«Alla squadra non possiamo muovere appunti particolari: ha disputato una delle migliori partite. Il dubbio rigore che ha consentito al Saluzzo di pareggiare la rete a Gianoglio ci ha fra-stornati e abbiamo così subito altre due reti»*, spiega il dirigente Franco Grasso.

Sconfitta di misura per il Moretta, superato 2 a 1 nel derby di Villafranca. *«In realtà, il pareggio sarebbe stato il risultato più equo anche perché abbiamo messo a segno il gol della vittoria proprio nel momento in cui il Moretta stava premendo per agguantare l'intera posta, ma questo è il calcio»*, aggiunge Elio Pipino.

La Pro Dronero ha realizzato a un quarto d'ora dalla fine alla capolista Santenese, grazie anche agli ottimi interventi del bravo Oberto, poi ha dovuto capitolare su un gol di Siviliano. Una sconfitta, tuttavia, era nelle previsioni e non pregiudica la posizione dell'undici di Peretti.

**Pier Paolo Luciano**

# Mathi, oggi ultimo provino per i magnifici diciannove

**In formazione sette giocatori del Cuneese - Il torneo nazionale**

MATHI — Oggi al Comunale di Mathi è in programma l'ultima partita amichevole della Rappresentativa piemontese di Promozione. Fra una decina di giorni gli «azzurri» partiranno per la Liguria dove ad Alassio, Imperia ed Albenga si disputerà il torneo nazionale di calcio «Ottorino Barassi».

Il Piemonte giocherà il quadrangolare di qualificazione in tre turni: domenica 15 aprile contro le Marche (che hanno già eliminato l'Emilia Romagna), martedì 17 aprile con l'Umbria, e giovedì 19 con la Lucania che ha superato nella prima fase la Liguria. Se la squadra piemontese riuscirà a superare il turno, giocherà sabato 21 a lunedì 23 (Pasquetta) le finali nazionali, contro le altre tre squadre vincitrici.

Ricciari (Carrosserie)

Per la formazione, guidata dal commissario tecnico Dino Raviola, il compito non è certo dei più semplici. La Calabria ha intenzione di superare i rivali di sempre e di aggiudicarsi il titolo del girone. Ma anche la formazione delle Marche, che ha già eliminato la forte squadra dell'Emilia Romagna, non è da sottovalutare. L'Umbria è poco conosciuta, ma i tecnici è alla portata delle altre contendenti.

Oggi a Mathi Dino Raviola proverà la formazione base. Dice il commissario tecnico: *«Siamo molto coperti in difesa e abbiamo un buon centrocampo. Spero di riuscire a recuperare a tempo pieno alli Palmero, sia Gemma. Con loro in formazione non saremmo affatto battuti. Ritengo comunque che il compito sia tutt'altro che agevole. Il quadrangolare si gioca in tre scontri diretti, e non sono ammesse distrazioni. Sono due anni che andiamo ad un passo dalla qualificazione. Speriamo che sui terreni molto belli della Liguria la nostra formazione possa esprimersi ad alti livelli tecnici ed agonistici»*.

I «magnifici diciannove» del Piemonte sono stati selezionati con cura, dopo mesi di prove. Eccoli: Felice Maresca dell'Albese; Flavio Manfredi dell'Audace Boschese; Roberto Romeo e Luigi Canova del Bacigalupo; Marcello Palazzo del Bellinzago; Alessandro Quilina e Ettore Camporini del Borgosesia; Paolo Osaglio e Mauro Milanesio del Bra; Fabrizio Pavan e Liborio Mirisola del Busca; Marco Rizzieri della Carrosserie; Valerio Decomis del Caselle; Claudio Murdocca del Corsico Belnasco; Andrea Milani del Giozzano; Valerio Galeazzi dell'Ivrea Borgofranco; Adolfo Fusi del Marco Saint Vincent; Giuseppe Oriana del Pastrengo e Roberto Gentile della Saviglianese.

Dice ancora il commissario tecnico Raviola: *«Se riusciremo a trovare la giusta coordinazione, sicuramente venderemo cara la pelle. I giocatori, singolarmente, non si discutono. Sono degli specialisti nei loro ruoli. Mancano l'affiatamento e il giusto amalgama fra i reparti, ma spero di riuscire a trovare la soluzione ideale»*.

**Fiorenzo Panero**

## Valle ricca il Cherasco

**MONDOVI' — La Valle affronta questa sera, sul proprio terreno, la cenerentola del girone, il Cherasco, in un incontro di recupero.**

Limone: Ottavio Colombo entrerà nel «Guinness» dei primati mondiali

# A 100 all'ora su un solo sci

**Il record durante una competizione di «KL» - Quattro prove, con continui miglioramenti - Grande soddisfazione**

Limone: Ottavio Colombo, di San Michele Mondovì, prima della partenza e in una fase del «KL» con un solo sci ai piedi (Tel Cuneo)

NOSTRO SERVIZIO

LIMONE — Chi ha detto che occorrono due sci per fare i cento all'ora? Ottavio Colombo, 40 anni, imprenditore di San Michele Mondovì, si è [illegible] smentire ogni "legge" sportiva, scendendo alla fantastica velocità di 100 km/h dalla pista Vallone del Colle di Tenda.

*«Avevamo organizzato una competizione di "KL"»* — spiega Adriano Ramella, direttore sportivo di "Tre Amiquota 1400" — *Colombo si è inserito nella gara con una prestazione tutta particolare, che ha entusiasmato gli altri atleti e il pubblico»*.

Si legge nel verbale che sarà inviato al «Guinness dei primati 1984»: *«Colombo Ottavio — Record di velocità: discesa cronometrata su 50 metri con un solo sci collegato alla gamba destra gamba sinistra con scarpone sciatori, rigidamente solidarizzati. Velocità raggiunta 101,986, cronometraggio a cura del F.I.C. di Cuneo»*.

*«E' primato mondiale, dato che non risulta nel "Guinness" un precedente tentativo su tre prove quattro prove, con continui miglioramenti: dagli 80 km/h della prima discesa, si [illegible] all'ora sfiorati nella seconda e superati di un soffio nella terza, fino ai quasi 104 dell'ultima, con un tratto di 400 metri»*, spiega Colombo.

L'impresa compiuta dall'imprenditore di San Michele è notevole, se paragonata ai 149 km/h raggiunti sempre a Limone dal miglior atleta.

*«Un solo sci pone grandi problemi di equilibrio: soprattutto nelle prime discese, in presenza di neve molto dura, l'attacco "balbora" lateralmente, quasi ruotava. Poi la pista si è un po' allentata e mi sono trovato meglio»*, conclude Colombo.

[illegible] Michele confina con Rialla Tanaro, il paese della Grappa entrato nel «Guinness» con il panino più lungo: adesso, grazie a Ottavio Colombo, anche il piccolo Comune monregalese ha il suo primato mondiale.

**Giuseppe Grosso**

● Ecco le classifiche della gara di «KL» disputata sugli impianti del Colle di Tenda. Categoria Fisi A: 1. Carlo Cerruti km/h 149,750 (miglior tempo assoluto). Categoria maestri: 1. Enzo Corsetto (km/h 138,145); 2 Dario Caselli; 3. Michel Davi Edoardo; 4. Massimo Giordano; 5. Alberto Bianco.

Categoria seniores: 1. Mario Bottero (km/h 144,578); 2. Cesare Tonello; 3. Simone Asoglio; 4 Luigi Bottero; Alberto Migliardi.

Categoria veterani: 1 Francesco Fiecchia. Cat. pionieri: 1. Abramo Paleni. Cat. giovani maschile: 1. Alberto Merlino. Cat. ragazzi: 1. Fabrizio Gautero Cat. allievi: 1 Fabrizio Gatto Cat. cuccioli: 1. Luciano Gautero. Cat. giovani femm.: 1 M. Grazia Arcidiacono

*(p. p. l.)*

Bella affermazione di Giacomo Bertaina

# «Nonnino» del fondo precede De Florian

Vernante: Giacomo Bertaina in azione durante una gara (Tel.)

VERNANTE — *Per il quarto anno consecutivo Giacomo Bertaina, il «nonnino» del fondo cuneese, si è imposto tra i superpionieri nella finale del «Criterium Aci-Nere», disputata a San Martino di Castrozza. E questa volta si è preso anche il lusso di battere un atleta del passato illustre quale Federico De Florian, ex olimpionico.*

*«Sono stato avvantaggiato dal fatto di partire mezzo minuto dopo De Florian e di averlo quindi avuto come punto di riferimento durante la gara. L'ho così raggiunto e insieme abbiamo tagliato il traguardo»*, spiega Giacomo Bertaina.

*Il terzo classificato ha concluso a quasi sette minuti di distanza. Una misura che dà un'idea del valore di questo atleta «scoperto» completo anche grazie al medico. Il dottore di famiglia, infatti, gli aveva consigliato, cinque anni fa, di «fare un po' di moto» per risolvere i problemi di circolazione», e Bertaina, che da giovane era stato già valido fondista (facendo tra l'altro parte della nazionale B), è tornato allo sci nordico.*

*Preparandosi con impegno e volontà è riuscito a sfoderare nuovamente la forma smagliante degli anni migliori e i risultati si sono visti. Quest'anno ha partecipato a sette gare della categoria pionieri, vincendole tutte.*

**p. g. L.**

## Giornalino, una vittoria molto importante Vassallo Gioielli «chiude» con 117 punti

**Fra le cuneesi soltanto l'Abet Bra è sconfitta**

ALBA — Doveva vincere a tutti i costi a Viareggio per continuare a sperare nei playoff e per non perdere contatto con le prime quattro della classifica ed il Giornalino ha assolto il compito che si era proposto, imponendosi per 72-70. Vittoria di stretta misura, ma importantissima anche perché ottenuta contro una formazione pericolante e quindi poco disposta a fare concessioni sul proprio terreno.

In effetti il Viareggio, soprattutto nel primo tempo, si è battuto con molto agonismo ed è riuscito a chiudere i primi 20 minuti in vantaggio contro un Giornalino che sembrava ad entrare in partita e soprattutto in difesa concedeva troppo spazio agli avversari. Poi, nella ripresa, grazie anche ad un arbitraggio molto buono, è emersa la maggiore consistenza tecnica del Giornalino, che ha rimontato ed è passato in vantaggio, senza mai portare però il colpo del ko definitivo.

La partita è quindi stata molto equilibrata, combattuta punto a punto, fino alla sirena finale che ha visto i ragazzi di Guido Tassone ancora avanti di una lunghezza. Molto buona la prova di Mariolo e di Carucci, ma pur in ombra i lunghi, che hanno alternato ottime cose ad ingenuità clamorose, su un piano di onesta sufficienza tutti gli altri.

Arrivata rapidamente la vittoria toscana, l'attenzione si sposta ora sullo scontro decisivo di sabato contro l'Ulivo di Monza, squadra leader del campionato, che allinea nelle sue file il gigantesco americano Bob Lienard, naturalizzato italiano dopo molti anni di militanza in A. Sarà una partita difficilissima per gli ospiti che dovranno cercare con una prestazione maiuscola un altro colpaccio come quello riuscito con il Bergamo. Una sconfitta ridimensionerebbe forse le ambizioni dei langaroli, mentre una vittoria li rilancerebbe decisamente verso la partecipazione ai playoff.

Il Giornalino: Mariolo 15, Carucci 26, Di Gangi 2, Fissore 8, Colucci 14, Pignatti 5, Bologna 2, Clemente, Barberis, Dutkus.

*(m. s.)*

CUNEO — Il Vassallo Gioielli ha concluso il torneo di serie C con una vittoria «americana». Ha segnato 117 punti, subendone 54, contro il modesto Blue Team Medelanellina. Un incontro a senso unico, con le cestiste cuneesi impegnate prima a raggiungere il tetto dei cento punti e poi a far giocare tutte le atlete a disposizione.

Piccole di statura e giovani, le locali hanno subito apparso alcuna resistenza a Gallo e compagne che hanno potuto arrivare al tiro senza problemi, mettendo al sicuro il risultato sin dalle battute iniziali.

L'allenatore Parola ha così alternato quintetti dalle caratteristiche tecniche diverse, ma il Blue Team ha continuato a subire gioco e punti delle cuneesi, tra le quali ha esordito la giovanissima Manuela Falco che ha messo in mostra un buon tecnico interessante e una personalità già apprezzata.

La Falco ha giocato con disinvoltura, cercando la soluzione personale e conquistando quattro punti personali. Con questo successo il Vassallo Gioielli conclude il campionato con la permanenza in serie C. Sono ancora in programma partite amichevoli e la partecipazione a un paio di tornei, uno dei quali riservato alle più giovani.

Vassallo: Turditi 6, Mosso 17, Depetris 15, Gerbaudo 1, Pretti 14, Gallo, Botta 8, Rosso 14, Andreis 4, Falco 4.

*(p. f.)*

ALBA — Ancora una vittoria strappata con i denti per l'Albaduoro, che ha sconfitto il Novara per dopo una grande rimonta nel secondo tempo. Dopo il vantaggio iniziale di 4-0, gli albesi, con Colli in panchina per la squalifica di Cravero, si sono fatti raggiungere e superare, sono rimasti in svantaggio sino al termine del primo tempo (45-37).

*(s. s.)*

BRA — Una prova non brillante ha interrotto la serie positiva dell'Abet, sconfitta in casa (65 a 75) dal Dima. Dice il viceallenatore Toni Reategno: *«Non ci illuderemo di poter battere la squadra di Alessandria, che è meritatamente in testa alla classifica, ma ci ha deluso l'andamento dell'incontro: abbiamo visto troppi errori»*.

Errori dei giocatori, nervosi e imprecisi nelle conclusioni (il miglior realizzatore è stato Rosso con 16 punti), errori degli arbitri, rilevati anche dall'altra panchina.

Commentano i dirigenti [illegible]: *«Per noi il campionato è finito. Abbiamo chiuso sia con le speranze di promozione, sia con i patemi del fondo classifica e perdere con il Dima non è disonorevole; solo ci spiace aver perso in questo modo, smentendo clamorosamente la buona impressione data nelle ultime gare»*.

**(g. n.)**

## SPETTACOLI E TACCUINO

**CUNEO**

CORSO: riposo.
FIAMMA: Scontro.
ITALIA: I vizi di una vergine.
MONVISO: riposo
NAZIONALE: riposo

**ALBA**

CORSO: riposo.
EDEN: La donna dalla calda terra.

**BRA**

IMPERO: riposo
POLITEAMA: 21,15 Assemblea nella Confraternita (sped. teatrale)
VITTORIA: Forza cinque.

**CARAGLIO**

SPLENDOR: Delitto perfetto.

**FOSSANO**

POLITEAMA: Non contavio.

**SALUZZO**

CIVICO: 180 giorni a Palermo.
ITALIA: Il nano erotico.
SPLENDOR: Quei sensi inquieti.

**SAVIGLIANO**

AURORA: riposo.
[illegible]: riposo

**FARMACIE**

Cuneo: Bertero, via Roma 10
Alba: De Giacomi, via Vitt. Emanuele 19
Bra: Sacro Cuore, via Cavour 6
Cervi: Galimberti via Maestra.
Fossano: Comino, via Roma 77
[illegible]: Barco, [illegible] S. Agostino 11.
[illegible] Barra [illegible], piazza [illegible] Risorgimento 39
Savigliano: Arpone, piazza Santarosa 42

Savigliano — E' stata aperta in questi giorni alla Sala d'Arte di via Cavallotti la personale del pittore casalese [illegible] Barola. L'artista, [illegible] conosciuto ed apprezzato per la sua tecnica particolare, presenta al pubblico saviglianese la sua ultima produzione: figure femminili, nudi e paesaggi, dove il colore domina su tutto. La mostra rimarrà aperta fino a domenica 15 aprile. Orario galleria: 17,30-19,30 (festivo 10-12, 15-19).

## ECONOMICI

VENDESI negozio ex [illegible], c. so [illegible] Telefonare 0173 [illegible] ore


ROLFI 1890
PELLETTERIA D'IMMAGINE
DA APRILE ANCHE A
CUNEO
IN
CONTRADA MONDOVI'
CUNEO - CONTRADA MONDOVI' 7
MONDOVI' - VICOLO DEL MORO 2
FOSSANO - VIA ROMA 86

CLUB L'ALTRO MONDO ALBA
VENERDI' 6 APRILE
VEGLIONISSIMO STUDENTESCO
organizzato da
LICEO CLASSICO ISTITUTO MAGISTRALE
con la partecipazione di
GIGI E ANDREA
Prevendita e pren. tavoli presso RADIO GUIDO-ALBA

[illegible] amplificazione zona Alba - Asti
cerca
Tecnico
veramente capace e con esperienza per: progettazioni, montaggi e riparazioni
Telefonare [illegible] ufficio 0173 58.677.

ipifim
prestiti a tutti
finanziamenti fiduciari in 24 ore - [illegible]
Rata concorrenziale per somma e durata
TORINO - C.so V. Emanuele 40 - tel. 011/515.221 - 517.005
CUNEO - C.so Nizza 1 - tel. 0171/65 247
SAVONA - Via Paleocapa 13/3 - tel. 019/22 217

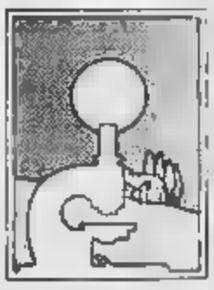
LE CUPOLE
MUSIC CATHEDRAL
QUESTA SERA - Mario Pavone
Claudio Cecchetto - I Langarioli
Spettacolari Boys alla
«TRATTORIA DEI RICORDI»

STUDIO [illegible]
CUNEO C.S. 20
BORGO SAN DALMAZZO
giovedì 5 aprile
SANDRINO PIVA
[illegible] alla orchestra di
RAOUL CASADEI

LA STAMPA
tutto scienze
tutto dove
tutto libri
dà di più

i tuoi COMPUTER gioco, casa e lavoro
commodore

COMMODORE 64K
bofetti HARDWARE SOFTWARE MACCHINE E FORNITURE UFFICIO
FOSSANO via Roma 149, tel. 0172/60601

Il cancro potrebbe [illegible] vinto l'anno prossimo. O fra tre, cinque, dieci anni.
Dipende dai soldi [illegible] ricerca.
Dipende da te.

Aderisci alla Associazione Italiana per la Ricerca sul Cancro
Comitato Piemonte-Valle d'Aosta
Via Cavour 31 - 10123 Torino
tel. (011) 877666 int. 273
[illegible] corrente postale n. 1966/01

SCM
[illegible] IZZAZIONE IND[illegible]E
VIA E[illegible]
Tel. 0173 63.256 - TREISO (CN)

**[illegible] - Il Boves pareggia col Luserna**

# Corneliano e Narzolese due passi falsi in casa

**La giornata non ha [illegible] grandi [illegible] alla graduatoria**

CUNEO - Tutto rallentato nelle «zone calde» della classifica del calcio di Prima categoria. L'unica squadra che ha compiuto un passo in avanti è il Boves che ha pareggiato (2 a 2) [illegible] campo del Luserna. «*Un risultato che, forse, non ci aiuterà a evitare la retrocessione, ma che è importante per il morale della squadra*», commenta l'allenatore del bovesani, Ezio Narciso. E' andata male, invece, al Corneliano e alla Narzolese, entrambe sconfitte in casa, con lo stesso punteggio (3 a 1) rispettivamente dal Barge e dal Vinovo Candiolo.

Dice Giancarlo Fenocchio, dirigente dell'undici del Rocchi: «*Un passo falso inaspettato che compromette sensibilmente la* [illegible] *Ormai dovremo cercare di vincere [illegible] giornata, di fare punti anche fuori casa. Sulla sconfitta niente da recriminare. Il Barge ci ha sorpreso con una partenza "sprint" e non siamo più riusciti a rimontare. Lo meritava*».

Delusione anche negli spogliatoi della Narzolese: «*Siamo sconfortati: giochiamo bene, ma commettiamo molti errori, soprattutto in fase difensiva. Adesso la situazione è davvero drammatica, le speranze di salvezza sono sempre più tenue*», commentano i dirigenti langaroli.

Turno negativo anche per l'Acaja Fossano, che contro il Saluzzo ha rimediato un'altra sconfitta (3-1). «*Alla squadra non possiamo muovere appunti particolari: ha disputato una delle migliori partite. Il duddio rigore che ha consentito al Saluzzo di pareggiare [illegible] reto di Gianoglio ci ha fatto male. Sulla sconfitta niente da recriminare. Il Barge ci ha sorpreso con una partenza "sprint" e non siamo più riusciti a rimontare. Io [illegible] taggio*».

Pier Paolo Luciano

**LA RAPPRESENTATIVA [illegible] PER IL [illegible]**

# *Mathi, oggi ultimo provino per i magnifici diciannove*

**In formazione sette giocatori [illegible] Cuneese - Il torneo [illegible]**

DAL NOSTRO INVIATO

MATHI — Oggi al Comunale di Mathi è in programma l'ultima partita amichevole della Rappresentativa piemontese [illegible] Promozione. Fra una decina di giorni [illegible] «azzurri» partiranno per [illegible] Liguria dove ad Alassio, Imperia ed Albenga si disputerà il torneo nazionale di calcio «Ottorino Barassi».

Il Piemonte giocherà il quadrangolare di qualificazione in tre turni: domenica 16 aprile [illegible] le Marche (che [illegible] eliminato l'Emilia Romagna), martedì 17 aprile con l'Umbria, e giovedì 18 con la Calabria [illegible] ha superato nella prima fase la Lucania. Se la squadra piemontese riuscirà a superare il turno, giocherà sabato 21 o lunedì [illegible] (Pasquetta) le finali nazionali, contro le altre tre squadre vincitrici [illegible] I rivali [illegible] sempre e [illegible] giudicarsi il titolo [illegible] girone. Ma anche la formazione delle Marche, che ha già eliminato [illegible] forte [illegible] Romagna, non è da sottovalutare. L'Umbria è poco conosciuta, ma secondo i tecnici è alla portata delle [illegible] tendenti.

Rizzieri (Carrarese)

Per la formazione, guidata dal commissario tecnico Dino Raviola, il compito non è certo dei più semplici. La Calabria ha intenzione [illegible] superi- [illegible] *di [illegible] fatt'altro che agevole. Il quadrangolare [illegible] gi[illegible] in [illegible] diretti, e non [illegible] distrazioni. Sono due anni [illegible] andiamo ad un passo dalla qualificazione. Speriamo che sui terreni molto belli [illegible] Liguria la nostra [illegible] formazione possa esprimersi ad alti livelli tecnici ed agonistici*».

I «magnifici diciannove» del Piemonte sono stati selezionati con [illegible] dopo tre [illegible] di prove. Eccoli: Felice Maresca dell'Albese; [illegible] Manfredi dell'Audace Boschese; Roberto Romeo e Luigi Carova del Bacigalupo; Marcello Palazzo del [illegible] rago; Alessandro [illegible] e Ettore Camporini del Borgosesia; Paolo Ceraglio e Mauro Milanesio del Bra; Fab[illegible] Pavan e Liborio Mirisola del Busca; Marco Rizzieri della Carrarese; Valerio [illegible] del [illegible] Claudio Mordocca del Corsica Boiraco; Andrea Milani del Gozzano; Valerio Galeazzi dell'Ivia Borgomanero; Adolfo Puia del Marco Saini Vincenti; Giuseppe Gemma del Quattordio e Roberto Gentile della Saviglianese.

Dice [illegible] il [illegible] tecnico Raviola: «*Se riusciremo a trovare la giusta coordinazione, sicuramente renderemo cara la pelle. I giocatori, singolarmente, non si discutono. Sono degli specialisti nel loro ruoli. Mancano l'affiatamento e il giusto amalgama fra i reparti, ma spero di riuscire a trovare la soluzione ideale*».

Fiorenzo Panero

## Valeo riceve il Cherasco

MONDOVI' — La Valeo affronta questa sera, sul proprio terreno, la cenerentola del girone, il Cherasco, in un incontro di recupero.

**Limone: Ottavio Colombo entrerà nel «Guinness» dei primati mondiali**

# A 100 all'ora su un solo sci

**Il record durante [illegible] competizione di «KL» - Quattro prove, con continui miglioramenti - Grande soddisfazione**

Limone, [illegible]o Colombo, di San Michele Mondovì, prima della partenza e in una fase del «KL» con un solo sci ai piedi (Tel. Cuneo)

NOSTRO SERVIZIO

LIMONE — Chi [illegible] detto che occorrono due [illegible] per fare i cento all'ora? Ottavio Colombo, 40 anni, imprenditore di San Michele Mondovì, si è incaricato [illegible] ogni "legge" sportiva, sconfinando alla fantastica velocità di 103 km/h dalla pista Vallonr del Colle di Tenda.

«Abbiamo organizzato una competizione di "KL" — spiega Adriano [illegible], direttore sportivo di "Tre Alpi-Quota 1400" —: Colombo si è inserito nella gara con una prestazione tutta particolare, che ha entusiasmato gli altri atleti e il pubblico».

Si legge nel verbale che sarà inviato [illegible] «Guinness dei primati 1987»: «Colombo [illegible] tario — Record di velocità discesa cronometrata su 50 metri con un solo sci collegato alla gamba destra; gamba sinistra con scarpone senza sci, liberamente sollevata. Velocità raggiunta 103,896; cronometraggio a [illegible] del F.I.C. di Cuneo».

«E' primato mondiale, dato che non risulta nel "Guinness" un precedente tentativo. Ho fatto quattro prove, con continui miglioramenti: dagli 80 km/h della prima discesa, ai 100 all'ora sfiorati in [illegible] *presenza di neve molto dura, l'attrezzo "balistra" [illegible] ferratissimi, quasi ruotare. Poi la pista si [illegible] un po' allentata e mi sono trovato meglio*», conclude Colombo.

San Michele confina con Niella Tanaro, il paese della Granda entrato nel «Guinness» con il parmin più lungo: adesso, grazie a Ottavio Colombo, anche il piccolo Comune monregalese ha il suo primato mondiale.

**Giuseppe Grosso**

● Ecco le classifiche della gara di «KL» disputata sugli impianti del Colle di Tenda. Categoria Fisi A: 1 Carlo Orrutì km/h 140,750 (miglior tempo assoluto) Categoria maestri: 1 Enzo Conetto (km/h 138,343); 2. Dario Castelli; 3. Michel Davi Edwards; 4 Massimo Giordano; 5. Alberto Bianco.

Categoria seniores: 1. Mario Bottero (km/h 144,578); 2. Cesare Tonello; 3. Silvano Aanaglin; 4. G. Luigi Bottero; Alberto Migliardi.

Categoria veterani: 1. Francesco Ficardia. Cat. giovani maschile: 1. Alberto Merlino. Cat. ragazzi: 1. Fabrizio Cautero Cat. allievi: 1. Fabiano Ciatto. Cat. cuccioli: 1. Luciano Cautero. [illegible] giovani femm.: 1. M. Grazia Arcidiacono.

(p. p. l.)

**Bella affermazione di Giacomo Bertaina**

# «Nonnino» del fondo precede De Florian

Vernante, Giacomo Bertaina in azione durante [illegible] gara (Tel.)

VERNANTE — *Per il quarto* [illegible] consecutivo Giovanni *Bertaina, il «nonnino» del fondo cuneese, si è imposto tra i superpionieri nella finale del «Criterium Aci-Neve», disputata a San Martino di Castrozza. E questa volta si è preso anche il lusso di battere un at*[illegible] *del passato (lustre quale Federico De Florian, ex olimpionico*

«Sono stato avvantaggiato dal fatto di partire mezzo minuto dopo De Florian e di averlo quindi avuto come punto di riferimento durante la gara. L'ho così raggiunto e insieme abbiamo tagliato il traguardo», spiega Giacomo Bertaina.

«Il [illegible] classificato ha coperto a quasi sette minuti di distanza. Una misura che dà un'idea del valore di questa atleta «scoperta», rampione anche grazie al medico. Il dottore [illegible] famiglia, infatti, gli aveva consigliato, cinque anni fa, di «fare un po' di moto per risolvere i problemi di circolazione», e Bertaina, che da giovane era [illegible] già [illegible] fondista (forse da tra l'altro parte della nazionale B), è tornato allo sci [illegible] dico

*Preparandosi con impegno e volontà è riuscito a sfoderare ugualmente la forma smagliante degli anni migliori e i risultati si sono visti. Quest'anno ha partecipato a sette gare della categoria pionieri, vincendole tutte.*

p. p. l.

**PALLACANESTRO - Fra [illegible] [illegible]si soltanto l'Abet Bra [illegible] sconfitta**

# Giornalino, [illegible] vittoria molto importante Vassallo Gioielli «chiude» con 117 punti

ALBA — Doveva vincere a tutti i costi a Viareggio per continuare a sperare [illegible] playoff e può non perdere contatto con le prime quattro della classifica ed il Giornalino ha assolto il compito che si era proposto, imponendosi per 79-70. Vittoria di stretta misura, ma importantissima anche perché ottenuta contro una formazione pericolante e quindi poco disposta a fare concessioni sul proprio terreno.

In effetti il Viareggio, soprattutto nel primo tempo, [illegible] battuto con molto agonismo ed è riuscito a chiudere i primi 20 minuti in vantaggio [illegible] un Giornalino che sembrava ad entrare in partita e soprattutto in [illegible] concedeva troppo spazio agli avversari. Poi, nella ripresa, grazie anche ad un arbitraggio molto buono, è emersa la maggiore consistenza tecnica del Giornalino, che ha rimontato ed è passato in vantaggio, senza [illegible] portare però il colpo del ko definitivo.

La partita è quindi rimasta molto equilibrata, combattuta punto a punto, [illegible] alla sirena finale che ha visto i ragazzi [illegible] Guido Tassone ancora avanti di due lunghezze. Molto buona la prova di Ma[illegible] e di Carucci, un po' in ombra i lunghi, che hanno alternato ottime cose ad ingenuità clamorose, su un piano di mezza sufficienza tutti gli altri.

Archiviata rapidamente la vittoria toscana, l'attenzione si sposta ora sullo scontro decisivo [illegible] sabato [illegible] l'Oleco [illegible] Monza, squadra leader del campionato, che [illegible] nelle sue file il gigantesco americano Bob Lienard, naturalizzato italiano dopo molti anni di militanza in serie A. Sarà una partita delicatissima per gli [illegible] che dovranno cercare con una prestazione maiuscola [illegible] colpaccio come quello riuscito [illegible] il Bergamo. Una sconfitta ridimensionerebbe forse le ambizioni dei langaroli, mentre una vittoria li rilancerebbe [illegible] decisamente [illegible] la [illegible] lecipazione ai playoff.

Il Giornalino: [illegible] 15. Carucci 20, Di Giorgi 2, Piasco re 8, Colucci 14, Pignatti 6, Bologna 2, Clemente. [illegible] ria, Duffaut.

(a. s.)

CUNEO — Il Vassallo Gioielli ha concluso il torneo di serie C con una vittoria «americana». Ha segnato 117 punti, subendone 54, contro il modesto Blue Team Mede Lomellina. Un incontro a senso unico, con le cestiste cuneesi impegnate prima a [illegible] gere il tetto dei cento punti e poi a far giocare tutte le atlete a disposizione.

Piccole di statura e giovani, le lombarde non hanno saputo opporre alcuna resistenza a Gallo e compagne che hanno potuto arrivare al tiro senza problemi, mettendo in scarico il risultato sin dalle battute iniziali.

L'allenatore Parola ha così alternato quintetti dalle caratteristiche tecniche diverse, ma il Blue Team ha continuato a subire gioco e punti delle cuneesi, tra le quali ha eccelso la giovanissima Manuela Paleo, che ha messo in mostra un bagaglio tecnico interessante e una personalità già spiccata.

La Paleo ha giocato con disinvoltura, vergando la soluzione personale e conquistando quattro punti personali. Con questo successo il Vassallo Gioielli conclude il campionato con la permanenza in serie C.Sono ancora in programma partite amichevoli e la partecipazione a un paio di tornei, uno dei quali riservato alle più giovani

Vassallo: Tarulli 6, Massa 11, Depetris 15, Gerbaudo 1, Pettiti 14, Gallo, Rotta 3, Rosso 14, Andreis 4, Palma 4.

(gl. f.)

ALBA — Ancora una vitto[illegible]pplausi [illegible] i denti per l'Albaclero, che ha sconfitto il Novara per [illegible] dopo una grande rimonta nel secondo tempo. Dopo il vantaggio iniziale di 4-0, gli albesi, con Colli in panchina per la squalifica di Cravero, si sono fatti raggiungere e superare e sono rimasti in vantaggio sino al termine del primo tempo (45-37). (a. s.)

BRA — Una prova non brillante ha interrotto la serie positiva dell'Abet, sconfitta in casa (85 a 73) dal Dima. Dice il viceallenatore Toni Restagno: «*Non ci illuderemo di [illegible] battere la squadra [illegible] Alessandria, che è meritatamente in testa alla classifica, ma ci ha delusi l'andamento dell'incontro: abbiamo fatto troppi errori*».

Errori dei giocatori, nervosi e imprecisi nelle conclusioni (il miglior realizzatore è stato Rosso con 14 punti), errori degli arbitri, rilevati anche dall'altra panchina.

Commentano i dirigenti braidesi: «*Per noi il campionato è finito. Abbiamo chiuso con le speranze di promozione, sia con i patemi del fondo classifica e perdere con il Dima non è disonorevole: [illegible] ci spiace aver perso in questo modo, smentendo clamorosamente la buona impressione data nelle ultime gare*».

(g. zi.)

## SPETTACOLI E TACCUINO

**CUNEO**

CORSO: riposo.
FIAMMA: Scarface.
ITALIA: I vizi di una vergine.
[illegible] riposo
[illegible] riposo

**ALBA**

CORSO: riposo
EDEN: La donna della calda terra.

**BRA**

IMPERO: riposo
POLITEAMA: 21,15 Assassinio sulla Cattedrale (spett. teatrale)
VITTORIA: Forza cinque.

[illegible]
SPLENDOR: [illegible] perso.

**FOSSANO**

POLITEAMA: Ben contento.

**SALUZZO**

CIVICO: 100 giorni a Palermo.
ITALIA: Il nano crudele.
SPLENDOR: Cuori senza frontiere.

[illegible]
ALHAMBRA: riposo.
RITZ: riposo.

**FARMACIE**

Cuneo: Bottero, via Roma 19
Alba: De Giacomi, via Vitt. Emanuele 19
Bra: Sacco Cuore, via Cavour 5
Cava: Galina via Maranzo
Fossano: Cumino, via Roma 77
[illegible]: Botto, [illegible] 6 Agosto 11
Saluzzo: Santa Maria piazza Risorgimento 39
Savigliano: Airaudo, piazza Santarosa 49

Savigliano — E' stata aperta in questi giorni alla Sala d'Arte di via Cambiani la personale del pittore cuneese Pio Carlo Barola. L'artista, molto conosciuto [illegible] apprezzato per la sua tecnica particolare, presenta al pub[illegible] saviglianese la sua ultima produzione: figure femminili, nudi e paesaggi, dove il colore domina su tutto. La mostra rimarrà aperta fino a domenica 15 aprile. Orario galleria: 17,30-19,30 (festivo 10-12, 15-18).

## ECONOMICI

[illegible] regalo [illegible] 80 m Sca. L. 60 [illegible] Telefonare 0173 422.256 [illegible]


ROLFI 1890
PELLETTERIA D'IMMAGINE
DA APRILE ANCHE A
CUNEO
IN
CONTRADA MONDOVI'
CUNEO - CONTRADA MONDOVI' 7
MONDOVI' - VICOLO DEL MORO 2
FOSSANO - VIA ROMA 86

CLUB L'ALTRO MONDO ALBA
VENERDI' 6 APRILE
VEGLIONISSIMO STUDENTESCO
organizzato da
LICEO CLASSICO ISTITUTO MAGISTRALE
con la partecipazione di
GIGI & ANDREA
Prevendita e pren. tavoli presso
RADIO GUIDO-ALBA

Ditta [illegible] ampliflicazione zona Alba - Asti
[illegible]
Tecnico
veramente capace e con esperienza [illegible]: progettazioni, montaggi e riparazioni
Telefonare ore ufficio 0173 58.677.

ipifim
prestiti [illegible] tutti
finanziamenti fiduciari [illegible] ore - mutui su auto
Rate concordate per entità e durata
TORINO - C.so V. Emanuele 40 - tel. 011/515.221 - 517.005
CUNEO - C.so Nizza 1 - tel. 0171/65.247
SAVONA - Via Paleocapa 13/3 - tel. 019/22.312

LE CUPOLE
MUSIC CATHEDRAL
DOMENICA SERA - Maria Pierina
Cristina Cocito - I Langaroli
Bongiovanni Band alla
«TRATTORIA DEI RICORDI»

STUDIO 80
CUNEO S.S. 20
BORGO SAN [illegible]MAZZO
giovedì 9 aprile
SANDRINO PIVA
giovedì 12 aprile orchestra di
RAOUL CASADEI

LA STAMPA
tutto sport
tutto scienze
tutto dove
tutto libri
dà di più

i [illegible] COMPUTER
gioco, casa e lavoro
commodore

befotti
[illegible] SOFT
MACCHINE E FORNITURE UFFICIO
FOSSANO via [illegible] 149, [illegible]

Il cancro potrebbe [illegible] vinto l'anno prossimo.
O fra tre, cinque, dieci [illegible] ni.
Dipende [illegible] soldi delle ricerche.
Dipende da te.

Aderisci alla
Associazione Italiana per la Ricerca sul Cancro
Comitato Piemonte-Valle d'Aosta
Via Cavour 31 - 10123 Torino
tel. (011) 87 [illegible] int. 273
conto corrente postale n. 1000[illegible]

SCM
[illegible] INDUSTRIALE
CARPENTERIA METALLICA
Tel. 0173 63.256 - TREISO (CN)

La Regione cerca strade per uscire dalla crisi, e lancia un appello

# Evitate Medicina

**Da una riunione coordinata dall'assessore Josi è emersa la drammatica situazione del «mercato» del lavoro per i giovani sanitari - In Liguria c'è un medico ogni 250 abitanti, 1700 sono disoccupati, 800 sottoccupati**

GENOVA — Appello, in clima di «emergenza», dalla Regione affinché i giovani che attualmente stanno frequentando l'ultimo anno della scuola media superiore non si iscrivano a Medicina: la facoltà genovese scoppia, il numero di medici per abitante (uno per 250 possibili assistiti) è forse il più alto d'Italia. I medici disoccupati sono già 1700 i sottoccupati 800.

E' quanto è emerso da una riunione, per certi aspetti drammatica, che s'è tenuta ieri mattina in Regione, a proposito del caso dei «giovani medici». All'incontro hanno preso parte il presidente della giunta regionale, Rinaldo Magnani, l'assessore regionale alla Sanità Giuseppe Josi, l'assessore [redacted] Sanità del Comune Mario Calbi, in rappresentanza del sindaco, e il commissario del governo per la Liguria (e prefetto di Genova) Alfonso Pupillo.

L'assessore Josi, che ha coordinato l'incontro, ha fatto presente che la situazione della disoccupazione medica sta diventando sia pure in una dimensione numerica che può solo in apparenza sembrare [illegible] rispetto ai problemi [illegible] dell'industria [illegible] addetti [illegible] di migliaia di [illegible] preoccupante.

E che d'altro [illegible] possibile [illegible] con soluzioni [illegible] fatto il possibile [illegible] una parte dei [illegible] senza lavoro [illegible]. Per esempio, ha [illegible] centinaio di [illegible] lavoro ad altre [illegible] occupati [illegible] d'assistenza [illegible].

[illegible]

Paolo Lingua

## Un nuovo sindacato inquilini

CHIAVARI — E' nato nel [illegible] un nuovo sindacato [illegible] [illegible]

## Artigianato con marchio «Liguria»

GENOVA — L'artigianato [illegible] Lorenzo Trucco [illegible] di Campo [illegible] di Chiavari [illegible] Tigullio, vetrerie d'arredamento di Altare, vasellami di Zoagli, damaschi di Lorsica.

La proposta di Trucco, infatti, mira in primo luogo ad una revisione generale di tutti i prodotti tipici conseguentemente [illegible] territoriale, di tradizione o d'impiego di [illegible] risorse.

[illegible]

p. l.

Migliorano le condizioni della donna ferita, aperta un'inchiesta

# Sciagura di Orco, si cercano le cause

SAVONA — Sono leggermente migliorate le condizioni di Amalia Tovar, la spagnola di 60 anni rimasta ferita nell'incidente avvenuto [redacted] nedì pomeriggio sull'autostrada [redacted] Fiori e nel quale ha perso la vita un'infermiera di Malaga, Maria Teresa Polo Guerras, 64 anni.

Amalia Tovar è stata sottoposta a un delicato intervento chirurgico nel reparto di chirurgia vascolare del Santa Corona di Pietra Ligure.

Ieri mattina la comitiva di spagnoli (54 persone) che viaggiava sul pullman coinvolto nell'incidente (tornavano dal raduno della confraternite che si è svolto a Roma) è ripartita per la [redacted] con un altro autobus.

Oggi, espletate le formalità burocratiche, la salma dell'infermiera verrà imbarcata su un aereo dall'aeroporto Cristoforo Colombo di Genova, per essere riportata in patria.

Sulla dinamica dell'incidente sono in corso indagini [redacted] parte degli uomini della polizia stradale di Savona e di Imperia. Il pullman ha forse sbandato a causa dell'asfalto reso viscido dalla pioggia. Per il momento si esclude il guasto meccanico.

L'automezzo è stato sequestrato a disposizione delle autorità giudiziarie. g.p.c.

Orco Feglino. Poco dopo la sciagura, la donna ferita è liberata dalle lamiere e, in barella, portata all'ambulanza (Telefoto)

## Soccorsi efficienti

*SAVONA — Giugno 1983, galleria Pecorile, a Celle, dicembre 1983, viadotto Castagna a Nervi. Due tragedie della strada che lunedì pomeriggio sono tornate alla mente dopo la sciagura che ha visto coinvolto il pullman dei pellegrini. Ancora una volta un grosso automezzo è protagonista. E per fortuna alla guida dell'autobus c'era un autista [redacted] riflessi pronti, che con un'abile manovra, quando si è accorto che i comandi non rispondevano, è riuscito a tenersi sulla sinistra. Un gesto errato e il pullman sarebbe finito su un gruppo di case.*

*Che cosa ha causato l'incidente? Da un primo sommario esame effettuato dagli uomini della Polstrada pare che il bus fosse [redacted] ordine sotto ogni punto di vista. Il battistrada dei pneumatici è regolare. Il [redacted] non aveva mai subito incidenti tali da comprometterne la stabilità. Qualcuno dice che un Tir che procedeva nella stessa direzione del pullman abbia frenato bruscamente, ma questo particolare non è confermato.*

*Forse l'autista accortosi che stava per arrivare alla barriera-casello di Orco Feglino (mancavano poche centinaia di metri) ha toccato il pedale del freni. E' bastato quel gesto per fare sbandare la corriera.*

*I due incidenti [redacted] Celle e di Nervi hanno insegnato molto. L'intervento degli addetti [redacted] casello, degli uomini dell'Anas, delle ambulanze, dei vigili del fuoco e della polizia stradale è stato tempestivo. C'è stato [redacted] un piccolo contrattempo. Il carro-gru dei vigili del fuoco è rimasto bloccato per almeno due ore nel traffico.*

*Nel complesso però i soccorsi hanno funzionato. Ancora una volta i vigili del fuoco di Savona hanno dimostrato grande esperienza.*

*In tempo record la donna ferita (era rimasta incastrata dietro il [redacted] dell'autista) è stata liberata e con una barella toboga è stata caricata sull'ambulanza che è partita alla volta di Pietra Ligure.*

*Lo stesso si deve dire degli uomini della stradale, che sono riusciti a creare un passaggio nello spartitraffico.* g. p. c.

Il provvedimento interessa tutta la zona tra Riva e Ospedaletti

# Farmacisti creditori di un miliardo citano l'Unità sanitaria a Sanremo

SANREMO — Quasi tutti i farmacisti della zona tra Ospedaletti, Riva Ligure e l'entroterra hanno citato l'Unità sanitaria locale sanremese di fronte al tribunale. La causa civile è stata avviata per ottenere il pagamento, con relativi interessi, dei crediti accumulati nei mesi di ottobre e novembre 1983: complessivamente, un miliardo e 30 milioni in medicine che l'Usl numero 2 non ha [redacted] provveduto a pagare.

Stanchi di aspettare (l'ultima scadenza fissata era quella del 31 marzo scorso), i titolari delle farmacie hanno deciso di rivolgersi al magistrato. E' l'ultimo atto del malessere che da tempo coinvolge l'intero settore sanitario san[illegible]

[illegible]

## Il morto gestore di agenzia ippica

SAVONA — [illegible] mente mancato [illegible] na, a causa di [illegible] malore, Simona Farina, [illegible] anni, via Chiappino [illegible] va la gestione [illegible] ta cittadina, [illegible] to popolare [illegible] appassionati di [illegible]. Simona Farina [illegible] di Camo, [illegible]

## Arrestato a Sanremo per droga

SANREMO — E' stato sorpreso mentre vendeva due dosi di eroina ad un tossicomane nella città vecchia, nei pressi della chiesa di San Giuseppe.

Giovanni Fazio, 32 anni, via Borgo Opaco 3, pregiudicato è stato arrestato dalla polizia per «detenzione e spaccio di sostanze stupefacenti».

L'uomo era a bordo della sua auto, insieme col giovane «cliente». r. d.

Nelle scorse settimane effettuati i precollaudi, con esito positivo

# Il 12 aprile la corsa inaugurale della funivia Rapallo-Montallegro

RAPALLO — Giovedì 12 aprile verrà inaugurato, con una corsa riservata alle autorità ed alla stampa, l'impianto funiviario che unisce Rapallo con Montallegro, sede di uno storico santuario.

Nelle scorse settimane sono stati effettuati i precollaudi sulle varie parti dell'impianto, tutti con esito positivo. Il 9 ed il 10 aprile entrerà in scena un'apposita commissione incaricata di portare a termine i collaudi ministeriali. Anche in questo caso, secondo quanto si è appreso in Comune, non ci dovrebbe essere alcun problema, allora per la funivia Rapallo-Montallegro potrà iniziare un nuovo ciclo. I lavori erano cominciati esattamente [redacted] anni fa.

I lavori eseguiti da operai specializzati e da mano d'opera ingaggiata a Rapallo, hanno riguardato soprattutto la sostituzione dei vecchi piloni in cemento armato con tralicci in metallo di maggiori dimensioni, ma assai più sicuri e meno deturpanti dal punto di vista paesaggistico.

Anche le due cabine sono state sostituite: le nuove sono costruite in lega leggera (hanno una capienza di 25 persone e possono coprire i circa 2 chilometri e mezzo [redacted] tragitto alla velocità di 8 metri al secondo. Le grosse funi in acciaio invece non sono state cambiate: esami accuratissimi infatti hanno accertato il [redacted] ottimo stato, [redacted] cordando loro ancora parecchi anni di vita.

L'inaugurazione vera e propria dell'impianto [redacted] sabato 14 aprile o al più tardi una settimana dopo, proprio alla vigilia di Pasqua. Sono [illegible] in corso serrate trattative con la «Tigullio Trasporti» per la gestione dell'impianto. Le posizioni della società che gestisce i trasporti stradali in tutto il Levante e della amministrazione rapallese non dovrebbero essere molto distanti.

Inizialmente però, per un periodo molto limitato (sei mesi circa) la funivia verrebbe affidata per conto del Comune alla stessa ditta costruttrice che provvederebbe anche all'istruzione del personale specializzato: infatti il funzionamento della funivia di Montallegro è regolato da una serie di sofisticate [redacted] recchiature che ne garantiscono la assoluta sicurezza.

Stefano [redacted]

Sono stati prorogati i termini di accensione delle caldaie, restano disparità da centro a centro

# La «strana [redacted]» del riscaldamento

**A Lavagna termosifoni caldi fino al 15, a Chiavari fino all'8 - Lo strano caso di S. Salvatore - Risparmi [redacted]**

CHIAVARI — Il 31 marzo scorso sono scaduti i termini di legge per mantenere in funzione, nella fascia costiera, degli impianti di riscaldamento.

Visto il maltempo e la bassa temperatura, le diverse amministrazioni hanno deciso di prorogare quei termini determinando però situazioni diverse da città a città. Lavagna ha deciso la proroga [redacted] al 15 aprile, portando le ore di accensione giornaliera da dieci a sei, per disabituare i cittadini al calore. Chiavari, invece, continuerà solo fino all'8, ma con direttore al giorno. Ancora una [redacted] si registra la disparità di trattamento che resta agli abitanti di San Salvatore, Comune situato [redacted] livello del mare, ma che, avendo la sede comunale (Cogorno) sulla cima di una collina, rientra nella fascia [redacted], ciò significa dedicare ore di accensione al giorno dal 1 novembre al 15 aprile, esattamente un mese in più di quanto accade nelle abitazioni che si trovano appena fuori dal confini del Comune.

Ma le situazioni anacronistiche legate al problema del riscaldamento non [redacted] limitano a questo. Il «razionamento», se così si può definire, a fini [redacted] risparmio energetico del combustibile — quello che prevede, appunto, accensioni in un periodo limitato dell'anno e della giornata — diventa privo di efficacia se si pensa alla quantità di combustibile sprecato per riscaldare, specie in Riviera, interi palazzi occupati d'inverno da tre o quattro famiglie.

I dati [redacted] dell'81 indicano nella fascia che va da Camogli a Sestri Levante circa 30 mila abitazioni non occupate stabilmente («Ma questo dato — spiega il presidente nazionale degli amministratori, il chiavarese Maurizio Balocchi — va ridimensionato, visto che l'Istat vi comprende anche le case in ristrutturazione [redacted] vendita. [redacted] seconde case») e calcolando che per ognuna si spenda mezzo milione l'anno di gasolio, saltano fuori quindici miliardi.

Come ovviare a questa situazione? Risponde ancora Balocchi: «*La questione è alquanto intricata, anche se il riscaldamento, negli alloggi non occupati, funziona a livello ridotto, lo spreco esiste. Ma, d'altra parte, se quegli alloggi non fossero riscaldati, ne risentirebbero, grazie alla dispersione di calore, quelli occupati stabilmente*». Il problema, secondo il presidente degli amministratori, [redacted] potrebbe risolversi come s'è fatto, ad esempio, in Germania, obbligando i proprietari e i costruttori a coibentare e a isolare tutti [redacted] alloggi [redacted] tetto alla cantina. In questi casi si dispone poi su ogni radiatore un misuratore di calore e si fa pagare, detratta una resta, l'inevitabile perdita, il riscaldamento soprattutto a chi ne fruisce.

Chi non ne usa (e non ne consuma) paga [redacted] i «millesimi» della dispersione del calore. [redacted] in Italia ciò è possibile. [redacted] Dice Balocchi: «*Attualmente no, visto che il 85 per cento del patrimonio edilizio non risponde ai requisiti d'isolamento termico*».

E per gl'impianti autonomi e quelli a gas-metano, per i quali [redacted] c'è limitazione d'orario? Balocchi: «*Gl'impianti autonomi sono incontrollabili, ognuno li può accendere o spegnere quando vuole, ma se il rischio d'in[redacted] non c'è, il problema della dispersione è evidente. Quanto al metano — continua il presidente nazionale degli amministratori — bisogna sfatare il mito secondo cui quest'impianti si possano sempre tenere accesi: se così fosse esisterebbero cittadini di serie A, quelli dotati d'impianti a metano, e di serie B, quelli privi. In realtà le caldaie a metano possono mantenersi in funzione, per motivi [redacted] sicurezza, gl'impianti primari, ma il calore può essere erogato agli appartamenti solo nei periodi consentiti*». m. r.

**COMUNE DI [illegible]**
**PROVINCIA DI [illegible]**

Il Comune di Soldano intende indire una gara a licitazione privata per l'appalto dei lavori di «Recupero edificio ex Frantoio» in Piazza Vecchia da destinare ad uso enoteca, per un importo base di L. 128.885.554 (centoventotto milioni ottocentoottantacinquemila cinquecento lire).

La gara si svolgerà con le modalità di cui all'art. 1 lett. a) Legge 2-2-1973 n. 14.

Le imprese interessate possono richiedere di essere invitate alla gara facendone apposita richiesta in bollo al Comune di Soldano. Tale istanza dovrà pervenire agli Uffici Comunali entro e non oltre il giorno 19 aprile 1984.

La richiesta di partecipazione non è vincolante per l'Ente appaltante.

IL SINDACO
(Taggiasco Ermanno)

Preoccupato intervento del sindaco di Sestri per la Fit

# Piccinini chiede un incontro con prefetto, Orsini e Messina

[illegible] — Sulla vicenda Fit [illegible] in campo l'amministrazione [illegible] mattina da Sestri sono [illegible] dal sindaco Piccinini [illegible] Alfonso Pupillo, al [illegible] Industria, Bruno Orsini e [illegible] Partecipazioni Statali. Dello [illegible] l'altra sera aveva preso [illegible] della commissione comunale [illegible] indicato da Fim aveva [illegible] di stallo in cui si è [illegible] trovare la trattativa, [illegible] controversia sull'accordo [illegible] ha deciso di [illegible] al prefetto e ai due [illegible] che dovrà svolgersi [illegible] dovrebbe partecipare [illegible] sindaci del comprensorio [illegible] settimane fa. Non è [illegible] comitato dei pubblici [illegible] Messina.

Mentre a Sestri la situazione [illegible] da, nel resto d'Italia [illegible] sembra si stiano muovendo [illegible] Sfeta, concorrente della Fit [illegible] piano del governo prevede [illegible] dimensionamento sta 200 [illegible] late di tubo della produzione [illegible] firmato un accordo [illegible] fornitura di 5 mila tonnellate [illegible].

Le reazioni a Sestri all[illegible] Dalmine sono state [illegible] piano tecnico [illegible] ha, della Fim — è un [illegible] punto di vista politico.

Al di là di ogni valutazione politica [redacted] questo [illegible] notare la fattibilità di questo [illegible] pare molto grave e dove [illegible] sindacalista, essere [illegible]. Per venerdì intanto [illegible] sciopero unitario dei dipendenti [illegible].

[illegible] c. d.

Richiesto un ulteriore finanziamento

# Bloccata a metà la diga di Recco

[illegible] diga, quella di fronte ai bagni «Marina», e alla foce del torrente Recco, mentre il lato di levante, in corrispondenza della spiaggia pubblica e dello stabilimento «Enotria», è formato da pochi scogli che non frappongono alcun ostacolo alle onde.

Per il «gioco» delle correnti, la sabbia del fondale si sposta quindi verso ponente, dove sfocia anche il torrente, formando zone in cui [redacted] profondità è piuttosto bassa. Questa circostanza potrebbe creare inconvenienti sia ai bagnanti sia alle barche ormeggiate all'interno dello spazio compreso fra la diga e l'arenile.

Secondo alcuni sarebbe stato più indicato disporre gli scogli di «rinforzo» in modo uniforme, lungo tutta la diga. Il sindaco ha tenuto a precisare che i lavori, anche se sollecitati dal Comune, sono stati condotti e diretti dal genio civile opere marittime. a. pl.

Recco: Vaticano e Usl sono d'accordo sulla traslazione

# Forse sarà sepolta in chiesa la salma di monsignor Ferrari

RECCO — [illegible] Ferrari [illegible] di Recco per 42 anni [illegible] periodo bellico [illegible] avvenuta il 14 [illegible] verrà probabilmente [illegible] nella chiesa [illegible] vanni Battista.

L'arciprete don [illegible] Casassa ha avviato [illegible] le pratiche [illegible] tenere il trasferimento [illegible] trova nel cimitero [illegible].

L'istanza [illegible] presentata alle competenti autorità ecclesiastiche e amministrative [illegible] piuttosto lungo.

La richiesta [illegible] approvazione della Santa Sede [illegible] Giuseppe Siri [illegible] Genova, che [illegible] Ferrari [illegible] desiderio che [illegible] sacerdote [illegible] nella chiesa parrocchiale.

Anche l'amministrazione [illegible] [illegible] Giovanni Ferrari [illegible] nel 1898, ricevette [illegible] l'ordinazione sacerdotale [illegible] nel 1927, alla [illegible] di Recco. [illegible] della guerra i drammatici bombardamenti che Recco subì nel '43.

Fu il parroco della ricostruzione, [redacted] prima pietra della chiesa di San Giovanni Battista fu benedetta [redacted] cardinale Siri l'8 settembre [redacted] e la consacrazione avvenne tre anni dopo. Nel maggio '74, in occasione del cinquantesimo di sacerdozio, mons. Ferrari venne nominato prelato d'onore di sua santità [redacted] papa Paolo [redacted]; anche l'amministrazione comunale gli [redacted] ieri [redacted] riconoscimenti: il «Recchelino d'oro» e la cittadinanza onoraria.

Il loculo nella chiesa parrocchiale verrà realizzato utilizzando un locale che si trova tra l'altare della Madonna della Guardia per la quale mons. Ferrari nutriva una particolare devozione, e quello di Gesù Bambino. La lapide verrà posta sul lato destro dell'altare dedicato alla [redacted] donna, [redacted] modo che possa essere facilmente visibile da chi entra in chiesa. a. pl.

## Negata la libertà a Dossetti

[illegible] — Ieri il Tribunale [illegible] libertà ha respinto [illegible] di libertà provvisoria [illegible] per l'imprenditore Giuseppe [illegible] Dossetti [illegible] Teardo [illegible]

Piante ornamentali in mostra a Albenga dal 21 [redacted] aprile

# Pasqua con la floricoltura

ALBENGA — [redacted] decima edizione della mostra di floricoltura delle piante ornamentali, nel parco Miniaport di viale Italia, è stata fissata dal 21 al 29 aprile in coincidenza con il periodo pasquale.

La manifestazione è cresciuta non [redacted] nelle dimensioni, ma anche nel suo significato produttivo e sostegno di un settore tecnico ed economico in costante espansione.

Quest'anno, con l'aggiunta di nuovo spazio per [redacted] 3000 metri quadrati, la superficie espositiva arriverà quasi ad un ettaro, metà del quale al coperto.

Dalle iscrizioni in [redacted] si prevede di avere per questa decima edizione 140 espositori, provenienti non solo dall'Albenganese ma anche da diverse zone di produzione italiane e dalla vicina Costa Azzurra.

In dieci anni [redacted] mostra floricola di Albenga ha fatto passi da gigante. La prima timida esperienza [redacted] al 1974. Furono pochi appassionati, Alfredo ed Enrico Barone, Luciano Alessandri, Giuliano Nattero e Francesco Romano. In collaborazione con una ventina di produttori, ad organizzare una mini-mostra su appena 200 metri quadrati.

[redacted] formò un comitato permanente per l'organizzazione della mostra che riprese nel 1976 con 38 espositori e 7 mila visitatori. L'incremento è stato costante: nel '77, [redacted] espositori e 9 mila visitatori; nel '78, 62 espositori e 10 mila visitatori; nel '79, 68 espositori e 11.500 visitatori; nell'80, 72 espositori e 13 mila visitatori. Ancora incremento nel [redacted], [redacted] 84 espositori e 15 mila visitatori, nell'82, con 105 espositori e 20 mila visitatori, e nell'83, con 120 espositori e 23.500 visitatori. g. m.

## L'acquazzone fa incendiare un camper

**DIANO MARINA — Un «camper» distrutto dal fuoco, la scorsa notte a Diano Marina. Secondo i primi accertamenti [redacted] l'automezzo si è incendiato per [redacted] corto circuito provocato dai [redacted] scoperti dell'impianto elettrico, raggiunti dall'acqua.**

SCM
[illegible] INDUSTRIALE
[illegible] METALLICA
VIA E. PERTINACE n. 10
Tel. 0172 83.256 - [illegible]

**COMUNE DI SOLDANO**
**PROVINCIA DI IMPERIA**

Il Comune di Soldano intende indire una gara a licitazione privata per l'appalto dei lavori di copertura dell'alveo del torrente Vertone lotto «A», per un importo base di L. [illegible] (trecentonovantaquattro milioni quattrocentonovantaquattromila cinquecento lire).

La gara si svolgerà con le modalità di cui all'art. 1 lett. a) Legge 2-2-1973 n. 14.

Le imprese interessate possono richiedere di essere invitate alla gara facendone apposita richiesta in bollo al Comune di Soldano. Tale istanza dovrà pervenire agli Uffici Comunali entro e non oltre il giorno 19 aprile 1984.

La richiesta di partecipazione non è vincolante per l'Ente appaltante.

IL SINDACO
(Taggiasco Ermanno)

Sanremo

## La Pigna un quartiere abbandonato

SANREMO — «Chi [redacted] nella Pigna non è e non deve essere considerato [redacted] sanremese di serie B. Il Comune deve garantire gli stessi servizi [redacted] tutte le altre zone. Soprattutto dal punto di vista igienico sanitario». A parlare è Ni[redacted], presidente del [redacted] Giuseppe, un organismo apolitico che conta già [redacted] iscritti, tutti abitanti della Pigna, la città vecchia. Il più antico, caratteristico, popoloso e purtroppo [redacted] quartiere sanremese, in questi giorni è finito nuovamente sulle colonne della cronaca nera per l'efferato delitto [redacted] un anziano ucciso a colpi di scure [redacted] un giovane.

La realtà del [redacted] da sempre dimenticato dal Comune. Il preoccupante Accanto a famiglie [redacted] [redacted] rettesi e [redacted], vi hanno anche trovato [redacted] numerosissimi immigrati, gente povera, sbandati. Negli Anni [redacted] il centro storico venne addirittura definito la «casbah [redacted] remese», il «ghetto», la «terra di nessuno». Le stesse forze dell'ordine vi si inoltravano con qualche timore.

Poi, soprattutto per la [redacted] parlarità di numerosi residenti, qualcosa ha cominciato a cambiare, anche se lentamente. La «casbah» [redacted] così iniziato ad assumere tutti meno tetri e violenti. Negli ultimi [redacted] due anni il Circolo San Giuseppe [redacted] collaborato parecchio in questa «legittima rinascita».

Il Comune [redacted] poche decine [redacted] milioni ha avviato [redacted] una serie [redacted] restauri, ha portato la luce nelle stradine, ha asfaltato, ha cominciato a collaborare per rendere più vivibile la Pigna ai suoi circa 2000 abitanti. «Qualche risultato si vede già — ha spiegato nel corso dell'ultima riunione [redacted] Circolo il presidente Biela[redacted] —: dopo aver tanto battagliato a Palazzo Bellevue si è riusciti, per esempio, ad avere la luce sempre accesa, 24 ore su 24, in via Ritorta San Sebastiano, un passaggio sempre buio, spesso ritrovo di drogati. Anche in via Ricrebono, via Amoretti, piazza Costanzo, via Prudenza, piazza Chiarina, via Moreno, piazza del Capitolo, a due passi dal luogo del recente omicidio, è arrivata l'illuminazione pubblica».

Contatti sono in [redacted] l'Annale per [redacted] altri punti luce in via Palma e via Palmari. Si è provveduto [redacted] salubrare e sistemare decentemente alcuni vicoli. «C'è però ancora molto [redacted] fare. Stiamo battendoci — ha concluso il presidente del Circolo — per ottenere migliori servizi igienico-sanitari».

Saranno eliminati gli scarichi, con il rifacimento delle fognature

# Ferie l'operazione spiagge pulite Imperia riavrà il mare più limpido

**Il Comune sta completando il progetto di depurazione delle acq[redacted] che saranno versate al largo - Una conduttura marina di due chilometri, su un fondale di [redacted] metri - Un'ordinanza**

IMPERIA — Entro la pros[redacted] le spiagge dell'intero golfo di Imperia, dalla [redacted] fino alla torre di Prarola, saranno completa[redacted] liberate da ogni inquinamento derivante da scarichi fognili. «Le acque ferue[redacted] ed [redacted] limpide ed igienicamente sicure come una quarantina [redacted] anni fa — dicono [redacted] tecnico [redacted] Comune — quando l'addensamento demografico era ben lontano dai livelli attuali».

Alla [redacted] del progetto il completamento di un'opera in corso da qualche anno e per la [redacted] il Comune ha stanziato, complessivamente, [redacted] quattro miliardi.

Si tratta del rifacimento pressochè completo della [redacted] fognatura interna, da Levante a Ponente seguendo un [redacted] getto che prevede l'accentramento [redacted] gli [redacted] un'unica «centrale» di sollevamento collocata al centro della [redacted] città. [redacted] [redacted] foce del torrente Impero: da qui [redacted] acque verranno avviate, con una conduttura sottomarina, a circa due chilometri al largo, su fondali di circa 60 metri, dove la [redacted] dispersione [redacted] favorita dal gioco [redacted] [redacted] dover temere [redacted] il ripigurgito possa riverberarsi [redacted] lungo la fascia costiera.

Negli ultimi mesi il Comune [redacted] già realizzato gran parte dei lavori previsti dal progetto: [redacted] stata razionalizzata l'in[redacted] rete sotterranea [redacted] Oneglia, è stato costruito [redacted] [redacted] so collettore che risale, perpendicolarmente, il [redacted] del [redacted] Impero: tale collet[redacted] potrebbe, in futuro, accogliere anche gli [redacted] [redacted] futura zona industriale a [redacted] [redacted] tracciato dell'Autostrada [redacted] [redacted] e potrebbe [redacted] essere prolungato (anche se la realizzazione appare ancora lontana nel tempo) per accogliere anche gli [redacted] chi dei Comuni dell'entroterra.

Per quel che riguarda [redacted] Maurizio, e la parte a ponente della città, è già stato messo a punto il collettore che [redacted] lungo Borgo Marina e che giunge fino all'Impero.

Il collettore [redacted] allacciato a [redacted] il sistema fognario di Borgo Peve e [redacted] Primo, che attualmente [redacted] in [redacted] proprio di fronte [redacted] foce del torrente. Partendo [redacted] [redacted] Poca, dove è stata realizzata [redacted] stazione [redacted] pompaggio, la tubazione [redacted] inoltrerà in mare per [redacted] 300 metri per poi pescare, [redacted] sott'acqua, puntando [redacted] via Croce di Malta. Qui si immetterà in quello [redacted] funzionante: [redacted] Capitaneria di porto ha [redacted] un'ordinanza che [redacted] temporaneamente la circolazione [redacted] natanti.

Bruno [redacted]

## Ma il pericolo arriva dal golfo dianese

[redacted] — Imperia cerca di ripulire il suo mare, ma rischia di trovarselo inquinato dai liquami di [redacted] Marina. A segnalare il pericolo al sindaco Bartagalio è stato un abituale frequentatore della Calcinara, il dottor Mario Ravini, funzionario dell'Ente provinciale per il turismo di Imperia.

«Il problema dello scarico fognario di Diano Marina, posto sotto le pendici di Capo Berta, non è ancora stato risolto — scrive in una lettera — Lunga appena 650 metri, la conduttura pare non tocchi (o forse non affatto) una grata sul fondo, e pertanto probabilmente corrosa».

E questa, sottolinea Ravini, «fa sì che il litorale, come ha constatato in questi giorni, sia invaso da liquami grigiastri che, visibilmente, formano una zona [redacted] di cordone, contenente le spiagge tra Capo Berta e la Calcinara, a pochi metri dalla battigia».

E' una questione gimportantissima, sia dal punto di vista igienico che da quello turistico, da risolvere prima dell'inizio della stagione balneare», assieme a un'altra: la salvaguardia del mare di sottogno, posto all'ultima curva della strada per la Calcinara e minacciato dall'erosione. s. d.

Scandalo casinò: dopo poco meno di 120 giorni di [redacted]

# *Liberi (dietro cauzione) due consiglieri arrestati*

**Sono Antonio Borga, dc, [redacted] corrente [redacted]», e Claudio Covini, liberale - Hanno pagato 15 milioni [redacted] - L'accusa è corruzione**

SANREMO — Nel pomeriggio di ieri, dopo 119 giorni di detenzione [redacted] sono aperte le porte del carcere per due [redacted] dodici amministratori [redacted] nell [redacted] coinvolti nello scandalo del casino.

Antonio Borga, 42 anni, de[redacted] corrente di «Solidarnosc» e Claudio Covini, [redacted] anni, liberale, entrambi membri [redacted] commissione d'appalto [redacted] casa da gioco, hanno ottenuto la libertà provvisoria [redacted] giudice istruttore di Mila[redacted] Arbasino, dietro cauzione. Per poter [redacted] [redacted] prigione i due [redacted] esponenti politici cittadini [redacted] dovuto pagare una cauzione [redacted] 15 milioni a testa.

Borga e Covini [redacted] stati arrestati per corruzione [redacted] [redacted] del 6 dicembre, assieme all'assessore repubblicano Gianfranco Cavalli. Prima di [redacted] finiti in [redacted] il [redacted] Osvaldo Vento. Il [redacted] pogruppo dc nonché assessore regionale Giovanni Parodi, gli [redacted] Mario Tommasini, [redacted] Accinelli e Vincenzo Ligato e il consigliere comunale Roberto Andreaggi [redacted] altri tre amministratori (Gianni Giuliano, Alfonso Carelli e Fulvio Balestra) erano riusciti ad sottrarsi poco prima dell'arrivo degli agenti.

Il dottor Arbasino, secondo indiscrezioni trapelate dal pa[redacted] di giustizia di Milano, [redacted] [redacted] provvisoria a [redacted] [redacted] In primo [redacted] per la loro posizione marginale nell'ambito dello scandalo e quindi per il sincero pentimento che sarebbe maturato durante i quattro mesi di [redacted] preventiva.

Antonio Borga, dopo l'arresto, era [redacted] quasi una settimana nella camera di si[redacted] di una caserma della Guardia di Finanza dell'Imperiese. Al termine [redacted] interrogatori [redacted] giudici Biasiola e Guglielmo di Sanremo, era [redacted] [redacted] del carcere di Vercelli, lo stesso che attualmente ospita Cavalli, Parodi e Sebastiano Acquaviva. Il «faccendiere» legato all'ingegner Michele Mario [redacted] con [redacted] sue confessioni [redacted] scoppiare lo scandalo.

Covini, [redacted], era stato rinchiuso [redacted] carcere mandamentale di Ivrea.

[redacted] pomeriggio, [redacted] stanchi di fronte ai due istituti di [redacted] c'erano i familiari e gli avvocati difensori, Piero Quagna e Marco Andracco.

I due legali nei giorni scorsi si erano visti respingere una prima [redacted] [redacted] libertà provvisoria. E [redacted] era trattato di una [redacted] interpositiva: subito dopo infatti, il giudice Arbasino aveva in programma [redacted] [redacted] nuova e definitiva [redacted] di interrogatori. Un supplemento di istruttoria che [redacted] poi portato all'incriminazione [redacted] associazione a delinquere di stampo mafioso di Ligato e Acquaviva.

Dai nuovi interrogatori [redacted] anche emerso un preciso collegamento fra Bruno Mauro, uomo di punta del [redacted] no di Saint Vincent in carcere dallo scorso mese di novembre) e lo scandalo di Sanremo: il Mauro, il giudice Arbasino ha inviato una [redacted] giudiziaria per il reato di corruzione, che sarebbe stato commesso a Sanremo.

Gian Piero Moretti

Antonio Borga a sinistra e Claudio Covini, il momento del loro arresto quattro mesi fa (Gallea)

La donna sarebbe stata sequestrata [redacted] due nomadi, [redacted] una [redacted]

# Chiusa in bagno e derubata anziana donna a Bordighera

**BORDIGHERA — Una pe[redacted] è stata aggredita nella sua abitazione da due uomini che, dopo averla malmenata e rinchiusa [redacted] bagno, l'hanno derubata dei risparmi.**

**Il brutale episodio, accaduto nei giorni scorsi nella città vecchia, è [redacted] finora circondato [redacted] [redacted] per [redacted] comprensibile riserbo [redacted] indagini.**

**Sulla base delle [redacted] [redacted] la vittima, l'[redacted] Mauca, [redacted] anni, nubile, i malviventi [redacted] due singari, probabilmente gli stessi notati nei giorni precedenti aggirarsi [redacted] insistenza tra i vicoli del centro storico e poi scomparsi subito dopo la rapina.**

**I controlli e le perquisizioni compiute in casa, nei vari scrutamenti di nomadi, dai carabinieri di Bordighera in collaborazione [redacted] i colleghi [redacted] Ventimiglia e Sanremo, non hanno però avuto alcun esito così come [redacted] negativi sono risultati alcuni confronti [redacted] persona [redacted] te.**

**Le indagini per individuare i banditi, che potrebbero dover rispondere oltre che [redacted] rapina anche dei reati [redacted] violazione di domicilio e sequestro [redacted] sono [redacted] pertanto estese anche alla provincia di Savona dove [redacted] presenza [redacted] singari appare piuttosto consistente, soprattutto nell'Albenganese.**

**L'aggressione a Paolina Mauca è avvenuta in mattinata, verso le 9,30, poco dopo il suo rientro dalla spesa nel modesto appartamento in [redacted] Lunga 17.**

**Quando ha sentito bussare alla porta la donna, in [redacted] di un'amica, [redacted] aperto senza sospetti. Alla vista dei nomadi ha [redacted] subito di richiudere [redacted] uno dei due è riuscito prontamente a bloccare l'uscio [redacted] un piede.**

**Fatta irruzione in [redacted] i malviventi — [redacted] sui [redacted] anni, [redacted] corporatura [redacted] e l'altro più giovane e snello — [redacted] sono [redacted] addossa chiedendole minacciosamente dove tenesse il denaro.**

**Di fronte al [redacted] [redacted] donna, impietrita [redacted] paura, hanno [redacted] a spingerla e a colpirla pesantemente fino a ferirla: le dimostrano [redacted] occhiacci sparse sul corpo.**

**Semisvenuta, la Mauca è stata poi trascinata nel bagno e rinchiusa a chiave. Mentre la pensionata, per le percosse e lo choc, era priva di sensi, gli sfregi hanno messo a soqquadro l'alloggio rastrellando quanto di prezioso hanno [redacted] trato: qualche monile [redacted] e denaro contante per un valore complessivo [redacted] [redacted] mila lire.**

**Luciano Lanteri**

Lanciata [redacted] proposta dal centro «Il Gabbiano» a Imperia

# Cooperativa fra ex drogati per trovare un'occupazione

**Potrebbero farne parte anche gli ex carcerati - Una casa a Sanremo**

IMPERIA — Anche a Imperia sarà creata una cooperativa fra ex tossicomani [redacted] ex [redacted] per l'esecuzione di lavori [redacted] in appalto da enti pubblici? La proposta arriva dal centro imperiese di accoglienza «Il Gabbiano», che da un paio d'anni si dedica all'assistenza e al recupero dei drogati (attualmente, ne segue una decina): «Molte iscrizioni [redacted] che spettano al Comune, come la manutenzione delle spiagge o dei litorali, la pulizia dei giardini o la tinteggiatura delle ringhiere vengono già ora affidate a terzi senza [redacted] tante formalità burocratiche».

A sottolineare le intenzioni del gruppo di Imperia sta [redacted] che [redacted] positiva esperienza compiuta a Sanremo dalla «Cooperativa Alfa», che si è costituita all'interno del Centro Sociale Giovanile. Prima del genere in provincia, riceve sovvenzioni da Comune e privati [redacted] ha iniziato l'attività l'agosto dello scorso anno. Raccoglie handicappati, tossicodipendenti e reclusi in libertà provvisoria o in regime di semilibertà che, ovviamente, vogliano chiudere [redacted] un passato burrascoso e ricominciare [redacted] una vita diversa.

Per adesso, ha ottenuto l'assegnazione delle pulizie quotidiane negli uffici extraospedalieri dell'Usl di Sanremo e in qualche condominio: «Solo per un errore tecnico», [redacted] ha potuto avere la gestione dei parchimetri.

Spiega Sergio Quittadamo, il presidente onorario: «I [redacted] soci impiegati sono una decina, tutti fra i 18 e i 26-27 anni. Guadagnano circa 600 mila lire al mese, per sei ore di lavoro al giorno, e in più usufruiscono della copertura assicurativa. All'iniziativa hanno risposto [redacted] in modo estremamente positivo: [redacted] il lavoro hanno un comportamento serio e scrupoloso».

Con la precedente amministrazione comunale, era stato [redacted] intavolato un discorso per un'opera ecologica, la pulizia dei sentieri dell'entroterra, nella quale potrebbero essere [redacted] altri dieci ragazzi. «Un progetto — precisa Quittadamo — che potrebbe essere ripreso anche [redacted] [redacted] provinciale, magari [redacted] collaborazione con gli altri gruppi della zona, ristretti appunto a Imperia, Arma di Taggia e Valle[redacted] crosia. Chiunque, tuttavia, può aderire alla "Cooperativa Alfa" e servirsi delle sue strutture. [redacted] sta [redacted] versamento simbolico di [redacted] lire, con la domanda di iscrizione».

Un'occasione propizia, insomma, per unificare [redacted] sforzi tesi a favorire [redacted] reinserimento nella società [redacted] tanti emarginati. s. d.

## Colto da crisi epilettica cade ferendosi

DIANO [redacted] — Carlo Curdel, 39 anni, di Roma, colto da una crisi epilettica, ha battuto il capo contro il bordo [redacted] di [redacted] sona di fronte alla [redacted] ed è stato ricoverato al reparto [redacted] neurologico dell'ospedale [redacted] Imperia, [redacted] prognosi riservata. Ha riportato traumi cranico, con ferita lacero contusa [redacted] cuoio capelluto e un vasto ematoma. fm. fj

## Sanremo: pri [redacted] nominato i tre garanti

SANREMO — Il [redacted] pomeriggio in consiglio ufficialmente [redacted] i tre garanti scelti per presiedere [redacted] lista elettorale per il Consiglio comunale dopo il terremoto casinò. Si tratta dell'ex Dc Peluffo, vicesegretario nazionale dell'Udi Giorgio Bogi, membro della direzione nazionale del partito e del dottor Gangemi, segretario regionale [redacted]

Un giovane, sorpreso [redacted] polizia

# Imperia, bloccato [redacted] con 5 coltelli

IMPERIA — La polizia [redacted] arrestato, nel centro [redacted] gia, un giovane pregiudicato, Tiziano Pellegrini, 20 anni, nato a Imperia e residente ad Andora, che aveva con sè cinque coltelli di genere proibito.

E' [redacted] fermato da una «volante» della questura [redacted] re viaggiava su una Ci[redacted] condotta da [redacted] amico.

Gli agenti della squadra [redacted] hanno intimato l'alt mentre la vettura [redacted] [redacted] sfilando nei pressi di piazza San Francesco, dietro [redacted] palazzo del tribunale.

Pellegrini aveva con [redacted] un grosso coltello: altri quattro, tutti [redacted], erano [redacted] in un sacchetto all'interno della [redacted] targata Savona.

Il conducente dell'auto, un giovane di Andora, è stato rilasciato: a suo carico [redacted] è emersa alcuna responsabilità.

Pellegrini è stato denunciato per detenzione e porto abu[redacted] [redacted] [redacted] grave pregiudizio, e rinchiuso nelle carceri di Imperia a disposizione [redacted] magistrato inquirente. [redacted] f.

### Segreteria telefonica in francese e tedesco

DIANO [redacted] — [redacted] segreteria telefonica [redacted] lingue, a Diano [redacted] segnalare [redacted] utenti, [redacted] stranieri, [redacted] cambio dei [redacted] ri telefonici di tutta la città.

L'intera rete telefonica urbana dianese [redacted] variato in quegli giorni la numerazione: dietro alla prima [redacted] 4, [redacted] corre comporre il 6, [redacted] altri numeri rimangono [redacted] riati.

In caso [redacted] errore [redacted] in funzione un nastro registrato che ripete l'indicazione anche in [redacted] e tedesco. (f. d.)

Consiglio comunale tranquillo, tutte le pratiche [redacted] state approvate

# In giunta a Ventimiglia torna l'armonia il bilancio è approvato senza battaglie

VENTIMIGLIA — Consiglio comunale tranquillo, l'altra [redacted] a Ventimiglia. Le undici pratiche all'ordine del giorno sono tutte passate, presenti ventisette consiglieri su [redacted]. La riunione è terminata verso le 1. Tra gli argomenti di rilievo, la contrazione del mutuo di [redacted] milioni circa per il prolungamento [redacted] della strada [redacted] con la Cassa depositi e prestiti. Il questo intervento risolverà, finalmente, il problema della viabilità in frazione Trucco.

E' stato approvato a maggioranza il Centro polisportivo in frazione Roverino, che dovrà servire i paesi [redacted] ci di via Roma, con [redacted] delibera d'appalto-concorso e finanziamento della spesa. Il progetto per la sopraelevazione della scuola in frazione S. Bernardo ha avuto il beneplacito, come pure la [redacted] costruzione nell'Albergheno.

Sull'esame del bilancio e approvazione del verbale di chiusura [redacted] non sono sorti problemi. La determinazione del costo dei servizi a domanda individuale, che prevede un recupero pari al 27% come la legge impone, ha riservato la gradita sorpresa che, grazie alla gestione data ad una società privata, il parcheggio antistante la sede comunale ha fruttato alle casse civiche 85 milioni. Quindi, nelle previsioni esiste [redacted] [redacted] in più cautelativo, che [redacted] la certezza delle entrate previste.

Per il [redacted] legalmente si [redacted] vrebbe [redacted] operare invece il 30% di tali servizi (ciò scuolabus, pagamento nella retta nello nido, refezione scolastica, ecc.): «Con opportuni accorgimenti — ha spiegato Pierfranco Rea, assessore al Bilancio — speriamo farcela con un margine di vantaggio, visto come sono andate le [redacted]».

La seduta è stata soprattutto animata da interventi politici come quello del sindaco Aldo Lorenzi (psi), che ha «invitato [redacted] gli assessori e delegati a vivere con maggior impegno la vita amministrativa cittadina».

Queste affermazioni fanno pensare che non solo sia stato raggiunto un accordo di [redacted] tra la maggioranza consiliare, ma che per ora [redacted] [redacted] paventata crisi non sia più dietro l'angolo. Anche i consiglieri comunisti [redacted] [redacted] dell'opposizione hanno effettuato interventi costruttivi che consentiranno alla maggioranza di operare su valide indicazioni. l. m.

### A Cesio si dimettono [redacted] assessori

[redacted] — Cambio della guardia in giunta comunale a Cesio. Il vice-sindaco Michele Alcardi e l'assessore supplente Michelangelo Alcardi hanno rassegnato le dimissioni, per motivi familiari, dalle rispettive cariche pubbliche: il primo anche da quella di consigliere, il secondo solamente come componente della giunta municipale.

Nella seduta del Consiglio comunale, sabato sera, sono stati designati a sostituirli i dimissionari i consiglieri Nazzareno Ilaria e Angelo Ciazzelli. (f. d.)

Operazione dei francesi contro gli immigranti clandestini

# Preso «passeur» di Ventimiglia

MENTONE — Trentun clandestini, per lo più di [redacted]alità tunisina — anche se nel gruppo c'erano armeniaci, turchi e jugoslavi — sono stati fermati lo scorso fine settimana dalla polizia francese di Mentone per rapporto clandestino. E' stato [redacted] arrestato [redacted] «passeur» italiano. Vito Minisi, 23 anni, di Ventimiglia, anche se anagraficamente il giovane non risulta abitante nella città di confine, nè è noto alla polizia.

Il traffico dei clandestini continua [redacted] stante l'intensa sorveglianza [redacted] delle forze dell'ordine francesi. I nordafricani non desistono di cercare lavoro oltre frontiera usando tutti i mezzi di cui possono disporre, come camminare [redacted] [redacted] dell'autostrada o della ferrovia. (f. m.)

### Rinviato processo

IMPERIA — Al tribunale di Imperia è ripreso per la quarta volta — per essere rinviato a maggio dopo tre ore di discussioni — il processo contro Fulvio Massabò, 39 anni, Imperia, piazza Unità Nazionale. [redacted] chiamato per i suoi trascorsi bordistici «il pio[redacted] Rindona imperiese», è imputato di appropriazione indebita, truffa aggravata, [redacted] so in scrittura.

La vicenda, un «giallo» finanziario dal quale il presidente Arcido Ramanelli sta cercando pazientemente di trovare il bandolo, si riferisce, secondo il capo [redacted] imputazione, all'appropriazione, da parte di Massabò, di 15 assegni, per un totale di 120 milioni, al danni del dottor Aldo Moscarelli, commercialista, ed alla falsificazione della firma di girata su altro assegno, di 100 milioni, emesso da Federico Binetti.

L'udienza è stata ricca di colpi di scena: per chiarire alcuni particolari rimasti oscuri il tribunale ha ora chiesto l'esecuzione di altri due testi, fra i quali un agente di cambio milanese.

Nuovo contratto di lavoro negli [redacted] [redacted] sorveglianza

# Meno straordinari [redacted] stipendi più alti per gli «sceriffi privati» imperiesi

SANREMO — Limitazione dello straordinario, rimborso per i trasferimenti temporanei, aumenti retributivi di vario tipo.

Sono alcune delle principali novità previste nella bozza del nuovo contratto integrativo provinciale per 130 guardie giurate degli istituti «La Vigile» e «Vigilanza Italia».

Le trattative tra i rappresentanti [redacted] Rainieri e [redacted] per la federazione Cgil, Cisl e Uil e i rappresentanti dei due enti si sono svolte nell'Ufficio del lavoro e sono state condotte dal direttore Antonio Originale.

Tra i principali punti, vi è l'aumento giornaliero da 3800 lire a 4300 lire dell'«indennità speciale» per le mansioni notturne e da 3850 a 3900 lire per quelle diurne; la definizione dei «settori operativi», delimitati dai confini della Unità [redacted] miliare locali, e un rimborso per i trasferimenti da una zona all'altra variabile dalle 4000 alle 7000 lire; una rivalutazione dell'indennità pasto a [redacted]

Infine, l'indennità per i lavoratori amministrativi sale da 1600 a 2300 lire giornaliere.

La bozza, che ora verrà sottoposta alle assemblee del personale, prevede [redacted] un impegno per [redacted] limitazione dello straordinario e una più equa e razionale ripartizione del carico di lavoro. c. d.


**Informitalia**
ISTITUTO [redacted]
INFORMAZIONI
CONTROLLI INDAGINI INFEDELTA' - ESITO ASSICURATO
Corso Vitt. Emanuele, 107
Telefoni 011.6391 - 538.883



**Banco di Chiavari**
[redacted] Riviera Ligure

Società per azioni fondata nel 1870
con Sede in Chiavari
Capitale sociale L. [redacted]000 interamente versato
Riserve varie L. 26.172.272.213
Iscritta al n. 16 del Registro delle Società presso la Cancelleria del Tribunale di Chiavari

L'Assemblea degli Azionisti tenutasi [redacted] Chiavari il 28 marzo u.s. ha approvato la relazione ed il bilancio relativi alla gestione 1983, i cui dati più significativi [redacted] i seguenti:

| | Miliardi | Variazioni su 1982 |
|---|---|---|
| • Raccolta clientela | [redacted] | + 18,17% |
| • Mezzi amministrati | 1.570 | + 21,56% |
| • Crediti per cas[redacted] clientela | 417 | + 18,77% |
| • Valori di proprietà | [redacted] | + 22,35% |
| • [redacted] e valori in deposito | 603 | + 19,19% |
| • Mezzi propri (capitale, riserve e fondi) dopo l'approvazione del Bilancio 1983 | 122 | + 54,56% |
| • Utile netto | [redacted] | + 11,39% |
| • Dividendo | L. 230 | per azione |

Il dividendo è pagabile dal 26 marzo [redacted] presso gli sportelli [redacted] Banco e [redacted] seguenti istituti: Banca Commerciale Italiana, Banco di Roma, Credito Italiano, Banca Nazionale del Lavoro, [redacted]nco di Napoli, Banco [redacted] Sicilia, Istituto Bancario San Paolo di Torino, [redacted] [redacted] Paschi di Siena.

L'assemblea, inoltre, ha conferito l'incarico per la certificazione dei bilanci riguardanti gli esercizi 1986, 1987 e 1988 alla TORIS Società [redacted] revisione di [redacted] Corona & [redacted], determinandone il relativo compenso.

Il Consiglio [redacted] Amministrazione, riunitosi subito dopo l'Assemblea, [redacted] riconfermato Ermete Alvisi [redacted] carica [redacted] Presidente.

Gli Azionisti [redacted] Banco iscritti a libro soci alla data [redacted] l'Assemblea erano n. 11.173 contro [redacted] 9.801 alla [redacted] data dell'anno precedente.

Dopo la prossima apertura dell'Agenzia di Genova Pra [redacted] Banco disporrà di una rete di 47 sportelli e di un Ufficio di Rappresentanza in Milano.

*La relazione e il bilancio 1983 saranno inviati a quanti [redacted] faranno richiesta alla Segreteria Generale* via Garibaldi 8 - 16124 Genova

A SAVONA UNA GRANDE DIMOSTRAZIONE DI PROFESSIONALITA' PER «SOS», IL SOCCORSO IN MARE

# L'incendio in porto, l'allarme, le sirene e l'ok dopo quattordici minuti di suspensa

**Tutto si è svolto nel migliore dei modi nonostante le difficili condizioni del tempo - La spettacolare manovra dell'elicottero, l'intervento delle ambulanze scortate [illegible] aperta al traffico - La prova si ripeterà**

L'elicottero del maggiore D'Agostino trasporta la barella e un vigile del fuoco, appesi a una scala, sul rimorchiatore (f. Chiaramonti)

SAVONA — Quando l'elicottero del maggiore Sergio D'Agostino è arrivato nel cielo di Savona, il vento soffiava a 15 nodi, la pioggia [illegible] intensa, la pressione atmosferica di 744 millibar. Fra le 5,45 [illegible] domenica e le 4,10 [illegible] sono caduti 160 millimetri di pioggia [illegible] non [illegible]bile, almeno per uomini così preparati, ma certamente molto difficili: hanno reso ancora più impegnativa e verosimile «Sos», l'esercitazione di protezione civile che s'è svolta domenica a S[illegible]

Il soccorso è stato portato a termine alla perfezione (14 minuti dall'[illegible]ne), anche se i Vigili del fuoco e la Croce Rossa, per renderlo il più possibile vicino alla realtà, non avevano voluto effettuare, nei giorni precedenti, alcuna p[illegible]: tutto si è svolto «in diretta», sotto gli occhi della gente.

Alle 11 in punto è stato simulato un incendio (con persone asfissiate) a [illegible] del rimorchiatore Eterno dell'Ilmanub, a pochi metri dalle banchine principali. E' partita la motolancia dei Vigili del fuoco, che ha spento le fiamme, mentre gli uomini della Capitaneria, con la motovedetta, controllavano la situazione. Il natante della polizia marittima aveva il compito di tenere sgombra la zona interessata alla manovra.

Dalla calata Pietro Chiesa sono partiti i soccorsi a terra. Prima l'ambulanza Fiat 238 della Croce Rossa, scortata da un'Alfetta dei carabinieri; poi il n[illegible] Fiat Ducato «modulo d'emergenza», dono dei lettori de La Stampa-Specchio dei tempi, dotato di apparecchi di rianimazione, con [illegible] scorta di un'Alfetta della polizia a[illegible]. Ha coordinato il professor Francesco Bedini.

Le vetture hanno percorso via Gramsci aperta [illegible] traffico, e i vigili urbani [illegible] savonesi hanno assicurato agli incrociche lo spostamento potesse avvenire nel migliore dei modi e il più rapidamente possibile.

[illegible] minuti dopo l'Agusta [illegible] dei Vigili [illegible] fuoco si è posato sulla [illegible] del silo [illegible]. [illegible] agganciato [illegible] barella «fobogo» (telo rigida), e un vigile del fuoco l'ha accompagnata, appesa a una scala di corda, sul ponte [illegible] rimorchiatore.

[illegible] il momento più difficile [illegible] e anche spettacolare. Il pilota ha dovuto infatti recuperare la barella con un fantoccio dalla stiva del natante, e posarlo sulla banchina [illegible] allo sbarco. Quando lo ha fatto, la gente ha applaudito. Nonostante il maltempo il marciapiede dell'Aurelia e la zona della Torretta erano affollati. Si sono anche fermati molti automobilisti, attirati dalla colonna di fumo. Il comandante D'Agostino ha ripetuto [illegible] lavoro [illegible] una serie [illegible] impegnativi passaggi a bassa [illegible] zona del porto. Erano presenti le rappresentanze di molte Cri e pubbliche assistenze, fra [illegible] la Croce Bianca con il «Lifecar». Il più completo centro mobile di rianimazione della provincia.

Ha detto Michele Costantini, vicecomandante [illegible] Vigili del fuoco, responsabile della [illegible]: «E' stata una vera e propria prova, non una semplice esercitazione. Il maltempo ci ha aiutati a renderla più vicina alla realtà, ma è [illegible] perciò che, per questo motivo, la gente non abbia potuto essere ancora più numerosa».

Che utilità hanno queste prove? Ancora Costantini: «Ci permettono [illegible] verificare tempi, situazioni, il coordinamento fra gli enti. Per la prima volta abbiamo simulato un soccorso nell'ambito portuale, credo che sarebbe utile ripeterlo in futuro».

Quali sono le cose più importanti da fare [illegible] della protezione civile? «Gli enti devono avere più contatti, imparare a conoscersi meglio e a lavorare assieme, coordinati [illegible] un'unica persona pur nel rispetto dei propri compiti». Anche per questo «Sos» [illegible] rappresentare un punto [illegible] partenza.

**Sandro Chiaramonti**

La motolancia dei vigili del fuoco lancia getti d'acqua per spegnere le fiamme sull'Eterno

Nello scenario del porto l'elicottero protagonista [illegible] prova di soccorso in [illegible] «Sos»

La barella «fobogo» viene caricata sul [illegible] «modulo d'emergenza» della Croce Rossa di Savona

Dall'esercitazione di domenica un impegno per la protezione civile

# *Il soccorso in prova e nella realtà*

**Gli stessi uomini impegnati ogni giorno - Ma occorre studiare piani sempre più efficaci e migliorare la collaborazione**

*Domenica a Savona c'è stata «Sos», un'esercitazione di soccorso in mare riuscita grazie alla grande professionalità degli uomini che sono intervenuti. Croce [illegible], [illegible] tecnici, polizia, capitaneria di porto, soprattutto i Vigili del fuoco.*

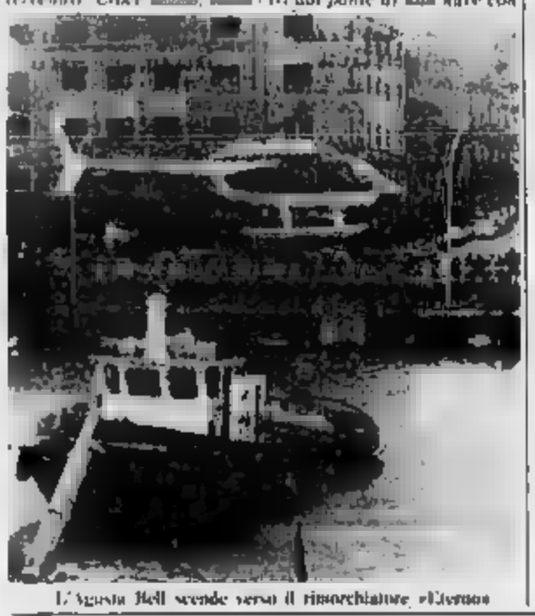
*Non è facile restare in volo con un elicottero a pochi metri dal ponte di una nave con una barella e un uomo appeso, volteggiare al millimetro le distanze sotto la pioggia e il vento. Forse per questo la gente ha capito e ha applaudito, qualcuno era persino commosso nel vedere l'elicottero sfiorare pali e navi.*

*Certo un'esercitazione non può significare molto. Ma abbiamo visto gli [illegible] uomini [illegible] molte altre occasioni (quante volte si è parlato degli interventi dell'elicottero o delle squadre a terra dei vigili del fuoco?), e sempre con la stessa preparazione e buona volontà.*

*Nonostante considerazioni [illegible] non si può dimenticare che [illegible] provincia di Savona [illegible] lacune della protezione civile [illegible] ancora tante e gravi. Basti pensare (anche se è [illegible] una piccola cosa) che, [illegible] Italia, il comune [illegible] è stato in grado di approntare [illegible] corsia d'emergenza dall'ospedale a [illegible] Alassini.*

*Il prefetto Orefice s'è già dimostrato sensibile a questi problemi. C'è da augurarsi che presto tutti gli enti e le persone interessati si incontrino per passare [illegible] ra più efficace fase esecutiva.*

**s. ch.**


L'Agusta Bell scende verso il rimorchiatore «Eterno»

## Gli uomini di Sos

**VIGILI DEL FUOCO:** Lazzarotto, ispettore regionale; Chiarini, comandante di Genova; Timillii, comandante di [illegible]na; Costantini, viceccomandante di Savona e responsabile dell'esercitazione; Carrega, capo del distaccamento del porto; per la motolancia: Pratone, Mario Robillo, D'Este, Rosca, Cervati, Gallo.

**NUCLEO ELICOTTERI VIGILI DEL FUOCO:** D'Agostino, comandante del nucleo e pilota Bell 206; Rosai, secondo p[illegible]; Rebora, motorista; Rocca (ha operato appeso all'elicottero).

**CARABINIERI:** Bozzo, comandante del [illegible] nucleo radiomobile per la scorta.

**POLIZIA STRADALE:** Abeti, comandante [illegible] Savona; Lizzi, autista dell'Alfetta; Giorgio, secondo autista.

**CAPITANERIA DI PORTO:** Arcolao, [illegible]; Rizzo, ufficiale coordinatore; Zippo, capo [illegible] motovedetta.

**GUARDIA DI FINANZA:** Rizza, comandante [illegible] Savona.

[illegible] **MARITTIMA:** Marinelli, [illegible] distaccamento; Mortillaro, comandante dell'imbarcazione.

**CROCE ROSSA:** Costese, commissario di Savona; De Luca, vicecommissario; Bedini, responsabile dell'esercitazione; ambulanza «modulo d'emergenza»: S. [illegible] (autista), Berretto, Peirano, Muratore (equipaggio); ambulanza 2: [illegible] (autista), Bonamini, Alessandra De Negri, Orengo (equipaggio); Pastorino e Pavone (collegamenti radio); Porro (a [illegible] del rimorchiatore)

**VIGILI URBANI:** Marmorino, responsabile.

**ENTE PORTO:** De Martino c[illegible] ufficio accosti.

**ILMARUB:** Boriolello, cantiniere; Turparelli e Mura sul rimorchiatore «Eterno».

## Il soccorso in mare riuscito grazie a tutti

Hanno partecipato all'esercitazione di domenica 150 uomini, 5 mezzi navali, 3 mezzi terrestri, 2 elicotteri, 2 ambulanze, 1 modulo d'emergenza della Croce Rossa, 1 motolancia dei Vigili del fuoco, 1 motovedetta della Capitaneria di porto, 1 natante della polizia marittima, 1 rimorchiatore, 1 motobarca della Croce Rossa, 1 motobarca della Capitaneria di porto, 1 motobarca della polizia marittima, 1 motobarca della Guardia di finanza, 1 motobarca della Croce Rossa, 1 motobarca della Croce Bianca, 1 motobarca della Croce Verde, 1 motobarca della Croce Rossa di Albisola, 1 motobarca della Croce Rossa di Varazze, 1 motobarca della Croce Rossa di Spotorno, 1 motobarca della Croce Rossa di Finale, 1 motobarca della Croce Rossa di Loano, 1 motobarca della Croce Rossa di Pietra Ligure, 1 motobarca della Croce Rossa di Albenga, 1 motobarca della Croce Rossa di Alassio, 1 motobarca della Croce Rossa di Imperia, 1 motobarca della Croce Rossa di Sanremo, 1 motobarca della Croce Rossa di Ventimiglia, 1 motobarca della Croce Rossa di Bordighera, 1 motobarca della Croce Rossa di Taggia, 1 motobarca della Croce Rossa di Arma di Taggia, 1 motobarca della Croce Rossa di Riva Ligure, 1 motobarca della Croce Rossa di Santo Stefano al Mare, 1 motobarca della Croce Rossa di Cipressa, 1 motobarca della Croce Rossa di Costarainera, 1 motobarca della Croce Rossa di Diano Marina, 1 motobarca della Croce Rossa di Imperia, 1 motobarca della Croce Rossa di Sanremo, 1 motobarca della Croce Rossa di Ventimiglia, 1 motobarca della Croce Rossa di Bordighera, 1 motobarca della Croce Rossa di Taggia, 1 motobarca della Croce Rossa di Arma di Taggia, 1 motobarca della Croce Rossa di Riva Ligure, 1 motobarca della Croce Rossa di Santo Stefano al Mare, 1 motobarca della Croce Rossa di Cipressa, 1 motobarca della Croce Rossa di Costarainera, 1 motobarca della Croce Rossa di Diano Marina.

Coca-party: gravi sospetti su Michelangelo Gervasi

# Era il direttore d'albergo il misterioso «fornitore»?

SAVONA — Con l'arresto [illegible] direttore d'albergo, [illegible] posizione di Cura è molto più grave. E' indicato come un boss di una vasta organizzazione che si estende in Medio Oriente e in America Latina e che era in grado di coprire buona parte del Nord Italia.

Infine ieri mattina il tribunale della libertà ha respinto la richiesta di scarcerazione presentata dai legali di Franco Calandriello, un savonese arrestato nel dicembre scorso.

**g. p. c.**

### «Savona Proposte riunioni

SAVONA — La Confesercenti, [illegible] conferma il giudizio negativo sull'opportunità di superare il tetto delle 44 [illegible] settimanali [illegible] apertura dei negozi, si dichiara disponibile a organizzare riunioni di commercianti al dettaglio, per categorie merceologiche e per zone commerciali. (m. nu.)

Savona [illegible] l'eccidio compiuto dai nazifascisti

# Quarant'anni fa a Valloria

SAVONA — *Proseguono le cerimonie commemorative organizzate dal Comune, dall'Anpi e dalla Fivl per quarantesimo anniversario della Resistenza.*

*Domani Savona ricorderà l'eccidio [illegible] Valloria. Tra gli alti, davanti a una fossa comune, il 5 aprile 1944 furono trucidati tredici patrioti antifascisti, fra i quali il noto commerciante savonese Arturo Sanvenero.*

[illegible] *era quello [illegible] sul sorge adesso [illegible] complesso ospedaliero. [illegible] 1944 [illegible] collina savonese era ancora campagna e a Valloria dominava [illegible] verde argenteo degli ulivi. Perché quella strage? «La sera del 1° aprile, in [illegible] Porzano, alcuni soldati tedeschi — scrisse Badarello e [illegible] Giacenti in "Savona insorge" — trasformati [illegible] abbondanti bevute, vengono a diverbio e si azzuffano tra di loro. Uno [illegible] esce rimasto ferito. I militari, per sfuggire [illegible] eventuali provvedimenti disciplinari, [illegible] no [illegible] stati aggrediti e i comandi nazifascisti accettano la versione. Sulla quale prendono lo spunto per una gravissima rappresaglia».*

*La tredici vittime designate (Arturo Sanvenero, Matteo [illegible] Salvo, Paolo Attilio Antonini, [illegible] Gatti, Francesco Falco, Pietro Salvo, Lorenzo Baldo, Nello Borani, Mario Gaggero, Giuseppe Rambaldi, [illegible] Tombuscio, Giuseppe Casalini, Angelo Galli) furono portate, pesti e sanguinanti, sull'orlo di un cratere scavato da una bomba. La mitraglierà tedesca prima, i colpi alla nuca dei fascisti subito dopo compiono l'eccidio.*

*Stamane, alle 9,30, a [illegible] Comunale le autorità italiane [illegible] con i familiari [illegible] 13 caduti per la libertà. Alle 10,30, presso il cippo [illegible] Valloria, si terrà [illegible] commemorazione ufficiale con deposizione di fiori e corona.*

**l. p.**

L'edificio, sede del Comune, sarà sottoposto [illegible] un primo intervento urgente

# Restauri al Palazzo Doria di Loano

**[illegible] devono eliminare i danni prodo[illegible] dalla pioggia - Una spesa totale di un miliardo**

LOANO — E' imminente [illegible] Loano [illegible] consegna [illegible] lavori per il primo stralcio del restauro di Palazzo Doria, l'edificio seicentesco [illegible] del Comune. La realizzazione di questo primo intervento è stata aggiudicata all'impresa Francesco Calcagno di Borgio Verezzi.

[illegible] spenderanno [illegible] milioni. I lavori, destinati [illegible] eliminare i danni prodotti dalla pioggia, prevedono il distacco completo del tetto, la [illegible] struzione [illegible] solaio di circa 300 metri quadrati che [illegible] ripara l'intero immobile dalle infiltrazioni di umidità, i collegamenti verticali [illegible] un [illegible] assetto delle scale interne e [illegible] predisposizione di opere murarie per i [illegible] degli ascensori che saranno piazzati in una successiva fase del restauro.

Per effettuare i lavori l'ufficio tecnico viene spostato [illegible] questi giorni al piano terreno, nei locali già occupati dai vigili urbani, che si sono trasferiti a loro volta [illegible] del Cuzzi presso l'ex infanticotrofio Leone Cirotti.

L'intero palazzo sarà avvolto da ponteggi in tubi metallici e c'è da sperare che i nuovi stralci [illegible] progetto possano celermente essere finanziati per poter utilizzare le impalcature.

Il [illegible] dell'intera opera [illegible] restauro, [illegible] una valutazione di un progetto generale [illegible] su a punto un palo di [illegible] fa, superava abbondantemente il miliardo, ma [illegible] si dovranno fare i conti con i prezzi aggiornati.

Il lavoro più urgente dopo la prima fase sarà il rifacimento del tetto con [illegible] per mantenere l'aspetto [illegible] già [illegible]. Il progetto di [illegible] razione prevede poi il risanamento delle fondamenta e degli scantinati minacciati dall'umidità, e [illegible] costruzione all'ultimo piano di un [illegible] salone che potrà essere adibito a manifestazioni culturali o congressuali.

Per il rifacimento [illegible] tetto è già stato contratto [illegible] mutuo di [illegible] milioni con un istituto di previdenza.

Il restauro [illegible] Palazzo [illegible] costituisce una priorità nei programmi dell'amministrazione comunale [illegible] precede l'avvio di [illegible] altro disegno che si intende concretare [illegible] terreno relativamente brevi.

L'assessore ai Lavori pubblici Osvaldo Pignocca infatti sottolinea l'importanza urbanistica e turistica [illegible] una ricostruzione dell'ambiente del centro storico, che dovrebbe prendere le mosse col rifacimento dell'antica pavimentazione e [illegible] l'adeguamento dell'illuminazione pubblica con lampioni d'epoca.

Il progetto, secondo l'amministrazione [illegible] comunale, dovrà essere portato avanti assieme al piano [illegible] adeguamento della rete commerciale: il centro storico con [illegible] si e insediamenti di [illegible] tipo [illegible] rispondano a specifiche veggenze turistiche potrà diventare realmente parte [illegible] del tessuto urbanistico e sociale loanese.

**m.**

Dovrebbe tenersi in via Dante

# Proposta nuova sede del mercato [illegible] Finale

FINALE LIGURE — Spira sempre più l'aria del rinnovamento a Finale Ligure. Dopo il riuscito esperimento di piazza Vittorio Emanuele sgombra dalle auto e restituita interamente ai pedoni, è ora il turno del mercato infrasettimanale che nella cittadina rivierasca si tiene ogni giovedì. Quello che [illegible] viene messo in discussione è la sua collocazione, che [illegible] pre e il viale delle Palme nel suo tratto di ponente [illegible] piazza di Spagna sino a piazza del Gabbiani.

Secondo il consigliere comunale democristiano Mario Trotta, che già [illegible] passato aveva affrontato il problema, senza però ottenere risultati, è ormai giunto il tempo [illegible] trasferirlo altrove, almeno nei mesi estivi. Magari come Trotta aveva già proposto, nella parte a mare di via Dante, quella che corre lungo il torrente Pora, utilizzando anche le vie vicine e [illegible] Ippolito Nievo, a fianco del grattacielo.

«*Una zona che creerà non pochi grossi problemi di traffico* — spiega il consigliere democristiano —, *ma che soprattutto permetterebbe di decongestionare nei mesi di maggiore affollamento uno dei simboli e motivi di vanto di Finale Ligure, cioè il viale delle Palme. Oltretutto, ora che il progetto della piazza libera è diventato una realtà mi sembra assurdo mantenere il mercato rionale con tutti i suoi problemi in quella posizione*».

La collocazione del mercato ha sempre sollevato non poche polemiche tra gli operatori turistici, per vari motivi; ad esempio, la mancanza di tranquillità per i clienti degli alberghi che si affacciano sul viale, disturbati ogni giovedì a partire già dalle prime ore del mattino, per non parlare del caos nei mesi di luglio e agosto; la difficoltà di entrare negli stabilimenti balneari

**n. d.**

Savona: mentre [illegible] a terra un'auto gli scaglia addosso la moto

# Cade dalla Vespa: gravissimo

SAVONA — Salvatore Piagelli, 45 anni, Savona, via Ancona 3, è in fin di vita al San Paolo per un incidente stradale di cui è rimasto vittima l'altra notte mentre in «Vespa» percorreva via Nizza. [illegible] causa [illegible] pioggia l'uomo ha perso l'equilibrio, cadendo dallo [illegible]. In quel mentre sopraggiungeva un'auto che [illegible] travolto la «Vespa» scaraventandola addosso a Piagelli.

Le [illegible] sono state particolarmente gravi. Salvatore Piagelli, dopo avere ricevuto le prime cure sotto [illegible] pioggia, è stato caricato su un'ambulanza e trasportato al pronto soccorso del San Paolo. I medici gli hanno riscontrato lesioni al capo e in varie parti del corpo, riservandosi la prognosi. Gli accertamenti sull'incidente sono stati eseguiti [illegible] vigili urbani.

*(m. nu.)*

### Stroncato [illegible] 11 anni

ALASSIO — Con ogni probabilità la morte del sedicenne Ruggero Turchino, residente a Imperia in regione Marte 11, trovato cadavere lun[illegible]ina in [illegible] stanza della pensione Pineta di via Battaglini ad Alassio, è da attribuirsi a [illegible] tossico causato da un'epatite cronica.

Queste le risultanze che — in attesa che vengano confermate dalle analisi di laboratorio — sono scaturite dall'autopsia.

Turchino, [illegible] heritore, ingeriva — anche per la cerebropatia di cui soffriva dalla nascita — molte medicine che hanno infine [illegible] gravato le condizioni del fegato determinandone la morte.

*(r. sr.)*

Il trainer dell'Imperia è corteggiato da due club ma rimanda ogni decisione

# Baveni: «Ora penso alla salvezza»

Il tecnico, giunto tra i nerazzurri con entusiasmo, appare scettico a rimanere. Rivelerà la sua destinazione soltanto dopo aver scongiurato il pericolo della retrocessione. «Ci occorrono ancora 6 punti: dovremmo farcela»

IMPERIA — *Mister, è vero che va al Trento?* Bruno Baveni è appena uscito al «Cicione» per la ripresa degli allenamenti. Sembra un po' stupito tanto interesse verso i suoi progetti futuri. Dice: «*Ho ricevuto una telefonata dai dirigenti del Trento. Ma è stato un semplice sondaggio, penso sia stato compiuto anche presso altri tecnici. Non c'è assolutamente niente di definito, tanto più che trasferire la famiglia così lontano potrebbe comportare dei problemi*».

Tutto qui. Insomma: nessuna decisione è ancora stata presa? Risponde Baveni: «*No, è certo. E' un discorso da riprendere, se mai più avanti. L'ho detto al Trento e l'ho ribadito anche agli emissari di una seconda società, che mi hanno casualmente contattato per conoscere le mie intenzioni. Sono alla guida dell'Imperia, per ora, e ho un solo obiettivo: condurre la squadra alla salvezza. E' un impegno preciso, non ho tempo per pensieri di altro genere*».

Il trainer nerazzurro, quindi, è corteggiato da almeno due club di serie B, ma non ha ancora preso in considerazione alcuna proposta e neppure l'eventualità di restare all'Imperia. Quando lo farà? «*Allorchè matematicamente scongiurato il pericolo di retrocessione. Sarebbe serio, né corretto farlo prima. All'Imperia sono legato da un contratto che scade a fine giugno*».

E se Baveni non se ne andasse, ma fosse confermato anche per la prossima stagione? Pure questo è un argomento che B.B. preferisce accantonare con diplomatico: «*E' prematuro parlarne*». Ma sembra piuttosto scettico, di fronte a un'eventualità del genere. Il momento è delicato, di fare ulteriori polemiche non è il caso, e Baveni non desidera soffiare sul fuoco, per quanto si capisca che l'esperienza imperiese lo ha piuttosto deluso e che non arde dalla voglia di ripetersi.

Bruno non lo dice, ma certamente riflette con amarezza sulla situazione in cui è venuto a trovarsi coinvolto: era arrivato con grande entusiasmo e con la speranza di lavorare un anno in serenità, per impostare le basi per il campionato successivo e costruire nel modo più giusto la compagine in grado di inserirsi nel «giro» della promozione. Le promesse non sono state mantenute e l'Imperia si è invece invischiata nei bassifondi della classifica.

Il direttivo è dilaniato da contrasti intestini e non sembra presagire nulla di buono neppure per il futuro. Il pubblico è diviso: c'è chi lo loda alle stelle e chi lo critica aspramente. Le prospettive non sono incoraggianti, né stimolanti. E Baveni se ne rende conto: per questo non gli piace trascorrere la sua settimana in un clima di scarsa serenità, come quello che avvolge attualmente i destini dell'Imperia. E' presumibile che resterà, pertanto, che non rimanga sulla panchina nerazzurra, a meno di improbabili capovolgimenti di fronte.

Meglio pensare al presente, dunque? «*E' arrivato Viviano alla giornata, tabelle non ancora fatte. Con la vittoria sul Casale, abbiamo compiuto un importante passo in avanti. Ma ancora non siamo fuori dalle sabbie mobili. Per questo, credo che dovremo collezionare sei punti: abbiamo quattro turni casalinghi, possiamo farcela agevolmente*».

**Stefano Delfino**

## Referendum avanza

IMPERIA — Mentre allettano i contatti per dare un nuovo assetto dirigenziale all'Imperia, procede a gonfie vele «Vota il migliore», il referendum organizzato da Radio Progetto e «La Stampa - Cronache Ligusia», per designare il migliore nerazzurro di questa stagione.

A vincere la nona tappa, è stato Miniotti, uno degli eroi della battaglia contro il Casale nel fango del «Cicione»: il premio, per lui, meritato premio per una prova eccellente, è coronata da un gol maiuscolo. Dietro Miniotti, Magarotto (89), Quattrini (16), Valtorta (13) e Pietrapaola (11).

In classifica generale, è sempre saldamente al comando Benvenuto, con 691 voti; il secondo posto di Piacenti (210), bloccato da una squalifica, è insidiato da un Quattrini in ripresa (199). Seguono Fontanesi (172), Tommasi (150), Miniotti (109), Oddone (102) e Pigino (100).

Per quanto riguarda la società, l'ironico previsto domenica scorsa tra Angelo Duberti e il gruppo interessato a rilevare il pacchetto azionario dell'Imperia (Scibilia?) non ha avuto luogo, perché «nella trattativa paese si sia improvvisamente inserito qualcun altro».

(s. d.)

Passano a Livorno e s'avvicinano ai playoff

# *La vittoria del miracolo ai «resti» dell'Autorighi*

Le molte assenze hanno obbligato Frattini a lanciare il quindicenne Mostratisi - Prosegue la marcia del Mondini - Ko il Polysport

Citazione d'onore se la merita senza dubbio l'Autorighi che, nel quart'ultimo turno della D maschile di basket, è andato a vincere sul campo de Il Giornalino Livorno. E successo per sé non è stato tanto scalpore: in fondo, i padroni di casa hanno riposto da parecchie settimane i sogni di gloria nel cassetto e quindi di questi tempi non sono avversari insormontabili. Il miracolo dei chiavaresi sta nel fatto che avevano squadra pesantemente dimezzata: solo cinque titolari (e soprattutto senza Galli) a disposizione di mister Frattini e sulla panchina allrettanti cadetti non avvezzi al clima del campionato.

L'Autorighi ha lottato, ha stretto i denti e superato di slancio (94-75) anche questo ostacolo: a tre giornate dal termine, con due partite casalinghe, l'accesso al play-off è ormai cosa sicura. Buona la prestazione del playmaker Bertela e del lungo Stagnaro.

Da segnalare inoltre la prova del quindicenne Giuseppe Mostratisi che è entrato all'inizio della ripresa al posto di Fabio Arata, caricato di falli.

Regolare la marcia del Mondini Rapallo che ha battuto per 94-75 il S. Donato Lucca, squadra di buona classifica, facendo così un grosso favore ai «cugini» del Polysport Lavagna. I rapallesi di Stefano Dellacasa hanno iniziato un po' sottotono, sbagliando parecchio in fase conclusiva. Il parziale a metà gara era di 43-41 per i padroni di casa e lasciava in piedi ancora qualche speranza per i lucchesi, che sono crollati poi nella ripresa. E fronte al gioco più ordinato e preciso dei gialloverdi trascinati (in positivo) Orio e Galuschi. Per il Mondini, piazzato al terzo posto in classifica, avviamento, non esistono problemi per passare al play-off, anche se dovrà andare nella penultima giornata di campionato a giocare in casa di un Autorighi assetato di rivincita.

Il Polysport ha perso (83-69) a Speria con il CUM, coinvolto anch'esso nella lotta per non retrocedere: per gli spezzini l'ultima spiaggia, gara da non perdere assolutamente e così è stato.

Nel primo tempo i lavagnesi si sono trovati in difficoltà, (mendo sotto di 16 punti, poi con il passare dei minuti sono riusciti a riorganizzare il gioco e a inizio della ripresa si portati a solo 6 punti dal CUM. Ma errori e falli hanno dato via libera ai padroni di casa.

Per il Polysport però non è stata una giornata totalmente negativa: dietro di lui hanno perso tutte quante e la salvezza è ormai cosa fatta. A tre giornate dal termine il Cus Genova, vittorioso ad Imperia, è tornato in vetta alla classifica grazie allo scivolone del Pisa a S. Miniato. Le due squadre adesso sono appaiate a 28 punti, ma i genovesi precedono i pisani in virtù della migliore differenza canestri.

**s. b.**

## Ginnastica vittoriosi Catinella e Sciarica

GENOVA — Nella palestra dell'Andrea Doria si è disputata una gara a livello regionale di ginnastica artistica maschile. Vi hanno partecipato atleti delle categorie allievi secondo grado e juniores.

Tra gli allievi secondo grado si è andato a Alessio Catinella, dell'U.S. Sestri Ponente, con p. 31,80, che ha preceduto Andrea Magnino dell'Andrea Doria (31,30) e Paolo Drudi dell'U.S.Sestri Ponente (31 netti); tra gli juniores, vittoria di Matteo Sciarica della Ginnastica Sampierdarenese.

I tornei di volley

# Promosse le ragazze dell'Elce

CHIAVARI — *Brillante le dell'Elce hanno liquidato un secco 3-0 l'Altigiare e si sono garantite la promozione in serie D con uno giornata d'anticipo sulla conclusione del torneo*

*Il match decisivo, giocato al Palasport Sampierdarenese davanti a un pubblico finalmente numeroso e colorato, riassume in se tutte le qualità di una squadra che ha dominato il torneo dall'inizio alla fine: volontà, determinazione, professionalità hanno fruttato il clamoroso rapporto parziali di 15-9, 15-7 e 15-2 in meno un'ora di gioco: che significa promozione per le chiavaresi e costringe l'Altigiare alla fatica supplementare dei playoff, nella speranza di imitare le «cugine» levantine.*

*Chiavari ritorna nell'Olimpo della pallavolo nazionale e ringrazia mister Massimo Russo, mago per eccellenza, che già sfiorò il traguardo lo scorso anno. Dice Russo: «I meriti vanno enormemente distribuiti. Sono rimasto piacevolmente sorpreso della forza d'animo delle ragazze, che sono riuscite a creare una compattezza che a mio avviso sta alla base della nostra promozione».*

*L'asso nella manica, nel confronto decisivo, come in tutta la stagione, è stato Adele Conti, superba regista, che ha fatto valere le passate esperienze alla Jean d'Estrées, e attorno a lei hanno ruotato alla perfezione le varie Roberta Salano fautrice del punto che ha ufficializzato l'ufficialità della promozione, Patrizia Ferrando, Paola Sanguineti, Nicoletta Macchiavello, Ornella Driffa e Antonella Bregante.*

*La C1 femminile salita quindi la sua regina, che sale fra le cadette, e rispetto il blasone dell'Altigiare per lenire il dolore rappresentato dalla retrocessione della Coopsette Lavagna, ufficialmente fuori prematuramente su questo palcoscenico.*

*E i maschi? Il Fore Nervi-Ieka sta terminando onorevolmente la sua stagione (3-2 al Circ. del Sante Parma e Colombo Champagnat 3-2 al Tigullio) si è praticamente garantito la salvezza. Suona: le campane a martello, invece, per l'Elce Tigullio che scende nei tornei regionali dopo un'annata ricca solamente di delusioni. Ora si aspettano gli acuti della C2 e sorprende soprattutto il ruolino di marcia dell'Acli Lavagna: le biancorosse di Rosina e Benvenuto hanno strapazzato il Fore Nervi-Ieka (3-0) e guidano la classifica sognando la promozione. Le avversarie più insidiose si chiamano Lavagna del Sud-Ovest Genova e Sedes Sapientiae Sanremo, ma le lavagnesi hanno tutte le carte in regola per realizzare il grande salto.*

**s. c.**

A Rapallo il campionato tricolore giovanile di nuoto

# Cinque titoli italiani per lo sturlino Cocci

Una vittoria anche per Massimiliano Mantovani (Multedo 1930) nei ragazzi

RAPALLO — *Per tre giorni Rapallo è stata la capitale del nuoto giovanile nazionale* ospitando i campionati italiani di categoria. *La manifestazione si è svolta nella piscina comunale di San Pietro di Novella e ha visto gareggiare nuotatori della categoria «ragazzi», vale a dire nati negli anni 1969 e 1970 per i maschi, 1970-71 per le femmine. Vi hanno partecipato 121 società provenienti da tutta la penisola, per un totale di circa un migliaio di presenze-gara.*

*Tra i liguri il migliore in assoluto è stato Guido Cocci (classe 1968) della Sportiva Sturla, che ha vinto cinque titoli tricolore. Il giovane atleta genovese è stato primo nei 100 dorso, stabilendo con il tempo di 1'06"39 il nuovo primato ligure cadetti, juniores e ragazzi, ha fatto il bis nei 200 dorso (primato ligure ragazzi con il tempo di 2'20"60). Trionfando poi nei 200 misti (altro primato ligure ragazzi con il tempo di 2'17"40). Il quarto scudetto è arrivato con 4'2100 stile libero (staffetta composta da Massimiliano Consiglio, Guido Nicora e Marco Federici) più 4'14"78 (primato ligure ragazzi).*

*Oltre che con il mollatore Cocci, gli sturlini si sono messi in bella evidenza con Marco Federici e Lucio Musso: Federici (classe 1969) ha vinto le due staffette e ha successivamente sbaragliato il campo nei 100 rana (tempo di 1'06" 69), confermando quello classe che era già emerso ai primi nuotatori di categoria di Loano nei 100; la Musso (classe 1970) ha vinto sulla stessa distanza (tempo di 1'17"02) battendo le due azzurrine Alice Mazzon e Tania Arabia, che in passato le avevano inflitto cocenti delusioni.*

*Un titolo italiano, infine, anche per la gloriosa Multedo 1930: il merito è di Massimiliano Mantovani (classe 1970) che ha centrato il successo dei 200 rana con il tempo di 2'37"66, sconfiggendo anche l'influenza che lo aveva tormentato nei giorni precedenti la gara.*

**s. c.**

## Autoslalom tris di Vezza a Uscio

USCIO — Giovanni Vezza, su Lancia Stratos ha vinto la Cattorna - Uscio, gara di autoslalom in salita, precedendo il sanremese Piero Tiezzi, su Alpine - Renault A/110, Oscar Morello, su A/112 Abarth (Grifone), Erberto Rossi, su Alpine - Renault A/110 (scuderia Valpolcevera) e Gian Pasquale De Michelis, su Alpine - Renault A/110, sempre della Valpolcevera.

**c.l.**

## Campionati regionali di lotta

GENOVA — Nella palestra di via Cagliari si sono disputati i campionati regionali assoluti di lotta libera. Sulla pedana genovese si sono misurati 65 atleti e la classifica per società ha visto al primo posto il Marassi, davanti al Vigili del Fuoco, al Colombo e al Chiavari.

**PALLANUOTO B - A quattro giornate dalla fine in coda c'è spiraglio di luce**

# Solo lo spareggio dividerà Samm e Ascom? Torna a ruggire il motore della Pro Recco

Le due capolista viaggiano a braccetto a suon di gol e di vittorie - Biancocelesti al sicuro dopo la cinquina al Little

Premio sempre più consistente l'ipotesi di uno spareggio tra le «regine» della Prima categoria Sammargheritese ed Ascom Ortomercato, che continuano a suon di gol e di vittorie il loro appassionante duello in testa alla classifica. In coda, la situazione sta invece delineando con chiarezza: la Pro Recco esce prepotentemente dalla mischia, la Calvarese sembra ormai destinata ad accompagnare il Little Club Genova. Seconda, mentre a lottare per evitare la terza retrocessione sono Camogli, N.S. Fruttuoso e Borgonati.

Cross Bregi. L'Ascom Ortomercato liquida sbrigativamente San Rocco, travolgendo il Camogli con un tennistico 6-1: i rossoverdi di Recagno hanno giocato una splendida partita e si sono ampiamente meritati gli applausi e i consensi degli stessi avversari camogliani. Sugli spalti c'era anche uno spettatore molto interessato, che è rimasto a lungo seduto in tribuna di fronte ai fuochi d'artificio pirotecnici genovesi. Si trattava di Victor Bregi, allenatore della Sammargheritese, che ha detto: «*Mi sa proprio che ci hanno dell'Ascom Ortomercato, potremmo cercare la settimana per fissare la partita di questo tutto compreso*».

Tris di Profumo. L'estrema sinistra di l'Ascom Ortomercato ha fatto annusare i denti camogliani, mettendo il suo sigillo alla magnifica affermazione dei rossoverdi. Profumo ha realizzato una bella tripletta (Pisani, Moretti e Thea gli autori degli altri gol) e si è issato sul tetto della graduatoria riservata ai tiratori scelti (quota 15), scavalcando il maneglese Raffo e il vecchietto Riccardi (14).

Ha fatto tredici. La Sammargheritese ha espugnato il terreno del Marassi (5-0), fulminando i rossoneri di Nizzola che avevano lottato come leoni sul pantano: l'equipe di Gianfranco Dodolla ha offerto un Mirò esempio di concretezza e nel suo successo c'è come sempre lo zampino di Cittarella. Il cannoniere ha battuto Nosella con un calcio di rigore e ha portato a quota 13 il suo bottino personale.

Calendario. All'epilogo del girone mancano appena quattro gare ed è assai probabile che per decidere la promozione si debba ricorrere all'appendice di uno spareggio. Ecco comunque gli impegni che attendono le due capolista. L'Ascom Ortomercato riceverà il Ligorna, andrà a far visita al Veronese A. Doria, poi sarà di nuovo in casa con il Cap San Salvatore e chiuderà sul terreno della Calvarese. Per la Sammargheritese saranno addirittura tre *derbies*: domenica prossima capiterà il Camogli, poi andrà a Recco e nella «tana» del Ligorna e terminerà nuovamente al Broccardi con la Cavese.

Cinquina. Il motore della Pro Recco è tornato a ruggire con tutta la sua forza: i biancocelesti di Zambelli hanno rifilato una sonora cinquina al Little Club Genova, mettendosi praticamente al sicuro nella corsa-salvezza. Gli eroi di giornata sono stati il centravanti Riccardi (doppietta), Poggi, Dalmonte e Malnardi. Dicono al bar Orchidea di via Asseretto, tradizionale [illegible] Ilosi recchiolini: «*Finalmente un successo alla vecchia maniera che cancella le delusioni del campionato e ci regala un po' di tranquillità. La salvezza dovrebbe essere certa e speriamo di chiudere in bellezza la stagione*».

Il «gioiello» Cecconi. Il Cap San Salvatore ha regolato i «rugini» della Mainegliese con un secco 2-0 (gol di Peschiera e Merli, all'occhiello di serpasso in classifica e raggiungendo il quarto posto. Osserva il direttore sportivo, Franco Cicala: «*Un'altra bella prestazione dei ragazzi con il "soliti" fiore all'occhiello, mi riferisco naturalmente alla gran partita disputata dal libero Cecconi, che di domenica in domenica migliora sempre più. Questo è il campionato della sua definitiva consacrazione e allorno a lui costruiremo l'anno venturo una squadra che sia in grado di puntare alla promozione*».

Patatrac. A Calvari si ricorderanno un bel pezzo di Carmasi, il centrocampista del Robino che con la sua doppietta ha dato il «via» alla vittoria (4-1) sui locali. Per i lombardini, questa sconfitta significa la pratica retrocessione. «*Siamo sfiorati di quattro lunghezze dalla coppia Camogli-N.S. Fruttuoso e c'è ben poco da fare. Garantiamo battaglia impegno e determinazione sino alla fine cercando di "uscire" senza a testa alta*», dice Carlo Mazzini.

Giornataccia. La Cavese ha ceduto sul campo dell'Athletic Genova (3-2), pagando la giornata di scarsissima vena di alcuni suoi elementi chiave. Mister Roncone si mette le mani nei capelli, ma a disperarsi è soprattutto il portiere Lanata, che ha letteralmente regalato con classe due incertezze il secondo (autore Corsini) e il gol (Buscanti) ai locali.

**Aldo Costa**

Il Vado riprende nel pomeriggio con un'amichevole

# Il Genoa baby al «Chittolina» Tonelli prova nuovi giocatori

VADO — Il Vado torna in campo oggi pomeriggio alle 15,30 al «Chittolina», dopo la sosta del campionato interregionale, per affrontare in amichevole la formazione «Primavera» del Genoa. Ed è forse l'occasione buona consentire a Tonelli di vedere all'opera qualche elemento che potrebbe giungere a Vado la prossima estate. Prezzo popolare per l'ingresso: 2000 lire.

Buone notizie, intanto, dalla Disciplinare. Il reclamo verso la squalifica di tre giornate inflitta a Catroppa dopo la gara interna col Trecate, è stata accolta, e il giocatore dovrà scontarne solo due. Salterà quindi la partita di domenica col Canto, ma sarà in campo tra due domeniche ancora al «Chittolina», quando sarà di scena la Busallese. Catroppa potrà così difendere di persona il proprio primato in classifica cannonieri, dov'è in testa con 14 reti, una più del vercellese Cino.

Dopodomani, venerdì, si riunirà l'assemblea straordinaria dei soci del Vado Calcio. Prima convocazione alle 19,30, seconda alle 20,30, per un ordine del giorno dal quale traspare l'importanza della riunione, che sarà tenuta nei locali del Dancing Marinella, sul lungomare, vicino al rampa da arte «Lazzaretti». I punti in programma sono: relazione morale e finanziaria al 31 marzo '84; dimissioni del consiglio direttivo; nomina della commissione elettorale; varie ed eventuali.

L'ambiente del Vado è stato scosso dalle dichiarazioni del presidente Clario, che la scorsa settimana ha detto chiaramente di voler lasciare il suo posto. Ben sapendo che il numero uno rossoblù non parla mai tanto per farlo, sono giorni delicati e importanti per il futuro del Vado. La speranza è che la commissione elettorale riesca ad approntare una lista di candidati per il direttivo in grado di garantire una continuità alla società.

**r. bg.**

artemax
mostra dell'arredamento degli spazi abitativi
dal 6 al 15 aprile
ore 16 — 23 ; festivi e prefestivi 10 — 23
uscita casello autostradale di OVADA
7Venti
centro fiere setteventi
Gigi Sabani Lunedì 9
Enrico Ruggeri Martedì 10

# CINEMA E TEATRI IN LIGURIA

## [redacted]

### PRIME VISIONI

AMBASSADOR [illegible]
ARISTON [illegible]
ASTOR [illegible]
AUGUSTUS [illegible]
CORSO [illegible]
DIGIELLO [illegible]
GARTTACIELO [illegible]
MODERNO [illegible]
OLIMPIA [illegible]
ORFEO [illegible]
PALAZZO [illegible]
PLAZA [illegible]
RITZ [illegible]
SMERALDO [illegible]
SUPERCINEMA [illegible]
UNIVERSALE [illegible]
VERDI [illegible]

### PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

CENTRALE [illegible]
CORALLO [illegible]
CRISTALLO [illegible]
MANIN [illegible]

### [redacted] D'ESSAI

CLUB AMICI DEL CINEMA [illegible]
CINE CLUB LUMIERE [illegible]
SALA TORO [illegible]
DIANA [illegible]
FRITZ LANG [illegible]
INSTABILE [illegible]

### [redacted]

CHIABRERA [illegible]
SUPERBA [illegible]

SAMPIERDARENA: A B C [illegible]; ASTORIA [illegible]; ELDORADO [illegible]; SPLENDOR [illegible]

CERTOSA: COLOMBO [illegible]

SESTRI PONENTE: GARDEN [illegible]; VERDI [illegible]; HOLIDAY [illegible]

ARENZANO: ITALIA riposo

[redacted]: EDEN [illegible]

BOLZANETO: NUOVO VERDI [illegible]

SANTA MARGHERITA: CENTRALE riposo; MIGNON riposo

CHIAVARI: ASTOR [illegible]; CANTERO [illegible]; [redacted] [illegible]; MODERNO [illegible]

RAPALLO: AUGUSTUS riposo; GRIFONE [illegible]; ITALIA [illegible]

### TEATRI

[redacted] (via XX Settembre 20 - Tel. [illegible]) [illegible]
POLITEAMA [redacted] [illegible]
ORATORIO S. FILIPPO [illegible]
TEATRO ALCIONE [illegible]
SALA PAGANINI [illegible]
SALA QUADRIVIUM [illegible]

Terence Hill nel film all'Olimpia di Genova

## [redacted]

### CINEMA

ARS [illegible]; ASTOR [illegible]; DIANA [illegible]; ELDORADO [illegible]; JOLLY [illegible]; FILMSTUDIO [illegible]; [redacted] [illegible]

SALESIANI [illegible]

ALASSIO: COLOMBO [illegible]; RITZ [illegible]; SALESIANI riposo

ALBENGA: ASTOR [illegible]; AMBRA riposo; CRISTALLO [illegible]

ALBISOLA SUPERIORE: DON NATALE LEONE riposo

ALTARE: VALLECHIARA riposo

CAIRO MONTENOTTE: ABBA riposo; CRISTALLO [illegible]

CERIALE: ODEON riposo

FINALE LIGURE: CINEMA [illegible]

LOANO: LOANESE [illegible]; PERLA riposo

MILLESIMO: ITALIA riposo; LUX riposo

PIETRA LIGURE: COMUNALE [illegible]

## [redacted]

### CINEMA

CENTRALE riposo; DANTE [illegible]; IMPERIA [illegible]; ROSSINI riposo

DIANO MARINA: OLIMPIA riposo

ARMA DI TAGGIA: CAPITOL [illegible]; CERIS [illegible]

RIVA LIGURE: CORALLO riposo

BORDIGHERA: OLIMPIA [illegible]

## [redacted]

ARISTON [illegible]; CENTRALE [illegible]; ORFEO [illegible]; SANREMESE [illegible]; SUPERCINEMA [illegible]; RITZ [illegible]

Savona, al Chiabrera

# Il teatro è fatto dai ragazzi

SAVONA — Teatro per ragazzi fatto dai ragazzi: è una esperienza didattica attuata da insegnanti ed allievi della scuola media statale «Corradini», nel [redacted] di uno dei quartieri popolari della città, piazzale Moroni.

Domani al civico Teatro Chiabrera, lo spettacolo (tre atti) [redacted] in scena alle 10 per le scuole e alle 20,30 per il pubblico (ingresso 2 mila lire).

Dopo il debutto dell'anno scorso, [redacted] palcoscenico [redacted] piccolo teatro, ecco l'emozione [redacted] recitare e cantare di fronte alla platea del Chiabrera.

«La presentazione al pubblico — spiega Maura Musso, la preside — oltre [redacted] essere positivo momento [redacted] espressività creativa [redacted] i ragazzi, rappresenta per tutti quelli che hanno lavorato al progetto un importante momento di verifica e di confronto didattico. La [redacted] scuola opera [redacted] un quartiere difficile, caratterizzato da immigrazione, emarginazione, basso livello culturale ed ospita molti alunni che presentano situazioni socio-ambientali problematiche e che necessitano di un attento lavoro di recupero e di inserimento».

La media «Corradini» si è sempre fatta carico di questi problemi, tra l'altro privilegiando le attività interdisciplinari così da colmare il distacco esistente, in genere, tra realtà scolastica e realtà sociale.

«I ragazzi incontrano il teatro» è il titolo dello spettacolo, progettato, pensato e realizzato dai ragazzi delle classi 2a e 3a B.

Anche l'allestimento (costumi, scene, burattini, maschere), ecc.) e la sceneggiatura sono opera dei ragazzi. Lo spettacolo è patrocinato dall'assessorato alla Pubblica Istruzione del Comune.

L. p.

Intervista al nuovo direttore del Teatro Taganka: 59 anni, figlio d'arte

# Efros: [redacted] più avanti di Ljubimov

L'erede del grande regista espulso vuole continuare nella linea «pungente» del predecessore dando spazio alla sperimentazione - Primo spettacolo «L'albergo dei poveri» [redacted] Gorki

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — «E' uno dei miei punti deboli, non ricordo mai le date. Sì, credo di essere qui da una decina di giorni». Anatolij Efros, erede di Jurij Ljubimov in quel Teatro Taganka che evoca quanto vi è di nuovo e di progressista — artisticamente parlando — nel mondo teatrale sovietico, tiene corte in uno stanzino stretto e lungo, appena ripitturato di bianco, che dà sulla strada proprio accanto all'ingresso [redacted] teatro più celebre di Mosca.

Quello che era l'ufficio di Ljubimov, spazioso e con le pareti istoriate di autografi e dediche, sembra intoccabile. «Quello studio — dice — appartiene a lui: è una persona che esiste ancora, è un certo periodo nella storia di questo teatro. No, non mi trasferirò mai in quelle stanze».

E' il segno di quella continuità nello sperimentalismo [redacted] Taganka, sulla quale molti dubitavano dopo il licenziamento di Ljubimov? Parrebbe di sì. «Non ho alcuna intenzione di separarmi dal passato, perché il passato di questo teatro è molto bello», mi dice Efros in quella che può apparire come un'implicita sfida alla censura, ai mastini dell'ortodossia artistica e culturale.

«Ho sempre amato questo teatro e i suoi spettacoli. Li conosco bene, come conoscevo Ljubimov e come conosco gli attori. E' un teatro forte, per il quale bisogna trovare un'adeguata continuazione. E poiché il mio stile è diverso, quello che dovrò plasmare è una sintesi fra [redacted] mio e la sua maniera».

Efros ha [redacted] anni. La sua è una famiglia tutta di teatro: la moglie è critico teatrale, suo figlio Dmitrij, di 29 anni, è di professione scenografo.

Capelli grigi non molto folti, labbro alto, naso appuntito, ricorda un po' Yves Montand. Sorride, incuriosito, all'idea. Pantaloni di velluto, pesante cardigan marrone su una camicia blu, ha proprio l'aspetto un po' trasandato che ci si potrebbe aspettare da un intellettuale sovietico. La sua scelta è [redacted] definita da Ljubimov «una [redacted] astuta» delle autorità, in quanto a suo avviso Efros non può certamente essere accusato di essere ligio e ossequiente al dettato dell'ideologia ufficiale: sarà veramente così continuatore del [redacted] avanguardista?

[redacted] si corruccia. «Avanguardista non è forse la parola giusta. E' un teatro molto profondo, [redacted], pungente, e Ljubimov stesso è stato ben più vasto e più maturo di un avanguardista. Ebbene, io intendo continuare la linea seria e profonda [redacted] questo teatro, e certamente la linea pun[redacted]le. Se parliamo di sperimentalismo, ebbene spero anche di accrescerlo, se ci riuscirò».

Dichiara implicitamente di essere disposto ad affrontare le serie difficoltà che ciò può comportare?

«Vedremo».

Lei, comunque, non è nuovo a qualche difficoltà con la cultura ufficiale?

«Non si vive [redacted] difficoltà».

Pensavo alla censura.

«Bisogna saper convincere, dimostrare le proprie idee, trovare alleati. Ogni opera veramente [redacted] nasce da una lotta. Bisogna saper persuadere e ci vogliono molte forze».

Modificherà il repertorio [redacted] Ljubimov?

«No, perché ammiro ognuno dei suoi spettacoli, anzitutto "La casa sul fiume" di Trifonov, che esprime perfettamente cose che abbiamo pianto per molti anni, con una messa in scena forte ed emotiva, che rivela in modo particolarmente valido il talento metaforico [redacted]mbolista del teatro [redacted] Ljubimov».

Modificherà qualche aspetto delle attuali produzioni?

«No, come sarebbe possibile?».

Quando vedremo la prima opera tutta sua?

«Alla fine dell'anno».

Quale sarà?

«Penso "L'albergo dei poveri" di Gorkij. Poi voglio mettere in scena "La tempesta" di Shakespeare».

Ha paura dell'eredità raccolta?

«Paura no. Diciamo che ho qualche preoccupazione». Sorride. «E' un lavoro difficile, perché si [redacted] [redacted] trovare un linguaggio comune [redacted] molte persone».

E' vero che ci sono state opposizioni da parte degli attori?

«Sono cose umane. Appre[redacted], semmai, quella fedeltà al vecchio maestro. E [redacted] cose più superate, anche perché il corpo teatrale mi [redacted] già da molto tempo».

Fabio Galvano

### Bellimbusti in inglese

[redacted] — Nell'ambito [redacted] programma di spettacoli [redacted] lingua inglese, curato dalla Cooperativa del Teatro Laboratorio, [redacted] alle 21, all'Oratorio di San Filippo di via Lomellini, [redacted] in scena «The beaux's stratagem» di George Farquhar [redacted] dal Leicester University Theatre (atto 1 e 2 in lingua inglese) seguito dal primo atto di «Lo stratagemma dei bellimbusti» (traduzione italiana della commedia), della Cooperativa Teatro Laboratorio.

# Festival di Salsomaggiore viaggio intorno al video

La Nannini presente a Salsomaggiore col video di Antonioni

[redacted] — Settimo appuntamento per il «Salso Film and TV festival»: ampliamento nel numero delle proiezioni in programma e slezata in futuro del video caratterizzano questa edizione della rassegna che si svolgerà a Salsomaggiore per una settimana, a partire da domenica.

Nella parte cinematografica, tutta dedicata alle anteprime, saranno presentati (in concorso) l'ultimo film di Jean Marie Straub e Daniele Huillet, Rapporti di classe, tratto dal romanzo [redacted] Kafka America, un lavoro di Chantal Ackerman con Pina Bausch Un jour Pina a demandé. L'opera più recente del cineasta cileno Raul Ruiz Point de fuite e Tricheur di Barbet-Schroeder, il regista produttore dei film di Rohmer.

Nella sezione intitolata «Omaggio alla giuria» sono [redacted] prese pellicole come La [redacted] captive di Alain-Robe-Grillet e Henry Alekan, prodotto in onore di Alekan operatore di Jean Cocteau e Wim Wenders ne Lo stato delle cose; e Palermo oder Wolfsburg di Werner Schroeter (per omaggio a [redacted] Di Benedetto, membro della giuria).

Di Miklos Jancsó (che proprio ieri ha diretto la sua partecipazione al festival) sarà presentato in anteprima [redacted] sceneggiato TV di otto ore Doctor Faustus, mentre nella sezione televisiva sarà possibile vedere serial e «Tv-Movies» delle reti Rai [redacted] Canale 5 e di Retequattro, tra gli altri Blue thunder, [redacted] serie cui è ispirato il film di John Badham Tuono blu e [redacted] telenovela di coproduzione Retequattro-Globo Anarchici grazie a Dio.

In occasione della premiazione del concorso video saranno poi presentati Fotoromanza, il video che Antonioni ha realizzato sul brano di Gianna Nannini e Petites notes a propos du film "Je vous salue Marie" di Jean Luc Godard.

In programma anche un incontro con i Cahiers du cinéma presenti al festival con video e con film datati '83 e una novità, la presentazione di un gruppo di «videolettere», «un modo per sollecitare l'uso personale del video».

f. r.

# Le televisioni private in Liguria

### A & G TELEVISION CANALE 5

UHF 53, 66 — Ore 8,30 Buongiorno Italia; 9 Una vita da vivere, telenovela; 10 [illegible]; [redacted] Alice, telefilm; 11 Rubriche; 11,40 Help, gioco musicale; 12,15 Bis, gioco a quiz; 12,45 Il pranzo è servito, gioco a quiz; 13,25 Sentieri, teleromanzo; 14,25 General Hospital, teleromanzo; 15,25 Una vita da vivere, teleromanzo; 16,50 Hazzard, telefilm; 18 L'albero delle mele, telefilm; 18,30 Pop Corn; 19 I Jefferson, telefilm; 19,30 Zig Zag, gioco a quiz; 20,25 La casa stregata, film, commedia; [redacted] Kojak, telefilm; 23,25 Canale 5 News; 0,25 Premiere [illegible], film drammatico.

### TIVUESSE RETE QUATTRO

UHF 43, 54, 56, 58, 60 — [illegible] Cartoni; Operazione [illegible]; telefilm; 9,30 Flo, telefilm; 10 Chico, [redacted] 10,30 Fantasilandia, [redacted] 11,30 I giorni di Bryan, telefilm; 12,30 M'ama non m'ama; 13,30 Marina [illegible], novela; 14 [redacted] Novela; 14,30 Capitan Blood, film (1935); [illegible] 16,50 L'uomo ragno, cartoni; 17,20 Masters: i dominatori dell'universo, cartoni; 17,50 [redacted] famiglia Bradford, telefilm; 18,50 Marron glacé, novela; 19,30 M'ama non m'ama; 20,25 [redacted] del sabato sera, film (1976) (dramm.); 22,45 [redacted] quattro; 23,45 Sistem, rubrica di [illegible]; 0,45 A tutto gas; 1,15 I rifiuti della metropoli, film per la tv (1975).

### TELENORD TN4

UHF 24, 39, 41, 44, 49, 52, 58, 60 — Ore 7 Almanacco storico: Quel 7 aprile; 7,05 Thunderella, cartoni; 8,30 Sally il fuscello del mare, film commedia, Usa 1976; 11,20 Peyton Place, sceneggiato; 11,10 Operazione Tortuga, telefilm; 12 Mork e Mindy, telefilm; 13 Lupin III, cartoni; 13,30 L'uomo tigre, cartoni; 13,55 Tutto cinema, rubrica cinematografica; 14 [illegible], [redacted] 14,45 Peyton Place, sceneggiato; 15,50 Giuseppe Verdi, film biografico [illegible] 1953; 18 [illegible], cartoni; 19,30 L'uomo tigre, cartoni; 19 L'incredibile Hulk, telefilm; 20 Lupin III, cartoni; 20,20 Il prode Anselmo e il suo scudiero, film commedia umoristica; [redacted] 22,15 Agente Pepper, telefilm; [illegible] 10 Tutto cinema, rubrica cinematografica; 23,15 La moglie di Caino, film drammatico.

### TELECITTA'

UHF [illegible] 52, 54 — Ore 12 [illegible] sport, dibattiti ed inchieste; 12,30 Leggiamoli insieme, rassegna della stampa quotidiana; 13 Cinema teatro ed altro ancora, rubrica; 13,30 Vendita promozionale; 15,30 Cartoni; 16 Telecittà flash; 16,05 Il giorno e l'ora, film; Telecittà flash; 17,50 [redacted] animali, documentario; 18,30 Leggiamoli insieme, rassegna della stampa quotidiana; 19 Chiacchierate all'osteria [illegible]; 19,30 Liguria notizie; 19,45 Betty Wite, telefilm; 20,15 Flash cinema; 20,30 [illegible]; 22,15 Commercio e società, a cura della Confesercenti; 22,30 Anonimo [illegible], film.

### 2 RTV

UHF 24, 27, 31, 34, 38, [illegible], 45, 49, 55, [illegible], 62, 60 — Ore 13,15 Deptiamo sportivi, rubrica; 13,45 [redacted] insieme, rubrica; 14,45 Cartoni; 15,30 L'ultimo tramonto sulla terra [illegible] McMasters, film; 17 [illegible] Rookies, telefilm; [illegible] Da Valenza per voi; 19,30 Vg; [illegible] Da valenza per voi; 21 Echo Europa; 21,10 Le Miserie sul cortile, film; 22,30 Vg; 22,45 Sport; 23 Profumo di [redacted]; 23,15 Echomondo; 23,30 [illegible] in un collegio femminile, film.

### TELEBUONGIORNO ITALIA 1

UHF 34, 38, 47, 57 — Ore 8,30 Arrivano le spose, telefilm; [redacted] Tutti pazzi [illegible] coppole, film Usa 1961 commedia; 11,30 Phyllis, telefilm; 12 Gli eroi di Hogan, telefilm; [redacted] 12,30 Strega [redacted] streghe, telefilm; 13 Bim Bum Bam - Mimì e la nazionale di pallavolo, cartoni - Il tulipano nero, [redacted] 14 Operazione ladro, telefilm; 15 Harry O, telefilm; 16 [redacted] Bum Bam - [redacted], cartoni - Huckleberry Finn, cartoni - Vita da strega, telefilm; 17,40 Una famiglia americana, telefilm; 18,40 L'uomo da sei milioni di dollari, telefilm; 19,50 I Puffi, [redacted] 20,25 [redacted] il prezzo è giusto, spett.; 22,20 Il [redacted] della ragazza, film [illegible] 1979 commedia.

### TELETRIS

UHF 23, 32, [illegible], 51, 67, 63 — Ore 10,30 Il maledetto giorno del rescontro, film; 12 Cartoni; 12,30 [illegible], telefilm; 13,30 Vendita promozionale; 14 [redacted], film; 15 Video Music; 15,30 Sangue su Caino, film; 17 Cartoni; [illegible] Tg Tris; 18,30 Docu[redacted]tario; 19 Il piatto ride; [illegible] Tg Tris; 20,30 Video music; 21 Tutto cinema; 21,10 Vivere al corpo per [redacted] 21,30 Arte [illegible]; 24 Tg Tris; 0,30 [redacted] [illegible].

### CANALE 31 - Sanremo

UHF 31, 47, 21, 27 — Ore 10,45 Film; 12,30 Telefilm; 13,30 Mimosa; 14,30 [redacted] [illegible], spettacolo comico musicale; 18,30 Mimosa; 19,30 Tg flash; 19,35 Rallye flash, a cura di Antonio Turitto; 21,10 [illegible]; 21,30 [redacted] [illegible] musicale; 24 Tg notte; 0,15 [illegible] Bubble di banana; 0,45 Film [illegible].

### CANALE 7

UHF 22, 24, 29, 30, 34, 41, 46, 60 — Ore 9 Fantasia di cartoni animati; [illegible] Incontri con il mondo, documentario; 10,50 Occhi azzurri, telefilm; 11,45 Barnaby Jones, telefilm; 12,30 Almanacco storico: Quel 4 aprile; 12,35 Bracobaldo, cartoni; [illegible] Fragile, quotidiano d'informazione musicale; 13,50 L'orso Yoghi, cartoni; 14,15 Lupo [illegible] Lupis, [redacted] 14,40 Skippy il canguro, [redacted] 15,10 I due orfanelli, film commedia [illegible] 1947; 16,15 Woo Canale 7, cartoni; [illegible] 35 Skippy il canguro, telefilm; 19 Fragile, quotidiano d'informazione musicale; 19,50 Il basket, spettacolo di Canale 7; 20,30 Soap, telefilm; 21,25 Almanacco storico: Quel 4 aprile; 21,30 Il giorno in cui valeranno le [illegible], film drammatico; 23,05 Rugby Time: [redacted] Piacenza - Rugby Parma, [illegible] Notturno del 4 aprile; 0,05 [redacted] storico: Quel 5 aprile; 0,10 Intermezzo di mezzanotte; 0,15 La rosa dalla pelle che scotta, film drammatico.

### SAVONA TV

UHF 23, 34, 38, 39, 41, 51 — Ore 9 Mattina con Rete A: Appunti di un'amica - Idee per la famiglia - Spettacoli, giochi, rubriche, vetrine, mercatino; 13,15 Appunti un'amica special; 14 Telefilm; 15 La regina delle piramidi, film; 17 Space Games, giochi a premi; 18 Cartoni; 18,30 Telefilm; 19,10 Notiziario; 19,30 Telefilm; [illegible] Film; 22,15 Telefilm; 22,40 Asta.

### TELE T.R.I.L.

UHF 21, 34, [illegible], 52, 56 — Ore 10 The Carnaglera; 11 Film; 12,30 The Collaborators; 13,20 Baldios; 13,45 I [illegible] Nell; 14,10 Gigiola [redacted] selvaggio; 14,35 La lama d'Oriente; 15 Film; 16 [redacted] Baldios; 17,10 Little Nell; 17,35 Gigiola ragazza selvaggia; [redacted] Carnaglera; 19 [redacted] [illegible], 20 La lama d'Oriente, [redacted] Lascia; 22 Gigiola; 22,30 Film; 24 Follie; 0,20 [redacted] - Film notte.

### TELEARCOBALENO

UHF 40, 41, 55 — Ore 12 Telefilm; 13,15 Zoom Tg Ponente, notiziario; 13,30 Starzinger, cartoni; 14 Cara cara, [redacted] 15,30 La regina [redacted] piramidi, film (avventuroso); 17,30 Firehouse, telefilm; 18 Space Games, gioco a premi; 18,30 Starzinger, cartoni; [illegible] Cara cara, telenovela; 19,35 Zoom Tg Ponente, notiziario; 19,35 Cara cara, telenovela; 20,25 Film; 22,15 Telefilm; 23,30 Amore diverso, film.

### TELESANREMO

UHF 30 — Ore 16 Film; 17,40 Ooel Sigma, cartoni; 18 Telefilm; 18,25 A tutto sci, rubrica; 18,50 Ruote in pista; 19,15 Rubriche; 19,25 Diario flash; 19,30 Brisotego, rubrica; 20 Anellone al cinema; 20,05 Il tempo che farà; 20,10 Telegiornale; 20,40 Oroscopo; 20,45 A tutto sci; 21,10 Incontri con; 22 Argentina '78, il potere del football, film - Ruote in pista - Diario notte - Offerte promozionali di [illegible] - Oroscopo.

### TELEGENOVA

UHF 35, 40, 42 — Ore 13 Divertimento [illegible], telefilm; 13,30 Gli Antonelli, cartoni; 14 Maude, telefilm; 14,50 Al senso della [illegible], telefilm; 15,45 Redazionale; 16,10 Flipper; 16 Redazionale; 18,10 The Doctors, telefilm; [redacted] Gli emigranti, sceneggiato; 20,25 Hawaii Squadra Cinque Zero, telefilm; 21,25 Ore tonight, film (1976) (comm.); 23,15 Garrison's [redacted] [redacted] Ruote in pista; 0,25 Sport & Sport; [illegible] Upstairs [illegible] la base di Telegenova; [illegible] Outsmake, telefilm; The Beverly Hillbillies, telefilm.

### TELECITY

UHF 26, 31, 47, 49 — Ore 7 [redacted] ragazzi, programma di cartoni: Mimì e le ragazze della pallavolo - Pat, la ragazza del baseball - Submariner; 8,15 Laura, telenovela; 9 Victoria Hospital, telefilm; 9,35 Codice 3, telefilm poliziesco; 10,20 American Girls, telefilm; 11,20 Rooster [illegible], telefilm; 12 The Invaders, telefilm fantascientifico; 13 Victoria Hospital, telefilm; 13,30 Mimì e le ragazze della pallavolo, cartoni; 14 Pat, la ragazza del baseball, cartoni; 14,30 Rivoluzione per amore, film; 16,15 American Girls, telefilm; 17,15 Vivo, spazio per ragazzi di cartoni e telefilm: Ironman - Batman - Pat, la ragazza del baseball; 18,45 Notiziario; 19 Laura, telenovela; 20 Mimì e le ragazze della pallavolo, cartoni; 20,30 [redacted] all'eternità, sceneggiato; 21,30 [redacted] speciale antecrimine, telefilm poliziesco; 22 American Girls, telefilm; 23 Tutto cinema; [redacted] Oroscopo; [illegible] I fratelli Karamazov, film; Segue Non stop.

### PRIMOCANALE

[redacted] 43, 33, 29, 27 — Ore 10,30 Un grappolo di sole, film; 12 Videoshop, proposte d'acquisto; 12,30 La meraviglia del mondo, documentario; 13,15 Cuore selvaggio, telenovela; 14 Vetrina d'arte e [illegible]; 17 Video shop, proposte d'acquisto; 17,30 Vicki il Vichingo, cartoni; 18 Anderson, cartoni; 18,30 Stasera con..., [illegible] notizie, persone, personaggi, ospiti in studio, un gioco, le notizie, lo sport; 19,45 Cuore selvaggio, telenovela; 20,30 La cosa [illegible] dell'amore, film commedia; 22 Padre e figlio investigatori privati, telefilm poliziesco; 23 L'[illegible], film commedia.

### LE [redacted]

#### FR 1

Ore 11,30 TF 1 Vision plus; [illegible] La rendez - [illegible]; 12,30 Atout coeur; 13 Journal; 13,35 Vitamine. Dessins [illegible], jeux vidéo, sport; 16 Jouer le jeu de la santé; 16,05 Temps X; 17,05 Un métier pour demain. La chimie [illegible] conducteur d'appareils des industries chimiques; 17,20 Les Jules; 17,25 Le village dans les nuages; 17,45 Série. [redacted] [illegible] Yaye; 18,15 Presse citron. Magazine des adolescents; 18,25 Jack Spot; 18,50 Jeux J; 19,15 Emissions régionales; 19,40 Les petits drôles; 20 Journal; 20,30 Tirage du loto; 20,35 Série: Dallas; 21,25 Saga. Magazine scientifique. Au sommaire: La «glaciologie», L'homéopathie; 22,25 [redacted] grandes expositions: «Saint [redacted] [illegible]»; 22,50 Journal.

#### A 2

Ore 10,30 Antiope; 12 Journal; 12,10 Jeu: L'académie [redacted] [illegible]; 12,35 Feuilleton: La [illegible] des autres; 13,50 Les carnets de l'[redacted] - Aventure de la [illegible] Franklin; 14,25 Dessins animés; [illegible] A 2: Feuilleton Les [illegible] canailles. Les Schtroumpfs; 17,30 Mare Kid; 18 Platine 45; 18,30 C'est la vie; 18,50 Jeu: Des chiffres et des lettres; 19,15 Emissions régionales; 19,40 Le théâtre de Bouvard; 20 Journal; 20,35 Téléfilm: L'Amour [illegible]; 22,10 Magazine: Cinéma, cinéma; 23,10 Journal.

Domani sera al teatro Rossini «La Fortuna con la effe maiuscola»

# Coi Giuffrè che recitano Eduardo si conclude la prosa di Imperia

IMPERIA — La stagione di prosa del Teatro Rossini si avvia a conclusione. L'ultimo spettacolo in cartellone, La Fortuna con la "F" maiuscola, va in scena domani alle 21,[redacted]. Dopo A che servono questi quattrini e I casi sono due, è la terza commedia tratta dal vecchio repertorio dei De Filippo che propongono i fratelli Carlo e Aldo Giuffrè, appropriandosi dei ruoli che furono, rispettivamente, di Eduardo, autore del testo con Armando Curcio, e di Peppino.

Scritta 42 anni fa, è stata felicemente ripresa nell'ottobre scorso, dopo che De Filippo ha concesso l'autorizzazione a metterla in scena. Per i Giuffrè è stata una prova soddisfazione: «E' la prima occasione che abbiamo avuto per cimentarci con un lavoro frenato, almeno a metà, dall'intramontabile Eduardo. Ci resta un piccolo di rimpianto, tuttavia: avremmo infatti voluto rappresentare "Non ti pago" o "Il sindaco del rione Sanità", che appartengono alla piena maturità artistica di De Filippo».

Anche se si tratta dunque di un ripiego, all'attuale allestimento de La Fortuna con la "F" maiuscola (regia degli stessi Giuffrè, scene e costumi di Tony Stefanucci) non è certo mancato il successo a corroborare dalle risate e dagli applausi suscitati al debutto romano alla «Sala Umberto», proseguiti poi durante circa sei mesi di repliche.

Spiegano Aldo e Carlo: «[redacted] commedia si sente molto la mano di Eduardo e i meccanismi farseschi propri di Curcio, si fondono con una certa amarezza, tipicamente eduardiana».

E proseguono: «Poiché ci sono anche le influenze [redacted] Peppino, è chiaro che si tratta di un'opera piena di contrasti che esige una lettura attenta e una mescolanza che tenga conto [redacted] tutte le sfumature. Noi l'abbiamo interpretata in una chiave piuttosto interiorizzata, quasi cechoviana, per sottolineare la dimensione persino dolorosa di certi momenti, senza però rinunciare agli effetti comici. Ma è, comunque, una comicità critica». Il personaggio di Aldo, ad esempio, è diventato quello di un adulto-bambino più dispettoso che cattivo».

s. d.

In serata ci saranno i vincitori

## Sanremo, al [redacted] d'autore un giorno di [redacted]pettive

SANREMO — Il programma dell'ultima giornata della Mostra internazionale del Film d'Autore, esaurita la presentazione delle pellicole in competizione, sarà come sempre dedicato alle retrospettive.

Si concluderà quella del regista statunitense Frederick Wiseman: alle 9,30 verrà proiettato «Tribunale dei minorenni», opera [redacted] 1973 (durata: due ore e mezza); alle 15,30 toccherà a «Primate» [redacted] 1974. Il programma pomeridiano si chiuderà con «Viale di banco» del regista estone Kaljo Kiisk, un'opera del 1980.

In serata, alle [redacted] dopo la cerimonia di premiazione dei vincitori, ultimo film: «Cercatore d'avventure», opera [redacted] 1982, che chiuderà l'omaggio della mostra sanremese a Kiisk.

La manifestazione del 14 gennaio saltò per l'opposizione dei cantanti

# [redacted] di G[redacted] f[redacted] c[redacted] a [redacted] per il forfait della «Notte delle stelle»

GENOVA — La «notte delle stelle», il clamoroso incidente del 14 gennaio scorso quando milioni [redacted] telespettatori in tutta l'Europa rimasero invano [redacted] alla tv ad aspettare le immagini della più grandiosa [redacted] genovese [redacted] canzone, finirà in tribunale.

Il Comune di Genova ha incaricato il suo studio legale di avviare la [redacted] [redacted] l'organizzatore della serata, Vittorio Salvetti, chiedendo il risarcimento dei danni materiali e, naturalmente, morali.

L'azione legale è stata di[redacted] ieri l'altro sera in Consiglio comunale, [redacted] [redacted] [redacted] è stata votata all'unanimità dopo gli interventi di alcuni consiglieri.

La piena convergenza di opinioni, espressa da tutti i gruppi, dimostra quanto sia ancora bruciante la «ferita» di quel grande spettacolo mancato. Il Comune di Genova, in questo modo, tenta [redacted] recuperare credibilità in una vicenda che [redacted] gettato nell'imbarazzo [redacted] [redacted] giunta, agli occhi del pubblico e soprattutto [redacted] genovesi. Apparsi come maggiori responsabili del [redacted] [redacted] l'altro ieri sera, ha ricordato i momenti di tensione che hanno preceduto l'annullamento della mani[redacted]e per il [redacted] dei [redacted] esibirsi a Genova: essi non [redacted] l'accordo siglato [redacted] «patron» [redacted] manifestazione, Salvetti, e l'Associazione fonografici italiani e contestarono la struttura della serata.

Al Comune di Genova lo spettacolo, che avrebbe dovuto svolgersi alla Fiera del Mare (dove palco e impianti erano già stati allestiti), è costato (cifra approssimativa) alcune decine di [redacted] «Quarante — dicono in Comune — per la scenografia». Sembra tuttavia che si tratti di qualcosa di più, senza contare le spese della Rai che per le riprese in Eurovisione [redacted] [redacted] [redacted] troupe.

Vittorio Salvetti, il patron della serata che non ci fu

Intanto, in attesa di ottenere soddisfazione dall'organizzatore Salvetti, il Comune di Genova ci riprova e offre ai genovesi per il fine d'aprile una [redacted] di Oktoberfest [redacted] [redacted]ga patron, questa volta, l'assessore [redacted] Sport, Turismo e Tempo libero Edoardo Guglielmino.

Si chiamerà Birraaprile e si svolgerà il 26, 27, 28 e 29 al Palasport, capite di [redacted] città che notoriamente non ama «alzare il gomito» né con la birra e neppure con le manifestazioni più sfrenate.

Nell'ex palazzo del ghiaccio, suddiviso in [redacted] sezioni, una per la degustazione di birra, l'altra per la gastronomia, ci saranno gli immancabili tavoloni, [redacted] [redacted] valzer al suono di qualche orchestrina e per i giovani, variazione sul tema, ci sarà anche il rock, con i «Ricchi e Poveri» e [redacted] [redacted] [redacted]. Il Comune annuncia trionfalmente che tutta la manifestazione [redacted] costerà una lira alla civica amministrazione e che provvederanno a tutto gli sponsor. Fiumi di birra, dunque, per dimenticare la clamorosa beffa della «stelle».

d. g.

APPUNTAMENTI

### [redacted] al piano per [redacted]

GENOVA — Oggi alle 18,30 al Lyceum si terrà un concerto del pianista Gianni Bellucci, allievo del Conservatorio di Santa Cecilia. Il programma della serata prevede musiche di Liszt, Scriabin, Rachmaninov.

### Concerto di Clomel

[redacted] — Stasera, alle 21, alla Sala Quadrivium, suonerà il pianista Sergio Clomel, ospite dell'Associazione musicale «Il pentagramma», organizzatrice del ciclo di concerti.

Clomel è genovese, ha 19 anni, frequenta il decimo anno di pianoforte sotto la guida [redacted] Franco Trabucco ed è [redacted] del primo premio della rassegna nazionale giovani pianisti [redacted] Chiavari. In programma musiche [redacted] Chopin, Mozart.

### Far trekking nel [redacted]

GENOVA — Stasera, alle ore 21, presso la sala Domenico Savio del Centro culturale Don Bosco, l'a[redacted] Dellacasa presenterà un programma [redacted] diapositive dal titolo «Urgen: trekking nelle valli [redacted] [redacted] himalayane». La serata fa parte del ciclo di manifestazioni organizzate in occasione della «Settimana della montagna».

### Nastro azzurro per un club

GENOVA — Stasera alle 21,30 s'inaugura il nuovo locale «Vogue Club» in viale Gandi 48. Durante la serata saranno ospiti alcuni cantanti, tra i quali Don Marrow, I Savage, F. Lyon, Rane, Kayle, Jimmy [redacted] Alfredo Papa. L'ingresso al club sarà in seguito riservato ai soci che potranno accedervi con una «chiave personale» che sarà loro consegnata al momento dell'iscrizione. Questa curiosa soluzione sostituisce la tradizionale tessera da esibire all'ingresso.

### La Liguria a tutto video

GENOVA — Domani alle [redacted] [redacted] programma regionale di Raitre, andrà in onda la quinta puntata del [redacted] Pescatore» di Arnaldo Bagnasco e Guido Fiandra. La trasmissione sarà in parte dedicata alla Valfontanabuona, all'estrazione e alla lavorazione dell'ardesia.

La Regione cerca strade per uscire dalla crisi, e lancia un appello

## Artigianato con marchio «Liguria»

GENOVA — L'artigianato ligure forse avrà il suo marchio «d'origine»: una proposta per sostituire il d.o.g. (denominazione di origine regionale) è stata presentata ufficialmente ieri mattina dall'assessore regionale all'Industria, commercio e artigianato Luciano Trucco. Il «marchio» dovrebbe coinvolgere molti prodotti tipici: filigrana di Campofigaro, sedie di Chiavari lavorazione del pizzo e del mattarello del Tigullio, vetrerie d'arredamento di Altare, velluti di Zoagli, damaschi di Lorsica, ecc

La proposta di Trucco infatti, parte in primo luogo da una revisione generale di tutti i prodotti tipici, conseguenza d'una condizione precisa territoriale, e d'impiego di speciali

Dalla «tabella» dei prodotti tipici artigianali si dovrà passare, ovviamente attraverso un vaglio di specialisti nominati dalla Regione, alla concessione ufficiale del «marchio». A che servirà in termini concreti? *«Le aziende artigianali in Liguria* — ha spiegato l'assessore Trucco — *sono tremila e il loro prodotto è oggi circa l'8 per cento della produzione industriale della regione. Siamo perciò di fronte a un'attività tutt'altro che trascurabile, praticata in un momento tanto difficile per la nostra economia. A mio avviso l'applicazione del marchio, se sarà pratica con correttezza e serietà, dovrebbe avere scopo il miglioramento della qualità del prodotto».*

Naturalmente la proposta non è scevra di insidie: non sarà facile definire con precisione i confini dell'autentico artigianato regionale, in un mondo produttivo dominato per necessità di cose dall'avanzante tecnologia

Non semplice districarsi nella palude vischiosa delle richieste di «raccomandazione». Alla vigilia delle elezioni — non che si voterà in Liguria primavera per il rinnovo dei Consigli provinciali e regionali — quale amministratore pubblico o quale «supergiunta» avrà il cuore di dire di no a una richiesta avanzata da una categoria ancora in grado di manovrare un non trascurabile «pacchetto» di preferenze?

p. l.

# Evitate Medicina

**Da una riunione coordinata dall'assessore Josi è emersa la drammatica situazione del mercato del lavoro per i giovani sanitari - In Liguria c'è un medico ogni abitanti, 1700 sono disoccupati, 800 sottoccupati**

GENOVA — Appello in chiave di «emergenza» dalla Regione affinché i giovani che attualmente stanno frequentando l'ultimo anno della scuola media superiore non si iscrivano a Medicina: la laurea genovese scoppia, il numero medici per abitante (uno per 250 possibili assistiti) è forse il più alto d'Italia: i medici disoccupati sono già 1700, i sottoccupati 800

E' quanto è emerso da una riunione, per certi aspetti drammatica, che s'è tenuta ieri mattina in Regione, a proposito del caso dei «giovani medici». All'incontro hanno preso parte il presidente della giunta regionale, Rinaldo Magnani, l'assessore regionale alla Sanità Giuseppe Josi, l'assessore alla Sanità del Comune Mario Calla, i rappresentanza dei sindaci, e il commissario del governo per la Liguria (e prefetto di Genova) Alfonso Pupillo

L'assessore Josi che ha coordinato l'incontro, ha fatto presente che la situazione della disoccupazione medica sta diventando, sia pure in una dimensione numerica che può solo in apparenza sembrare trascurabile irrispetto ai problemi di disoccupazione o cassa integrazione dell'industria dei settori maggiormente «maturi», dato di grave rilievo nell'ordine delle decine di migliaia di posti, molto preoccupante

E che d'altro canto è possibile certo credere di poterla ignorare o di allontanarla con soluzioni clientelari o paternalistiche. La Regione ha fatto il possibile per assorbire una parte dei giovani laureati senza lavoro e senza clienti. Per esempio, ha assunto un centinaio di medici «epidemiologi» e ha ricevuto dal lavoro ad altre decine di disoccupati con le guardie mediche e i servizi istituzionali d'assistenza ed igiene

Lo stesso hanno fatto, nei limiti dell'organico, anche altri enti pubblici amministrativi, ma attualmente il potenziale di assorbimento è pressoché nullo

Il prof. Edo Parodi, presidente dell'Ordine provinciale dei Medici, ha presentato alla riunione in Regione un documento sottoscritto l'appello agli studenti che è stato votato come la prima mossa di un'azione psicologica.

Ha spiegato che recentemente nella provincia di Genova, secondo i dati del ministero della Sanità, risultavano 1 medico ogni abitanti, cioè molto particolare anche se, proprio per quello che riguarda le facoltà di medicina di Genova esistono in Italia altre regioni italiane

**Paolo Lingua**

### Negata la libertà a Dossetti

SAVONA — Ieri il Tribunale della libertà ha respinto la richiesta di libertà provvisoria per l'imprenditore Giovanni Dossetti, 40 anni, coinvolto nel caso Trasile

Oggi i giudici dovrebbero decidere la data dell'interrogatorio dell'ex presidente della Regione, che mercoledì sarà confrontato con Bizzi sull'episodio dell'attentato alla gru dell'impresa Dapassate.

Nei prossimi giorni sarà anche interrogato l'architetto Nino Ciaggio

(p. p. c.)

Migliorano le condizioni della donna ferita, aperta un'inchiesta

# Sciagura di Orco, si cercano le cause

SAVONA — Leggermente migliorate le condizioni di Amalia Tovar, la spagnola di 45 anni rimasta ferita nell'incidente avvenuto lunedì pomeriggio sull'autostrada dei Fiori e nel quale ha perso la vita un'infermiera di Malaga, Maria Teresa Polo Guerras, 34 anni.

Amalia Tovar è stata sottoposta a un delicato intervento chirurgico nel reparto di chirurgia vascolare del Santa Corona di Pietra Ligure.

Ieri mattina la comitiva di spagnoli (54 persone) che viaggiava sul pullman coinvolto nell'incidente (tornavano dal raduno delle confraternite che si è svolto a Roma) è ripartita per la Spagna con un altro autobus

Oggi, espletate le formalità burocratiche, la salma dell'infermiera verrà imbarcata su un aereo dall'aeroporto Cristoforo Colombo di Genova, per essere riportata in patria.

Sulla dinamica dell'incidente sono in corso indagini da parte degli uomini della polizia stradale di Savona e di Imperia. Il pullman ha forse sbandato a causa dell'asfalto reso viscido dalla pioggia. Per il momento si esclude il guasto meccanico.

L'automezzo è stato sequestrato a disposizione della autorità giudiziaria.

g.p.c.

Orco Feglino. Poco dopo la sciagura, la donna ferita e liberata dalle lamiere, in barella, portata all'ambulanza (Telefoto)

## Soccorsi efficienti

SAVONA — *Giugno 1961, galleria Piccardo, a Celle, dicembre 1983: ripetuto l'impegno a fermi due tragedie stradali [illegible] anche in quella occasione il pullman dei pellegrini. Ancora una volta un grosso autoarticolato piombando [illegible] pauta alla guida dell'autobus c'era un sacerdote [illegible] effettuato pochi, che con [illegible] momenti, quando si è accorto che i comandi non rispondevano, è riuscito [illegible] sulla carreggiata. Un gesto eroico e il pullman sarebbe finito su un gruppo di case.*

*Che cosa ha causato l'incidente? Da un primo sopralluogo [illegible] effettuato dagli uomini della Polstrada pare che il tir fosse in ordine sotto ogni punto di vista. Il fallimento dei pneumatici è escluso. Il mezzo non aveva mai subito incidenti tali da compromettere la stabilità. Qualcuno dice che un Tir che precedeva nella stessa direzione del pullman abbia frenato bruscamente, ma questo particolare non è confermato.*

*Forse l'autista stordisce che stava per urtare alla barriera metallica di Orco Feglino innescando poi le centinaia di metri in bilico sul pendio dei frassi. E' la stessa cosa per fare abbandonare la carreggiata.*

*I due incidenti di Celle e di Nervi hanno insegnato molto. L'intervento degli addetti al casello, degli uomini dell'Anas, delle ambulanze dei vigili del fuoco e della polizia stradale è stato tempestivo. C'è stato solo un piccolo contrattempo. Il carro-gru dei vigili del fuoco è rimasto bloccato per almeno due ore nel traffico.*

*Nel complesso però i soccorsi hanno funzionato. Ancora una volta i vigili del fuoco di Savona hanno dimostrato grande esperienza.*

*In tempo record la donna ferita era ricevuta nell'ospedale di Celle dell'autista è stata liberata e con una barella [illegible] è stato caricato sull'ambulanza che è partito alla volta di Pietra Ligure.*

*Ma stessi si deve dire degli uomini della stradale, che sono riusciti a creare un passaggio nello spartitraffico.*

g. p. c.

Il provvedimento interessa tutta la zona tra Riva e Ospedaletti

# Farmacisti creditori di un miliardo sfiano l'Unità sanitaria a Sanremo

SANREMO — Quasi tutti i farmacisti della zona tra Ospedaletti, Riva Ligure e l'entroterra hanno citato l'Unità sanitaria locale sanremese di fronte al tribunale. La causa civile è stata per ottenere il pagamento con relativi interessi, dei dei mesi arretrati nei mesi di ottobre e novembre 1983, complessivamente, un miliardo e 50 milioni lo medicine che l'Usl numero 2 non ha ancora provveduto a versare

Stanchi di aspettare (l'ultima scadenza fissata era quella del 31 marzo scorso), i titolari della hanno deciso di rivolgersi al magistrato. E' l'ultimo atto del malessere che da tempo coinvolge l'intero settore sanitario sanremese (analoghe iniziative sono state intraprese dai medici rotativisti) e che aveva raggiunto punte inaspettate sul finire dell'anno con pesanti disagi per gli utenti

I farmacisti hanno ricevuto i soldi di dicembre e gennaio ma per ottobre e novembre il problema è rimasto irrisolto: sembra che la Banca Popolare di Novara, che cura il servizio di tesoreria dell'Usl, non abbia avuto assicurazioni circa la copertura finanziaria dello Stato e quindi sia ritirata di versare il miliardo e 50 milioni

La distribuzione delle medicine pagi avviene secondo il provvedimento regionale del 6 febbraio scorso: gratis per la fascia «A» (farmaci per la vita) con il pagamento di un ticket fisso di 1000 lire per la «C» (chemioterapici, antibiotici e di una percentuale del pari al 12% del prezzo per la fascia «B». Non devono pagare nulla, invece, gli esenti (handicappati con reddito inferiore ai 6 milioni e l'anziano gli ultrasessantacinquenni

Nell'Usl numero 2, questa normativa è scattata (primo marzo il 6 marzo prima dell'ultimo periodo) l'applicazione dei farmaci costringeva tutti i cittadini a pagare le medicine e poi a farsi rimborsare negli uffici dell'Unità sanitaria, con lunghissime code, disagi e ritardi di mesi

Tra pochi giorni si saprà quanti soldi sono stati spesi del mese di marzo dagli utenti del compensorio sanremese per la distribuzione delle medicine. L'anno scorso in quella Usl si spendeva dai 500 agli 800 milioni mensili. Ipotizzando che una quota di sconto abbia oscillato sotto i 450 milioni

*«Anche se bisogna calcolare* — sottolineano i farmacisti — *che nel mese scorso, dopo le difficoltà precedenti, si può essere stati una "corsa" ai farmaci che potrebbe aver falsato il certo»*

c. d.

### E' morto guidava l'agenzia ippica

SAVONA — E' improvvisamente spirata questa mattina, a causa di un improvviso malore, Simona Farina, 42 anni, via Chiappino, che aveva in gestione l'agenzia ippica cittadina, nothalma e molto popolare presso tutti gli appassionati di Savona.

Simona Farina, originaria di Cuneo, viveva a Savona

### Arrestato a Sanremo per droga

SANREMO — E' stato sorpreso mentre vendeva due dosi di eroina ad un nella città vecchia, nei pressi della chiesa di Giuseppe

Giovanni Fazio, 32 anni, via Borgo Opaco 3, pregiudicato, è stato arrestato dalla polizia per «detenzione e spaccio di sostanze stupefacenti».

L'uomo era a bordo della sua auto, insieme col giovane «cliente».

(c. d.)

Con Adriano Goso, pci, coinvolti altri esponenti della 6ª Unità sanitaria

# *Presidente di Usl condannato avrebbe truccato un concorso*

CAIRO — Il presidente della 6ª Unità sanitaria locale, il comunista Adriano Goso, è stato condannato ieri mattina dal pretore di Cairo a due mesi di reclusione e a un anno di interdizione dai pubblici uffici

Era accusato di abuso di potere insieme con altri quattro componenti la commissione d'esame avrebbe favorito in un due candidate, parenti di funzionari dell'Usl. Con Goso sono stati condannati a un mese di reclusione un funzionario Angelo Tognoli Pietro Fasani, sindacalista, un membro del comitato di gestione, Pier Luigi Novello e un dipendente, Franco Balocco

I fatti risalgono al 1°. L'Usl decise di assumere due applicate trimestrali e bandì un concorso pubblico. Alla prova scritta si presentarono 112 candidati. Tutti, sebbene l'insegnante bocciato molti temi, furono ammessi all'orale

La maggioranza sospettò un'irregolarità e l'intervento di esponenti magistratura. Il pretore di Cairo, Maurizio Picozzi, aprì un'inchiesta. Scoprì che tra i candidati idonei c'era la nuora del comunista Ubaldo Bennati e la figlia Andrea Dotta, anch'egli comunista, membri del comitato di gestione. Vennero interrogati i componenti la commissione d'esame. Le indagini furono affidate ai carabinieri di Cairo che sequestrarono tutti i documenti relativi al concorso. Il giudice ravvisò un abuso di potere nei confronti di Goso, Tognoli, Fasani, Novello e Balocco

Il era iniziato due settimane fa. Ora giunto al rinviato a ieri per consentire ai difensori (Ruffino, Castagneto, Paleologo e Fiorini) di preparare le loro arringhe.

Goso si è difeso dicendo di non avere voluto favorire nessun e di non essere a conoscenza di oscure manovre «in favore di questo o quel candidato». L'esposto della minoranza parlava di «politica clientelare all'interno dell'Unità sanitaria locale».

Dopo una lunga camera di consiglio il giudice emesso la sentenza che ha sorpreso notevolmente gli imputati. Il pubblico ministero, l'avvocato Ghirardi aveva chiesto per tutti l'assoluzione per insufficienza di prove

I difensori hanno subito presentato appello

g. p. c.

# Caso Sivori: una perizia per i 3 giovani arrestati

SAVONA — Il giudice istruttore del tribunale di Savona, Maurizio Picozzi, ha ordinato la perizia psichiatrica per Enrico Galatioto, Ciro Cristofori e Claudio Dettori, i tre giovani arrestati per il delitto di Giorgio Sivori. Il nauseo ucciso otto anni fa nella sua abitazione

Il magistrato ha preso il provvedimento dopo l'interrogatorio degli imputati

In modo particolare Cristofori, che da tempo ha iniziato le accuse della lama (è attualmente ricoverato nell'infermeria del carcere Marassi di Genova), accusa Galatioto di essere semiinfermo di mente.

In una lettera scritta giornali Cristofori nega di avere preso parte all'aggressione ai danni di Sivori. Il suo nome, con quello Dettori, è stato fatto nel corso di una confessione-fiume al sostituto procuratore della Repubblica

g. p. c.

### Aveva metadone arrestata

SAVONA — Il brigadiere Augusto del Maschio ha arrestato ieri mattina in un albergo del centro una giovane tossicodipendente trovata in possesso di quattro flaconi di metadone

Si tratta di Stefania Sclavo, 19 anni, Savona, via Chiavella. La giovane era da tempo sorvegliata

Ieri gli uomini della volante hanno deciso di entrare in azione. Hanno perquisito stanza che Stefania occupa.

Pare che il medicinale, usato per la cura tossicodipendenti, sia che non è in vendita, sia frutto di un colpo messo a segno in una farmacia.

(p. p. c.)

Processo Acna: i sindacati rispondono all'on. Pastore

# «Non ci siamo tirati indietro»

SAVONA — Requisitoria del p.m. stamane al processo Acna. Dopo la presa di posizione dell'onorevole Aldo Pastore (pci), che ha contestato la rinuncia del sindacato a costituirsi parte civile, ai registi la replica di quanti stati chiamati in causa.

Lino Alonso, segretario della Camera del Lavoro, e Bruno Spagnoletti, segretario della Filcea-Cgil: *«Riteniamo siano degne di rispetto le posizioni espresse dall'on Pastore, motivate con serietà di argomenti da un compagno impegnato in prima persona nella lotta per la salute all'Acna, anche se non condividibili sul merito. Inaccettabili sono le dichiarazioni del segretario del chimici Cisl Rossi, nella parte in cui appare il vecchio livore anti-Cgil, quando attacca strumentalmente e ingiustificatamente il nostro intento denigratorio un compagno, Andrea Dotta, che è stato tra gli artefici della battaglia per l'ambiente e la salute all'Acna. Crediamo sia doveroso con atteggiamento impegno da parte del consiglio di fabbrica».*

I rappresentanti della Camera del Lavoro sostengono poi di non essersi ritirati dal processo e spiegano: *«Abbiamo ritenuto esaurito il nostro compito per quanto di competenza con la nostra presenza come parte civile e permettere al tribunale l'acquisizione di tutti gli atti utili al fine della emissione della sentenza penale più giusta. Questo è stato fatto nei modi voluti. E' bene si sappia che quello odierno è una riproposizione del processo con l'acquisizione degli atti precedenti, riproposizione causata da impedimenti per malattia di alcuni giudici, che non hanno permesso allora l'emissione della sentenza».*

*«La nostra presenza avrebbe forse salvaguardato un falso senso di immagine* — proseguono i sindacalisti —, *ma abbiamo preferito, in accordo con il collegio legale e con il consiglio di fabbrica, di ritenere esaurita la nostra funzione come parte civile, avendo fino in fondo fatto il nostro dovere».*

Infine, in merito ai 50 milioni versati in giudiziaria dalla Montedison e non richiesti, quale risarcimento simbolico alla Pulc, saranno interamente devoluti a un'opera di prevenzione per la tutela della salute in Valle Bormida

g. p. c.

**COMUNE DI SOLDANO**
PROVINCIA DI IMPERIA

Il Comune di Soldano intende indire una gara a licitazione privata per l'appalto dei lavori di «Recupero edilizio ex Franzoni in Piazza vecchia da destinare ad uso pubblico», per un importo base di L. 178 885 500 (centosettantotto milioni ottocentottantacinquemila cinquecento lire)

La gara si svolgerà con le modalità di cui all'art. 1 lett. a) Legge 2-2-1973 n. 14

Le imprese interessate possono richiedere di essere invitate alla gara facendone apposita richiesta in bollo al Comune di Soldano. Tale richiesta dovrà pervenire agli Uffici Comunali entro e non oltre il giorno 18 aprile 1984

La richiesta di partecipazione non è vincolante per l'Ente appaltante

IL [redacted]
(Tagliasco Ernesto)

**COMUNE DI SOLDANO**
DI [redacted]

Il Comune di Soldano intende indire una gara a licitazione privata per l'appalto dei lavori di copertura del alveo del torrente Verbone loco «A», per un importo base di L. 324 494 500 (trecentoventiquattro milioni quattrocentonovantaquattromila cinquecento lire)

La gara si svolgerà con le modalità di cui all'art. 1 lett. a) Legge 2-2-1973 n. 14

Le imprese interessate possono richiedere di essere invitate alla gara facendone apposita richiesta in bollo al Comune di Soldano. Tale richiesta dovrà pervenire agli Uffici Comunali entro e non oltre il giorno 18 aprile 1984

La richiesta di partecipazione non è vincolante per l'Ente appaltante

IL [redacted]
(Tagliasco Ernesto)

Accordo azienda-sindacati, cassa integrazione per

# Nuovi insediamenti industriali su aree Fertimont inutilizzate

SAVONA — Tra la Fertimont e i sindacati è stato raggiunto un accordo sul futuro dello stabilimento di San Giuseppe di Cairo. Si tratta del piano per l'organizzazione del lavoro e gli investimenti (7 miliardi e 700 milioni). Lo scopo dell'azienda è quello di ridurre i costi specie quelli fissi, così da garantire il mantenimento e, se possibile, il consolida- della fabbrica che del numero dei dipendenti. *Economicità delle produzioni* — è stato detto durante l'incontro all'Unione Industriali di Savona — *anche attraverso la riduzione dei costi derivanti da appalti e imprese.*

Il personale in eccesso (18 lavoratori) sarà posto in cassa integrazione straordinaria a turni (2 a partire dalla prossima settimana, gli altri 3 dal 1° luglio). Qualcuno potrà anche usufruire del prepensionamento.

La Fertimont ha, in particolare, circoscritto la propria volontà di mettere a disposizione le aree e i servizi eccedenti a imprenditori che abbiano intenzioni concrete di rilancio produttivo. *«Il sindacato chiarisce della Uil* — dice il segretario Consigli — *nel richiedere gli aspetti positivi dell'accordo, spera per le finalità che si propone, sottolinea l'esigenza che gli enti locali compiano uno sforzo in relazione ai nuovi insediamenti»*

Qualche preoccupazione, invece, per l'Elettrosiderurgica di Cairo. L'azienda ha chiesto l'amministrazione controllata. In Lombardia ha stabilimenti con circa 600 dipendenti, in Val Bormida i lavoratori dell'Elettrosiderurgica sono 81.

L'azienda ha riconosciuto problemi di liquidità. *«Una crisi passeggera* — assicurano i responsabili, e gli stessi operai si dimostrano concordi sulla diagnosi — *largamente compensata dalle commesse di lavoro. Abbiamo impegni non solo per tutto il 1984 ma anche per l'anno prossimo».*

La magistratura concederà l'amministrazione controllata? L'Elettrosiderurgica non farà neppure ricorso alla cassa integrazione

l. p.

Da ieri pomeriggio brucia la segheria dei fratelli Loser: circa due miliardi di danni

# Calizzano mobilitata per un gigantesco rogo

Calizzano. L'immenso rogo distrutto la segheria dei fratelli Giuseppe e Carlo Loser (Foto)

CALIZZANO — Un incendio ha completamente distrutto ieri pomeriggio una segheria a Calizzano. I danni sono ingenti: secondo un primo calcolo approssimativo si aggirerebbero attorno ai 2 miliardi. Le fiamme sono divampate, poco prima delle 15, nel laboratorio dei fratelli Giuseppe e Carlo Loser. All'interno c'erano sedici operai. La segheria produce pavimenti in legno e abbozzi per forme da scarpe.

I fratelli Loser hanno uno stabilimento simile a Magliano d'Alba.

La segheria di Calizzano, che si trova in via Madonna della Guardia, era affidata a Bruno Danna, 25 anni. In pochi istanti le fiamme, che si sono sviluppate molto probabilmente nel silos dove vengono raccolti i trucioli della lavorazione che servono ad alimentare le caldaie, si sono propagate all'interno del capannone, lungo 60 metri e largo 18. Il tetto è crollato. Da Calizzano, Albenga e Savona sono partiti quattro dei vigili del fuoco al comando dell'ingegner Tinelli e del geometra Costantini.

I vigili sono stati affiancati nelle operazioni da decine di volontari. Il fuoco è stato impossibile. Le catasta di legno sono bruciate per tutta la notte. Nella tarda serata di ieri c'era il pericolo che anche il silos crollasse.

Tutta la zona è stata circondata dai carabinieri che hanno impedito al curiosi di avvicinarsi. «Molto probabilmente — spiega Carlo Loser — da uno dei macchinari che servono alla fabbricazione dei travi si è sprigionata una scintilla che ha raggiunto il silos intasato di trucioli.

La notizia ha fatto subito il giro della Val Bormida. Tutti gli uomini sono arrivati in via Madonna delle Grazie. La violenza delle fiamme era tale però che il loro lavoro è stato inutile. L'incendio ha anche danneggiato seriamente l'abitazione del custode della segheria.

Paolo Carlini

Piante ornamentali in mostra a Albenga dal 21 al 29 aprile

# Pasqua con la floricoltura

ALBENGA — La decima edizione della mostra di floricoltura delle piante ornamentali, nel parco Miniporto di viale Italia, è stata fissata dal 21 al 29 aprile in coincidenza con il periodo pasquale.

La manifestazione è cresciuta non solo nelle dimensioni, ma anche nel suo significato produttivo a sostegno di un settore tecnico ed economico in costante espansione

Quest'anno, con l'aggiunta di nuovo spazio per circa 2000 metri quadrati, la superficie espositiva arriverà quasi ad un ettaro, metà del quale al coperto

Dalle iscrizioni in si prevede di avere per questa decima edizione 140 espositori, provenienti non solo dall'Albenganese ma anche da diverse zone produzione italiane e dalla vicina Costa Azzurra

In dieci anni la mostra floricola di Albenga ha fatto passi da gigante. La prima (unica esperienza risale al 1974 furono pochi

nati Alfredo ed Enrico Barone, Luciano Alessandri, Giuliano Nattero e Francesco Romano collaborazione con una serie di produttori) ad organizzare una simile mostra su appena 300 metri quadrati

Si formò un comitato permanente per l'organizzazione della mostra che riprese nel 1976 con 39 espositori e 7 mila visitatori. L'incremento è stato costante: nel 77, 45 espositori e 9 mila visitatori, nel 78, 62 espositori e 10 mila visitatori; nel 79, 68 espositori e 11.500 visitatori; nell'80, 74 espositori e 13 mila visitatori. Ancora incremento nel 1981, con 84 espositori e 15 mila visitatori, nell'82, con 105 espositori e 22 mila visitatori, e nell'83, con 120 espositori e 23.500 visitatori

g. m.

### L'acquazzone fa incendiare un camper

DIANO MARINA — Un camper distrutto dal fuoco, la scorsa notte a Diano Marina. Secondo i primi accertamenti l'autocaravan si è incendiato per un corto circuito provocato dal filo scoperto dell'impianto elettrico, ragginti dall'acqua.

SCM
INSONORIZZAZIONE INDUSTRIALE
[redacted] n. 19
Tel. 0173 63.256 - TREISO (CN)

Il trainer dell'Imperia è corteggiato da due club ma rimanda ogni decisione

# Baveni: «Ora penso alla salvezza»

**Il tecnico, giunto tra i nerazzurri con entusiasmo, appare scettico a rimanere. Rivelerà la sua destinazione soltanto dopo aver scongiurato il pericolo della retrocessione. «Ci occorrono ancora 6 punti: dovremmo farcela»**

IMPERIA — *Mister, è vero* va al Trento? Bruno Baveni è appena giunto al «Ciclone» per la ripresa degli allenamenti. Sembra un po' stupito da tanto interesse i suoi progetti futuri. Dice: «*Ho ricevuto una telefonata dirigenti del Trento. Ma è stato un semplice sondaggio, penso sia stato compiuto anche presso altri tecnici. Non c'è assolutamente niente di definito, tanto più che trasferire la famiglia costano parecchi problemi*».

Tutto qui, insomma: nessuna decisione è ancora stata presa? Risponde Baveni: «*No, di certo il discorso riprendere, se mai più avanti. L'ho detto al Trento e l'ho ridetto anche agli emissari seconda società, mi hanno cautamente contattato per conoscere le mie intenzioni. Sono alla guida dell'Imperia, per ora, e ho un obiettivo: condurre la squadra alla salvezza. E' un impegno preciso, non ho tempo per pensarci di altro genere*».

Il trainer nerazzurro, quindi, è corteggiato da almeno un paio di club, ma non ha preso in considerazione alcuna proposta e neppure l'eventualità di restare all'Imperia. Quando lo farà? «*Allorchè saremo matematicamente scongiurato il pericolo di retrocessione. Non sarebbe serio, né corretto farlo prima. All'Imperia sono legato da un contratto che scade alla fine di giugno*».

E se Baveni non se ne andasse, ma fosse confermato anche per la prossima stagione? Pure questo è un argomento che B.B. preferisce accantonare con diplomatico: «*E' prematuro parlarne*». Ma sembra piuttosto scettico di fronte a un'eventualità genere. Il momento è delicato, di fare ulteriori polemiche non è il caso, e Baveni non desidera soffiare sul fuoco, quanto si capisca che l'esperienza imperiese lo ha piuttosto deluso e che non arde dalla voglia di ripetersi.

Bruno non lo dice, ma certamente riflette amarezza sulla situazione nella quale si è trovato coinvolto: era arrivato con grande entusiasmo e con la speranza di lavorare un anno in serenità, per impostare le basi per il campionato successivo e costruire nel modo più giusto la compagine inserirai nel «giro» della promozione. le promesse non sono state e l'Imperia si è trovata invece invischiata nei bassifondi della classifica.

Il direttivo è dilaniato da contrasti intestini e non lascia presagire nulla di buono neppure per il futuro. Il pubblico è e disciolto come neve al sole. Le prospettive non sono incoraggianti, né stimolanti. E Baveni se ne rende conto: per questo non gli piace muoversi in un clima di scarsa chiarezza, come quello che avvolge attualmente i destini dell'Imperia. E' presso che scontato, pertanto, che non rimanga sulla panchina nerazzurra, a meno di improbabili capovolgimenti fronte.

Meglio pensare al presente, dunque? «*E' ovvio. Vediamo alla giornata, fabelle non ano forme il vittorio sul Casale, abbiamo compiuto importante passo in avanti. Ma ancora fuori dalle sabbie mobili. Per uscirne, credo che dovremo collezionare sei punti: abbiamo quattro furati casalinghi, possiamo farcela agevolmente*».

Stefano Delfino

## Referendum avanza Minietti

IMPERIA — Mentre allestiamo i contatti per dare un nuovo assetto dirigenziale all'Imperia, procede a gonfie vele «Vota il migliore», il referendum organizzato da Radio Progetto e «La Stampa - Cronache della Liguria», per designare il migliore nerazzurro di questa stagione.

A vincere nona tappa, è stato Minietti, uno degli eroi della battaglia contro il Canale nel fango del «Ciclone»: il preferenze, per lui, meritato premio per una prova eccellente, e coronata da un gol maiuscolo. Dietro Minietti, Magaraggia (20), Qualiotini (15), Valletta (13) e Pietropaolo (11).

In classifica generale, è sempre saldamente al comando Bencardino, con 697 voti; il secondo posto di Discepoli (210), bloccato da una squalifica, e insidiato da un Qualiotini in ripresa (179). Seguono Fontanarosa (121), Tommasi (100), Minietti (100), Oddone (102) e Pigino (100).

Per quanto riguarda la società, l'incontro previsto domenica scorsa tra Angelo Buberti e il gruppo interessato a rilevare il parchetto azionario dell'Imperia (Brioli!!!) non ha avuto luogo, perché «nella trattativa pause si sia improvvisamente inserito qualcun altro».

(a. d.)

Battuta l'Agnesi Imperia nella prima finale

# *Grossa ipoteca sulla C delle ragazze savonesi*

**Sabato la gara di ritorno - La Promozione maschile cerca l'ottava squadra per i playoff: Cairo e Ospedaletti**

Nel campionato Promozione di basket, le Savona Bc si sono aggiudicate il primo round della finalissima l'Agnesi Imperia. girone maschile s'il disputa la terz'ultima giornata della prima fase. In vista playoff, è aperto il confronto fra Cairo e Ospedaletti per l'ultimo posto disponibile nel raggruppamento finale.

— Il Savona Bc ha una grossa ipoteca sul primato finale. «*Contro l'Agnesi il nostro successo è mai stato in discussione* — ha commentato l'allenatrice Franca Murialdo —; nei primi minuti abbiamo conquistato un vantaggio secco di 10-0, e il primo tempo s'è chiuso sul 32-21 a nostro favore. Tutte le ragazze un bel volo».

Tra le protagoniste dell'importante successo savonese, segnalare gli «exploit» di Fiorenza Cosa (16 punti), Claudia Sanguineti (10), Emanuela Briano (10) e Gabriella Beltramo (8). La migliore realizzatrice imperiese è stata Simona Calvi (9).

L'incontro è ritorno è in programma palestra Maggi di Porto Maurizio, sabato sera alle 21,30. In caso di successo imperiese (anche col minimo scarto), si ricorrerà alla «bella», per regolamento si disputerà a Savona. La «bella» Ponente contrarà la vincente del raggruppamento torinese nello spareggio decisivo per promozione in serie C.

— Si affilano le in vista dei playoff. dodici squadre, ai qualificheranno al girone finale le prime otto Questa la a due giornate dal termine: Savona Bc e Ospedaletti Savonese p. 36; Due A Albisola 32; Pugliesi Ceriale 28; Amatori Savona 26; Sanremo 20; Valleerosia 18; Ospedaletti e Cairo 12; Marzemola Pietra 10; Ag'imperia 8; Virtus Finale 0.

Nei playoff, la prima in graduatoria affronterà l'ottava, la seconda la settima, e così via. La vincente accederà alla serie D.

Il Savona Basket, trascinato da uno scatenato Sergio Morando (17 punti), ha battuto l'Ospedaletti 87-69, tra i savonesi, da segnalare anche le buone prove di Agostino Galiano e Stefano Mabelli (12 punti ciascuno); nell'Ospedaletti, miglior realizzatore è stato Luca Carlini (28). La Ce- ha riposto al «cugini», aggiudicandosi il derby esterno col Cairo (100-77). Pietra Ligure ha fatto suo il derby Finale (87-66).

Prossimo turno. Sabato: Due Albisola-Ceriale (ore ); Ag Imperia-Costistica 30); domenica: Amatori Savona-Savona Bc (18,30); Virtus Finale-Cairo (17). Ospedaletti-Maremola Pietra (17); Valleerosia-Sanremo (17).

m. f.

## Campionati regionali di lotta

GENOVA — Nella palestra di via Cagliari si sono disputati i campionati regionali assoluti di lotta libera. pedana gareggiato ai mi- narsi 68 atleti e la classifica per società ha visto al primo posto il Marassi, al del Fuoco, al Colombo e al Chiavari.

I vincitori nelle varie classi sono stati: Caprile (Marassi) nei 48 chilogrammi; Longhi (Marassi) nei 52 chilogrammi; (Colombo) nei 57; Rollamo (Uisa) nei 62; Moera (Marassi negli ; Raffa (Vigili del Fuoco) nei ni (Vigili del Fuoco) nei 90; Efteri (Marassi) nei 100; Carlesi (Vigili del Fuoco) negli oltre e Paolo Zingariello (Colombo) nei

(a. c.)

Volley femminile

# La Sedos in corsa per la C1

*Chimor Savona e Sedos Sanremo in C2 femminile, S. Camillo e Rompesi in D femminile, sono le squadre del giorno nei tornei regionali, in attesa che partano anche le poules delle part categorie maschili, per le quali si do- iniziare*

femminile — *Grandissime prestazione a Voltri in Sedos Sapientior Sanremo. Le giovani matuziane hanno battuto (3-1) capolista Joan D'Arc, raggiungendo con questo risultato in rimonta in testa al girone, ponendo in maniera perentoria la loro candi- salto C1. Dell'impresa delle ne approfitta la Cooperativa Lavagna, che ha vinto a sua volta a Genova (3-0) contro il Mavaltekn Foce. Anche le levantine sono al comando. Ora si annuncia grande battaglia. D'- luce il Celle, che ha co- i suoi primi due punti i- ondori (3-1) sul Cep S. Salvatore.*

*Intanto Chimor resta protagonista assoluta della poule salvezza, dopo avere superato il Bradia (3-2) e rimanendo a punteggio pieno. Qui per il primato c'è un duello tutto cittadino, visto che la Pallavolo Savonese (3-0 all'Amatori Ritorale) conferma la propria vetta di anti Chimor. Sul fondo si muove finalmente anche il S. Siro (3-2 ai Marassi Genova), rispondo lotta per restare in C2*

femminile — *La S. Camillo sta facendo il vuoto. Staffetta le imperiesi hanno travolto fuori casa (3-0) il Monte Marcello e continuano nella loro solitaria marcia a punteggio pieno. Anche qui per la capolista l'avversario più pericoloso è in casa: si tratta del Primavera Imperia, sempre secondo a due lunghezze dopo il 3-0 rifilato al Sabaria Vado. Nella lotta imperiese può ancora inserirsi il Rocco, che ha vinto 3-2 col Carcare e ha ancora qualche possibilità di giocarsi promozione.*

*Da Imperia a Sanremo per un'altra marcia che si annuncia trionfale. E' quella del Kompesa, prima a punteggio pieno in poule salvezza anche dopo il durissimo ostacolo Laigueglia, dove l'Ades Agnilia ha costretto le matuziane a ricorrere al quinto set per vincere (3-2). Ma anche le savonesi si fanno onore, pur essendo ancora in angustie. La Due A Albissola Trocken ha, infatti, b- il pericoloso Cepsrana (3-1) riportandosi al terzo posto (che significa salvezza).*

*E anche Chimor dà segni ripresa, imponendosi in trasferta (3-1) sull'Arma Taggia e restando a due punti dalla zona-tranquillità. Anche qui si annuncia parte di stagione estremamente incerta.*

r. bg.

SECONDA - Soltanto il girone B viaggia a ritmo quasi regolare, negli altri due raggruppamenti incontri rinviati

# Tra il fango e la pioggia tre acuti del Laigueglia

**Il gol della bandiera per l'Auxilium l'ha segnato Bottelli - Giocate tre partite**

Turno risolto nel girone A: il maltempo ha bloccato lo sprint decisivo verso il primato. Domenica si sono disputate soltanto tre partite.

Nelle zone alte, da segnalare la sconfitta dell'Auxilium nel derby col Laigueglia (3-1): passo falso riduce al le speranze degli ulassini, in ritardo due lunghezze (e con una partita in più), rispetto a Pontelungo e Sanremo 80, appaiate in vetta a quota 34.

La coppia capolista domenica non ha giocato. Entrambe le squadre erano attese alla prova su campi albenganesi: il Pontelungo in casa col San Lorenzo, il Sanremo a San Giorgio.

A causa del fondo impraticabile sono state rinviate anche le gare Cervese-Partenope e San Bartolomeo-Vecchia Laigueglia.

Il derby Laigueglia-Auxilium s'è deciso nel primo tempo: i padroni di casa sono andati al riposo sul 3-0, con reti di Danilo Giordano, Papaccio e Gustinetti. Le prime due marcature sono state contestate a lungo dagli ospiti che si sono accorciate le stanze con Bottelli.

A Bordighera il S. Ampelio ha battuto il Lerici con rete decisiva De Vincenti al 20'. Per gli albenganesi la classifica continua a segnare rosso.

Successo casalingo anche per il Camporosso, a spese della S. Michele Albenga (2-1). La formazione di Salvatore Pelata ha messo il risultato al sicuro nel primo tempo, con reti di Antosso e Mannone. Gli ingauni hanno accorciato le distanze al 62' con Benedetto.

Classifica cannonieri. Queste le posizioni dei pretendenti al primato finale, a meno di un mese dalla conclusione del campionato: Mannone (Camporosso) 17; Di Ampelio) 15; Tognetti (San Giorgio) e Antosso (Camporosso) 13.

m. f.

## E' morto Ernesto Bersani

LAIGUEGLIA — Una folla commossa, composta in gran parte giovani, ha partecipato pomeriggio ai funerali Ernesto Bersani, di anni, il presidente della Vecchia Laigueglia morto improvvisamente domenica sera per emorragia cerebrale.

**Bersani era sposato e padre di un ragazzo di 20 anni, Lino, difensore della formazione biancorossa.**

**Presidente «pro tempore» della società è stato eletto Mario Seiti, padel portiere dell'Andora.**

(m. f.)

# *Sarà decisivo lo scontro fra il Dego e l'Altarese*

**Tutto per la capolista a Noli - S. Francesco sempre più giù**

*Il Dego ci prova. I biancoblù sono ora soli in testa al girone B, dopo il 6-0 col quale hanno vinto a Noli, e grazie allo 0-0 imposto dalla Speloncese al l'Altarese. E' un duello a tre ancora fermo, ma difficilmente proprio l'altissimo recupero Altarese-Dego.*

**Val Bormida in vetta** — *Dego primo, Altarese seconda. Ma anche Borgio Verezzi e Legino incalzano sulla seconda piazza, senza perdere battute. Per il Dego domenica a Noli è stato tutto facile.* «Dopo un quarto d'ora — *dice il presidente della Nolese, Mossola* — perdevamo 3-0. E poi eravamo privi di cinque titolari, portiere compreso. Non potevamo fare: il Dego si è trovato la partita in tasca dopo pochi

«Sembra strano — *dice però da Altare il segretario Franco Cuppo* — che solo in nostri rivali riescano ogni tanto avere di queste fortune. noi tutti ci dannano l'anima Anche a Spotorno, dove pure dobbiamo recitare il mea culpa per aver fallito tre buone occasioni, compreso un rigore con Bertù, nessuno ci ha detto Dego stasera vincete». Comunque abbiamo a disposizione il recupero domenica per scavalcare il Dego. E siccome il presidente dei nostri avversari, Bracco, ha detto che ai rientra sicuro di non perdere, meglio avvertirlo che i ragazzi stavolta sulle parole uno stimolo in più per vincere. Questo sarà ultimo anno come segretario dalloccano, e vorrei veder premiati gli sforzi del presidente Garbero».

**Legino con rabbia** — *Neppure il Legino domenica scorsa ha avuto vita facile. La S. Cecilia, passata in vantaggio una punizione di Ghiglianza, ha fatto soffrire le pene dell'inferno agli uomini di Tobia, che solo nel finale sono riusciti prima a pareggiare, poi a vincere grazie a una sfortunata autorete di Carlig.* «Noi diamo sempre il massimo — *ha detto il dirigente della S. Cecilia, Piero Napoli* —, vogliamo questo finale di campionato e lo faremo anche contro Lavagnola, Pietra Sport e Borgio».

**Zona salvezza** — *Determinante la vittoria della Rocchettese nello scontro diretto con il S. Francesco Loano. squadra della Val Bormida, che quest'anno ha attraversato molti momenti difficili, è riuscita a staccare di tre punti la coppia delle ultime e tira un grosso sospiro di sollievo. D'altronde, il valore dei biancocelesti è notevole e stupisce la loro posizione di classifica.*

*Il Bosco non è andato oltre il pareggio interno con uno Sciarborasca che si è battuto sportivamente fino alla fine, e proprio in chiusura i genovesi hanno ottenuto il pol 2-2. Adesso che sembra ridotto ad una sola squadra condanna Calcporia, diventa S. Francesco la candidata più probabile, visto che viene da tre sconfitte consecutive e che non vince da sole giornate, mentre le rivali dirette in netto progresso*

*Domenica, come già detto, il campionato si ferma per gli impegni rappresentative Ma l'interesse maggiore tutto Altare per Altarese-Dego.*

r. bg.

## Domenica «Imperia in bicicletta»

IMPERIA — Ancora un rinvio per «Imperia in bicicletta». Per le sfavorevoli condizioni atmosferiche, la manifestazione è stata nuovamente rinviata. Si terrà domenica, alle 9,30 con partenza da Spianata Borgo Peri. passeggiata ciclistica non competitiva hanno già assicurato l'adesione oltre 500 appassionati

(f. d.)

# Solo la Letimbro è ancora in corsa

**La squadra di Gian Save è a 3 punti dalla Priamar**

Il girone C di categoria continua a vivacizzare sui recuperi. Domenica, su quattro in programma, ne sono stati giocati tre, e ancora una volta le inseguitrici più qualificate della capolista Priamar non sono riuscite a recuperare terreno.

Sale il Camerana Saliceto — Battendo in maniera netta (3-0) la Villetta, la squadra di Arnaldo Bagnasco fa altri due passi avanti in classifica, ed è ormai alle soglie della che conta 3 lunghezze, in evidenti difficoltà di non sono riusciti ad opporsi in maniera efficace al piemontesi, che si stanno al contrario avvicinando all'apice del rendimento.

Intanto, compie passi falsi anche il Bragno, fermato stavolta in trasferta sul pareggio dall'Altare 80. I verdi di Flavio Ferraro stanno sprecando quello che di buono avevano fatto nelle scorse settimane, compresa la vittoria sulla Priamar. Per loro, probabilmente, si prospetta un finale di stagione abbastanza stentato.

Ricco la Letimbro — lunga, e la Letimbro di Gian Save l'unica almeno sulla carta, della Priamar. Ora che quasi tutte le protagoniste hanno concluso i recuperi e che la classifica è più chiara, ci si accorge che i giallobl sono a tre punti dalla vetta, mentre le altre (Villetta, Bra- , cerretese) hanno dai sei agli otto punti di ritardo. Troppi, decisamente, per sperare.

Ancora recuperi — Domenica prossima toccherà ancora alle partite recuperare. In calendario c'è solo Camerana Salicetto-Ferrania, ma c'è augurarsi che anche l'allare- -Millesimo, rinviata domenica scorsa, sia messa in calendario. Altrimenti non si finirà più, anche perché stanno iniziare gli impegni delle Rappresentative.

r. bg.

Il Vado riprende nel pomeriggio con un'amichevole

# Il Genoa baby al «Chittolina» Tonelli prova nuovi giocatori

**VADO** — Il Vado torna in campo oggi pomeriggio alle 15,30 al «Chittolina», dopo la sosta campionato interregionale, per affrontare in amichevole la formazione «Primavera» del Genoa. Ed è forse l'occasione per consentire a Tonelli di vedere all'opera qualche elemento che potrebbe giungere a Vado la prossima estate. Prezzo popolare per l'ingresso: 2000 lire.

Buone notizie, intanto, dalla Disciplinare. Il reclamo verso la squalifica di tre giornate inflitta a Catroppa dopo la gara interna Trevale, è stato accolto, e il giocatore dovrà scontarne solo due. Salterà quindi la partita di domenica col Cuneo, ma sarà campo tre due domeniche ancora al «Chittolina», quando sarà di scena la Busalese. Catroppa potrà così difendere di il proprio primato in classifica cannonieri, dov'è in testa con 10 reti, una più del vercellese Gino.

Domenica, venerdì, riunirà l'assemblea straordinaria dei soci del Vado Calcio. Prima convocazione alle 19,30, seconda alle 20,30, per un ordine del giorno dal quale l'importanza della riunione, che sarà tenuta nei locali del Dancing Marinella, sul lungomare, vicino al campo da sette «Lazzaretti». I punti in programma sono: relazione morale e finanziaria al 31 marzo '84; sioni del consiglio direttivo; nomina della commissione elettorale; varie ed eventuali.

L'ambiente del Vado è stato scosso dalle della presidente Clerio, che la settimana ha detto chiaramente di voler lasciare il suo posto. Ben sapendo che il numero uno rossoblù non parla mai tanto per farlo, sono giorni delicati e importanti per il futuro del Vado. La speranza è che la commissione elettorale riesca ad approntare una lista candidati per il direttivo in grado di garantire una continuità alla società.

r. bg.

Un vivaio floridissimo che con il Lavagnola 78 domina nell'Under provinciale

# Grande il Cogoleto con i miracoli di Pala

**Già tre giocatori saliti all'onore della prima squadra - Nel regionale il Ventimiglia verso la vittoria finale**

proseguiti domenica scorsa i campionati giovanili dell'Under regionale e provinciale, mentre hanno osservato un turno di riposo gli allievi regionali, la cui rappresentativa ha giocato le finali il girone di qualificazione della Coppa Nazionale Primavera in Calabria.

**Under regionale** — Altro passo avanti del Ventimiglia verso la vittoria finale, ma anche il Finale intascato di due punti non demorde. Il Ventimiglia ha vinto soffrendo (4-3) ad Alassio con l'Auxilium, mentre il Finale non ha giocato la sua gara col Ceriale, ormai considerato escluso dal campionato per troppe rinunce, vincendo a tavolino.

Intanto, la Diadese ha battuto per 5-2 il Mallacon il Vado ha nettamente vinto l'atteso scontro interno con la Cairese (4-0), 3-3 tra Adra Albenga e Argentina, mentre Andora-Veloce è stata sospesa per impraticabilità del campo dopo pochi minuti di gara, sullo 0-0

**Under provinciale** — Due rinvii per il maltempo (Sant'Ampelo-Celle e Pietra Ligure-Lavagnola 75) e una gara non disputata (Don Bosco-Cervese) perché gli ospiti non si sono presentati. Via libera, dunque, almeno per ora, al Cogoleto di Marco Pala, che ha pareggiato per 3-3 con il Legino al «Cale ha ora due lunghezze di vantaggio sul Lavagnola, che recupera stasera (ore 18,30) a Pietra Ligure la partita rinviata domenica.

Cogoleto e un la squadra del giorno composta interamente da ragazzi del paese. Il guidata da quel Pala che fu apprezzatissimo centrocampista del Finale e della Cairese, e che anche in panchina ci sa fare, eccome. Col Legino hanno segnato Giampaolo Delfino, Colli e Pizzasegale, quest'ultimo al dodicesimo centro personale quest'anno. Intanto, altri tre giovani sono già entrati a far parte della prima squadra del Cogoleto, che sta lottando per salire in Promozione. Si tratta del portiere Patrone, del terzino Curto e dell'attaccante Colli. Non c'è che dire: Marco Pala è un personaggio anche quando non calza scarpe bullonate.

Negli altri campi, 0-0 tra Boys Vado e Priamar, 3-0 dell'Algorellese sul Vecchia Laigueglia e 3-1 della San Filippo Neri sulla Villetta. Ma sono risultati che non contano troppo: il duello è e resta Cogoleto-Lavagnola 78

**Allievi regionali** — Vittoriosa trasferta della selezione di Ivaldi in Calabria. Nel girone a tre, la Liguria ha dapprima superato la Sicilia per 2-0, poi il Friuli Venezia Giulia per 3-0, conquistando così il passaggio alle semifinali nazionali. Ugli scudi i gemelli Mariano (due reti ciascuno) e Botella, lo spezzino Fiordella e Lunardini del Sestri Levante. Della rappresentativa, che schierava tutti i giocatori genovesi e spezzini, dovevano far parte anche Loddo del Vado e Tonarelli della Sanremese, entrambi esclusi all'ultimo momento in un mare di polemiche. I risultati per ora danno ragione ai selezionatori. Ma possibile che per cercare la Liguria sia sempre e solo Genova?

r. bg.

artemax
mostra dell'arredamento degli spazi abitativi
dal 6 al 15 aprile
ore 16 — 23 ; festivi e prefestivi 10 — 23
uscita casello autostradale di OVADA
7Venti
centro fiere settevenli
Gigi Sabani Lunedì 9
Enrico Ruggeri Martedì 10

Non c'è stata la drastica riduzione chiesta tempo fa dalla Ferrovia

# No ai tagli alla stazione di Domodossola ora si pensa a un rilancio dei traffici

### Raggiunto un accordo, saranno soppressi solo venti posti

Domodossola. Una visione dall'alto dello scalo merci internazionale, con centinaia di vagoni fermi (Foto Fabiola)

DOMODOSSOLA — Scongiurata una drastica riduzione di personale allo scalo internazionale di Domodossola. Per il rullineamento degli organici su tutta la rete nazionale, le Ferrovie dello Stato avevano annunciato un taglio di 40 posti, pari al dieci per cento dei ferrovieri attualmente in servizio, che sarebbero quattrocento.

Nei giorni scorsi c'è stata una laboriosa trattativa tra funzionari della Direzione generale e compartimentale delle Ferrovie, rappresentanti della Fil-Cgil, Saufi-Cisl e Uil trasporti, assistiti da delegati del personale della stazione. Alla fine, è stato raggiunto un compromesso che prevede la soppressione di una ventina di posti.

Ci sarà comunque un adeguamento graduale con il personale che dovrà andare in pensione, trasferimenti su richiesta e il passaggio di alcuni dipendenti alle scorte.

Nessuna soluzione traumatica. La trattativa è stata impostata su un recupero di produttività all'interno dello scalo domese sul quale i sindacati si sono detti d'accordo. Si è convenuto che i tagli non riguarderanno il personale non ferroviario particolarmente qualificato, difficile da sostituire, e che saranno salvaguardati nei limiti del possibile i servizi al pubblico.

Sparirà il servizio informazioni che sarà svolto direttamente dalla biglietteria.

Durante le trattative, i sindacati hanno fatto leva soprattutto su una ripresa del traffico commerciale che si sta delineando per la linea internazionale del Sempione.

Nei primi mesi del 1981, il volume delle merci trasitate a Domodossola è aumentato dell'otto-nove per cento rispetto al corrispondente periodo dell'anno scorso. E ci sono tutte le premesse per altri miglioramenti. I funzionari delle Ferrovie si sono detti disposti a rivedere nuovamente gli organici della stazione se si dovessero verificare consistenti incrementi di traffico. Per il nuovo scalo ferroviario internazionale di Beura gli organici sarebbero già definiti: la questione è del tutto indipendente dalle trattative sugli organici attuali.

Si è parlato anche della situazione antinfortunistica. I sindacati hanno ribadito la necessità di dotare il personale addetto alle operazioni di manovra e movimento di tradizionali attrezzature. Le apparecchiature sono già disponibili da tempo ma non sono usate perché manca la normativa per il loro utilizzo.

Sempre in tema di infortuni, c'è da registrare una dichiarazione del titolare della stazione di Domodossola, Pietro Piana, sull'incidente occorso a un ferroviere che ha subito l'amputazione traumatica dei piedi.

**Adriano Velli**

### Domodossola norme sicurezza in stazione

DOMODOSSOLA — Il capo stazione sovrintendente di Domodossola, Piero Piana, ci ha scritto una lettera in merito al grave incidente occorso a un ferroviere. Dice fra l'altro: «L'incidente non è stato causato da carenze dell'impianto o di mezzi preventivi di sicurezza ma da fatalità fortuite sempre in agguato nell'operato dei ferrovieri. La stazione di Domodossola è stata tra le prime in Italia (maggio 1980) ad applicare le norme antinfortunistiche. Sin dal 1974 un binario adiacente i binari di corsa dei treni per la Svizzera fu vietato alle operazioni di manovra per garantire la sicurezza dei manovratori. Altri accorgimenti non previsti dalla legge sono stati attuati per garantire la sicurezza degli addetti allo scarico-carico merci allo scalo merci di via Veneto. Attualmente nell'impianto tutte le condizioni di sicurezza previste sono rispettate e altre innovazioni saranno introdotte a breve scadenza».

«Gli incidenti non sono frequenti. Le statistiche attestano il contrario e gli infortuni sono contenuti nella media nazionale e di entità corrispondente al tipo di lavoro e alla quantità degli agenti».

A Torino le trattative sindacali con la mediazione della Regione

# Montedison, 180 miliardi in Piemonte ma a Verbania la Taban resta chiusa

### L'azienda: «Le scelte già fatte non si ridiscutono» - Gli investimenti nell'area di Alessandria

TORINO — La progressiva «fuga» dal Piemonte della Montedison e delle società a essa consociate è stato il principale argomento di un incontro svoltosi ieri a Torino, al quale hanno partecipato una delegazione congiunta Montedison-Montefibre, rappresentanti sindacali regionali e delle diverse zone dove sorgono impianti della *holding* milanese, e — per la Regione Piemonte — gli assessori Giancarlo Tapparo e Luigi Rivalta.

E' stato un confronto difficile, il quale più sono stati affrontati i punti di crisi e le fabbriche chiuse in questi ultimi anni. Al centro del dibattito, ovviamente, i problemi ancora in piedi e, in particolare, la decisione della Montefibre di chiudere, a Vercelli, la Nuova Chatillon e — successivamente — la Itv, con un taglio occupazionale di un migliaio di posti di lavoro. La procedura di licenziamento per la Nuova Chatillon scadrà il 10 aprile ed è quindi ovvio che su questo punto si sia insistito in modo particolare.

La proposta dei sindacati per risolvere questo problema interessa non solo il Vercellese ma anche il Novarese: è stato chiesto di costituire una «società dell'acetato», all'interno della quale assorbire tutte le aziende che compongono il «ciclo» di lavorazione di questa fibra: dalla Taban alla Novaceta (per il Novarese), dalla Nuova Chatillon alla Itv (per il Vercellese).

«E' una proposta industriale — hanno spiegato i sindacalisti —, che consentirebbe una certa economicità all'azienda e che insieme si contrappone a una logica di progressiva smobilitazione finora dalla Montefibre».

Da parte loro, i dirigenti della Montedison e della Montefibre hanno affermato che non intendono «ridiscutere le scelte già fatte», dunque che non sono disposti a rimettere in discussione azienda per le quali è già stata decisa la chiusura (in primo luogo la Taban). Hanno però anche sostenuto che «l'impegno in Piemonte del gruppo Montedison non verrà a mancare, in particolare nel settore della chimica fine», annunciando massicci investimenti in questo settore e parlato di 180 miliardi nei prossimi anni, destinati soprattutto agli impianti di Spinetta Marengo, nell'Alessandrino.

L'incontro si è concluso alle 14,30, con l'intesa che da ieri pomeriggio sindacalisti e rappresentanti della *holding* avrebbero iniziato una serie di incontri sui diversi temi specifici, in vista di un nuovo confronto «trilaterale», con la partecipazione della Regione.

Ieri pomeriggio il primo colloquio ha riguardato il problema della Nuova Chatillon e della Itv di Vercelli. Un primo passo avanti rispetto al passato lo si è fatto: quantomeno è iniziata la trattativa, mentre in precedenti occasioni le due delegazioni non avevano neppure iniziato a discutere, trovandosi su posizioni teoricamente inconciliabili. Oggi, alle 10,30, a Vercelli, i risultati dell'incontro verranno illustrati in un'assemblea ai dipendenti delle due aziende.

**Dario Corradino**

### La pioggia blocca manifestazione

VERBANIA — Un'ennesima bufera di vento gelido con rovesci di pioggia (le burrasche di vento e neve appena sopra i 500 metri) ha indotto la federazione sindacale unitaria a posticipare di alcuni giorni la manifestazione di protesta dei lavoratori della Montefibre e Taban.

«Andare sino a Stresa in bicicletta, ciclomotori e moto — dicono i sindacalisti — acquista un significato un po' assurdo, un'assurdità».

Si trattava di mettere in gioco la salute di centinaia di lavoratori e almeno questo il sindacato non si sente di arrischiarlo.

A Borgomanero, bambino investito da un'auto

# Cerca il figlio in tutta la città poi lo scopre grave all'ospedale

**BORGOMANERO — Per molte ore, un padre disperato ha cercato inutilmente il suo bambino, che non era rientrato, senza sapere che era rimasto investito da un'auto e trasportato, gravemente ferito, al centro di rianimazione dell'Ospedale Maggiore di Novara.**

L'incidente era avvenuto poco distante da casa, alle 16,30 di lunedì, nel centro cittadino, all'incrocio di viale Marazza con via Arona e via Foscolo. Il bambino, che era uscito a fare un giretto in bicicletta, arrivava dal passaggio a livello sulla statale aronese e stava per svoltare a sinistra verso la stazione ferroviaria: a questo punto, si è scontrato con un'Opel Ikekord condotta da Roberto Metti, 23 anni, residente in via Garibaldi 103, che percorreva il viale diretto anch'egli verso la stazione.

Ricoverato con prognosi riservata, il ferito è rimasto sconosciuto fino alle 23, quando il padre — che lo aveva inutilmente cercato per tutta la sera — è andato al comando della stradale. Il bimbo si chiama Marco Brigatti ed è il primogenito di Giuseppe Brigatti, operaio, e di Giuseppina Romano, abitanti in via Vecchia per Maggiate 30.

Oltre a Marco, che frequenta la quarta elementare e che compirà i 10 anni solo in settembre, i coniugi Brigatti hanno tre bambine: Elena di 5 anni e le gemelle Leonora ed Emilia di 2. Costretta a badare alle due piccine, la madre non aveva potuto cercare subito il figlio maggiore che tardava a rientrare.

Le ricerche sono incominciate soltanto al ritorno del marito, Marco, che era stato portato in ospedale in fin di vita, sembrava ieri avere avuto un leggero miglioramento: le sue condizioni vengono tuttavia giudicate ancora gravissime.

f. m.

Novara: un Consiglio comunale di oltre quattro ore

# Il maxi-appalto di 6 miliardi sarà diviso fra più imprese?

**NOVARA — L'esigenza di voltare pagina per salvaguardare gli interessi della città, garantendo la costruzione di 704 alloggi e il promesso rilancio dell'edilizia, i 6 miliardi, l'emergenza di tutti i gruppi politici: dibattito dell'altra sera sulla tormentata vicenda del maxi appalto.**

E' stato un confronto serrato, che ha impegnato il Consiglio comunale, per quattro ore, con la maggioranza schierata a difendere il progetto, bocciato dal Coreco, e l'opposizione che non si è limitata a criticare il comportamento della giunta pur rilanciando la richiesta di dimissioni dell'esecutivo, ma si è fatta carico anche di proporre soluzioni concrete per uscire da questo pasticcio.

Mancando la garanzia che il finanziamento statale sarà confermato (anche se c'è stata assicurazione verbale) non sono emerse soluzioni definitive, ma soltanto proposte da realizzare in tempi brevi, in questa settimana.

Esclusa la possibilità di un ricorso al Tar, perché mancherebbe il tempo, il sindaco si è impegnato a convocare i capigruppo non appena avrà ottenuto la garanzia del finanziamento per decidere il da farsi, dopo avere sentito i consulenti amministrativi.

La proposta di tutti i gruppi è quella di andare a predisporre un nuovo progetto a parte dell'ufficio tecnico del Comune, o sotto la direzione di questo, per procedere poi a un normale appalto da aggiudicare all'impresa (o alle imprese) che offriranno il maggiore ribasso.

La proposta di un frazionamento in lotti (due o tre), formulata dall'opposizione è stata accolta dalla giunta. Se questa si prospetta obiettivamente come la via d'uscita più breve e sicura, non significa però che siano state risolte tutte le perplessità e le riserve sulle possibili conseguenze per il comportamento tenuto in passato dall'amministrazione.

Ci si chiede, per esempio, se la sentenza del Coreco, ha annullato anche tutti gli atti precedenti, ovvero lo stesso bando di concorso. Se così fosse, resuscitano le nove ditte che hanno partecipato, affrontando spese non indifferenti per predisporre i progetti? Chiederanno i danni all'amministrazione che, alla fine dei conti, non è stata in grado di proclamare un vincitore del concorso? E come si comporterà la Icor-Copi già designata come commissaria dei lavori?

Comunque si concluda questa vicenda ne deriverà un danno per il capoluogo anche soltanto in termini di maggiori spese effetto dell'inflazione, sempre nell'ipotesi più favorevole. Questo hanno sostenuto esplicitamente le opposizioni e hanno dovuto ammettere, sia pure a malincuore, anche gli esponenti della maggioranza.

Dai comunisti e dal consigliere de Enrico Brustia, sono emerse critiche all'immobilismo dell'esecutivo che, dopo la sentenza del Coreco (risale al 20 marzo), ancora non è riuscito a risolvere il problema di fondo, se cioè sarà mantenuto il finanziamento di sei miliardi al Comune di Novara.

**Renato Ambiel**

### Operaio muore cadendo dal balcone

TRECATE — Un uomo di 33 anni, Francesco Guida, operaio, in pena in vita lunedì sera cadendo dal balcone di casa in vicolo S. Ambrogio.

L'incidente è stato provocato da un capogiro che gli ha fatto perdere l'equilibrio. Anche se l'altezza del balcone non è eccessiva (3 metri e mezzo), la caduta è stata fatale. L'operaio ha battuto il capo riportando una gravissima commozione cerebrale.

Due giovani di Castelletto e Verbania

# Droga: due condannati in tribunale a Novara

### Assolto un terzo imputato di Mezzomerico

Fausto Beltrami

Vincenzo Lasco

NOVARA — Il tribunale di Novara si è occupato di una vicenda di droga (eroina) scoppiata nel giugno dello scorso anno a Castelletto Ticino. Tre gli imputati, due dei quali in stato di arresto e condannati: Vincenzo Lasco, 26 anni, abitante a Castelletto Ticino, a 4 anni e 8 mesi; Fausto Beltrami, 25 anni, Verbania, anno e quattro mesi. Assolto invece il terzo imputato, Teodoro Leonardi, 23 anni, abitante a Mezzomerico, che doveva rispondere di reati minori.

In un primo tempo era implicato un gruppo più nutrito, cinque giovani il 23 giugno dello scorso anno erano andati in auto da Verbania a Castelletto Ticino, guidati dal Beltrami per acquistare della droga. La «gita» veniva interrotta dai carabinieri di Castelletto che recuperavano due bustine di eroina di cui il Beltrami si era disfatto gettandole dall'auto. In caserma, durante gli interrogatori, veniva fatto il nome del Lasco rifornitore e tutto si concludeva con la denuncia dei due maggiori imputati anche il Lasco veniva trovato in possesso di due bustine di eroina.

Ieri in aula i due hanno cercato di accollarsi le precedenti deposizioni. Vincenzo Lasco ha negato ogni addebito mentre Fausto Beltrami ha detto di non averlo mai conosciuto.

Il pm dottor Lamberti ha confermato l'accusa chiedendo la condanna del Lasco a 6 anni e 4 mesi, del Beltrami a 3 anni e 6 mesi, e l'assoluzione con formula dubitativa per il Leonardi.

**L. L.**

## ECONOMICI

Gli inviti al pubblico presso Publi-KOMPASS S.p.A. - NOVARA, corso Mazzini 1, tel. 33 345 - 26 241. Il prezzo delle inserzioni viene (in proporzione del numero di righe (minimo 3 la riga è composta di 35 battute circa) compreso nel prezzo del numero di linee della Rubrica (con l'eccezione di «Impiego giovani»).

Le inserzioni di L. 1.500 la riga. Domande lavoro/impiego L. 500. Avvisi urgenti dalla linea di mercoledì di doppio. Inserti speciali, dalla linea di sabato prezzi a richiesta.

In tema di offerte di impiego e lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n. 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

**5 Locali e negozi**

UFFICIO Novara in corso Cavour angolo via Fratelli Rosselli, 200 mq. Telefonare 0321 27491

**6 Domande lavoro e impiego**

AUTISTA patente C cerca lavoro subito anche per brevi periodi e fuori città. Telefonare (02) 6 43 53

RAGIONIERA 7 anni prima pratica cerca qualunque lavoro serio, anche come baby sitter, zona Novara-Vercelli. Telefonare 0163 832 078

**7 Offerte lavoro e impiego**

NOVARESE commerciale zona Novara ricerca rappresentanti. Presentarsi Viale Dante 241, via dei Catalani 14 - Novara

**Vendita alloggi**

NOVARA, appartamenti libero tutto arredato di 2 locali, cucina abitabile, bagno, cantina L. 10 milioni trattabili più L. 20 milioni dilazionabili. Telefonare 0321 340 443

NOVARA L. 11 milioni contanti più L. 75 milioni mutuo per appartamento libero di ingresso, cucina abitabile, soggiorno, camera, bagno, cantina, box. Telefonare 0321 340 443

PERMUTANSI tre appartamenti abitabili e ridotti garages a Novara con tre tipi con villetta in Novara o provincia. Telefonare 0321 29 429 Tedeschi

**49 Informazioni**

EUROPOL Organizzazione investigativa via Pergolesi 4 - Novara, 0321 29 820 - 27 235 indagini delicate, richieste anche con corrispondenza (invierò persona, ma se estero


DISAL
DISCOUNT ALIMENTARI
Continua la nostra iniziativa, ogni martedì sconto 10%
al reparto macelleria
al banco salumi e latticini,
ogni giovedì e venerdì
un piatto in omaggio
ogni 10.000 lire di spesa
rinnoveral gratis il tuo servizio!
vasto assortimento
di uova e colombe pasquali
a prezzi vincenti.
QUALITA' + FRESCHEZZA + SERVIZIO =
DISAL
BORGO DUE s.r.l.
Borgomanero
Via Cureggio 21


Crevoladossola, pensionato di 52 anni

# Muore nei boschi (infarto) mentre raccoglie la legna

Remo Pella

CREVOLADOSSOLA — Un pensionato di 52 anni, Remo Pella, residente a Crevoladossola in via Valle Antigorio 39, è morto mentre stava raccogliendo legna nei boschi. Con ogni probabilità è stato stroncato da un infarto.

Il pensionato era uscito di casa lunedì pomeriggio dicendo ai familiari che andava a cercare legna. Non è più rientrato alla sua abitazione. In serata, i familiari hanno dato l'allarme. Si sono mossi subito amici, vicini e gruppi di volontari che hanno organizzato alcune battute nei boschi vicini a Crevoladossola.

In località Cresta, i soccorritori hanno trovato il cadavere del pensionato. Sono stati subito i carabinieri di Crevoladossola con il medico che ha potuto constatare il decesso del pensionato.

Il corpo non presentava ecchimosi o ferite: il referto parla di collasso cardiocircolatorio.

**L. V.**


Le famiglie Scionti e Gatti, proprietarie della società sportiva Omegna Novara, Barbara, Juventus Domo nella persona dei rispettivi presidenti, dirigenti, sportivi e giocatori per la serietà partecipazione al loro dolore in seguito alla scomparsa di

Teresa

e si associano per il comune dolore e le loro Signori (del quale vi ricordate il meraviglioso grande

— Omegna Lunedì, 2 aprile 1984



ECCEZIONALE! L. 10.000.000. IVA COMPRESA

OPEL KADETT DIESEL 1600 cc.

La [illegible] è quella di un piccolo [illegible]: [illegible] cc.
Le sue prestazioni sono le migliori in assoluto [illegible] categoria: oltre 150 Km/h, 19.60 [illegible] con un litro di gasolio a 90 all'ora, [illegible] è a [illegible] Km/h in 15.2 secondi. Opel Kadett Diesel 1600. Scattante [illegible] una benzina ha [illegible] prestazioni superiori [illegible] sue più qualificate concorrenti. Opel [illegible] 1600: piccolo Diesel, qualità eccezionali.

COMPLETAMENTE ACCESSORIATA: [illegible] a 5 marce. Poggiatesta. Cinture di sicurezza. Porta oggetti. Fari alogeni. Sbrinatore lunotto.

I CONCESSIONARI OPEL GM
G.M.A. - Grandi Marche Automobili - Novara
V. Battistini 30 - Tel. 455381/2/3
Graffietti Guido - Domodossola
S.S. Simplone, Regione Mosere - Tel. 41.310
Spinetti Enrico - Verbania [illegible]
V. Annibale Rose 23 - Tel. 41.412
Vespetti Dario & C. - Omegna
V. IV Novembre 33 - Tel. 61.964

### Al Faraggiana di Novara si chiude il ciclo della prosa

# «Assassinio nella cattedrale» domani con Bosetti e Bonfigli

Gli attori Giulio Bosetti e Marina Bonfigli in una passata rappresentazione teatrale

NOVARA — Domani al Faraggiana si concluderà il ciclo degli spettacoli organizzati dall'amministrazione comunale in collaborazione con il Teatro Stabile di Torino e la Regione Piemonte.

Per la regia di Giuseppe Patroni Griffi sarà rappresentato uno dei capolavori di Thomas Stearns Eliot, «Assassinio nella cattedrale» messo in scena dalla Compagnia Teatro Mobile che si avvale di un noto gruppo di artisti capeggiato da Giulio Bosetti e Marina Bonfigli.

La vicenda è nota e possiamo riassumerla in poche parole. Tomaso Becket di Canterbury, il dì là della Manica e in tutto il mondo anglosassone è giustamente considerato come l'intemerato paladino della libertà della Chiesa e il 29 dicembre è dedicato dai cattolici al ricordo del suo martirio.

Uomo di grande intelligenza e fascino sulle folle, Tomaso Becket divenne cancelliere di Enrico II ma quando fu nominato arcivescovo di Canterbury e Primate d'Inghilterra abbandonò la carica temporale e ben presto venne in conflitto con il re che voleva predominare anche sulla Chiesa e distruggere la sua autonomia. Per questo dovette andare in esilio in Francia. Dopo sette anni, il 2 dicembre 1170, ritornò a Canterbury. Ventisette giorni dopo Tomaso Becket veniva trucidato dai sicari del re nella Cattedrale.

Era naturale che una figura così drammatica della storia religiosa d'Inghilterra colpisse Thomas Eliot. Il quale trovò nel martirio dell'arcivescovo di Canterbury quella sostanza simbolica che ha sempre animato la sua intuizione poetica. E' nato così questo dramma a sfondo religioso, in cui si scava nella coscienza di Tomaso nei pochi giorni che passò nella sua Cattedrale prima di essere ucciso.

Giulio Bosetti, già noto al pubblico novarese per altre interpretazioni, dà al personaggio la giusta misura assecondato da un gruppo d'artisti che misuratamente completano il successo del dramma di Eliot al quale ha dato il suadente tocco ambientale Giuseppe Patroni Griffi.

Lo spettacolo andrà in scena domani sera alle 21, al teatro Faraggiana.

**Liliano Laurenzi**

### Questa sera

# *Elezioni all'Unità sanitaria di Novara*

NOVARA — Sembra certo che questa sera l'assemblea dell'Usl-51 avrà finalmente comitato di gestione e presidente. Gli accordi sono stati raggiunti dopo laboriose trattative che hanno coinvolto i responsabili cittadini e provinciali del pentapartito e sarà proprio questa formula a governare l'unità sanitaria.

Questa sera dovrebbero essere ufficializzati questi nomi: Lucio Benaglia, Fabrizio Cornalea e Giuseppe Cremona per la dc, Ruggero Concone e Walter Monfrinotti per il psi, Giulio Cardinali e Valerio Buzzacchi per il psdi, Alessandro Tacchini per il pri e Giorgio Carfagna per il pli.

Per quanto riguarda l'opposizione ci saranno Giuliana Manica, Argante Bocchio, e Marcella Balconi del pci e Franco Bozzola del pdup.

Dopo due tentativi andati a vuoto, quindi, tutto lascia prevedere che questa volta ci sarà l'attesa «fumata bianca» anche perché l'Usl-51 non è organismo nel quale possa rimanere a lungo il «vuoto di potere».

A votare saranno i 50 componenti dell'assemblea che sono così ripartiti: 33 del pentapartito (16 dc, 6 psi, 5 psdi, 2 pri e 2 pli) e 17 di opposizione (15 pci e 1 msi).

m. s.

### La coalizione dc-psdi-psi ha retto agli attacchi del segretario cittadino Borgna

# Non si rompe l'alleanza che regge Borgomanero approvato il bilancio, ora si discute il piano

BORGOMANERO — Per il momento, l'alleanza dc-psdi-psi non si sfascia. Il tentativo del segretario democristiano di fare uscire il suo partito dalla coalizione governativa, (appoggiata dall'esterno dal consigliere liberale), non ha avuto successo. Dopo l'approvazione del bilancio, si è passati così a discutere il piano regolatore, il tanto atteso strumento urbanistico che dovrebbe consentire la ripresa dell'attività edilizia a Borgomanero.

Una settimana fa, al momento di incominciare il dibattito sul conto di previsione per il corrente esercizio finanziario, il consigliere Agnellini aveva annunciato il disimpegno del suo partito dagli atti della Giunta, ma l'oratore, che si era fatto portavoce delle decisioni della nuova segreteria cittadina, era stato prontamente sconfessato da 7 dei 10 rappresentanti democristiani in aula.

Il bilancio, (30 miliardi), è stato così approvato anche con il voto dei consiglieri del partito scudocrociato, che del resto l'aveva predisposto per mano dell'assessore incaricato e vicesindaco Pennaglia. L'altra sera, il consiglio comunale, è tornato a radunarsi per affrontare l'esame del piano che dovrà regolare lo sviluppo della città nei prossimi cinque anni.

Prima dell'adunanza consiliare, il gruppo democristiano è stato, come il lunedì precedente, convocato dal segretario Pier Giorgio Borgna, che avrebbe ripetuto l'invito ai suoi di lasciare la maggioranza. Sembra che Borgna abbia chiesto di incontrarsi con i capi gruppo consiliari dell'alleanza tripartita per trattare sul piano regolatore; ma non sarebbe stato possibile.

In Consiglio si sono presentati nove democristiani: assenti Eugenio Borgna (l'ex sindaco, fratello dell'attuale segretario), e il consigliere dimissionario Francesco Fornara. Hanno invece risposto all'appello gli altri due «borgnani» Agnellini e Valloggia.

Ai venticinque consiglieri in aula, è stato illustrato il progetto preliminare del piano preparato dagli architetti Gallarini, Martelli e Prini con la collaborazione dell'architetto Grignaschi.

Ha parlato Gianfranco Martelli. La serata è trascorsa senza emozioni, caratterizzata da richieste di delucidazioni da parte dei consiglieri dei diversi partiti.

Il Consiglio continuerà la discussione lunedì 16. Intanto in casa dc, si procederà presumibilmente a un chiarimento, avendo come punto di riferimento proprio il piano regolatore e la necessità di non bloccare la crescita cittadina.

**Francesco Allegra**


Appuntamento IBM.

# Non è mai troppo presto, non è mai troppo tardi

per conoscere meglio i piccoli sistemi IBM.

Non è mai troppo presto per parlare di sistemi per la gestione aziendale. Perchè se non ne avete ancora uno, vi sarà utile conoscerne le possibilità d'impiego vedendo e provando i nostri piccoli e medi sistemi per il trattamento dei dati e per l'automazione del lavoro d'ufficio. E non è mai troppo tardi.

Perchè se avete già un elaboratore, vi proporremmo qualcosa di più e di nuovo, con soluzioni sempre complete e facili da usare.

In entrambi i casi, vi invitiamo a partecipare ad un incontro con la IBM.

In quest'occasione potrete anche incontrare gli Agenti non esclusivi IBM che vi presenteranno i programmi applicativi più adatti al vostro settore. Non mancate all'appuntamento: potrete rendervi conto personalmente dell'utilità dell'elaboratore nella vostra attività.

Saremo lieti di incontrarvi a Novara, presso l'Hotel Italia, via Solaroli 8. Giovedì 5 e Venerdì 6 Aprile dalle ore 10,00 alle ore 12,30; dalle ore 14,30 alle ore 17,30.
Venite anche per semplice curiosità: potrete vedere e provare voi stessi i nostri piccoli e medi sistemi.

Centro di Vendita IBM di Milano/Varese, Via Vincenzo S., tel. 02/6763/2621/4/5
Ufficio IBM di Collegno, Via Cumiana 15, tel. 011/7500761

IBM Italia



**C.I.A.M.**
Centro Iniziativa Amicizia Matrimonio
*Siete soli? Non disperate!*
Noi siamo in grado di risolvere il vostro problema. Rivolgetevi al nostro Centro! Discreti ed alla sobrietà.
Telefonate al n. 0321 [illegible] di Novara.

**AFFITTIAMO in NOVARA CAPANNONI**
varie metrature corso della Vittoria angolo Autostrada To-Mi.
Telefonare 0321 24.438.

**A CELLIO CENTRO**
(VALSESIA)
ZONA TURISTICA A MT 700
Vendesi appartamenti ristrutturati 3-4 locali + servizi, giardino con parcheggi interni e garages.
Prezzi contenuti. Pagamento dilazionato con mutuo.
Per informazioni telefonare al (0163) 21.482.

Vendesi in Boleto (Novara)
**Fabbricato da ristrutturare**
con licenza e oneri assolti.
Tel. 0322 83.406
ore ufficio.


### Oggi a Mathi l'ultima amichevole

# *La Rappresentativa è pronta a partire*

DAL NOSTRO INVIATO

MATHI — Oggi al Comunale di Mathi è in programma l'ultima partita amichevole della Rappresentativa piemontese di Promozione. Fra una decina di giorni gli «azzurri» partiranno per la Liguria dove ad Alassio, Imperia ed Albenga si disputerà il torneo nazionale di ristra «Ottorino Barassi».

Il Piemonte giocherà il quadrangolare di qualificazione in tre turni: domenica 15 aprile contro le Marche (che hanno già eliminato l'Emilia Romagna), martedì 17 aprile con l'Umbria, e giovedì 19 con la Calabria che ha superato nella prima fase la Lucania. Se la squadra piemontese riuscirà a superare il turno, giocherà sabato 21 e lunedì 23 (Pasquetta) le finali nazionali, contro le altre tre squadre vincitrici dei rispettivi gironi.

Per la formazione, guidata dal commissario tecnico Dino Raviola, il compito non è certo dei più semplici. La Calabria ha intenzione di superare i rivali di sempre e di aggiudicarsi il titolo del girone. Ma anche la formazione delle Marche, che ha già eliminato la forte squadra dell'Emilia Romagna, non è da sottovalutare. L'Umbria è poco conosciuta, ma secondo i tecnici è alla portata delle altre contendenti.

Oggi a Mathi Dino Raviola proverà la formazione base. Dice il commissario tecnico: «*Siamo molto coperti in difesa e abbiamo un buon centrocampo. Spero di riuscire a recuperare a tempo pieno sia Palazzo, sia Gemma. Con loro in formazione non partiamo affatto battuti. Ritengo comunque che il compito sia tutt'altro che agevole. Il quadrangolare si gioca in tre scontri diretti, e non sono ammesse distrazioni. Sono due anni che andiamo ad un passo dalla qualificazione. Speriamo che sui terreni molto belli della Liguria la nostra formazione possa esprimersi ad alti livelli tecnici ed agonistici*».

I «magnifici diciannove» del Piemonte sono stati selezionati con cura, dopo tre mesi di prove. Eccoli: Felice Maresca dell'Albese; Flavio Manfredi dell'Audace Boschese; Roberto Romeo e Luigi Canova del Bacigalupo; Marcello Palazzo del Bellinzago; Alessandro Gallina e Ettore Camporini del Borgosesia; Paolo Ceaglio e Mauro Milanetto del Bra; Fabrizio Pavan e Liborio Mirisola del Busca; Marco Rizzieri della Carrarese; Valerio Decesmis del Castelle; Claudio Mursioca del Corsica Belnasco; Andrea Milani del Gozzano; Valerio Galvazzi dell'Iris Borgoticino; Adolfo Pusè del Marco Saint Vincent; Giuseppe Gemma del Quattordio e Roberto Cenille della Saviglianese.

Dice ancora il commissario tecnico Raviola: «*Se riusciremo a trovare la giusta coordinazione, sicuramente venderemo cara la pelle. I giocatori, singolarmente, non ci mancano. Sono degli specialisti nei loro ruoli. Manca l'affiatamento e il giusto amalgama fra i reparti, ma spero di riuscire a trovare la soluzione ideale*».

**Fiorenzo Panero**

### DILETTANTI - Dopo la venticinquesima giornata

# Promozione, un duello finale tra Borgoticino e Grignasco?

Paolo Briglia

NOVARA — La venticinquesima giornata di Promozione prevedeva lo scontro diretto tra Borgosesia e Grignasco, due delle maggiori pretendenti al salto di categoria. Convinte, a giusta ragione, che a questo punto del torneo ogni indugio è da bandire, entrambe le antagoniste hanno dato vita a una gara finalizzata alla vittoria e il successo è andato all'undici più «quadrato». Il Grignasco, che l'allenatore G. Carlo Amadeo ha trasformato in un complesso equilibrato e omogeneo.

Vincendo a Borgosesia (gol decisivo di Briglia) i rossoneri hanno ottenuto non solo la soddisfazione di prevalere in quello che da anni rappresenta il derby per antonomasia, ma anche il ritorno alla vetta della classifica. Infatti l'Iris Borgoticino, che vantava un punto in più, è stata costretta alla divisione della posta a Domodossola e adesso deve dividere il primato con i rossoneri di Grignasco.

Anche se mancano ancora cinque turni alla conclusione, la lotta per la promozione nell'Interregionale sembra a questo punto circoscritta al duello fra le due attuali *leader*. Infatti la prima domenica di aprile non è stata fatale solo al Borgosesia ma anche al Verbania battuto a Gravellona dal gol di Maffioli e dalle strepitose parate del portiere locale Vanna. Per quanto riguarda la zona retrocessione gli scontri diretti si sono conclusi entrambi in parità. Ad Arona il Villadossola e a Gozzano lo Stresa hanno concluso le trasferte sull'1-1 lasciando entrambi punti preziosi. Meno positivi vanno considerati quasi pareggi per le squadre di casa.

L'area del pericolo è stata sfiorata dal successo della Pro Candelo a Romagnano. Con questo loro primo successo esterno (contro una squadra ormai in fase di smobilitazione) i biellesi hanno raggiunto lo Stresa e si sono portati a un solo punto dal Villadossola e a due da Arona, Gravellona e Gozzano. Nelle altre gare della giornata il Gattinara è andato a vincere a sorpresa sul terreno del Castelletto, mentre l'Oleggio ha pareggiato a Cossato.

Carpigiano sugli scudi in **Prima Categoria**. La squadra del presidente Quaglia ha dato lo shock al campionato andando a vincere sul campo della capolista Cerano, squadra che sembrava ormai lanciata irresistibilmente verso la promozione. Adesso in vetta si è portato il Orsinaldo, grazie al punto casalingo con la Crevolese, guadagnato dai cusiani a pochi minuti dalla fine con un rigore contestato dagli ospiti, che si erano portati in vantaggio con il bravo Donati infortunatosi gravemente nell'azione del gol, ma ora fuori pericolo all'ospedale di Novara.

In **Seconda Categoria** lo scontro al vertice del girone «A» fra Cristinese e Domodossola si è concluso alla pari. Gli ossolani (unica squadra imbattuta fra tutte le rappresentanti del calcio provinciale, dal Novara al Lumellogno) si lasciano ora preferire nella corsa alla promozione perché hanno una gara da recuperare.

Nel Girone «B» le squadre di testa hanno vinto quasi tutte. La Romentinese ha superato la granitica Pombiese consevando il primo posto. A un punto (ma con una gara in meno) continua l'inseguimento il Casalvolone che domenica ha battuto (3-2) il Casalbeltrame. A tre lunghezze Olimpia e Borgolavezzaro non demordono e non va dimenticato che anche il «Borgo» ha una gara da recuperare.

m. s.


# dall' Italease il leasing più "popolare"

Condizioni preferenziali per gli associati a:

- Consorzio Fidi di Novara
- CO.G.ARN (FIN-ART)
- C.N.A. Comprensorio Alto Novarese
- C.N.A. Comprensorio Basso Novarese
- Unione Provinciale Novarese degli Artigiani
- Unione Industriali del Verbano, Cusio, Ossola

(*)Banca Popolare di Intra
Banca Popolare di Luino e di Varese
Banca Popolare di Novara

**Leasing per gli imprenditori di Novara**

un finanziamento a medio termine per l'acquisizione di macchinari senza rilascio di garanzie reali

un'operazione di leasing semplice e rapida che costa pochissimo

realizzabile presso tutti gli sportelli delle

Banche Popolari (*)

**Italease**
La società di leasing delle banche popolari.
Via Cino del Duca, 12 - 20122 Milano - Telefono (02) 7765 1


## ALLE TV PRIVATE

**ANTENNA 3**
20.20 Duccio di lassano. Varietà con Gerry Bruno, Giorgio Ariani
24 — Telefilm Agente Pepper

**RETE A**
20.25 Film
22.15 Telefilm
23.30 L'ora del collezionista

**TELENOVA**
20.20 Film Io non scappo, fuggo con A. Noschese, E. Montesano — *Disavventure in caserma e al fronte di due reclute* (1971)
22.10 Telefilm
23.15 Film Il resto è silenzio con Hardy Kruger (1959)

**RETE 4**
20.25 Film La febbre del sabato sera con John Travolta, Karen Gorney — *Scatenata in discoteca e fuori la gioventù di New York* (1977)
22.45 Speciale di Retequattro
23.45 Sipiom
0.45 Film I ritratti della metropoli con Clint Gorman (1975)

**TELECITY**
20.20 Sceneggiato Da qui all'eternità
23.15 Film I briganti Karamazov con Mikhail Ulianov — *Versione cinematografica sovietica del romanzo di Dostoievskij*

### Franco Fontana al Centro documentazione

NOVARA — Questa sera, al Centro novarese di fotografia e documentazione fotografica (via Alabadia 2c), sarà ospite per il settore ricerca Franco Fontana. Alle 21,15 presenterà una produzione antologica di immagini.

Nato a Modena nel 1933, Fontana è uno dei grandi nomi della fotografia italiana. E' autore di parecchi volumi di immagini e pubblica i suoi lavori sulle più note riviste specializzate.

## Spettacoli

**NOVARA**
ASTRA: Calde vibrazioni.
COCCIA: Lucida follia.
ELDORADO: Due come noi.
FARAGGIANA: Io, Caligola.
VITTORIA: riposo.
IL CUORE: Veronica Voss.

**ARONA**
SAN CARLO: Sal.

**BORGOMANERO**
MODERNO: Giochi d'amore porno.
NUOVO: I guerrieri della notte.

**DOMODOSSOLA**
CORSO: riposo.
CINEUNO: Cagliostro.

**TRECATE**
COMUNALE: Fotomodelle del piacere.

**VERBANIA**
APOLLO: Veronique la porno diva.
SOCIALE (Pallanza): Due come noi.
SOCIALE (Intra): riposo.

**VIGEVANO**
ARLECCHINO: Io con la mia ci sto più.
MARCONI: Emy: la minorenne dell'Pleasure Club.

VENTI CLASSI DEL NOVARESE PARTECIPANO AL CONCORSO DELL'«ECONOGIOCO»

# Per i quattrocento ragazzi nuova fase con il computer

NOVARA — Circa quattrocento ragazzi di venti classi di scuola media, in tutta la provincia, sono impegnati, questo mese, in un'avventura completamente nuova. Con l'aiuto dei loro insegnanti stanno imparando a usare il computer (un M 10 della Olivetti che hanno visto nella prima fase del gioco) partecipando all'econogioco, per predisporre i bilanci della loro azienda che produce sedie di legno verniciate.

E' un'esperienza didattica assolutamente originale e stimolante resa possibile dall'iniziativa della Cariplo in collaborazione con «La Stampa».

Nella foto di Mario Finotti vediamo all'opera alcuni ragazzi della 3A della media «Carlo Alberto» di Novara.

Ogni studente ha avuto a disposizione tutta la documentazione necessaria per predisporre alcuni semplici programmi e altri ne possono inventare i ragazzi con l'aiuto degli insegnanti, in base alle informazioni che settimanalmente sono fornite loro su «La Stampa - Cronache del Novarese». (f. o.)

NOVARA — Ieri i nostri studiosi dell'informatica, hanno consegnato il primo lavoro: il bilancio preventivo dell'azienda per il 1984. Con le informazioni date qui di seguito dovranno predisporre, in una settimana, il consuntivo dello stesso anno ed il preventivo per il 1985.

Anche questa volta le scelte dei ragazzi sono chiaramente indirizzate verso alternative possibili, all'interno delle quali dovranno essere effettuate le scelte dimostrando capacità imprenditoriale. Sono necessarie alcune avvertenze essenziali. La scelta dell'esportazione e quella della diversificazione produttiva sono alternative fra loro.

Coloro che opteranno per le prime dovranno individuare un solo Paese nel quale esportare: questo per semplificare il gioco. I costi di esportazione (trasporti, assicurazioni e commesse bancarie) dovranno essere previsti, in bilancio, alla voce «varie» dei costi generali. A fianco del «promemoria sui dati di produzione», sulla scheda dovrà essere indicato il mercato scelto (Italia, Usa, Germania).

Ecco la panoramica del settore sedie nel 1984. Il pericolo di una massiccia invasione di sedie da Singapore si è rivelato meno grave del previsto. Questo perché le sedie orientali si sono dimostrate di qualità inferiore rispetto a quelle italiane. La nuova concorrenza straniera però si è fatta sentire. I prezzi nazionali sono diminuiti.

Per il 1985, dopo quella della concorrenza straniera, c'è la minaccia di una diminuita richiesta di sedie di tipo «corrente» perché i consumatori italiani sono indirizzati verso un articolo più raffinato anche se di maggior prezzo. Per i produttori che si sono specializzati nelle sedie correnti nel 1985 si pone un'alternativa drastica: continuare nella produzione attuale cercando di collocarla sui mercati esteri o puntare verso un prodotto di maggior qualità preferito dal mercato italiano.

Molti produttori stanno riorganizzando la loro linea produttiva per ottenere un tipo di sedie più qualificato. Visitando alcune aziende di Econogioco abbiamo constatato che il personale è aumentato dappertutto di un'unità, che il legno acquistato è di qualità superiore e di conseguenza i costi delle materie prime sono aumentati di circa il 10 per cento.

Il nuovo tipo di sedie si stima che possa essere venduto al prezzo unitario di 40 mila lire. Molti produttori hanno deciso di organizzarsi per esportare le sedie di tipo corrente. Si prevede che i costi aziendali saliranno vertiginosamente. Le spese commerciali e di pubblicità dovrebbero salire del 200 per cento, le spese amministrative e fiscali del cento per cento quelle telefoniche e le spese varie del 50 per cento ciascuna.

Un servizio completo per le esportazioni in tutti i Paesi del mondo è offerto dalla «Econoexport». I prezzi praticati da questa ditta per ogni sedia esportata nel 1985 sono i seguenti: Paesi Cee lire mille; altri Paesi europei 1200; Medio Oriente tremila lire, Usa 2500 lire. Le tendenze previste sul mercato dei cambi per il 1985 sono comunicate dall'ufficio cambi della Cariplo.

Dollaro e pesetas sono dati in leggera diminuzione; il marco tende all'aumento mentre dovrebbe mantenersi stabile il franco francese.

Gli sportelli Cariplo sono a disposizione per qualsiasi pratica di esportazione. Il costo del servizio si aggira intorno allo 0,5 per cento del fatturato esportato. Qui di seguito c'è l'andamento dell'84 e le previsioni per l'85 di costi e tariffe. Costo della vita: 13% nel 1984 (12% nell'85). Costo del lavoro: 10 per cento (10%). Tariffe telefoniche: 15 per cento (8%). Tariffe elettriche: 13 per cento (10%). Quanti i prezzi medi delle sedie nei mercati di esportazione. Francia: 180 F.F.; Spagna 3150 pesetas; Medio Oriente 20 dollari; Germania: 62 D.M.; Usa 22 dollari.

Per poter valutare la percentuale di sedie vendute sul mercato dalla vostra azienda e quindi compilare correttamente il bilancio consuntivo, dovete inserire nel programma «mercato» i seguenti pesi di influenza dei vari tipi di investimenti cioè in percentuali corrispondenti alle sei domande iniziali del programma. Influenza investimenti: 30; influenza personale: 20; influenza pubblicità: 5; influenza spese commerciali 10; influenza prezzo sedie: 25; influenza interessi bancari: 10.

Per ottenere il bilancio consuntivo '84 dovete inserire come risposte alle domande del programma «mercato»: le percentuali scritte sopra ed i valori (in milioni) che avete indicato nel vostro bilancio preventivo. I risultati ottenuti costituiranno la nuova situazione dell'azienda.

r. a.

Firmati i contratti

## A Vigevano nuova area artigianale

VIGEVANO — Nei giorni scorsi sono stati firmati i contratti d'appalto per la realizzazione di 11 nuovi laboratori nell'area del piano insediamenti produttivi, approvato nel 1976.

La cerimonia si è svolta nella sede dell'Associazione degli artigiani. Le aziende porgeranno su un'area di oltre 111 mila metri quadrati per una cubatura in manufatti che sfiorerà i 36 mila metri cubi.

I primi due insediamenti saranno pronti entro la fine di agosto. La presenza degli artigiani nell'area del cosiddetto Pip, che è a lato della statale Alessandria-Milano (la cosiddetta 594), all'altezza di viale Commercio, la si deve alla nascita di un consorzio.

Diversamente certi oneri finanziari non sarebbero stati sopportabili per gli artigiani impegnati in questa operazione di rinnovo dei laboratori. Ecco la ragione per cui, prima della firma per la realizzazione dei nuovi laboratori — copriranno 4 calzaturifici, 6 officine meccaniche, 2 aziende di articoli per calzature e una società di autotrasporti —, il presidente dell'associazione tra gli artigiani, Lino Rognoni, ha sottolineato l'importanza dell'avvenimento.

ge. r.

cefim iniziative immobiliari s.r.l.
compra vendita - finanziamenti - permute
IL CUORE: libero appartamento 6° piano, luminosissimo ingresso, cucina abitabile, sala, 1 camera letto, cantina L. 39.000.000
VIA PRELLE: libero appartamento ingresso, cucina abitabile, 2 camere, bagno, cantina e box L. 45.000.000
VIA FREGONARA: appartamento nuovo mai abitato ingresso, soggiorno, cucina abitabile, 2 camere, 2 bagni, riposti., cantina e box. Risc. autonomo L. 88.000.000.
CASA indipendente, libera agosto 84, zona S. Antonio, mq 200 ca. più terreno mq 600 ca. L. 85.000.000
NEGOZI nuovi, prossima consegna, ottime finiture, risc. autonomo, varie metrature. Via Buonarroti (fronte parco)
Acquistiamo immobili liberi in Novara - pagamento contanti.

TAPPETI ORIENTALI
IMPORTATORI RIUNITI
LAVAGGIO E RESTAURI
Randahar Via A. Costa 20 NOVARA - Tel. (0321) 31.184

studio casa
NOVARA
Via XX Settembre, 3°
Tel. 0321 / 36.768
A 10 minuti centro + 10 milioni trattabili per casa su 2 livelli di complessivi 4 locali con giardino in zona Biandrate
A 25 minuti centro + 25 milioni trattabili per appartamento libero 7 + 3 locali da 3 locali + servizi con ampio giardino
A 35 minuti centro + 25 milioni trattabili per appartamento libero 5 + 3 locali + 2 camere letto, cantina. Adatto per mercato coperto.
Rilevante villetta casa indipendente composta da 3 locali + servizi al p.t. e 2 locali + servizi al 1° p. di L. 80 milioni cadauno + 20 milioni trattabili.
A 10 km da Novara casa indipendente con 4000 mq di terreno a L. 30 milioni contanti + 20 milioni trattabili.
A 25 km da Novara casa indipendente di complessivi 8 locali + 1000 mq di terreno a L. 30 milioni contanti + 30 milioni dilazionati.
PREZZI SENZA NOTAIO FINO A 15 MILIONI

studio casa
OMEGNA
LUNGO LAGO BUOZZI 3/B
TEL. 0323 61.313
VERBANIA SUNA: splendida posizione, appartamento libero, cucina, soggiorno, 2 camere, bagni, cantina, posto auto, parco condominiale di 10.000 mq
GRAVELLONA TOCE: appartamento abitabile cucina, soggiorno, 2 camere, bagno, box. L. 55.000.000
GRAVELLONA TOCE: casa indipendente ristrutturata con appartamento di mq 80 ognuno, più rustico e box
CRANDOLO: stern, nuovo appartamento cucinino, soggiorno 2 camere, bagno, ripostiglio, cantina eventuale box L. 65.000.000
STRESA: casa indipendente 200 mq con giardino circostante di mq 300 circa
OMEGNA: casa indipendente di 5 locali più servizi, garage, cantina L. 35.000.000 più mutuo.

A VILLADOSSOLA SI E' SVOLTO UN CONVEGNO PER ACCERTARE SE I VELIVOLI DANNEGGIANO LA NATURA

## Appello di ecologi: «Sui monti solo elicotteri per i soccorsi»

VILLADOSSOLA — Regolare l'impiego dell'elicottero in montagna e l'«Eliski», ricerca sulla toponomastica degli alpeggi, costituzione di comitati scientifici: ecco alcuni temi che sono stati trattati nel 63° Convegno interregionale delle Sezioni Cai di Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta che si è svolto a Villadossola.

Erano presenti 350 delegati in rappresentanza dei 57 mila iscritti delle tre regioni nordoccidentali, che da sole riuniscono oltre un quarto dei soci di tutta Italia.

L'uso dell'elicottero in montagna è stato uno degli aspetti più dibattuti. Praticamente sono emerse due linee di tendenza: quella degli «ecologisti», che limiterebbero l'impiego di questo velivolo solo per lavori montani e di soccorso alpino e quella dei «realisti-progressisti» che, vedendo nell'ala rotante il mezzo di trasporto del futuro, ne giustificano l'impiego anche a scopo turistico, come nell'Eliski.

Tutte e due le posizioni concordavano sull'urgenza di una precisa regolamentazione in materia, per evitare abusi o possibili danni all'ambiente naturale.

Proprio su questo aspetto è intervenuto il pretore di Domodossola Culot, che ha illustrato l'attuale legislazione, evidenziando limiti e lacune. Come unico rischio ha parlato unicamente di quello legato all'inquinamento da rumore. Altro punto in discussione riguardava la toponomastica degli alpeggi e delle località montane: da molte parti sono infatti emersa la necessità di unificare la denominazione dei luoghi, che su cartine o testi spesso appaiono con nomi diversi.

Questo anche in aree relativamente ristrette aveva creato molte confusioni. Inoltre c'è da sottolineare l'aspetto culturale: sotto l'origine del nome spesso si nasconde la storia di un luogo.

Il dottor Julia, in rappresentanza della Regione ha precisato che è in progetto una ricerca che sarà basata sul contributo dei volontari per le scarse disponibilità finanziarie dell'ente pubblico.

Un primo esperimento si sta conducendo in Valle Cannobina. La delegazione torinese ha auspicato, raccogliendo molti consensi, la costituzione di comitati scientifici all'interno dell'associazione alpina.

Ai lavori, ospitati nella sala consiliare del Municipio del centro industriale ossolano, hanno partecipato anche l'ingegner Giacomo Priotto, di Graveliona Toce, presidente nazionale del sodalizio; Giorgio Germagnoli, presidente dell'Associazione Guide Alpine, Renato Chabot, uno dei più grandi alpinisti degli Anni Cinquanta ed ex presidente generale del Cai, il Pretore di Domodossola dottor Dario Culot.

p. ben.

TRIBUNALE DI VERBANIA
Si rende noto che nella proc. immob. n. 36/80 promossa dall'Istituto San Paolo c/ Nicora Egidio e Giudice dell'Esec. dr. Marroni ha fissato l'udienza del 9-5-1984 h 11,30 per la vendita dei seguenti beni immobili, siti in Comune di Omegna v. Varallo - angolo v. Parravicini, entrostante l'area di mq 235 con parte del piano terreno adibito ad autorimessa.
Fabbricati censiti al N.C.E.U. partita 1145:
1)f. 20 mapp. 224/2 p. t cat. A/4 cl. 3 v. 4 mq 90 L. 17.280.000;
2)f. 20 mapp. 224/3 p. t cat. A/4 cl. 3 v. 4 mq 85 L. 16.340.000;
3)f. 20 mapp. 224/1 p.t. cat. C/6 mq 140 L. 13.440.000.
Condizioni di vendita
Offerta in aumento di L. 300.000.
Cauzione e fondo spese, rispettivamente, del 10 e 15% da depositarsi in Cancelleria entro le ore 13 del giorno precedente l'incanto. Saldo prezzo da depositarsi entro 30 giorni dalla aggiudicazione.
Verbania li 24 marzo 1984
CANCELLIERE dott. Dino Soda

IMMOBILIARE VERBANO
di MELONI dr. CARLO
VERBANIA INTRA
CORSO MAMELI 147
Tel. (0323) 52.365
ab. (0323) 42.374
propone:
Verbania Biganzolo: vendiamo casetta con terreno ottimo investimento. L. 73.500.000
Suna: vendiamo appartamento 2 locali + servizi L. 25.000.000.
Appartamento 2 locali + servizi L. 40.000.000
Ottima vista lago entrambi.

Ecco perchè EXTRAMARKET è il "vostro supermercato„

«Il Comune» mensile edito dall'Amministrazione Comunale di Novara, nel numero di febbraio ha pubblicato i risultati di una indagine sui prezzi praticati dai supermercati cittadini. Riproponiamo il testo integrale a tutti i consumatori nostri clienti e non.

Autodisciplina supermercati: ha funzionato?

Nel mese di settembre '83 la grande distribuzione si è impegnata, a livello nazionale, con proprio atto di autodisciplina, a non far superare ad 80 prodotti alimentari prezzi prefissati sino a tutto il mese di gennaio 1984.

Lo scopo primario di tale iniziativa era certamente quello di contribuire, in modo tangibile, al contenimento del costo della vita non attraverso forme impositive ma facendo appello al senso di responsabilità degli operatori commerciali.

Di fronte a questa plausibile iniziativa, che cosa è avvenuto a Novara? Più che un raffronto-verifica su alcuni prodotti contenuti nel «paniere» l'Assessorato al Commercio ha ritenuto, attraverso la periodica rilevazione dei prezzi, dare un quadro più completo ai cittadini dell'andamento dei prezzi nella città di Novara nel settore della grande distribuzione, in modo da offrire elementi di valutazione e di giudizio comparativo.

A questo scopo risponde la tabella che pubblichiamo qui accanto evidenziando come in alcuni casi, ed in particolar modo all'Extramarket alcuni prezzi hanno subito un calo apprezzabile che è possibile quantificare nella misura del 23%.

ANDAMENTO PREZZI DURANTE IL PERIODO DI AUTODISCIPLINA SUPERMERCATI (Ottobre '83-Gennaio '84)

| ESERCIZIO | COOP PIEMONTE | | CIPIELLE | | C.O.S. | | FATTORIE EMILIANE | | EXTRA MARKET | | S.M.A. | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Rilevazione del | 29-10-83 | 26-1-84 | 29-10-83 | 25-1-84 | 29-10-83 | 25-1-84 | 29-10-83 | 26-1-84 | 29-10-83 | 25-1-84 | 29-10-83 | 26-1-84 |
| Pomodori S. Marzano gr. 800 | 530 | 530 | 490 | 490 | 520 | 540 | 590 | 590 | 540 | 480 | 540 | 520 |
| Caffè Lavazza Rosso gr. 250 | 2060 | 2070 | 1990 | 1990 | 2090 | 2280 | 2090 | 2220 | 1990 | 1975 | 2120 | 2290 |
| Olio Cuore lt. 1 | 3480 | 3480 | 3290 | 3490 | 3290 | 3480 | 3450 | 3450 | 3490 | 3470 | 3390 | 3490 |
| Formaggio Bel Paese gr. 100 | 765 | 830 | 740 | 780 | 838 | 838 | 840 | 880 | 760 | 745 | 838 | 838 |
| Pasta semola Barilla gr. 500 | 610 | 610 | 610 | 610 | 610 | 610 | 630 | 640 | 610 | 610 | 650 | 650 |
| Riso comune Kg. 1 | 1100 | 1100 | 1060 | 1060 | 990 | 990 | 1130 | 1170 | 1020 | 990 | 840 | 1147 |
| Burro Campo dei Fiori gr. 250 | — | — | 1480 | 1480 | 1680 | 1750 | — | — | 1680 | 1460 | 1680 | 1710 |
| Olio oliva Carapelli lt. 1 | 3320 | 3390 | 3350 | 3350 | 3380 | 3380 | — | — | — | 3320 | — | — |
| Margarina Gradina gr. 250 | 580 | 750 | 730 | 740 | 740 | 780 | 840 | 860 | 585 | 675 | 760 | 820 |
| Salame P.S. tipo Milano gr. 100 | 1250 | 1250 | 1455 | 1196 | 1600 | 1338 | 1050 | 920 | 1260 | 1280 | 1420 | 1250 |
| Mozzarella Pizzaiola gr. 120 | 890 | 840 | 850 | 840 | 950 | 950 | — | — | 900 | 880 | 930 | 930 |
| Mahonese Calvè vasetto gr. 250 | 1240 | 1240 | 1150 | 1240 | 1250 | 1250 | 1440 | 1490 | 1200 | 1230 | 1280 | 1280 |
| Dolcisiro Divan fust Kg. 4,80 | 11280 | 11280 | 10990 | 10970 | 10990 | 10990 | — | — | — | 10920 | 11940 | 11940 |
| Olive cal. A n. 6 gr. 65/65 | 950 | 1060 | 880 | — | 910 | 1080 | — | — | 890 | — | 1080 | 1080 |
| Zucchero | 1220 | 1195 | 1210 | — | 1150 | 1170 | 1240 | 1240 | 1190 | 1180 | 1220 | 1170 |
| Vino da tavola taglio a vite o a cubos. lt. 1 | 1070 | 1120 | 920 | 920 | 990 | 990 | 1200 | 1210 | 1120 | 995 | 930 | 590 |
| Tonno | 850 | 870 | 880 | 880 | 860 | 880 | 930 | 990 | 880 | 830 | 840 | 870 |

*I dati riportati nel prospett.. intendono evidenziare la dinamica dei prezzi verificatasi nelle varie strutture di vendita: in neretto i prezzi che durante il periodo di autodisciplina hanno subito aumenti, in corsivo quelli diminuiti ed in carattere normale i prezzi rimasti invariati. Dalla tabella si deduce che nei tre mesi in oggetto di esame il 36% dei prezzi ha subito aumenti variabili dall'1 al 10%, il 41% dei prezzi è stazionario, mentre il 23% ha fatto registrare diminuzioni anche apprezzabili..*

NOVARA
corso Risorgimento
via Andrea Costa
viale Giulio Cesare

BORGOMANERO
viale Kennedy

VERCELLI
viale per Trino

GALLARATE
via Carlo Noè

INIZIATE A TORINO LE TRATTATIVE SINDACALI CON LA MEDIAZIONE DELLA REGIONE

# Montedison, 180 miliardi in Piemonte (ma il Vercellese rimarrà escluso)

**I maggiori investimenti saranno concentrati su Spinetta Marengo - L'azienda: «Non si ridiscutono le scelte sulla Taban» - Ieri mattina sono cominciati gli incontri bilaterali, ma il dialogo ha avuto un difficile avvio**

TORINO — La progressiva «fuga» dal Piemonte della Montedison e delle società a essa consociate è stato il principale argomento di un incontro svoltosi ieri a Torino, al quale hanno partecipato una delegazione congiunta Montedison-Montefibre, rappresentanti sindacali regionali e delle diverse zone dove sorgono impianti della *holding* milanese, e — per la Regione Piemonte — gli assessori Giancarlo Tapparo e Luigi Rivalta.

E' stato un confronto difficile durante il quale più volte sono stati enumerati i punti di crisi e le fabbriche chiuse in questi ultimi anni. Al centro del dibattito, ovviamente, i problemi ancora in piedi e, in particolare, la decisione della Montefibre di chiudere, a Vercelli, la Nuova Chatillon e — successivamente — la Itv, con un taglio occupazionale di un migliaio di posti di lavoro. La procedura di licenziamento per la Nuova Chatillon scadrà il 10 aprile ed è quindi ovvio che su questo punto si sia insistito.

La proposta dei sindacati per risolvere questo problema interessa non solo il Vercellese ma anche il Novarese: è stato chiesto di costituire una «società dell'acetato», all'interno della quale assorbire tutte le aziende che compongono il «ciclo» di lavorazione di questa fibra: dalla Taban alla Novaceta (per il Novarese), dalla Nuova Chatillon alla Itv (per il Vercellese).

*«E' una proposta industriale* — hanno spiegato i sindacalisti —, *che consentirebbe una certa economicità all'azienda e che insieme si contrappone a una logica di progressiva smobilitazione attuata finora dalla Montefibre».*

Da parte loro, i dirigenti della Montedison e della Montefibre hanno affermato che non intendono «ridiscutere le scelte già fatte», dunque che non sono disposti a rimettere in discussione aziende per le quali è già stata decisa la chiusura (in primo luogo la Taban). Hanno però anche sostenuto che «l'impegno in Piemonte del gruppo Montedison non verrà a mancare, in particolare nel settore della chimica fine», annunciando massicci investimenti in questo settore (si è parlato di 180 miliardi nei prossimi anni), destinati soprattutto agli impianti di Spinetta Marengo, nell'Alessandrino.

L'incontro si è concluso alle 14,30, con l'intesa che già da ieri pomeriggio sindacalisti e rappresentanti della *holding* avrebbero iniziato una serie di incontri sui diversi temi specifici, in attesa di un nuovo confronto «trilaterale», con la partecipazione della Regione, che dovrebbe tenersi, sempre a Torino, nelle prossime settimane.

Ieri pomeriggio il primo colloquio ha riguardato il problema della Nuova Chatillon e della Itv di Vercelli. Un primo passo avanti rispetto al passato lo si è fatto: quantomeno è iniziata la trattativa, mentre le precedenti occasioni le due delegazioni non avevano neppure iniziato a discutere, trovandosi su posizioni totalmente inconciliabili. Oggi, alle 10,30, a Vercelli, i risultati dell'incontro verranno illustrati in un'assemblea ai dipendenti delle due aziende.

**Dario Corradino**

Posta dei lettori

## «Sant'Anna» e l'errore

Quando, nel 1968, scrissi l'opuscolo sulla Confraternita di Sant'Anna, commisi un errore imperdonabile: affermai che essa era la più antica Confraternita della città: in realtà, essa, è posteriore di ben 118 anni a quella di Santa Caterina, che risale al 1301.

Faccio ora ammenda di quel grossolano svarione, che trasse anche in inganno l'estensore dell'articolo sullo stato della chiesa di Sant'Anna (*Cronache di Vercelli* del 1° aprile). La chiesa, la più bella tra quelle delle altre Confraternite cittadine, merita di essere riportata presto al primitivo splendore.

Con l'occasione voglio anche precisare che il vecchio stendardo di mano del Lanino, nel 1874, per 700 lire, venne ceduto alle «Belle Arti» di Vercelli, che lo passò al Museo Pinacoteca Borgogna, dove è ancora conservato.

**Virginio Bussi**

IL CONCORSO DE «LA STAMPA» FRA GLI ALLIEVI DELLE ELEMENTARI E MEDIE

# Dante e «La mia Vercelli» esultanza tra i vincitori

**Il primo premio per il lavoro di gruppo alla «Quinta A» delle elementari Carducci ed alla 2ª media del Don Bosco - Menzione per le classi escluse**

Vercelli. Gli alunni della quinta A della «Carducci» vincitrice della ricerca su Dante (Greppi)

*VERCELLI — Fra l'esultanza delle classi vincitrici, i nostri cronisti hanno cominciato, ieri, a distribuire i premi per le migliori ricerche su Dante, relative al secondo foto-quiz del concorso «La mia Vercelli», indetto da La Stampa e riservato alle elementari ed alle medie. Oggi verrà completata la distribuzione dei premi: articoli da disegno della Fila, libri della Fratelli Fabbri Editori e pubblicazioni de* La Stampa *per le menzioni speciali.*

*E veniamo subito ai vincitori. Il primo premio per le elementari è andato alla quinta A della «Carducci» di Vercelli, il primo per le medie alla seconda del «Don Bosco» di Vercelli. Le menzioni speciali sono toccate per le elementari alla quarta B di via Borsi (Vercelli), alla quinta C della «Rosa Stampa», sempre di Vercelli, ed alla quarta A delle elementari di Bianzè, che aveva già partecipato alla precedente ricerca, quella sul rogone di Sant'Andrea. Per le medie i premi delle menzioni speciali sono andati alla terza D della «Lanino» di Vercelli, ad un gruppo della seconda D della «Avogadro» di Vercelli ed alla seconda B della «Don Ernesto Ferraris» di Cigliano.*

*Esclusi di un soffio dai premi, ma comunque meritevoli almeno di una citazione sul giornale, le ricerche presentate dalle seguenti classi: Elementari - le quarte C e D di Trino, la quarta C della «Rosa Stampa» di Vercelli, la quarta della «Marconi» di Vercelli, le quarte di Carisio e di Buronzo, la terza e quarta di Crova; Medie - la seconda E della «Lanino» di Vercelli, la seconda A, la seconda H e la terza E della «Amedeo Avogadro» di Vercelli, la seconda C ed H della «Verga» di Vercelli e la seconda B della «Giovanni XXIII» di Santhià.*

*Ieri, fra le altre classi vincitrici, abbiamo visitato la quinta A della «Carducci» insegnanti Cornelia Cattaneo ed Anna Maria Minella). Il lavoro di gruppo di questi bambini, che hanno presentato anche una scultura della torre Tizzoni, ha «rivisitato» in modo originale Dante e la storia dei Guelfi e dei Ghibellini nella nostra zona: «Un'esperienza molto interessante, che ci è servita ad imparare molte cose nuove» hanno commentato gli scolari, che hanno poi posato per la foto di gruppo con premi, insieme alle loro insegnanti ed al direttore del primo circolo.*

*Approfittiamo di questa occasione per annunciare due iniziative che concluderanno il nostro concorso, alla fine di maggio. Visto l'originalità dei molti lavori che ci sono pervenuti ricchi di idee, colori, documentazione), La Stampa organizzerà, in collaborazione con il Comune, una grande mostra di tutte le ricerche, premiate e non, che ci sono state e ci saranno inviate per partecipare al nostro concorso.*

*Visto, poi, che questi lavori, insieme, costituiranno una ricca documentazione, uno studio approfondito su diversi periodi storici della nostra zona, a conclusione della mostra tutti i lavori che ci verranno lasciati verranno donati alla biblioteca per ragazzi del Comune di Vercelli, a disposizione per la consultazione di tutti i ragazzi che, in futuro, vorranno svolgere ricerche su questi argomenti.* **d. co.**

Soltanto un'ammenda per l'azienda di Carisio

# Il piano regolatore salva i capannoni della Tonolli

**Il nuovo regolamento edilizio sana una situazione considerata abusiva**

CARISIO — *Destinata a risolversi pacificamente la vicenda dei «Capannoni Tonolli» che l'anno scorso l'amministrazione comunale aveva dichiarato abusivi, ordinandone l'abbattimento: le eventuali irregolarità potrebbero ora risolversi con una semplice sanzione amministrativa. La positiva svolta nella vicenda della dell'entrata in vigore del piano regolatore, approvato dalla Regione nei giorni scorsi.*

*Qualche anno fa la «Tonolli alluminio», un'azienda metallurgica che sorge alla periferia del paese, aveva fatto costruire tre capannoni su un'area complessiva di circa trentia metri quadrati, per un valore di oltre 300 milioni. Da un sopralluogo effettuato dai tecnici del Comune, per incarico del sindaco Luciano Paladini, erano emerse però alcune irregolarità: mancava infatti la necessaria autorizzazione per la costruzione.*

*Verso la fine di agosto dello scorso anno, il sindaco ha firmato un'ordinanza di abbattimento, ma la direzione dell'azienda si è opposta al provvedimento: in base ad alcune sentenze amministrative, aveva fatto rilevare la direzione della «Tonolli», i tre capannoni erano da considerarsi in regola con le norme edilizie. Del caso si era interessata pure la Regione.*

*Ora, secondo il nuovo piano regolatore, divenuto operativo la scorsa settimana, la questione potrebbe trovare una soluzione senza ricorrere a provvedimenti drastici.*

*L'azienda, a questo proposito, aveva fatto rilevare che un'eventuale chiusura dei capannoni o, ancor più grave, il loro abbattimento avrebbe avuto ripercussioni anche sulla situazione occupazionale della zona.*

*I tre capannoni in contestazione rientrerebbero dunque negli «standard» edilizi previsti e le eventuali irregolarità troveranno un accomodamento sul piano amministrativo.*

*Il sindaco, Luciano Paladini, a questo proposito, ha spiegato:* «La pratica sarà definitivamente archiviata dopo il pagamento, da parte della direzione della "Tonolli", degli oneri di urbanizzazione e di un'ammenda». *La proposta del Comune dovrebbe quindi chiudere la controversia.* **w. ch.**

Hockey

## Stasera Amatori Castiglione

**VERCELLI — Questa sera, al palasport del rione Isola si disputa l'ultima partita della prima fase del campionato di serie A 1 di hockey a rotelle: ospite dell'Amatori sarà il Castiglione della Pescaia.**

**La squadra toscana ha bisogno di punti per poter entrare nelle prime cinque, ed evitare così la «roda» rappresentata dal girone supplementare tra le ultime tre delle otto ammesse ai playoff di A1 e le prime tre di A2.**

**Nell'andata i vercellesi, che tornavano dal torneo natalizio in Spagna, si affermarono per 4-3. Il pronostico è, ovviamente, per i giallaverdi.**

**Sabato, infine, l'Amatori inizierà la sua grande avventura nella Coppa dei Campioni. E' la prima volta che una squadra vercellese raggiunge questo traguardo: i vercellesi giocheranno la prima partita ad Ober Ramstad, un centro della Germania Occidentale.**

**(f. l.)**

La coniglicoltura in difficoltà per i problemi normativi e creditizi

# Da Roma novità sulla zootecnia?

SANTHIA' — Sono molti gli allevatori di conigli che guardano con interesse al Terzo Congresso mondiale di coniglicoltura. In programma al palazzo dei Congressi all'Eur di Roma dal 4 all'8 di aprile. Sono troppi i problemi normativi e creditizi che riguardano quanti si occupano a tempo pieno alla cunicoltura.

I motivi di preoccupazione e di difficoltà ci vengono rappresentati da Loreto Chiaraviglio, biellese, presidente regionale e vice presidente nazionale dei coniglicoltori (nonché membro della commissione tecnica centrale del ministro dell'Agricoltura) in un momento di pausa della 10ª Mostra-Mercato Concorso di coniglicoltura tenutasi a Santhià, sabato e domenica, e organizzata dall'amministrazione provinciale in collaborazione con l'associazione provinciale allevatori.

A fianco della mostra cunicola, cui hanno partecipato sedici allevatori con 500 esemplari di 25 razze, si è tenuta quest'anno, per la prima volta, la mostra di 180 esemplari di razze avicole ornamentali, il cui centro propulsore è a Cossato con il *R.A.C.Or.* Club. Una decina di «pelliti» che si sono raccolti in associazione allo scopo di incrementare e valorizzare la selezione di palmipedi.

Presenti a Santhià ottimi esemplari di galline «Silkie», dette moro-seta perché hanno pelle scura.

Premiati ex-aequo per i migliori soggetti esposti Alberino Pasini (Sandigliano), Claudio Delloppia (Gaglianico), Piero Carnaroglio (Borgo d'Ale), Adriano Pescio (Cossato), Marco Grossi (Zubiena) e Federico Saggia (Mottalciata).

In campo cunicolo molto ammirati gli esemplari di Pezzata inglese. Pezzata tricolore, Rex da pelliccia, Nana colorata, Gigante grande, Ermellino. Sono stati riconosciuti migliori allevatori Germano Terragno (Valle Mosso), Delmo Pondrano (Bianzè), Primo Baldoni (Rovasenda) e Lido Gariazzo (Sandigliano). Hanno ricevuto il titolo di «Maestro allevatore», per aver ottenuto la miglior classifica in cinque soggetti appartenenti alla medesima razza, Gaudenzio Pulcherio (Bianzè), Germano Terragno (Valle Mosso) ed Ettore Oppici (Borgo d'Ale).

Apprezzamenti per il buon esito della rassegna sono stati espressi da Leonardo Guerriero vicesindaco di Santhià, Claudio Bertolino dell'Ispettorato Agrario, Ugo Morini dell'Associazione allevatori e Gigi Salini dell'Amministrazione provinciale.

**Walter Nasi**

# CINEMA E TACCUINO

**VERCELLI**

**ASTRA:** Gloria di Pamela (v. m. 18 anni)
**NUOVO ITALIA:** Malombra.
**PRINCIPE:** chiuso
**TEATRO CIVICO:** chiuso
**VERDI:** chiuso
**VIOTTI:** chiuso
**ISTITUTO MAGISTRALE «ROSA STAMPA»:** ore 12 per «I concerti per le scuole» si esibirà la pianista Paola Motta.

**«La Stampa» - Vercelli**
**Uffici di corrispondenza: Vercelli,** via Fratelli Ponzone 14, tel. 64.747, 66.067, **Cigliano** 43.257, **Crescentino** 843.393, **Gattinara** 0163 - 833.243, **Santhià** 393.460, **Saluggia** 77.382, **Trino** 629.387.

**MUSEI**

**Borgogna:** chiuso
**Leone:** chiuso

**FARMACIE**

**VERCELLI**
**Ravera, corso Libertà 178.**

**GUARDIA MEDICA**

**Vercelli** (0161) 52.050; **Croce Rossa** (0161) 52.277; **Arborio** (0161) 80.384; **Coreggia** (0161) 98.470, **Cigliano** (0161) 44.524, **Crescentino** (0161) 842.655; **Gattinara** (0163) 81.777 - 831.101, **Santhià** (0161) 921.550, **Trino** (0161) 829.585.

**VIGILI DEL FUOCO**

**Chiamate di soccorso** (0161) 52.222; **Chiamate di comunicazione** (0161) 52.222.

**BENZINAI**

**Impianti self-service** (servizio diurno e notturno) **Agip**, piazza Solferino; **Mobil**, corso Gastaldi; **Mobil**, bivio per Quinto Vercellese.

## Borsa risi

**Risoni:** Comuni: 85.000, 86.000; Lido: 85.000, 86.000; Padano e similari: 49.100, 53.900; S. Andrea: 51.500, 53.900; Veneria: 51.900, 53.900; Europa: 51.900, 53.900; Ribe-Ringo: 51.100, 53.900; Roma: 53.500, 55.430; Arborio: 50.000, 57.000.

**Risi raffinati:** Comuni: 95.000, 97.000; Lido: 96.000, 97.000; Maratelli: 96.000, 97.000; Rizzotto e S. Andrea: 97.000, 98.000; R 77 e Roma: 99.000, 100.000; Ribe: 96.000, 97.000; Arborio: 105.000, 106.000.

# ALLE TV PRIVATE

**VIDEOVERCELLI**
(Canali 55, 50, 45, 38 UHF)
12 — Telefilm della serie **La Marchesa di Bordeaux**
12,50 Cartoni animati della serie **Spada di luce**
13,20 Telefilm della serie **Un'età difficile**
14,10 **Oggi al cinema** (rubrica di anticipazioni cinematografiche)
14,15 Film **Due occhi di ghiaccio** (western)
16,10 Film **Marthy** (drammatico)
17,45 Cartoni animati della serie **Iron man**
18,15 Cartoni animati della serie **Spada di luce**
18,50 **Signori miei** (rubrica giornalistica)
19,45 **Videovercelli notizie**
20 — Cartoni animati della serie **Spada di luce**
20,30 Film **Due ragazzi da marciapiede** (commedia) con Jean Sorel e Ira Furstenberg
22,15 Telefilm della serie **The Doctors**
22,45 **Videovercelli notizie** (replica)
23 — Telefilm della serie **Gli invincibili**
23,25 **Oggi al cinema** (rubrica di anticipazioni cinematografiche)
23,30 Telefilm della serie **Cedlos 3**

**PRIMANTENNA**
(Canali 38, 36, 50, 55 UHF)
10 — **Telemarket: mercatino di novità**
12 — **L'oroscopo del giorno** a cura di Elia
12,15 Film **La battaglia di Fort Apache**
13,50 **Notizie flash**
14 — Cartoni animati
14,30 **Telefilm**
15,30 **Speciale Piemonte:** cronache di casa nostra a cura di Alfredo Zavarone
16 — **Il pomeriggio di Primantenna**
18 — Cartoni animati
18,30 Telefilm della serie **Investigatori associati**
19 — Incontro di calcio serie C2 **Imperia-Casale**
19,40 Cartoni animati
20 — Telefilm della serie **La fanciulla di Avignone**
20,30 Film **La colonna di Traiano**
22,15 **Telenotte** notiziario (1ª edizione)
22,30 **Le auto della settimana**
23 — Incontro di hockey a rotelle su prato serie A **Forte dei Marmi-Amatori Magliccio Anna Vercelli**
24 — **Telenotte** notiziario (2ª edizione)

**TELECUPOLE**
20,15 **Telefilm**
21 — **Spettacolo**
24 — **Tg 4** (replica)

**VIDEOUNO**
22,30 Film **Lo strangolatore di Londra** di H. Reid con K. Dor — *Giallo con omicidi a catena e punizione Angle per il colpevole* (1963)

**TELECITY**
20,20 Film **Io non scappo, fuggo** con A. Noschese, E. Montesano — *Disavventura in caserma e al fronte di due reclute* (1971)
23,20 Film **Roma bene** — Commedia


QUANDO VUOI AVERE I MOBILI PIU' BELLI DELLA TRADIZIONE ITALIANA
QUANDO VUOI AVERE UNA CASA ARREDATA CON GUSTO
QUANDO I PROBLEMI DELL'ARREDAMENTO TI ASSILLANO
QUANDO I MOBILI FIRMANO I TUOI GUSTI
QUANDO VUOI RISPARMIARE E ACQUISTARE IL MEGLIO

allora vai da:

SELEZIONE MOBILI
LUNARDELLI
Strada Trossi — VERRONE - Tel. 015/58.21.468

Nella tua zona per un pratico inserimento nel lavoro
CERCHIAMO
giovani da avviare alla professione più richiesta e remunerata: programmatore programmatrice per centri elettronici. Diploi brevi training estivi a Borgosesia e Biella.
Inserimento in zona. Ottime retribuzioni nel settore.
Per colloqui a Borgosesia o Biella telefona 03 21.60.729 - 02 20.43.206 oppure scrivi: Società Informatica - via Palestrina 36 - 20124 MILANO

Salone de LA STAMPA
Libreria Concessionaria dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato
Via Roma, 80 - Telefono 517.958
Vendita pubblicazioni d'arte letteratura e legislativa

dall' Italease il leasing più "popolare"

Condizioni preferenziali per gli associati a:
- Associazione Artigiana del Biellese e Provincia
- CO.FIN.ART. Biella
- Cooperativa Artigiana di Garanzia del Vercellese (FIN-ART)

Leasing per gli imprenditori di Vercelli
un finanziamento a medio termine per l'acquisizione di macchinari senza rilascio di garanzie reali
un'operazione di leasing semplice e rapida che costa pochissimo
realizzabile presso tutti gli sportelli della
Banca Popolare di Novara

Leasing agevolato con i contributi della Camera di Commercio di Vercelli

Italease
La società di leasing delle banche popolari.
Via Cino del Duca, 12 - 20122 Milano - Telefono (02) 7765.1

La giuria ha scelto fra 277 artisti

# Il «Premio Biella» ha un vincitore chiuso in cassaforte

**Il nome reso noto il 18 aprile - Una mostra**

BIELLA — La giuria del Premio Internazionale Biella per l'incisione ha designato il vincitore della nona edizione, ma i verbali rimarranno custoditi in cassaforte fino al giorno della inaugurazione della mostra riassuntiva, fissata per il 18 aprile. L'artista, se sarà presente, oltre agli applausi riceverà un assegno di 6 milioni.

Le 277 opere inviate da altrettanti artisti di tutto il mondo alla segreteria del Premio, affidata a Diana Cerruti, rimarranno esposte per poco più di un mese alla Città degli studi. La Regione ha messo a disposizione il salone dell'impianto pilota del Centro di formazione professionale e sperimentale. La mostra verrà poi trasferita a Milano, nella sede della Permanente: è la prima volta che il Premio «esce» da Biella, per consentire ad una maggiore cerchia di intenditori di avere sott'occhio la più completa rassegna degli orientamenti artistici in questo campo.

Rispetto alle precedenti edizioni, in atto due innovazioni: saranno presentate le [illegible] imposteci dal '63 (ottenne il primo premio Giacomo Soffiantino, con «Estate») ad oggi e verrà allestita una mostra postuma dedicata a Luigi Carluccio. Saranno esposti i disegni del noto critico torinese, che divenne presidente della Biennale.

Le iscrizioni sono state vagliate, per l'assegnazione del premio, dal polacco Ryszard Stanislawski, dal francese Jean Clair e dagli italiani Carlo Bertelli, Vanni Scheiwiller e Aldo Zegna. Ogni partecipante aveva la facoltà di inviare altre due opere, per dare ai componenti della giuria ulteriori elementi di giudizio. In parole semplici, tre [illegible] possono ad esempio dimostrare che un determinato risultato non è un fatto a sé stante.

Il Premio Biella, divenuto internazionale dopo un [illegible] periodo di costante crescita, sul piano della valutazione da parte degli esperti, è realizzato attualmente dall'Unione industriale biellese in collaborazione con la Cassa di Risparmio, e riservato agli artisti formalmente invitati.

**Piero Minoli**

Gemellaggio e grandi feste tra gli astigiani e Sala

# I biellesi (con camper e roulotte) scoprono Agliano e il Monferrato

**Uno scopo comune: costruire un campeggio - Giampiero Maccia ha fondato una cooperativa**

DAL NOSTRO INVIATO

AGLIANO — *Biellesi e astigiani hanno scoperto d'avere in comune qualcosa che forse nessuno sospettava: l'amore per il campeggio. Il colpo di fulmine ha avuto come teatro Agliano.*

*Qualche tempo fa, durante un incontro a Torino presso la Regione, il sindaco di Agliano e quello di Sala Biellese scoprirono che i loro due Comuni avevano un problema analogo: la costruzione di un campeggio. Dalle parole si passò ai fatti: il presidente dei campeggiatori biellesi, Giampiero Maccia, lanciò l'idea di una cooperativa, che si costituì con il nome «Biella Campeggio», e alla quale aderirono gli astigiani capeggiati da Teresio Manzoni. Ora nei paesi stanno sorgendo due camping che entreranno in funzione tra qualche mese.*

*I due presidenti non hanno dubbi: «L'iniziativa creerà legami ancora più stretti tra noi. Siamo solidali perché crediamo che la natura resti al centro degli interessi dell'uomo. I veri campeggiatori non trasformano gli spazi aperti in pattumiere, ma li valorizzano. Per esempio qui ad Agliano le 68 piazzole saranno delimitate da siepi fiorite e non da muretti, a Sala abbiamo lasciato intatta la pineta». Le attenzioni reciproche non finiscono qua: «Nel campeggio biellese venderemo esclusivamente barbera di Agliano».*

*Il Comune monferrino ogni anno organizza la «Festa dell'ospitalità». Famiglie intere approdano quassù e trascorrono una domenica nelle cucine, pranzando alla stessa tavola dei contadini. Da quattro anni il rito si ripete con successo crescente e ormai non si contano più le amicizie sincere e durature.*

*Domenica scorsa, in occasione della quarta «Festa», gli ospiti sono arrivati da Biella, Genova, Pinerolo, Acqui, Cuneo, Livorno, Alessandria, Alba, Bra, Novara, Imperia, Ivrea. La mattina, quando in piazza si sono fatti gli abbinamenti tra i «forestieri» e i «locali», è stato un ritrovarsi, uno scambio di sorrisi e di cordialità. Si sono così riuniti, attorno alla stessa tavola con una famiglia di agricoltori, l'urbanista genovese e l'impiegato di Alessandria, il pensionato di Bra e il ragioniere di Imperia.*

*I campeggiatori sono giunti a frotte e si sono sistemati in parte con camper e roulottes; la maggioranza era costituita da biellesi. Molti di loro sono stati ospitati a pranzo dai contadini aglianesi, ma si è registrato addirittura un caso di ospitalità al contrario: Giuseppino e Franco Bottoni di Chiaresso, dopo essere stati per due anni invitati nella cascina di Angelo Gonella, questa volta hanno voluto che l'agricoltore pranzasse sulla loro roulotte.*

*La festa ha anche un risvolto economico, poiché ognuno degli ospiti — dopo avere mangiato e bevuto — non manca di fare approvvigionamento di vino, insaccati, verdure, pollame.*

*Ancora una volta domenica scorsa le padrone di casa aglianesi hanno sfoggiato tutta la loro esperienza ai «potagè», ammannendo piatti tradizionali di grande bontà.*

*La «Festa» è stata anche l'occasione per valutare insieme i problemi che i campeggiatori devono risolvere. Dice Maccia: «La Regione, per la costruzione di un nuovo camping, [illegible] milioni a fondo perduto. Noi preferiremmo averne di più a tasso agevolato, perché un campeggio che si rispetti esige forniti molto più cospicui».*

**Leonardo Osella**

# Due industrie tessili danneggiate da incendi

**A Sandigliano e Posta - Distrutte 3 cardatrici**

**BIELLA — I vigili del fuoco sono intervenuti per due incendi sviluppatisi, a poche ore di distanza l'uno dall'altro, in aziende tessili. A Sandigliano le fiamme hanno gravemente danneggiato la «Pettinatura e Ripettinatura» dei fratelli Giorgio, Patrizia e Renata Ricca, situata a lato della statale per Santhià. Le cause e l'entità dei danni (particolarmente ingenti) sono in corso di accertamento.**

**Sono state distrutte tre macchine cardatrici e altre due dovranno rimanere a lungo inattive. Hanno inoltre subito notevoli danni una decina di macchine del reparto preparazione e sono crollati [illegible] metri quadrati di tetto.**

**L'altro incendio, di proporzioni più modeste, ha solo in parte danneggiato la «Sfilacciatura e Tagliatura» di Posta, una azienda a carattere familiare di Gianni Carattero, 43 anni.**

**In attesa delle autobotti, sono state affrontate le fiamme con gli estintori e altri mezzi di emergenza. Si sono inoltre prodigati parecchi volenterosi.**

**p. m.**

LA RAPPRESENTATIVA SI PREPARA PER IL BARASSI

# Mathi, oggi ultimo provino per i magnifici diciannove

**In campo anche Alessandro Gallina ed Ettore Camporini del Borgo**

Il c.t. della rappresentativa, Dino Raviola (Foto A. Bodo)

DAL NOSTRO INVIATO

MATHI — Oggi al Comunale di Mathi è in programma l'ultima partita amichevole della Rappresentativa piemontese di Promozione. Fra una decina di giorni gli «azzurri» partiranno per la Liguria dove ad Alassio, Imperia ed Albenga si disputerà il torneo nazionale di [illegible] «Ottorino Barassi».

Il Piemonte giocherà il quadrangolare di qualificazione in tre turni: domenica 15 aprile contro le Marche (che hanno già eliminato l'Emilia Romagna), martedì 17 aprile con l'Umbria, e giovedì 19 con la Calabria che ha superato nella prima fase la Lucania. Se la squadra piemontese riuscirà a superare il turno, giocherà sabato 21 e lunedì 23 (Pasquetta) le finali nazionali, contro le altre tre squadre vincitrici dei rispettivi gironi.

Oggi a Mathi Dino Raviola proverà la formazione base. Dice il commissario tecnico: «*Siamo molto coperti in difesa e abbiamo un buon centrocampo. Spero di riuscire a recuperare a tempo pieno sia Palazzo, sia Gemma. Con loro in formazione non partiamo affatto battuti. Ritengo comunque che il compito sia tutt'altro che agevole. Il quadrangolare si gioca in tre scontri diretti, e non sono ammesse distrazioni. Sono due anni che andiamo ad un passo dalla qualificazione. Speriamo che sui terreni molto belli della Liguria la nostra formazione possa esprimersi ad alti livelli tecnici ed agonistici*».

I «magnifici diciannove» del Piemonte sono stati selezionati con cura, dopo tre mesi di prove. Eccoli: Felice Maresca dell'Albese; Flavio Manfredi dell'Audace Boschese; Roberto Romeo e Luigi Canova del Barigazzo; Marcello Palazzo del Bellinzago; Alessandro Gallina e Ettore Camporini del Borgosesia; Paolo Ceraglio e Mauro Milanesio del Bra; Fabrizio Pavan e Liborio Mirisola del Busca; Marco Rizzieri della Carassonese; Valerio Decoanis del Caselle; Claudio Murdocca del Corsico Belinese; Andrea Milani del Gozzano; Valerio Galeazzi dell'Iris Borgoticino; Adolfo Fusè del Maros Saint Vincent; Giuseppe Gemma del Quattordio e Roberto Gentile della Saviglianese.

**Fiorenzo Panero**

# Tessiana sconfitta ad Arese (e la salvezza si allontana)

**«Gli arbitri si sono fatti influenzare dai super-tifosi locali»**

BIELLA — Nulla da fare per la Tessiana, sconfitta ad Arese per 97 a 82. La prestazione della squadra laniera è stata giudicata variamente: c'è chi [illegible] perdona ai ragazzi di Rasplino e Bertetti di aver avuto cinque minuti di flessione nel corso della ripresa che hanno consentito ai lombardi di conquistare una decina di punti di vantaggio. Ma c'è anche chi ritiene che sul risultato abbia influito notevolmente il «fattore campo».

Gli arbitri, cioè, si sarebbero fatti influenzare dal tifo particolarmente caldo del pubblico di Arese. Questa almeno è l'opinione dell'allenatore Gian Piero Bertetti che, fra l'altro, nel finale si è fatto espellere proprio per aver avuto un battibecco con uno dei direttori di gara.

Bertetti ha detto: «*L'Arexino trovandosi in vantaggio ha giocato praticamente tutto il secondo tempo a pressing. Nonostante abbia applicato una fastidiosa difesa di gioco che solitamente provoca molti falli, alla squadra lombarda sono state fischiate solo cinque infrazioni, di cui tre negli ultimi due minuti. Al contrario, a noi sono stati fischiati una quindicina di falli. Il risultato, come avevo pronosticato alla vigilia, è stato influenzato dai tiri liberi e dal fattore campo. Ai ragazzi invece non imputerei colpe particolari: pur senza D'Amico hanno lottato per quanto hanno potuto*».

Bertetti comunque spera ancora nella salvezza. «*Questa sconfitta per fortuna non intacca le nostre possibilità. Credo che se domenica prossima riusciremo a vincere a Cremona e poi a conquistare altri due successi negli incontri casalinghi, potremo giocarci la permanenza in C1 agli spareggi. Mancano ormai quattro partite alla fine del campionato e dobbiamo essere in grado di produrci in uno sprint per evitare di restare in fondo al gruppo*».

**m. al.**

Impatto frontale tra un'auto e un camion alla periferia di Crevacuore

# Scontro in Valsessera, muore operaio

**La vittima si chiamava Vittorino Rossetti, 37 anni, abitante a Pray - Aperta un'inchiesta**

BORGOSESIA — Mortale incidente sul tratto di strada che collega Crevacuore da Pray, in Valsessera. Un operaio di 37 anni è morto in seguito alle ferite riportate nello scontro fra la sua auto e un autocarro che viaggiava in direzione opposta.

Vittorino Rossetti, residente a Pray, in via Provinciale, è finito con la sua 126 sotto un autocarro Fiat 190, condotto da Claudio Olivoni, 27 anni, domiciliato a Cerrione. L'incidente è avvenuto in una curva. Le eventuali responsabilità sono in corso di accertamento. La vittima ha iniziato una fase di sorpasso senza accorgersi del sopraggiungere del mezzo pesante.

In seguito all'urto, Vittorino Rossetti ha riportato un trauma cranico e toracico e la frattura delle gambe. Trasportato all'ospedale Poveri Infermi di Borgosesia, è morto circa cinque ore dopo il ricovero. L'operaio era nubile e viveva da solo.

Un altro incidente è accaduto sulla strada provinciale tra Quarona e Roccapietra. Un pensionato, che a quanto risulta non avrebbe rispettato uno «stop», è finito con la motoretta contro un'auto. E' ricoverato con 90 giorni di prognosi all'ospedale di Vercelli, Giovanni Morera, 70 anni, residente a Borgosesia, è finito con la Vespa contro la Citroën di Davide Saban, 63 anni, domiciliato a Gattinara. Nell'impatto ha riportato ferite diffuse sul corpo. In un primo tempo è stato condotto in prognosi riservata a Borgosesia, poi i medici ne hanno disposto il trasferimento a Vercelli.

**E. p. V.**

## Recuperato l'alpinista morto sul Rosa

ALAGNA — E' stato recuperato il corpo dell'alpinista austriaco morto alla capanna Balmenhorn, un rifugio del versante valsesiano del Monte Rosa, a quota 4167. Un elicottero della Air Zermatt, con a bordo gli uomini del soccorso alpino della Guardia di finanza e del Cai, si è alzato in volo ed ha riportato a valle la salma.

*(g. p. V.)*

# IL TACCUINO DEL BIELLESE

## Atterraggio di fortuna per Pauletti

BIELLA — Guido Pauletti, 38 anni, aquasanese di volo, ha avuto una conferma delle doti di manovrabilità e conseguente sicurezza del piccolo aereo che egli stesso ha costruito «in casa».

L'apparecchio monoposto, regolarmente abilitato a frequentare gli aeroporti, è rimasto senza carburante in pieno volo: era decollato 9 minuti prima da Vergnasco. «E' finita la benzina, ma non ho problemi: c'è un campo che pare fatto su misura per atterrarvi», ha detto per radio il pilota, imperturbabile.

Pochi minuti dopo, altra comunicazione: «Tutto a posto, danni minimi all'aereo, sono illeso. Venite a prendermi, nei prati di Betulla».

**BIELLA**

**APOLLO:** film solo per adulti.
**IMPERO:** Cujo.
**MAZZINI:** Io Caligola.
**ODEON:** Furyo.
**SOCIALE:** Come ti ammazzo un killer.

**COGGIOLA**

**Estivo:** Marilyn Intoccabile.

**PRAY**

**EXCELSIOR:** Gorki Park.

**FARMACIE**

**Usl 47 - Biella:** Trabaldo via Ivrea 61, tel. 40.16.81. **Andorno Micca, Sandigliano.**
**Usl 48 - Cossato:** Fiorotto, via Garibaldi 61, tel. 83.370. **Brusnengo, Ponzone.**
**Usl 49 - Borgosesia:** Boca de Giuli, viale Rimembranze 130, tel. 21.010. **Varallo:** Angelinetti, corso Umberto I 25, tel. 51.180.

**MUSEI E BIBLIOTECHE**

**Biella** — Museo, via Pietro Micca 38, lunedì e sabato 15-18.30, da martedì a venerdì 8.30-12 e 15-18.30. - Biblioteca, via Pietro Micca 38, lunedì 14.30-18, da martedì a venerdì 8.30-12 e 14.30-18, sabato 8.30-12.

**BENZINA**

**Servizio automatico e notturno - Biella:** via Milano 32, piazza Adua, via Ivrea 66, via Regola 37, corso Europa 2, autorimesse Lancia di via Torino 53 e A.B.C. di via Orfanotrofio 12. **Borgosesia:** viale Vittorio Veneto. **Cossato:** frazione Masserano.

**GUARDIA MEDICA**

**Giorni feriali:** dalle 20 alle 8 del mattino successivo. **Prefestivi:** dalle 14 alle 8 del mattino successivo. **Festivi:** dalle 8 alle 8 del mattino successivo.

**Biella** 35.03.333. **Borgosesia** 29.513. **Cavaglià** 68.470. **Cossato** 922.801. **Mongrando** 666.913. **Trivero** 756.566. **Vallemosso** 746.164. **Varallo** 52.412.

## Uno studente è investito da un'auto

**MONGRANDO — Uno studente di 16 anni, Lorenzo Curatolo, mentre si recava a scuola in bicicletta è stato investito dall'auto di Grazia Simoni, 20 anni, pure abitante in paese. Il ragazzo è stato portato all'ospedale con un'autolettiga della Croce Rossa. I medici gli hanno però riscontrato solo lesioni superficiali, guaribili in una decina di giorni.**

*(g. p. c.)*

PER IL SUO **DECIMO** ANNIVERSARIO

**VALSESIA CENTRO CARAVANS**

offre alla sua clientela le caravan

**ADRIA • ROYAL CAR • GRUAU**

con l'eccezionale

**SCONTO dal 5% al 20%**

*L'offerta è valida fino al 20 aprile*
*E' l'occasione da non perdere per visitarci*
*Approfittatene!!*

**S.S. COSSATO GATTINARA - KM 18 - BRUSNENGO**

AUTORIZZAZIONE N. 1211 DEL 30/3/84

A **CELLIO** CENTRO (VALSESIA)
**ZONA TURISTICA A MT. 700**
- Vendesi appartamenti in strutturali 3-4 locali + servizi, giardino con parcheggi interni e garages.
- Prezzi contenuti.
- Pagamento dilazionato con mutuo.
- Per informazioni telefonare al **(0163) 21.492.**

**CAPRILE Biellese vendesi**

terreno mq 500 soleggiato costruzione inizieta onere pagato per immediato realizzo L. 15.000.000

**Tel. 0322 45.232 ore 9-12.**

A **SERRAVALLE SESIA**
«RESIDENCE CASTELLO»

— Vendonsi appartamenti 3-4-5 locali con:

doppi servizi, telefono, impianto Tv centralizzato, videocitofono, impianto riscaldamento autonomo, porte di sicurezza, vetri termici, cantina, garages, ampio parcheggio interno di proprietà, cancello d'ingresso con apertura automatica.

— Prezzi contenuti, pagamenti dilazionati con mutuo.

— Per informazioni telefonare al (0163) 21.492.

Ford Nuova Assauto s.r.l.

GAGLIANICO
VIA CAVOUR (Strada Trossi)
Tel. 015/542.947-8
BIELLA - Viale Macallè 9 - Tel. 23.531

Lavagna, riviera di Levante
A meno di due ore da Vercelli
Gates vende appartamenti sul mare

**PARCO TIGULLIO**

**la gioia di una casa proprio sul mare**

Parco Tigullio è un prestigioso centro residenziale nel verde, affacciato sul Golfo del Tigullio tra Sestri Levante e Portofino.

**il bello di avere tutto vicinissimo**

- Mare e spiaggia a pochi passi
- Centro Sportivo comunale nel parco attiguo (con piscina, tennis, pattinaggio, bocce e giochi bimbi)
- Porto turistico di Lavagna a portata di mano
- Casello autostradale a 3 km
- Stazione ferroviaria a 200 mt

L'ampia scelta nelle misure degli appartamenti vi consente di trovare il più adatto alle vostre esigenze, con consegna immediata o nell'aprile dell'85.

**1 - 2 - 3 - 4 locali con 1 o più servizi**

terrazzi, giardini privati, box, posti auto, cantine

**l'alta qualità delle finiture**

porte d'ingresso blindate
finestre in alluminio termoisolanti e resistenti alla salsedine
pavimenti e rivestimenti in ceramica smaltata - sanitari Poza-Ginori rubinetteria monocomando Zucchetti box doccia e lavatrice già installati
ascensori Schindler
riscaldamento autonomo a gas metano

**il vantaggio di pagare con comodo**

- basta un minimo acconto alla prenotazione
- ampie agevolazioni e mutuo fondiario
- speciali sconti per pagamenti anticipati sulle condizioni previste

**per informazioni**

Ufficio Vendite: Lavagna - Parco Tigullio
Tel. (0185) 391.971-2
(Aperto tutti i giorni tranne martedì)
GATES: Genova - Via XX Settembre, 33
Tel. (010) 540.791

GATES S.p.A.
professionisti nel vendere case